LA STAMPA

ANNO 123. N. 204 · VENERDI' 8 SETTEMBRE 1989 · L. 1000

SE L'OVEST ASPETTA GORBACIOV

E' cominciata, dice il «Financial Times», «the post-postwar era», l'era del dopo-dopoguerra. A mezzo secolo dall'inizio del secondo conflitto mondiale, l'ordine politico che ne è derivato in Europa «sembra sul punto di dissolversi». Ormai l'Occidente non può eludere questo problema, il tempo delle attese e dei giudizi sospensivi è finito.

Negli Stati Uniti, un libro di Robert McNamara («Out of the Cold», fuori dal freddo, cioè dalla Guerra Fredda) ripropone lo stesso tema. McNamara fu uno dei falchi dell'«escalation» in Vietnam, ma da molto tempo è diventato una colomba. Il suo ottimismo è in certi casi eccessivo, ma la sostanza delle sue argomentazioni incontra crescenti consensi in America. Secondo l'ex ministro della Difesa, e ex presidente della Banca Mondiale, di fronte alle iniziative di Gorbaciov («così drammatiche, così rivoluzionarie»), «le reazioni occidentali e in particolare quelle degli Stati Uniti sono state scettiche, prive d'immaginazione ed eccessivamente prudenti». Ora l'America non può ritardare «un riesame della propria posizione nel nuovo mondo».

Finora due considerazioni hanno frenato gli entusiasmi occidentali di fronte alle clamorose novità del gorbaciovismo. La prima è che il nuovo corso sovietico non appare così consolidato al suo interno da essere giudicato irreversibile. C'è il rischio che una reazione di rigetto del sistema, come già accadde per Krusciov, ci rimetta di fronte alla vecchia Urss, diffidente e aggressiva. L'altra considerazione è che, se anche il gorbaciovismo va a buon fine, e magari proprio per questo, l'Urss rimane una superpotenza, con i suoi interessi geopolitici, non sempre conciliabili con quelli dell'Occidente.

Queste due considerazioni restano valide, ma sempre più ci si domanda se esse possano paralizzare la strategia degli americani e degli europei, ridurla a uno sterile e fatuo «wait and see», aspettare e vedere. Nonostante tutto, i vantaggi che il nuovo corso sovietico prospetta (in termini di caduta

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Nesi e Pedde se ne vanno, arrivano Cantoni e Savona

Cambia il vertice Bnl

Il caso-Atlanta deprime la Borsa

ROMA. Per ore e ore ha resistito, tentando di non lasciare il posto: poi, ieri sera, Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro, si è dimesso. Analoga decisione ha preso, con meno indugi, il direttore generale, Giacomo Pedde. Dopo una giornata convulsa, l'annuncio è stato dato da un comunicato della Bnl. C'è stata molta incertezza sulle intenzioni di Nesi. Il vicepresidente della Bnl, Salvatore Paolucci, aveva perfino escluso per oggi la restituzione del mandato nelle mani del ministro del Tesoro, il dc Guido Carli. Ma poi si è appreso che l'incontro dovrebbe esserci.

Esistono versioni contraddittorie sui lavori del consiglio di amministrazione, cominciato alle 16 e finito dopo le 21 di ieri. Probabilmente Nesi ha tentato di prendere tempo, sorprendendo i consiglieri che immaginavano di essere stati convocati per ricevere la secca comunicazione della rinuncia all'incarico: qualcuno ha lasciato la riunione dichiarando che il presidente era disposto a dimettersi, ma che non lo aveva ancora fatto. Più tardi è arrivata la nota ufficiale sulle dimissioni. Al secondo piano della sede centrale della Bnl, in via Veneto 119, si è sviluppata una vera e propria battaglia per trovare una via d'uscita al «caso Atlanta», i 3750 miliardi di finanziamenti non autorizzati concessi dalla filiale americana all'Iraq. Una vicenda che ha investito anche la Borsa, che ha perduto ieri l'1,47%.

La resistenza a sorpresa del presidente della Bnl non ha colto in contropiede solo i consiglieri di amministrazione, ma anche il governo che aveva già predisposto tutto per una rapida successione. Già da mercoledì sono stati indicati i nomi del nuovo presidente e del nuovo direttore generale, rispettivamente Giampiero Cantoni (presidente dell'Ibi) e Paolo Savona (presidente del Credito industriale sardo). Anche se circolano altre candidature la scelta è confermata da alcuni ministri.

La seduta del consiglio è stata infuocata, tesa, interminabile. La sala della riunione si è trasformata in una specie di bunker. Sin dalla mattina, i giornalisti erano stati avvertiti che avrebbero trovato il portone chiuso e che quindi sarebbe stato impossibile avvicinare i protagonisti del clamoroso giallo finanziario.

Ma perché Nesi ha tentato di resistere? Potrebbe aver cercato un espediente per coinvolgere tutto il consiglio nelle dimissioni oppure aver tentato di arrivare al commissariamento. C'è anche l'ipotesi di un dispetto al psi, il partito in cui Nesi milita come oppositore del segretario Bettino Craxi e dal quale è stato scaricato. Nesi, comunque, ha poi preferito dimettersi; come Pedde, è stato costretto a lasciare per i mancati controlli sulle operazioni arbitrarie effettuate dalla filiale di Atlanta. Nei loro confronti, il giudizio negativo espresso dai partiti e in Parlamento è praticamente unanime.

Proprio queste critiche hanno accelerato la scelta dei successori. Su Cantoni e Savona si è trovata una rapida intesa. Cantoni lo ha voluto Craxi e la dc si è detta d'accordo. Savona è repubblicano, è sostenuto dal segretario Giorgio La Malfa, ma ha importanti legami con la democrazia cristiana (che perciò ha rinunciato a sostituire il «suo» Pedde con un proprio uomo). Savona è in particolare legato al ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino, che lo ha inserito fra i suoi consiglieri. Carli apprezza molto questa scelta, ma ha evitato di proporre lui il nome di Savona, essendogli molto amico (lo ha avuto come collaboratore alla Confindustria).

I giochi sembrano chiusi. Sarebbero da scartare tutte le altre voci sulle candidature alternative all'accoppiata Cantoni-Savona: la più insistente ha riguardato Luigi Arcuti, presidente dell'Imi. Fra l'altro, intorno alle 13, Savona è stato ricevuto prima da Carli e poi da Pomicino. I due ministri hanno avuto una serie di incontri fra loro e con Carlo Azeglio Ciampi (governatore della Banca d'Italia), Mario Sarcinelli (direttore del Tesoro) e Maurizio Sacconi (sottosegretario socialista al Tesoro).

Roberto Ippolito

ALTRI SERVIZI A PAGINA 2 E 3

OGGI — LA STAMPA

SAKHALIN

Un'isola ricca e dannata

Per decenni l'isola di Sakhalin è stata l'ultima frontiera, segreta e inaccessibile, dell'Unione Sovietica; nella memoria storica della Russia, un'immensa prigione zarista, popolata soltanto di condannati ai lavori forzati. Adesso Sakhalin vorrebbe divenire la frontiera aperta dell'Urss sull'area del Pacifico. Il sogno è di diventare zona economica speciale, secondo i progetti che, sulla scia cinese, il Cremlino sta accarezzando. L'isola vuole inserirsi nello spirito di sviluppo e di dinamismo che domina tutta la regione. In primo luogo, stabilendo legami col Giappone. Ma a 45 anni dalla fine della guerra, rimane aperta tra Urss e Sol Levante la questione di quattro isole meridionali del gruppo delle Kurili, occupate dai sovietici, e di cui Tokyo chiede la restituzione.

Fernando Mezzetti A PAGINA 6

L'ESPERTO ONU

«Droga: non serve il codice penale»

La guerra di Bush al narcotraffico «va accolta con soddisfazione», purché non miri soltanto «ad allargare le prigioni». Giuseppe Di Gennaro, assistente del segretario generale dell'agenzia dell'Onu per la lotta alla droga, critica la linea del governo italiano: a Roma si discute una nuova legge quando non si è mai applicata quella del '75, che pure prevedeva misure coercitive. «Il codice penale, le Usl, il ritiro della patente non servono», dice Di Gennaro; il narcotraffico si combatte «con convenzioni fra Stati che permettano di mettere le mani sulle connessioni finanziarie», con investimenti adeguati.

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 4

COL PROFUMO

Una truffa nel nome della Madonna

I trentasette membri dell'«Opera dell'amore» di Schio (Vicenza) sono finiti sotto inchiesta: il pretore Antonino Abrami li accusa di truffa, appropriazione indebita, abuso della credulità popolare. Per il giudice, si tratterebbe di una congrega di affaristi, che ha investito il denaro raccolto dalle offerte dei fedeli (almeno un miliardo) in Bot, Cct e conti all'estero. Il veggente, addirittura, faceva sentire ai fedeli l'odore della Madonna: ma quel profumo, in realtà, era di marca francese e si poteva comprare in un qualsiasi negozio. Il capo, il veggente Renato Barón, «vede» la Madonna ogni mercoledì.

Giovanni Cerruti A PAGINA 12

MILA

Una lettera inedita dal carcere

Allo scoppio della guerra, 50 anni fa, Massimo Mila era a Regina Coeli. Il Tribunale fascista lo aveva condannato a 7 anni. In una lettera, finora inedita, inviata alla madre il 10 settembre '39, scrive: «Viviamo in epoca ben difficile, di grandi rivolgimenti e di lotte, in sostanza, religiose». Ma, aggiunge, «non c'è via d'uscita migliore che cercare di essere degni dei tempi in cui siamo capitati e vivere, padroneggiarli, anzitutto, con l'intelligente comprensione, e con la piena devozione dell'animo a quello che la ragione ci determina come nostro dovere. Ogni viltà convien che qui sia morta».

A PAGINA 2 DEL FASCICOLO CULTURA

In Sud Africa gli elettori non hanno premiano gli ultrarazzisti

Crepe nell'apartheid

Tutu denuncia: ventitré uccisi dalla polizia

CITTA' DEL CAPO. Le elezioni generali in Sud Africa hanno fatto registrare la più grande batosta, da quarant'anni a questa parte, per il partito nazionale al governo. La compagine di de Klerk ha ottenuto 93 seggi su 166, trenta in meno della legislatura precedente, mantenendo comunque la maggioranza assoluta e quindi la possibilità di governare senza l'appoggio dei conservatori (a favore di un ritorno ai più rigidi sistemi razziali) o dei democratici (per la fine immediata dell'apartheid). Entrambi i partiti all'opposizione hanno guadagnato seggi: i conservatori hanno praticamente raddoppiato i loro passando da 21 a 39, mentre i democratici hanno guadagnato 14 seggi, da 19 a 33.

La percentuale di «colorati» e di indiani che sono andati a votare è stata bassissima, e comunque senza spostamenti rispetto agli equilibri precedenti. Questo a dimostrare che anche il regime di Camere separate, che riconosce uno status di «serie B» a una parte della popolazione, già molto rispetto alla stragrande maggioranza, quella negra, che non gode dei più elementari diritti, deve essere rivisto.

De Klerk, subito dopo le elezioni, mentre i due partiti di minoranza brindavano alla vittoria, si è premurato di interpretare il voto in modo tale da trasformare la sconfitta in sostanziale vittoria: ha assommato i voti del proprio partito e di quello democratico per sottolineare come il 75 per cento dell'elettorato abbia votato per le riforme e per i diritti politici di tutti i cittadini del Paese, negri compresi. Nella sostanza, i contenuti, mai del tutto chiariti, della sua campagna elettorale.

Ora le questioni sul tappeto sono tante, prima di tutto il risanamento dell'economia in grave crisi, anche per le sanzioni decretate contro il Sud Africa razzista dal mondo intero. I tempi devono essere stretti anche in considerazione degli ultimi fatti di sangue di Città del Capo. Il 6 settembre, nel sobborgo ghetto di Manenberg sono state uccise dalla polizia, secondo l'arcivescovo Tutu, 23 persone. La polizia ha negato di aver sparato contro la folla ed ha contestato sia le cifre sia la versione data da Tutu. Secondo la versione ufficiale i morti sarebbero 16, vittime di faide fratricide. «Sfidiamo Tutu a portare i cadaveri come prova», hanno ribadito le autorità.

Renata Pisu A PAGINA 5

GLI STATI UNITI

«Adesso dovete cambiare»

WASHINGTON. Fine dell'apartheid, rilascio dei prigionieri politici compresi Nelson Mandela e Walter Sisulu, ritorno degli esiliati, fine dello stato di emergenza e legalizzazione di tutte le organizzazioni politiche, incluso il «Congresso nazionale africano». Sono queste le richieste rivolte ieri dal Dipartimento di Stato Usa al nuovo governo del Sud Africa.

«Ci congratuliamo con il presidente De Klerk per la vittoria del partito che ha guidato al fine di ottenere un mandato per un reale cambiamento in Sud Africa», ha detto la portavoce del Dipartimento di Stato, Margaret Tutwiler. «Le promesse di riforma però — ha aggiunto — devono essere seguite da azioni concrete» e gli Usa «si impegnano a lavorare con il nuovo governo a questo fine». La portavoce ha sottolineato che per la fine dell'apartheid «la cosa più importante è il dialogo tra sudafricani». [Ansa]

SCAMPATI ALLA GIUNGLA

«Così siamo usciti dall'aereo caduto»

Drammatico il racconto dei superstiti sull'aereo caduto in Amazzonia. A salvarsi sono stati 41 su 54 (tra questi un italiano, Giovanni Mariani, di 39 anni), lottando con grande coraggio. Un medico ferito ha salvato la vita a molte persone. Il pilota, che potrebbe aver lasciato la rotta perché distratto dalla partita di calcio, ma che ha poi effettuato un atterraggio miracoloso, ha preso il comando della situazione. Quattro passeggeri, scelti tra quelli nelle migliori condizioni, hanno attraversato la giungla per dare l'allarme. Dopo 3 giorni e 2 notti di terrore, la fine di un incubo.

IL SERVIZIO A PAGINA 11

Perché la gente accetta l'arroganza dell'argentino come segno di un vero campione

Maradona insultami e ti amerò di più

SUL caso Maradona è giunto il momento di tirare le somme. Sono corsi troppi equivoci. Si diceva che la gente non lo avrebbe perdonato, non lo avrebbe più amato: Maradona, a Napoli, era finito. Si trattava di una fine moralmente giusta, quindi desiderabile, anzi necessaria. In questa fine c'era molto di volontaristico: Maradona stesso l'aveva cercata, pervicacemente. La fine è sempre difficile per tutti: più uno è salito in alto, più il precipitare gli è doloroso. Questa interpretazione, sia chiaro, resta vera: tutto l'affare Maradona, comunque vada a finire, non è che una manifestazione del suo tramonto: il tramonto dei grandi è sempre complesso e traumatico.

Ma, pur restando vera, questa interpretazione si mostra insufficiente. In realtà, quel che è importante, nel caso Maradona, non è che Maradona si avvii alla fine (vicina o lontana che sia) con crisi, fughe, insulti, minacce, ricatti. No, quel che è importante, e che cercheremo qui di capire, è perché la gente lo perdoni così rapidamente, perché la sua squadra dichiari che è un «bravo ragazzo», perché i tifosi lo cerchino e lo amino come prima, più di prima. «Diego — gridava ieri la gente — sei la nostra bandiera». Cosa significa?.

La ribellione di Maradona viene rapidamente assorbita dentro la sua grandezza: ha compiuto un gesto titanico, è salito sulla testa di chi gli dava uno stipendio miliardario, ha insultato la città che gli sta inginocchiata davanti, è andato a caccia, a pesca, o a donne, mentre doveva essere al lavoro, mentre era pagato per questo lavoro. Tutti vorrebbero fare altrettanto, nessuno lo può. I milioni di tifosi che lo seguono non *si identificano* in lui, ma *si proiettano* in lui.

Lui vive una vita grande: questa grandezza non è diminuita, ma è immensamente accresciuta dalla ribellione: se può ribellarsi senza essere punito, vuol dire che è più grande di quanto la società, e la stampa, e il pubblico, credevano: la sua grandezza sfonda il tetto dell'immaginabile e scompare nell'inspiegabile. «Tifare Maradona» diventa adesso più trasgressivo, più soddisfacente di ieri: Maradona è qualcosa che sta al di sopra di Maradona, che perciò parla di se stesso in terza persona.

Credere che dopo lo «scandalo» il mito Maradona regredisca è una ingenuità, come quella di credere che, dopo una strage sugli spalti, la gente smetta di andare alla partita; se prima la gente andava alla partita come a una cosa grande, adesso questa cosa è diventata più grande perché ha meritato il sacrificio di vite umane, per essa ci sono scappati dei morti.

Certo, assorbire lo scandalo Maradona non è stato indolore, perché per il tifoso si trattava di assorbire un aumento della propria inferiorità. Ma adesso è fatta: adesso, più di prima, Maradona diventa il perfetto eroe di questo momento trasgressivo del nostro costume, della nostra morale. I giornali han voluto che, a questo ruolo, in questi giorni, venisse contrapposta la figura di Scirea. Scirea, si dice, è stato più corretto, più disciplinato, più uomo. Sono tutte connotazioni positive: stanno a indicare che Scirea è stato più grande «nel bene». Ma questo significa anche che gli manca una parte di grandezza, la grandezza negativa: quella nella quale Maradona eccelle. E tutto questo resterà vero comunque l'affare Maradona vada a finire; perché, se finisse con la rottura, perdere Maradona oggi è un evento più grande che perderlo ieri, e il rimpianto, dichiarato o taciuto, sarà maggiore.

Ferdinando Camon

DALLA PRIMA PAGINA

SE L'OVEST ASPETTA GORBACIOV

del confronto ideologico, cioè della carica rivoluzionaria ed espansiva del comunismo, e di possibilità di accordi stabili, dal disarmo alle crisi regionali) sono tali e tanti che l'Occidente deve fare qualcosa per favorire il successo di Gorbaciov.

In altre parole, la questione della reversibilità del nuovo corso può essere influenzata dagli occidentali, mentre la loro inazione può fare il gioco dei conservatori del Cremlino.

Un terreno sul quale gli Stati Uniti possono procedere più speditamente di quanto abbiano fatto finora è quello del disarmo nucleare strategico: un accordo sarebbe per Gorbaciov un successo di prima grandezza. Naturalmente il negoziato Start di Ginevra è molto complicato tecnicamente, e molti nodi sono ancora da sciogliere. Ma si tratta di scegliere tra l'accanirsi sui dettagli e il cercare la strada, pure praticabile, di uno sblocco complessivo.

Ora sembra che anche Bush, uscito dal suo pensoso letargo, si sia convinto che è giunto il momento di accelerare il dialogo con Gorbaciov. Secondo un articolo del «Washington Post», proprio i rischi che corre il leader sovietico, per le resistenze di settori del partito e per il premere di fattori oggettivi, come le molte crisi nazionali ed etniche, avrebbero indotto la Casa Bianca a non trascurare ulteriormente l'agenda dei rapporti Usa-Urss.

E' ovvio che se si parla delle grandi novità dell'Est, non ci si può fermare all'Unione Sovietica. C'è soprattutto la grande novità polacca, col primo governo guidato da Solidarnosc: episodio delicatissimo, che può riuscire o fallire, legato anch'esso al «placet» di Gorbaciov, che può subire i contraccolpi di un insuccesso. Qui è «Time» a domandarsi se a Washington non ci sia «un'assenza di visione», con quell'offerta a Varsavia di 119 milioni di dollari, quando, solo per quest'anno, Israele ne incassa tre miliardi, e due miliardi e mezzo l'Egitto.

Naturalmente, gli Stati Uniti non possono accollarsi il peso integrale del risanamento polacco. E c'è il ricordo degli Anni Settanta, quando si fece molto credito, anche finanziario, ai progetti di rinnovamento di Gierek, e il risultato è questa devastata economia polacca di oggi, con 40 miliardi di dollari di debito estero e nessun incremento di produttività, anzi.

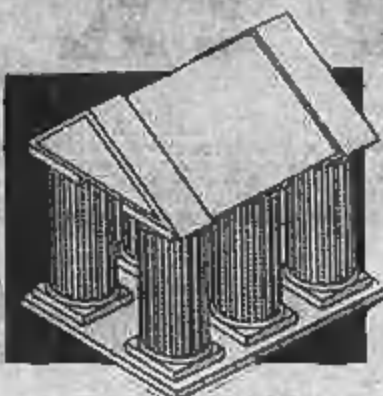
Ma il cattolico Mazowiecki non è il comunista Gierek, e Gorbaciov, a Mosca, non è paragonabile a Breznev. Ora si gioca tutt'altra partita, anche se resta vero che i polacchi, per primi, devono sapersi gestire, cioè meritarsi gli aiuti.

Circa la Polonia, e in genere i Paesi dell'Est europeo che vogliano e possano seguirne l'esempio, una responsabilità primaria spetta anche agli europei occidentali, che del resto, al vertice di Parigi delle sette maggiori democrazie industriali, ebbero l'incarico di un coordinamento strategico. Su di loro incombe un doppio compito: aiutare l'Est e rafforzare l'Ovest, cioè portare avanti la propria unificazione, punto fermo di ogni futuro europeo, o paneuropeo, che non preveda confusioni geopolitiche e vuoti di potere. Forse è la sfida centrale del nuovo ordine, mezzo secolo dopo la seconda guerra mondiale.

Aldo Rizzo

Lo «scandalo Atlanta» nella ricostruzione fatta dalla Banca del Lavoro

In ballo 3700 miliardi

Un terzo non è coperto da assicurazioni

ROMA
NOSTRO SERVIZIO

Nel pieno del terremoto la Bnl ha precisato le cifre del «rischio Iraq»: ammontano a circa 3700 miliardi di lire gli «impegni a vario titolo» (e non autorizzati dal quartier generale di Roma) legati alle frenetiche manovre di Christopher Drogoul, il capo della filiale di Atlanta che ha trascinato nella bufera la più grande banca italiana. La cifra si desume da una nota della Bnl, la prima dopo una ridda di ipotesi, da cui emergono tre tipi di impegni per un complesso di due miliardi 640 milioni di dollari, di cui però 920 milioni per finanziamenti non ancora eseguiti. Per questi rapporti la Bnl (che ha denunciato Drogoul alla magistratura italiana) sta valutando i profili legali per verificare se essi debbano ritenersi vincolanti.

Nel comunicato Bnl si riferisce anche dell'apprezzamento delle autorità Usa per i «rapporti forniti dalla banca» e dell'esito positivo di incontri avuti con la «Commodities credit corporation» (la Sace americana) per la parte di crediti da essa assicurati e che ammontano al 98% di una serie di operazioni per 700 milioni di dollari. Sempre dalla nota si rileva che impegni per 1020 milioni di dollari sono assistiti invece dalla fidejussione della banca centrale irachena». Su tutti questi tre capitoli, ricorda la nota, gli uomini inviati dalla Bnl negli Usa hanno avuto «approfonditi incontri» con le autorità sia federali, sia della Georgia. Entrambe le autorità, prosegue la nota, hanno manifestato «apprezzamento per l'esposizione fatta dalla banca e comprensione per le intenzioni da essa manifestate». Gli uomini della Bnl, inoltre, hanno anche incontrato funzionari della Commodities Credit Corporation con i quali è stata verificata la «sussistenza e la regolarità formale dei crediti assicurati dalla stessa Commodity». Sempre la Ccc, secondo la nota Bnl, ha confermato la «regolare e puntuale esecuzione degli impegni di pagamento assunti da entità irachene beneficiarie di crediti da essa coperti secondo le regole e le scadenze dei programmi riferiti».

In pratica una garanzia per la «sussistenza, validità ed efficacia della copertura assicurativa della Ccc», senza la quale si aprirebbe un buco non indifferente nel «caso Atlanta». Un caso che il quartier generale di Roma continua a descrivere come una variabile impazzita dell'«impero Bnl».

In pratica gli uomini Bnl scaricano l'intera responsabilità su Drogoul, il disinvolto trentacinquenne franco-libanese strappato nell'82 alla Barclays dove godeva di buona reputazione e lavorava da sette anni, prima nella filiale di Londra, poi a New York, infine a Atlanta, la città di «Via col vento» che con le sue mille aziende e 33 banche straniere è diventata in pochi anni un vero e proprio polo economico finanziario del sud est degli Stati Uniti.

In pratica, dicono alla Bnl, Drogoul aveva trasformato questa filiale (unico avamposto italiano) in una banca personale, aprendo, all'insaputa sia della filiale di New York sia del quartier generale di Roma, una girandola di «lettere di credito» (nei due «floppy disck» di casa sua, l'Fbi ha trovato tracce di più di 2500 finanziamenti) a favore di aziende americane ed italiane che hanno contratti di esportazione con l'Iraq. In pratica soprattutto piccole imprese, perché i grandi gruppi (Fiat, Ferruzzi, Pirelli, cui si sono uniti Comit, Tecnint e Lega Coop) hanno smentito seccamente di non aver avuto alcun affidamento o finanziamento dalla Bnl per operazioni in Iraq.

[c. r.]

Nerio Nesi assieme all'ex direttore generale Giacomo Pedde

CHI **VA**

Nerio Nesi

Nerio Nesi lascia la Bnl dopo undici anni di presidenza e con due anni di anticipo sulla scadenza del suo mandato. Se ne va travolto da uno scandalo che non ha provocato, ma del quale è «oggettivamente» responsabile. Nesi lascia, scaricato anche dal suo partito, il psi, al quale è iscritto dal 1958. Craxi non lo ama, non gli ha perdonato di aver denunciato all'ultimo congresso di Milano «l'appiattimento del dibattito» interno.

Gran parlatore, come tutti quelli della sua terra (è nato a Corticella, vicino a Bologna, 64 anni fa), laureato in legge, sposato a una professoressa di francese, tifoso della Juventus, Nesi inizia la sua carriera nel 1950 presso la sede torinese di Radio Italia. Poi passa a Ivrea come direttore finanziario, nel «laboratorio» di Adriano Olivetti. Quindi di nuovo a Torino, nel '70, come vicepresidente della locale Cassa di risparmio, dove resta otto anni prima di passare alla Bnl. Tra i più accesi estimatori di Riccardo Lombardi, Nesi si era recentemente impegnato nel rilancio della sinistra socialista e meditava di tornare alla politica.

Giacomo Pedde

Assieme al presidente della Bnl, abbandona anche il direttore generale, Giacomo Pedde, da molti indicato negli ultimi mesi come il più probabile successore di Nesi.

Pedde è sardo di Sassari, dove è nato nel 1926. Nel 1952 è entrato alla Banca Nazionale del Lavoro di Cagliari e successivamente ha percorso la sua carriera con esperienze in ogni settore della banca, da impiegato a direttore, nelle sedi di Sassari, Roma, Udine, Verona, Brescia, Ascoli Piceno, Catania e Genova. Promosso dirigente centrale nel 1977, è stato prima sostituto e poi preposto dell'Ufficio crediti Italia ed esteri della banca. Per due anni ha ricoperto l'incarico di vice direttore generale con sovrintendenza nelle aree crediti, enti, sicurezza, budget, rischi e contenzioso. Pedde è diventato direttore generale il 7 agosto 1987, al posto di Francesco Bignardi. Carattere duro, poche parole, rigoroso nel lavoro, intendeva realizzare una profonda ristrutturazione organizzativa e finanziaria della banca. Un compito che altri porteranno a termine.

Tutti vogliono chiarezza

Il «caso Atlanta» finirà in Parlamento

Il ministro del Tesoro Guido Carli

ROMA
DALLA REDAZIONE

Per evitare che sul caso-Atlanta si alzi un gran polverone, i partiti di governo e di opposizione, sia pure con motivazioni diverse, chiedono che della vicenda si discuta molto presto in Parlamento.

Il gruppo democristiano della Camera vuole una sollecita audizione del ministro del Tesoro Guido Carli e un dibattito in aula che «affronti i temi di una normativa organica sulla vigilanza delle attività bancarie».

Il capogruppo del pci nella commissione Finanza della Camera Antonio Bellocchio sollecita invece «la convocazione urgente della commissione per discutere sia l'episodio specifico, sia l'assetto di vertice della più importante banca italiana».

Ancora più in là si spingono i deputati del movimento sociale. Tomaso Staiti di Cuddia chiede infatti che anche il governatore della Banca d'Italia rimetta il suo mandato, mentre l'altro missino Carlo Tassi sollecita la formazione di una commissione d'inchiesta su tutta la vicenda.

Interrogato sulla questione alla Festa dell'Amicizia di Montecatini, il segretario della dc Arnaldo Forlani ha sostenuto che «quella della Bnl è una materia che riguarda il Tesoro e la Banca d'Italia e che va risolta in sede di governo nel modo più opportuno».

Ma sul caso-Atlanta anche all'interno del governo ci sono voci diverse, oltre a richieste di chiarimenti che coinvolgono non soltanto il vertice della Bnl, ma anche quello della Banca d'Italia. «A sette giorni dall'esplosione sulla stampa del caso — dice il segretario del psdi Antonio Cariglia — non sappiamo ancora che cosa sia accaduto nella filiale di Atlanta».

Secondo il segretario liberale Renato Altissimo, i danni economici subiti dalla Banca Nazionale del Lavoro non dovranno ricadere sul bilancio dello Stato, ma la banca dovrà «far fronte con i propri mezzi alle necessità di ricapitalizzazione». Tra gli incentivi individuati dai liberali per il rilancio della Bnl, c'è quello di «puntare all'allargamento della quota di presenza dei privati, respingendo ogni tentativo di ricapitalizzazione con l'ausilio di altri istituti o enti dello Stato che non abbiano gestioni sane».

In un articolo pubblicato oggi, «La Voce Repubblicana» sostiene che «restano da accertare fino in fondo tutte le responsabilità». Secondo il quotidiano del pri «occorre per questo che al vertice dell'istituto vi siano personalità specchiate e competenti, dei veri e propri garanti. Proprio perché la necessità di fare chiarezza risulta così pressante — prosegue la *Voce* —, è inaccettabile il polverone che da alcune parti si cerca di sollevare, affermando che lo scandalo di Atlanta verrebbe strumentalizzato in nome di inconfessabili interessi economici. In realtà, i dubbi anche da noi sollevati nei confronti del progettato polo Bnl-Ina-Inps non derivano dall'influenza di imprecisate lobbies, ma da legittimi interrogativi sul merito dell'operazione».

Sulla vicenda interviene anche Franco Piro, capogruppo socialista della commissione Finanze della Camera e vicepresidente dei deputati psi: «Se mi fossi trovato io al posto del direttore generale della Bnl Pedde, cui può esser fatta risalire la responsabilità delle operazioni di Atlanta — ha detto —, avrei pagato per colpe non mie, pur di salvare la credibilità della banca sul piano interno ed internazionale ed avrei già rassegnato le dimissioni. Come parlamentare penso che ci siano stati veleni domestici contro un socialista e tentativi di attaccare il psi, che si è invece preoccupato di garantire una linea di lealtà, senza coinvolgere in pettegolezzi la credibilità delle istituzioni del Paese». Sul possibile sviluppo futuro della Bnl, Piro ha rilevato che «nel corso di questi anni è stata costruita una banca che ha saputo cogliere i rischi e anche le opportunità dei mercati internazionali. Penso che anche il nuovo presidente e il nuovo direttore generale saranno favorevoli a uno sviluppo verso il mercato. Il che può significare la conclusione di joint ventures con tutte le forze del mondo finanziario italiano».

Si penserà ancora al polo bancario assicurativo? «Sì, bancario e assicurativo con logiche di mercato. Il che — ha concluso Piro — può anche voler dire una Bnl aperta ai privati: una Bnl che va verso la public company».

CHI **VIENE**

Giampiero Cantoni

Chi è Giampiero Cantoni? L'uomo destinato a diventare nuovo presidente della maggior banca italiana è un nome noto agli esperti di fatti bancari e finanziari, ma non certo al grande pubblico. Milanese, 50 anni, benestante, una grande villa appena fuori Milano, anche lui socialista, vanta una strettissima e lunga amicizia con Bettino Craxi. Come il segretario del psi, Cantoni raccoglie cimeli garibaldini.

Laureato alla Bocconi, docente di economia internazionale all'Università di Cassino, dal 1982 ricopre la carica di presidente dell'Ibi, controllato dalla Cariplo. Nell'ultimo anno Cantoni si è opposto con vigore allo scambio di partecipazioni tra Ibi e Banco di Santander, sostenuto invece dal presidente della Cariplo, Roberto Mazzotta. Di lui si è a lungo parlato come di un possibile candidato alla presidenza dell'Eni, al posto di Franco Reviglio.

Un carattere schivo, di poche parole, mai uno scatto di voce, limita le sue frequentazioni a pochissimi, fidati amici. Tra questi il presidente della Fininvest, Silvio Berlusconi. Gran lavoratore, Cantoni divide le sue giornate tra l'ufficio dell'Ibi e la sede dell'Electropol, l'azienda che ha fondato nel 1964.

Paolo Savona

Giampiero Cantoni sarà probabilmente affiancato al vertice della Bnl da Paolo Savona, in qualità di nuovo direttore generale. A Savona, politicamente legato al partito repubblicano, toccherà in questo caso la responsabilità operativa della banca, un ruolo di importanza cruciale.

Anche lui come Cantoni è laureato in Economia e Commercio. E' nato a Cagliari, 54 anni fa. Attualmente Savona è presidente del Credito Industriale Sardo e della Cantoni Itc, una società del gruppo Inghirami. Savona gode della stima del ministro del Tesoro, Guido Carli. Quando Carli venne nominato presidente della Confindustria fu proprio a lui che decise di affidare la direzione generale.

Savona ha maturato una lunga ed importante esperienza nel campo della politica monetaria: è stato delegato presso l'Ocse ed ha ricoperto la carica di consigliere economico del ministero del Tesoro nel biennio 1973-74.

Ha diretto il servizio studi della Banca d'Italia. Contrariamente a Cantoni, Paolo Savona è un gran parlatore e si distingue come assiduo frequentatore di convegni e dibattiti.

[r. g.]

La Borsa va in crisi

Gli stranieri vendono (-1,47%)

MILANO. L'onda lunga del caso Bnl è arrivata in Borsa. Dopo due riunioni di leggeri assestamenti Piazza Affari ha accusato ieri un sensibile ribasso (l'indice Comit è sceso dell'1,47% a 716,01) determinato dal clima di incertezza e di tensione che circonda la più grande banca italiana.

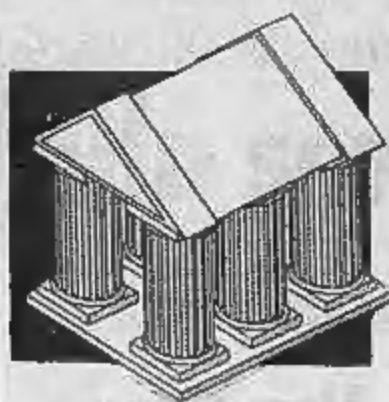
C'è il timore che la crisi della Bnl possa produrre pesanti effetti negativi sulla Borsa, mettendo in discussione la credibilità dell'intero sistema finanziario e allontanando i risparmiatori dal mercato. Proprio adesso che l'investimento azionario sembra essere ritornato tra i più redditizi e si stava profilando, grazie anche al miglioramento dei fondi di investimento, la concreta possibilità di un ulteriore balzo in avanti dell'indice. In questa situazione di apprensione, da Piazza Affari viene sottolineata l'esigenza che il Tesoro e la Banca d'Italia adottino al più presto i provvedimenti necessari a garantire la regolare attività creditizia e di intermediazione della Bnl e a rassicurare la comunità finanziaria. Certo, è l'opinione prevalente tra le corbeilles, il «giallo di Atlanta» è davvero un brutto colpo e proprio non ci voleva in questo momento. Il rischio, infatti, è di pregiudicare il buon andamento del mercato azionario. Le conseguenze del caso Bnl sono particolarmente pesanti per la credibilità del nostro sistema bancario all'estero. Non è casuale, ad esempio, che ieri siano stati proprio gli investitori stranieri i più attivi a vendere.

I più colpiti da questa nuvola nera addensatasi sul listino sono stati i titoli bancari, coinvolti nella caduta d'immagine del settore a causa della vicenda Bnl. Tutte le grandi banche hanno accusato vistosi arretramenti, come il Credito Italiano (-2,1%), il Banco di Roma (-2,6%), il Nuovo Banco Ambrosiano (-2,9%), seguite da Comit e Mediobanca. La Banca Nazionale dell'Agricoltura ha ceduto oltre il 5%. I titoli di risparmio della Bnl, sospesi dalla quotazione, potranno rientrare al listino solo quando sarà definito il nuovo vertice della banca e termineranno le prevedibili speculazioni al ribasso.

Ma è stato tutto il listino nel suo complesso, senza particolari eccezioni, a perdere terreno e bisognerà verificare nelle prossime riunioni se si tratta solo di una momentanea correzione, come auspicato e atteso dagli operatori, oppure di un fenomeno duraturo e quindi più preoccupante. Le grandi holding industriali e finanziarie, come Fiat, Montedison, Olivetti, Stet, Italmobiliare, hanno terminato la seduta con prezzi inferiori alla vigilia, indeboliti da vendite consistenti. La Gemina, dopo l'ufficializzazione dell'ingresso nel capitale del gruppo Ferruzzi, ha lasciato sul terreno il 5%.

Rinaldo Gianola

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vanca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1271 del 16/12/1988(?)
La tiratura de La Stampa di giovedì 7 settembre 1989 è stata di [illegible] copie

La lettera di Ciampi al consiglio Bnl mentre piovono le critiche sulla Vigilanza

L'ultimatum della Banca d'Italia

«Il vertice va rimosso, chi sbaglia paga»

ROMA. La lettera di Ciampi è stata consegnata in via Veneto poche ore prima dell'inizio del più drammatico consiglio di amministrazione nella storia della Bnl. Il messaggio agli amministratori della banca è stato secco ed essenziale: l'istituto deve raddoppiare l'ammontare dei «ratio's» (ovvero raddoppiare le garanzie sui rischi legati al finanziamento dell'attività estera); il consiglio d'amministrazione e il collegio sindacale devono essere coinvolti in prima persona nelle operazioni necessarie per dipanare la complessa matassa del caso Atlanta; infine, un'indicazione sull'opportunità di rimuovere i vertici responsabili dell'omesso controllo.

Le indicazioni della Banca d'Italia sono il primo frutto dell'ispezione avviata negli Stati Uniti nei giorni scorsi. Lo stesso Antonio Ferrari, capo della squadra di ispettori spedita ad Atlanta, era corso nel pomeriggio di mercoledì a Roma per riferire allo stesso Ciampi. Qualcosa, insomma, comincia a muoversi sul fronte delle autorità monetarie, proprio mentre si infittiscono le critiche all'operato di via Nazionale. Come mai la vigilanza non sapeva nulla? E ancora. Quanto costerà al sistema, in termini di credibilità, la stangata di Atlanta?

Dal fronte politico sono in molti a chiedersi perché in via Nazionale si ignorava quanto accadeva nella dinamica filiale di Atlanta. La dc, afferma il responsabile del dipartimento economico del gruppo a Montecitorio Nino Carrus, è favorevole ad un dibattito sui temi di una normativa organica della vigilanza sulle attività bancarie; Cariglia, segretario del psdi, fa rilevare che «lo stesso istituto di vigilanza esce appannato dalla vicenda» e Altissimo chiede di far luce su «eventuali negligenze degli organi istituzionali e di vigilanza». Nei fatti, la tempesta di Atlanta segna un indebolimento dell'autorità centrale alla vigilia di una stagione delicata di nomine. E c'è anche chi vede il rischio di un rinnovato attacco all'autonomia della banca centrale.

C'è poi da registrare lo sconcerto del mondo bancario: il timore è che, oltre al prevedibile danno economico, il sistema corra il rischio di una crisi di credibilità all'estero.

In via Nazionale, almeno per ora, non si respira aria di assedio. Le critiche alla vigilanza, si fa notare, sono fuori luogo. «E' assurdo chiederci — afferma un dirigente dello staff di Ciampi — di vigilare su tutte le filiali delle banche. Non basterebbe un esercito per un compito del genere. E il risultato sarebbe un sistema rigidamente amministrato. L'opposto di quanto ci viene chiesto». Ma allora a che serve la vigilanza? La Banca d'Italia vigila sul sistema nel suo complesso, facendo valutazioni incrociate sui bilanci, stabilendo certi parametri e con ispezioni a campione.

Il governatore Carlo Azeglio Ciampi

Un'attività utile e importante, insomma, ma che, comunque, è tutta fatta sulla lettura di documenti cartolari e come lo stesso Ciampi notava nelle considerazioni finali nella relazione della Banca d'Italia «stiamo vivendo un momento di accelerazione. Con la telematica scompare il documento scritto, finora alla base del sistema dei pagamenti fondato sulla moneta; con l'abbattimento delle frontiere, gli operatori accedono liberamente alla moneta creata da altri Paesi». Parole che hanno quasi il sapore della profezia e che riflettono un problema comune a tutte le autorità di controllo.

Anche per questo, alla Banca d'Italia non credono che si possa riaccendere un rischio Italia. «Non siamo ai tempi dell'Ambrosiano — si dice —. Nessuno può pensare che la Banca nazionale del lavoro non farà fronte ai suoi impegni. E tutti vorrebbero prestare quattrini a una banca come quella».

Ugo Bertone

La City si fida di meno

«Aleggia ancora l'ombra di Calvi»

LONDRA. Lo «scandalo Bnl» non ha scosso la City ma ha steso qualche ombra. Vi saranno altre sorprese? Quando si conosceranno i risultati di tutte le indagini, italiane e americane? Quando sarà possibile quantificare tutte le conseguenze del «giallo» di Atlanta? I mercati finanziari esigono chiarezza e tutti questi interrogativi li innervosiscono. Prevale l'ottimismo, i più non si attendono burrasche: ma una malsana incertezza incoraggia le voci.

Un banchiere inglese avverte: «Tutti cercano informazioni, fanno calcoli e costruiscono teorie. E' questo il guaio degli scandali. Attizzano una suspense che è fonte di diffidenza». Le banche italiane nella City, una presenza stimata, non notano «alcuna difficoltà» nelle loro operazioni sui mercati internazionali; ma sperano, tutte, che il «giallo» sia risolto presto. Purtroppo, non si è ancora spento il ricordo di Calvi e dell'Ambrosiano. «Una vicenda del tutto diversa — osserva un dirigente italiano —. Ma molti fanno di ogni erba un fascio».

Su taluni punti, le opinioni divergono vistosamente. C'è chi sostiene che la Banca centrale irachena, a differenza di altri istituti di Baghdad, è sempre correttissima, per cui non dovrebbero esservi timori sulla sua condotta. Altri ricordano invece che la Bank of England non condivide tale fiducia e che consiglia le banche impegnate in operazioni con Baghdad ad accantonare quale «riserva», il 30 per cento del «rischio». Atlanta aveva preso queste precauzioni?

Non basta. Gli ottimisti ricordano che la Commodity Credit Corporation, l'equivalente americano della Sace, garantisce 700 milioni di dollari dei finanziamenti forniti all'Irak dalla Bnl. Ma gli scettici osservano: «La Commodity Credit Corporation è come una società d'assicurazione e tutti sanno che queste società si aggrappano a qualsiasi protesto pur di pagare il meno possibile. Come reagirà la Corporation se i prestiti saranno considerati fraudolenti, o, comunque, irregolari? Non profitterà di questa tara?». E, infine, un'ultima incalzante domanda: quali sono le scadenze dei contratti con Baghdad? Fra tre mesi o tre anni?

Risposte dalla Bnl attende pure l'Ibca, a Londra, una società privata per il rating delle banche europee, una sorellina del Moody e della Standard and Poor, negli Stati Uniti. Fino a ieri sera, l'indice dell'Ibca era rimasto immutato, ma adesso i suoi esperti vogliono «vari chiarimenti». I ratings sono dunque quelli pre-scandalo, AA- a lungo termine, A1+ a breve termine. AA- è il quarto nella scala dei ratings, preceduto da AAA, AA+, AA. Sono valutazioni che si ispirano a complesse equazioni, in cui figurano molti fattori, dalla performance alla solidità finanziaria.

Vi sono banche italiane decorate con la «tripla A», la medaglia più ambita? Risposta: «Nessuna. Soltanto poche banche straniere, come la Deutsche Bank, la Barclays e certi istituti svizzeri, ad esempio». Ma vi sono quattro nostre banche con la «doppia A»: Commerciale, Cariplo, San Paolo di Torino e Monte dei Paschi.

Mario Ciriello

Il polo

Si riapre lo scontro

ROMA. Il terremoto che ha investito la Bnl rischia di investire anche il polo assicurativo che Nesi aveva messo in cantiere con Ina e Inps. Mercoledì il primo allarme era partito dal presidente dell'Ina. «Noi — aveva dichiarato a Radiocor il presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, Antonio Longo — abbiamo subordinato la nostra sottoscrizione all'aumento di capitale della Bnl al risultato delle indagini che si stanno svolgendo ad Atlanta». Come dire che l'Ina, in queste condizioni, non muoverà un passo per la creazione del polo.

Diverso parere arriva invece dal comitato esecutivo dell'Inps che ieri, sul «caso Bnl», ha ascoltato una informativa del presidente Giacinto Militello. «Noi non aiuteremo — ha detto Militello al termine della riunione — coloro che giocano allo sfascio, ma opereremo per difendere il patrimonio della banca, il risparmio dei lavoratori, la decisione innovativa del polo. Tutto questo naturalmente — ha aggiunto il presidente dell'Inps — non ci ha distolto e non ci distoglierà dal perseguire con severità tutte le responsabilità».

Duro anche il giudizio del pri. In una nota la «Voce repubblicana», pur soddisfatta del chiarimento in atto sui vertici dell'istituto, sottolinea che «restano da accertare fino in fondo tutte le responsabilità relative alla situazione creatasi». Proprio perché la «necessità di fare chiarezza risulta così pressante — prosegue la "Voce" — è inaccettabile il polverone che da alcune parti si cerca di sollevare, affermando che lo scandalo di Atlanta verrebbe strumentalizzato in nome di inconfessabili interessi economici». In realtà, prosegue la «Voce», i dubbi «anche da noi sollevati nei confronti del progettato polo Bnl-Ina-Inps non derivano dall'influenza di imprecisate lobbies, ma da legittimi interrogativi sul merito dell'operazione, in primo luogo su quale mai potrebbe essere il ruolo di un organismo come l'Inps di oggi in un contesto del genere».

«L'esigenza primaria — fa ancora notare la voce ufficiale del partito repubblicano — resta in questo momento quella di ridare credibilità alla Bnl e di riflesso a tutto il sistema bancario italiano. Cercare di deviare l'attenzione dalla sostanza del problema significa solo creare confusione. A tutela di quali interessi, non sappiamo immaginare».

L' IMPERO BNL

CANADA
3 AFFILIATE
CREDITO

GRAN BRETAGNA
2 AFFILIATE
CREDITO
E MERCHANT BANK

URSS
2 AFFILIATE
TRADING

USA
7 AFFILIATE
CREDITO CONSULENZA
E TRADING

BELGIO
1 AFFILIATA
RAPPRESENTANZA

GERMANIA
5 AFFILIATE
CREDITO E LEASING

GIAPPONE
2 AFFILIATE
TRADING

LUSSEMBURGO
1 AFFILIATE
CREDITO

IRAN
RAPPRESENTANZA

FRANCIA
2 AFFILIATE
CREDITO E LEASING

SVIZZERA
3 AFFILIATE
CREDITO E TRADING

CINA
4 AFFILIATE
RAPPRESENTANZA
E TRADING

HONG KONG
2 AFFILIATE
CREDITO E TRADING

SPAGNA
2 AFFILIATE
CREDITO

SINGAPORE
1 AFFILIATA
CREDITO

BRASILE
4 AFFILIATE
CREDITO E CONSULENZA

INDIA
1 AFFILIATA
RAPPRESENTANZA

ITALIA
423 SPORTELLI
7 SEZIONI CREDITO
SPECIALE
31 SOCIETA' DI
FACTORING
19 SOCIETA' DI
LEASING

ANTILLE OLANDESI
1 AFFILIATA
CREDITO

ARGENTINA
89 AFFILIATE
CREDITO

AUSTRALIA
1 AFFILIATA
RAPPRESENTANZA

L'Iraq pronto a pagare

Tutti i crediti dell'Italia
Parla un dirigente della Sace

ROMA. L'Iraq pagherà. Hikmet Mukhalif, il ministro delle Finanze iracheno, scrive il «Financial Times» nella sua edizione odierna, ha affermato che il governo di Baghdad onorerà le garanzie della Banca Centrale sulle lettere di credito della Bnl. Ma quali sono i rischi per le aziende che esportano in Iraq? Abbiamo chiesto un quadro della situazione al dottor Francesco Pittore, capo dell'ufficio studi e servizi internazionali della Sace, l'organismo che assicura gli esportatori italiani.

Quante esportazioni italiane in Iraq risultano coperte dalla Sace oggi?

Abbiamo assicurati crediti a breve termine, cioè sotto i 24 mesi, per 138 miliardi e crediti a medio termine, oltre 24 mesi, per 2650 miliardi. Ma quest'ultima cifra è composta per circa la metà da crediti a breve termine la cui durata è stata allungata in seguito a negoziati.

A quanto ammontano i debiti non onorati dagli iracheni?

In circa tre anni abbiamo indennizzato per 560 miliardi le aziende italiane che non erano state pagate dall'Iraq.

Come mai i crediti a breve termine sono così ridotti?

Ultimamente abbiamo assicurato solo operazioni con scambio immediato di merci, specie petrolio iracheno.

Come vanno i pagamenti iracheni?

Stiamo cercando di rinegoziare i debiti in scadenza ma purtroppo restano sempre dei nodi politici. Sono già due o tre volte che l'incontro viene rinviato.

Ma l'Iraq è puntuale nel pagamento?

Sui crediti che abbiamo ristrutturato alla fine dell'anno scorso ha pagato regolarmente la prima rata, poi per la seconda sono già sorti alcuni problemi.

Quanti crediti ci sono attualmente in scadenza?

Di preciso non saprei, una cifra tra i 50 ed i 100 miliardi.

[f. man.]

Il credito all'export

Quando la banca si accolla il rischio di chi vende

MILANO. L'apertura di credito documentale è il mezzo più usato di pagamento nelle operazioni di import-export. In alcuni casi, naturalmente, il pagamento avviene direttamente tra esportatore e importatore, ma questo soltanto quando tra le due aziende esistono rapporti consolidati negli anni. Nella maggior parte dei casi, si passa invece attraverso una apertura di credito.

La ragione di questa scelta (che peraltro è costosa) è che essa tutela chi vende, vale a dire l'esportatore, fornendogli una copertura completa dai rischi di pagamento. Infatti, la banca che garantisce un'esportazione accettando l'apertura di credito, si sostituisce al cliente nei confronti della banca estera e del cliente estero, assumendosi tutte le responsabilità relative al pagamento della merce.

L'iter dell'operazione è il seguente. L'esportatore italiano (ad esempio le aziende che hanno esportato in Iraq attraverso la Bnl) stipula un contratto con la controparte estera chiedendo di essere pagato attraverso una apertura di credito irrevocabile confermata dalla banca italiana. L'importatore estero si rivolge quindi alla sua banca locale, incaricandola di emettere una apertura di credito per l'esportatore italiano attraverso la banca italiana da lui indicata, con richiesta dell'aggiunta della conferma da parte di quest'ultima. L'esportatore a questo punto porta tutte le carte relative al contratto all'istituto italiano che esamina la pratica. Se ogni cosa risulta in ordine, l'istituto provvede a pagare il cliente esportatore per farsi a sua volta rimborsare dall'istituto che rappresenta la controparte (importatore) estera.

L'apertura di credito è costosa, ma la spesa è stabilita in precedenza, e il costo viene quindi caricato dalle imprese nel prezzo finale richiesto al cliente estero per il prodotto che egli acquista.

Le indagini negli Usa

Adesso gli inquirenti seguono la pista delle armi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le indagini dell'Fbi sulla succursale di Atlanta della Banca Nazionale del Lavoro si sono estese alla Banca Centrale dell'Iraq e alla Rafidain Bank, l'altra banca irachena coinvolta nei finanziamenti dell'import-export con gli Stati Uniti. Dalla capitale della Georgia, l'agente speciale David Rosario si è recato a New York e a Washington per parlare con i loro rappresentanti e ricostruire l'operato di Chris Drogoul, il funzionario della Bnl sotto inchiesta. Alla base dell'interesse dell'Fbi nei due istituti finanziari di Baghdad stanno un dato sorprendente e un sospetto per ora non confermato.

Il dato è questo. Dal gennaio '87 al giugno scorso compresi, le esportazioni Usa in Iraq sono state di 2 miliardi 470 milioni di dollari circa. E' meno del totale delle lettere di credito e di patronage emesse da Drogoul. E' vero che attraverso il direttore della succursale della Bnl sono passate altresì esportazioni europee, quindi anche italiane, ma esse risultano inferiori a quelle americane. Drogoul sembra aver avuto quasi il monopolio dei commerci degli Stati Uniti con l'Iraq, cosa impossibile senza l'appoggio delle autorità irachene.

Il sospetto concerne il tipo di forniture a Bagdhad eseguite da alcune ditte americane. La Bnl ha smentito seccamente che la succursale di Atlanta abbia finanziato esportazioni di armi. Ma l'Fbi ha appreso che negli ultimi due anni e mezzo l'Iraq è venuto illegalmente in possesso di tecnologie e prodotti paramilitari Usa. Alcuni sarebbero stati utilizzati nell'impianto missilistico esploso a metà agosto a un centinaio di chilometri circa da Baghdad: l'incidente è divenuto noto ieri. L'impianto fu costruito dall'Iraq con l'aiuto dell'Egitto.

Secondo gli inquirenti, la soluzione del mistero è nelle mani irachene. Sembra che negli ambienti finanziari europei e americani fosse noto che l'Iraq indirizzava molte aziende alla Bnl ad Atlanta. Non si sapeva invece per quale motivo lo facesse. Ma Washington sta mostrando molta cautela verso Baghdad. Le ditte Usa che si sono servite di Drogoul restano protette dall'anonimato. Al Congresso, che ha ripreso i lavori martedì dopo le vacanze estive, la Commissione Bancar ha dichiarato che lo scandalo della Bnl non è sulla sua agenda.

Sebbene la rete si stia stringendo intorno a Drogoul, la procura di Atlanta non ha ancora preso provvedimenti nei suoi confronti. Ieri si è diffusa la voce che il direttore della succursale Bnl fosse stato arrestato, ma l'ufficio del procuratore Robert Barr ha smentito. L'incriminazione di Drogoul appare probabile ma non prima della settimana prossima, e solo per illeciti finanziari, almeno in un primo tempo. La Bnl non verrebbe incriminata, anche se potrebbero esserlo altri ex funzionari a New York.

La Riserva Federale ha chiesto informazioni alle grandi banche Usa che hanno concesso e rinnovato prestiti a breve a interessi elevati a Drogoul, che li ha versati su conti correnti da lui aperti per gli iracheni, per finanziamenti a lungo termine e a bassi interessi, in operazioni in nero. Alla Fed riesce poco credibile che Drogoul sia riuscito a creare una banca parallela con movimenti di centinaia di milioni di dollari senza che nessuno se ne accorgesse, né tra queste banche, né tra i suoi superiori della Banca Nazionale del Lavoro in America.

Sul passato di Drogoul, l'Fbi non ha accertato sinora nulla di clamoroso. Il franco algerino — così egli si presenta, ma sembra di discendenza libanese sunnita — fu assunto ad Atlanta nell'81 dal funzionario della Bnl che aveva appena aperto la succursale, Vincenzino. Drogoul aveva 28 anni, veniva dalla Barclay Bank inglese, era esperto di finanza mediorientale. Prese la cittadinanza americana, divenne vicedirettore della filiale e, alla partenza di Vincenzino per Chicago, direttore. Le sue operazioni in nero ebbero inizio nell'87.

Negli Stati Uniti, lo scandalo della Bnl continua a essere seguito solo dai circoli finanziari. Ieri il «New York Times» ne ha parlato per la prima volta in una corrispondenza da Roma, ma per riferire delle sue ripercussioni politiche in Italia. A Wall Street la vicenda ha suscitato una certa apprensione: l'agenzia Moody, che fa il rating delle banche, sta aspettando che si concluda per decidere come classificare la grande banca italiana. Uno dei suoi dirigenti, Kathy Rossow, ci ha detto ieri: «Ne stiamo riesaminando la posizione: è sull'elenco delle banche sotto osservazione, non abbiamo ancora deciso cosa fare».

Ennio Caretto

L'offensiva di Bush per battere il narcotraffico: a Parigi vertice per aiutare la Colombia

Guerra dei Sette contro Medellin

Estradato negli Usa il tesoriere dei boss, minacce ai giudici
Avvocato ucciso a Bogotà, bombe contro banche e alberghi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Estradizione negli Usa del tesoriere del cartello di Medellin, il boss Eduardo Martinez Romero, e vertice dei Sette a Parigi la settimana prossima, a livello di esperti, per l'assistenza economica e militare alla Colombia contro i signori della coca: questi i primi sviluppi della «guerra mondiale» dichiarata ai narcotrafficanti da un Bush forse a corto di mezzi finanziari, ma deciso a battere egualmente «il nemico numero uno dell'umanità», come egli chiama la tossicodipendenza. L'estradizione di Romero e il vertice parigino sono la conseguenza di una serie di telefonate di Bush subito dopo il suo appello televisivo alla nazione, col presidente colombiano Barco, Mitterrand, Kohl e la signora Thatcher. In un telegramma a Barco, Mitterrand ha affermato che «il gruppo dei Sette intende stroncare il commercio della droga e il riciclaggio del denaro sporco».

L'arrivo ad Atlanta di Romero, 36 anni, occhiali scuri, giubbotto antiproiettile nel caso di attentati dei suoi compagni, è stato degno di un giallo di James Bond. Il boss è sceso nottetempo da un aereo della Dea, l'ente anti-droga americano, in un aeroporto privato, ammanettato e con le catene ai piedi. I poliziotti lo hanno trasferito di peso su un elicottero, che lo ha portato in carcere.

Nella tarda mattinata, il banchiere del cartello di Medellin è comparso davanti al magistrato. Lo scorso marzo, al termine dell'operazione «calotta polare» dell'Fbi e della Dea Romero era stato incriminato per riciclaggio di 1 miliardo e 200 milioni di dollari, quasi 1700 miliardi di lire. L'obiettivo di Fbi e Dea è di convincere il boss a collaborare: sperano che davanti alla pena dell'ergastolo Romero denunci i complici in cambio dell'immunità: ne hanno bisogno per colpire i baroni della coca.

In un discorso ai reduci di guerra a Baltimora, Bush ha definito il presidente colombiano Barco «un uomo di ferreo coraggio e volontà... che merita tutto l'appoggio dell'Europa e dell'America». Da Bogotà, Barco lo ha elogiato per il piano antidroga «che dimostra come gli americani siano consapevoli del problema rappresentato dal consumo di stupefacenti». Ma i due leader hanno ammesso che la lotta ai narcotraficantes sarà lunga e sanguinosa. Nelle ultime 24 ore, i cartelli della droga hanno compiuto due attentati a Medellin, contro una banca e un ristorante, ferendo 11 persone. A Bogotà è stato uccisa da due killer una giovane avvocatessa, e secondo la polizia, potrebbe trattarsi di un regolamento di conti tra boss rivali. I narcotrafficanti hanno minacciato di assassinare 10 giudici colombiani e 5 americani: da ieri a New York, la polizia protegge alcuni magistrati del quartiere di Queens, che sembra siano nel mirino dei killer. Il ministro della Giustizia colombiano, Monica De Greiff, da alcune settimane negli Stati Uniti, ha deciso di tornare a Bogotà: «Rischio la morte — ha detto — ma non intendo dimettermi».

L'alto commissario antidroga Bennett, che ieri al Senato ha polemizzato con la Commissione Giustizia, molto scettica sulla efficacia del suo piano, è sicuro che l'offensiva di Barco contro i narcotraficantes e quella di Bush contro tossicodipendenti e spacciatori negli Usa daranno rapidamente frutti. Bennett ha sottolineato che il tribunale di Los Angeles ha giudicato colpevole il signore della coca dell'Honduras, Juan Ramon Matta Ballesteros, di 45 anni, che controllava un commercio di 2 miliardi di dollari: Matta Ballesteros, che l'anno scorso a Tegucigalpa provocò torbidi antiamericani in cui morirono cinque persone, sarà sicuramente condannato all'ergastolo. L'alto commissario ha aggiunto che a Los Angeles e Miami, le due massime stazioni di transito del traffico, si registra un calo delle forniture di cocaina dalla Colombia, il cui prezzo è infatti salito da 18 mila dollari a 26 mila dollari al chilo, quasi 37 milioni di lire.

Ennio Caretto

BONN SEGUE BUSH

«Polizia Cee antidroga»

BONN. Di fronte alla guerra contro la droga dichiarata dagli Stati Uniti, la Germania rilancia una sua proposta di qualche tempo fa: la creazione di una polizia speciale europea da impiegare in via esclusiva contro il traffico di stupefacenti. Prossimamente, inoltre, il governo tedesco metterà allo studio nuove misure legislative per affrontare l'emergenza droga. Si tratterà, secondo le anticipazioni fornite dal portavoce Hans Klein, di inasprimenti delle pene previste per i trafficanti e gli spacciatori. Soluzioni, dunque, in linea con le caratteristiche dell'approccio americano, così come è stato annunciato l'altro ieri dal presidente George Bush.

Subito dopo il suo drammatico appello televisivo, Bush aveva informato per telefono il cancelliere tedesco Helmut Kohl, invitando la Repubblica Federale ad associarsi alla crociata antidroga: una lotta che è interesse comune di tutti i Paesi. [a. v.]

La madre di Luz Amparo Gomez Serna piange la figlia avvocato, assassinata dai narcotrafficanti

Alan Garcia

«Che si muova anche la Cee»

ROMA. Il piano Bush per la lotta al traffico internazionale di droga è «buono, serio, nobile, necessario e tardivo» secondo Alan Garcia, il giovane presidente peruviano giunto a Roma per una visita di lavoro — nel corso della quale è stato ricevuto da Cossiga, dal Papa dal segretario del psi Craxi. Di ritorno dal vertice dei Non Allineati, Garcia ha detto che «bisogna fare in modo che alle donazioni militari si accompagni la concertazione di una strategia comune a tutti i Paesi interessati al traffico».

Secondo Garcia con il giro di vite in corso negli Stati Uniti l'Europa rischia di diventare la nuova terra di conquista dei narcotrafficanti. La lotta alla droga richiede il sostegno della Cee: il Perù ha iniziato già da solo la guerra alle coltivazioni di coca presenti sul proprio territorio nazionale, ma il contadino delle Ande coltiva coca soltanto perché è l'unico bene che riesce a vendere; bisogna dargli da coltivare altre piante che abbiano un mercato, e per farlo occorre il sostegno economico dei Pesi ricchi». [Ansa-Agi]

«Il codice penale non serve»

Parla Giuseppe Di Gennaro, esperto dell'Onu

ROMA. Plauso al messaggio forte di Bush che segna la fine della tolleranza contro la droga, no alle attese fideistiche e ai perseguitati sociali. La nuova legge italiana? Rischia di farci perdere dieci anni. La tossicodipendenza non si combatte nelle Usl e nei tribunali. Il magistrato italiano Giuseppe Di Gennaro, assistente del segretario generale dell'agenzia delle Nazioni Unite per la lotta alla droga con sede a Vienna, ha le idee chiare in materia.

Qual è il suo giudizio sulla legge di cui si discute?

In Italia si sta discutendo il testo di una nuova legge mentre quella che esiste non è mai stata applicata. Invece di accettare la sfida e fare immediatamente un regolamento di esecuzione si preferisce tirar fuori norme nuove e discutibili. La legge del '75 diceva già che lo Stato non deve rimanere indifferente di fronte al drogato. Imponeva già di applicare sanzioni obbligatorie nei confronti di chi si drogava: misure alternative alle sanzioni penali ma comunque coercitive. Il coraggio di dare esecuzione a quelle norme, che allora è mancato, non deve servire oggi come alibi per proporre una nuova legge che ci porterebbe al punto di partenza e ci concederebbe solo altri dieci anni di attesa inerte.

Lei è contrario alla linea punitiva?

Io sono contrario alla linea penalistica. Dico che usare la pena, il diritto penale, come punizione non serve. Usare altri strumenti come il ritiro della patente mi sembra addirittura ridicolo perché se fosse vero che il drogato reagisce positivamente al ritiro della patente vorrebbe dire che la tossicodipendenza non è un atteggiamento compulsivo, che non può essere dominato. Sarebbe troppo facile.

Cosa pensa della crociata lanciata da Bush?

L'America ha dichiarato la fine della tolleranza nei confronti della droga. Non tollera più i rapporti fra individuo e droga, né la tossicodipendenza, né le sottoculture legate agli stupefacenti. Questo è il messaggio forte che viene dagli Usa e mi pare che non si possa non accoglierlo con soddisfazione. Se tuttavia questo dovesse tradursi nell'allargare le prigioni per far posto ai tossicodipendenti direi che è un errore.

Torniamo all'Italia. Nel 1988 sono state sequestrate 576 tonnellate di eroina: un primato in Europa. Stiamo diventando leader del traffico?

Le quantità sequestrate sono sempre un indicatore ambiguo: possono segnalare che c'è un aumento del traffico, ma anche che è migliorata l'efficienza delle forze dell'ordine, come mi auguro che sia, e dire quale dei due fattori abbia giocato in Italia è difficile. Comunque, io non mi stanco di ripetere che continuare a pensare all'organizzazione del traffico come a una cosa statica e locale non corrisponde più alla realtà. L'industria della droga, come le altre industrie moderne, non ha geografie stabili.

E gli Ochoa, gli Escobar e gli altri boss colombiani ai quali si sta dando la caccia?

Questo personalizzare la questione non è un modo di risolvere i problemi. Gli investigatori americani hanno ormai capito che si possono distruggere le persone fisiche ma il sistema in sé rimane intatto. E criminalizzare non serve. Prendiamo la Colombia.

In che senso?

La Colombia non è un Paese di criminali. E' un Paese di martiri. Basta guardare le cifre di chi contro la droga ha combattuto ed è morto: 108 politici, 157 giudici, 17 giornalisti, 1535 poliziotti, 3491 pubblici ufficiali che hanno lottato contro il narcotraffico. In tutto 8935 morti accertate.

Come si combatte il sistema droga?

Si combatte con le convenzioni fra Stati che permettono di mettere le mani sulle connessioni finanziarie. Si combatte rendendosi conto che questo problema è così importante e grave che deve diventare di interesse nazionale. Non si può pensare di risolverlo a livello di Usl e di patenti ritirate.

Cosa fa oggi l'agenzia dell'Onu?

Noi facciamo quello che i contributi ci consentano di fare. Lavoriamo per prevenire e combattere il traffico e il consumo di stupefacenti. Adesso lavoriamo molto in Africa: dopo l'America e l'Europa la frontiera della droga si sta spostando qui.

Maria Grazia Bruzzone

«Bush fuori strada»

Don Ciotti critica il piano Usa

JESOLO
DAL NOSTRO INVIATO

«Andreotti sbaglia, quando sostiene la linea dura, dice che bisogna punire anche i tossicomani. E sono molto preoccupato per il fatto che si approfitti di una situazione, che non è certo facile, per aprire una breccia in questo modo». Don Luigi Ciotti, presidente del Coordinamento nazionale delle Comunità di Accoglienza e coordinatore del «Gruppo Abele», prende posizione dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio a proposito di lotta alla droga.

Di droga, e di drammi, si parla al quarto incontro internazionale dei giovani che si tiene a Jesolo. «Le nostre Comunità — dice il Presidente del Coordinamento — hanno espresso una netta disapprovazione per quanto riguarda la tendenza con cui si sta lavorando nel nostro Paese per combattere la droga. Sì, su certe parti del disegno di legge siamo d'accordo. Ma il nostro dissenso si manifesta quando si vogliono penalizzare di fatto persone che sono in difficoltà. Io ho un'altra preoccupazione. Si sa che non sono molti i giovani che si rivolgono a servizi pubblici e privati: la punibilità del tossicomane non farebbe altro che allargare quest'area del sommerso».

La prevenzione, per l'animatore del «Gruppo Abele», è la strategia vincente. Don Ciotti è critico anche nei confronti del «piano Bush», che definisce «semplicistico e contraddittorio». «Nel discorso di Bush non è stato toccato in alcun modo il problema del disagio. Non si può pensare che, come emerge dalle parole del Presidente, i giovani si avvicinino alla droga solo per emulazione o a causa dell'offerta di stupefacenti. Il nodo centrale è invece costituito dai giovani, dalle persone che fanno fatica, che esprimono un disagio profondo e generale, di cui occorre assumersi fino in fondo la responsabilità sociale».

Il piano di Bush, sostiene ancora don Ciotti, non ha i presupposti per mettere in crisi quel tipo di realtà sociale che produce emarginazione. «Il Presidente Usa ha parlato di strategia integrata di lotta alla droga, che dovrebbe quindi coinvolgere i settori della giustizia, della sanità, della scuola, del lavoro. In realtà, i finanziamenti sono destinati in gran parte alla realizzazione di nuove carceri, tribunali, alla polizia e all'intervento in Centro America nella lotta ai trafficanti. Perché sono stati stanziati 1250 milioni di dollari per la realizzazione di nuove carceri, mentre al mondo della scuola sono stati attribuiti meno di 500 milioni di dollari e 925 milioni per il trattamento riabilitativo?».

E perché, domanda il Presidente del Coordinamento, non si è fatto alcun cenno ai grandi interessi collegati al commercio mondiale di droga?». «Mi riferisco al riciclaggio di denaro sporco, contro il quale nemmeno l'Italia attualmente ha una legge, alla finanza internazionale e alle grandi imprese che vivono anche su questo tipo di commercio». Bush ha inoltre tralasciato il grave problema dell'Aids, direttamente collegato a quello della droga, obietta don Ciotti.

Don Luigi Ciotti del Gruppo Abele

Giuliano Marchesini

Il partito nazionale al potere cede seggi ai liberal ma anche agli ultrarazzisti

Allo scoperto le due anime del Sud Africa

De Klerk verso un'alleanza forzata con i riformisti

CITTA' DEL CAPO
DAL NOSTRO INVIATO

I risultati elettorali hanno dissolto la grande paura di una svolta a destra che avrebbe portato al caos. Il partito nazionale ha perso 30 seggi ma con i 93 che ha conservato è in grado di formare da solo il governo senza dover ricorrere a coalizioni né con i conservatori favorevoli all'apartheid, che hanno praticamente raddoppiato la loro rappresentanza (da 21 a 39 seggi), né con il partito democratico, che con 33 seggi (19 in passato) si è imposto come forza emergente della nuova coscienza illuminata bianca.

Così il partito che è al governo da 40 anni rimane arbitro della situazione, ma non si può dire che sia stato fatto tanto rumore per niente. E' la prima volta infatti, dal 1953, che i nazionalisti ottengono meno del 50 per cento dei suffragi, ma non potevano aspettarsi di più vista l'impostazione del tutto nuova della loro campagna elettorale, più che altro un referendum sulla necessità di imprimere una svolta e creare le basi di un nuovo Sud Africa non razzista. I voti che hanno perso a destra, a favore dei conservatori — e si aspettavano di perderli anche se in misura inferiore — oggi considerano di averli guadagnati a sinistra. De Klerk, nella sua prima dichiarazione post-elettorale, ha infatti assommato i voti del proprio partito e di quello democratico per sottolineare come il 75 per cento dell'elettorato abbia votato per le riforme, per il rinnovamento e per i diritti politici di tutti i cittadini del Paese, neri compresi. Questo non significa che non vi siano divergenze tra nazionalisti e democratici ma è presumibile che faranno blocco unito contro i conservatori in tutte le questioni che richiedono un'immediata soluzione. E le questioni sul tappeto da affrontare in tempi brevi sono tante, prima di tutto il risanamento dell'economia in grave crisi, anche in conseguenza delle sanzioni decretate contro il Sud Africa razzista dal mondo intero. Ma per ottenere che le sanzioni vengano tolte, il nuovo Sud Africa deve dimostrare di non essere più razzista. Quanto tempo ci metterà a dimostrarlo nei fatti de Klerk, che mercoledì prossimo verrà di sicuro eletto Presidente della Repubblica avendo finora detenuto la carica come provvisorio sostituto di Botha?

E' questa la grande incognita del prossimo futuro. Due considerazioni strettamente legate a un'analisi del clima di queste elezioni dimostrano tuttavia come i tempi per avviare le riforme stringano: la prima riguarda la bassissima percentuale di votanti per le due Camere subalterne, quella dei «colorati» e quella degli indiani, dove non si sono per altro registrati spostamenti di voti, il che dimostra come il sistema tricamerale non venga accettato nemmeno da quelli che ne dovrebbero beneficiare e va quindi rigettato. La seconda considerazione che dovrebbe spingere ad accelerare i tempi al massimo si impernia sulla portata degli ultimi tragici fatti di sangue di Città del Capo. La notte del 6 settembre, mentre in tutto il Paese si procedeva allo spoglio dei voti, a Manenberg, sobborgo ghetto di Città del Capo, sono state uccise dalla polizia, secondo quanto ha reso noto l'arcivescovo Tutu, 23 persone.

Stamattina la Cattedrale di San Giorgio era deserta. All'ingresso, in una bacheca, erano affissi ritagli di giornali che davano notizie delle dimostrazioni di questi giorni organizzate in sfida alle elezioni per soli bianchi; un ragazzo nero aveva appena attaccato il ritaglio del quotidiano locale «The Argus» con le dichiarazioni di Tutu sui morti di ieri sera. La polizia nega, invita Tutu a portare i cadaveri come prova, sostiene che i morti sarebbero stati al massimo 16, vittime di faide fratricide. Tanti, comunque, per queste elezioni che dovrebbero avviare il Sud Africa lungo il cammino della speranza. Oggi, questi morti, per lo più giovanissimi, gettano la loro ombra nera sulla vittoria che tutti e tre i partiti dei bianchi sostengono di avere conquistato.

Renata Pisu

Mentre i bianchi affluiscono ai seggi, gli esclusi dal voto protestano costruendo barricate e bruciando gomme

In un distretto

Secessione polacca in Lituania

MOSCA. Un'autonomia nell'autonomia. I deputati del Soviet del distretto di Shalcininkaj, nella Repubblica di Lituania, hanno approvato ieri, con 50 voti favorevoli e 14 contrari, la «creazione del distretto autonomo nazional-territoriale polacco di Shalcininkaj all'interno della Lituania»: lo ha riferito l'agenzia «Tass», secondo cui nel distretto in questione l'81 per cento dei 40 mila abitanti sono di nazionalità polacca. L'iniziativa, riferisce la «Tass», è sorta dopo che il Parlamento della Repubblica ha approvato un decreto per l'introduzione del lituano come lingua ufficiale. Secondo i deputati del distretto di Shalcininkaj, «una serie di leggi e di decreti recentemente approvati limitano i diritti dei non lituani».

Brodavski, deputato al Congresso del popolo dell'Urss, ha illustrato alla «Tass» le richieste dei polacchi: «Garanzie per l'uso delle lingue nazionali accanto a quella ufficiale; garanzia di poter ricevere l'istruzione nella lingua d'origine; creazione di un meccanismo giuridico per la difesa delle minoranze». Il presidente del Soviet Supremo lituano, Vitautas Astrauskas, ha affermato che «la proclamazione di autonomia da parte del Soviet distrettuale non è ancora una legge. E' indispensabile riflettere: i problemi non riguardano solo gli abitanti di questo distretto». [Ansa]

BELGRADO

Concluso a Belgrado il difficile vertice dei Non-Allineati

Uniti contro i debiti

Ammainate le vecchie bandiere ideologiche, apertura all'Occidente
Tra Siria e Iraq nessuna schiarita sul problema libanese

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Male Assoluto adesso non ha un volto. Non si presenta più sotto le spoglie dell'Occidente e delle sue personificazioni minacciose, «imperialismo, neocolonialismo, sionismo». Ma si annuncia con un nome impersonale: debito estero. Quei 1400 miliardi di dollari, il nuovo nemico comune, contro il quale i 102 Paesi Non Allineati sono riusciti a trovare, nel summit concluso ieri notte, una parvenza di unità. La dichiarazione finale abbozza l'identità, pragmatica ma molto confusa, del Movimenti dei super-indebitati, che dopo 28 anni rinuncia a sventolare le vecchie bandiere di lotta, scopre la necessità del dialogo Nord-Sud e si converte, a parole, al rispetto dei diritti umani. E' un avvicinamento ai Paesi sviluppati, o ai Grandi Creditori, ma non ancora una riconciliazione: quella, avvertono i Non Allineati, potrà avvenire solo se Terzo e Quarto Mondo saranno liberati dalla micidiale pressione del debito.

La svolta moderata di Belgrado tuttavia non è lineare, le novità appaiono più lessicali che concrete, più tattiche che strategiche. «Abbiamo vinto cinque a zero», proclama Budimir Loncar, ministro degli Esteri jugoslavo, alludendo al braccio di ferro con l'ala radicale, capeggiata da Cuba. Ma poi con un'altra metafora calcistica ammette che domani, probabilmente, la maggioranza moderata si chiederà se non si doveva segnare di più. Almeno un gol la maggioranza moderata l'ha fallito sul campo di Panama. Il documento specifico afferma «il sostegno al popolo panamense perché scelga il suo sistema politico senza ingerenze straniere», in riferimento agli Usa, invitati a bloccare l'invio di truppe ed a rispettare il trattato che li obbliga a dividere la gestione del Canale con Panama. Ma omette di denunciare il carattere illegittimo della dittatura di Noriega, affermato tra le righe della bozza originaria.

Se le situazioni regionali erano il test per verificare la capacità di compattezza e di iniziativa dei non allineati, il Movimento ha confermato l'immagine di un assemblaggio di nemici, riuniti solo dal fatto, negli ultimi anni sempre meno significativo, di non appartenere all'uno o all'altro dei due blocchi. Nessuno dei conflitti che oppongono Paesi non allineati ha trovato, qui a Belgrado, un qualche spiraglio di soluzione. L'impasse è stata addebitata un po' da tutti all'azione delle grandi potenze per fomentare quei conflitti; e con questo alibi, e con faticosi compromessi semantici sui singoli documenti, si è evitato di indicare le responsabilità dei belligeranti Non Allineati.

Così per certi versi la fotografia meno sfuocata di questo magmatico Movimento e delle sue irriducibili contraddizioni la offriva, ieri mattina, la grande anticamera del summit, dove signori della guerra, che potendolo avrebbero fatto avvelenare volentieri l'antagonista, incrociavano a pochi metri di distanza. Tre poltrone dividevano i padroni del destino di Beirut. Là Jasin Ramadam, vicepremier del regime iracheno, che arma l'esercito libanese del generale Aoun. Qui Faruk El-Sharaa, ministro degli Esteri siriano.

Sulla questione libanese la presidenza jugoslava aveva esercitato una pressione forte, e da varie riunioni notturne aveva ricavato che la Siria mandava «segnali di disponibilità». Segnali tuttavia ancora deboli, come conferma un breve colloquio con El-Sharaa. Il ministro non vuole confermare la certezza che ci sarà una soluzione «entro due mesi», secondo l'Olp espressa in un colloquio con Arafat. Però dice: «Sì, noi speriamo che in un paio di mesi la situazione politica sarà incanalata sulla via giusta».

Sharaa afferma anche che «la nostra presenza in Libano è temporanea, non siamo una forza d'occupazione, non è nostro interesse stare lì. Noi ci stiamo sacrificando per aiutare i nostri fratelli libanesi. Nel '76 salvammo i cristiani da musulmani e nazionalisti, ora salviamo musulmani e nazionalisti dai cristiani. Se ci ritiriamo adesso per il Libano sarà la disintegrazione». Quindi respinge l'ipotesi di un intervento internazionale in Libano («se l'Onu manda osservatori, questi possono diventare permanenti, e si arriverà come a Cipro a una partizione del Paese»). E conclude spiegando che il vero ostacolo è Aoun.

Ribatte il vicino l'iracheno Ramadam: «Quelli siriani sono solo tatticismi. Dubitiamo che vogliano ritirarsi, a meno che non siano costretti. E sin quando la Siria sarà lì, noi continueremo a sostenere le forze che si battono per l'indipendenza del Libano.

Guido Rampoldi

AOUN CONTRO GLI USA

«Bush ci vende a Assad»

BEIRUT. Il leader libanese cristiano generale Aoun ha denunciato l'esistenza di una «cospirazione» degli Stati Uniti e della Siria uniti contro i cristiani del Libano. Dopo l'abbandono di Beirut da parte di tutto il personale diplomatico americano — motivata da un assedio pacifico dell'ambasciata Usa da parte di dimostranti cristiani — il generale ha affermato che la decisione «non ha alcuna giustificazione valida e non convincerà nessuno». Aoun — che ha sempre contato molto sull'appoggio morale di Washington — ha assunto un atteggiamento sprezzante nei confronti degli Usa ed ha definito demenziale la politica mediorientale di Bush. «Tornino pure, se vogliono, gli americani: ma si ricordino che l'ambasciatore dovrà presentare a me le sue credenziali», ha detto il capo del governo cristiano. Il generale ha convocato i pochi giornalisti stranieri rimasti a Beirut per sferrare il suo violento attacco alla Casa Bianca: «E' chiaro che è in atto una criminale cospirazione tra Usa e Siria contro di noi cristiani per metterci in ginocchio e costringerci ad accettare il cappio dei barbari siriani».

A Beirut continuano i duelli di artiglieria tra cristiani e siriani: quattro ospedali che si trovano nella zona musulmana della città hanno chiuso perché gravemente colpiti dai bombardamenti. Restano aperti l'ospedale sciita e quello americano, ma che «non tarderà a chiudere» come ha detto un portavoce: «Se giungono in ospedale due persone contemporaneamente, una di esse è destinata a morire perché siamo in grado di operare un solo paziente per volta e con pochi mezzi. I cannoni non hanno risparmiato le nostre attrezzature». [Ansa-Agi-Ap]

POLONIA

Sorpresa nel nuovo governo presentato da Mazowiecki

Gli Esteri non al poup

Ai comunisti gli Interni, la Difesa, il Commercio estero e i Trasporti
Ma i duri del sindacato contestano lo spazio dato al partito contadino

VARSAVIA. Il primo ministro polacco Mazowiecki ha presentato al presidente del Parlamento Kozakiewicz la lista dei componenti del primo governo a guida non comunista dell'Est europeo. Il premier ha assegnato sei ministri a Solidarnosc, una vice presidenza del consiglio e quattro dicasteri ai comunisti, quattro ministeri al partito contadino e due a quello democratico. A Solidarnosc va anche il controllo della radiotelevisione di Stato. Il ministero degli Esteri va a un indipendente.

L'agenzia Pap ha confermato che ai comunisti sono andati oltre ai ministeri degli Interni e della Difesa già promossi, anche il Commercio estero e i Trasporti. Le scelte di Mazowiecki saranno discusse da oggi dalle commissioni parlamentari e martedì saranno sottoposte all'assemblea dei deputati.

Ministro degli Esteri dovrebbe essere il prof. Skubiszewski (indipendente), 63 anni, senza precedenti esperienze politiche, professore di diritto internazionale e membro del consiglio sociale presso il primate di Polonia, il primo non comunista a guidare la diplomazia di un Paese dell'Est. Ministro degli Interni sarà invece il generale Czeslaw Kiszczak (poup) l'architetto degli accordi della Tavola Rotonda fra regime e opposizione che manterrà anche il controllo strategico della polizia segreta. Ministro della Difesa resterà il generale Florian Siwicki (poup) a garanzia dell'immutato ruolo istituzionale nell'ambito del Patto di Varsavia.

A Solidarnosc toccano i dicasteri chiave dell'economia e quidi il difficile impegno di rilanciare un Paese in gravissima crisi: alla Riforma economica andrà Waldemar Kuczynski, esperto economico del sindacato libero; le Finanze toccheranno al Leszek Balcerowix, consulente di Walesa e docente di pianificazione e statistica. Kuron, uno dei leader storici del Sindacato libero, avrà il ministero del lavoro.

Le decisioni del primo ministro sono state già contestate da alcuni settori dell'opposizione. Solidarnosc rurale, che non farà parte dell'esecutivo, si è dichiarata insoddisatta del peso eccessivo concesso al partito contadino, che con quello democratico aveva fino a qualche tempo fa appoggiato il regime comunista. Il leader del sindacato indipendente degli agricoltori, Jozef Slisz, ha dichiarato in un'intervista al quotidiano di Solidarnosc «Gazeta Wyborcza» che alla sua organizzazione era stato offerto il dicastero dell'Ambiente: «Non ci andava bene. Il partito contadino, che non ha alcuna influenza nelle zone rurali ha avuto di più e noi, la principale forza rappresentante i lavoratori dell'agricoltura non abbiamo avuto nulla».

Il presiedium del gruppo parlamentare di Solidarnosc si è riunito per tre ore con il comitato esecutivo dell'organizzazione e ha poi incontrato lo stesso Mazowiecki, cui ha espresso le proprie perplessità. [Ansa-Agi-Ap]

Walesa in Germania Ovest

Promesse e sorrisi, ma pochi soldi per la campagna dell'ambasciatore Lech

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Volete forse che vengano i giapponesi a investire in Polonia?». Con questa battuta Lech Walesa cerca di sdrammatizzare il risultato meno soddisfacente della sua visita nella Repubblica Federale: la relativa freddezza che gli imprenditori tedeschi hanno manifestato verso la sua richiesta di una più intensa cooperazione economica. Nessuno, naturalmente, ha detto no alle calorose argomentazioni del capo di Solidarnosc, secondo cui l'Occidente deve sostenere la Polonia impegnata nella sua grande metamorfosi politica. Ma di fronte alle concrete offerte di massicci investimenti industriali l'imprenditoria tedesca risponde offrendo una disponibilità condizionata. In poche parole si chiedono garanzie: ci vuole, dicono i tedeschi, una riforma profonda del sistema economico polacco.

La visita di Walesa è culminata, ieri, nella capitale, dove il dirigente sindacale è stato ricevuto prima dal presidente federale Richard von Weizsäcker, quindi dal cancelliere Helmut Kohl. Kohl ha parlato di un «nuovo inizio» nelle relazioni fra Bonn e Varsavia, a cinquant'anni dall'aggressione hitleriana alla Polonia. Ma quando l'ospite ha rinnovato al Presidente e al Cancelliere l'invito a visitare Varsavia, i due interlocutori tedeschi hanno dovuto richiamarsi alla realtà: niente visite, fino a quando non saranno conclusi i contatti preliminari.

Questi contatti si sono arenati su uno scoglio caratteristico del momento particolare che sta vivendo la Germania, dove il centro governativo è insidiato dalla destra revanscista. La questione riguarda la minoranza tedesca che vive in Polonia, che il governo di Varsavia fino a questo momento non ha ufficialmente riconosciuto e per la quale Bonn chiede il riconoscimento di diritti culturali e linguistici. Sul problema della minoranza tedesca, Walesa cerca di minimizzare: «Bisogna unire l'Europa — dice — non creare un'Europa delle minoranze». Inoltre invita i tedeschi a guardarsi da chi tira in ballo questioni datate come i confini determinati dalla Seconda Guerra Mondiale. Riprendendo il tema dei confini, Walesa ha ricordato che Solidarnosc ha tre capitali: Danzica, Breslavia, Stettino. Cioè tre città della parte occidentale della Polonia rivendicata da chi vorrebbe rivedere le frontiere. «I fatti — dice saggiamente l'ospite polacco — non possono essere mutati».

Oggi Walesa vedrà i ministri Helmut Haussmann (Economia) e Hans-Dietrich Genscher (Esteri). Poi rientrerà a Varsavia, dove lo attendono gli intensi adempimenti politici legati al tanto sospirato decollo del governo Mazowiecki.

Alfredo Venturi

DAL MONDO

«Il genocidio ha fallito con Simone Veil»

PARIGI. Sdegno e orrore sono stati espressi da molti esponenti politici a Parigi e a Bruxelles — con particolare vigore, fra essi, da Giscard d'Estaing — di fronte alle affermazioni del deputato dimissionario al Parlamento europeo Claude Autant-Lara, del Fronte nazionale di Le Pen, sul conto dell'ex presidente dello stesso Parlamento Simone Veil. «Il genocidio ha fallito con lei — ha detto Autant-Lara in un'intervista, aggiungendo che «la Veil fa parte di un'etnia, quella ebraica, che cerca di impiantarsi ovunque per dominare». [Ansa-Agi]

Aperti i colloqui Etiopia-fronte eritreo

NEW YORK. L'ex presidente Usa Jimmy Carter ha inaugurato ieri ad Atlanta, Georgia, i colloqui preliminari tra il governo dell'Etiopia e i guerriglieri del fronte di liberazione nazionale dell'Eritrea che combattono per l'indipendenza da Addis Abeba. Sono mancati però i due protagonisti: il premier etiopico Fikre Selassi e il capo eritreo Isaias Afewerki. I colloqui sono considerati dalla Casa Bianca «un'iniziativa privata».

Armi convenzionali Ripresi i negoziati

VIENNA. Entro la fine del '90 si potrebbe stipulare un accordo Est-Ovest sulla riduzione degli armamenti convenzionali in Europa. E' quanto emerso dalle prime battute della terza tornata dei negoziati Cfe tra i 16 Paesi Nato e i sette del Patto di Varsavia. Di un avvicinamento delle posizioni ha parlato per primo il capo della delegazione sovietica, Oleg Grinevsky, che però ha rilevato l'esistenza di «nodi da sciogliere». Di un'atmosfera «molto buona» ha parlato anche il capo della delegazione Usa, Stephen Ledogar.

Mele cancerogene Allarme in Francia

PARIGI. La mela frutto proibito in Francia? L'allarme lanciato ieri dalla rivista per la difesa dei consumatori «Que Choisir?» ha messo in subbuglio gli ambienti medici e le mamme francesi. Le autorità sanitarie per il momento minimizzano, ma i rischi sembrano ben concreti: in quattro omogeneizzati a base di mela su cinque venduti in Francia ci sono tracce consistenti della famigerata UDMH, sostanza chimica che può provocare tumori maligni. I neonati francesi alimentati a base di quegli alimenti sarebbero esposti ad un cancro, in età adulta, in 45 casi su un milione.

Viaggio nell'isola sovietica, a un passo dal colosso industriale nipponico

A Sakhalin, ricca e dannata

L'ultima Thule russa chiede la frontiera aperta

YUZHNO SAKHALINSK
DAL NOSTRO INVIATO

Per decenni quest'isola, Sakhalin, di cui questa città è capoluogo, è stata l'ultima frontiera, segreta e inaccessibile, dell'Unione Sovietica; nella memoria storica della Russia, un'immensa prigione zarista, popolata soltanto di condannati ai lavori forzati per la sua colonizzazione. «Un inferno» la definì cent'anni fa Anton Cechov al termine d'un volontario soggiorno di tre mesi al culmine della sua gloria letteraria.

Adesso Sakhalin vorrebbe diventare la frontiera aperta dell'Urss sull'area del Pacifico. Il sogno è di diventare zona economica speciale, secondo i progetti che sulla scia cinese il Cremlino sta accarezzando. Parte integrante della Repubblica russa, ma lontana ottomila chilometri da Mosca, con otto ore di differenza di fuso orario, aspira, con lo stimolo del Cremlino, a inserirsi nello spirito di sviluppo e di dinamismo che domina tutta la regione. In primo luogo, a stabilire legami col Giappone, ad attrarre i suoi capitali, cercando di agire sulla geografia e sul superamento della storia. Solo un braccio di mare di 40 chilometri, lo Stretto di La Pérouse, la divide dal Giappone, che se l'è a lungo disputata con la Russia: con la guerra del 1905 Tokyo se ne assicurò la metà meridionale, che dovette abbandonare nel '45.

Ma mentre riscuote successo in Occidente, la perestrojka si scontra a Tokyo con un muro. A 45 anni dalla fine della guerra, rimane aperta tra Urss e Sol Levante la questione di 4 isole meridionali del gruppo delle Kurili, occupate dai sovietici, e di cui Tokyo chiede la restituzione, subordinando ad essa ogni sostanziale rafforzamento di cooperazione economica con Mosca. Gonfie di capitali, le borse giapponesi restano per il Cremlino chiuse.

Fermi i rapporti a livello governativo, Mosca lancia quindi un'offensiva col ramoscello d'olivo verso l'opinione pubblica nipponica. Rientra in questo quadro la possibilità data a un gruppo di giornalisti giapponesi e stranieri residenti a Tokyo di visitare Sakhalin, fino a pochi mesi fa severamente chiusa, difficilmente accessibile anche agli stessi sovietici.

Cechov impiegò tre mesi per arrivarvi da San Pietroburgo. Dal Giappone, pur separato solo da 40 chilometri, mancando collegamenti diretti, vi si arriva con un lungo giro, come se quel braccio di mare fosse in realtà un oceano. Due ore di volo da Nigata fino a Khabarovsk, capoluogo dell'Estremo Oriente sovietico, e da qui ancora oltre un'ora d'aereo fino a Yuzhno Sakhalinsk, capoluogo dell'isola. Il tutto per arrivare in un luogo che è a meno di dieci minuti di volo dalla città nipponica di Wakkanai, ma che si dà un diverso fuso orario: tre ore di differenza.

Sakhalin non è più l'inferno visto da Cechov, ma per le severe condizioni climatiche e ambientali è ancora per molti versi terra di pionieri. Chi vi viene da altre regioni dell'Urss lo fa attratto dagli alti salari offerti come incentivo, il doppio che nel resto del Paese. Su un territorio che è un quarto dell'Italia vi sono solo 700 mila abitanti, duecentomila dei quali nel capoluogo, deprimente come tutti i centri sovietici minori. Nulla di orientale, pur trovandoci nell'avamposto dell'Urss in Estremo Oriente, in questa città popolata soprattutto di russi, bielorussi, ucraini e altre minoranze, ma tutto il grigiore dell'esistenza quotidiana nella provincia sovietica. Ma, con esso, le speranze, le inquietudini e le vibrazioni dell'Urss in movimento. Le aperture: sul viale principale spicca l'insegna, dipinta di fresco, del «videosalon Rambo»: una denominazione che solo anni fa sarebbe stata inconcepibile, se non oltraggiosa, anche perché l'isola ospita diverse basi militari. Del resto, nel maggio dell'anno scorso, per la prima volta nell'Unione Sovietica si ebbe qui un evento straordinario: la cacciata a furor di popolo del segretario regionale del partito, contro il quale migliaia di persone scesero a dimostrare in piazza. Un fatto che spinse poco dopo Gorbaciov a dichiarare: «La perestrojka è arrivata a Sakhalin».

Molti in Occidente hanno forse sentito per la prima volta il nome di quest'isola quando nel settembre 1983 fu abbattuto il jumbo sudcoreano da caccia levatisi proprio dalle basi che essa ospita. Strategicamente vitale, fa da sponda di chiusura, opposta alla penisola della Khamciatka, del mare di Okhotsk che, protetto sul lato del Pacifico dalle Kurili, è in tal modo quasi un mare interno sovietico, e perciò santuario della flotta di sommergibili nucleari armati di missili intercontinentali. Tutta l'isola è una formidabile piazzaforte, ma di militari in giro, almeno nel capoluogo, se ne vedono pochi. La conferma che essi vivono in un mondo a sé, con un'economia a sé, completamente separata da quella civile, viene in una conferenza stampa al Soviet regionale. Dopo che i dirigenti ammettono la mancanza di molti beni di consumo, specie alimentari, situazione peraltro comune a tutta l'Unione, a una domanda se su questa circostanza non pesi la necessità di rifornire i forti contingenti militari, la risposta è: «No, le truppe hanno rifornimenti propri che vengono dal centro, non pesano sulle nostre disponibilità».

Pure, qualcosa pesa su Sakhalin se mentre tutto è vibrante e in sviluppo nei Paesi vicini, Giappone, Cina e Corea del Sud, essa rimane arretrata pur essendo ricchissima. Le sue acque sono tra le più pescose del mondo, il suo territorio è coperto di foreste che danno legni pregiati, nel suo sottosuolo c'è letteralmente tutto: carbone, petrolio, ferro, oro, argento, rame, tungsteno, mercurio. «Siamo una colonia — dice un esponente del Movimento democratico che, sorto spontaneamente, organizzò le manifestazioni del maggio scorso contro il boss del partito —, da Mosca ci viene restituito solo una piccola parte di quel che prende».

In realtà, il peso sostanziale è ben altro. E' quello di un sistema economico descritto lucidamente dagli studiosi del Centro di ricerche economiche di Khabarovsk, responsabile della vastissima regione: «Ciò che impedisce il nostro sviluppo è la mancanza di capitali, di tecnologia, di un adeguato sistema di prezzi, di una moneta che abbia un valore reale. Adesso che le imprese sono impegnate nell'autofinanziamento, ci sentiamo da esse rivolgere domande che in Occidente possono sembrare bizzarre: e cioè quale sia il costo dei beni che esse producono. Facciamo scambi di frontiera con la Cina, sulla base del baratto, ma per i calcoli dobbiamo basarci sul franco svizzero, essendo il rublo non convertibile, con un valore internazionale non corrispondente a quello interno. Si punta adesso al Giappone e alla Corea del Sud. Ma se anche si sbloccasse la freddezza diplomatica con Tokyo, la situazione non cambierebbe sostanzialmente. Le nostre imprese non sono abituate al mercato. Lo sviluppo sarà una lunga e faticosa strada».

Un tempo mitizzato come Eldorado, l'Estremo Oriente sovietico sta scoprendo, con la perestrojka, le grandi possibilità dei contatti col mondo esterno, ma anche le sue grandi difficoltà interne, la fine dell'illusione di terra promessa, pur sotto il gelo. Non sarà facile per Sakhalin passare da ultima Thule a nuova frontiera della perestrojka.

Fernando Mezzetti

LE ISOLE CONTESE

Kurili, 44 anni fa l'invasione sovietica

La cerimonia a Yuzhno Kurilisk, sull'isola Kunashir, il 3 settembre, per celebrare il 44° anniversario della conquista russa delle Kurili. La disputa territoriale sulle isole divide ancora Mosca e Tokyo

Nove pastori su dieci approvano l'idea dell'autonomia finanziaria: si romperà il secolare connubio con lo Stato

La Chiesa di Svezia diventa una Spa

Nascerà una holding per gestire un patrimonio di tremila miliardi

La Chiesa di Svezia vuole farsi quotare in Borsa. Patrimonio teologico a parte, non le mancano i beni terreni: boschi, campi e aziende agricole per tremila miliardi. Le «buone azioni» — che la dottrina luterana rigetta come accesso alla salvezza — potrebbero quindi venire riabilitate sotto forma di cedole e dividendi.

L'idea trova favorevoli 3600 dei quattromila pastori evangelici. E' venuta ad Anders Karlberg, un esperto di diritto ecclesiastico. Inventariando i beni del clero, ha scoperto infatti che rendono mediamente il 3 per cento, «un'inezia». «La nostra Chiesa — spiega — è in preda a quello che chiamerei il "complesso della Cassa di Risparmio". Con questa mentalità da economia paesana mortifichiamo le nostre risorse senza accrescere il capitale». Le proposte: una grande holding che accorpi rendite finora parcellizzate tra singole parrocchie, taglio secco alle proprietà non fruttifere, ingresso nella Borsa di Stoccolma.

La proposta del Marcinkus luterano ha creato scompiglio nel mondo finanziario svedese. Sono divisi i fedeli, ma anche agnostici e atei stanno dibattendo la questione. Curiosamente, infatti, ogni cittadino del Regno versa alla Chiesa Luterana di Stato, attraverso l'erario, l'un per cento annuo del suo reddito, sia cattolico, buddhista o privo di fede religiosa.

Il sistema — che potremmo ben definire cesaro-papista, se il Papa non ne fosse del tutto estraneo — poggia sul «Cujus Regio, ejus Religio». Gustavo I Vasa, abbracciando la Riforma, si trascinò dietro (volente o meno) il suo popolo: da quel lontano 1527, la Corona, ovvero lo Stato, è «l'autorità divina in Terra», mentre la Chiesa ne costituisca l'espressione religiosa. Inscindibili al punto che lo stesso Olof Palme — tra mille riforme — mai osò denunciare uno status giuridico assurdo, malgrado violasse quotidianamente i tanto decantati diritti civili.

Poco importa, allora, che l'affluenza ai culti domenicali non superi il 5 per cento: il potere ecclesiastico sta altrove, visto che i registri parrocchiali fungono da anagrafe civile e la Chiesa ha tuttora il monopolio delle esequie. Le estesissime proprietà immobiliari rispecchiano questa funzione extra-religiosa. Basta citare i 375 mila ettari di boschi che in ogni altro Paese sarebbero demaniali: qui, invece, è la Chiesa a tagliare le «foreste di Dio», offrire terre in affittanza, amministrare, talora, latifondi. (Ironia della sorte: la Monarchia aveva ripudiato il cattolicesimo quasi esclusivamente per secolarizzarne i beni immobili).

Sbaglierebbe, tuttavia, chi cercasse in Karlberg una «teologia degli affari», magari per suffragare le teorie ottocentesche su etica protestante e spirito del capitalismo. L'obiettivo, infatti, è un altro, ambiziosissimo: costituire una base di autonomia finanziaria per sganciare, finalmente, la Chiesa dallo Stato.

Secoli di privilegi hanno infatti oscurato il messaggio evangelico: basti pensare al tocco impietoso con cui Ingmar Bergman — lui, figlio d'un pastore luterano — descrive l'aridità della vita ecclesiastica. Rinunciando ad essere Instrumentum Regni — sostiene Karlberg — la Chiesa riacquisterebbe una grande forza di testimonianza, invece di inseguire (come affermano i critici) «un Cristo a turno ecologo, antinucleare, terzomondista» nel Paese in cui l'Onnipotente non è Dio ma lo Stato assistenziale.

Secondo quanto riferisce «Der Spiegel», a Stoccolma, il responsabile del clero metropolitano Ingvar Ovebäck caldeggia, sia pure in prospettiva, lo «strappo». Con lui, oltre al 90 per cento dei pastori e qualche vescovo, stanno i 24 mila «dipendenti ecclesiastici». Decisamente contrari, invece, i membri di nomina statale (anzi partitica) che popolano il concistoro, organo amministrativo delle singole comunità. Sono centomila, una forza, e temono di perdere il loro potere «temporale» se i benefici ecclesiastici passassero alla tanto decantata holding.

Non è dato sapere, per ora, come la Famiglia Reale — caput ecclesiae — veda una possibile scissione Chiesa-Stato, ma gli osservatori ritengono che Carlo Gustavo si limiterebbe a prenderne atto. Meno salomonici i fedeli, che in queste settimane stanno dibattendo la questione-Borsa: devono scegliere se prestare fede alla parabola dei talenti, che parrebbe sollecitare gli investimenti finanziari, o al monito evangelico contro Mammona. Quanto a Lutero, meglio non citarlo: il denaro — affermava — è «sterco del Maligno».

Enrico Benedetto

SENTENZA IN USA

Niente tasse per la Chiesa cattolica

NEW YORK. La Chiesa cattolica americana, vincendo una battaglia legale durata nove anni, potrà continuare a non pagare le tasse.

Alcuni gruppi pro-aborto avevano citato a giudizio la Chiesa cattolica nell'80, accusandola di usare le sue donazioni (esenti da tasse) per finanziare campagne politiche, come quella contro l'aborto. Questa attività politica era incompatibile con lo status di esenzione fiscale garantito negli Usa alle organizzazioni religiose e civiche, sostenevano i legali dei gruppi pro-aborto.

La citazione, estesa al fisco Usa, aveva fatto nascere una complessa vertenza legale. Nell'82 un giudice aveva esonerato la Chiesa cattolica, lasciando solo il fisco sul banco degli imputati. Ma nell'86 un altro giudice aveva minacciato di applicare multe fino a 100 mila dollari al giorno nei confronti di due organizzazioni religiose che si rifiutavano di consegnare al tribunale documenti collegati al caso. I tre giudici della corte d'appello hanno deciso adesso che l'azione legale dei gruppi pro-aborto non ha basi sufficienti.

Gli abortisti hanno preannunciato un appello alla Corte Suprema. Il legale della Chiesa cattolica ha sottolineato che la sentenza tutelerà le associazioni che godono dell'esenzione fiscale: «Potranno continuare ad esprimere le loro opinioni sui problemi di pubblico interesse, senza il timore di essere tacitate con la minaccia di impugnare tale status di esenzione fiscale». [Ansa]

Intervista con il ministro della Difesa sulla strategia della sinistra democristiana

«Non ci faranno stare zitti»

Martinazzoli replica a Andreotti e apre al psi

Mino Martinazzoli. «Il demitismo? Siamo una squadra, non una dinastia»

ROMA. A Ciriaco De Mita propone una sinistra dc che non sia «una dinastia, ma una squadra». Al psi chiede una «sfida sul riformismo» che archivi il cattivo rapporto di un tempo. A Giulio Andreotti, da cui arrivano esortazioni «alla chiesa del silenzio», precisa: la sinistra non fa «minacce», ma ricorda che nella dc «ognuno ha i suoi doveri». Il ministro della Difesa Mino Martinazzoli, leader emergente, non ha un suo «manifesto», ma questa è la sua proposta per il dopo-De Mita.

Andreotti se l'è presa per quello che lei ha detto a Lavarone (un «no» della sinistra a «il governo non durerebbe un minuto di più»). Solo una prova d'orgoglio o un altolà a non concedere troppo agli alleati, magari sulla tv?

Era un modo per descrivere la nostra forza e il peso della nostra responsabilità, per dire che non abbiamo bisogno di inventarci risarcimenti o gestire malinconie. Non c'era minaccia o idea di far vacillare qualcuno. Semmai, l'idea di chiarire che ci sono i nostri doveri e quelli degli altri, nella dc.

Nella sinistra dc c'è chi propone il «modello Palermo», chi le alleanze trasversali nel partito. Lei rilancia il confronto con il psi e non appare interessato al «nuovo corso» del pci. E' così?

La sinistra dc deve rinnovare se stessa, se pretende di rinnovare il partito. Su quest'esigenza c'è chi tende a scommettere sulle fortune del passato e chi avverte con inquietudine il bisogno di non rimanere, appunto, passato. Per questo nel rapporto con il psi bisogna uscire dall'alternativa precaria delle buone maniere o della faccia feroce. Imprigionarsi al presente socialista, facendo finta di ignorare il futuro che i socialisti prefigurano per sé, non è utile a noi e neppure a loro. Allora, non si tratta di interdire, ma di sfidare, di provocare su quel terreno del moderno riformismo che non ci può essere estraneo ma che, nella nostra diserzione, i socialisti continueranno a predicare per un domani senza di noi, riservando all'oggi la contesa intorno al potere. E' qui che possiamo ritrovare le ragioni dell'alleanza con il psi e con i laici.

Sì ma tra sinistra dc e psi non è mai corso buon sangue...

Che in casa socialista la sinistra dc sia stata identificata come il nemico da battere, questo non è colpa nostra, è un errore loro, è un rischio loro, un atteggiamento che dovrebbero decidersi a correggere.

E il pci? Lei vuole una riforma elettorale che non è possibile senza un confronto con i comunisti...

Con il pci bisogna confrontarsi su tutto e non su una cosa sola. Non sono distratto rispetto alla «svolta critica» del pci, constato solo che si è aperta una fase i cui esiti sono, ora, difficilmente decifrabili. E' un'impresa non facile definire cosa debba essere il comunismo del post-comunismo. Credo che il nocciolo del problema sia ancora l'approccio ideologico. Se, archiviata l'utopia marxista, arriva un qualche surrogato ugualmente smisurato rispetto ai limiti della politica, l'equazione rimane identica. Per questo ho detto che se il cammino ipotizzato andasse dal «comunismo reale» al «comunismo irreale» non arriverebbe da nessuna parte.

Sì, ma rispetto alla riforma elettorale?

Per ora non è praticabile una soluzione. Non c'è un'opinione condivisa nella maggioranza e i comunisti vogliono la riforma elettorale per indurre, artificialmente, l'alternativa alla dc. Questa condizione di stallo, però, non può impedire una riflessione. Io credo che la riforma elettorale sia un terreno importante per la sinistra dc.

Non le pare che la sinistra dc abbia pagato a caro prezzo, in termini di immagine, l'atteggiamento tenuto al Consiglio nazionale? E' il momento di mettere da parte il personalismo, il «demitismo»?

Abbiamo tanti difetti e commettiamo tanti errori, ma io frequento De Mita e non il demitismo. D'altro canto non vedo davvero cosa dovremmo fare per risultare graditi a qualcuno. Do per scontato che oggi non siamo di moda. Non possiamo corrispondere all'attesa di chi ci vorrebbe dirompenti e nemmeno a quella di chi ci vorrebbe inesistenti. Altri ci misurano per la virtù, ma insieme pretendono di dichiararci vivi solo se abbiamo successo. E' già capitato, dobbiamo essere capaci di sopportare questa condizione.

Lei ha detto che non può essere la sinistra dc a mettere tra parentesi 7 anni di De Mita. Ma non farebbe nessun rilievo all'ex segretario?

Alla segreteria De Mita, come per ogni esperienza, si possono fare centomila rilievi ma è difficile negarne intelligenza e ambizioni. Quello che rifiutiamo è l'idea di considerarla un'intermittenza, per qualcuno — che finge di essere tornato dall'esilio — addirittura un sopruso. Così sfugge anche la continuità di una storia. Il resto è una questione irrisolta.

Goria nella dc guarda a Gava. E lei?

Non credo agli sguardi e alle sintonie. E' vecchia l'idea di un correntismo chiuso e gretto ma non è giovane la congettura di una «trasversalità» senza contenuti.

Qualcuno pensa a lei come nuovo leader della corrente. Si è parlato di un suo «manifesto».

Non so nulla di un Manifesto Martinazzoli, ma se uno trovasse il tempo e la capacità di scrivere qualcosa di non banale, mi sembrerebbe una cosa non disdicevole. Anche se in giro c'è chi ci esorta alla chiesa del silenzio. Comunque, non siamo attanagliati da un problema di leadership: non siamo una dinastia ma una squadra.

Non le pare imbarazzante il silenzio sul caso Ligato?

Bisogna sperare che autori e moventi di questo delitto siano nitidamente svelati. Non altro. La «questione morale» è di così acuta rilevanza che non sopporta di essere episodicamente evocata secondo schematiche e presunte convenienze.

Augusto Minzolini

MISASI

«Per il pci sono diventato l'orco»

MONTECATINI. Requisitoria contro il pci, e dura polemica, sia pure senza citazione diretta, con Giacomo Mancini. Nell'intervento con cui ha concluso il dibattito «Mezzogiorno d'Italia, Mezzogiorno d'Europa» alla festa dell'Amicizia, Riccardo Misasi, ministro per il Mezzogiorno (di cui i comunisti hanno chiesto a più riprese le dimissioni) è passato al contrattacco. «Se è lecito lanciare qualsiasi accusa, senza indizio o prove, le accuse si possono rovesciare come un guanto».

«Per 35 anni — ha urlato Misasi — non ho mai avuto dal pci polemiche come questa. Come è credibile che dopo 35 anni in cui i comunisti mi hanno rispettato, conoscendo uomini e cose, io diventi improvvisamente l'orco e il lupo mannaro della Calabria? E' ridicolo, ma è anche il segno di un inesorabile degrado della lotta politica».

Subito dopo l'attacco a Giacomo Mancini. «Forse dà fastidio a qualcuno specie a chi in alcune zone si ritiene l'unico eroe possibile. E siccome sa di non poter tornare ad esserlo, semina zizzania, odio e astio senza nessuna precisa indicazione di fatti e comportamenti». Un altro riferimento a Mancini, il ministro Misasi lo aveva fatto all'inizio del suo intervento: «Quest'estate qualcuno ha avuto l'hobby di fare non so quante interviste che, se si sa leggerle bene, sono anche contraddittorie e prive di qualsiasi equilibrio».

Forlani a De Mita

«Sbagli a parlare di due dc Se siamo divisi, il voto ci punirà»

MONTECATINI. Al giro di boa della Festa Forlani si riaffaccia con l'aria di chi vuol mettere le cose a posto. A una settimana dalla conclusione del Consiglio nazionale, l'unità sancita a Palazzo Sturzo già vacilla; la soluzione Scalfaro per il capolista delle prossime elezioni romane vacilla per le riserve dell'interessato; nel clima della ripresa politica trapela qualche inquietudine degli alleati.

Ma il segretario dc, tranquillissimo, affronta la nuova serie di problemi con la sua calma svagata di sempre. Di De Mita parla come di un acchiappanuvole, meglio la «concretezza» di Andreotti. Poi lancia un'esca a Goria, che non se la lascia scappare. Alla sinistra dc fa sapere che se vuol riaprire le ostilità contro la segreteria, lui non si preoccupa. Alle correnti, senza molte speranze, lancia un appello a «dismettere le casacche».

E prima di ripartire, una freccia la lancia contro La Malfa: «Lui dice che la dc ha raschiato il fondo del barile. Beh, ognuno raschi quel che può. La Malfa ha cercato di raschiare con Pannella e non mi pare che abbia realizzato molto».

Così, anche la breve visita di Forlani diventa una passerella del vincitore. Forlani nega di aver pagato caro l'unità recuperata al Consiglio nazionale. Il prezzo è stato, come dicono le voci, la conferma sotterranea del direttore generale della Rai Biagio Agnes che stava per essere defenestrato? Macché. «Il problema non s'é posto — assicura il segretario — non ne abbiamo parlato. Rispetto a certe nomine quando sarà il momento interverranno scambi di idee. Poi sulla base di questi orientamenti e opinioni il governo dovrà procedere per la sua parte, senza indicazioni tassative o diktat».

A De Mita, che ha atteso solo un giorno per rimettere in discussione l'accordo sottoscritto con sofferenza al Cn, il segretario dc manda un consiglio e un avvertimento. Il consiglio è di evitare «le discussioni troppo bizantine», perché «la tendenza a trasferire sulla politica tutte le complessità della vita è un errore grave». Basta con questa tendenza a presentare «due dc — insiste Forlani —: una della gente pulita, l'altra di quella sporca, la dc del progresso e la dc della conservazione. Sappiamo che queste definizioni sono false, bugiarde. E' un modo comodo di evitare la realtà dei problemi». Se la dc continua a presentarsi divisa all'opinione pubblica l'elettorato potrebbe penalizzarla: e di questo — ecco l'avvertimento — De Mita rischia di assumersi la responsabilità.

Se le correnti vogliono continuare con la vecchia abitudine dei convegni termali, pazienza: Forlani è preoccupato, lo ripete, si augura che presto o tardi qualcuno si decida a «uscire dalla propria casacca» e a discutere nelle sedi istituzionali di partito, e in questo senso accoglie con favore l'ipotesi di una «trasversalità» al di là degli eterni confini interni democristiani lanciata da Goria. Il quale non a caso, galvanizzato da tanta attenzione, è pronto ad annunciare che il convegno dei suoi amici di Grado è sospeso, ed è l'unico degli uomini della sinistra dc a non mostrarsi di umore nero. [r. i.]

Lunedì il decreto Vassalli per mafiosi e imputati di gravi reati

In carcere sei mesi in più

Si allunga la detenzione preventiva

ROMA
DALLA REDAZIONE

Pippo Calò, indicato come il «cassiere» della mafia, Leonardo Greco, boss di Bagheria e riciclatore eccellente di narcodollari, non lasceranno l'Ucciardone. Il governo corre ai ripari e ancora una volta, per rattoppare le falle della macchina giudiziaria, corregge i termini di carcerazione preventiva. Per evitare che una ventina di capibastone e picciotti possano tornare in libertà per decorrenza dei termini, il ministro Giuliano Vassalli ha già pronto un decreto che lunedì sarà approvato in Consiglio dei ministri.

Il provvedimento innalza, portandolo da un anno a un anno e sei mesi, il limite di custodia cautelare fra il giudizio di primo grado e l'appello. Automaticamente passa da dodici a diciotto mesi anche il termine fra l'appello e la sentenza definitiva della Cassazione. Criteri innovativi vengono introdotti anche sul computo globale della carcerazione preventiva, almeno per quanto riguarda gli imputati di reati più gravi e socialmente pericolosi.

Il decreto, che entrerà in vigore immediatamente non appena sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, è composto solo di tre articoli. E prevede, considerato che il 73% delle scarcerazioni riguarda detenuti già condannati in primo grado od in attesa di appello, una soglia più alta solo per determinati imputati. Per coloro, cioè, che devono rispondere di associazione di tipo mafioso, di crimini finalizzati al traffico di droga, di delitti commessi per scopi terroristici (punibili con un minimo di 15 anni) e comunque per imputati che in primo grado siano stati condannati all'ergastolo o a pene non inferiori ai vent'anni di reclusione.

Fino ad oggi essi potevano rimanere in carcere: non più di un anno e mezzo fra l'arresto e il rinvio a giudizio, un altro anno e mezzo fra questo e il processo di primo grado, un anno fra la prima sentenza e l'appello, un altro anno in attesa della sentenza della Cassazione. In totale cinque anni. Ai quali andavano aggiunti, però, sei mesi che il giudice istruttore poteva chiedere di proroga nelle istruttorie con imputati numerosi e altri sei mesi nel caso in cui la Cassazione dovesse annullare il processo d'appello e ordinarne uno nuovo.

Il periodo massimo di carcerazione consentito, per un imputato di gravi reati, era insomma di sei anni. Con il decreto Vassalli diventa di sei anni e mezzo. In ogni caso la durata della custodia cautelare non può superare i due terzi del massimo della pena in relazione al reato contestato.

FUTURO DIRETTORE ACQUISTI

Il nostro Cliente è una società di medie dimensioni appartenente ad un gruppo multinazionale estero presente in posizione di assoluto prestigio nel settore dei prodotti meccanici di precisione; a fronte di un modello di sviluppo volto a prevedere l'inserimento nei ruoli di vertice di candidature che devono rappresentare il futuro management aziendale, ci ha incaricati di selezionare una figura professionale contraddistinta dalle seguenti caratteristiche:

- età orientativa intorno ai 30-35 anni;
- formazione culturale di base a livello di laurea ad indirizzo tecnico od economico;
- esperienze, anche brevi, ma qualificate maturate nell'ambito degli acquisti con particolare riguardo alle tematiche di marketing ed alle trattative con i fornitori (meglio se a livello nazionale ed estero);
- ottima conoscenza della lingua inglese;
- spiccate attitudini ad interagire con le alte strutture aziendali.

Per il Candidato prescelto è stato previsto un preciso piano di crescita che è appositamente indirizzato ad un professionista solido, ambizioso, creativo, ma anche abituato ad operare, pragmaticamente, per obiettivi.

La sede di lavoro è Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10792**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

IMPORTANTE IMPRESA DI COSTRUZIONI CIVILI
per la
DIREZIONE DI COMMESSE
dislocate nell'area piemontese, ci ha incaricati di ricercare:

INGEGNERE CIVILE

il quale, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, assuma la responsabilità diretta di commesse di edilizia civile ed industriale attuando i programmi di produzione, attraverso il coordinamento delle risorse operative, la gestione delle varie attività, il controllo dei costi con un costante contatto con la Sede Centrale (progettazione, acquisti, C.E.D., amministrazione, ecc.) e con la Direzione Lavori.
Completano il profilo una significativa esperienza pluriennale di direzione produttiva, la conoscenza dei sistemi informatici, la capacità organizzativa, di coordinamento e di controllo di qualità e la disponibilità a spostamenti.
Costituirà titolo preferenziale l'aver gestito commesse per Enti Pubblici.
Per la posizione sono previsti interessanti sviluppi di carriera in posizione direttiva di sempre maggior responsabilità, nel medio termine; le condizioni economiche offerte sono in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10793**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Filiale commerciale di multinazionale francese operante nel settore vini/alcolici ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Per la posizione si richiede:
- età 35-40 anni;
- diploma di ragioneria o equivalente o cultura universitaria;
- esperienza di contabilità generale e analitica, controllo di gestione, reporting, questioni fiscali e societarie;
- capacità di organizzazione generale ed abitudine ad operare con il supporto EDP;
- buona conoscenza della lingua francese.

Per persone rispondenti ai requisiti richiesti è previsto l'inquadramento a livello dirigenziale.

Sede di lavoro: TORINO.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum specificando l'attuale inquadramento e livello retributivo e **siglando su busta e su lettera il Rif. SP 10787**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Importante Azienda del Canavese operante nel settore della lavorazione meccanica ricerca:

RESPONSABILE DI OFFICINA

Il candidato di età intorno ai 40 anni dovrà unire una sicura capacità di gestire il personale ad una provata esperienza e conoscenza tecnica nel campo della lavorazione meccanica sia tradizionale sia a C.N.

L'Azienda, particolarmente attenta all'evoluzione tecnologica, ed il ruolo, alle dirette dipendenze del Direttore di Stabilimento, sono in grado di motivare e soddisfare persone dinamiche e determinate nel raggiungere gli obiettivi assegnati.

L'inquadramento e la retribuzione sono di sicuro interesse e allineate alle fasce alte e professionalmente stimolanti del mercato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10794** e corredate di recapito telefonico, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Una solida ed affermata Azienda del settore della componentistica industriale, indirizzata alla fornitura di primo impianto e ricambistica per il mercato dell'autoveicolo, gestita da imprenditori aperti all'innovazione, desidera incontrare

PERITO INDUSTRIALE

giovane (25-30 anni), spigliato, intraprendente, ma anche buon tecnico.
Gli incarichi che gli saranno affidati comprenderanno:
- lo sviluppo degli impianti di produzione;
- la responsabilità della manutenzione;
- l'implementazione di rapporti tecnici con la clientela di primo equipaggiamento.

Spiccate capacità nella gestione dei rapporti interpersonali, flessibilità e visione dei problemi in ottica polifunzionale, completano il profilo di questo giovane, che apprezza e cerca la libertà propositiva e finalizzata e vuole realizzarsi in un ambiente teso alla valorizzazione del singolo individuo.
Livello retributivo e inquadramento: l'Azienda è lungimirante e dopo aver individuato l'uomo farà il possibile per acquisirlo.
La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10765**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

FIAT

RICERCA
PER LE AZIENDE DEL GRUPPO

GIOVANI LAUREATI E LAUREANDI

in
• INGEGNERIA • INFORMATICA
• MATEMATICA • FISICA • ECONOMIA E COMMERCIO

da inserire nelle aree di:
PROGETTAZIONE, TECNOLOGIE, PRODUZIONE, SISTEMI, LOGISTICA, COMMERCIALE

Questa opportunità è rivolta a:
- giovani al di sotto di 30 anni
- che abbiano conseguito brillanti risultati di studio
- che siano motivati a crescere sul piano professionale attraverso esperienze sempre più significative.

Si offre:
- l'assunzione con contratto **a tempo indeterminato** con una retribuzione di sicuro interesse e concrete possibilità di crescita professionale;
- la frequenza ad un corso di alta specializzazione propedeutico all'inserimento in un ambiente di lavoro tecnologicamente all'avanguardia.

Sede di lavoro: TORINO e MILANO

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum particolareggiato, citando rif. ST1, riportando tipo di laurea e relativo piano di studi con votazioni, conoscenza lingue, eventuali esperienze, posizione nei confronti del servizio di leva, recapito telefonico a:

FIAT PER I GIOVANI
ORIENTAMENTO E SELEZIONE
Via Chiabrera, 25 - 10126 TORINO

LA RICERCA È RIVOLTA A CANDIDATI DI AMBO I SESSI

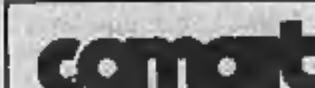
Importante Azienda costruttrice macchine utensili ricerca nell'ambito dell'avvicendamento della Direzione Generale, la

SEGRETARIA PER IL DIRETTORE GENERALE

la Candidata ideale, di età compresa tra i 25 e i 30 anni, deve presentare i seguenti requisiti:
- Diploma in Ragioneria o Laurea in discipline economiche o umanistiche
- Buona preparazione in stenografia e in dattilografia
- Conoscenza moderni sistemi EDP e word processing
- Esperienze significative maturate in posizioni similari
- Conoscenza della contabilità aziendale e della lingua inglese
- Disponibilità orario articolato
- Capacità organizzative e predisposizione a rapporti interpersonali operando in team di lavoro
- Inviare curriculum dettagliato
- Scrivere a

PUBLIKOMPASS 6691 - 10100 TORINO

---

comart

COMART SPA operante nel settore prodotti di largo consumo per colorifici, ferramenta, casalinghi, gomma-plastica, fai-da-te, cerca

AGENTE

per **ZONA TORINO CITTA'**

Si offre:
- elevato portafoglio Clienti
- provvigioni di sicuro interesse
- inquadramento ENASARCO
- ambiente dinamico con ampie prospettive di sviluppo

Telefonare **011/64.72.186** ore ufficio - **Sig.na Demartini**

Azienda leader beni largo consumo *ricerca*

VENDITORI

per le aree di
TORINO - VERCELLI - NOVARA

L'azienda sviluppa una politica di lavoro per obiettivi e promuove a posizione di capo solo dall'interno. Le capacità individuali vengono sviluppate con continui corsi di formazione. Il candidato è diplomato, età inferiore a 29 anni, capacità di analisi e sintesi.
La retribuzione è in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
Inviare curriculum dettagliato a:
LUX - Consulenza Aziendale
C.P. 69 - Posta Centrale
42100 Reggio Emilia

Impresa con solida esperienza nel settore delle costruzioni civili **cerca**

CAPO CANTIERE

per uno dei cantieri di prossima apertura nell'area torinese.
La serietà dell'azienda e la sua immagine garantiscono per gli eventuali candidati una ottima opportunità professionale che può costituire la base per interessanti sviluppi in futuro.

Telefonare dalle 16 alle 20 di Venerdì 8/9/89 oppure scrivere per espresso a:

Studio Dott.ssa Costantino
Via Volturno, 8 - 10133 Torino

Società leader nel settore elettronico *ricerca*

ASSISTENTE UFFICIO ACQUISTI

La candidata ideale è una persona che ha operato in uffici acquisti di società modernamente organizzate ed operanti nel settore elettronico. E' in grado di condurre trattative di acquisto e di supportare in breve tempo sul piano organizzativo il responsabile del settore.

Telefonare al 685575 nelle giornate di Venerdì 8 dalle 14 alle 19 e di Lunedì 11 dalle 9 alle 14, oppure scrivere per espresso a:

Studio Dott.ssa Costantino
Via Volturno, 8 - 10133 Torino

Industria meccanica zona Rivoli leader negli impianti di estrusione tecnopolimeri ricerca:

RESPONSABILE SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA ESTRUSIONE TECNOPOLIMERI

Richiedesi: — Età 35-40 anni — Laurea preferibilmente in ingegneria chimica — Privilegiata l'esperienza di laboratorio e/o di progettazione — Capacità di guida del personale di staff e di line
Scrivere a **PUBLIKOMPASS 704 - 10100 TORINO**

Industria meccanica zona Rivoli ricerca:

RESPONSABILE DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE
(METODI - TEMPI - CICLI LAVORAZIONE)

Richiedesi:
- Età 35-40 anni
- Pluriennale esperienza nelle lavorazioni di macchine utensili e montaggi
- Capacità di guida del personale
- Attuale posizione analoga o di vice

Scrivere **PUBLIKOMPASS 703 - 10100 TORINO**

---

pozzi vernici in forte espansione, nell'ambito di un programma di razionalizzazione ed incremento della propria rete distributiva, ricerca

AGENTI PLURIMANDATARI

PIEMONTE (escluso CUNEO)

Si richiede: esperienza di vendita maturata nel settore specifico o settori affini nei canali ferramenta, edilizia, industria, carrozzeria.

Si offre: prodotti competitivi e di elevato livello qualitativo; interessante trattamento provvigionale.

Si prega di inviare curriculum, specificando le aziende attualmente rappresentate e le zone (province) di interesse alla: **Pozzi Vernici - Deposito di Cuneo - Via Castelletto Stura 116 - 12100 CUNEO Tel./Fax 0171-40.32.40**

Azienda del Pinerolese, facente parte di un importante gruppo internazionale, ricerca:

AGGIUSTATORI STAMPI

Con esperienza pluriennale in uno o più di questi settori:
- stampi per termoformatura
- stampi ad iniezione
- stampi per lamiere

Si richiede approfondita conoscenza del disegno meccanico nonché comprovata capacità nella saldatura ossiacetilenica e/o con elettrodi.

DISEGNATORE STAMPI

Si richiede:
- diploma di perito meccanico o disegnatore
- esperienza quinquennale nella progettazione e disegnazione di stampi per materie plastiche o per lamiere.

Scrivere
PUBBLIMAN 20/G - 10064 PINEROLO (TO)

GRANDE INDUSTRIA INTERNAZIONALE
ricerca per Stabilimento dell'area torinese

a) **MANUTENTORI ELETTRICI-ELETTRONICI**
con adeguata preparazione scolastica.
E' prevista specifica formazione su impianti tecnologicamente evoluti.

b) **FRESATORI SU MACCHINE UNIVERSALI**

c) **PERSONALE OPERAIO**
da inserire nei reparti di produzione.

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 652 - 10100 TORINO**

Trainers personale commerciale

La **Iniziativa Srl, Gruppo Goldmann Cegos**, uno dei più importanti Gruppi internazionali specializzato nella consulenza alle aziende per la formazione di personale commerciale, ricerca per la propria sede di Torino

Venditori di alto livello

Sigla V.T./3

provenienti dai settori
bancario/finanziario/assicurativo/industriale
desiderosi e capaci di trasferire ad altri la propria cultura professionale a seguito di un adeguato periodo di formazione iniziale. I professionisti che desideriamo incontrare sono laureati, di età 32-35 anni circa, hanno maturato almeno 3 anni di esperienza nella vendita e preferibilmente qualche incarico di responsabilità nella gestione di venditori. La conoscenza dell'inglese risulterà gradita per l'inserimento in un ambiente internazionale altamente qualificato. Offriamo ai nostri consulenti programmi di training intensivi e ogni opportunità di raggiungere gli obiettivi professionali e personali di ciascuno, lo status di libero professionista e una remunerazione fortemente incentivante. I contenuti della mansione, non facili da illustrare nel breve spazio di una inserzione, saranno ampiamente descritti nel corso dell'intervista che potrà essere fissata inviando un dettagliato curriculum vitae a:
Iniziativa Srl Gruppo Goldmann Cegos, via Valgioie 84, 10146 Torino.
GRUPPO GOLDMANN-CEGOS

GRUPPO GOLDMANN-CEGOS

A Parigi un convegno internazionale mette a confronto scienziati e studiosi

Sindone, si ricomincia da capo

«Il lino è del XIII secolo», ha detto la prova al carbonio 14
«Facciamo altri test», replicano insieme esperti e «fedelissimi»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Il mistero della Sindone continua. Storia infinita di enigmi che la recente datazione con il Carbonio 14 non ha per nulla sciolto. Anzi, a sentire quanti da ieri sono qui riuniti, e sono parecchi, un centinaio, per discutere sul vecchio e il nuovo che sta attorno alla reliquia torinese, l'avventura è appena agli inizi. Sia che si tratti del lenzuolo che secondo la tradizione avrebbe avvolto il cadavere di Gesù dopo la deposizione dalla croce, oppure di un lino tessuto all'epoca di Dante come risulta dai test resi noti nell'ottobre dello scorso anno, la scienza non si arrende. E ancor meno si arrendono i sindonologi che nella sala del Centre Chaillot-Galliera hanno portato contributi ed altri ne porteranno oggi continuando imperturbabili a considerare bimillenaria la reliquia.

Due schieramenti a confronto: da un lato gli scienziati che hanno partecipato all'ultima indagine, e tra questi ci sono il fisico Luigi Gonella di Torino e Mr. Mike Tite del British Museum che coordinò la prova del C14; ci sono i ricercatori del gruppo cosiddetto americano dello Strp (Shroud of Turin Research Project) con Giovanni Riggi, vicepresidente, e il fisico John Jackson; dall'altro i sindonologi doc: da Pier Luigi Balma Bollone che relaziona sulla presenza di tracce ematiche umane rinvenute sul tessuto sindonico, all'inglese Ian Wilson, da Sebastiano Rodante per decenni impegnato a dimostrare una sua teoria sulla formazione dell'immagine sindonica al redentorista statunitense Adam Otterbein.

Incontro e non scontro tra gruppi che la pensano in modo diverso: ed è questa la novità del convegno parigino. «E' la prima volta che i sindonologi mi invitano ad un loro simposio», dice il prof. Gonella. E non sembra dispiaciuto di aver accettato. L'occasione gli ha permesso di ribadire alcune cose su come sono state condotte le indagini con il C14: troppe indiscrezioni hanno inquinato un appuntamento scientifico straordinario e interrotto un programma di lavoro ben più vasto di un solo test. In partenza si voleva sottoporre i campioni di tessuto sindonico ad una serie di trattamenti a vasto raggio chiamando a collaborare studiosi di più discipline, chimici, fisici, esperti di tessuti antichi, archeologi.

Commenta Gonella: «Dobbiamo ripartire da zero o quasi». Ammette che la ricerca, questa volta al riparo delle indiscrezioni, continua. Precisa, temendo fraintendimenti: «Aspettiamo che il Vaticano dica la sua». Ossia che dia il permesso di continuare. Sembra tuttavia che qualcosa stia muovendosi. Ad esempio, Giovanni Riggi indaga sull'impronta sindonica ritenuta da sempre un negativo fotografico che sulla lastra impressa dà una immagine positiva: quel negativo trattato al computer si comporta in un modo piuttosto anomalo. Dal che si evince che forse una risposta al misteriosissimo quesito sulla formazione delle tracce riscontrabili sulla Sindone potrebbe venire dalle più avanzate tecniche di elaborazione computerizzata.

Incontro tra studiosi concordi nell'affermare che il test (non per tutti convincente e scevro da inquinamenti) del C14 ha in un certo senso complicato le ricerche. Perché non ha dimostrato che la Sindone è un falso, non ha spiegato alcunché a proposito della formazione delle impronte. Quindi sono più che mai attuali gli interrogativi di sempre: chi l'ha fatta, questa enigmatica Sindone? Quale origine ha l'immagine di un uomo crocefisso sapendo (è stato ribadito ieri da Ian Wilson) che il supplizio della croce è anteriore al XIII-XIV secolo?

Da qui il corale invito a proseguire la ricerca con metodi che filtrino il più possibile la babele dei sentimenti e delle emozioni. Perché ieri come oggi attorno al problema-Sindone fiorisce un po' di tutto. Fuori della sala del simposio, ad esempio, alcuni giovani distribuiscono uno scritto del frate Bruno Bonnet-Eymard che senza troppi complimenti definisce truccato il test al C14: forma e contenuto del testo hanno sapore integralista per non dire lefevriano. Si legge di presunte manipolazioni dei campioni testati, ma l'ipotesi data quasi come certezza è smontata da Giovanni Riggi e dal prof. Franco Testore, docente di tecnologia dei tessili al Politecnico di Torino, che hanno partecipato attivamente al programma di prelievo dei frammenti di tessuto sindonico. Protestano entrambi: «Non ci sono state scorrettezze e i test li hanno fatti persone al di sopra d'ogni sospetto». Si teme anche l'arrivo del non invitato Valter Maggiorani di Roma, vociante portatore di una sua teoria risurrezionale ritenuta da chi se ne intende quanto meno stramba.

Pier Paolo Benedetto

L'immagine impressa sulla Sindone

VARSAVIA AGLI EBREI

«Riapriamo il dialogo sul Carmelo»

CITTA' DEL VATICANO. La Chiesa polacca chiede di riaprire il dialogo sul Carmelo di Auschwitz, nello spirito dell'accordo di Ginevra e «senza condizioni addizionali». Un comunicato della Commissione dell'episcopato polacco incaricata del dialogo con gli ebrei sostiene che il conflitto sorto sulla vicenda (gli ebrei vogliono il trasferimento delle suore carmelitane) «ha provocato la quasi completa interruzione del dialogo fra ebrei e cristiani in tutto il mondo. La ripresa del dialogo non è possibile senza risolvere prima questo conflitto». Il testo rimprovera tuttavia agli ebrei di aver preso in considerazione «solo il punto che riguarda il trasferimento del convento delle carmelitane», mentre l'idea del Centro Interconfessionale di preghiera, da costruire nei pressi di Auschwitz, «non ha incontrato sufficiente interesse e comprensione da parte ebraica».

Il comunicato si conclude affermando però che «l'avvio di negoziati nello spirito degli incontri di Ginevra, senza altre condizioni, permetterà di trovare realistiche possibilità di costruire il Centro di preghiera nel quale troverà posto in un nuovo contesto l'iniziativa di preghiera delle suore carmelitane».

La prima risposta di parte ebraica è favorevole: «E' uno sviluppo positivo — ci ha dichiarato Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle Comunità Israelitiche —. Esprimo soddisfazione. Il problema non si risolverà mai abbastanza presto. Anche noi siamo ansiosi che si rimuova questo macigno, così che il cammino del dialogo possa continuare in un modo pieno e creativo, come sono sicura che avverrà».

E' probabile che nell'immediato futuro le due delegazioni che hanno firmato nel febbraio 1987 l'accordo di Ginevra sul Carmelo tornino a incontrarsi, anche se ancora non c'è nulla di definito in questo senso. [m. t.]

DALL'**ITALIA**

Pr, Mellini contro Pannella

ROMA. Il «dissenso» del vicepresidente del gruppo federalista europeo della Camera, Mauro Mellini, nei confronti delle scelte di Marco Pannella, è «esploso» in rottura. In una lettera aperta ai radicali, Mellini critica con durezza quello che definisce il «commissariamento» del partito e, di fronte alle prospettive di chiusura del pr, preannuncia che lui e altri «rimarranno radicali e rimarranno partito». Si prefigura imminente una disputa per il simbolo e per il nome del pr. «Nessuno potrà negarci — afferma Mellini — il diritto di essere partito radicale come e dove sentiremo di dover essere parte e partito». Deputato dal '76, Mellini è tra i fondatori del pr (1956). Con un'ironica lettera aperta di risposta, Pannella fa notare che «Mellini non è neanche iscritto al pr». [Agi-Ansa]

«Sinatra meglio di Breznev»

MONTECATINI TERME. «Oggi in Unione Sovietica abbiamo sostituito la dottrina Breznev, che non esiste più e forse non è mai esistita, con la dottrina Frank Sinatra, dal titolo di una sua famosa canzone "Ognuno ha una sua strada": credo infatti che oggi ogni Paese dell'Est abbia la sua strada». La frase è di Ghennadij Gerassimov, capo del dipartimento informazione del ministero degli Esteri sovietico, che ieri mattina ha partecipato ad un dibattito su «dialogo Est-Ovest: un cammino per la pace», in programma alla Festa nazionale dell'Amicizia ed al quale hanno partecipato i dc Bruno Orsini, Emilio Colombo e Franco Maria Malfatti, il consulente del dipartimento di Stato americano Eward N. Luttwak e il giornalista Arrigo Levi. [Ansa]

In carcere l'omicida di Pasolini

ROMA. L'assassino di Pier Paolo Pasolini, Giuseppe Pelosi, è stato condannato a quattro mesi di carcere per aver tentato di rubare un'auto. Già condannato in passato per furto e ricettazione, Pelosi non può beneficiare della sospensione condizionale. Per l'uccisione dello scrittore, avvenuta nel novembre del 1975 quando aveva soltanto 17 anni, il giovane era stato condannato a nove anni e mezzo di reclusione. [Ansa]

Brescia, quindicenne suicida

BRESCIA. Uno studente quindicenne di Saviore dell'Adamello (Brescia) si è ucciso impiccandosi nella soffitta di casa, forse in preda a un forte sconforto dopo aver sostenuto le prove scritte degli esami di riparazione, temendo di non riuscire ed essere promosso. Lo studente, G. B., al primo anno dell'istituto per geometri, era stato rimandato in italiano e francese. Il suo cadavere è stato scoperto dalla madre. [Ansa]

Bra, arrestato l'allevatore

BRA (Cuneo). Colpo di scena nella vicenda della scomparsa dell'allevatore di bestiame Bernardino Groppo, 24 anni, di Sommariva Bosco (Cuneo), avvenuta domenica scorsa: ieri pomeriggio è tornato a casa il padre del giovane, Domenico, 50 anni, resosi irreperibile dopo una aggressione. L'uomo è stato arrestato per bancarotta fraudolenta per due miliardi e 200 milioni. Gli inquirenti non escludono che vi possano essere collegamenti tra la scomparsa del figlio ed il rientro improvviso del padre (il giovane potrebbe essere trattenuto da creditori del genitore in attesa che vengano saldati i debiti). [Ansa]

Profondamente sconvolti dalla tragica morte di

Gaetano Scirea

per molti anni calciatore e allenatore della Juventus, personaggio pieno di meriti del calcio italiano, trasmettiamo le nostre più sentite condoglianze alla Federazione Italiana, alla Juventus Torino, ai fedeli tifosi, alla moglie, ed alla famiglia dello scomparso. Siamo con voi in questi tragici e dolorosi momenti. **Gornik Zabrze - Polonia.**
— **Zabrze**, 7 settembre 1989.

Con te se ne è andata la parte migliore di noi: **Dino, Anna e Marco.**

GAY, sarai sempre nel nostro ricordo. **Antonello, Ivana, Luca, Antonella Cuccureddu.**

Vittorio Bartolomei, Elio Lodi, Giorgio Flore della **FILCAMS CGIL Piemontese** ricordano

Gaetano Scirea

esemplare uomo di sport.
— **Torino**, 7 settembre 1989.

Presidenza e Consigli di amministrazione della **SADEM s.p.a.** si uniscono al profondo dolore della famiglia, della Juventus F.C. s.p.a. e di tutto il mondo dello sport per la perdita del caro amico

Gaetano Scirea

— **Torino**, 8 settembre 1989.

Juventus Club «Primo Amore» partecipa al dolore della scomparsa dell'amico

Gaetano Scirea

— **Torino**, 8 settembre 1989.

Il **Presidente Piero Combe, Dirigenti, Tecnici, Giocatori** della **Polisportiva Mirafiori** si uniscono a Mariella e Riccardo nel ricordo di **GAY.**

Valeria e Piero Combe piangono un indimenticabile fraterno **AMICO**.

Ti ricorderemo sempre **GAETANO. Wilma Silvia Remo Campra.**
— **Pinerolo**, 7 settembre 1989.

Lo **Juventus Club Siena Ghibellina** rimpiange la scomparsa di

Gaetano Scirea

amico e campione esemplare.
— **Torino**, 8 settembre 1989.

Juventus Club Moncalieri piange l'improvvisa scomparsa dell'amico e campione gentiluomo

Gaetano Scirea

— **Moncalieri**, 8 settembre 1989.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** e i **Soci** del **Circolo Juventus «G. Boniperti»** di **Salerno** ancora increduli si associano al lutto che ha colpito la famiglia Scirea e la Juventus tutta per la scomparsa dell'indimenticabile amico **GAETANO** fulgido esempio di uomo e campione.
— **Salerno**, 8 settembre 1989.

Il **Juventus Club Nichelino** partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico **SCIREA**.

Carlo Bongiovanni incredulo partecipa al dolore immenso.

Baltato Michele ed Antonica unitamente ai familiari partecipano al dolore per la tragica scomparsa dei loro cari amici

Carlo, Carla

e la piccola

Manuela Necco

Con voi è morta una parte di noi; con noi vivrà una parte di voi.
— **Torino**, 8 settembre 1989.

CARLA e **CARLIN** con la vostra **MANUELA**, amici indimenticabili dei nostri vent'anni! Restarete tra noi!
Marina e Giovanni Benedetto
Francesca e Francesco Varetto
Evandro e Luciano Lupieri
Si uniscono al dolore **Virginia e Silvio Benedetto**.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Novaria

anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela Nigra**, i figli **Piergiorgio** con la moglie **Anna, Renzo** con la moglie **Silvia** e i figli **Enrico e Andrea**, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 9 settembre, ore 15,30, chiesa S. Michele.
— **Rivarolo**, 7 settembre 1989.

Partecipano al dolore gli amici:
Nanni Casasse
Beppe Almo
Raimondo Ledico
Piero Grassio
Ezio e Rita Porgiali

Maria Teresa e Franco Leone. Vera e Franco Tomeo partecipano al dolore.

Silvia e Mara Micheletto partecipano al lutto della famiglia.

Ci ha lasciati

Piero Palumbo

di anni 69

Ex dipendente Cassa Risparmio Bra

A funerali avvenuti secondo suo desiderio lo annunciano la moglie **Lucetta**, il figlio **Giorgio**, sorelle, fratelli, cognate, cognato, zie, nipoti e cugini. Un particolare ringraziamento al dottor Vaserio e tutto il personale medico e paramedico del reparto di radioterapia professor Sannazzari dell'ospedale Molinette.
— **Bra**, 6 settembre 1989.

Si uniscono al dolore della famiglia Palumbo: **Cilla e Nicola Notarianni**.

Improvvisamente ci ha lasciati

Francesco Chiara

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie **Anna**, la figlia **Tiziana** col marito **Carlo**, le adorate nipotine **Alessandra e Daniela**; fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato ore 10 Parrocchia Madonna di Fatima (Roccardo). Non fiori, offerte a: Associazione «Il Cammino», via Nelson Page, 31 - Torino. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 8 settembre 1989.

Bocciofila La Tesorina partecipa al lutto per la scomparsa del socio

Francesco Chiara

— **Torino**, 8 settembre 1989.

Le famiglie del **Consorzio Strada Villa Stella** partecipano al dolore dei parenti per la scomparsa del

rag. Francesco Chiara

— **Moncalieri**, 8 settembre 1989.

La famiglia **Giordano** commossa si unisce al dolore dei famigliari.

La **Società Italiana di psicologia** partecipa con profondo dolore la tragica scomparsa dell'

on. prof. Gigliola Lo Cascio

di cui ricorda con affetto l'appassionato impegno a difesa della dignità e dell'autonomia della professione di psicologo.
— **Torino**, 8 settembre 1989.

Dirigenti e Collaboratori tutti della **FIAT Auto S.p.A.** prendono viva parte al lutto del Cav. Renato Durandetto per la scomparsa del padre

Luigi Durandetto

— **Torino**, 7 settembre 1989.

La figlia **Walburga** con il marito **Ferd Engel** e i figli **Lea e Roberto, Magda** con i figli **Fjodor, Boris e Tatjana**, e **Borivoj Jakalc, Erica** con i figli **Debora e Veronica**, e **Marino Bin, Eleonora** con i figli **Carolina, Gregorio, Corinna e Jessica**, e **Piermaria Cappa**, annunciano a funerali avvenuti la morte della mamma

Gertrud Kiefer Olivetti

Un particolare ringraziamento a Malvina Bin, Bruno e Diana Lucchini. La famiglia prega di non mettere annunci, né di inviare fiori.
— **Torino**, 4 settembre 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Evangelista in Cacace

Insegnante

Ne danno il triste annuncio il marito **Aniello**, le figlie **Francesca Annalisa** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 14,30 nella chiesa Regina Mundi, Nichelino.
— **Nichelino**, 8 settembre 1989.

E' mancato

Antonio Galfione

macellaio

anni 78

Lo piangono: la moglie **Giuseppina Perrone**, i figli: **Maria Grazia** col marito **Sergio** e la cara **Stefania**, **Ezio**, i cognati **Bruna e Paolo Perrone**, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giovanni Sesia, e al dott. Massimo Pigato. Funerali, sabato 9 ore 8,15 parrocchia S. Maria Goretti (via Actis) partendo dall'ospedale Molinette alle ore 7,45. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 settembre 1989.

Le famiglie **Chiabrera** partecipano commosse al dolore per la scomparsa del caro **ANTONIO**.

Le famiglie **Barbieri, Gribaldo, Minanne** partecipano al dolore dell'amico Beppe per la scomparsa del papà

Angelo Giovine

— **Torino**, 8 settembre 1989.

Religiosi, Medici, e Personale tutto della **Casa di cura San Camillo** partecipano al dolore del dr. Giuseppe Giovine per la scomparsa del padre **ANGELO**.

Cristianamente è mancata

Paola Prato ved. Marocco

Addolorati lo annunciano il figlio **Bruno** con la moglie **Elda**; i nipoti **Claudio, Paola, Tiziana e Gianfranco**, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi 8 corr. ore 15,45 parrocchia di Castello di Annone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 8 settembre 1989.

Natale Luetto
Ottavia Nani

Ricordandovi con affetto la figlia **Carla** e parenti tutti. Sabato 9 settembre alle ore 10,30 SS. Benedizione al Cimitero Monumentale ove le care salme riposeranno in tomba di famiglia.
— **Torino**, 8 settembre 1989.

Ci ha lasciati

Maria Scardovi ved. Canelli

di anni 94

La ricordano la figlia **Anna** con **Gilberto**, il figlio **Carlo** con **Renata**, i nipoti **Stefano, Gabriele e Claudio**, parenti e amici tutti. Funerali sabato 9 c.m. ore 8,15 cappella ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Bologna.
— **Torino**, 8 settembre 1989.

E' nella pace eterna

Marisa Mesturini

Addolorati lo annunciano: la cognata **Claudia**, i cugini **Pina, Geo, Tiziano Borrini** e **Dedonatis**, gli amici **Aldo Garbagnati, Maria Novara, Luciano Guretti**. Funerali sabato 9 c.m. ore 9,30 osp. «S. Luigi» (Orbassano).
— **Torino**, 8 settembre 1989.

E' mancata

Dirce Gonnelli ved. Leonetti

Lo annunciano figli, nuore, nipoti. Funerali sabato ore 8,15 Ospedale Molinette. La presente è ringraziamento.
— **Torino**, 6 settembre 1989.

ANNIVERSARI

1979 — 1989
Rosa Vernetti Guglielmino
Ti ricordano sempre quelli che ti vollero bene.

1949 — 8 settembre — 1989
Rita Gamba Sciamanna
Indimenticata.

1971 — 1989
1983 — 1989
Emilio e Bianca Bessé
Ci mancate.

8-9-1982 — 8-9-1989
Stefano Falvo
Sempre più rimpianto.

1965 — 1989
Alessandrina Boltri ved. Possio
I tuoi cari ti ricordano sempre con tanto affetto.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

RESPONSABILE MARKETING

Il nostro Cliente è una Società presente in posizione leader nel settore della **COMPONENTISTICA AUTO**, appartenente ad un affermato gruppo industriale di livello mondiale; nell'ambito di un normale piano di avvicendamento nella posizione siamo stati incaricati di ricercare una figura professionale che, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, assicuri e gestisca gli sviluppi del Marketing per il **mercato del ricambio.**

In questa ottica desideriamo incontrare Candidati di età intorno ai 28-33 anni, con una preparazione culturale di base a livello universitario ed una esperienza di almeno 2-3 anni maturata in qualità di Senior Product Manager presso realtà modernamente organizzate preferibilmente nel campo dei beni di largo consumo dove hanno potuto acquisire le più avanzate tecniche e metodologie di marketing. Il carattere multinazionale del Gruppo richiede inoltre una buona conoscenza della lingua inglese e/o francese.

Il nostro Cliente è in grado di assicurare un trattamento economico stimolante, l'auto aziendale e l'opportunità di operare in un contesto internazionale con possibilità di esperienze professionali anche all'Estero.

La sede di lavoro è Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10795,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Importante gruppo europeo operante nel settore della GRANDE DISTRIBUZIONE, nell'ambito del piano di sviluppo del mercato italiano, ci ha incaricati di ricercare:

COMPRATORI

per i seguenti settori:
— tessile;
— bianco, bruno, accessori;
— carne, pesce, frutta;
— largo consumo;

di 30-35 anni, in possesso di significative esperienze acquisite presso centrali d'acquisto della grande distribuzione modernamente organizzata. I Candidati ideali saranno abituati al lavoro di gruppo ed a operare per obiettivi.

L'inquadramento e la retribuzione non predeterminati si collocano sui livelli interessanti di mercato.

Gli interessati, **a cui assicuriamo la massima riservatezza,** dovranno inviare un dettagliato C.V., **siglato sulla busta e sulla lettera con il Rif. SP 10796,** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560.
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

L'Azienda è leader nella costruzione di macchine speciali ed è condotta da imprenditori molto impegnati, esteti, ma anche ottimi tecnici sensibili a quelle innovazioni che premiano la società ponendola in posizione di rilievo sul mercato. Detto questo dobbiamo cercare:

RESPONSABILE SVILUPPO E GESTIONE COMMESSE (Rif. SP 10783)

capace di coordinare, svolgendo una azione di integrazione, le diverse funzioni aziendali (Acquisti - Progettazione - Produzione ecc.) coinvolte nello sviluppo della commessa, rispondendone direttamente alla Direzione Aziendale.
Vogliamo incontrare un tecnico di circa 40 anni, perito industriale, abituato ad operare a matrice nella struttura, supportato, quando serve, dalla sua naturale leadership, necessaria per coinvolgere gli uomini sul prodotto.
Una discreta conoscenza dell'inglese e del francese ne completano il profilo.

ESPERTO MARKETING DI ACQUISTO PER IL SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI (Rif. SP 10784)

che, alle dipendenze del Responsabile degli Acquisti, sappia ricercare e cogliere nuove opportunità, individuando materiali sempre più interessanti per caratteristiche e prezzi.

Il giovane che cerchiamo ha un'età non superiore ai 30 anni, possiede un diploma in elettronica, è spigliato, disponibile a spostarsi all'estero per valutare le occasioni e le opportunità presenti sul mercato internazionale.

Per entrambe le posizioni il cliente prevede un trattamento retributivo e categoriale in grado di soddisfare le candidature più qualificate o comunque posizionati sulle fasce alte di mercato.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al cliente senza specifica autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP ... di specifico interesse,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Affermato Gruppo industriale torinese presente sul mercato nazionale ed all'Estero, in posizione di assoluto prestigio, nel proprio settore merceologico, ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE AREA SISTEMISTICA
(Ambiente 43 XX)

di età compresa fra i 30 e i 35 anni, con una cultura a livello di scuola media superiore. La conoscenza del sistema operativo VSE SP e del DB 2, pur costituendo titolo preferenziale, non sarà elemento discriminante nella fase di preselezione dei curricula.
La retribuzione e le opportunità di sviluppo sono in grado di soddisfare le motivazioni e le attese delle candidature professionalmente più qualificate.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato C.V., **citando sulla busta e sulla lettera il Rif. SP 10797,** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Importante gruppo industriale, con Sede Centrale a Torino, ricerca un

ACQUISITORE

da inserire presso la propria Direzione Acquisti. La posizione riferisce al responsabile del settore acquisti di materiale tecnico.
Si richiede:
— età non superiore ai 35 anni;
— diploma di perito industriale o laurea tecnico-scientifica;
— esperienza almeno triennale nell'area professionale.
Il trattamento economico e lo sviluppo professionale, di sicuro interesse, saranno dimensionati sulle qualità della candidatura prescelta.
Le risposte, **siglate su busta o su lettera con il Rif. SI 10798,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Il nostro cliente è un importante Gruppo operante nel settore edile, che nell'ambito di un attento ed articolato piano di potenziamento delle proprie strutture amministrative, ricerca

RAGIONIERE

di età orientativa intorno ai 23-30 anni, con una discreta esperienza sulle metodologie di contabilità generale (banche, prima nota, pagamenti, ecc.) e con nozioni di contabilità dei costi. La conoscenza di strumenti EDP per uso amministrativo ed una permanenza di 3-5 anni in ruoli analoghi è elemento preferenziale, ma non discriminante, nella selezione.

Per la persona prescelta è previsto l'inserimento in un ambiente dinamico ed in forte crescita, che offre **ampi e concreti** spazi di sviluppo professionale.

La retribuzione e l'inquadramento, commisurati alle reali capacità ed esperienze del candidato, non sono predeterminati e si collocano comunque sulle fasce stimolanti di mercato.

Si invitano gli interessati ad inviare un dettagliato C.V., corredato di recapito e **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10799,** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Importante azienda alimentare facente parte di un Gruppo Internazionale, leader assoluta nei propri mercati e caratterizzata da marchi prestigiosi, in fase di potenziamento della propria organizzazione di vendita, ricerca:

a) MERCHANDISER

per le province di **NOVARA - VERCELLI - AOSTA**
Si richiede: titolo di studio scuola media superiore; età max 28 anni; preferibile esperienza specifica di vendita; residenza in zona.

b) VENDITORE DIRETTO

per le province di **NOVARA - VERCELLI - AOSTA**
Si richiede: titolo di studio scuola media superiore; età max 30 anni; esperienza specifica di vendita preferibilmente maturata in aziende di largo consumo; residenza in zona.
Si offre per entrambe le posizioni: inquadramento come viaggiatore di 1ª categoria; premi ed incentivi, in aggiunta alla retribuzione di base; auto aziendale; ambiente di lavoro stimolante e professionalmente elevato; concrete possibilità di evoluzione e crescita professionale.
La sede dell'Azienda è nelle vicinanze di Milano.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando sulla busta il Rif. A-1248 e la posizione di interesse,** a:
SINTEX S.r.l. - 20145 Milano - Via Frua 22 - Tel. 02/469.1417

AZIENDA LEADER NELLA PRODUZIONE E NELLA VENDITA DI MATERIALI PER EDILIZIA RICERCA

UN PROMOTORE
PER LE PROVINCE NORD-OCCIDENTALI

In possesso di significativa esperienza tecnico-commerciale maturata nel settore dei materiali per edilizia, cui delegare il compito primario della promozione e della gestione dei rapporti con gli studi di progettazione, imprese ed enti pubblici. E' richiesta una preparazione preferibilmente a livello laurea ed una precedente significativa esperienza nel settore.
Residenza Torino.
L'inquadramento e la retribuzione, comunque interessanti, saranno commisurati alle effettive capacità.
E' prevista l'assegnazione di un'autovettura aziendale.
Si prega inviare un dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico,
Publikompass 99F - 20123 Milano

PROMELIT SpA Telecomunicazioni Informatica
ricerca per il potenziamento della sede di Torino

VENDITORI SENIOR

il candidato dovrà aver maturato una esperienza almeno triennale in aziende del settore o similare: in sintonia con l'azienda dovrà sviluppare e coordinare un gruppo specifico di uomini di vendita.

GIOVANI VENDITORI

il candidato ideale dovrà essere in possesso di diploma di scuola superiore; non necessita esperienza.

L'inserimento avverrà dopo un corso di formazione retribuito. Retribuzioni di sicuro interesse e una azienda in forte sviluppo consentiranno ai più dinamici ed intraprendenti di accedere, a breve termine, a ruoli dirigenti.

Telefonare entro **12/9/89 al n. 011/532.937.**

Primaria Industria Farmaceutica
leader nel settore per importanza e fatturato, con una immagine ampiamente nota e affermata, per potenziamento della propria struttura esterna, ricerca

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

per **TORINO ALESSANDRIA CUNEO NOVARA**

Desidera entrare in contatto con Laureati in discipline scientifiche, possibilmente con esperienza anche breve, militeassolti, di età massima 30 anni, residenti nelle città indicate, da avviare, dopo opportuno training, all'attività.
Offre l'inquadramento secondo C.C.N.L. con retribuzione ed incentivi ai più alti livelli del mercato, di sicuro interesse e gratificazione.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae e recapito telefonico per espresso, citando il rif. B.T. sulla busta a:
F.M. 46 Corso Unione Sovietica 322 10135 Torino.

BOTTERO S.P.A. per proprio cantiere in **MAPUTO**

RICERCA

A) **MONTATORI SPECIALIZZATI,** si richiede:
1) conoscenza disegno di montaggio meccanico
2) montaggi di carpenteria di ferro pesante e leggera
3) saldatura autogena ed elettrica
4) smontaggio e rimontaggio di gruppi meccanici.

B) **TUBISTI SPECIALIZZATI,** si richiede:
1) conoscenza disegno monofilari
2) filettatura e montaggi tubazioni di aria compressa, aria ventilata, gas, olio combustibile (Ø tubazioni 1/4" + 4" filettato)
3) saldatura autogena ed elettrica
4) costruzione staffe per sospensione tubazioni.

Per entrambe le posizioni verranno presi in esame soltanto coloro che dimostreranno, mediante esame pratico, di possedere una effettiva capacità autonoma di lavoro.

Inviare curriculum dettagliato a:
Bottero s.p.a. Ufficio personale
Via Genova 82 12010 Cuneo

La **HARTMANN & BRAUN ITALIA S.p.A.**, multinazionale nel campo delle misure e automazione di processi, assume per l'Ufficio di Torino

TECNICO COMMERCIALE

perito elettronico con precedente specifica esperienza di attività di vendita; gradita la conoscenza della lingua tedesca e/o inglese.
Si offrono trattamento economico di sicuro interesse ed auto aziendale.
Inviare dettagliato curriculum a: **HARTMANN & BRAUN ITALIA - C.so Re Umberto n. 42 - 10128 Torino.**

PRIMARIA SOCIETA' COMMERCIALE

con linee di prodotto di elevata qualità, presente con affermati marchi nei canali alimentari della Distribuzione Moderna e dell'Ingrosso, ci ha incaricati di ricercare

AGENTE MONO/PLURIMANDATARIO
PIEMONTE-VAL D'AOSTA

Il candidato che vogliamo incontrare svolge la propria attività nel settore alimentare/dolciario e desidera affermarsi ulteriormente operando come libero professionista della vendita.

Si invitano gli interessati ad inviare per espresso un dettagliato curriculum, con recapito telefonico, **citando sulla busta il Rif. A-1190 a:**
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/469.1417

IMPORTANTE AZIENDA FARMACEUTICA NAZIONALE in fase di potenziamento della rete esterna ricerca:

INFORMATRICI/TORI MEDICO-SCIENTIFICI

Per le province:
TORINO, VERCELLI-BIELLA-IVREA, GENOVA-LA SPEZIA
Si richiede: laurea in discipline scientifiche o equivalente cultura universitaria o comunque una comprovata esperienza nel settore. Auto propria.
Si offre: inquadramento ENASARCO, guadagni provvigionali di sicuro interesse, un listino con prodotti di prestigio internazionale.
I candidati parteciperanno a corsi di formazione professionale.
Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alla Camera di Commercio.
La selezione verrà effettuata da personale dell'Azienda.
Inviare curriculum dettagliato, con recapito telefonico, **citando sulla busta il Rif. A-1196** e la zona di interesse a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/469.1417

Azienda leader articoli speciali per ufficio ricerca per completamento propria rete di vendita

VENDITORE/VENDITRICE

per città e provincia di TORINO

Offresi:
- documentato elevato guadagno
- addestramento in loco
- portafoglio clienti

Richiedesi:
- dinamismo
- diploma
- auto propria

Scrivere a **PUBLIKOMPASS 95-F - 20123 MILANO**
oppure telefonare **02-440.75.46**

Azienda leader in Piemonte settore strumentazione scientifica dovendo riorganizzare la propria rete vendita, ricerca:

PERITI CHIMICI E/O BIOLOGI

ai quali sarà affidato il compito di consolidare ed ampliare rapporti tecnico commerciali.

Si richiede:
— età 25/35 anni
— esperienze acquisite o predisposizioni a contatti umani
— discreta conoscenza inglese tecnico

Si offre:
— assunzione livello adeguato tempo indeterminato
— frequenza a corsi specializzati
— incentivazioni commisurate all'impegno
— consolidato portafoglio clienti
— ottimo supporto marketing

Scrivere **Publikompass 7639 10100 Torino.**

AZIENDA meccanica di Borgaro, RICERCA

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

In grado di pianificare e gestire autonomamente lo sviluppo e la trasformazione del settore aziendale sotto la sua responsabilità, dotato del dinamismo e determinazione necessari per raggiungere gli obiettivi prefissati dall'impresa.
Per ricoprire la posizione è necessario avere massimo 35 anni, diploma di perito meccanico, valida e comprovata esperienza maturata in posizione analoga presso piccole-medie aziende meccaniche, ottima conoscenza delle lavorazioni meccaniche, delle macchine utensili tradizionali e a controllo numerico, capacità organizzative e di gestione delle risorse umane.
Trattamento economico di sicuro interesse consono alle effettive capacità.
Si assicura assoluta riservatezza. Manoscrivere dettagliato curriculum ed inviarlo a: **PUBLIKOMPASS 7633 - 10100 TORINO.**

UNIPOL ASSICURAZIONI *Per potenziare la propria struttura esterna* ricerca

ISPETTORI ORGANIZZATIVI RIF. 10 SZ

per le regioni Piemonte, Lombardia, Toscana, con significativa esperienza maturata nel campo assicurativo nel ruolo di programmazione, organizzazione e controllo di un'area commerciale.

ISPETTORI LINEA PERSONE RIF. 11 SZ

per le regioni Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Marche, con significativa esperienza commerciale nel settore assicurativo (in particolare nei prodotti riguardanti il segmento persone e piccole aziende) con capacità di organizzazione della rete di vendita.
L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati alle effettive esperienze maturate.
Inviare dettagliato curriculum vitae entro 15 giorni dalla pubblicazione a: Segreteria del Personale - Via Stalingrado, 45 - 40128 BOLOGNA (BO) evidenziando il riferimento e la regione di interesse.

Pharmacia

PHARMACIA S.P.A. azienda italiana del gruppo internazionale operante nel settore biotecnologico e diagnostico farmaceutico, nell'ambito di un programma di sviluppo dell'attività di informazione scientifica ricerca per la divisione terapeutica:

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per le regioni **PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA**

Desideriamo entrare in contatto con giovani brillanti, con spiccate doti di comunicativa e dinamismo, laureati in discipline scientifiche e con esperienza maturata presso aziende introdotte a livello ospedaliero e/o specialistico.

Non verranno comunque escluse candidature di brillanti neolaureati.

La conoscenza della lingua inglese e la residenza in Torino o zone limitrofe costituiranno titolo preferenziale nella scelta dei candidati.

Per tale posizione sono previsti corsi iniziali di addestramento, un programma di formazione professionale ed interessanti opportunità di crescita.

Si offre:
inquadramento e retribuzione di sicuro interesse
auto aziendale
stimolante sistema di incentivi
rimborso spese.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico alla **PA Personnel Services** - Via Turati 40 - 20121 Milano citando il **Rif. 732** anche sulla busta.
La Società partecipa direttamente sin dalle prime fasi alla selezione.

PA Personnel Services

Milano, Via Turati, 40 Telefono 02-653151 - Roma, Lungotevere Mellini, 44 Telefono 06-3612041

Come un film drammatico l'avventura del Boeing atterrato in Amazzonia: il terrore, la morte, la fine di un incubo

«Così siamo sopravvissuti alla giungla»

Passeggeri salvati dal medico ferito

BRASILIA. Nel primo fotogramma del film c'è un aereo. Un grande Boeing delle linee brasiliane. Vola alto sull'Amazzonia. Il cielo è limpido, la visibilità buona. [illegible] piano [illegible] pilota: 32 anni, il volto scavato. La sua attenzione passa nervosamente dal quadro di controllo degli strumenti alla radio che trasmette la partita Brasile-Cile. Vincono i carioca, ma gli avversari inventano una sceneggiata e lasciano il campo. Dal cruscotto, una luce lampeggia. Il pilota è teso.

Inquadratura dei 48 passeggeri: tutti brasiliani, tranne uno, italiano: Giovanni Mariani. Anche lui è nervoso. Guarda l'orologio. L'ora prevista per l'arrivo è già passata. Qualcosa non va. L'uomo si agita, turbato [illegible] [illegible] cattivo presagio. L'altoparlante glielo conferma.

«Sono [illegible] comandante Cesar Garcez. Siamo finiti fuori rotta, stiamo esaurendo il carburante. Sono costretto [illegible] tentare un atterraggio di fortuna nella foresta», annuncia. La sua voce è ferma, per non aumentare il panico tra i passeggeri. A perdere la calma sono in pochi.

C'è chi urla, ma i più si preparano per incassare il colpo dell'atterraggio. Qualcuno guarda dal finestrino. Vede avvicinarsi una foresta sterminata, alberi altissimi. Nella boscaglia divampano incendi, abituali in questa stagione. Il pilota approfitterà dei bagliori per orientarsi nell'atterraggio. Il Boeing continua a scendere, è poco sopra le cime dei giganti della foresta. Un boato. Poi continua nella sua inarrestabile corsa per più di duecento metri, travolgendo tutto ciò che incontra. Dopo aver perso le ali, va a fermarsi contro un gigantesco palissandro. Lo schianto è tremendo. Due persone muoiono sul colpo. Altre restano ferite, incastrate nei sedili divelti, ammucchiate le une sulle altre.

Dalla cabina di comando [illegible] il pilota, miracolosamente illeso. Prende il controllo della situazione. «Adesso — dico — dobbiamo organizzarci per sopravvivere. Per prima [illegible] c'è un medico [illegible] bordo?». Gli risponde [illegible] gemito. E' quello di un uomo ferito, bloccato nel suo sedile. Lo aiutano [illegible] disincastrarsi e riesce a portare i primi soccorsi ai feriti. Salva molte vite, non tutte. Nella notte muoiono altre quattro persone. I sei membri dell'equipaggio si prodigano nell'assistenza. Anche le due hostess ferite nello schianto vanno da un passegge[illegible] all'altro come crocerossine. Trascorrono un altro giorno e un'altra notte. Tra i passeggeri, tormentati dalla sete, dal caldo e dagli insetti, [illegible] la paura di non uscire più dalla trappola. La più irrequieta è la madre di una bambina di tre anni, rimasta incastrata [illegible] una gamba tra i rottami. «Avessimo almeno [illegible] pillola da darle per alleviare la sofferenza», dice. «Medicine non ce ne [illegible] e dobbiamo razionare anche i viveri», le risponde il comandante. «D'accordo, ma se non usciamo di qui [illegible] ci troveranno mai. Dobbiamo andare noi a [illegible] i soccorsi», dice un passeggero. «Ha ragione — dice un altro —. Usciamo, usciamo!».

«Fermi! — ordina il comandante —. Uscirà un gruppo di quattro persone, quelle in migliori condizioni». [illegible] vado», [illegible] un uomo, in lingua italiana. [illegible] quando [illegible] per alzarsi avverte [illegible] dolore lancinante. Probabilmente una costola incrinata. «Provo io», dice il [illegible] vicino. Trentesei anni, fisico atletico, illeso, si avvicina al pilota. «D'accordo, lei sarà [illegible] capo della pattuglia. Come [illegible] chiama?». «Chaves, Epaminondas Chaves». «Scelga altri tre uomini e parta». I quattro abbandonano il relitto e si inoltrano nella foresta. A bordo scende il silenzio. Qualcuno prega: «Fa che ci ritrovino».

Inquadratura nella foresta: un gruppo di indiani della tribù kokraimoro si fa largo nel fitto della vegetazione. Due sere prima hanno visto «il grande [illegible] bianco» cadere tra gli alberi. Lo hanno segnalato alle autorità, ma non sono stati creduti. Ora vanno a cercarlo per dimostrare che hanno ragione e per portare soccorso. Anche [illegible] coltello di Epaminondas Chaves taglia le liane sul sentiero. Lui e i suoi compagni camminano ormai da [illegible]. Sono stanchi e sfiduciati. Ma dietro l'ultimo tratto di boscaglia vedono il fiume. Si dissetano e ritrovano coraggio. Può essere un segnale di buon augurio. Proseguono lungo la riva. E, all'improvviso, Epaminondas urla. «Siamo salvi, siamo salvi!». Corre. [illegible] visto una fazenda. L'uomo che apre loro la porta vede quattro visi stravolti, [illegible] farfugliare di un'incredibile avventura. Li [illegible] pagna da un vicino radioamatore. Chiamano il ministero dell'Aeronautica. «Siamo i sopravvissuti dell'apparecchio caduto. Veniteci a prendere», grida Epaminondas. Dall'altra parte tacciono, ammutoliti dallo scetticismo. Poi [illegible] convincono.

E partono i soccorsi. Quando dalla carcassa del Boeing sentono le pale dell'elicottero sopra di loro smettono di pregare. Alzano gli occhi al [illegible] e ringraziano. E dal cielo scende un argano con una imbracatura per legarvi i superstiti e sollevarli.

La prima ad essere salvata è una bambina di cinque mesi, la mascotte del volo. Non ha neppure un graffio. vedendola sospesa tra l'elicottero della salvezza e il relitto che avrebbe potuto essere la sua bara, la madre piange. [illegible] di gioia. E' l'ultima immagine del film.

E' l'ultimo atto della storia [illegible] di [illegible] Boeing disperso nei cieli del Brasile, sul quale cinquantaquattro persone hanno lottato, tutte insieme coraggiosamente, per la vita. E quarantuno [illegible] loro hanno vinto.

[g. rom.]

I medici dell'ospedale militare della base di Cachimbo prestano le prime cure a uno dei passeggeri superstiti

Dolore all'Avana

Riconosciuti dai parenti 27 corpi

L'AVANA
DAL NOSTRO INVIATO

All'inizio della prossima settimana le salme dei 112 turisti italiani morti nel disastro aereo di domenica scorsa saranno riportate in Italia, dove proseguiranno le laboriose operazioni di riconoscimento. «Prevediamo che le bare potranno partire lunedì o martedì», ha detto l'ambasciata italiana a L'Avana.

La luce verde per [illegible] rimpatrio delle salme [illegible] venuta dopo che le autorità cubane hanno concluso le operazioni di riconoscimento dei loro concittadini. 13 a bordo e 31 a terra. Ieri è stato identificato anche il pilota, Armando Oliveros Arguellos. A quel punto è stato deciso che le indagini [illegible] morti italiani sarebbero proseguite nel nostro Paese.

«Finora siamo stati in grado di prendere un'ottantina di impronte digitali», ha detto Nicola Simone, che guida l'équipe dell'Interpol composta da tre esperti della polizia scientifica e tre dei carabinieri. [illegible] altri corpi, circa una trentina, devo[illegible] [illegible] essere ricomposti. E' un'operazione molto complicata che saremo in grado di portare a termine più facilmente in Italia». Ventisette di quell'ottantina di corpi sono già stati identificati. A volte l'unico indizio è stato un oggetto. Michele Lotrecchio, di Torino, ha tro[illegible] suo fratello Raffaele grazie a un bracciale. Ieri cercava di riconoscere la cognata. [illegible] Franco Bergamini hanno consegnato un rullino di fotografie recuperato sul luogo del disastro: [illegible] ha scattato suo figlio, durante la vacanza a Cuba.

Fidel Castro ha messo a disposizione gli aerei per riportare le salme in Italia. Ma il go[illegible] italiano [illegible] deciso di usare due C-130 dell'aeronautica militare che [illegible] già partiti dall'Italia e arriveranno qui nelle prossime ventiquattr'ore. I C-130 furono usati per riportare a casa le vittime dell'incidente aereo nelle Azzorre.

Simone ha tenuto a sottolineare «l'accortezza e [illegible] bravura» dei colleghi cubani nel gestire la crisi di questi ultimi giorni. Simili elogi [illegible] stati fatti dagli altri esperti giunti dall'Italia. [illegible] grado [illegible] collaborazione è stato davvero notevole a tutti i livelli», ha detto il capo delegazione Alberto Di Giulio, dell'ufficio sicurezza volo del ministero dei Trasporti. In particolare, ha detto Di Giulio, gli esperti italiani hanno potuto accedere a tutto il materiale disponibile per capire le cause dell'incidente, inclusa la registrazione [illegible] «voice recorder» [illegible] in una delle [illegible] [illegible] tole nere ritrovate.

[illegible] questi nastri sono emersi nuovi particolari che sembrano confermare l'ipotesi della commissione d'inchiesta cubana, secondo cui l'incidente sarebbe stato provocato da un errore [illegible] pilota in condizioni meteorologiche estremamente avverse. Pochi secondi dopo il decollo [illegible] comandante Oliveros ha ridotto l'inclinazione dell'aereo portando [illegible] cosiddetto flap [illegible] [illegible] a [illegible] gradi. L'obiettivo era quello di acquistare velocità per bucare [illegible] forza maggiore il violento temporale alla fine [illegible] pista.

«Siamo rimasti colpiti da questa decisione e abbiamo chiesto alla commissione d'inchiesta se fosse [illegible] procedura abituale tra i piloti cubani», ha detto Di Giulio. «Ci hanno assicurato — e i regolamenti dell'aeronautica cubana lo confermano — che non lo è assolutamente». La registrazione rivela anche che nell'ultimo, disperato, tentativo di non far perdere quota all'aereo, [illegible] comandante ha cercato di ridurre il flap a zero. «E' una cosa folle», ha detto Di Giulio. «Ma era anche l'ultima ratio. Il pilota deve aver pensato: "Se acquisto velocità forse la scampiamo"». Il fatto è avvenuto due secondi dopo la decisione di portare i flap a zero. Dal momento della partenza, erano passati 28 secondi.

«Quel comandante ha fatto la cosa sbagliata nel momento sbagliato», ha detto Di Giulio, [illegible]ermando l'ipotesi del generale Rogelio Acevedo, capo della commissione d'inchiesta cubana. «Ma il primo errore è stato quello di partire». Al momento della p[illegible] cadeva una pioggia debole sull'aereo, ma alla f[illegible] della pista era visibile la forte turbolenza tipica dei Paesi tropicali.

Andrea di [illegible]

Pilota sotto accusa

L'aeroporto non poteva fermarlo E la compagnia voleva la puntualità

Poteva la torre [illegible] controllo dell'aeroporto Jose Marti dell'Avana vietare il decollo al pilota dell'Ilyushin 62M, il comandante Arguelles? La risposta [illegible] no. A meno di [illegible] chiudere lo scalo [illegible] traffico, giudicando «incompatibili con i minimi operativi» [illegible] condizioni meteorologiche. Condizioni che, almeno da quanto emerge dai bollettini cubani, non c'erano.

La situazione meteo, in sostanza, [illegible] difficile ma non proibitiva. D'altra parte, quelle che fornisce la torre di controllo [illegible] proposito delle condizioni del tempo sono «informazioni» non «prescrizioni»: tutto è lasciato alla discrezione [illegible] pilota e ai minimi di compagnia, decisi anche sulla base delle caratteristiche del velivolo. Così può capitare che un aereo non atterri con un vento di 20 nodi di traverso ed [illegible] altro scenda ugualmente sulla medesima pista [illegible] un vento di [illegible] nodi.

Domenica sera all'Avana toccava quindi al pilota, e solo a lui, decidere se decollare o meno, tenendo conto delle proprie capacità e delle caratteristiche operative del velivolo.

Si dice che al [illegible] sopra [illegible] comandante di [illegible] aereo in volo, come di quello [illegible] una nave in mare, c'è solo Dio. Ma qualcuno aggiunge che vi è la compagnia aerea per [illegible] primo e l'armatore per il secondo. E il rapporto che li lega [illegible] impalpabile, basato su relazioni di fiducia, a volte [illegible] situazioni sindacali.

Quel che è certo è che la compagnia [illegible] può vietare ad un pilota di partire, ma [illegible] può fare il contrario. Non può, [illegible], obbligarlo a decollare comunque, quando il comandante non lo ritiene opportuno per le condizioni meteorologiche, per lo stato del velivolo, persino per la sfiducia negli altri membri dell'equipaggio o per il timore che fra i passeggeri possano esserci persone pericolose.

La decisione del comandante Arguelles [illegible] partire per timore che [illegible] pioggia, aumentando d'intensità, potesse peggiorare [illegible] situazione non deve stupire, né indurre [illegible] sua criminalizzazione. Se, come sembra or[illegible] accertato, una delle [illegible] dell'incidente è il «windshear», cioè questo improvviso conflitto fra due venti che toglie por[illegible] all'aereo, [illegible] osservare che si tratta [illegible] [illegible] fenomeno tanto improvviso quanto, per ora, imprevedibile [illegible] normali strumenti. Non c'è ancora una «cultura del windshear».

Lo si sta [illegible] studiando sia in relazione alla meccanica di formazione, sia per realizzarne le contromisure adeguate basa[illegible] per lo più [illegible] radar con effetto Doppler. Ma, per il momento, si è alla fase sperimentale. E i sistemi di segnalazione anemometrici danno l'allarme quando il fenomeno è già in corso. Certo il Jose Marti dell'Avana non [illegible] nel Gotha degli aeroporti e in passato è stato anche sulla «lista nera» [illegible] piloti, ma non è [illegible] altri scali stiano molto meglio in relazione alla possibilità [illegible] prevedere il «evento mortale».

Forse, lasciando passare l'uragano e ritardando il volo di [illegible] e due ore, oggi non parleremmo della tragedia di Cuba. Ma il sistema della Cubana de aviacion si basa anche sulla regolarità delle partenze: e il pilota, che lo sapeva, ha agito di conseguenza.

Gianni Bisio

Ma il boss Giuliano lo difende: un complotto, sono solo suo tifoso

Tre foto sgambettano Diego

Maradona ad una festa con un camorrista

NAPOLI. E' marcato stretto, Diego Armando Maradona. Una volta tanto non sul campo, da un manipolo di giovanotti in maglietta e pantaloncini, ma da quattro poliziotti in borghese. Il quotidiano «Il Mattino» pone a se stesso e alla città l'inquietante interrogativo: il «Pibe» chiede protezione? L'ultima puntata delle tragicomiche avventure di «capitan Diego» si conclude così, con un punto interrogativo e tanti sospetti. A neutralizzare, almeno [illegible] parte, gli effetti della pace ritrovata tra l'ingegner Ferlaino e il capriccioso campione giunge curiosamente il giornale più vici[illegible] alla società Calcio Napoli, che da due giorni sforna interi paginoni sulle trascorse amicizie tra Maradona e i fratelli Giuliano, camorristi di rango con [illegible] spiccata vocazione per il totocalcio clandestino. Il giornale pubblica foto che ritraggono Diego che brinda con Carmine Giuliano, detto «'o lione»; Diego che sorride accovacciato nella vasca da bagno della poco raccomandabile famiglia di Forcella; Diego che beve champagne [illegible] ad una orgogliosissima parente [illegible] «lione». Di quelle foto compromettenti, scattate [illegible] ogni probabilità nell'85, si parla e si scrive da anni. Questa volta, però, il quotidiano si spinge oltre. Tira fuori una storia [illegible]e, in apparenza, non giova all'immagine del campione [illegible] [illegible] presidente della società, che pure figura nel consiglio d'amministrazione del giornale. Le foto furono sequestrate dalla polizia [illegible] 27 febbraio dell'86, durante una perquisizione in [illegible] di Carmine Giuliano, all'epoca latitante. Lo stesso giorno, nella stessa strada, gli agenti della mobile ammanettarono due persone sospettate di trafficare in dro[illegible] ma [illegible] successivamente uscirono assolte. Dov'è il giallo? In tribunale, le foto compromettenti di Maradona risultano inserite nel fascicolo intestato alla coppia di presunti quanto [illegible]onimi spacciatori, e non [illegible] un verbale sulla perquisizione in casa Giuliano. Non basta: da[illegible] incartamenti risulta che la polizia chiese l'autorizzazione al giudice per approfondire le indagini sui rapporti tra Maradona e i camorristi di Forcella. Furono fatti gli accertamenti? E con quale [illegible]

Antonio Barrel, questore [illegible] Napoli, si trincera dietro [illegible] ferreo «no comment». Eppure un paio di settimane fa lo stesso funzionario [illegible] prodigo di dichiarazioni ufficiali, quando smentì l'esistenza delle minacc[illegible] che Maradona sosteneva di aver subito. Il j'accuse [illegible] «Mattino» [illegible] dunque [illegible] fuoco delle polemiche e dei sospetti: perché polizia e magistratura tacciono? E soprattutto: perché la campagna «anti-Maradona» [illegible] partita proprio dal quotidiano tradizionalmente vicino all'ingegner Ferlaino? Dal «Mattino» prende le distanze la società: «Quegli articoli non contribuiscono alla chiarezza, [illegible] un momento delicato nei rapporti tra la società e un suo tesserato». Scende in campo anche Carmine Giuliano, «'o lione», ormai non più latitante: «Per Maradona io ero null'altro che un tifoso. Il giornale partecipa ad un complotto contro Diego». A chi avanza il sospetto che l'ultimo capitolo del «giallo-Maradona» non sia altro che un abile gioco delle parti risponde Pasquale Nonno, direttore del «Mattino»: «La dietrologia [illegible] fuori luogo, ed è inutile che il club del Napoli e il clan Giuliano tengano conferenze stampa. Noi non abbiamo fatto altro che il nostro dovere: appena [illegible] venuti in possesso di notizie le abbiamo pubblicate».

[v. i.]

Diego Armando Maradona ora a Napoli è scortato da quattro poliziotti

Da ieri è a disposizione della squadra

Il campione si allena Mercoledì il debutto

NAPOLI. Diego Maradona parte di nuovo. Ma questa volta, dopo tanti falsi allarme, per raggiungere il Napoli in ritiro a Vicenza. Gli azzurri infatti stanno preparando la partita [illegible] domenica a Verona.

Oggi pomeriggio Dieguito, dopo [illegible] [illegible] seduta atletica, volerà verso Vicenza. Sa[illegible] felicissimi l'allenatore Alberto Bigon e i suoi compagni di squadra. Il trainer non vede l'ora di poter inserire, finalmente, il capitano nel gruppo.

E i due brasiliani? Careca dovrebbe atterrare stamane in Italia proveniente dal Brasile dopo la drammatica gara contro il Cile. Alemao invece avrebbe programmato [illegible] rientro per domani. Entrambi hanno già detto a Bigon di essere intenzionati a disputare la partita del Bentegodi. Non è da escludere che il tecnico possa accontentarli, anche se la loro utilizzazione dovrebbe [illegible] limitata a [illegible] minuti al [illegible]mo.

Così Maradona, finalmente, si [illegible] alla squadra. La telenovela dell'estate sembra definitivamente archiviata. Diego [illegible]pare sorridente, felice del colloquio avuto mercoledì pomeriggio con [illegible] presidente Ferlaino.

Ieri doppia seduta [illegible] allenamento: alla mattina nella palestra personale, al pomeriggio al campo di Agnano, aiutato dal [illegible] preparatore Fernando Signorini. Quasi certamente «el pibe» farà il debutto stagionale nel Napoli contro [illegible] Sporting Lisbona nella gara inaugurale di Coppa Uefa, mercoledì prossimo.

Intanto Consolato Labate, il capo dell'ufficio inchieste, interpellato ieri ha categoricamente negato che possa essere aperta un'inchiesta sui presunti legami [illegible] Maradona con esponenti del totonero.

[v. r.]

Schio: 37 sotto accusa, di marca francese il profumo «segno della presenza divina»

Truffa nel nome della Madonna

Un miliardo di offerte in conti all'estero e Cct

SCHIO (Vicenza) [illegible] INVIATO

Un profumo intenso e misterioso. Per Renato Baròn, che vede e sente la Madonna ogni mercoledì sera, il «segno della presenza divina», il «prodigio e simbolo di una presenza superiore». Per il pretore Antonino Abrami, per la [illegible] inchiesta e le perizie, tutte balle, grosse balle, che da ieri sono in 37 mandati [illegible] comparizione alle voci truffa, appropriazione indebita, abuso della credulità popolare. [illegible] pia «Opera dell'amore», dal Baròn fondata, sarebbe — giura l'ispettore della Banca d'Italia — una congrega di affaristi.

L'intenso profumo? Altra millanteria: trattasi di «Paris», boccetta in vendita per la [illegible] «Yves Saint Laurent», giusto per rimanere nel sacro. Imposture, truffette per ingannare la molta e povera gente che fin qui sale bisognosa di fede e speranze. La perizia dell'ispettore [illegible] Bankitalia e i mandati di comparizione, per Baròn e soci («i [illegible] apostoli»), hanno la stessa portata della bestemmia. Ieri pomeriggio si sono riuniti [illegible] casa Baròn, a pochi metri dal loro santuario: hanno pregato la Madonna, invocato tre avvocati di fiducia e forse maledetto [illegible] pretore.

Che dire, il 23 settembre, quando Baròn e gli «apostoli» suoi busseranno alla porta del giudice? La perizia dell'ispettore Renzo Pastò rivela «conti paralleli», contabilità «non ufficiale», sospetti che per chi riceve denari dai fedeli [illegible] quasi condanne. L'«Opera», istituita con finalità benefiche, avrebbe destinato a tale scopo appena lo 0,19% degli introiti: 3 milioni su un miliardo. Il 99% sarebbe finito in acquisto di titoli [illegible] beni immobiliari, passando da un conto corrente intestato al [illegible]me di comodo, e guarda che caso, «Regina Maria».

Baròn sapeva. Almeno [illegible] [illegible] i soci dell'«Opera dell'amore» sapevano che la Guardia [illegible] Finanza aveva sequestrato i bilanci. [illegible] lo sapeva anche [illegible] Madonna che l'altra notte avrebbe parlato tramite Baròn. Messaggio che dice, più o meno: «Fratelli, arriveranno tempi duri, state accorti». Ha annunciato il veggente: «Fratelli, state attenti!». Ha citato Gesù Cristo: «Anche lui è [illegible] ingiustamente condannato!». Tuttavia, pur avendo appena ricevuto il mandato di comparizione, non ha citato il pretore.

Più che in estasi per la Madonna, l'altra [illegible] — solita Via Crucis [illegible] mercoledì, ultima stazione con arrivo del messaggio, solito piazzale pieno di autobus, duemila pellegrini in corteo — Baròn [illegible] incavolato. Sapeva [illegible] protestava: «Giornalisti attenti, [illegible] Dio non si scherza! Il fango si ritorcerà! Questo lo avverto da questo altare perché lo avverte Maria! Non [illegible] intimidazioni le mie, [illegible] verità del Cielo: ormai la Madonna è [illegible] di gridare».

Il veggente Baròn ieri ha convocato i suoi. Pare che la perizia dell'ispettore lo preoccupi [illegible] del mandato di comparizione. Lui, essendo veggente, dice di non essersi mai occupato [illegible] di «opere materiali», ovvero quattrini. Il perito in effetti non l'ha pizzicato, [illegible] testimoni interrogati dal pretore sì. Poca cosa, nel calderone truffaldino: due assegni incassati da due vecchietti ricoverati nel geriatrico dell'ospedale di Malo: peccato fossero «incapaci [illegible] intendere e volere». Baròn ha incassato, nonostante [illegible] proteste dell'assistente ospedaliera.

Ma quel che davvero tocca Baròn sono le imposture. Un elenco: di[illegible] di aver sentito la voce della Madonna a Medjugorje e viene smentito dalla veggente che vede la Madonna a Medjugorje; dice [illegible] aver trasmesso il pensiero «da essere vivente [illegible] ad essere vivente bambino» e il padre del bambino testimonia che era [illegible] trucco concordato; dice di aver fatto lievitare un corpo e il lievitato svela il trucco. Il pretore, di queste imposture, ne ha elencate 12: tutte piuttosto ridicole.

Il bilancio dell'«Opera dell'Amore» dichiara un miliardo [illegible] 150 milioni. Secondo il perito sono molti e molti di più. Impossibile, scrive, inseguire i conti correnti «paralleli», conti che portano anche all'estero. Soldi ne arrivano sempre. Appena ieri Gino Merto, presidente dell'«Opera», raccontava di «un tedesco che ci ha inviato [illegible] assegno da 28 milioni».

La piccola vicenda di Schio, che potrebbe diventare ben più che una storia di paese (su questa hanno litigato il dc Flaminio Piccoli e monsignor Pietro Nonis, [illegible]o di Vicenza, il primo a favore e l'altro contro) [illegible] i mandati di comparizione e la perizia dell'ispettore, disturba la quiete veneta. Di apparizioni della Madonna, da queste parti, [illegible] ne contano almeno [illegible] negli ultimi 5 anni. Nessun pretore, fino a ieri, aveva scoperto il trucco. Qui già la chiamano, e non poteva essere diverso, la truffa della Madonna.

Giovanni Cerruti

IL [illegible]

«Sapevo che sarei stato perseguitato»

SCHIO. E' alto, ispirato, allampanato e assorto. Non ama i giornalisti, ma gli piace citare «il Time che si è occupato di [illegible] Renato Baròn, 67 anni, ex casellante dell'autostrada, sposato, senza figli, si nega [illegible] che può. Manda avanti Egidio; è lui che guida l'Alfa Sud grigio topo, due rosari sullo specchietto retrovisore, un Cristo sul parabrezza e un adesivo della Costa Smeralda sul lunotto posteriore; è lui che porta la croce in processione, e quando piove dalla croce pende un ombrello. A Baròn non piace parlare del passato. Di quand'era attore, o consigliere comunale o assessore dc. Preferisce far parlare la sua Madonna, che già ai tempi della prima comunicazione giudiziaria (marzo di quest'anno) aveva miracolosamente anticipato [illegible] decisioni del pretore [illegible] Schio: «La Madonna mi ha detto che mi perseguiteranno, che ci perseguiteranno». La Madonna, in questi ultimi giorni, avrebbe deciso [illegible] trascu[illegible] Baròn. «La Madonna non apparirà più. Questo ciclo straordinario iniziato 4 anni [illegible] sta [illegible]rendosi», ha dichiarato Baròn lunedì scorso, al «Giornale di Vicenza». Forse, dagli avvocati, [illegible]peva che era meglio lasciar perdere. [illegible] l'altra notte, ai suoi pellegrini, ha citato solo la Madonna: «Questo avverto perché Maria mi avverte». Già [illegible] ricevuto, però, il mandato di comparizione.

[g. ce.]

STADI CANTIERE

Donat-Cattin: [illegible] giornalieri

Mentre ieri a Palermo [illegible] mila edili h[illegible] scioperato per gli incidenti sul lavoro nei cantieri, [illegible] ministro del Lavoro Donat-Cattin ha annunciato che manderà ispezioni negli stadi ogni giorno, affinché i campionati [illegible] mondo [illegible] siano «una specie di esecuzione capitale di chi prepara questi lavori per una festa».

E' accusato di aver ucciso la giovane trovata nella valigia

Preso il folle di Napoli

Era a Nizza in una casa di cura

NAPOLI. «Sono Andrea, venite a prendermi». Si è conclusa con [illegible] breve telefonata in una casa di cura psichiatrica di Nizza la latitanza di Andrea Maria Rea, 33 anni, l'uomo affetto da gravissime turbe mentali sospettato di [illegible] seviziato e ucciso la giovane tossicodipendente Silvana Antinozzi. Il cadavere della donna fu trovato domenica scorsa in una valigia abbandonata in via Marechiaro, sulla collina di Posillipo. «Le prove a [illegible] carico [illegible] schiaccianti», dice il capo della squadra mobile Francesco Cirillo, anche se il magistrato inquirente non ha ancora emesso [illegible] ordine di cattura.

Dopo il delitto, Andrea Rea ha preso [illegible] primo treno in partenza da Napoli. Solo, [illegible] un soldo (il controllore lo ha sorpreso privo di biglietto), è riuscito comunque [illegible] raggiungere la Francia. Stava male [illegible] tal punto che ha chiesto ospitalità nell'istituto per malattie mentali «Santa Maria» di [illegible].

Ad Andrea Rea la polizia è giunta appena ventiquattr'ore dopo l'omicidio di Silvana Antinozzi. In che consistono, le «prove schiaccianti» che lo accuserebbero? L'arma del delitto, un coltello con la lama sotti[illegible] [illegible] seghettata trovato nell'appartamento della donna, fa parte di un servizio di posate che [illegible] madre del presunto omicida ebbe in omaggio da una rivista femminile: Andrea l'ha sottratto dalla cucina, prima di raggiungere Silvana.

E poi c'è un orologio, abbandonato nel monolocale dove avvenne [illegible] delitto, accanto al lavabo incrostato di [illegible]e: è lo stesso cronometro subacqueo che il giovane portava da anni al polso. Nell'appartamento di Silvana Antinozzi, inoltre, la polizia ha trovato [illegible] quaderno pieno di frasi apparentemente prive di senso. La grafia è di Andrea Rea.

Fino al mattino di domenica 3 settembre il presunto assassino, che già in passato [illegible] stato arrestato per aggressioni [illegible] mano armata, appariva come un tranquillo ospite dell'istituto «Villa Anna», un complesso di villette a schiera sul litorale Domiziano [illegible] Nord di Napoli. Tra quelle mura Andrea aveva conosciuto Silvana Antinozzi che appena due giorni prima, dopo l'ennesimo, inutile tentativo di disintossicarsi dall'eroina, aveva fatto ritorno a casa, uno squallido monolocale nel centro antico.

Poi, improvvisa, [illegible] decisione: raccolti i pochi effetti personali, anche lui aveva voluto tornare dai suoi. «Ce lo vedemmo piombare a casa alle tre del pomeriggio — hanno [illegible] ra[illegible]tato i genitori alla polizia —. Si è trattenuto pochi minuti con noi, prima di andarsene». Dove? «A casa di Silvana Antinozzi — spiegano gli inquirenti —, con un coltello in tasca. Dopo aver massacrato quella povera donna ha infilato il cadavere in una valigia che ha legato alla meglio a bordo della [illegible] motocicletta. Quindi [illegible] andato in via Marechiaro, dove ha abbandonato il bagaglio. Chi può dire perché l'ha fatto? Che [illegible] lo ha spinto? Nessuno, forse neanche Andrea Rea».

[f. mil.]

Il progetto dell'attentato emerge dagli appunti trovati nel covo di Parigi

La Farnesina nel mirino Br

Adesso si indaga sul giordano Khalid

Birawi Thamer Khalid

ROMA DALLA REDAZIONE

L'obiettivo [illegible] quello che le Br del «Partito comunista combattente» perseguivano da oltre un anno: la Farnesina. Anche i terroristi arrestati nei giorni scorsi tra l'Italia [illegible] la Francia avevano in mente di colpire un alto funzionario del ministero degli Esteri, [illegible] linea con la strategia del «Fronte combattente antimperialista» adottata di comune accordo con i terroristi tedeschi della Raf.

La conferma [illegible] queste intenzioni è venuta da una prima analisi dei documenti trovati nei «covi» [illegible] Parigi. Ritagli di giornale, appunti, nomi segnati su qualche taccuino. [illegible] in realtà, risultati [illegible] vere e proprie «inchieste» sui movimenti, gli orari e le abitudini della vittima predestinata [illegible] ce n'erano. Anzi, i carabinieri smenti[illegible] che ci fossero progetti di attentati pronti per [illegible] messi in pratica.

Le «schedature» furono trovate invece nei covi scoperti un [illegible] fa, quando avvennero gli arresti che decapitarono le Br-Pcc. Allora si appurò che nel mirino dei brigatisti c'era Bru[illegible] Bottai, il segretario generale della Farnesina. I terroristi avevano individuato gli orari e il numero delle targhe delle auto di servizio e private utilizzate dall'ambasciatore.

Un altro degli obiettivi dei brigatisti, scoperto in quell'occasione, era Gilberto Bonalumi, deputato democristiano, allora sottosegretario agli Esteri. Può essere logico pensare che i terroristi [illegible] in circolazione volessero continuare sulla strada abbandonata [illegible] chi [illegible] anno [illegible] venne arrestato; Bottai è an[illegible] in carica, Bonalumi no. Ma le intenzioni, se anche c'erano, erano lungi dall'essere realizzate.

Ieri il sostituto procuratore della Repubblica Luigi De Ficchy ha iniziato nel carcere [illegible] di Regina Coeli gli interrogatori dei brigatisti arrestati in Italia. Ciò che più interessa gli inquirenti, in questo momento, [illegible] stabilire con precisione il tipo di rapporto instauratosi tra i militanti delle Br [illegible] il giordano Birawi Thamer Khalid, appartenente all'organizzazione terroristica palestinese di Abu Nidal.

Agli atti dell'inchiesta, per ora, ci [illegible] soltanto le fotografie di alcuni incontri fra l'arabo [illegible] un paio [illegible] italiani, scattate dai carabinieri che pedinavano i brigatisti. A tenere i contatti con [illegible] sarebbero stati Franco La Maestra [illegible] la giovane avvocatessa romana Caterina Calia, [illegible] resta [illegible] scoprire che tipo [illegible] intesa [illegible] fosse dietro questi incontri. Tra l'altro [illegible] è provato che Khalid fosse tuttora inserito nell'organizzazione di Abu Nidal.

A differenza di quella degli attentati, appare invece più verosimile l'ipotesi che i brigatisti volessero effettuare rapine, in particolare [illegible] banche ed armerie, in Francia, per autofinanziarsi e rimpinguare l'arsenale dell'organizzazione rimasto quasi all'asciutto dopo la scoperta degli ultimi covi e il sequestro delle armi.

IL TEMPO

[illegible] Sul Mediterraneo centrale la pressione [illegible] diminuzione. La perturbazione di origine africana che ancora interessa l'estremo Sud d'Italia [illegible] sposta [illegible] Sud-Est attenuandosi. Una nuova perturbazione proveniente dalla penisola iberica raggiungerà nella giornata odierna le nostre regioni.

TEMPO PREVISTO sulle regioni nord-occidentali e sulle due isole maggiori, nuvolosità variabile in graduale intensificazione, con precipitazioni sparse ad iniziare dalla Sardegna. Sulle altre regioni prevalenza di cielo poco nuvoloso. Nel corso della giornata tendenza a moderato peggioramento sul versante tirrenico della penisola.

[illegible] senza variazioni di rilievo.

[illegible] sulle regioni occidentali della penisola, sulla Sardegna e sulla Sicilia, [illegible]derati intorno a Sud-Est. Sulle altre zone deboli o moderati settentrionali.

[illegible] da poco mossi a mossi; moto ondoso in aumento sui bacini ad Ovest della penisola e sull'Adriatico centro-settentrionale.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	11	24	Firenze	9	24	Bari	14	29
Verona	14	24	Pisa	13	25	Napoli	18	29
Trieste	15	23	Ancona	13	22	Potenza	11	22
Venezia	14	23	Perugia	14	20	S.M. Leuca	18	26
Milano	12	23	Pescara	12	23	R. Calabria	22	25
Torino	14	23	L'Aquila	11	23	Palermo	23	29
Cuneo	13	20	Roma Urbe	16	27	Catania	23	29
Genova	18	28	Roma Fium.	17	26	Alghero	20	31
Bologna	11	23	Campobasso	11	19	Cagliari	23	28

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	9	21	sereno	Lisbona	16	26	nuvoloso
Atene	20	30	sereno	Londra	16	27	sereno
[illegible]	25	33	sereno	Los Angeles	17	30	nuvoloso
Berlino	—	—	np	Madrid	14	26	pioggia
Bruxelles	8	26	sereno	Montreal	—	—	np
Buenos Aires	5	15	sereno	Mosca	6	18	sereno
Copenaghen	14	20	sereno	New York	12	24	nuvoloso
Dublino	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Parigi	12	23	sereno
Francoforte	7	21	sereno	Pechino	16	27	sereno
Gerusalemme	17	26	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	31	nuvoloso
Ginevra	7	20	sereno	Sydney	12	17	sereno
Helsinki	12	18	sereno	Tokyo	24	31	nuvoloso
Honolulu	24	[illegible]	sereno	Varsavia	9	18	nuvoloso
Il Cairo	22	33	sereno	Vienna	13	22	sereno

L'estate è già un ricordo

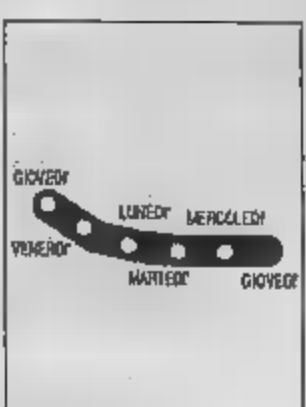
Le condizioni del tempo sono in miglioramento ma non è lecito sperare che possano mantenersi tali per il f[illegible] settimana, così [illegible] era stato anticipato con troppo ottimismo [illegible] modelli matematici elaborati dal Centro Meteorologico Europeo. La penisola sta uscendo dall'azione congiunta delle correnti di aria instabile provenienti da Nord con quelle umide mediterranee, ma entro le p[illegible] 24 ore cadremo sotto l'influenza di queste ultime e dei loro estesi sistemi nuvolosi. La penisola Iberica e l'Africa nord-occidentale in questo frangente [illegible] infatti [illegible]e «ciclogenetiche», vale a dire luogo di genesi di perturbazioni, dirette poi verso l'Italia. Una di queste, già in avviato processo di sviluppo, [illegible] incombente ad Ovest [illegible] sarà quella che tra domani [illegible] dopodomani transiterà sulle [illegible] regioni. Dopo questa [illegible] ne formerà un'altra che presumibilmente ci raggiungerà tra lunedì e martedì. In questo contesto la temperatura, attualmente in fase di aumento, subirà flessioni. Insomma andiamo incontro ad un periodo [illegible] tempo incerto di tipo temperato umido.

Oggi: a condizioni iniziali di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo residui temporanei addensamenti nuvolosi sulle regioni meridionali [illegible] su quelle centrali adriatiche, seguirà [illegible] graduale aumento della nuvolosità su tutto il versante occidentale della penisola dove dal pomeriggio compariranno le prime piogge. I venti spireranno da scirocco ed aumenteranno sia le temperature che il tas[illegible] di umidità.

Domani: gli annuvolamenti [illegible] le piogge si distribuiranno su gran parte della penisola presentando localmente anche carattere di rovesci temporaleschi. Gli episodi di maltempo si attarderanno fino alla mattinata di domenica per tendere poi verso [illegible] fase di variabilità soprattutto sul versante occidentale, dove peraltro non mancherà qualche residuo piovasco.

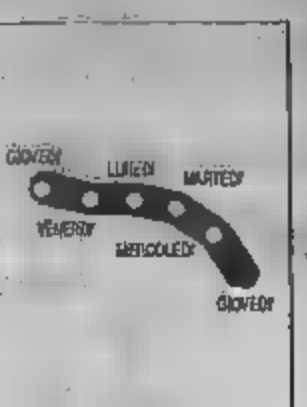
Marcello Loffredi

Dollaro
1426,22

Dollaro nuovamente in corsa; ieri infatti ha interamente recuperato il terreno perduto dopo l'intervento concertato delle banche centrali, risalendo a 1426,22 lire contro le 1417,75 di mercoledì.

Marco
716,76

Sul mercato italiano il marco è rimasto ieri praticamente invariato (716,76 lire contro 716,75 di mercoledì) anche in seguito alla decisione della Bundesbank di non elevare i principali tassi di interesse.

Comit
-1,47%

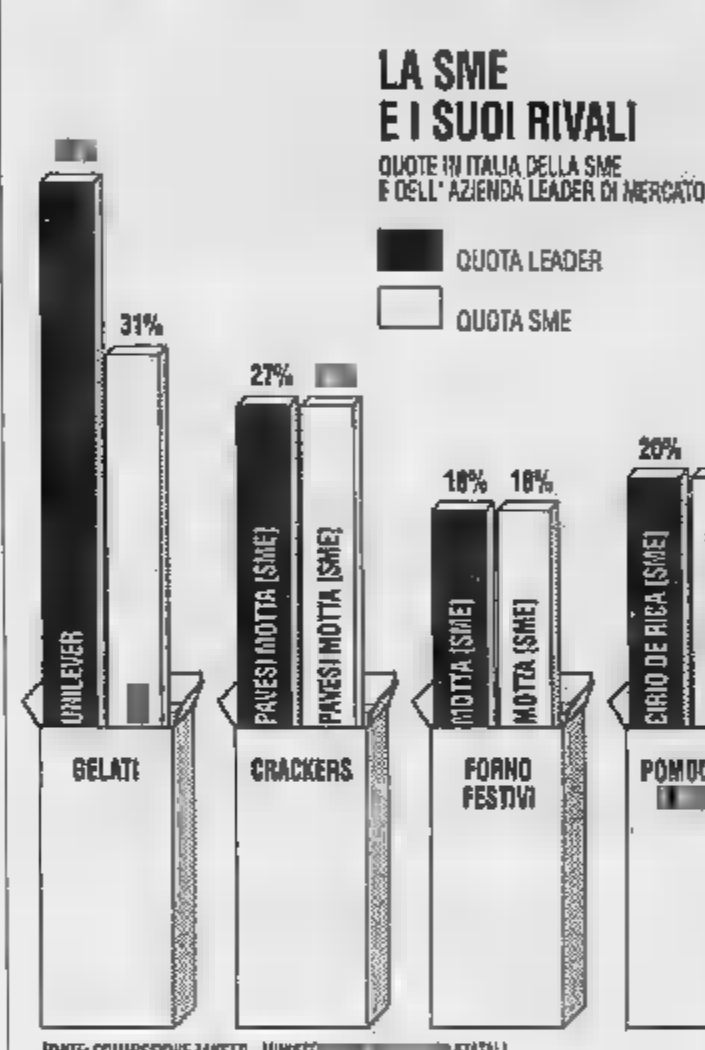
L'impatto del «caso [illegible]» si è fatto sentire anche ieri a piazza Affari. L'indice Comit è sceso a quota 715,01. Le Montedison hanno perso l'1,13%, le Fiat lo 0,97%. Resistono le Ferruzzi (-0,11%) e le [illegible] (-0,34%).

Ristretto
-0,97%

Ristretto in calo con l'indice Ibi a quota 456,31. Tra i tagli più vistosi, Banco di Perugia (-3,49%), Creditwest (-1,46%), Pop. Bergamo (-1,90%). La Pop. Milano ha perso l'1,88%, la Pop. Novara l'1,55%.

Il direttore generale Tedeschi si schiera contro l'ipotesi di una cessione dell'Alivar ai privati

L'Iri al governo: la Sme non si tocca

Fracanzani annuncia la creazione di joint venture con i privati

FONTE: COMMISSIONE ZANETTI - MINISTERO [illegible] STATALI

BARI. L'Alivar (la [illegible] della Sme che gestisce i marchi Motta, Alemagna a Pavesi) non si tocca, dice Michele Tedeschi, neodirettore generale dell'Iri. Appena qualche giorno fa, il ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, ha dichiarato invece che l'Alivar si può cedere ai privati. Il psdi sollecita addirittura la vendita in blocco della [illegible]. E Fracanzani? Da Verona, il ministro delle Partecipazioni Statali lancia il programma della sfida della finanziaria alimentare. La Sme del futuro dovrà agire a tutto campo, dalla ricerca alla grande distribuzione. Dovrà rafforzare il primato laddove lo detiene, costituire joint-ventures con soci nazionali dove è opportuno (il ministro lascia perciò la porta aperta a cessioni di quote dell'Alivar), quotare in Borsa altre controllate.

Si riaccende, insomma, la questione alimentare che rischia così di trasformarsi nella prima grana del dopo-Prodi all'Iri. E sullo sfondo, ci sono anche i problemi dei fondi di dotazione, il confronto con la [illegible] per la siderurgia ed i possibili sviluppi del caso Iraq con la Comit.

Michele Tedeschi ha parlato ieri a Bari, nella [illegible] stampa alla Fiera del Levante. Il direttore generale vorrebbe soffermarsi sull'impegno dell'Iri nel Sud. Ma, alle prime domande, [illegible] subito allo scoperto il caso Sme.

«L'Istituto — dice Tedeschi — non ha intenzione di cedere la Sme e parti di essa». Il riferimento all'Alivar, corteggiata dal gruppo Barilla e dalla Ferrero, è evidente. Una dichiarazione a sorpresa, tanto più che il ministro Mannino [illegible] la pensa [illegible].

Tedeschi nega contrasti, [illegible] precisa che «al momento, non è allo studio alcun progetto per la cessione dell'Alivar. Se poi il governo ci dirà che dobbiamo vendere, affronteremo il problema. [illegible] faremo le nostre valutazioni imprenditoriali, il governo farà le [illegible] valutazioni politiche e poi si deciderà».

La Sme, aggiunge Tedeschi, non è comunque cedibile, perché così ha deciso negli scorsi anni il Cipi. «Il fatto che non sia cedibile non vuol dire, però, che debba morire. L'impegno è quindi quello di un potenziamento della Sme, attra[illegible] accordi e joint ventures con i privati, nel quadro della sfida europea, dove la [illegible]renza è particolarmente agguerrita nel settore alimentare».

C'è aria di scontro, dunque. Per saperne di più, basterà attendere le riunioni Cipe e Cipi di martedì prossimo, con all'ordine del giorno il piano agricolo-alimentare. L'opinione di Mannino è che «la Sme deve restare alle partecipazioni statali. Ma, detto questo, bisogna cominciare a scegliere cos'è strategico e cosa non lo è, [illegible] pregiudizi di sorta». Ieri a Verona, il ministro delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani, si è detto favorevole, o comunque non contrario, [illegible] vendita di parti della Sme. Il confronto potrebbe farsi esplosivo, dal momento che socialdemocratici e liberali puntano ad una totale privatizzazione della finanziaria alimentare dell'Iri.

Ma non è solo il caso Sme a tenere sulle spine gli [illegible] di via Veneto. A Tedeschi in questo momento sta particolarmente a cuore che il governo approvi al più presto il disegno di legge sui fondi di dotazione agli enti a partecipazione statale (460 miliardi). Il provvedimento sarà forse all'esame del Consiglio dei ministri di lunedì prossimo. Tedeschi lo spera, anche perché «ogni giorno di ritardo comporta oneri finanziari aggiuntivi».

Quanto allo sviluppo del Mezzogiorno, l'Istituto farà investimenti per complessivi [illegible] mila miliardi.

Emilio [illegible]

Confindustria in allarme

Nei conti con l'estero il rosso cresce ancora

ROMA. La ripresa autunnale vede ulteriormente ridotta la competitività dei prodotti delle aziende italiane sui mercati internazionali. Questo è l'effetto congiunto del differenziale di inflazione e dell'apprezzamento della lira con una perdita della «forza» del made in Italy nei confronti, ad esempio, della Germania, del 6%. «Se teniamo poi conto della dinamica dei costi delle imprese (che solo in parte si sono trasferiti sui prezzi) la perdita di competitività è [illegible] maggiore» sostiene la Confindustria.

L'analisi della situazione fatta dal centro studi dell'organizzazione degli imprenditori è stata presentata al tradizionale dibattito su «la politica economica alla ripresa autunnale» che si è svolto ieri mattina. Secondo questa analisi l'andamento della bilancia commerciale non risente ancora di questo mutare delle condizioni, ma non tarderà a farsi sentire e «la perdita di spazi di mercato da parte delle imprese italiane avrà riflessi negativi sia sugli investimenti che sull'occupazione — sostiene l'analisi della Confindustria —. Affrontare in tempo questi problemi è possibile ed è compito della politica economica e in particolare della imminente presentazione del bilancio dello Stato e della legge finanziaria».

I prodotti italiani sono «spiazzati» sui mercati esteri soprattutto dall'aumento dei costi, «a cominciare da quello del lavoro» ha detto Walter Mandelli, responsabile del centro studi confindustriale, nell'introdurre il dibattito; Mandelli ha messo sotto accusa «il livello insopportabilmente elevato dei tassi di interesse», i «progetti e le proposte tesi ad irrigidire il mercato del lavoro, a legare le mani alle imprese». D'altra parte, dice sempre Mandelli, la politica economica non solo non ha eliminato le cause della debolezza [illegible] «per molti versi ha contribuito ad aggravarle». All'origine vi è l'incapacità di contenere la spesa pubblica e quindi «una affannosa rincorsa dal lato delle entrate, [illegible] provvedimenti che hanno alimentato l'inflazione e sono andati direttamente a gonfiare i costi dell'industria».

Queste, in sintesi le proposte del centro studi della Confindustria: «Il deficit pubblico deve essere ridotto puntando sui tagli alla spesa corrente, in particolare controllando la dinamica delle retribuzioni nel pubblico impiego e non con incrementi di imposte e contributi sociali che aggraverebbero ulteriormente i costi delle imprese; devono invece essere controllati i consumi e sostenuti invece gli investimenti e la competitività dell'industria».

Un allarme per la competitività italiana è venuto anche dalla Banca d'Italia, in particolare dalle previsioni del responsabile dell'area studi dell'istituto, Carlo Santini. Il disavanzo di parte corrente della bilancia dei pagamenti italiana toccherà quest'anno i 16.000 miliardi di lire (l'1,6% del pil) contro i 6779 del 1988: al peggioramento contribuirà l'andamento della bilancia commerciale ma anche la negativa «performance» dei servizi. Santini ha precisato che nel 1989 l'onere per inte[illegible] su titoli di Stato collocati all'estero sarà pari a 10.000 miliardi contro i circa 9000 del [illegible]. «Il disavanzo corrente — ha sottolineato Santini — sarà compensato dall'afflusso di capitali dall'estero, attratti dagli alti tassi d'interesse».

[r. e. s.]

Il mancato ritocco dei tassi tedeschi ha innescato un nuovo rialzo

Una diga contro il dollaro

Banche centrali in campo con scarsi effetti

NEW YORK. Un [illegible] intervento concertato è stato attuato dalle principali banche centrali per rallentare l'ascesa della valuta americana; dieci istituti centrali sono scesi in campo ieri vendendo dollari. All'operazione hanno partecipato la Federal Reserve statunitense, la Bundesbank tedesca, la Banca d'Italia, la Banca d'Inghilterra, la Banca di Francia, la Banca del Canada, la Banca Nazionale del Belgio, la Banca Nazionale Svizzera, la Banca Nazionale austriaca e la Banca di Spagna. L'intervento comune è partito quando il dollaro quotava 1,9880 marchi e 147 yen.

Nonostante questo [illegible]nale dispiegamento di forze, quale non si registrava da tempo, l'effetto del tentativo di fre[illegible] è stato praticamente inavvertibile sui mercati e [illegible] ha avuto alcun potere di cambiare l'andamento rialzista del mercato. Tanto è vero che all'apertura della giornata valutaria a New York il dollaro è partito in forte rialzo rispetto ai valori di chiusura di mercoledì nei [illegible] fronti di tutte le principali monete.

A determinare questa nuova impennata ha indubbiamente contribuito l'annuncio che la Deutsche Bundesbank lascerà immutati i propri tassi di interesse; a metà pomeriggio veniva indicato a 1,99 marchi e a 1426,5 lire. La Federal Reserve ha venduto [illegible] mesi di maggio, giugno e luglio 11,9 miliardi di dollari per arrestare l'ascesa del dollaro. Si tratta del più massiccio intervento della [illegible] nell'arco di tre mesi.

La valuta americana ieri sui mercati europei ha recuperato tutte le perdite subite nella giornata di mercoledì, quando si era fatto sentire il contraccolpo del primo intervento coordinato delle principali banche centrali [illegible] martedì. Alle medie Uic la divisa Usa è stata fissata a 1426,22 lire [illegible] tro le 1417,75 di mercoledì. A Francoforte, prima dell'intervento della Bundesbank, [illegible] stato fissato a 1,9901 marchi contro gli 1,9765 marchi del fixing precedente. Il mercato ha mostrato chiaramente di voler puntare di nuovo verso la fatidica soglia dei 2 marchi. A impedire che fosse toccata questa soglia è [illegible] il timore di un nuovo intervento delle banche centrali, cosa che in effetti è puntualmente avvenuta. Il marco praticamente è rimasto invariato a 716,76 lire contro le 716,75 lire di mercoledì. Al fixing di Milano il franco francese passa a 212,8 lire dalle precedenti 212,69 e il fiorino olandese a 636,17 lire dalle precedenti 635,82. Al di fuori dello Sme la sterlina passa a 2201,9 lire dalle precedenti 2195,86.

[r. e. s.]

Il rappresentante Usa e la Commissione europea a confronto anche sull'agricoltura

Tregua nella guerra degli ormoni

L'export di carne americana è più vicino al modello Cee

[illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' armistizio, [illegible] non ancora pace, nella «guerra» commerciale tra Usa e Cee. Dai colloqui di ieri fra il segretario Usa all'Agricoltura Clayton Yeutter e la Commissione europea, che rilanciavano un esame del contenzioso dopo la pausa estiva, sono emerse incoraggianti parole come «dialogo costruttivo» e «atmosfera cordiale». E se è prematuro — come ha precisato Yeutter — parlare di un'intesa sulla «guerra degli [illegible]» che da quasi un anno avvelena i rapporti fra le due sponde dell'Atlantico, non è del tutto fuori luogo l'ottimismo indicato dal commissario Cee Ray MacSharry, secondo cui la pace è vicina. MacSharry, responsabile per l'Agricoltura, ha indicato che sono ormai duecento i produttori americani di carne e una decina i macelli approvati dalla Cee e quindi in grado di garantire che le loro carni non sono state trattate [illegible] ormoni: «Da luglio sono riprese le forniture e il flusso commerciale potrebbe raggiungere fra breve un livello tale da indurre le autorità americane ad abolire le loro ritorsioni». Yeutter, che ieri ha incontrato anche i vicepresidenti della Commissione Frans Andriessen (relazioni esterne) e Filippo Maria Pandolfi, ha voluto f[illegible] i facili entusiasmi. «Tutto dipende [illegible] futuro aumento delle forniture», ha detto. E ha poi aggiunto: «La carne rappresenta solo il 15% del nostro contenzioso, mentre non c'è soluzione per l'altro 85%, cioè per le forniture di interiora».

Non c'è stato scontro, e anzi si è respirata aria di compromesso, su quell'altro ormone — il Bst, o somatotropina che stimola la produzione di latte e che era indicato alla vigilia come potenziale elemento di rottura fra Cee (contraria al [illegible] uso) e Usa. Di fatto Yeutter e MacSharry hanno deciso di sospendere qualsiasi decisione fino a quando ci sarà una precisa risposta scientifica: una pausa per la quale entrambe le parti, sia pure con sfumature diverse, hanno indicato una scadenza a fine 1990. Le intenzioni americane sono tuttavia chiare: secondo Yeutter la ricerca [illegible] ha finora indicato che il Bst [illegible] pericoloso per i consumatori; [illegible] è stata, per lui, l'occasione di pronunciare un atto di fede per le conquiste della biotecnologia, che in qualche caso — la somatotropina ne è [illegible] esempio — lascia perplessi i responsabili europei.

Ma argomento generale [illegible] colloqui, che saranno ripresi la settimana prossima con l'arrivo a Bruxelles del rappresen[illegible] [illegible] per il Commercio estero Carla Hills, è stato la liberalizzazione del commercio mondiale, alla luce delle trattative dell'Uruguay round nel quadro del Gatt. Washington ha accusato la Cee di inaccettabili pratiche unilaterali, soprattutto in tema di sovvenzioni agricole, e la Cee accusa gli Usa di [illegible] protezionistiche nell'ambito del Trade Act appro[illegible] l'anno scorso.

In tale quadro è riemerso il contenzioso sulla soja: MacSharry ha precisato ieri di non essere soddisfatto dell'esito delle consultazioni svoltesi il 7 agosto a Ginevra e ha insistito per nuovi contatti. Ma anche toccando questo tasto sono [illegible] le asprezze di passati confronti. L'approccio morbido [illegible] l'Europa predicato da Bush sta gradualmente assumendo una forma concreta, come indica anche la prima estate trascorsa senza nuove tensioni.

Fabio Galvano

Neutromed
PURITY
FLEX by REVLON
Pludtach Salesmacchia
MARVIS
Grey
Depilfast
DueC
sauber

E' una società in rapida espansione con una grande attenzione alla qualità dei prodotti nel rispetto degli elementi naturali; è una presenza organizzata e costante sui mercati nazionale ed esteri ed una posizione di leadership riconosciuta dal mercato con i marchi indicati.
Ricerchiamo

KEY ACCOUNT MANAGER

[illegible] - Liguria **(Rif. [illegible] 40664)**

Rispondendo al National Key Account gestirà tutti i rapporti con i clienti più importanti [illegible] zona assegnata, conoscendo ogni loro problematica in chiave di Trade Marketing.
Il candidato ideale ha 30 anni, diplomato o di cultura superiore, dotato di iniziativa e creatività avrà già maturato esperienze analoghe in aziende Marketing oriented.
La residenza è preferibilmente Torino o al centro della zona. L'inquadramento e la retribuzione comprendono premi ed incentivi di sicuro interesse ed allineati ai livelli più alti di mercato.

AREA [illegible]

[illegible] - Liguria **(Rif. SI 40683)**

Facendo riferimento al Direttore Vendite ha la responsabilità completa della zona di sua competenza e della struttura che vi agisce; opera per obiettivi, in autonomia nel rispetto delle disposizioni aziendali.
Il profilo ideale comprende un'età da 30/40 anni, una cultura superiore ed esperienza di vendita o di conduzione degli uomini maturata nel settore largo consumo, preferibilmente igiene casa e/o persona. Ha ottime capacità organizzative ed è fortemente motivato.
L'inquadramento è al massimo livello impiegatizio, con un pacchetto retributivo che comprende anche interessanti elementi incentivanti.
Si invitano gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum [illegible] di recapito telefonico e **siglando su busta e lettera il Rif... di specifico interesse**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - [illegible] - AFFARI & FINANZA

Dalla LAUREA [illegible] alla [illegible] DI COMMESSE

Il nostro Cliente è [illegible] Impresa di Costruzioni presente a livello nazionale in campo pubblico e privato che sta attuando un articolato piano di arricchimento dei propri quadri.

Desidera, a tal fine, entrare in contatto con candidati contraddistinti da una esperienza, anche breve, nell'ambito dell'Ingegneria Civile, purché caratterizzati [illegible] forti potenzialità ed ampi margini [illegible] crescita.

Il Candidato avrà l'opportunità, dopo un periodo di affiancamento al Direttore Tecnico, dove potrà acquisire le nozioni necessarie, di svolgere un ruolo di ampia autonomia nella gestione produttiva di cantieri e nella conduzione di commesse [illegible] Ingegneria civile [illegible] industriale.

La sede [illegible] lavoro è Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su [illegible] e su lettera [illegible] il Rif. [illegible] 10600**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - Tel. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova [illegible] Napoli [illegible] Torino
[illegible] - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - [illegible] - AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE RICERCA E SVILUPPO PRODOTTI

(aromi [illegible] per l'industria alimentare)

Il nostro Cliente è una Società torinese appartenente ad un gruppo industriale italiano operante in campo chimico/alimentare: nell'ambito di un piano di consolidamento delle strutture tecniche desidera individuare delle Candidature in possesso di una approfondita conoscenza chimica di base (diploma e/o laurea) che abbiano operato nel settore specifico e siano pertanto in grado di dialogare con i clienti nell'analisi tecnica delle loro esigenze e di individuare nuovi aromi ed essenze ed i relativi sistemi di produzione, anche adottando nuovi metodi di ricerca.
Il Candidato prescelto potrà avvalersi di collaboratori e di mezzi di laboratorio tra i più avanzati.
L'aspetto economico e l'inquadramento, non predeterminati, verranno esclusivamente concordati sulla base delle esperienze acquisite.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10601**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) [illegible]
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

KORFF

Cosmetici Speciali per Farmacie

In un articolato programma di potenziamento della propria struttura commerciale [illegible]

AGENTI [illegible] FARMACIA

per le zone del Piemonte

Si richiede un'età compresa tra i 28-40 anni, istruzione superiore, una qualificata esperienza di vendita almeno biennale, maturata nel settore dei beni di largo consumo.
Si prevede un trattamento economico ai massimi livelli di mercato, composto da provvigioni, premi, incentivi, contributo spese, la gestione di un consistente portafoglio clienti e un costante addestramento professionale con moderne tecniche di marketing. I colloqui di selezione si svolgeranno nel mese di settembre. Gli interessati inviino curriculum siglando su busta e su lettera il Rif. [illegible] 55597, alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE [illegible] PUBBLICI - AFFARI & [illegible]

Una prestigiosa **MULTINAZIONALE** operante con una qualificata immagine commerciale nel settore **AUTO**, ricerca [illegible]

ISPETTORE TECNICO

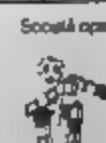
La posizione costituita nell'ambito della Direzione Commerciale di zona prevede la gestione ed il controllo delle procedure tecniche a stretto contatto con i Concessionari.

Il Candidato ideale è **un diplomato o [illegible] indirizzo tecnico**, [illegible] **età compresa tra i 26 ed i 35 anni**, in possesso di una esperienza almeno triennale — maturata in posizioni tecnico-operative compatibili. Doti di dinamismo, sicura predisposizione ai rapporti interpersonali, ampia disponibilità a viaggiare ed attitudine all'assunzione di autonome decisioni operative completano il profilo della persona ricercata.

Le condizioni economiche e di inquadramento sono adeguatamente commisurate ai requisiti richiesti.

L'area operativa di competenza è costituita dalle regioni **PIEMONTE** e **LIGURIA**.

Gli interessati invieranno un dettagliato curriculum vitae **siglando busta e lettera [illegible] il [illegible] 99543**, alla:

PRAXI S.p.A. - [illegible] e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. [illegible] - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma [illegible]
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI [illegible]

Società operante a livello Europeo Licenziataria Ufficiale Mondiale di [illegible] '90,
seleziona per un programma a lungo termine nelle zone di: Torino, Aosta, Ivrea e Canavese, Vercelli, Biella, Novara, Cuneo, [illegible] Asti, Fossano, Alessandria, Valenza, Ovada, Acqui Terme, Casale Monferrato, Savona, Imperia

[illegible] OFFICIAL LICENSEE

[illegible] ANNI

colte, amanti dello sport, con attitudine ai contatti umani, disponibilità 5/6 ore al giorno, auto e telefono propri, per una qualificante attività di pubbliche relazioni presso titolari di aziende, enti, banche, autorità cittadine.
Per un colloquio illustrativo telefonare lunedì 11.9.89 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 14 alle 17 al nr. 011/309.4836 per Torino, Aosta, Ivrea e Canavese. Vercelli, Biella e Novara; al nr. 0171/67.114 per tutte le altre località, oppure alla Sede di Milano 02/763.2781.

Affermata azienda [illegible]

[illegible] 25/30enne

autonomo esperto in contabilità e bilanci.
Sede di lavoro Verbania Intra.

Scrivere dettagliando curriculum a:
[illegible] Studio [illegible]
via [illegible] De [illegible] 12
28044 Verbania Intra (NO)

[illegible] DITTA [illegible]
dell'Astigiano, ricerca

[illegible]

età 25-40 anni, con esperienza pluriennale nel campo dell'automazione [illegible] del macchinario speciale.
Scrivere a [illegible] **[illegible] - [illegible] ASTI**

INDUSTRIA [illegible]
ricerca

MECCANICO ATTREZZISTA

con esperienza su macchine produzione/confezione settore farmaceutico - cosmetico - alimentare.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS [illegible]
10100 TORINO

Società di consolidata esperienza nel settore servizi seleziona

[illegible]

[illegible] diplomati (max 28 anni), anche prima esperienza, purché intraprendenti, quelli dotati di maggiori attitudini manageriali per la gestione [illegible] il coordinamento di personale in zona di residenza, concretizzando aspirazione di crescita professionale;
Assicuriamo **Retribuzione minima [illegible] L. 2.000.000 [illegible]**.

Per appuntamento 0584/387154

[illegible] Azienda Metalmeccanica cintura Ovest Torino ricerca:

CAPO [illegible] OPERATIVO

[illegible] esperienza pluriennale presse e saldatrici.
Età 30/40 anni.
Scrivere **Publikompass 640 - 10100 Torino**

A.M.T. S.p.A.
[illegible]
linee di produzione [illegible]
[illegible]
[illegible] sede Corso Unione Sovietica [illegible] - [illegible] 3467034

Società in espansione

[illegible]

anche prime esperienze in provincia [illegible] **NO (escluso Cusio Ossola), VC (escluso [illegible]), AL, AT, PV.**
Automuniti, militesenti, [illegible] tra i [illegible] anni, immediata disponibilità per vendita a negozi e comunità di circa 500 prodotti [illegible] monouso, tovagliato, articoli promozionali ecc.
Offre training, fisso mensile, provvigioni, incentivi, zona esclusiva. Inquadramento Enasarco.
Per appuntamento tel. **0322/844.823 Effepi - [illegible] Donizetti 48 - Borgomanero (No).**

[illegible]
Consulenza e organizzazione aziendale

[illegible] ARCHITETTO

stilista linea sport-casual

La ricerca riguarda [illegible] società leader nel suo segmento di mercato. [illegible] posizione può costituire un'opportunità per [illegible] giovane architetto motivato ad intraprendere e/o a sviluppare la professione [illegible] stilista intesa [illegible] interpretazione creativa [illegible] un prodotto quale sintesi armonica di estetica (forma, colore, contenuto), funzionalità (utilità e praticità), moda (gusti [illegible] tendenze [illegible] mercato), tecnologie (materiali e processi), economicità (costi). Creatività, metodologia [illegible] lavoro [illegible] gruppo [illegible] caratteristiche richieste perché [illegible] idee si [illegible] e diventino prodotti.

Si prega [illegible] inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il [illegible] "selp 1353" anche sulla [illegible], a Consulta, via G. Collegno 7, 10143 Torino. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda [illegible] l'esplicito [illegible] del [illegible]

RoC

IPO-ALLERGICO
SENZA PROFUMO

Linea cosmetica leader mercato Farmacia per potenziamento proprio organico [illegible]

[illegible] DI COMMERCIO — Rif. A

[illegible] nei maggiori capoluoghi [illegible] provincia della regione [illegible]

Desideriamo entrare in contatto con candidati/e che abbiano maturato una precedente esperienza di vendita, anche in altri settori, abituati a lavorare per obiettivi, motivati al successo, iscritti alla Camera [illegible] Commercio e con auto propria.

[illegible] DI BELLEZZA — Rif. C

per la [illegible] TORINO - [illegible] - VERCELLI - [illegible] - [illegible] preferibilmente a Torino

Si richiede: diploma di scuola media superiore o diploma di estetista, bella presenza, predisposizione [illegible] rapporti interpersonali, disponibilità [illegible] viaggiare, auto propria.

[illegible] TECNICO-SCIENTIFICI [illegible]

per la [illegible]: PIEMONTE - LIGURIA
residenti a: Torino - [illegible] - Vercelli - Genova - Savona - Imperia

Si richiede: Laurea in discipline scientifiche [illegible] cultura equivalente, auto propria, disponibilità [illegible] viaggiare, predisposizione [illegible] rapporti interpersonali.

Si [illegible] per tutte le posizioni contratto mono-mandatario, ampio parco clienti, sicurezza [illegible] operare per un marchio prestigioso, corsi [illegible] formazione professionale, retribuzione provvigionale commisurata alle effettive capacità dei candidati.

Per le posizioni C e I [illegible] provvigionale garantita.
Inviare dettagliato curriculum vitae, con recapito telefonico, **per [illegible] evidenziando anche sulla [illegible] il Riferimento di [illegible] a:**

[illegible] S.p.A. - [illegible] Farnese, 3 - 20146 [illegible]

Prestigioso Gruppo industriale [illegible] operante a livello mondiale nel settore di produzione di beni durevoli di [illegible] e di [illegible] industriali *ricerca:*

giovani periti neodiplomati

(meccanici, elettronici, elettrotecnici, informatici, chimici)
Rif. A-1197 da inserire in area

[illegible]
In particolare [illegible] si rivolge a giovani dinamici, [illegible] di capacità d'iniziativa e d'integrazione in gruppi [illegible] lavoro, che intendano entrare in un ambiente tecnologicamente evoluto, in una dimensione di Gruppo [illegible] si distingue per la [illegible] efficace politica [illegible] formazione e sviluppo professionale e offre un ampio ventaglio di opportunità di carriera.

La [illegible] di [illegible] è in [illegible] prima cintura Est di Torino.

[illegible] società partecipa alla selezione fin [illegible] prime fasi.

[illegible] prega [illegible] inviare dettagliato curriculum, precisando anche [illegible] posizione relativa [illegible] obblighi di leva e **citando chiaramente [illegible] che [illegible] busta il [illegible] a:**
[illegible] S.r.l. - 20146 [illegible]
Via Frua 22 - Tel. 02/469.1417

Sintex

Entrare nella [illegible] significa far parte [illegible] una multinazionale in piena ascesa, destinata a diventare per dimensioni e risorse, il principale fornitore [illegible] soluzioni integrate per il mercato manifatturiero, commerciale e tecnico. Il personale in questo contesto risulta l'elemento più importante della strategia globale: [illegible] energia vitale necessaria [illegible] idee innovative [illegible] ambiziose.

*Nell'ambito di un programma di potenziamento della struttura [illegible] assistenza post-vendita si ricercano per la filiale di **Torino:***

Application engineers

Costituiscono requisiti necessari:
1) *Laurea in materie scientifiche o cultura equivalente*
2) *Esperienza almeno biennale a livello sistemistico su UNIX e TCP/IP*
3) *Conoscenza di sistemi CAD/CAM*
4) *Conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta*
5) *Disponibilità a brevi trasferte su territorio nazionale e all'estero.*

Gli interessati potranno inviare [illegible] dettagliato curriculum [illegible]

PRIME COMPUTER ITALIA S.p.A.
Direzione del Personale
via Rivoltana, 13
20090 SEGRATE (Milano)

TELEFONACI

[illegible] Ti interessa un'eccellente opportunità di lavoro! Siamo [illegible] Società più importante e più [illegible]zata in un'area di vendita di beni e servizi in continua espansione. Cerchiamo

VENDITRICI / VENDITORI
in Piemonte escl. Torino e Prov.

[illegible] ad operare con grinta e professionalità al fine di raggiungere elevati traguardi di guadagno e di carriera. Non occorre esperienza specifica in quanto una preparazione e una assistenza continua [illegible] assicurate sin dall'inizio.
È previsto un fisso mensile di 1 milione più provvigioni, incentivi e rimborsi spese, un portafoglio clienti in esclusiva e incarichi estremamente gratificanti per i migliori.
Le/i 25/40enni automunite/i, che siano interessate/i Possono chiamare venerdì 8.9 dalle 9.30 alle 19.00 e sabato 9.9 dalle [illegible] alle 12.30 allo 011/767303.
A tutti sarà garantito un incontro informativo.

L'Italia batte l'Europa, a luglio e agosto le vendite sono cresciute dell'11%

L'estate non frena la corsa dell'auto

IL MERCATO A QUATTRO RUOTE
UNITA' DI AUTO VENDUTE NEL PERIODO '88 - '89

[illegible] E IMPORTATE 693.093
TOTALE [illegible] NAZIONALI 943.277
TOTALE MERCATO 1988 1.508.920
TOTALE MERCATO 1989 1.636.370

TORINO. Il mercato dell'auto in Italia ha continuato a tirare anche [illegible] mesi estivi. In luglio e agosto, secondo i dati resi noti ieri dall'Anfia e dall'Unrae, sono state vendute 297.786 automobili contro 267.089 nel corrispondente periodo '88 con un aumento dell'11% circa, portando a 1.636.370 le vetture immatricolate nel nostro Paese nei primi otto mesi '89, [illegible] un incremento dell'8,45% (erano state 1.508.920 nell'88).

Andamenti positivi si [illegible] verificati anche [illegible] principali mercati europei che hanno chiuso i primi sette mesi con 1.764.000 unità vendute nella Germania Federale, 1.350.000 in Francia, 1.250.000 in Gran Bretagna, 717.000 in Spagna. Il totale Europa ha registrato a fine luglio 8.293.000 vetture vendute con un aumento del 5,6% rispetto all'88.

In luglio e agosto le Case nazionali hanno totalizzato oltre il 50% del mercato (50,39%), con 166.000 unità immatricolate. Al primo posto si trova [illegible] marca Fiat con 120.570 unità (10.800 consegne in più rispetto al bimestre '88), [illegible] seconda posizione la Lancia [illegible] 27.842 vetture (più 5.300 nel confronto con l'88) e al terzo posto [illegible] l'Alfa Romeo con 15.978 unità.

[illegible] gennaio ad agosto, la Fiat ha immatricolato 676.110 auto (41,32%), la Lancia 155.736 (9,52%), l'Alfa Romeo 101.038 (6,17%). Il totale delle marche nazionali è salito a 943.277 vetture, pari al 57,64% delle vendite.

Tra le estere, in luglio e agosto è passata in testa la Volkswagen [illegible] 22.855 unità vendute seguita dalla Renault che ne ha immatricolate 20.769, mentre negli otto mesi è sempre in testa la marca francese con 120.954 immatricolazioni (7,39%) e la Casa tedesca è seconda con 107.736 vendite, pari [illegible] 6,58% del mercato. Seguono la Peugeot [illegible] 13.163 vetture nei due mesi e 77.730 negli otto mesi (4,75%) e la Ford con 13.931 vetture in luglio e agosto e 70.734 negli otto mesi. Anche in questo [illegible] la Ford ha superato la Peugeot nei due ultimi mesi in questione, [illegible] la Casa francese è stabilmente al terzo posto nel periodo gennaio-agosto. Vengono, quindi, la Opel Gm rispettivamente [illegible] 11.022 e 60.891 vetture (3,72%); la Seat [illegible] 10.673 e 58.640 unità (3,58%); [illegible] Citroën [illegible] 9703 e [illegible] auto (3,4%). [illegible] totale delle vetture estere importate è stato di 131.783 unità in luglio e agosto e di 693.093 negli otto mesi, pari al 42,36% [illegible] mercato.

Nella classifica dei modelli più venduti [illegible] proseguito l'alto gradimento per la «Uno», anche se è stata annunciata la presentazione al prossimo Salone [illegible] Francoforte, che [illegible] aprirà la settimana prossima, di una edizione rinnovata nell'estetica e, in gran parte, nelle motorizzazioni, di questo modello di punta della Casa torinese. La «Uno» [illegible] stata venduta in luglio e agosto in 41.452 esemplari e in ben 245.400 negli otto mesi. Al secondo posto l'altro pilastro della Fiat, la «Tipo», con oltre 190.000 unità a fine agosto, seguita dalla Panda che continua a [illegible] vivacità di vendite con quasi [illegible] pezzi.

Al quarto posto si trova la «Y10» che [illegible] vivendo una [illegible] conda giovinezza nella edizione rinnovata, presentata qualche mese fa: la piccola, sofisticata vettura della Lancia ha venduto oltre [illegible] esemplari negli otto mesi, confermando, con la Panda, la validità [illegible] formula che [illegible] fa la più [illegible] proposta di vettura da città. Tra le estere conserva il primo posto la Volkswagen Golf (quinta), che perde però molte lunghezze rispetto al 1988: [illegible] gennaio ad agosto ha venduto [illegible] più di 61.000 macchine, quando nel 1988 [illegible] già vendute circa 60.000 solo nei primi sei mesi. Il modello tedesco, che si presenterà anch'esso con un «restyling» al Salone di Francoforte, è stato penalizzato dall'ottimo andamento della «Tipo» che continua ad incrementare le vendite in Italia e all'estero. Da segnalare, negli otto mesi, la buona performance dell'Alfa Romeo 33 che, [illegible] 42.682 unità, si trova in ottava posizione.

Renzo Villare

[illegible] VERSO IL MERCATO CEE [illegible]

Incontro Bangemann-Fiat

Il prossimo incontro sarà con i tedeschi e con i dirigenti della Fiat. Martin Bangemann, vicepresidente della commissione europea, e responsabile dell'industria, ha ripreso i contatti [illegible] i costruttori automobilistici europei in vista della definizione di [illegible] strategia di settore della Cee verso la [illegible] giapponese. Intanto, Franz Andriessen, vicepresidente della commissione, responsabile delle relazioni esterne, deve avviare i contatti con i paesi terzi interessati alla strategia dell'auto europea. In particolare, Andriessen si recherà in Giappone agli inizi di ottobre. E Christiane Scrivener, responsabile dell'unione doganale europea, deve ancora elaborare il documento sulle regole d'origine dei prodotti immessi in libera circolazione nella Cee. I ministri dell'industria dei Dodici potrebbero dedicare all'argomento [illegible] dibattito preliminare quando si riuniranno a Bruxelles il 26 settembre.

PIAZZA**AFFARI**

DOPOLISTINO. Alitalia 2710; Banco Roma 2280; Benetton 10250; Cart Ascoli 5430; Ciga 5100; Cir 6020; Comit 5185; Cr Varesino 6000; Credito Ital 2710; Eridania 7700; Espresso 26700; Fer Ag Fin 2640; Ferruzzi Fin 3360; Fiat 11680; Fiat priv 7440; Fiat r nc 7170; Gemina 2340; Generali 46500; Ifi priv 25850; Ifil 7700; Lloyd Adriatic 20200; Mondadori priv 25900; Montedison 2450; Olivetti 9145; Pirelli spa 3860; Sai 21300; Sim 5680; Snia Bpd 3355; Toro Assic 26000; Toro priv 16050; Unipol priv 19300.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
[illegible]nca Agr. Mantovana	112.000	([illegible]3.200)
Cr. Agr. B[illegible]	7.880	(7.800)
Banca del Friuli	26.700	(26.650)
[illegible] Picc. Cr. Valtellinese	16.480	(16.480)
Banca Pop. Comm. Industria	[illegible]	(20.500)
Banca Pop. Bergamo	[illegible]	(21.000)
[illegible] Pop. Brescia	8.500	(8.598)
Banca Pop. Crema	46.500	(46.650)
Banca Pop. Cremona	12.745	(12.695)
Banca Pop. d'Emilia	147.000	(147.730)
Banca Pop. Intra	13.800	([illegible])
Banca Pop. [illegible]	12.500	(12.480)
Banca Pop. Lodi	18.968	(19.200)
Banca Pop. Luino e Varese	13.250	(13.290)
Banca Pop. Milano	10.990	(11.200)
Banca Pop. Siracusa	13.300	(13.850)
Banca Pop. [illegible]	16.530	(16.780)
Terme di Bognanco	815	(827)
Aviatour	2.745	(2.750)
Italiana incendio e vita	253.500	(254.700)
Banca Brianza	18.510	(18.510)
Citibank Italia	5.880	[illegible]
Banca Prov. Napoli	7.400	(7.350)
Banco Legnano	6.760	[illegible]
Banca Ind. [illegible]	18.500	(18.305)
Banca Prov. Lombarda	[illegible]	(4.036)
Banca Prov. Lombarda [illegible]	[illegible]	[illegible])
Banca Subalpina	[illegible]	(4.890)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.300	(1.347)
Creditwest	10.575	([illegible])
Finance [illegible]	41.200	([illegible].200)
Finance priv.	[illegible]	(20.800)
Cr. B[illegible]	3[illegible]	(40.020)
Bieffe	[illegible]	(9.[illegible])
Fraite	8.850	(8.850)
[illegible]	5.870	(5.870)
[illegible]		
Cr. Bresciano az. per az.	—	—

[illegible] FLASH

[illegible] europea di stampa economica

La Dow Jones Inc. editrice del «Wall Street Journal», il francese Groupe Expansion, la finanziaria belga Médiafin e l'italiana Class Editori hanno annunciato la nascita della «prima rete europea d'informazione economica e finanziaria». L'iniziativa è stata presentata a Bruxelles [illegible] Jean-Louis Servan-Schreiber, responsabile del gruppo Expansion. Alla nuova rete, che si chiama Eurexpansion, partecipa per l'Italia Milano Finanza Editori, controllata dalla Class Editori. [illegible] tutto aderiscono all'iniziativa sei quotidiani, otto settimanali e quattro periodici di sei Paesi.

Impianto [illegible] per la [illegible]

La Mandelli, uno dei principali costruttori europei [illegible] «centri di lavoro» e [illegible] sistemi flessibili di produzione, è [illegible] scelta dalla divisione auto della statunitense Rockwell International per la realizzazione di [illegible] sistema di grandi dimensioni in uno degli stabilimenti della società Usa. Si tratta della prima fase [illegible] un piano di espansione produttiva della Rockwell da 25 milioni di dollari.

Assemblee [illegible] e Breda

L'assemblea della Mcs, finanziaria del gruppo Efim, ha proceduto ad una operazione sul capitale che è stato ridotto per perdite e ricostituito a 150 [illegible] liardi di lire. Ieri si è riunita anche l'assemblea della Breda Costruzioni Ferroviarie che ha approvato la distribuzione di [illegible] dividendo di 230 lire.

Obbligazioni [illegible] Lussemburgo

La Merloni Elettrodomestici [illegible] stata qu[illegible] alla Borsa del Lussemburgo con le obbligazioni della consociata Merloni Overseas. [illegible] tratta delle obbligazioni del prestito [illegible] miliardi di lire al tasso del 9% 1989-1999, lanciato a [illegible] luglio sull'euromercato da un consorzio di 24 banche internazionali.

[illegible] Agf il 48% [illegible] capitale [illegible]

La compagnia francese Agf è entrata con il [illegible] del capitale nella Mas assicurazioni. L'accordo siglato ieri, [illegible] negoziato nel mese di giugno, prevede che Agf possa assumere la maggioranza del capitale Mas al termine di un periodo di 8 anni. Gli attuali azionisti italiani, comunque, avranno la facolta' di conservare una significativa partecipazione di minoranza.

Vender riorganizza le sue attività

L'utile Sopaf a 40 miliardi

[illegible] Jody Vender riorganizza il suo impero in holding, concentra tutta l'attività di merchat banking in una società ribattezzata (Finnova diventa Invest, [illegible] più semplice per i mercati stranieri), la ricapitalizza e rilancia in [illegible] della quotazione. Spiega: «Siamo [illegible] la maggiore merchant bank privata indipendente da gruppi industriali, vogliamo mantenere questa leadership e continueremo a svilupparci nella finanza all'ingrosso».

Nell'Invest ricapitalizzata (un aumento da 20 a 170 miliardi porterà il patrimonio netto a circa 200 miliardi) che a livello di utili pesa nel gruppo per il 75%, saranno quindi concentrati gli investimenti in partecipazioni finanziarie e gli interventi finalizzati allo sviluppo ed all'assunzione di nuove partecipazioni. La società parte con 10 partecipazioni, di cui le tre ultime (Tadfin, Ali-Carpigiani, Space Far) assunte negli ultimi due mesi [illegible] un esborso totale [illegible] miliardi.

Alla Sopaf (che ha chiuso il bilancio al [illegible] giugno con un utile consolidato di 40 miliardi contro i 26 dell'anno prima) restano tuttavia in portafoglio le vecchie partecipazioni, strategiche e non (queste ultime verranno cedute) che sono 22 e annoverano tra l'altro il 2,5% di Pirellina, il 5% del San Paolo Brescia, il 2,6% di Amef, il 10% di Iclo, il 35% di Redaelli Tecna, il 5% di Costa Crociere, per un valore di carico vicino ai 200 miliardi.

Gli altri quattro settori operativi della holding sono: Pasfin (67,4% Sopaf e [illegible] Kidder Peabody) che si occupa di intermediazione e servizi finanziari; la Gifim, investimenti immobiliari [illegible] di frazionista e sviluppo di aree; Comitas (60% Sopaf), società [illegible] assicurazioni (ha confermato Vender «Per Comitas siamo alla ricerca di un partner»); Fim, partita [illegible] poco tempo, che si occupa di mutui ipotecari. Perché la holding? «Per motivi strutturali e finanziari» ha spiegato Vender. «L'attività di investimento richiede grossi capitali». [v. s.]

Dal Tesoro nuova emissione anche per i Cto

Carli rilancia i Cct Riaperta l'asta

[illegible] Dopo il successo dell'asta Carli ci riprova. Il ministro del Tesoro ha deciso la riapertura delle sottoscrizioni dei Cct di durata quinquennale, e ha disposto una nuova emissione di Cto. La decisione di lanciare i Cct è stata presa dopo che i titoli erano andati letteralmente a ruba lo scorso 1 settembre quando l'emissione era stata di 1500 miliardi di lire. In un solo giorno sui certificati erano arrivate richieste per un importo [illegible] 28.650 miliardi, circa 20 volte l'ammontare offerto. Immutate le condizioni della nuova emissione. Il prezzo d'acquisto è fissato in 97,75 lire per ogni 100 di capitale nominale. Il tasso della prima cedola, pagabile il 1 marzo '90, è pari al 6,65%, con un rendimento effettivo annuo lordo di circa il 14,43% e [illegible] del 12,58. Per le cedole successive il tasso sarà legato alla media dei rendimenti dei Bot a 12 mesi. Il rimborso dei certificati avverrà in un'unica soluzione il 1 settembre '94.

Per quel che riguarda i Cto, il Tesoro ha disposto una [illegible] emissione per 2500 miliardi di lire con godimento [illegible] settembre '89. Invariato, rispetto all'ultima asta di agosto, il prezzo base, stabilito in 98,20 lire ogni 100 di capitale nominale. Leggermente ritoccati [illegible] rialzo il rendimento effettivo annuo lordo [illegible] 13,69% (era del 13,44) e netto dell'11,94% (era dell'11,72) in caso di rimborso anticipato al [illegible] settembre '92; e del 13,35% lordo (era del 13,21) e dell'11,65% netto (era dell'11,52) se il titolo verrà rimborsato il 20 settembre '95. I certificati vengono offerti ad un tasso di interesse fisso del 12,50% annuo lordo, corrisposto in due rate semestrali posticipate ed hanno durata 6 anni, con facoltà di ottenerne il rimborso alla pari al termine del terzo anno di vita del prestito.

[illegible]

[illegible] TUTTI [illegible]

MILANO. Gli azzurri mundial di calcio dell'82 e l'allora ct, Bearzot, [illegible] stati prosciolti dall'accusa di aver violato la legge valutaria al fine di «evadere le imposte sui redditi» [illegible] 1983. [illegible] compensi ricevuti dai calciatori tramite sponsor non sono da considerare reddito di lavoro autonomo».

[illegible]

MONTEVIDEO. La federcalcio uruguiana ha chiesto ai club europei di riavere i [illegible] nazionali per le due gare di qualificazione ai mondiali contro Bolivia (17 settembre) e Perù (24). L'elenco comprende i genoani Ruben Paz e Perdomo, [illegible] laziale Ruben Sosa (nella foto) e il [illegible] Gutierrez.

OGGI IN TV

- 13,40 Tennis. Dir. Open Usa — Capodistria
- 13,45 Sport News, quotidiano sportivo — Tmc
- 14,00 90x90, rubrica Mondiali — Tmc
- 16,15 Auto. Da Monza, dir. prove G.P. d'Italia F1 — Raidue
- 16,30 Golf. Da Sanremo, Trofeo Topolino — Raitre
- 17,45 Atletica. Da Barcellona, Coppa del mondo — Raitre-Tmc
- 18,30 Sportsera, quotidiano sportivo — [illegible]
- 18,45 Derby, quotidiano sportivo — Raitre
- 19,00 Attualità sport — Svizzera
- 20,00 Calcio. Dir. Borussia M.-Fortuna Düsseldorf, camp. tedesco — Capodistria
- 20,15 Lo sport, quotidiano sportivo — Raidue
- 20,35 Atletica. Da Barcellona, Coppa del mondo — Tmc
- 21,40 Mondocalcio, settimanale calcistico — Tmc
- 21,45 Tennis. Da Flushing Meadows, Graf-Sabatini e Garrison-Navratilova, semif. femm. Open Usa — Capodistria
- 22,20 Calciomania — Italia 1
- 22,25 Atletica. Da Barcellona, Coppa del mondo — Raiuno
- 22,30 Forza Italia — Odeon
- 23,00 23,15 Stasera sport — Tmc
- 23,20 Auto. Grand Prix — Italia 1
- 24,00 Top motori — Odeon

Il felice momento della squadra nell'analisi di Zoff e Tacconi, che ha una costola fratturata

Juve, in testa con i piedi per terra

Il tecnico: «Niente proclami, anche se resteremo soli»
Il portiere: «Ci eravamo stancati di non vincere»

TORINO. Antonio Schillaci [illegible] solitario capocannoniere [illegible] gol e la Juventus guarda le altre, tranne Inter [illegible] Napoli, dall'alto in basso. Dopo la mezza partenza falsa (pareggio interno con [illegible] Bologna) ha espugnato con un clamoroso poker [illegible] Bentegodi e [illegible] sbancato con un tris la Fiorentina al Comunale. Un'impresa notevole perché ottenuta senza i tre stranieri, chiamati nelle rispettive Nazionali, [illegible] con il cuore gonfio di tristezza per la tragica scomparsa di Gaetano Scirea.

Cinque punti e il sottile piacere di riassaporare, dopo [illegible] stagioni, la leadership. L'impianto [illegible] finalmente solido [illegible] consente ai ricambi [illegible] all'altezza dei titolari: nel quadro di una stagione densa di impegni ravvicinati, la notizia è confortante. I tifosi cominciano a crederci [illegible] Zoff li invita alla calma: per prudenza [illegible] realismo. Il tecnico sa che è presto per stabilire se, dopo tre anni di digiuno, è arrivato il tempo di vincere qualcosa.

[illegible] esaltiamoci — dice l'allenatore — per questo primato in condominio con altre due: il calendario delle prime tre giornate non era particolarmente difficile e non sarà il [illegible] di fa[illegible] proclami neppure se domenica sera ci troveremo soli [illegible] comando. L'eventualità [illegible] possibile visto che Inter e Napoli giocheranno rispettivamente [illegible] Marassi, contro la Sampdoria, e a Verona. L'Ascoli, comunque, non è l'ultimo arrivato e verrà [illegible] Torino dopo aver battuto la Sampdoria».

Per Zoff non è cambiato il rapporto di forze [illegible] gli altri squadroni. Reputa Inter, Milan e Napoli (ora che è tornato Maradona) superiori alla Juventus: [illegible] livello scudetto [illegible] ci saranno sorprese. Le favorite restano queste tre grandi». Quanto [illegible] volto definitivo [illegible] Juventus, tiene tutta la rosa di giocatori in preallarme (martedì in Polonia mancheranno gli squalificati Tricella, Bonetti e Galia oltre all'infortunato Napoli), pur essendo intenzionato a dare fiducia alla formazione [illegible] Verona, con Barros al posto di Casiraghi e, ovviamente, [illegible] Zavarov e Aleinikov. L'unico dubbio riguarda Tacconi che potrebbe interrompere la lunga [illegible] di partite consecutive [illegible] campionato (130) per un'infrazione alla quinta costola procuratagli da una pedata involontaria [illegible] Bonetti.

«Le radiografie hanno purtroppo confermato la lesione: il dolore mi ha quasi impedito di chiudere occhio la notte scorsa ma non [illegible] l'ho con Dario, un tipo che [illegible] guarda in faccia a nessuno, nemmeno i compagni, e fa bene», tenta di scherzare il portiere. Il dottor Agricola ritiene che, fasciato a dovere, non [illegible] grossi rischi [illegible] nella peggiore delle ipotesi, salti la gara con l'Ascoli per essere presente in Coppa Uefa contro il Gornik Zabrze, ma Tacconi mette le mani avanti: «Se c'è da giocare gioco [illegible] [illegible]n faccio l'e[illegible]. Dovessi andare in tribuna, Bonaiuti è bravo. Con [illegible] mio vice tra i pali [illegible] Micillo in panchina stiamo tranquilli».

Il ventiduenne Adriano Bonaiuti, che come Tacconi e Zen[illegible] suoi illustri predecessori, proviene [illegible] scuola della Sambenedettese, [illegible] pronto a fa[illegible] il suo debutto in serie A ma Tacconi si arrenderà soltanto se [illegible] provino che sosterrà prima della partita sarà negativo. Nel frattempo ci spiega la Juventus vista da dietro. «E' bello, dopo qualche anno, [illegible] primi [illegible] [illegible] invita a vivere alla giornata, senza pensare allo scudetto», premette [illegible] portiere. Tarzan Tacconi non lancia più il [illegible] urlo di battaglia? «Che [illegible] debbano fare [illegible] [illegible] noi è ovvio [illegible] un campionato strano, duro, molto equilibrato e per questo più bello, e se ti distrai resti fulminato», ribatte. Però [illegible] che la Juventus made in Italy, la Juve che piega 3-1 la Fiorentina, ha una panchina di lusso.

«La società s'è stancata di non vincere niente e ha cercato gli uomini giusti: li ha trovati, smentendo chi ha criticato la sua campagna acquisti», assi[illegible] Tacconi. E osserva: «La caratteristica [illegible] questa Juve è che scende in campo per i due punti. Si rischia di perdere ma difficilmente [illegible] pareggia. E' una mentalità buona per tutti gli usi, sia in campionato che in Coppa Uefa. Fortunato, Aleinikov, Marocchi [illegible] Zavarov danno [illegible] reparto mediano potenza e classe. Barros non [illegible] una punta [illegible] le sue qualità le conosciamo. Schillaci [illegible] Casiraghi sono imprevedibili per le difese avversarie, possono far gol in qualsiasi momento. L'importante è che gli arrivi [illegible] pallone».

[illegible] Maradona [illegible] parla: «Meglio star zitti sennò [illegible] porta tutti in tribunale», il rinnovo del contratto per altri tre [illegible] («Ho fiducia nella società») e il Mondiale («La maglia n. 1 ce l'ho già e me la porto da casa, non si sa mai») che per l'Italia «sarà tremendo per l'handicap di [illegible] obbligata a vincerlo», gli ultimi pensieri di Tacconi. Prima [illegible] sono campionato e Coppe.

Bruno [illegible]

JUVE E SCHILLACI

Dopo 3 anni è primato

La Juventus italiana ha fatto un «regalo» [illegible] [illegible] stranieri [illegible] giro per l'Europa: al rientro dopo le eliminatorie mondiali, i sovietici Zavarov e Aleinikov (0-0 a Vienna) e il portoghese [illegible] (battuto 3-0 [illegible] Belgio) si [illegible] [illegible] comando della classifica con Napoli [illegible] Inter, una sensazione che non avevano ancora provato in Italia. Stesso discorso per Dino Zoff: la squadra bianconera — se si esclude il turno iniziale [illegible] campionato — non stazionava infatti al vertice da quasi tre anni, esattamente [illegible] partite; [illegible] dal [illegible] novembre 1986 (prima stagione di Marchesi) giorno in cui la Juve andò al comando in compagnia del Napoli. Domenica la Juventus potrebbe concretizzare l'exploit e trovarsi [illegible] sola al comando. Il calendario le è favorevole: Tricella [illegible] compagni saranno nuovamente al Comunale contro l'Ascoli, mentre Inter [illegible] Napoli giocheranno in trasferta, contro una Sampdoria dal dente avvelenato i [illegible] e contro il Verona ancora a [illegible] punti i partenopei.

La Juventus, [illegible] l'altro, [illegible] dimostrato grande facilità nel segnare. Ha realizzato finora [illegible] gol (più [illegible] ogni altra squadra) [illegible] cinque diversi giocatori e l'esordiente Schillaci, con tre reti s'è portato al [illegible]do della classifica cannonieri in solitudine. L'attaccante siciliano, l'anno scorso bomber della serie B con 23 reti, sembra non aver patito il passaggio [illegible] categoria che aveva invece caratterizzato negativamente, in passato, il rendimento dei goleador [illegible] torneo cadetto. L'ultimo attaccante a ripetersi era stato il vicentino Paolo Rossi che nel 1977-'78 riuscì a f[illegible] il [illegible] incrementando addirittura il suo bottino (21 gol in serie [illegible] e 24 in serie A).

Un esempio chiarisce la portata dei tre gol [illegible] Schillaci: l'anno scorso il bolognese Marronaro realizzò 5 gol (in 31 partite) dopo essersi assicurato il titolo [illegible] bomber della [illegible] con 21 reti. (b. [illegible])

Riserve di [illegible]. Casiraghi (in alto) e Alessio, due gol alla Fiorentina

La camera ardente. La moglie Mariella con Riccardo accanto al feretro di Gaetano Scirea nella chiesa della Crocetta

Scirea nell'abbraccio di Torino

Anche Agnelli e Boniperti tra la folla

[illegible] il lungo, commosso addio a Gaetano Scirea dura da ieri alle 14,15, quando la pove[illegible] bara [illegible] legno polacco con la salma dell'ex calciatore della Juventus e della Nazionale è giunta all'aeroporto di Caselle. Sul DC 9 dell'Alitalia che l'ha riportata in Italia dopo il disbrigo delle ultime formalità burocratiche a Varsavia, c'erano la moglie, [illegible] Cavanna, l'amica Anna Zoff, il responsabile [illegible] relazioni [illegible] Piero Bianco, il general manager, Pietro Giuliano, il legale e amico di famiglia [illegible] Brancadori.

Prima di lasciare la Polonia, ieri mattina alle 10, si è svolta una breve cerimonia funebre nella chiesa di San Francesco d'Assisi, non lontano dall'aeroporto di Varsavia: erano presenti l'ambasciatore italiano Vincenzo Manno, il responsabile della Fiat in Polonia, Enrico Pavoni, e il direttore generale del Gornik Zabrze, Rainolt Marzela.

A Caselle, in rappresentanza [illegible] Juventus, c'erano il vice presidente Remo Giordanetti e i dirigenti Francesco Morini e Nello Governato. E poi la gente bianconera: una piccola folla di tifosi che si è gonfiata all'inverosimile dopo le 16, quando il carro funebre si è fermato da[illegible] al portone [illegible] chiesa della Crocetta, quella che Gaetano Scirea, cattolico praticante, frequentava con regolarità.

Almeno duemila persone, forse più: alle 16, dopo una breve cerimonia privata, è iniziato [illegible] pellegrinaggio nella camera ardente allestita nella parrocchia: l'ordinato e commosso saluto della gente al campione [illegible] durato ininterrottamente fino a tarda [illegible] Folla fino alle 21, quando il parroco ha recitato il [illegible] e anche dopo.

I funerali si terranno questa mattina alle 10: la salma di Scirea sarà tumulata nel cimitero di Morsasco, il paese della moglie, in provincia [illegible] Alessandria. Anche lì [illegible] terrà un breve rito funebre.

Il feretro [illegible] Scirea ieri è stato portato a spalle nella chiesa [illegible] Crocetta [illegible] Dino Zoff e [illegible] giovani della Juventus. L'hanno sistemato nella cappella: la «sua» maglia numero 6 ai piedi, corone di fiori, otto ragazzi della formazione «pulcini» tutto intorno. Quando il carro con la bara è giunto sul sagrato, [illegible] figlio di Scirea, Riccardo, 12 [illegible]ni, era già dentro; [illegible] lunghissi[illegible] applauso, lacrime, qualche [illegible] di disperazione. Ma, anche, applausi per la moglie [illegible] per i parenti di Scirea: il fratello Paolo, la sorella, il suocero. La benedizione è stata impartita [illegible] parroco della Crocetta, don Alessio Franco: [illegible] moglie di Scirea e il figlio sono stati [illegible]compagnati a [illegible] subito dopo.

Gli altri calciatori e dirigenti juventini [illegible] arrivati [illegible] spicciolata. Hanno tutti preferito attendere [illegible] 17, [illegible] rendere omaggio alla bara mescolati alla [illegible]lla che si accalcava davanti [illegible]li ingressi. [illegible] primo a salire la scalinata della chiesa [illegible] stato Sergio Brio, accompagnato dal portiere [illegible] riserva Bonaiuti e dal preparatore atletico prof. Gaudino. Poi, in ordine sparso, [illegible]ti gli altri: i sovietici Zavarov e Aleinikov, De Agostini, Tricella, l'allenatore della Pri[illegible] Cuccureddu.

Alle 17,30 [illegible] Giampiero Boniperti, insieme con l'avvocato Vittorio Chiusano, [illegible] presi[illegible] s'è fermato a lungo davanti alla bara [illegible] giocatore che proprio lui [illegible] portato, quindici anni fa, alla Juventus. Un paio d'ore dopo [illegible] arrivato anche l'avvocato Giovanni Agnelli. Il presidente onorario bianconero era solo, s'è soffermato alcuni minuti.

Mentre a Torino terminavano le operazioni di rimpatrio della salma di Scirea, [illegible] saputo che il comitato organizzatore di «Italia '90» ha deciso di ricordare il calciatore scomparso intitolandogli il grande [illegible] stampa di [illegible] che sarà allestito in occasione dei mondiali e che sorgerà al Foro italico. Il principale centro stampa di Italia '90 ospiterà migliaia di gior[illegible] in un'area di circa diecimila metri quadrati, con 560 posti di lavoro, sale video e conferenze, uffici per agenzie e giornali.

Il centro Gaetano Scirea sarà inaugurato il 15 maggio del prossimo anno. Tutto questo in attesa di sapere se la proposta di intitolare a Scirea il nuovo stadio in costruzione a Torino sarà accolta o meno.

Gianni Armand-Pilon

IMPORTANTE AZIENDA AUTOMOBILISTICA dell'area torinese ricerca

INGEGNERE ASSISTENTE AL DIRETTORE TECNICO-PRODUTTIVO

Requisiti professionali richiesti: Qualificanti esperienze in uno o più dei settori **produzione, servizi tecnici di stabilimento, progettazione, qualità** maturate in Aziende **quality oriented** con processi produttivi e di assemblaggio **in media-grande serie**. Spiccate doti organizzative e di coordinamento **tecnico** di gruppi di lavoro. Sensibilità alle nuove tecnologie ed alle innovazioni sul prodotto. Buona conoscenza della lingua inglese.

Dovrà in particolare: Valutare ed evidenziare problematiche Tecnico-Produttive latenti od emergenti facendosi parte dirigente per la loro risoluzione. Individuare e stimolare l'autocoinvolgimento delle competenze di volta in volta necessarie. Assicurare il rispetto della programmazione, [illegible] gestione delle priorità e dei budgets.

Requisiti personali: Età intorno ai 33-38 anni. Con leadership. Capace di mediare e comporre situazioni anche conflittuali. Intellettualmente vivace per cogliere situazioni in evoluzione. Intraprendente nel perseguire obiettivi, misurabili nel breve periodo. Attitudine a prendere decisioni (anche in condizioni di relativa incertezza) ed al problem solving.

La solidità aziendale, il livello delle condizioni d'inserimento, la prospettiva di accesso alla [illegible] genza qualificano l'offerta del [illegible] Cliente.

[illegible] rapido [illegible] **Riservato** inviare [illegible] rs. [illegible] dettagliato curriculum.

RECRUITING STUDIO ETA® 10073 CIRIÈ (TO) VIA ROSSETTI 11 — 20123 MILANO C.SO MAGENTA 56

Garbieri Azienda leader produttrice cinturini per orologio

ricerca

[illegible] DI VENDITA

per la zona:
TORINO - [illegible]
VERCELLI - NOVARA

Scrivere a: [illegible] S.R.L.
Via [illegible]

Azienda chimica assume per il proprio laboratorio

PERITO [illegible]

preferibil[illegible] esperto nella formulazione [illegible] prodotti chimici industriali.

Scrivere
PUBLIKOMPASS 844 - 10100 TORINO

GIOVANE RAGIONIERE

fermamente determinato a svolgere la professione contabile-aziendale collaborando all'interno di struttura professionale associata cercasi. Indispensabili: **massima volontà, serietà, capacità e resistenza.**

Scrivere a:
STUDIO SCARZELLA-SERITO

Industria Farmaceutica *ricerca*

PERITO CHIMICO

per reparto produzione
Scrivere **PUBLIKOMPASS 702** - 10100 Torino

Azienda illuminazione vicinanze Milano *assume*

AGENTE

munito [illegible] 20/25 anni residente a Torino, o province limitrofe. Offronsi: assunzione, addestramento, stipendio e provvigioni + spese + premi.

Telefonare 039 793.324

PER UN NUOVO PUNTO VENDITA SITUATO NELLA CINTURA TORINESE

Gruppo imprenditoriale privato operante nel settore della distribuzione organizzata di arredamento e bazaar ricerca nel piano di sviluppo e potenziamento della propria struttura di vendita quadri e capi reparto che si riconoscano nella filosofia dell'azienda che ha quali punti inderogabili la salvaguardia del cliente, la serietà professionale ed il servizio.

Sono elementi determinanti per l'inserimento nella nostra azienda:
- La volontà di imparare, ed insegnare ai propri collaboratori;
- Il desiderio di raggiungere gli obiettivi preposti;
- Spirito di iniziativa e dinamismo;
- La dedizione al lavoro;
- La correttezza personale e professionale.

A) CAPO SETTORE - ARREDAMENTO
(cucine, camere, soggiorni, salotti, uffici, arredo bagno)

CAPO SETTORE - BAZAR
(casalinghi, fai da te, tessile, illuminazione, complementi - arredamento)

Alle dirette dipendenze del DIRETTORE del Centro, coordina un gruppo di capi-reparto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Deve aver maturato un'esperienza in analoga posizione almeno triennale. Diploma scuola media superiore. Disponibilità al trasferimento.

B) CAPI REPARTO
(cucine, salotti, soggiorni, camere, uffici, arredo bagno, casalinghi, giocattoli, prima infanzia, fai da te, fiori e piante, mobili kit, illuminazione, posters, quadri, arredo giardino).

Alle dirette dipendenze del CAPO SETTORE, coordina un gruppo di venditori e vende direttamente per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Esperienza triennale nella conduzione di un reparto di vendita e nella gestione dello stock.

C) VENDITORI COMMESSI
Per il settore ARREDAMENTO e per settore BAZAR

Alle dirette dipendenze del CAPO REPARTO, si occupa della vendita. L'esperienza nel settore è titolo preferenziale e comunque i candidati verranno inseriti nella posizione dopo adeguato training.

D) CAPO MAGAZZINIERE
con pluriennale esperienza nella gestione merci bazar e personale generico di magazzino.

Per tutte le posizioni sono previsti compensi stimolanti e comunque ai più alti livelli di mercato.

CITTÀ CONVENIENZA - Via C. Colombo, 18/20 - 20090 Trezzano s/N. (Milano)

Importante Gruppo industriale, operante nel settore **indotto auto,** ricerca per potenziare i propri organici:

POS. A) RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE MAGAZZINI
Pluriennale esperienza maturata in aziende indotto auto con lavorazioni su programma clienti, nella programmazione della produzione, gestione delle scorte, spedizioni ai clienti.

POS. B) RESPONSABILE REPARTO ATTREZZERIA
Esperto nella costruzione e manutenzione di macchine utensili e attrezzature per la lavorazione della lamiera e profilati.

POS. C) OPERAI SPECIALIZZATI REPARTO ATTREZZERIA
Pluriennale esperienza nella costruzione di attrezzature per la lavorazione di lamiera e profilati.

POS. D) PERITI INDUSTRIALI MECCANICI
Età 25-30 anni, con esperienza nel settore tempi e metodi in aziende meccaniche di montaggio e lavorazioni componentistica auto.

POS. E) DISEGNATORE PROGETTISTA
Età 30-35 anni, con esperienza ufficio tecnico di produzione nella progettazione e nel disegno di attrezzature e macchine utensili.

POS. F) RESPONSABILE REPARTO VERNICIATURA A LIQUIDO E POLVERE
Esperto nella conduzione del personale e nella gestione del prodotto.

Per tutte le posizioni oggetto della ricerca A) B) C) D) E) F) è previsto un inquadramento e una retribuzione di sicuro interesse commisurati alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.

Sede di lavoro: Torino e cintura.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - Ricerca e Formazione
[illegible] Montecuccoli [illegible] - [illegible] Torino.

IMPORTANTE SOCIETA' NAZIONALE

ricerca **persone**

[illegible] spirito imprenditoriale ed economicamente indipendenti desiderose di intraprendere un'attività commerciale in piena autonomia, anche prive di esperienza specifica o già impegnate in altri settori.

Gli interessati scrivano, specificando indirizzo e telefono, citando 643 S alla:

ORGA S.r.l. 35121 [illegible] - Via Falloppio 39

Nel quadro di un potenziamento delle proprie strutture commerciali e di marketing, un'importante Azienda con sede principale a Torino ed operante [illegible] qualificati prodotti elettronici [illegible] consumer ci ha affidato la ricerca di un

PRODUCT MANAGER

La posizione risponde alla Direzione Commerciale e comporta le seguenti funzioni:
- studio dei mercati in termini di richieste, necessità, potenziali;
- definizione tecnica di nuovi prodotti e dei mezzi e target di distribuzione;
- coordinamento dello sviluppo dei nuovi prodotti (progetto, industrializzazione, produzione);
- definizione dei piani di lancio sul mercato e dei relativi mezzi;
- supporto tecnico, commerciale, informatico alle linee di vendita.

Desideriamo entrare in contatto con diplomati/laureati con buone basi di elettronica, di età compresa tra 28 e 35 anni, che abbiano già maturato esperienze tecniche e/o di marketing simili a quelle sopracitate in posizioni analoghe od affini presso importanti industrie, che abbiano una buona padronanza dell'inglese scritto e parlato e possibilmente anche del francese, e che siano personalmente dotate in termini di drive, leadership ed attitudine ad operare per obiettivi.

L'inquadramento ai massimi livelli impiegatizi si accomuna ad un trattamento economico di sicuro rilievo.

Preghiamo le persone interessate di inviare un curriculum vitae citando il Rif. 595.

tecnes Organizzazione Aziendale Via A. Doria n. 7 - [illegible] TORINO

La **CHAMPION SPARK PLUG ITALIANA S.p.A.** nel quadro del potenziamento [illegible] proprie strutture ricerca le seguenti posizioni:

1) RESPONSABILE DELL'INGEGNERIA DI PROGETTO E DI PROCESSO (Rif. MS)

La posizione risponde al Direttore di Stabilimento e richiede capacità di motivare, pianificare e controllare persone, mezzi e servizi nel quadro di un programma di sviluppo del settore ingegneria.

Il settore interessato è quello delle spazzole e bracci tergicristallo, destinati sia al 1° equipaggiamento che al ricambio, con produzioni di grandi serie.

Il candidato [illegible] dovrà aver maturato precedenti esperienze professionali nei confronti del 1° equipaggiamento e saprà quindi garantire una progettazione ed industrializzazione finalizzata alle effettive esigenze del cliente, nel rispetto della funzionalità, della qualità, del costo e dei tempi programmati.

La laurea in ingegneria industriale, la conoscenza a buon livello dell'inglese e/o del francese, l'età intorno ai 40 anni, anche se non vincolante, completano il profilo del candidato.

E' prevista la qualifica di Dirigente Industriale. Sede di lavoro Druento (TO).

2) TECHNICAL SERVICES ENGINEER (Rif. BD)

La posizione prevede nell'ambito del Servizio Tecnico l'attività di:
- assistenza tecnica generale per i componenti distribuiti dalla società sul mercato nazionale del ricambio;
- contatti tecnici con gli importatori motoristici;
- corsi di addestramento tecnico/promozionale sul territorio nazionale indirizzati ai clienti/utilizzatori dei prodotti.

Si richiede:
- età preferibilmente compresa tra [illegible] e [illegible] anni
- diploma ad indirizzo tecnico
- esperienza acquisita nel settore motoristico
- ampia disponibilità a viaggiare sul territorio nazionale
- buona conoscenza lingua inglese
- spiccata attitudine al rapporto con i clienti

Si offre:
- retribuzione adeguata all'esperienza ed alla rispondenza ai requisiti richiesti
- automezzo aziendale
- inquadramento CCNL industria metalmeccanica
- lavoro stimolante in ambiente dinamico

Sede di lavoro Druento (TO).

Inviare curriculum dettagliato, avendo cura di indicare il riferimento della posizione cui si risponde, a:

CHAMPION SPARK PLUG ITALIANA S.p.A.
Via [illegible] 13 - 10040 [illegible]

Media azienda produttrice di componenti elettromeccanici per l'industria di elettrodomestici, in posizione preminente nel proprio settore, situata nella **cintura ovest di Torino,** ci ha incaricati di selezionare il

RESPONSABILE DELLA PRODUZIONE

La posizione, che risponde alla Direzione Generale, comporta la gestione di tutte le fasi di produzione (organizzata [illegible] lotti ricorrenti) tramite i capi-squadra e con la collaborazione degli uffici Logistica, Metodistica, Controllo di Qualità e Manutenzione.

Il personale occupato in produzione è di circa [illegible] unità [illegible] opera su più turni giornalieri.

Il candidato ideale è un **perito industriale,** o cultura equivalente, **di età compresa tra i 35 e i 45 anni,** con precedente esperienza maturata in posizione analoga nel [illegible] delle lavorazioni meccaniche e [illegible] assemblaggio della componentistica e che abbia una spiccata capacità sia nella conduzione delle [illegible] affidate che nella gestione [illegible] stato di [illegible] mento [illegible] commesse di produzione.

L'inquadramento è previsto ai massimi livelli [illegible] categoria impiegatizia e la retribuzione, [illegible] interesse, sarà commisurata alle caratteristiche del [illegible] prescelto.

Si prega di rispondere inviando dettagliato curriculum-vitae a:

ITS s.r.l.
Piazza del Monastero, 6
10146 TORINO

citando il **riferimento 632/89.**
Si garantisce la massima riservatezza.

[illegible] primaria società torinese specializzata nello sviluppo e produzione di prodotti telefonici ricerca un

PROGETTISTA MECCANICO
(Consulente esterno)

Alla persona prescelta l'azienda intende assegnare la progettazione meccanica completa di apparecchi telefonici e dispositivi ausiliari partendo da studi estetici e dagli ingombri dei componenti.

Sono necessarie una profonda esperienza nel settore delle materie plastiche nonché della lamiera stampata e la capacità di sviluppare nella loro completezza progetti contenenti schemi elettronici, organi di visualizzazione e di azionamento.

Preghiamo le persone interessate d'inviare un proprio curriculum specificando esperienze e dati qualificanti rispetto ai termini della ricerca. [illegible]

tecnes Organizzazione Aziendale Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino.

Gruppo multinazionale, operante in Italia da oltre 25 anni nel settore dei prodotti chimici, dell'attrezzatura, della minuteria metallica, e dei sistemi di fissaggio, ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI

per **TORINO - CUNEO e province**

Si richiede:
- un'età compresa fra i 24 ed i 38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

L'Azienda offre provvigioni ed incentivi di vendita, indennità vettura, rimborso spese, fondo integrativo di fedeltà, corso di formazione teorico-pratico in zona e presso il "training center" aziendale, la costante assistenza di funzionari della società, inquadramento ENASARCO.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla SETT. . o Würth-39018 TERLANO/BZ

EDITORIA SCOLASTICA

Primaria Società Editrice Italiana con sede a Torino e specializzata nel settore didattico, per un potenziamento della propria struttura tecnico editoriale, ci ha affidato la ricerca di un

REDATTORE SCIENTIFICO

La posizione risponde alla Direzione editoriale e comporta, con margini di responsabilità ed autonomia, compiti di coordinamento nella progettazione di testi scolastici nell'area scientifica, con rapporti diretti con gli autori e con [illegible] esterni nella definizione dei programmi didattici e nello sviluppo delle opere, e supporti interni alle strutture produttive per l'impostazione grafica ed illustrativa dei prodotti.

Desideriamo entrare in contatto con laureati preferibilmente in Matematica od altre discipline scientifiche, che abbiano già maturato esperienze di redazione di testi scolastici o pubblicazioni scientifiche per conto di case editrici, possibilmente integrate da esperienze di insegnamento e personalmente dotate in termini di autonomia, capacità di rapporto ed attitudine ad operare per obiettivi.

Per la posizione è previsto l'inserimento nella massima categoria impiegatizia con una retribuzione che sarà concordata con la persona prescelta su basi di sicuro interesse.

Nel garantire l'assoluta riservatezza, preghiamo gli interessati d'inviare un loro ampio e dettagliato curriculum vitae citando anche sulla busta il [illegible] 597.

tecnes Organizzazione Aziendale Via A. Doria n. 7 - 10123 TORINO

Il mercoledì nero divide i blucerchiati mentre nel Genoa si arrabbia solo Spinelli

Samp, lite in famiglia

Accuse [illegible] Salsano, Mannini e Pagliuca

DAL NOSTRO INVIATO

Per un minuto la Sampdoria [illegible] stata in testa alla [illegible]: dopo il gol [illegible] Salsano (83') ad Ascoli i blucerchiati erano [illegible] quota cinque, [illegible] Juventus, Inter [illegible] Napoli. Per qualche istante si è sentito in [illegible] anche il Genoa, quando sullo [illegible] a zero (50') il pallone calciato da Aguilera ha battuto Cervone per rimbalzare contro il montante, [illegible] correre sulla linea bianca della porta senza valicarla. Due attimi di illusione.

Ad Ascoli, un minuto dopo [illegible] vantaggio blucerchiato, i marchigiani hanno pareggiato, e poi vinto, con [illegible] rocambolesco uno-due dello jugoslavo Cvetkovic. [illegible] Marassi la Roma è andata [illegible] [illegible] [illegible] dei suoi meriti [illegible] il rigore ed il contropiede [illegible] Voeller. Stranieri micidiali (quelli avversari s'intende) [illegible] le due liguri, che traggono conclusioni diverse.

[illegible] «mea culpa» polemico, [illegible] qualche precisa accusa fra i giocatori, in casa blucerchiata. Una rabbia non ancora sbollita nelle sale di presidenza del Genoa. Qui Spinelli continua ad attaccarsi al fallo, secondo lui veniale, che Cornieti ha punito indicando il dischetto. Sereni i due tecnici. «Così impariamo [illegible] non snobbare nessuno» dice Boskov. «Ci riprenderemo presto, [illegible] già contro i giallorossi siamo [illegible] [illegible] lungo i migliori» commenta Scoglio. Comunque è stata una brutta doppia botta.

La Samp-squadra l'ha presa male. Malissimo Katanec quando ha appreso che i suoi compagni, appena lasciati soli per i doveri verso Italia'90, si sono fatti gabbare da uno jugoslavo che [illegible] [illegible] neppure s[illegible] chiamato in Nazionale. A caldo, i nervosismi blucerchiati hanno avuto obbiettivi precisi: in parte Salsano, colpevolizzato per aver trascurato Cavaliere autore [illegible] del cross per [illegible] pareggio di Cvetkovic. [illegible] peggio, a fronte dei compagni, Mannini [illegible] [illegible] in custodia Cvetkovic stesso. E Mannini si difende coinvolgendo Pagliuca.

Rabbia del dopo partita. Ieri sera [illegible] Bogliasco già si parlava di Sampdoria-Inter. [illegible] domani incombe e prospetta guai. Arrivano [illegible] panzer di Trapattoni, [illegible] c'è Vialli che sta male. «Di gambe e non di testa», protesta Boskov con chi ad Ascoli ha giudi[illegible] nervoso (o prima donna) il Gianluca. Se Mancini non fosse [illegible] [illegible] per uno stiramento, Vialli [illegible] avrebbe giocato mercoledì. La botta sotto il ginocchio sinistro ricevuta nella gara col Bari lo fa ancora soffrire. Boskov taglia corto: «Per questi motivi ad Ascoli ho visto il Vialli di Berna, ovvero mai in partita. Quando deve stare con le spalle alle porte avversaria [illegible] è lui». Ora la speranza è rappresentata dall'immediato recupero [illegible] Mancini, nonchè dal sicuro ritorno di Katanec.

Scoglio è ancora più pacato di Boskov. Ammette che i rossoblù debbono riuscire ad essere più lucidi, che alcuni avevano «il sangue agli occhi». Lo si è notato anche dalla tribuna. E spiega che l'inserimento di Ruben Paz non era una illusione di capovolgere il match. Visto che le cose si mettevano male, tanto valeva far «rompere il ghiaccio» all'asso uruguagio col [illegible] nuovo campionato. Paz, come Perdomo, [illegible] poteva non accusare il cambio [illegible] continente, di clima e di fuso. «Hanno giocato due partite in tre giorni, o quasi, da La Paz a Genova».

Il fronte genovese, quindi, [illegible] scosso [illegible] non distrutto dal mercoledì [illegible]. Il campionato con i turni a ripetizione, tanto temuto, può anche aiutare. Il domani (arriva l'Inter, la Cre[illegible] aspetta) assorbe i pensieri, cancella il recentissimo passato. Non è successo poi niente di trascendentale: tre minuti [illegible] follia blucerchiata ad Ascoli, il palo contro il Genoa...

I rossoblù danno appuntamento [illegible] Marassi per domenica 17, quando ci sarà il Milan. Un consiglio ai tifosi. Tolgano quello striscione «Genoa bailando o ritmo do samba». Andava bene per Eloi, ma gli uruguaiani solo a sentir parlare in porto-brasiliano s'arrabbiano. La rivalità fra i due football [illegible] aspra. Ed [illegible] anche prudente — con Perdomo, Aguilera e Ruben Paz — evitare il dialetto...

Bruno Perucca

[illegible]

L'aggressore ha 29 [illegible]

GENOVA. Sarà [illegible] la pretura genovese ad occuparsi dell'aggressione al sampdoriano Victor Munoz, avvenuta il 30 agosto attorno a Marassi dopo il derby di Coppa Italia. La polizia ha identificato il tifoso (genoano) che ha sferrato il pugno al giocatore: [illegible] Alfredo Cavanna, 29 anni. La vicenda [illegible] seguita anche dall'ufficio inchieste della Figc che ha già interrogato il blucerchiato. Cavanna ha parlato di provocazione. Avrebbe dichiarato che l'auto di Victor, guidata dalla moglie, [illegible] faceva strada tra i tifosi. Alcuni di questi l'avrebbero presa [illegible] calci. Victor sarebbe [illegible] dall'auto e avrebbe dato una [illegible] ad [illegible] tifoso. Risalito in auto e vista l'impossibilità di proseguire, Victor sarebbe sceso di nuovo gridando: «Io sono qua, se tra voi c'è un uomo, si faccia avanti». A questo punto Cavanna avrebbe risposto con un pugno, poi l'intervento di un vigile [illegible] per sedare la mischia sparava un colpo di pistola in aria.

Katanec felice con la Nazionale

Mercoledì piacevole solo per Katanec, fra i sampdoriani: il difensore ha avviato (pareggiando il gol d'apertura dello scozzese Durie) [illegible] 3-1 della Jugoslavia sulla Scozia a Zagabria. La nazionale di Belgrado [illegible] la prima squadra qualificata sul campo per il mondiale '90 in Italia. Già [illegible] l'Argentina campione e l'Italia, rappresentativa del Paese organizzatore.

SERIE B

A ventun anni l'attaccante sogna un posto da titolare

Bresciani cerca lavoro

E il Torino lo cederà in prestito

TORINO. Il [illegible] nome, dall'inizio [illegible] campionato, [illegible] ha più fa[illegible] parte della rosa [illegible] 16 uomini che Fascetti ogni domenica porta con sé in [illegible] segno evidente che la società granata ha deciso: Giorgio Bresciani disputerà il campionato 1989-'90 con una maglia diversa da quella del Torino.

Una decisione sofferta quella di cedere il giovane attaccante? «Una scelta soprattutto oculata», rispondono in sede. Il Tori[illegible] dalla panchina lunga era stato concepito in previsione di un impegno prolungato in Coppa Italia. [illegible] venuta subito l'eliminazione di Messina; inoltre c'erano le bizze [illegible] Muller da tenere presenti, e la richiesta del tecnico di avere un po' di tempo per poter visionare tutti i ragazzi a sua disposizione.

E così, mentre il Toro, la sua squadra — perché [illegible] anni in questa società sono tanti, soprattutto per uno che ne ha appena 21, che vi ha trascorso [illegible] periodo più importante per la sua formazione di atleta e [illegible] uomo — sta lottando per tornare subito in A, Giorgio Bresciani è costretto a rimanere in tribuna, pronto [illegible] partire per una destinazione non ancora ben precisata.

«Non è facile rimanersene in disparte — afferma Bresciani —, allenarsi tutta la settimana e poi non poter partecipare [illegible] gioia di una vittoria, come è accaduto domenica [illegible]. Sono giovane e ho voglia di giocare, anche perché lo scorso [illegible] tra infortuni [illegible] cambi di allenatore [illegible] più il tempo che ho passato a riposo di quello che ho giocato, quindi anche se vado via a malincuore, mi conviene perché ho bisogno di mettermi alla prova, di capire che cosa [illegible] in grado di fare. Quest'anno mi giocherò il tutto per tutto, dipenderà solo [illegible] me e dovrò es[illegible] all'altezza della situazione perché ho mille motivi per voler ritornare in granata».

Il giocatore non sarà quindi venduto ma solo dato in prestito, così vuole il presidente Bor[illegible] e così è stato per tutti gli altri ragazzi che al Toro non hanno trovato posto. Le società che lo hanno richiesto [illegible] numerose, sia di A che [illegible] B, i dirigenti del Toro stanno vagliando [illegible] cura le proposte perché Bresciani comunque [illegible] un elemento di grande valore. [illegible] fi[illegible] alla riapertura del mercato — ai primi di ottobre — non [illegible] conoscerà il [illegible] della squadra che l'otterrà in prestito.

Alle società granata interessa soprattutto trovare una collocazione che permetta all'attaccante di giocare per l'intero campionato, evitargli cioè di passare un'altra stagione [illegible] panchina. Il prossimo anno poi si vedrà. Anche perché il suo contratto scadrà nel '91.

«Non ci sono mai stati misteri sul fatto che io potessi [illegible] ceduto — spiega l'attaccante —. Fin dall'inizio Fascetti, con la schiettezza che lo contraddistingue, mi aveva ventilato quest'ipotesi. A retrocessione appena avvenuta ho creduto che finalmente avrei potuto trovare il mio posto in squadra, [illegible] questo non voglio criticare la scelta [illegible] avermi preferito gente [illegible] maggiore esperienza: nulla da ridire: il Toro quest'anno è una compagine fortissima. Dopo tutto, poi, avrebbero anche potuto tenermi in panchina ancora un anno. Penso che questa, vista la situazione, sia la soluzione migliore per entrambi».

Per Bresciani potrebbe [illegible] questa l'occasione per emergere — come è accaduto a Lentini la passata stagione — dopo due anni in cui ha disputato 43 partite in serie A e segnato 5 gol, senza però essere riuscito a diventare un elemento determinante.

«Andare via da Torino e dal Toro è l'ultima [illegible] che avrei voluto fare. [illegible] sono cambiamenti [illegible] bisogna mettere [illegible] conto nella nostra carriera. Non conta in quale squadra andrò a giocare, l'importante è che sia un ambiente sereno che mi permetta [illegible] riscattarmi da [illegible] stagione sfortunata come quella passata. [illegible] [illegible] ancora partito ma ho già una gran voglia di tornare». (d. v.)

MONDIALI

Dopo gli arresti di Stoccolma, l'Inghilterra si interroga

Italia '90, addio?

Thatcher: «Saremmo svergognati»

Verso il Mondiale, la vera impresa l'ha compiuta [illegible] oscuro designer sovietico, studiando per la Nazionale di Lobanowski una mascotte più brutta del no[illegible] Pinocchio (o Ciao). Trattasi di [illegible] ardito collage tra [illegible] sputnik, un pallone ed ET, l'extraterrestre di Spielberg. I sovietici l'hanno esibita nello spogliatoio del Prater, dopo lo 0-0 [illegible] l'Austria che in pratica gl[illegible] ha fornito il visto per Italia '90. Al mostricciattolo made in Urss, simbolo della splendida squadra [illegible] Lobanowsky, spetterebbe la copertina di questo importante turno di qualificazioni, insieme alla [illegible] di Platini, che con la Francia ha lasciato in Finlandia [illegible] punto e l'ultima speranza mondiale, e alla Jugoslavia (3-1 alla Scozia), prima nazionale a staccare il biglietto per l'Italia.

Invece [illegible] parlare ancora delle sinistre gesta degli hoolygans a Stoccolma. L'Inghilterra ha pareggiato (0-0) [illegible] la Svezia, per quel che importa, [illegible] ha probabilmente perso negli incidenti intorno allo stadio Raasunda [illegible] speranza di arrivare al Mondiale. Centodue inglesi e centosei svedesi sono stati arrestati prima e dopo l'incontro, 78 hanno trascorso [illegible] notte in prigione; alcuni rischiano di essere processati per aggressione e a[illegible] di vandalismo. La maggior parte degli inglesi sono stati espulsi: «Vogliamo liberarcene» ha detto un funzionario [illegible] polizia.

[illegible] doveva essere un test in vista di Italia '90, la tifoseria inglese ne esce con le ossa rotte. Intendiamoci, nulla di nuovo, nè di imprevedibile. Già gli incidenti sul traghetto che portava gli iglesi in Svezia (un uomo buttato in [illegible] cinque incriminati) non lasciavano dubbi sulle intenzioni delle bande britanniche. Gli scontri di Stoccolma non hanno fatto che confer[illegible] la cronicità del fenomeno-hoolygans. Il timore, o la speranza, dipende dai punti di vista, è ora che la signora Thatcher chieda alla federazione inglese di rinunciare a Italia '90. Il primo ministro ci è andato assai vicino ieri, lanciando durissime critiche in un'indignata intervista [illegible] «Daily Express», ha detto che [illegible] problema ormai non si pone solo per le partite di coppa del mondo; le autorità calcistiche «de[illegible] pensare se ritirare le nostre squadre anche dagli incontri amichevoli. Se accadessero ancora episodi del genere saremmo di nuovo svergognati».

Il presidente della commissione per lo sport del partito conservatore, John Carlisle, ha chiesto la convocazione urgente del parlamento — che dovrebbe aprire i suoi lavori a fine ottobre dopo la pausa estiva — perchè la nuova legge anti-hoolygans possa essere approvata al più presto possibile.

Il sottosegretario per lo sport, Colin Moynihan, [illegible] ha approfittato per invitare la federazione [illegible] cancellare l'amichevole con l'Olanda fissata per il 13 dicembre a Rotterdam. Un'amichevole programmata con demenziale leggerezza e che assomiglia tanto a un regolamento di conti tra [illegible] due tifoserie più violente d'Europa. Moynihan ha però escluso che l'Inghilterra chieda «per [illegible]» la rinuncia al Mondiale: «Le autorità italiane vogliono vederci partecipare al torneo». Infine ha deplorato che gli «hooligans» inglesi non siano stati rinviati a giudizio dalla polizia svedese. Da Stoccolma un portavoce della polizia ha specificato che secondo la legge svedese: «il colpevole può essere incriminato soltanto se colto sul fatto e questo, [illegible] 300-400 persone coinvolte, non è possibile».

In questo gioco [illegible] scaricare le responsabilità intanto alcune centinaia di hoolygans sono liberi di scorazzare per l'Europa. Una parte [illegible] trova ancora a Stoccolma, dove i traghetti svedesi si rifiutano [illegible] prendere [illegible] bordo inglesi. Gli altri sono stati invece scortati dalla polizia svedese fino alla frontiera tra Germania e Danimarca, dove le autorità tedesche dovranno decidere se farli proseguire per l'Olanda e quindi, [illegible] traghetto, verso l'Inghilterra. (c. mal.)

CALCIO**FLASH**

Brady chiude con la Nazionale

DUBLINO. Liam Brady, che ha giocato in Italia per Inter, Juventus, Samp e Ascoli ha chiuso la carriera internazionale dopo 70 partite con la maglia dell'Eire. L'ha annunciato al termine di Eire-Germania Ovest 0-0. Brady è stato sostituito [illegible]opo 36' dal [illegible] Jack Charlton e ha detto: «Non ho nulla contro il tecnico, ma lascio [illegible] nazionale [illegible] [illegible] ancora in attività. [illegible] accetto di fare la riserva».

Michael Laudrup star a Amsterdam

AMSTERDAM. L'ex juventino Laudrup, [illegible] del Barcellona, ha trascinato la Danimarca dallo 0-2 [illegible] 2-2 nell'amichevole [illegible] l'Olanda (senza i milanisti, ovviamente) dell'altra sera ad Amsterdam. [illegible] Laudrup (affiancato dal fratello Brian) ha provocato il rigore realizzato da Bertram ed ha eseguito l'assist per il pareggio [illegible] Heintze.

Toto: quasi 25 milioni al 186 «tredici»

[illegible] Nel [illegible] n. [illegible] del Totocalcio [illegible] stati realizzati [illegible] «13» che vincono ciascuno L. 24.819.000, mentre ai 4814 «12» toccano L. 956.900. Questa la colonna [illegible]: 1-2-2; 1-X-X; 2-X-1; X-1-X-X.

Pasculli e Gregori alla Disciplinare

ROMA. Il procuratore della Figc ha deferito alla Disciplinare Pasculli del Lecce e Gregori del Genoa (e le rispettive so[illegible]tà, per responsabilità oggettiva) per dichiarazioni contro gli arbitri di Inter-Lecce [illegible] Genoa-Roma. La Disciplinare giudicherà oggi, oltre al presidente del Milan, Berlusconi, anche il presidente del Pisa, Anconetani, per dichiarazioni non regolamentari. All'esame i ricorsi [illegible] Agostini (Cesena) per due turni di squalifica e di Mazzone, del Lecce.

Boca Junior-River [illegible] in [illegible]

BUENOS AIRES. Centoquarantacinque persone sono state fermate in seguito agli incidenti avvenuti prima dell'incontro fra River Plate e Boca Junior, una «classica» del campionato argentino. La violenza, stando alle informazioni fornite dalla polizia, avrebbe avuto una matrice extrasportiva. A provocare i disordini sarebbero stati alcuni malintenzionati che [illegible] sarebbero confusi ai tifosi, in at[illegible] davanti ai cancelli dello stadio «La Bombonera», con l'intento di derubarli.

Trap, processo alla difesa dell'Inter

MILANO. «Ci vuole maggiore concentrazione in difesa per evitare gli svarioni che ci stan[illegible] complicando l'inizio di campionato. Non mi riferisco solo ai contropiede che stiamo subendo ma alle troppe distrazioni sui calci piazzati come in occasione del gol del Lecce». Trapattoni ieri ha tenuto a rapporto per oltre mezz'ora i giocatori anche perché l'Inter dovrà affrontare in sette giorni Samp e Juve oltre alla trasferta di di Coppa Campioni con il Malmoe.

Toro, sono 15.153 gli [illegible]

[illegible] Hanno raggiunto quota 15.153 gli abbonati del Torino. La squadra sarà da domani in ritiro [illegible] Desenzano sul Garda in attesa della trasferta di Brescia.

Drammatica notizia da Amsterdam, il fuoriclasse avverte il Milan che dovrà stare fermo almeno per quattro mesi

Gullit disperato

«La mia stagione è finita»

MILANO. Da Amsterdam, Gullit avverte che con ogni probabilità il Milan non potrà contare sul suo apporto per tutta la stagione. Il giocatore, provato da tanti acciacchi, è sicuramente pessimista. Ma la realtà è comunque pesante per lui e per la società. Secondo i medici l'assenza dei campi di gioco di Gullit, alle prese il malanno al ginocchio destro che ne già condizionato l'attività la passata stagione, si protrarrà per almeno altri quattro mesi.

«Non faccio piani per il futuro, ma quasi certo che per quest'anno non ce la farò a tornare in campo», ha confidato il milanista al quotidiano «Het Parool» di Amsterdam dal suo rifugio segreto. L'asso rossonero ha anche affermato che ultimamente le sue condizioni sarebbero peggiorate. A quanto si apprende, il mese prossimo lo staff medico del Milan deciderà se far sottoporre Gullit ad un nuovo intervento chirurgico.

Il calvario dell'asso olandese è ormai lungo da non rizzare più speranze che la realtà sia meno cruda delle previsioni. La di muscolari e di incidenti di gioco ci iniziata 3 agosto dell'88 con una infiammazione tendinea al ginocchio destro. Secondo colpo il 20 settembre dello stesso anno: distorsione al ginocchio sinistro in uno scontro con Costacurta, in allenamento. Ancora nell'88, novembre, lo stiramento alla coscia sinistra aggravatosi (con ematoma) 10 novembre a Belgrado contro la Stella Rossa. Il 21 aprile di quest'anno, Gullit operato al menisco ginocchio destro dal prof. Perugia a Roma. Sia pure non al meglio delle condizioni l'olandese è ancora riuscito ad essere determinante a Barcellona nella finale di Coppa campioni vinta sullo Steaua Bucarest. Dal giugno il ginocchio ha ripreso a gonfiare, ed ecco le sconfortanti notizie da Amsterdam.

Oltre che per i rossoneri, impegnati su diversi fronti (campionato, Coppa campioni e Coppa Italia), l'indisponibilità di Gullit costituisce un pesante handicap anche per nazionale olandese in corsa con la Germania Ovest per la conquista del primo posto nel gruppo 4 eliminatorie mondiali.

Ma il Milan non può certo pensare ai problemi dell'Olanda. Gullit e Van Basten indispensabili per campionato e Coppe, anche gli avvicendamenti in campo servizi che mercoledì a Sacchi per avere una conferma sullo di salute dei suoi ragazzi: Stroppa, Fuser e Simone, sebbene non proprio al meglio, possono arrangiarsi onorevolmente in attesa che il Milan viva giorni più tranquilli e che l'infermeria si svuoti. Ma le notizie su Gullit preoccupanti.

«Effettivamente — diceva Sacchi — più jellati di così non potremmo essere. Donadoni si è infortunato mentre palleggiava: l'abbiamo provato prima della gara ma c'è stato niente da fare. Nelle ultime quattro partite praticamente i nostri avversari ci hanno fatto un tiro in porta, eppure abbiamo perso una partita causa l'autorete di Maldini. Da questo Milan ci si può aspettare di tutto. L'importante era la conferma che i nuovi si sono inseriti bene come mentalità e schemi tattici. Il presidente dice che è un Milan operaio? Direi piuttosto umile, concentrato, deciso a conquistare una vittoria preziosa».

Effettivamente soltanto a Parma, in Coppa Italia, s'è stato lavoro per Galli, rigori a parte; senza l'infortunio di Maldini, il Milan avrebbe chiuso anche le ultime partite senza incassare gol: la vecchia guardia è sempre all'erta ed il filtro funziona a centrocampo. Semmai il problema è in attacco me Simone era troppo solo. Domenica rientrerà Borgonovo e Sacchi avrà un problema in meno: ieri l'attaccante è stato visitato nuovamente dal professor Donati, che lunedì gli ha fatto la Tac. Tutto regolare, può giocare tranquillamente. E' rimasto a riposo Donadoni: gli riprenderà la preparazione. Se avvertirà altri dolori significa che il malanno si è riacutizzato al quadricipite della gamba destra, infortunata nella finale di Barcellona. Fosse così, suonerebbe un altro segnale d'allarme. [g. gand.]

Oggi «processo» a Berlusconi

Berlusconi, presidente Milan, sarà giudicato oggi in Lega per aver definito «lodevole nell'intento ma demenziale nel contenuto» la normativa che estende la responsabilità oggettiva delle società in caso di violenza. Mercoledì a Bergamo Berlusconi ha annunciato che non andrà in Lega per discolparsi, possibile che cambi idea e affianchi l'avv. Cantamessa e Galliani.

Un elicottero per Lanese

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

L'arbitro Magni, seduto mercoledì sera nella tribuna d'onore del Comunale bergamasco, non immaginava, mentre scherzava con amici e conoscenti, che di a poco avrebbe rischiato di dirigere Atalanta-Milan. Sì, proprio la squadra della città, Bergamo, contro quella campione d'Europa. Sarebbe un record perché nessuna nera, a nostra memoria, ha arbitrato in campionato la società della propria città.

L'ipotesi era già stata presa in considerazione dall'Atalanta quando negli spogliatoi ci si è accorti, mezz'ora prima della gara, che l'arbitro designato, Lanese, non c'era; neppure i guardalinee.

E' stato facile capire dov'era: sull'autostrada, intrappolato nei diciotto chilometri di camion e auto bloccate un incidente stradale avvenuto verso 17 a Dalmine e che provocato un pauroso ingorgo.

In effetti, Lanese, giunto a Milano, era imbarcato su taxi coi suoi collaboratori ma era rimasto invischiato nell'interminabile colonna. Preoccupata, l'Atalanta ha lanciato un Sos alla Stradale. La risposta è stata immediata ed efficientissima. L'elicottero di servizio ha localizzato taxi. Una «gazzella» della polizia partita, ha raggiunto l'auto con la terna arbitrale e l'ha viaggiando nella corsia d'emergenza. Una pazzesca e finalmente, appena un quarto d'ora prima dell'inizio, Lanese piombato negli spogliatoi, partita era salva.

Dunque, cosa sarebbe successo senza l'arbitro designato? L'Atalanta avrebbe dovuto fare attraverso l'altoparlante ed invitare eventuali esponenti della Can presentarsi nello spogliatoio. Su Magni, che anche internazionale, non ci sarebbero stati problemi: l'incombenza sarebbe toccata a lui. Il regolamento parla chiaro: un arbitro (e non un guardalinee) può sostituire collega assente purché diriga abbia diretto in una categoria inferiore.

Esempio: un arbitro di può fischiare in B ma non in A; dunque uno di B può subentrare ad un uno di A. Per Magni non ci sarebbe alcun problema: per soli quindi minuti ha perso l'occasione, che sarebbe stata in qualche modo storica, di arbitrare la squadra della propria città.

Purtroppo coi problemi di traffico, stradale che attraversiamo, tutto è possibile ormai in Italia. Anche il Milan arrivato a Bergamo appena tre quarti d'ora prima dell'incontro ma se non fosse arrivato, scaduto il termine previsto, ci sarebbe stato sostituto possibile.

Giorgio

TENNIS

Il torneo di Flushing Meadow ha raggiunto le semifinali

Noah, fine della corsa

Battuto nettamente da Becker

NEW
DAL NOSTRO INVIATO

sogno di rinascita di Yannick si infrange contro la potenza dirompente di un Becker per la prima volta concentrato sin dalla prima palla del quarto di finale che l'opponeva al francese. Così non ci sono stati gli attesi fuochi d'artificio. Noah è ragazzo intelligente, sa quando bisogna dare di più per capovolgere un risultato avverso, ma occorre sempre che l'avversario offra l'occasione. L'altra sera Becker non ha fatto mai sconti o regali di sorta, cura di mettere dentro la prima palla servizio, costringendo il rivale a rispondere nelle peggiori condizioni per chiudere a rete con la massima facilità. Noah ha capito non avere chances la partita è filata a unico. Un autentico monologo del tedesco in un'ora e 54 minuti. Le uniche emozioni in paio di prolungati scambi al volo anche questi risolti in favore di Boris.

La di Dennis Ralston nei quindici giorni di preparazione di Noah per gli Us Open si era concentrata soprattutto servizio e risposta. i progressi, validi per superare i primi ostacoli, servizi contro Becker, che ha vinto proprio usando armi preferite dall'avversario. Non c'è infatti grande differenza fra le due percentuali di servizio (56% con 3 ace e doppio fallo per il tedesco, 50% con ace e 4 doppi falli per il francese) ma parlano chiaro i 63 punti conquistati con la battuta da Becker contro i 18 dell'avversario.

«I miei omaggi, tanto di cappello a Boris» commentava Ion Tiriac soddisfatto per aver visto la sua gallina dalle uova d'oro vincere senza correre inutili rischi. Becker riconosce: «E' stato più facile quanto pensassi. Avevo messo in calcolo di poter perdere uno o due set. Invece ho giocato miglior match della mia carriera a Flushing. Credo di non aver commesso un solo errore gratuito. E' quello che ci vuole per vincere un match così difficile anche se è stato bellissimo per il pubblico». Poi rendeva omaggio al rivale: «Yannick ha cercato giocare bene come nei turni precedenti, ma stato io a farlo giocare male».

Noah fa eccessivi drammi: «Non sono mai riuscito a rispondere come dovevo al suo servizio e questa è stata la chiave del match. Avrei avuto bisogno di una moviola per domare i suoi bolidi. Posso solo recriminare non essere stato più aggressivo quando lui serviva la seconda palla».

Becker in semifinale affronterà Aaron Krickstein, il giovane americano (22 anni) che sembra già un veterano per essere diventato famoso cinque anni (nel 1984 vinse quattro tornei Grand Prix e fu finalista a Roma) e per l'imballaggio ortopedico che gli protegge il malconcio ginocchio destro. Krickstein ha vinto la semifinale con l'altro americano Jay Berger, 23 anni, anche lui con fasce elastiche a profusione, che per lo stress derivato dalla possibilità accedere alle semifinali degli Us Open è rimasto come paralizzato, vittima di crampi l'inizio del terzo set, quando non ancora passate le prime due di gioco. Ha cercato di reagire, sperando che il malore passasse. Ha rimediato un'ammonizione perché non riusciva a portarsi in tempo sulla posizione di risposta. Ha servito per turno da sotto, regalando gioco al rivale per avere la possibilità di arrivare al cambio di campo e prendere sali. Alla ripresa sembrava in condizioni migliori, ma al primo allungo bloccava di ed era costretto alla più amara. L'ambito traguardo della semifinale toccava a Krickstein. non si vede come possa impensierire Becker contro il quale non ha mai vinto set nei tre precedenti scontri diretti.

Rino Cacioppo

Risultati. Quarti maschili: Becker-Noah 6-3, 6-3, 6-2; Krickstein-Berger 3-6, 6-4, 6-2, 1-0 ritirato.

Europei italiane oltre ogni speranza

Mai così alte

Semifinale con l'Urss

KARLSRUHE. L'Italia femminile della pallavolo centra lo storico traguardo dell'ingresso nella poule finale degli Europei, nel modo più sofferto e rischioso affidandosi al quoziente-set per beffare sul filo di lana le rivali dirette. Ieri nell'ultimo decisivo turno eliminatorio, ragazze di Guerra avevano disposizione la possibilità assicurarsi bulgare un posto fra le big attendere l'esito del successivo match fra Germania Est e Cecoslovacchia. La Bulgaria, apparsa piuttosto sotto nelle prime esibizioni, non sembrava un ostacolo terribile per Benelli e compagne. E invece, in una gara combattuta per quasi due ore, l'Italia riuscita a fare harakiri perdendo in quattro condotti alternando brevi sprazzi di lucidità lunghe fasi piene di errori e nervosismo. La paura di vincere e di proiettarsi decisamente verso podio europeo considerato da sempre tabù per i nostri colori ha evidentemente giocato un brutto scherzo alle piccole donne italiane che, dinanzi alle lunghissime bulgare, hanno iniziato male e finito peggio smarrendo fin dalle primissime battute il filo di quel gioco vivace e spettacolare che le aveva lanciato sorprendentemente alla ribalta negli Europei.

Quattro servizi sbagliati nei primi 3' e tante ricezioni imprecise obbligavano subito l'Italia ad un'affannosa rincorsa nei confronti di una Bulgaria prendituttto in difesa e scatenata in attacco con il tandem Krouinova-Kiosseva. Perso 12-15 set d'apertura (vana la rimonta dal 4-10 al 10-11), le azzurre sembravano trasformarsi nella seconda frazione, guidata sciolteza fino 9-2. Poi, l'improvviso black-out, tensione che annebbia i riflessi le idee, due set-ball gettati al vento su 14-13 ed il beffardo successo bulgaro sul 16-14.

Nel terzo parziale Guerra rivoluziona il sestetto inserendo le giovanissime Bertini e Chiostrini e la veterana Prati. Con sei atlete del Ravenna in campo, l'Italia riemerge (10-4), ma deve comunque faticare prima di chiudere sul 15-12. Il quarto set ha poca storia: l'8-15 conclusivo sancisce un 1-3 bruciante che rischia di far svanire ogni sogno di gloria.

Il destino dell'Italia è affidato all'esito di Germania Est-Cecoslovacchia e si decide al termine di 5 elettrizzanti: le tedesche vincono 15-12 al tie-break e fanno scoppiare di gioia le azzurre, promosse in virtù quoziente migliore (1,42) nei confronti di ceche (1,37) e bulgare (1,11), terminate anch'esse a quota 6. L'Italia oggi riposa e prepara la semifinale di domani a Stoccarda contro l'Urss olimpionica. [r. con.]

Pronto recupero iridato dei fratelloni

Abbagnale ok

In finale nel «due con»

BLED. Il posto in finale gli spettava e gli Abbagnale se lo sono guadagnato; se i fratelloni di Castellammare di Stabia meritano ancora qualcosa in più, lo sapremo domenica, alle finali di questi Mondiali. Eravamo giunti ad offendere logica, dubitando persino della loro prova oggi. Opposti a Polonia, Urss, Cecoslovacchia Bulgaria, i fratelli d'Italia sono subito passati al comando controllando la situazione in ogni momento della gara. I più pericolosi avversari erano i polacchi, e i nostri fratelloni non hanno perduti d'occhio. Gli altri finalisti saranno romeni, inglesi, jugoslavi e tedeschi dell'Est.

Nella mattinata i due romeni Neagu Snep, quelli che avevano beffato gli Abbagnale nella serie eliminatoria, sono presentati anche alle semifinali del due senza. Si scontrati con i terribili Jung Kellner della DDR, finendo battuti, ma hanno tuttavia conquistato il diritto alla finale di domani; e giorno successivo saranno che nella finale del «due con».

La stessa trafila hanno compiuto i britannici Redgrave e Berrisford. Anch'essi hanno trovato la via della finale e del «due senza», ma non senza stenti, visto che sono stati preceduti dagli austriaci, quelli che già li avevano superati nelle eliminatorie. Il vezzo di versi «due e anche al «due con» quindi diventando un'abitudine.

La giornata degli azzurri ha avuto più luci che ombre.

Si qualificata per la finale Francesca Bentivoglio, finendo terza nella sua semifinale. Non sappiamo però se la brava vogatrice della Lario potrà occupare una delle piazze d'onore in finale. Ancora minori chances il singolista Gandola, che correrà una finale speranza.

Il doppio di Losi e Lana uscito dal campo. In finale sono andati invece, e con notevoli speranze di successo, Gaimotti Striani Longhin e Torta del «quattro senza» juniores leggeri. Con il magnifico otto, che già in finale e con il quattro di coppia che è posto in evidenza, il nostro settore pesi leggeri può sperare in un buon bilancio.

«quattro con» seniores, fugendo molto dubbi, si conquiuna delle sei piazze del finalisti. Il «quattro coppia» si è collocato fra gli aspiranti ai massimi onori vincendo la sua semifinale davanti a Svezia e Norvegia.

Infine l'otto, la barca più di della nostra spedizione, ha compiuto onestamente la sua parte, ma è rimasta fuori dalla finale.

Mentre Monza attende oggi il suo nuovo idolo, il mondo della Formula 1 giudica il nuovo assetto della Ferrari

Mansell: «Benvenuto Prost, addio Barnard»

E Berger: «Nuovi stimoli per tutti»

MONZA
DAL NOSTRO INVIATO

Lo cercavano tutti ieri. Ma lui, Alain Prost — come del resto annunciato —, si è guardato bene dal farsi vedere al circuito. Arriverà stamane, all'ultimo momento, appena in tempo per salire sulla sua McLaren, avviare [illegible] motore e scendere in pista nel primo turno delle prove libere del G. P. d'Italia. Ma sa già che lungo il circuito decine di migliaia di tifosi lo saluteranno come un trionfatore, anche se dovrà aspettare la fine della stagione per guidare una Ferrari. Sembrano lontanissimi i tempi (1983) in cui Prost doveva presentarsi a Monza [illegible]to da quattro «gorilla», quando correva per la Renault ed era il principale avversario di Maranello. Dimenticato anche l'85, quando qualche sconsiderato gli tirò delle pietruzze perché reo di [illegible] reso [illegible] vita difficile ad Alboreto, che ad inizio stagione era in testa alla classifica. Prost è già un idolo per tutti, solo per il fatto d'avere giurato fedeltà alle rosse modenesi.

Il due volte ex campione del mondo tuttavia è stato al centro di tutte le discussioni, per due motivi. Il primo è quello ovvio del passaggio alla Ferrari, il secondo, più attuale, riguarda [illegible] situazione in campionato: c[illegible] farà la McLaren, dopo la notizia che certamente non ha fatto piacere agli uomini del [illegible] inglese? E' impressione unanime che i margini di gioco siano molto sottili, che Ron Dennis non possa comunque permettersi troppe libertà, perché gli avversari (la Ferrari) finirebbero per approfittarne.

Di Prost hanno parlato in molti. Il primo interessato è Nigel Mansell, suo prossimo compagno di squadra: «[illegible] convinto che Prost sarà utile alla Ferrari non solo per la sua bravura in corsa. Fra l'altro è uno [illegible] pochi che conosce la potenza dei motori Honda. Io sono contento: con Alain ho parlato in Belgio, non ci sono problemi. Anche se saremo in competizione fra noi. Per quanto mi con[illegible]e, ho rinegoziato il contratto. S'è parlato anche di [illegible] possibile permanenza di Barnard: [illegible] spetta [illegible] me decidere. La Ferrari ha vinto moltissimo senza di lui [illegible] penso continuerà a farlo anche [illegible] confermerà l'intenzione [illegible] lasciarci».

Anche Berger ha accolto [illegible] novità positivamente: «Posso dire che è andata bene [illegible] lui ed a me. Siamo rimasti [illegible] due top-teams. Lo scorso anno la McLaren vinceva tutto, ora la Ferrari dispone [illegible] buone soluzioni per diventare competitiva. Ero a Maranello già [illegible] tre anni [illegible] avevo bisogno di nuovi stimoli. Quindi [illegible] felice di cambiare. Come coppia Prost e Mansell sono fortissimi. Hanno certamente più esperienza di [illegible] e Senna. Ma insieme fanno [illegible] anni, mentre io e il brasiliano siamo più giovani e in prospettiva dovremmo ancora migliorare. Non credo che Prost sarà un problema per Mansell, come non lo [illegible] Senna per m[illegible] Io però per il momento penso alla Ferrari. Qui a Monza ho vinto lo scorso anno. Ripetere il risultato non sarà impossibile, ma sarà necessario avere fortuna perché la McLaren è ancora più f[illegible] e quindi favorita».

E per concludere Cesare Fiorio: «Avevamo dato a Mansell un'opportunità da pri[illegible] guida perché era quello che chiedeva nel momento in cui [illegible] trovato un accordo. Non è stato difficile rivedere il contratto e [illegible] ci è neppure costato troppo. Sulla questione Barnard, posso confermare che [illegible] sono stati segnali [illegible] una [illegible] certa disponibilità [illegible] rimanere con noi. Valuteremo [illegible] tempo. Comunque noi adesso abbiamo [illegible] buona struttura tecnica diretta dall'ing. Castelli, con gente valida che merita [illegible] la nostra stima. Avremmo voluto ritardare l'annuncio per ovvi motivi. Ma faremmo un [illegible] alla McLaren [illegible] pensassimo che ha l'intenzione [illegible] favorire uno dei due piloti. Sarebbe un errore perché un simile atteggiamento diminuirebbe le loro chances di successo. I contratti [illegible] Prost e Berger scadono [illegible] fine anno: penso troveremo un accordo per utilizzarli prima, alla fine della stagione. Sarebbe stupido aspettare tanto».

Cristiano Chiavegato

«Scelta giusta per due»

MONZA. Un po' pallido ma apparentemente abba[illegible] Ayrton Senna ha accettato di dare un giudizio sul passaggio di Prost alla Ferrari, mettendo da parte le polemiche col compagno di squadra al quale — lo ha confermato lui stesso — non rivolge più parola se non per strettissimi motivi di lavoro: «Credo sia stata una buona scelta per il pilota [illegible] per la scuderia. Prost potrà portare un grosso bagaglio di esperienza e la Ferrari gli darà probabil[illegible] nuovi stimoli. Per quanto mi riguarda, penso che starò bene con Berger il prossimo [illegible] Non dovrei sbagliare pronosticando una stagione 1990 molto combattuta e spettacolare». Ma [illegible] sarà mai una Ferrari nel futuro di Senna? «Se un corridore ha vinto nella sua carriera, se [illegible] ambizioni ad alto livello, non può [illegible] avere corso con la Ferrari». E' una proposta per i prossimi anni, [illegible] invito per i dirigenti di Maranello a farsi sotto sin d'ora? (c. ch.)

Alain Prost. I tifosi della Ferrari hanno già dimenticato gli antichi dissapori

FOLLA RECORD

MONZA. Duecentomila persone nei tre giorni di gara. Tanti sono gli spettatori attesi da oggi a domenica per i tre giorni del Gran Premio d'Italia, dodicesima prova del campionato mondiale di Formula 1. La notizia di Prost alla Ferrari, la bellissima ultima gara di Mansell, con [illegible] vittoria in Ungheria, hanno certamente contribuito [illegible] eccitare gli animi.

Atmosfera distesa invece ieri ai box dove c'è [illegible] anche una riappacificazione ufficiale fra Cesare Fiorio e Eddie Cheever. Dopo le polemiche del Belgio, il responsabile della Ferrari ed il pilota americano di Roma si sono fatti reciproche [illegible] dati la mano. La ruggine non fa mai bene nel mondo delle [illegible]

Questo il programma - Oggi: ore 8-9 prequalificazioni per 13 vetture. Dalle [illegible] alle 11,30 prove libere. Dalle 13 alle 14 primo turno di qualificazione. Domani: stessi orari. Domenica: [illegible] 10,30-11 warm up. Ore 15 partenza del Gran Premio d'Italia, che verrà disputato [illegible] di[illegible] 53 giri del circuito di 5800 metri, per [illegible] totale di km 307,400. La manifestazione [illegible] completata anche [illegible] Trofeo Retro per monoposto che hanno partecipato al mondiale fino al '65, dalla Coppa Peugeot 309 (la g[illegible] sabato alle ore 14,30) e dalla Renault Europa Cup (domenica ore 11,15).

SPORTFLASH

SCOMMESSE
Polemiche negli Usa [illegible]

[illegible] YORK. L'Oregon, unico [illegible] gli Stati Uniti, ha autorizzato ufficialmente un concorso pronostici simile al Totocalcio, basato sulle partite del campionato di football americano, con i cui proventi si vorrebbe finanziare lo sport nelle scuole e combattere le scommesse clandestine. L'iniziativa ha incontrato vivace opposizione, non solo da parte della Nfl, che te[illegible] ripercussioni sulla regolarità delle gare, ma anche da parte degli enti morali che combattono [illegible] gioco d'azzardo. «L'idea del Totocalcio di Stato — [illegible] un dirigente del Centro forme patologiche del gioco d'azzardo — è semplicemente criminale: il governo non vende certo cocaina per finanziare gli ospedali, perché deve incoraggi[illegible] scommesse?».

BOXE
A Saint-Vincent [illegible] di [illegible]

ROMA. L'organizzatore Renzo Spagnoli ha definito per il 27 ottobre [illegible] Saint-Vincent la prima difesa del titolo mondiale dei medi junior Ibf da parte di Gianfranco Rosi. L'avversario del pugile umbro sarà l'imbattuto australiano Troy Waters. L'incontro, patrocinato dal Casinò, andrà [illegible] diretta tv su Raiuno.

EQUITAZIONE
[illegible] via il concorso [illegible] Punta Ala

PUNTA ALA. Prende il via oggi la 30ª edizione del concorso ippico nazionale: una delle più prestigiose manifestazioni equestri italiane valida come ultima tappa preliminare [illegible] Trofeo Moët & Chandon. In programma anche la finale del Trofeo Hennessy, in gara tutte le migliori amazzoni.

BASEBALL
Europei di Parigi vince [illegible]

PARIGI. I lanci di Ceccaroli, le sue curve maligne hanno messo nei guai la nazionale olandese nella prima sfida con l'Italia per il titolo europeo: proprio nell'ultimo inning, gli azzurri di Ambrosioni h[illegible] conquistato il punto del successo (5-4) dopo che gli «oranje» si erano portati nettamente [illegible] vantaggio. La rimonta azzurra è stata affidata [illegible] Trinci, Costa, Gambuti (un fuoricampo) e Baglalemani, con Cecconi autore di 2 valide su 4 turni.

Salvatore Antibo. Il siciliano vuol far meglio di Mennea e della Simeoni

L'azzurro cerca a Barcellona una vittoria mondiale mai ottenuta dagli italiani

Antibo primo re di Coppa?

L'Europa si affida a lui in un incerto 10.000

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Nell'anno post-olimpico l'atletica vive di meeting e la 5ª edizione della Coppa [illegible] Mondo rappresenta [illegible] appuntamento al quale tengono tutti, tranne gli Usa che, salvo poche eccezioni (Kingdom, Myricks, Conley, Farmer-Patrick), tendono a snobbarlo così [illegible] i campio[illegible]ti americani che fungono da selezione senza appello.

Nello stadio olimpico del Montjuich rimesso a nuovo dopo 60 anni — l'odierna reinaugurazione avverrà alla presenza dei reali di Spagna — Europa, Americhe e Gran Bretagna (oltre alle squadre continentali [illegible] ammesse gli Usa, le prime due classificate di Coppa Europa e il Paese ospitante) sono destinate [illegible] contendersi il successo maschile mentre la Ddr appare quasi inattaccabile sul trono femminile. Sono quindi soprattutto le gare maschili a dare sapore, e nell'Europa figurano titolari ben cinque azzurri: Antibo, Lambruschini, Tilli e Di Napoli per prove individuali, Ribaud per la 4x400.

Degli italiani [illegible] primo (e unico nella giornata inaugurale) chiamato in pista [illegible] Salvatore Antibo, dirottato dai 5 ai 10 mila dopo il forfait di Panetta: e il siciliano, nell'atto conclusivo [illegible] una stagione che lo ha visto sempre protagonista, ha l'occasione di conquistare [illegible]e vittoria che neppure Mennea e la Simeoni, nei giorni del loro [illegible]simo splendore, sono riusciti a cogliere. Ieri all'arrivo l'azzur[illegible] era perplesso: «La preparazione degli ultimi giorni è stata in funzione dei [illegible] dove avrei affrontato Aouita. Adesso mi trovo di fronte a una gara differente, in cui l'avversario più temibile è l'etiope Abebe che non so in quali condizioni sia».

[illegible] effetti [illegible] fu secondo (27'17"82) a Helsinki quando Antibo vinse in 27'16"50 sfiorando il primato del mondo. Poi l'etiope se ne è tornato in patria, senza più far parlare di [illegible]. Adesso si ripropone deciso a vendicare la sconfitta finlandese, sfruttando magari un [illegible] logorio che le gare possono aver prodotto sul suo rivale.

«Non penso che Abebe imposterà la gara su tempi da record — osserva Polizzi, tecnico [illegible] Antibo e qui anche in veste di responsabile per la squadra europea —, quindi rimangono due possibilità: di [illegible] corsa a strappi, che comunque ben si adatta alle caratteristiche del nostro Totò; oppure [illegible] un primo 5 mila molto lento e di un secondo molto veloce. [illegible] potrebbe [illegible] per [illegible] la tattica più rischiosa».

Antibo ascolta [illegible] sorride. I malumori che avevano accompagnato [illegible] vigilia di Bruxelles, quando poi la pioggia frenò il suo tentativo mondiale, sono scordati. Rimane l'eccezionale [illegible] agonistica: «Ci divertiremo, ve lo assicuro. Anzi, a divertirsi sarà soprattutto il pubblico che paga ed è giusto abbia uno spettacolo adeguato».

Parole [illegible] testimoniano [illegible] volta [illegible] più la crescita del 27enne corridore di Altofonte, parole che magari fanno rabbrividire Polizzi («Non so come dirglielo che dovrà cercare di star tranquillo e non andare lui in testa a fare l'andatura»), ma che chiariscono anche come Antibo [illegible] senta bene. E la possibilità di [illegible] il primo italiano a vincere in Coppa del Mondo rappresenta uno stimolo in più.

Nella seconda giornata, ad arrivare primo ci proverà anche Lambruschini sui 3000 siepi, nonostante [illegible] presenza dell'olimpionico Kariuki, che gli africani schiereranno al posto del primatista mondiale Koech, in fase calante, [illegible] a Di Napoli (chiuso sui 1500 da Bile [illegible] Coe) e Tilli (che sui [illegible] ritroverà Da Silva) [illegible] può chiedere solo una prestazione dignitosa.

La tabella è lo specchio di chi sarà in gara: tra le curiosità della vigilia, una merita di essere citata e riguarda le bizze di Aouita che avrebbe voluto correre i 1500 al posto di Bile. Alla fine ha accettato di misurarsi sui 5000, con esclusione del campione olimpico N'Gugi, risentitosi [illegible] poco: «Mentre gli altri guadagnavano soldi in Europa, io [illegible] andato [illegible] vincere la selezione africana. Adesso sto fuori: non mi pare giusto». Ma le sue parole sono volate nel vento: i selezionatori africani vogliono far bella figura e Aouita non lo si può lasciare fuori.

Giorgio [illegible]

UOMINI E DONNE [illegible] OGGI [illegible]

GARE E ORARIO	RECORD MONDIALE	USA	AMERICHE	AFRICA	ASIA	OCEANIA	EUROPA	G. BRETAGNA (solo uomini)	[illegible]	URSS (solo donne)	SPAGNA
ORE 19 400 HS MASCH.	47"02 MOSES (Usa) [illegible]	PATRICK	GRAHAM (Jam)	[illegible] (Nig)	AL-DVAILL (Kuw)	MILLER	BUDKO (Urss)	[illegible]	ENDE	—	[illegible]
19,05 GIAVELL. FEMM.	80,00 FELKE [illegible]	MAYHEW	EVE (Bah)	CHIKWELV (Nig)	ZHANG (Tai)	[illegible]	[illegible] (Ger)	—	FE[illegible]	ERMOLOVICH	[illegible]
19,15 200 FEMM.	21"34 GRIFFITH JOYNER (Usa) 1988	YOUNG	JACKSON (Jam)	ONYALI (Nig)	ZHANG (Rpc)	BROADRICK	[illegible] (Fra)	—	MOLLER	MALCHUGINA	LACAMBRA
19,20 ALTO FEMM.	2,09 KOSTADINOVA (Bul) 1987	WOHLSCHLAG	[illegible] (Cub)	KOFFI (Civ)	JIN (Rpc)	KAPERNIK	ASTAFEI (Rom)	—	BALCK	BYKOVA	[illegible]
19,35 [illegible]	1'41"73 COE (Gbr) 1981	MACINKO	TOLEDO (Mex)	[illegible] (Ken)	[illegible]	DOYLE	SUHONEN (Fin)	MC KEAN	HEROLD	—	DE [illegible]
19,50 400 HS FEMM.	52"94 STEPANOVA (Urs) [illegible]	FARMER-PATRICK	CHALA (Ecu)	USIFO (Nig)	[illegible] (Rpc)	GRAHAM	GUNNELL (Gbr)	—	KRUG	LEDOVSKAYA	LAMOZ
19,55 LUNGO MASCH.	8,90 BEAMON (Usa) 1968	MYRICKS	JEFFERSON (Cub)	ALLI (Nig)	CHEN ZUNRONG (Rpc)	HARVEY	MELLAARD (Ola)	FAULKNER	DELONGE	—	CORGOS
20,10 100 MASCH.	9"83 JOHNSON (Can) 1987	BURRELL	ISASI (Cub)	ADENIKEN (Nig)	LESTARI (Ina)	JACKSON	SANGOUMA (Fra)	CHRISTIE	MATTHES	—	ARQUES
20,15 PESO MASCH.	23,06 TIMMERMANN (Ddr) [illegible]	BARNES	WEIL (Cil)	ACHOUCHE (Egi)	MA (Rpc)	MINNS	GUENTHOER (Svi)	WILLIAMS	TIMMERMANN	—	JIMENEZ
[illegible] 1500 FEMM.	3'52"47 KAZANKINA (Urs) [illegible]	JAKUBS	DE JESUS (Bra)	AULIAM (Mar)	FENG (Rpc)	[illegible]	IVAN (Rom)	—	MAI	PODKOPAEVA	PUJOL
20,45 10 000 MASCH.	27'08"23 BARRIOS (Mex) 1989	[illegible]	VERA (Ecu)	ABEBE (Eti)	VRATA (Gia)	MONEGHETTI	ANTIBO (Ita)	HUTCHINGS	WESSEL	—	[illegible]
21,30 4 x 400 FEMM.	3'15"17 URSS [illegible]	[illegible]	QUIROT-JACKSON CROOKS-CARABALI	[illegible] YUSUF-TANDIANG	USHA-ABRAHAM SUN-JOSEPHINE	HOLLAND-SAMBEL [illegible]	ARENDT-FORGACS GUNNELL-KEOUGH	— —	WODARS-SCHREITER WACHTEL-BREUER	SHMONINA-DZHIGALOVA GOLOSHEVA-RUZINA	BETGASA-ECHEVARRI FERRER-LACAMBRA

Dal 14 settembre il Salone di Francoforte in un clima di euforia

Tra [illegible] e spettacolo

La sfida si disputa a colpi di novità

Dopo la pausa estiva il mondo dell'auto si prepara a un autunno ricco di novità e di prospettive. L'appuntamento per tutti [illegible] a Francoforte, dove dal 14 al 24 settembre si terrà l'edizione nu[illegible] 53 del Salone da [illegible] pre simbolo e vetrina dell'industria tedesca.

Quest'anno la rassegna si annuncia in modo particolare opulenta e spettacolare, espressione [illegible] felice momento che l'auto sta attraversando. L'Europa e il Giappone «tirano» allegramente, gli Stati Uniti zoppicano un po', ma la forza e la potenza dei giganti di Detroit, malgrado [illegible] attacchi del Sol Levante, rimangono enormi.

I costruttori giustamente te[illegible] che, prima o poi, questo grasso periodo finisca e c'è chi prevede a breve termine una stasi o, addirittura, una contrazione nelle vendite. Tutti osservano il futuro con cautela mentre all'orizzonte incombe il 1° gennaio 1993, data d'inizio del grande mercato unico europeo. Una data che preoccupa soprattutto le case del Vecchio Continente p[illegible] la minaccia portata dall'industria giapponese. Si di[illegible] [illegible] libera concorrenza, di barriere doganali, di fabbriche-cacciavite. Il fronte Cee [illegible] è unitario e questo complica la situazione.

Venti [illegible] guerra, insomma, ma, intanto, l'Europa si [illegible] verso un nuovo boom di oltre 13 milioni [illegible] vetture vendute nell'89, con Germania e Italia a far da locomotive. Quasi tutti i costruttori europei lavorano a pieno ritmo, con gli stabilimenti al tetto delle capacità produttive. E una valanga di novità, piccole e grandi, sta per essere messa a disposizione [illegible] 320 milioni di consumatori.

Novità che, in ogni campo, in ogni settore [illegible] [illegible] di mercato, racchiudono i segni di un progresso tecnico e tecnologico continuo e concretano i gusti di un pubblico sempre più smaliziato ed esigente. Vetture raffinate e sofisticate, lussuose [illegible] confortevoli, spaziose [illegible] di buo[illegible] qualità, dotate di accessori un tempo riservati ai modelli di prestigio e imbottite di sistemi elettronici. Vetture che riescono [illegible] [illegible] brillanti [illegible] parche nei [illegible], regalando quei piaceri di guida [illegible] quelle comodità che appaiono oggi indispensabili per reggere allo [illegible] [illegible] viaggi autostradali e del traffico urbano.

Il Salone [illegible] Francoforte coagulerà un po' tutti questi motivi nei suoi vasti padiglioni. Lo farà attraverso gli uomini (sono previsti incontri, conferenze, analisi) e attraverso le vetture. Ci si può domandare se poi sia [illegible] interessante e importante dedicare tanta attenzione a [illegible] rassegna, ma la risposta è facile: fin quando l'automobile [illegible] il perno del nostro modo di vivere, fin quando costituirà l'elemento trainante per l'industria e l'economia di [illegible] Paesi, fin quando formerà oggetto di libertà e mobilità (e, spesso, di piacere), sarà indispensabile considerarla con il massimo riguardo.

Al centro del Salone, naturalmente, i nuovi modelli per [illegible] carica di curiosità che rivestono. Che [illegible] tanti. Ne accenniamo in sintesi, Paese per Paese. [illegible] Ecco dall'Italia la «Uno» per gli Anni 90 con il suo design ispirato a quello della «Tipo», con motorizzazioni più potenti e un maggiore comfort. La Fiat rilancia la sfida in un segmento chiave del mercato europeo. Da Maranello arriva la «348» con il suo poderoso 8 cilindri. Un'altra vettura da sogno nel nome del Cavallino: ormai tutto quello che fa o ha fatto la Ferrari vale [illegible]

Imponente, come naturale, la presenza delle [illegible] tedesche, che [illegible] Francoforte mostrano i muscoli. In una prima lista delle novità (e; magari, all'ultimo momento se ne aggiungerà ancora qualcuna) troviamo l'Audi [illegible] [illegible] versione cabriolet della «Coupé» e la superberlina «V8» con cambio meccanico; la Bmw con la berlinetta 12 cilindri «850i» (5 litri, 300 cavalli, 250 l'ora); la Mercedes con un restyling della «W124» (dalle [illegible] alle «300») che ripete quello realizzato l'anno [illegible] per la «190» [illegible] modifiche [illegible] fuoristrada della «Serie G», [illegible] con trazione integrale permanente; [illegible] Opel [illegible] la «Calibra», un piacevole coupé derivato dalla berlina «Vectra»; la Porsche, le cui vendite non tirano più come un tempo, con la «Carrera 2» e la «4» [illegible] carrozzeria Targa e Cabriolet. Infine, [illegible] Volkswagen con [illegible] «Golf» ritoccata e arricchita negli equipaggiamenti.

Nuovi modelli anche da Francia e Gran Bretagna. Si va dall'ammiraglia Peugeot in anteprima mondiale [illegible] Francoforte (se ne parla a parte) alla Renault «21» [illegible] due volumi, [illegible]lla Jaguar «XJ40» 4 litri alla Land Rover «Discovery», via di mezzo tra le classiche Land e le lussuose Range. Una lista fin troppo nutrita, cui si aggiungerà quella dei costruttori giapponesi. Una volta si osservavano con un certo distacco. [illegible] oggi i modelli del Sol Levante [illegible] una realtà che batte alle porte.

Michele Fenu

LA RIVINCITA DEL COUPE'

Calibra, [illegible] granturismo [illegible] Opel

Sta tornando [illegible] moda il coupé? La Opel ne [illegible] [illegible] [illegible] presenta a Francoforte questa aerodinamica granturismo a quattro posti chiamata «Calibra». La vettura, derivata dalla berlina «Vectra», sarà disponibile [illegible] partire dall'estate '90 con motori due litri a 8 e 16 valvole (115 e 150 Cv), trazione anteriore o integrale, servosterzo e impianto Abs [illegible] serie. Sospensioni [illegible] ruote indipendenti, cambio meccanico a 5 rapporti [illegible] automatico con gestione elettronica. Segnaliamo la possibilità di ripiegare gli schienali dei sedili posteriori creando [illegible] ampio [illegible] bagagli. Eccellente il valore delle Cx (coefficiente di penetrazione aerodinamica): appena 0,26. Velocità: 203 [illegible] 227 l'ora, [illegible] [illegible] [illegible] 100 l'ora in 10" e 8"5.

Arriv[illegible] [illegible] «348»

Un altro sogno Ferrari

La [illegible] Ferrari [illegible] [illegible] la sigla «TB» che identifica la berlinetta Disponibile anche la versione «TS»

Al Salone [illegible] Francoforte, in quella Germania che non ha limiti [illegible] velocità, la Ferrari presenta un modello totalmente nuovo. [illegible] tratta della «348» nelle [illegible] chiusa (definita dalla sigla «TB») [illegible] a tetto amovibile (o «TS»). La «348» sostituisce l'attuale modello «328», [illegible] ch'esso disponibile come berlinetta pure oppure spider. In questo [illegible] basta togliere un pannello rigido (che poi viene ospitato dietro ai sedili).

Come avviene per [illegible] le Ferrari da molti anni a questa parte, l'attesa da parte [illegible] clientela è notevole. C'è chi prenota la vettura lasciando ai concessionari assegni in bianco e altri che cercano invece di accaparrarsi gli ultimi esemplari del modello che esce di produzione. In questo caso c'è chi si spinge a pagarli più del prezzo di listino.

A giudicare dalle molte indiscrezioni filtrate in questi mesi, l'interesse dei possibili clienti e degli appassionati (quelli che non hanno i soldi per trasformare i sogni [illegible] realtà) è stimolato giustamente dalle caratteristiche [illegible] «348». Una Ferrari veramente tutta nuova, dalla meccanica alla linea esterna, curata come sempre dalla Carrozzeria Pininfarina.

L'impegno per questi due mitici [illegible] dell'industria automobilistica italiana è naturalmente di superare se stessi con il nuovo modello. Capita come per i campioni di qualche specialità sportiva, che cercano continuamente di battere i propri record.

Come indicato dalla sigla, si tratta di [illegible] vettura dotata di un motore otto cilindri di 3,4 litri. Il propulsore è già stato applicato, con minime varianti, sul modello «Mondial» [illegible] [illegible]sione del restyling avvenuto in primavera. Ne conosciamo quindi [illegible] caratteristiche generali. Gli otto cilindri sono su file formanti un angolo di 90 gradi e il motore è collocato nella vettura dietro all'abitacolo in sen[illegible] longitudinale, a differenza della «328» in cui era trasversale. Con alesaggio e [illegible] di mm 85×75 si ha una cilindrata [illegible] 3405 cc. La potenza non dovrebbe variare di molto rispetto a quella della «Mondial», [illegible] sia 300 CV.

Il motore ha la gestione [illegible]ettronica dell'alimentazione e dell'accensione. C'è in più un dispositivo variatore della accordatura dei condotti di aspirazione in funzione del numero di giri. Questo sistema migliora l'efficienza e l'elasticità dell'otto cilindri. Il cambio è [illegible] cinque marce avanti e retromarcia. La «T» che compare nelle sigle dei nuovi modelli [illegible] riferisce al cambio trasversale. Si tratta di un'altra caratteristica innovativa, che rende più compatto il gruppo propulsore e, di conseguenza, la vettura. La «348» in fotografia appare compatta, con una linea nuova ma sempre con l'aria di famiglia Ferrari. Questa impressione è data sia dalla forma della mascherina anteriore che ricorda quella delle Ferrari sport classiche, sia dalla grigliatura laterale, che si associa alla famosissima berlinetta «Testarossa».

Del tutto nuovo anche il telaio portante, calcolato con i più moderni metodi [illegible] costruito con tecnologie appropriate che utilizzano [illegible] trafilati a sezione ovale ed altri fabbricati a sezione quadra o rettangolare. Tale struttura, [illegible] grande rigidità, consente di far lavorare al meglio le sospensioni, che [illegible] a ruote indipendenti con bracci trasversali e molle elicoidali. Ciò rientra nella tradizione Ferrari derivante dalle esperienze sportive. I freni sono [illegible] dischi ventilati con servofreno.

Dimensioni e prestazioni verranno comunicate al Salone di Francoforte. Per le prime si può dire che dovrebbero [illegible] equivalenti a quelle della «328». Per quanto riguarda le prestazioni, invece, si dovrebbe avere [illegible] netto miglioramento sia in velocità che in accelerazione. Il prezzo? Ancora [illegible] fissare, [illegible] per chi compra una Ferrari questo non è proprio un problema.

Gianni Rogliatti

Nella fase di maggior progresso tecnico trova ostacoli ecologici

[illegible] 2 [illegible] al capolinea?

Negli Usa ormai confinato [illegible] fuoristrada

Il motore due tempi ha [illegible] anno di nascita riconosciuto il 1884 quando il signor Benz presentò il primo motore endotermico [illegible] due tempi dotato di lavaggio nel basamento. All'inizio [illegible] '900 questo motore ve[illegible] semplificato rispetto alla concezione iniziale, affidando il controllo delle luci di ingres[illegible] ed uscita dei gas al movi[illegible] del pistone, con [illegible] conseguente eliminazione delle valvole. Lo schema raggiunto agli inizi del secolo è rimasto praticamente invariato fino a oggi ma il due tempi ha conosciuto nel motociclismo [illegible] progresso tecnico notevole.

Negli Anni 50 e 60 le moto da competizione con motore 2T erano rigorosamente confinate nelle cilindrate minori perché il 4 tempi regnava incontrastato dalla classe 350 in su. [illegible] vantaggio principale delle motociclette [illegible]T consisteva nel peso totale nettamente inferiore. Tutti i piloti salivano sui 2T con una [illegible] circospezione, se non [illegible] sfiducia, e le foto dell'epoca ci ricordano come fosse un[illegible] regola ferrea tenere due dita appoggiate sulla leva della frizione, pronte a tirarla quando il ru[illegible] [illegible] [illegible] cambiava annunciando il rovinoso e non infrequente grippaggio. Malgra[illegible] questo accorgimento [illegible] pochi piloti ebbero incidenti e qualcuno, come l'indimenticato Bill Ivy, perdette la vita per il bloccaggio del motore in corsa. Attualmente il [illegible] 2T si mostra invece robusto e semplice da tenere a punto, malgrado le potenze siano [illegible] in maniera vertiginosa. Nel 1968 [illegible] ottimo motore da Gran Premio di 250 cc. [illegible] circa 40 Cv con una coppia motrice molto [illegible] [illegible] anni più tardi le Harley Davidson campioni del mondo della [illegible] vantavano già 58 Cv e attualmente si parla di potenze attorno agli [illegible] Cv per Yamaha e Honda.

Nel giro [illegible] soli 20 anni la po[illegible] è dunque aumentata del 100% con miglioramento dell'erogazione di potenza e dell'affidabilità e diminuzione del con[illegible] di carburante e olio. [illegible] pensi che la Suzuki RG [illegible] stradale attualmente dichiara ben 49 Cv [illegible] ruota, [illegible] potenza degna di una moto da Gran Premio di soli 15 anni fa. Oltretutto la potenza delle moto stradali viene attualmente raggiunta malgrado i penalizzanti accorgimenti per [illegible]minuire l'inquinamento atmosferico e acustico, che riducono non poco le prestazioni. Le tappe più significative del progresso tecnico del [illegible] due tempi sono state: l'invenzione del tubo di scarico ad espansione, [illegible] controllo dell'ammissione [illegible] valvole rotanti o a lamelle e l'introduzione di sistemi di parzializzazione dello scarico.

Il tubo di scarico ad espansione fu introdotto [illegible] tedeschi della Dkw nel 1952 e perfezionato in seguito dall'ing. Kaaden [illegible] Mz. Grazie alle onde di pressione che si generano all'interno dell'espansione vi è un controllo del flusso dei gas d[illegible] e in definitiva un migliore rendimento. Il controllo dell'ammissione con valvola a disco posta a valle del carburatore ha permesso [illegible] variare il diagramma di aspirazione [illegible] motore [illegible] aumento della quantità di miscela introdotta nel [illegible] pompa per ogni ciclo utile. La valvola a lamelle funziona come una valvola di non ritorno per la miscela che, provenendo dal carburatore, una volta entrata nel basamento, [illegible] può ritornare indietro per il condotto [illegible] ammissione. In questo modo diminuiscono drasticamente i rifiuti di miscela e si ottiene un miglioramento della [illegible] di potenza specie ai regimi bassi e intermedi mentre si ha una piccola perdita [illegible] potenza massima.

Per ultimi si sono affermati i sistemi di controllo dello scarico o tramite camere di risonanza poste a valle dello scarico oppure mediante un dispositivo che varia l'altezza utile della luce di scarico. Questi sistemi hanno il compito [illegible] migliorare l'andamento della curva [illegible] potenza ai regimi intermedi rendendo il motore più «elastico».

Malgrado tutte queste conquiste tecniche il [illegible] 2T non ha ancora vinto la battaglia contro l'inquinamento. Nonostante forti investimenti nella ricerca, le industrie giapponesi ed europee [illegible] [illegible] sono riuscite a produrre motori 2T «ecologici» e già negli [illegible] si cominciano a porre severi limiti all'utilizzazione di questi motori sulle strade, confinandoli a fuoristrada. Se non [illegible] trovate soluzioni drastiche il motore due tempi rischia di morire nel mom[illegible] [illegible] maggior splendore tecnico.

Fabio Fazi

A Parigi chiude «Apostrophes», che si fa in Italia per la cultura sul video? Parlano i protagonisti

Tv, libro e tormento

Anche in Francia la situazione è cambiata. L'avvento delle emittenti commerciali ha portato ad un crollo dell'ascolto

L'avvenire è dei grassi: «bucano» meglio il piccolo schermo. Tramontano anche le fortune del conduttore-valletta

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Ah, li [illegible] vedere adesso, i nostri intellettuali, così pronti a criticare Mixer-Cultura», esclama Giovanni Minoli. «Sembra ieri, quando ci sentivamo dire dai francesi: [illegible] vorrete mica paragonarvi [illegible] noi?», ricorda Paolo Carmignani, segretario generale di Raidue. Reazioni all'annunciata chiusura di *Apostrophes*, la trasmissione culturale di Antenne 2: molto più [illegible] un'emissione televisiva [illegible] grande [illegible] da 14 anni: piuttosto il simbolo di una civiltà culturale, il luogo di rivelazione per tanti fenomeni: [illegible] forte diffusione del libro, l'amabilità nel conversare che [illegible] Oltralpe la gente colta, la conoscenza internazionale della lingua francese, per cui gli ospiti stranieri facevano bella figura e carezzavano l'orgoglio dello spettatore.

Soprattutto, per noi italiani, un modello che non si è mai riusciti ad imitare. Un tormento[illegible]. Sembrava semplice: un conduttore, cinque ospiti seduti, un bel tema da discutere per un'ora [illegible] mezzo. Qui vengono i guai. Dov'è nascosto da noi un conduttore come Bernard Pivot? Quel Pivot che in Francia [illegible] una gloria nazionale. La pubblicità dei libri si fregia del titolo «Ha superato l'esame Pivot». Ed è appena uscito un ingegno[illegible] libro intitolato *Bernard Pivot reçoit*, [illegible] Patrick Rambaud (ed. Balland): vi si raccontano due puntate immaginarie della trasmissione, con ospiti [illegible] Céline e Breton, Mauriac [illegible] Camus, in cui però le battute degli scrittori nel dibattito sono citazioni autentiche.

Tuttavia la posta in [illegible] non [illegible] tanto una trasmissione sul libro, quanto la possibilità che ha oggi la tv [illegible] trasmettere cultura in modo piacevole. Il fenomeno si [illegible] complicando nella stessa Francia. Succede là quel che è successo da noi 6, 7 anni addietro: l'avvento solido delle tv commerciali. Un terremoto. Le cifre, innanzi tutto. *Apostrophes* ha dimezzato il [illegible] pubblico: nell'85 [illegible] il 10% dell'ascolto, ora è sul 4,5%, cioè sui 3 milioni di spettatori. «Dobbiamo ripensare molte cose», ammette Jean-Marc Virieux, segretario generale [illegible] Antenne 2. «Il nostro ascolto è sceso al 35%».

La qualità e [illegible] pubblico

Il 40% [illegible] in mano a TF1 (simile a Raiuno), privatizzata di recente, il 14% alla berlusconiana La Cinq, il resto ad altre private. [illegible] siccome [illegible] 60% dei nostri introiti derivano dalla pubblicità — continua Virieux — per noi [illegible] vitale non [illegible] dal mercato». Per questo è [illegible] nominato il mese scorso [illegible] presidente unico per i due canali pubblici (appunto Antenne 2 e France 3): per coordinare investimenti e strategie. Obiettivo, dice ancora Virieux, «mantenere la qua[illegible] [illegible] il pubblico». Con sottinte[illegible] paragone con la Rai, colpevole forse finora, [illegible] suoi occhi, di [illegible] troppo abbassato il livello dei programmi per fronteggiare l'offensiva di Berlu[illegible].

Carlo Freccero, alla guida della Cinq, la situazione francese la vede così: «Prima la tv [illegible] una seriosa maestrina in grembiule, ora è una sorridente signorina in tailleur». E Carlo Sartori, autore [illegible] *La grande sorella* (Mondadori), trova che *Apostrophes* ha oggi perso il suo «vantaggio competitivo», perché il [illegible] contesto [illegible] ormai tutto all'insegna [illegible] spettacolo. Il fatto tuttavia che *Apostrophes* chiuda [illegible] è una sconfitta di Pivot: vuol dire semplicemente che questo tipo di trasmissione non può più essere globale, rivolto a tutti, [illegible] si indirizza a un pubblico mirato, specializzato: questo spiega anche il calo di pubblico».

Cominciò Antonicelli

Si capisce allora la reazione degli uomini Rai. Dice Minoli: «Pivot chiude perché è stanco, certo, come dichiara. Ne ha tutto il diritto. Ma deve anche aver capito che il dibattito attorno [illegible] un libro regge solo [illegible] tempi [illegible] monopolio pubblico. Lui [illegible] [illegible] va per restare un mito».

[illegible] la domanda: [illegible] mai in Italia non s'è fatto nulla di simile [illegible] *Apostrophes*? Di trasmissioni dedicate ai libri [illegible] ne sono sempre state. Si cominciò nel '54 con *Il commesso di libreria* curato da Franco Antonicelli. Si proseguì con tante altre rubriche, firmate da Silori, Nascimbeni, Crovi, Sanvitale, Siciliano, Davico Bonino, Debenedetti. Fece epoca *L'Approdo* (1963-72), con Piccioni, Pampaloni, Gramigna, Pedullà e altri ancora. Che cosa avevano in comune? «Lo stile pedagogico», dice Mauro Wolf, docente al Dams [illegible] Tecniche del linguaggio radiotelevisivo. «Troppo intellettualismo», aggiunge Giampiero Gamaleri, docente [illegible] Sapienza di Roma.

Proprio [illegible] [illegible] paragonabile ad *Apostrophes*. Perché mai? «Me lo [illegible] chiesto mille volte», risponde Barbato. «Le risposte sono sempre quelle: perché non c'era il conduttore giusto, ma è anche vero che non lo si è mai cercato; e perché il libro non fa audience». Il fatto è che «da noi non c'è la civiltà del leggere; [illegible] è in [illegible] la civiltà dello scrivere. [illegible] legge poco [illegible] male. Da noi uno legge Umberto Eco [illegible] la prima [illegible] che gli viene [illegible] mente [illegible] [illegible] essere pro o contro, dice solo che Eco è un fenomeno da baraccone oppure che è il più grande scrittore italiano».

Aggiunge: «Se programmiamo una trasmissione del genere, facciamo [illegible]o tre volte gli inviti agli ospiti: dopo [illegible] sapremmo chi invitare. La società letteraria da [illegible] è limitata». Però conclude: «Non solo lo farei, un programma [illegible] libri, ma l'ho proposto dieci volte. L'ultima volta stavo per concludere con Berlusconi. Si chiamava "Inchiostro simpatico". Ma cambiai idea e vanni alla Rai».

Angelo Guglielmi, direttore di Raitre, taglia corto: «E' inutile cercare un Pivot in Italia. *Apostrophes* da noi è irriproducibile. E *Apostrophes* è l'unico modello di rubrica libri che abbiamo a disposizione». E p[illegible]hé è irriproducibile? Per ragioni precise: «La cultura italiana [illegible]a [illegible] dimensione problematico-discorsiva: il suo lievito non è il dubbio, e dunque [illegible] riflessione, ma la certezza dei principi, l'apoditticità. [illegible] è laica. Non è un caso che non [illegible] sia stata una grande stagione narrativa, che invece ha caratterizzato la Francia, l'Inghilterra, la Germania, la Russia.

E non è un caso che da noi sono [illegible] gran parte assenti filosofi, pensatori, moralisti, scienziati. Il Cinquecento è stato l'ultimo secolo». Il risultato è che «la lingua italiana ha [illegible] rapporto difficile con l'arte del ragionare, del persuadere, del discorrere. Gli italiani, anche colti, non sanno raccontare. Provate a chiedere a un italiano, anche colto, di raccontare la trama di un film: si imbroglierà. Non abbiamo divulgatori».

C'è sempre un nome, quando [illegible] parla di divulgazione televisiva: Piero Angela. «C'è [illegible]to un Piero Angela delle lettere», [illegible] il motivo ricorrente. Angela dice che la divulgazione scientifica [illegible] più facile, perché il divulgatore [illegible] lo [illegible] cronista, mentre nell'altra cultura il cronista ha bisogno di altri mediatori-divulgatori. «Da noi il protagonista è la scienza, là i protagonisti [illegible] gli autori, gli interpreti. In Italia allora le [illegible] si complicano». Come dicevano Guglielmi e Barbato. «Altrimenti la formula di *Apostrophes* è vincente, come il telegiornale. Il tg è sempre uguale, cambiano le notizie. In *Apostrophes* cambiano i personaggi. Ma appunto: tutto dipende da quel che di[illegible]no i personaggi. [illegible] cosa dicono qui gli intellettuali?».

Tre nomi: Biagi Placido, Eco

Pivot ha paragonato la sua trasmissione [illegible] [illegible] partita [illegible] calcio, in cui il pallone è la cultura. Con lui i giocatori giocano una bella partita. «Da noi è più difficile». In ogni caso, che trasmissione [illegible] potrebbe pensare oggi? Ad esempio, come rifarebbe quest'esperienza Raffaele Crovi, che su Raiuno produsse *Tuttilibri* dal '66 al '77 e la condusse da ultimo pure in video? «Da une parte arriverei allo [illegible] diretto, proprio come in *Apostrophes*, dall'altra inserirei altre parole, altri domini della cultura, fino alle canzoni. Orchestrerei insomma la trasmissione come uno spettacolo. E farei capire come i libri aiutano tutti [illegible] far meglio il proprio lavoro». Quanto al conduttore, «basta col conduttore-valletta. Dev'essere invece autorevole, preciso, [illegible] bla bla bla. [illegible] non dev'essere magro: per bucare meglio il video. Tre nomi, dun[illegible] Biagi, Placido, Eco».

Nel gioco del toto-conduttore, Giampiero Gamaleri pensa invece a Zavoli: «Mi è rimasto impresso il suo film-dossier. Toglierei il film e ci metterei un libro». E Aldo Grasso, che sul [illegible] del rapporto fra libro e televisione ha coordinato un convegno al Salone del libro torinese, e ha pubblicato quest'anno [illegible] divertito saggio *Linea allo studio* (Bompiani), punta ancora su Placido, in ricordo delle sue serate dedicate a scrittori: «E' la [illegible] più complicata. Altrimenti c'è la via di Fruttero [illegible] Lucentini, straordinari conversatori». [illegible] Mauro Wolf non [illegible] nomi. Ma constata che tutte le indagini indicano nel Paese un consistente au[illegible] [illegible] consumi culturali: una domanda tuttavia [illegible] soddisfatta attualmente da [illegible]na televisione in Italia.

La parola torna allora alle televisioni. Faranno nuove trasmissioni di informazione culturale? «Non è un obiettivo primario, ma ci pensiamo», dice Fedele Confalonieri, alter ego di Berlusconi. «Lo dimostra il tentativo mancato [illegible] Barbato». [illegible] ambito Rai invece suonano la riscossa. Emmanuele Milano, vicedirettore generale, dice che ormai [illegible] fase più dura dello scontro [illegible] le private è finita, che [illegible] vantaggio accumulato è consistente, e che dunque «la nostra strategia va ripensata». Come? «Non certo dando ulteriori spallate alla [illegible] ma migliorando il livello dei programmi: una [illegible] [illegible] più rinviabile».

Mixer-Cultura ritornerà

Si annuncia in primo luogo un tono [illegible] rigoroso anche nelle trasmissioni più popolari, come l'appuntamento 'quotidiano' [illegible] mezzogiorno (Piero Badaloni e Simona Marchini al posto [illegible] Loretta Goggi). La stessa «Domenica in» [illegible] più acculturata: stanno cercando il nuovo conduttore». E poi si progettano, d'accordo [illegible] i direttori di Raiuno e Raidue, nuovi programmi di informazione e di divulgazione culturale. «Ma ancora non c'è niente di preciso. E' chiara solo la linea editoriale». Di sicuro c'è che «al linguaggio e ai ritmi d'un tempo non si torna più».

L'uscita dal pelago banalizzante degli ultimi anni [illegible] dunque conto dell'attuale contesto, di inedita e ricca offerta televisiva. Si va verso una più marcata differenziazione fra i due poli produttivi, quello pubblico e quello privato.

Un *Apostrophes* italiano? «Quasi certamente noi riproporremo Mixer-Cultura», scat[illegible] Minoli. «Mi chiedo perché ci attaccano [illegible]. Perché c'è la possibilità della rissa? Si vede che gli ospiti hanno delle [illegible] da dirsi. [illegible] se si dicono solo [illegible] intelligenti, nessuno ne parla. E si dimentica: uno, che dopo tanti anni abbiamo avuto il coraggio di tornare [illegible] parlare [illegible] cultura; due, che abbiamo scoperto personaggi di resa televisiva come Sgarbi, Bonito Oliva, Busi. Le critiche rabbiose in realtà mi fanno capire che c'è gelosia. Vuol dire [illegible] ci abbiamo preso».

«D'accordo con Raiuno [illegible] Raidue», ha detto Milano. E Raitre? Guglielmi [illegible] olimpico: [illegible] [illegible] faccio trasmissioni su l[illegible]. Mi ci vorrebbe poco. Ma non ho bisogno [illegible] mettermi a posto [illegible] coscienza: il mio secondo mestiere è il critico letterario. Difendo piuttosto il mio punto di vista: la tv non è un contenitore, ma un linguaggio. Deve parlare direttamente della realtà, non di altri linguaggi, come sono i film e i libri».

Sicchè la televisione, complessivamente, da noi sarà formativa al quadrato. All'azione di base, strutturale, collegata con la pluralità dei messaggi, un'azione che Vattimo ha chiamato dello «spaesamento», dello sradicamento dagli schemi [illegible] per ondeggiare in un più libero [illegible] pacifico rapporto con il mondo, si aggiungeranno di nuovo incontri culturali in senso [illegible]. La scommessa è di saper catturare l'errabondo signore del telecomando, nelle sue passeggiate sul piccolo schermo.

Claudio Altarocca

Bernard Pivot, conduttore della trasmissione culturale «Apostrophes»: 14 anni [illegible] successo

Intervista

Pivot: «Sono stanco di leggere per quattordici ore al giorno»

PARIGI

PERCHE' Pivot lascia *Apostrophes*? La notizia che quest'anno sarà l'ultimo per la più famosa rubrica culturale della tv francese è arrivata inattesa. Abbiamo raggiun[illegible] Pivot nella redazione di *Lire*, il mensile di informazione libraria del quale è direttore.

Decisione è irrevocabile?

[illegible]. Dopo tanti anni, sono stanco di passare dalle 12 alle [illegible] ore tutti i giorni a leggere libri. E poi bisogna [illegible] fermare al momento giusto. La trasmissione va tuttora benissimo. Perché rischiare che il pubblico finisca per stufarsi?.

Ha in preparazione qualco[illegible] di sostitutivo?

Nulla, almeno per [illegible]

Si dice che lei intenderebbe lasciare Antenne 2 per un'altra rete, [illegible] privata. Si [illegible] fatto il [illegible] di Berlusconi...

Sono voci assolutamente false. L'abitudine [illegible] inventare notizie purché sia [illegible] tramonta mai.

E della concorrenza, che cosa mi dice? E' vero che TF 1 (la prima [illegible] televisiva, un tempo pubblica, ora privata) ha [illegible] la trasmissione "Ex libris" per farle concorrenza.

E' verissimo. [illegible] non è certo questa la ragione per cui chiudo *Apostrophes*. La concorrenza, posto che ci sia stata, è [illegible] molto leggera. Patrick Poivre d'Arvor, l'ideatore [illegible] [illegible] *libris*, ha tentato una formula diversa, sostituendo interviste separate e successive al confronto diretto di vari autori presenti [illegible]temporaneamente in studio. La mancanza del dibattito, dell'imprevisto, dell'immediato, gli ha impedito di sfondare.

Di tutta [illegible] storia di «Apostrophes», c'è una puntata [illegible] un episodio che le sia ri[illegible] particolarmente impresso?

Non vorrei che se ne parlasse già [illegible] passato. La trasmissione va avanti ancora [illegible] anno. Diciamo che finora, per quanto sia difficile scegliere tra tanti ricordi, il mio primo incontro con Fruttero e Lucentini, circa otto anni fa, è stato [illegible] [illegible] puntate più divertenti. Ma furono indimenticabili anche [illegible] puntate con Nabokov, Marguerite Yourcenar... Mentre l'episodio più citato in Francia è la performance di Charles Bukowski; venne in trasmissione con due bottiglie di Sancerre [illegible] dopo un quarto d'ora [illegible] già perso completamente il controllo. Furono necessarie acrobazie indicibili per evitare di inquadrarlo e condurre in porto dignitosamente la puntata.

Un nome di rilie[illegible] [illegible] i prossimi invitati?

John Le Carré, a novembre.

Gabriella Bosco

Il vuoto culturale e le ossessioni

Brooklyn Ragazzi razzisti

SI dice che non serve scrivere di razzismo. Chi lo pratica non legge le prese di posizione dei giornali, non gli importa niente dei pensieri snobilia degli altri, ha le sue convinzioni, le sue ragioni, naviga in un suo «brodo» culturale e non si lascia raggiungere. questo pensando all'adolescente nero che era andato nel quartiere italiano Bensonhurst per comprare un'automobile usata, stato circondato, insieme due amici, da trentina giovani italiani tutti sotto i vent'anni, tutti armati di mazze da baseball, custodi, a quanto pare, della integrità etnica del loro quartiere. Uno di loro (si dice legato alla mafia) ha sparato e il diciassettenne Jusuf Hawkins è morto.

Serve parlarne, specialmente giorni in cui questo argomento suona tristemente simile vicende italiane sempre meno isolate? Il primo «sì» me lo offre Rae Hederman, che adesso quietamente si occupa della *New York Review of Books*. Viene da Jackson, Mississippi, e suo padre era direttore e proprietario del giornale locale, razzista, nemico di Kennedy King, fermo sostenitore, il potere del giornale e della famiglia, della superiorità della razza bianca. suo caso la classica lotta tra padre figlio si è svolta intorno al giornale. Il giovane ha il sopravvento, ha spostato l'orientamento della famiglia, ha preso la direzione della testata più razzista d'America. Chi ha visto il film *Mississippi Burning* conosce la storia. Ma non sa che adesso il capo della polizia di Jackson è un nero e che il giornale diretto da Hederman figlio ha vinto il Pulitzer negli Anni 70 «per il servizio sociale reso al Paese».

Né questa storia, né altre, però, hanno raggiunto i «Guido» di Bensonhurst e di altri quartieri d'America (ricordate Howard Beach?). Nel folklore urbano americano i «Guido» sono i ragazzi italiani, bruni, curati, muscolosi, canottiera, mai un capello fuori posto, il taglio sempre uguale (finisce una linea netta, mai sfumatura), co- d'oro al collo e al polso la medaglietta di un santo o di una madonna, volte con tatuaggi sulle braccia (il nome della prima ragazza, la riproduzione di un'immagine sacra).

I «Guido», con le loro ragazze cotonate, le unghie laccate, vestite di solito tacchetti altissimi e tute accollate (le «Guidettes») sono incastrati nel vuoto culturale dei loro quartieri, inchiodati all'ultimo (spesso finito) «high school», legati più delle volte, o attraverso il potere dei sindacati o dalla piccola nicchia d'affari che si è creata intorno a loro, al lavoro del padre. C'è molto, in quartieri come Bensonhurst: una certa agiatezza, buone case, buon cibo, lo sport. Ma sul fondo di una foresta non arriva un raggio informazione. Tutto è cultura orale. Per i padri, che prima di impiantare il loro piccolo «business» dentro il quartiere hanno conosciuto il mondo (erano i tempi del servizio militare obbligatorio, delle grandi fabbriche in cui si stava insieme in tanti e maturava una cultura), certe cose si possono dire (sparlare dei negri, sostenere l'inferiorità delle donne) però fanno. Funziona ancora il codice della gente che lavora.

Ma i «Guido», raggiunti soltanto dall'informazione orale, se l'occasione si presenta passano dalle parole ai fatti, anche perché sono sani, forti, molto orgogliosi se stessi: stuprano uccidono gli inferiori», le donne e i neri. Ho voluto ricordare il caso di Jackson, nel buio Mississippi del tempo dei diritti civili, perché a chi vive nella periferia di New York finora è toccato vantaggio di un gesto coraggioso di guida e di esempio. Per ogni «Guido» d'America ci sono insegnanti che sulle cose che contano non aprono bocca, preti che predicano, padri che insegnano, sindaci che governano. Aggiungete a tutto la prudenza del *New York Times*, nobile giornale che da anni si tiene indietro dalle grandi questioni della città «per infiammare gli animi», aggiungete la brutta dei «tabloids» della città (le sole possibili fonti di lettura, se ce n'è una, dei «Guido»), basati su scandali e delitti, con molti dettagli nessun com- E se volete dare un ultimo titolo responsabilità qualcuno, pensate alla televisione che da non offre — tra i suoi mille telefilm — un solo credibile programma sulla vita urbana America.

E' fallimento della scuola, della politica, dell'informazione. A forza di tacere di parlar d'altro, a forza fare finta che ci sia armonie che non esiste, si arriva al cadavere di Jusuf Hawkins, anni diciassette, che ha passato, senza saperlo, la linea invisibile della condanna morte, il quartiere sbagliato. «E' la tragedia delle "Guidoville", destinata ripetersi», scrive giornalista Pete Hamill. ragione, il mondo si è diviso, a causa di una informazione disidratata spenta, in tante Guidoville, ciascuna con una sua unica ossessione. Terribile stagione per chi fa il mestiere insegnare, di guidare, di informare. Dal risultato si deve presumere che fino ad ora è stato fatto un lavoro pessimo.

Furio Colombo

Lettera inedita da Regina Coeli: settembre '39

Mila scrive dal carcere

«Povera mamma in guerra»

Cinquant'anni fa Massimo Mila era a Regina Coeli. Aveva 30 anni. Arrestato una prima volta nel '29 per la sua solidarietà con Croce schieratosi contro la Conciliazione, fu condannato nel '35 a sette anni. Accuse: partecipazione all'associazione clandestina «Giustizia e Libertà», cooperazione nella pubblicazione libri e stampe atti a sovvertire l'ordine dello Stato. Pubblichiamo una lettera inedita scritta il 10 settembre '39 dal carcere alla madre.

Massimo Mila in una fotografia scattata nel '29 alle Nuove di Torino. Sei anni dopo il Tribunale speciale lo rinchiuderà a Regina Coeli. Di qui il grande musicologo scrisse la lettera che pubblichiamo

CARISSIMA Mamma, grazie delle tue care lettere del 28, 29, 31, 1, 2, 3 settembre. Puoi immaginare quanta pena provo per le angosce che vissuto, dovendo dividere le tue valide attenzioni su tante persone (...), oltre la e tante altre cure che hai, in momenti di tanta confusione. Però è facile dire, quando non si ha niente da fare, come io qui — mi meraviglia un po' che abbiate fatto fagotto, dato che il governo assicurato che l'Italia avrebbe preso iniziative di guerra.

Per quanto la europea così infiammata non permetta di farsi illusioni, pure era chiaro che almeno pel momento non c'era più urgenza di mettersi al sicuro. Ad ogni modo, molto meglio un eccesso di prudenza che il contrario, del resto mi pare, da quel po' che ho potuto leggere dalle tue lettere, che i torinesi avessero perduto alquanto le staffe: che abbastanza giustificato dalla loro posizione geografica. Tanto più che niente assicura che gli aviatori francesi abbiano tanta predilezione per il lancio d'innocui manifestini quanta ne dimostrano attualmente i loro colleghi inglesi in Germania.

Ma in sostanza, io mi raccomando solo di una cosa: state attenti a non continuare così sfasati sugli avvenimenti. E' come alla boxe, quando si perde la percezione del ritmo dell'avversario e, subito un primo colpo, se ne deve incassare tutta una serie. In parole povere, state bene attenti a non fare la gaffe contraria, e cioè non tornare Torino, o restarvi, proprio quando pioveranno bombe per davvero. Non ripetete la favola pastorello che gridava al lupo.

Certamente viviamo in epoca ben difficile, grandiosi rivolgimenti e lotte, in sostanza, religiose, ed è lecito — massime a donne — sospirare ogni tanto per tempi più quieti. credi che — anche utilitariamente ed egoisticamente parlando, a parte le ovvie considerazioni di moralità — non c'è via d'uscita migliore che cercare di essere degni dei tempi in cui siamo capitati a vivere, padroneggiarli, anzitutto, l'intelligente comprensione, e con la piena devozione dell'animo quello che la ragione determina come nostro dovere. Ogni viltà convien che qui sia morta. Credi, questo è il solo modo per conservare serenità. Non a soli è toccato di vivere in tempi resi calamitosi dalla lotta di opposte concezioni, e pre, tra i lamenti, i sospiri e le imprecazioni, fa sentire anche vena di orgoglio, triste e consapevole, per essere stati eletti a testimoni e attori di così grandi rivolgimenti.

Uno di quei riformatori italiani del '500, di cui ti ho già intrattenuto altre volte a proposito delle loro idee su fede e opere, un povero fraticello che aveva dovuto scappare in esilio per salvarsi rogo, che a Roma gli si preparava caritatevolmente, spiegava ai suoi compagni di fede che, contro ogni apparenza, il loro tempo, di guerre, martirii, persecuzioni, era più bello ricco e felice d'ogni altro, compreso quello para- terrestre, perché «era il più accomodato tempo far bene, mai fusse o sarà».

E sono infatti, i nostri, tempi di grandi virtù e di grandi infamie. «Però puoi considerare quanto siamo tenuti Dio per nati in questo felicissimo tempo. I signori, che hanno animo grande, rallegrarno d'aver trovati i loro Stati persi o ruinati, per avere occasione di farsi gloriosi in reacquistargli». Bisogna appunto cercare, nella piccolezza, di farci un animo grande, se vogliamo essere miseramente schiacciati dalla grandezza degli avvenimenti delle sventure. E nel secolo un uomo politico spagnolo, Donoso Cortés, un monarchico legittimista, e quindi, ai suoi tempi, un vinto, amareggiato dalla sconfitta e dalle sofferenze, sentiva pure questo orgoglio dei grandi tempi cui gli era toccato di vivere: «Coloro che hanno la fortuna e disgrazia di vivere in tempi calmi e pacifici, può dire hanno attraversato la vita e son giunti alla morte senza uscire d'infanzia. Solo coloro che, noi, vivono in mezzo alle tempeste, possono vestir la toga della virilità dir di sé che son uomini».

Belle parole, ancor più belle nella fastosa sonorità dello spagnolo, e che attirano un po' di simpatia su costui anche da chi, al suo tempo, sarebbe stato suo avversario. Ma non voglio per niente che i tumulti del tempo ci facciano dimenticare le manifestazioni di gentilezza e di bontà che ci si rivolgono. Così ringrazierai per me, infinitamente, la povera signora Nini *(moglie di Gabriele Boccalatte, accademico del Cai, morto sul Bianco nell'agosto '38, n.d.r.)*, dicendole quanto desiderio io abbia di ritrovare nei suoi scritti più intimi di alpinista il nostro carissimo Gabriele, che io non dimentico mai che vive per e per tutti i suoi amici nel ricordo e nell'affetto. E son certo che nei suoi scritti, tutti completeremo scenza di lui, e potremo scoprire le ricchezze del suo animo oltre quella corteccia ruvida e bonaria riserbatezza in cui si trincerava, come tutti i montanari che si rispettino.

Il meglio di lui vive ancora, e comincia appena ora ad operare. E ringrazia e saluta tanto la portinaia, dille che, se lei mi ha sognato, io non son da meno, perché una volta ho sognato che a tutto solo, all'improvviso, sotto il portone trovavo lei che, il solito, strofinava lucidava, mi annunciava che, come il solito, l'ascensore era guasto e non funzionava.

Ringrazia tanto nonna della sua cartolina del 28 per me. Povera nonna, chi le avesse detto che avrebbe visto un'altra guerra! E anche papà, adesso, che manda all'aria il suo «trattato di Versailles»! Voglio sperare che sia solo una cosa temporanea, dovuta alle difficoltà del momento. E povera mamma, che devi provvedere a tutto, aver cura di tutti, affannarti una chioccia per tanti pulcini, vicini e lontani, giovani vecchi, tuoi d'acquisto (...).

La curiosità circa la mia nascita mi è nata per quanto n'avevate scritto tu nonna, e anche per un irriverente confronto: è tradizione che Machiavelli fosse nato cogli occhi spalancati, e i biografi ne traggono che era suo destino volerci veder chiaro nelle cose. Incomodo destino (...).

Spero che almeno tutti bene di salute (...). Spero rivederti pre Sta bene, perdere la calma e non preoccuparti per (come vedi, i miei giornaletti mi tengono abbastanza al corrente degli avvenimenti principali e le lettere poi completano la mia informazione); ricevi i più cari e affettuosi bacioni da tuo aff.mo

Massimo

— DONAT-CATTIN NON VUOLE MAGISTRATI SICILIANI QUI.

— RAZZISMO E'! SAREBBE COME SE NOI NON VOLESSIMO PIU' MAFIOSI SICILIANI QUI.

VOCE DEGLI ALTRI — Observateur

Mazowiecki e l'antisemitismo

Lo scorso 26 agosto, intervenendo sulla vicenda del Carmelo di Auschwitz, il primate polacco Glemp ammoniva che «gli ebrei dovrebbero guardare i polacchi in modo altezzoso porre condizioni inaccettabili», diffondere uno spirito antipolacco» grazie ai media a loro disposizione». Alle ambigue dichiarazioni del cardinale, il primo ministro Tadeusz Mazowiecki, l'uomo Solidarnosc, evitò di rispondere. L'aveva già fatto, con molti anni di anticipo, nel 1960 colonne di *Wiez*, la rivista cattolica di cui era allora direttore. L'interessante documento è stato rispolverato dal settimanale francese *Le Nouvel Observateur*.

Il futuro primo ministro se la prendeva con «le persone normali, quelle brave persone che dicono "E' brav'uomo, benché sia ebreo"». Secondo Mazowiecki quello dell'«antisemitismo specificamente cristiano» è «un problema che non si eludere». «Fra noi — scriveva Mazowiecki — non ci sono "antisemiti". Nessuno, a parte uno o due fanatici, si riconosce oggi in questa definizione. D'altra parte, le brave persone hanno sempre detto: "Antisemita lo sono. Io condanno questo genere di atteggiamenti. Ma questi ebrei..."».

Dire «è un brav'uomo, benché sia ebreo» non ha molto più senso, secondo Mazowiecki, che dire «è un brav'uomo, benché sia polacco».

«La mia intenzione — chiariva il direttore di *Wiez* — non è cadere nell'esagerazione né suonare l'allarme. Molte sono cambiate in Polonia. non bisogna neppure rassicurarsi pensando che questo problema possa svanire da sé. scomparirà finché non si procederà, nel tessuto stesso della vita sociale, a una revisione definitiva degli atteggiamenti e delle idee, affinché non possano introdursi i virus di contenuto antisemita. E' questa la ragione per cui convinto che il problema principale siano le "brave persone"».

«Il senso della lotta contro l'antisemitismo — concludeva Mazowiecki — è dunque profondo e diverso. Socialmente, è una battaglia contro uno dei fenomeni più minacciosi che ostacolano il processo integrazione generale. E' allo stesso tempo impedire che si dissimulino i problemi reali dietro un simbolo universale del male. Moralmente, la battaglia contro un clima favorevole all'antisemitismo quella della dignità dell'uomo. Ma di quale uomo? In apparenza, è l'ebreo o il polacco di origine ebrea che l'antisemita vuole sminuire. In realtà chi si sminuisce chi si lascia andare all'antisemitismo. Ecco perché lottare contro l'antisemitismo è per nulla un merito un gesto umanitario di commiserazione. Non soltanto lottare per la dignità degli ebrei ma, in ugual misura, per la nostra stessa dignità».

AL DIRETTORE

Le ragioni della fede e le radici del male

Mi ricollego all'articolo di Sergio Quinzio «Senza Big Bang resta la fede», apparso su *La Stampa* domenica 3 settembre.

La fede è il principale e più inestimabile valore capace incoraggiare l'uomo a mostrarsi operoso, a disporsi al riconoscimento della vita che è in noi. La fede non si esprime soltanto nei confronti dell'esistenza di Dio. Ma questo sentimento nutrito di app che non vediamo di immagini che non sperimentiamo neppure, è il solo motivo che si traduce in sicurezza, quando l'uomo si confronta, fiduciosamente, con il suo simile, evitando o attenuando ogni forma di ostilità.

Tuttavia, che mondo è mondo, non si andati avanti che falsariga contraria. Siamo giunti davvero sull'orlo di una traboccante ipocrisia, incancrenita fino al punto che la falsa tolleranza, l'impotenza dissimulata con ogni espediente, ed altre forme di pensiero, privo assolutamente di azioni immediate, atte ad emendare questa società, stanno denunciando l'invadenza del mostro denominato Male?

Le radici del male sono in dipendenza di un malinteso fideismo che rivolge l'attenzione, per l'uomo, verso il godimento dei beni materiali, con i quali si può soddisfare una vita secolarizzata, in ogni e aridamente atea. Non c'è forse alternativa per un mondo privo di certezze assolute. E Sergio Quinzio ha espresso un assorto, senza dubbio, carico di verità, ma ha lasciato aperta la porta verso quel *processo inferenziale*, per usare termine che contrassegna la cultura del nostro tempo, esposta mente a dolorose illazioni, ad angosciosi interrogativi, a soluzioni provvisorie e precarie che ci danno misura esatta delle nostre effimere cadenze della vita.

Felice Jannicello,
Maddaloni (Caserta)

inconvenienti della

Ho creduto agli slogan pubblicitari che promettevano ai possessori Viacard comoda e veloci uscite dai caselli autostradali e devo amaramente rammaricarmene. Ho acquistato due 50 mila lire cadauna partito per la Calabria.

Già al primo casello, sulla tangenziale, i primi intoppi: la tessera esibita non riesce ad essere «letta» dalle macchinette del casellante e solo dopo ripetuti tentativi il congegno riesce a funzionare. L'inconveniente è ripetuto uscendo altri caselli, ma bene o male la prima tessera veniva regolarmente consumata.

Per la seconda, invece non c'è stato niente da fare: è stata letta solo una volta e poi, esibita almeno altre dieci volte, non ha più dato segnali.

Gli addetti ai caselli sostenevano che doveva essersi smagnetizzata, alcuni mi hanno assicurato che presso alcune stazioni servizio avrei trovato un ufficio dove ottenere la rimagnetizzazione o una sostituzione della tessera, ma questo ufficio l'ho inutilmente cercato, con più soste che hanno avuto il solo risultato di rallentarmi il viaggio.

Ancora un'osservazione: ho percorso più di 3 mila chilometri di autostrada e soltanto a ho trovato due uscite automatizzate riservate ai possessori di Viacard.

Insomma, per ora almeno, con questa tessera fai le stesse code di chi paga contante, perdi tempo quando non funziona e hai predisposto i soldi, hai sborsato in anticipo somme che speri di recuperare. Mi pare che il servizio Viacard abbia bisogno di qualche aggiustamento prima di promettere ciò che non può mantenere.

Ezio Rondolini, Torino

Il nostro inviato a Losanna ripercorre la vita quotidiana dello scrittore: orari ferrei, abitudini da pensionato

Simenon, ultime pagine al tavolo del Gambero

Due caraffe di vino, la pipa accesa, scriveva fino a mezzogiorno

■

DAL NOSTRO ■

■ pagina 322 dell'elenco telefonico di Losanna, fra Simecek e Simeone, è registrato l'abbonato Simenon Georges, con tre indirizzi: Secrétariat in avenue du Temple 19/B, Appartement in ■ de Cour 155 e in avenue des Figuiers 12. Il Secrétariat si trova in ■ torre di dodici piani, in un quartiere residenziale fuori dal centro; al citofono dicono: «Non riceviamo giornalisti. ■ tenuti al segreto professionale». Il numero ■ ■ avenue de Cour ■ un'altra torre ■ cemento, nella Losanna Sud; sul quadro dei campanelli figura un Simonet ma non un Simenon. L'appartamento fu occupato dallo scrittore vent'anni fa, dopo aver chiuso la grande villa di Epalinges, un paese collinare a Nord di Losanna, ■ prima di ritirarsi nella piccola casa di avenue des Figuiers, dove ■ morto.

La riva verdissima del Lago Lemano ■ a duecento ■ in linea d'aria; siamo circa ■ metà strada fra il centro e Ouchy, porticciolo di pescatori ■ ■ Byron, trasformato in elegante lido turistico ■ metà dell'Ottocento, quando venne ■-struito l'Hotel Beau Rivage. All'inizio di ■ des Figuiers, all'altezza del ristorante Il Gambero, ■ numerazione segue un vialetto interno, che sbocca in un piccolo cortile asfaltato. Su un lato tre ■ quella in centro, più recente, ■ cinque stanze, ■ il numero 12, la ■ ■ Simenon.

Un portoncino di legno, fra quattro finestrelle ■ tendine a quadretti rossi e bianchi; due finestre più grandi ■ chiuse da persiane di legno. Accanto all'ingresso un box metallico per la posta, con il nome di Si■ stampato su una fascetta di carta. Una giovane cameriera spiega da ■ finestrina che madame Teresa, la gover■ dello scrittore e ■ ultima compagna nella vita, è uscita ■ e non tornerà. Sul tetto si aprono tre abbaini, anche questi con tendine ■ quadretti. Oltre gli abbaini spuntano i rami più alti di un cedro del Libano, piantato in un giardino sul re■ della ■ Sotto il cedro Simenon sparse le ceneri della figlia Marie Jo, suicida nel 1978 ■ un colpo di revolver. Martedì scorso, per sua volontà, anche le ceneri dello scrittore sono state sparse sotto i grossi rami del cedro.

Georges Simenon nel giardino della sua casa di Losanna

«Lui passava molto tempo in questo giardino, quando stava ancora ben■ racconta la signora Roten, che abita nella casa al numero 10. «Guardava il cedro e guardava gli uccelli. ■ occupava molto degli uccelli, gli dava ■ mangiare, ■ studiava. Credo che ■ uccelli ormai lo conoscessero: ■ pomeriggi arrivavano a nuvole. Noi siamo venuti qui quindici anni fa: ci invitò nella sua casa e ci raccontò la sua vita. Allora veniva sempre molta gente a trovarlo. Negli ultimi ■ invece, dopo l'ottantesimo compleanno, fa■ ■ vita tranquilla e solitaria. La mattina andava al ristorante italiano, qui all'angolo, ■ pomeriggio ■ in compagnia di Teresa. Chiamavano un taxi e si facevano portare sulla riva del lago».

«Entrava da quella porta tutte le mattine alle nove», ricorda Gianni Gheller, proprietario del ristorante Il Gambero. «La mattina abbiamo poca gente, qualcuno che si siede ai tavoli vici■ al banco. Lui invece girava subito nella sala ristorante e si sedeva nell'ultimo tavolo, quello in fondo, d'angolo, con le spalle al muro ■ la finestra di fronte. Ordinava sempre due caraffette di vino bianco, due decilitri, una subito, ■ dopo, chiedeva che venisse abbassata ■ musica, si accendeva la pipa ■ incominciava a scrivere. Non ■ che ■ scrivesse, con me non ne parlava. Credo che volesse ■ lasciato in pace. Scambiava soltanto qualche parola di convenevoli: buon giorno, come va, bene, grazie. Andava via verso mezzogiorno».

Dall'autunno scorso il vecchio scrittore non ■ più in grado ■ camminare; si ■ va su una sedia a rotelle, spinta dalla fedelissima Teresa. Quattro anni prima era stato op■ ■ di un ■ benigno al cervello. Il 15 novembre ■ presentò in sedia a rotelle nella hall dell'Hotel Beau Rivage, uno di quei sontuosi alberghi dell'epoca d'oro ■ turismo internazionale. Lo hanno frequentato i duchi di Windsor, l'Aga Khan, il cardinale Pacelli e Grace di Monaco. Doveva fermarsi ■ settimane, il tempo che la sua casa venisse tutta ritinteggiata. Gli fu assegnata ■ suite speciale, ■ nel grande salone un pianoforte a coda.

■ effetti restò da noi fino ■ metà maggio. Sei mesi», dice Suzy Heim, che dirige le pubbliche relazioni dell'hotel. «Io penso gli piacesse la vita che poteva fare qui. Madame Teresa viveva con lui e aveva anche due infermiere, per il giorno e per la notte. Si svegliava alle nove e ordinava il ■ Resta■ nella suite fino all'ora di pranzo, mangiando tutti i giorni alla stessa ora: mezzogiorno meno ■ quarto. Beveva del Borgogna e amava la crème ■ ramel. Il pomeriggio, ■ le tre, usciva sulla sedia a rotelle per una passeggiata nel nostro parco. Al ritorno si fermava al Bar Anglais, all'interno dell'hotel, e ordinava sempre una bir■ scura. Qualche volta passava per la boutique prima di risalire definitivamente nella suite».

La regolarità era diventata lo stile ■ Georges Simenon nei suoi ultimi anni ■ vita. Una regolarità pedante, quasi maniacale; come se avesse trasferito nella ■ stessa vita la metodicità del suo lavoro di romanziere, abbandonato nel 1973. O come se l'esercizio di rigide abitudini fosse ■ pesante porta dietro la quale rinchiudere i disordini del passato.

Due matrimoni falliti, uno con velenosi pettegolezzi; una intervista fatta ■ Trotzkj, una copertina commissionata a Man Ray, le confidenze con Chaplin e Gide; un record di diecimila donne possedute, con preferenze per le professioniste, venti residenze, da Parigi a Torquerolle, da Montreal al Connecticut, diciotto pseudonimi, da Georges-Martin Georges a Du Perry, Brules, Le Coq; un patrimonio di centinaia di milioni di dollari: questo ■ ■ Simenon ■ Maigret.

Anthony Burgess scrisse di lui: «S'impietosisce su se stesso più ■ quanto ■ si scortichi. Ha fatto in modo di diventare il narratore più popolare del nostro secolo, ma sua moglie avrebbe voluto cavargli gli occhi e ■ figlia si è data la morte... Il modo di fare l'amore è caratteristico di Simenon, che sembra penetrare le sue partner ■ preparazione adeguata provocando però miracolose estasi...».

Ma quello che sedeva davanti al cedro a guardare gli uccelli era solo ■ vecchio signore, molto affaticato, con pezzi di ricordi messi in fila come le pipe nella ■ casa di avenue des Figuiers. Casa in cui, come raccontano, ■ ■ voluto ■-suno dei suoi celebri quadri, neppure i ritratti donatigli da Buffet ■ da Cocteau. ■ aveva lasciati negli uffici del Secrétariat, dove negli ultimi dieci anni non era andato più di sei volte.

■ metà maggio Simenon lascia il Beau Rivage. Dice la Heim: «Negli ultimi mesi parlava pochissimo, Madame Teresa si occupava di tutto. Gli leggeva i giornali e parlava con la gente, poi si chinava al ■ orecchio e gli ■ ■ ■ alta i messaggi». Il ristoratore Gheller: «Dopo il ritorno a ■ dall'hotel non veniva più qui al mattino. Passava sulla sedia a rotelle, due volte ■ giorno per le ■ passeggiate: dalle dieci ■ ■ ■ un quarto e dalle tre alle cinque. Giovedì scorso la signora Teresa mi ha chiesto ■ potevamo servirgli ■ pranzo a casa, tutti i giorni, alle dodici e dieci, ■ saldo del ■ a fi■ mese. L'ultima volta avevo mandato filetti alle spugnole e spinaci freschi». La signora Roten: «Il giorno della ■ morte abbiamo voluto riascoltare la cassetta di un'intervista che mia figlia gli ■ fatta per ■ ricerche scolastiche. Egli ■ risposto seriamente a ogni domanda, come se si fosse trovato con ■ giornalista. Era adorabile».

Forse ■ la sua ultima recita. Nella casetta al numero 14, una bambina, undicenne, Sophie Meyer, racconta che Simenon quando usciva nel cortile con la sua sedia a rotelle si fermava talvolta a chiederle come andava la scuola. Se c'era il sole, sostava ■ un tavolino di legno con due anatre ■ gomma, presso una legnaia. «Io volevo sempre chiedergli l'autografo», dice Sophia, «ma non ho fatto in tempo».

■ Papuzzi

Per i Beni culturali

Venere di Cirene legittimo possesso dell'Italia

ROMA. La Venere di Cirene deve restare all'Italia. Il ministro per i Beni Culturali Facchiano lo ha ribadito ■ durante ■ conferenza stampa nella quale ha illustrato ■ vasto progetto di collaborazione fra il nostro ■ e 15 tra i più importanti musei degli ■ Uniti. A proposito della statua, rivendicata da Gheddafi, ha parlato ■ «legittimo possesso da parte italiana».

I primi risultati dell'accordo con l'America, di cui hanno parlato anche il direttore generale del ministero professor Francesco Sisinni e il sovrintendente archeologico di Roma Adriano La Regina, porteranno ■ reciproco prestito di opere e permetteranno ■ arginare ■ fenomeno delle esportazioni clandestine e degli «incauti acquisti» dei musei stranieri. Questa collaborazione ha ■ ridato all'Italia ■ frammenti degli affreschi cinquecenteschi della Loggia Stati Mattei sul Palatino a Roma.

I frammenti dell'affresco della Domus Augustana, ha detto Sisinni, ■ tornati in Italia non perché usciti clandestinamente (erano stati regolarmente esportati oltre un secolo fa) ma grazie a questa nuova collaborazione. Il Metropolitan di New York li ha ceduti all'Italia con un «prestito a lungo scadenza», formula giuridica che equivale in pratica ad una vera ■ propria cessione. Dopo il restauro, gli affreschi attribuiti ■ Peruzzi saranno ricollocati nella Loggia e, ■ partire dall'anno prossimo, accessibili al pubblico.

(Ansa)

Restaurato ad Asti il palazzo natale dello scrittore. Nuove iniziative editoriali

Alfieri al Re di Francia: «Sire, smettetela»

Una lettera contro il dispotismo a Luigi XVI, nel marzo dell'89

ASTI

LA ■ natale di Vittorio Alfieri è tornata ■ colori e alle armonie del Settecento, quando partì l'avventura ■ un giovane nobile sabaudo alla scoperta della grande tradizione italiana, e alla rifondazione della tragedia. Il bel palazzo che da tempo ospita ■ Centro nazionale di studi alfieriani ■ il museo, oltre alla Biblioteca civica, è ■ restau■ in tutte le parti esterne, e restituito all'equilibrio originale delle pareti grigio chiaro ■ dei fondi color avorio, dei fregi, dei rosoni, dei davanzali.

Domani l'opera ■ «presentata» a ■ dell'Italgas, che ha finanziato i lavori ■ preparato per l'occasione ■ ristampa anastatica della prima edizione del *Saul*, la tragedia considera■ ■ capolavoro ■ Vittorio Alfieri. Fu edita a Parigi fra il 1788 e ■ 1789 (ma datata 1788) in pien■ clima rivoluzionario: e Alfieri malediceva il tipografo, oberato da volantini ■ pamphlet repubblicani, perché il lavoro andava ■ rilento. Ma ■ ora un ardente libertario.

La facciata di Palazzo Alfieri dopo il restauro

Scrisse persino una lettera a Luigi XVI, dicendogli chiaro e tondo «Io ■ cerco, Sire, di piacerle ■ dispiacerle, ■ voi non voglio nulla, e da nessun altro, del resto. Amo gli uomini, la verità, la gloria...» ■ esortandolo a «distruggere subito ogni odioso dispotismo». La lettera è del ■ ■ 1789. La possiamo leggere nel terzo volume dell'epistolario, appena uscito a cura di Lanfranco Caretti per il «Centro di studi alfieriani», fondato nel '37 e diretto a lungo da Luigi Firpo. E le note ci dicono che il bollente drammaturgo avrebbe potuto ■ forse voluto essere ancor più duro. Nella prima stesura aveva ■ col re parole più dirette ■ pesanti: «il ■ odioso dispotismo»; poi aveva preferito correggere. E' ■ delle curiosità fra le molte del volume con la corrispondenza fra '99 e 1803, che in appendice ha molti documenti di data incerta o appena scoperti. Vi domina ■ figura ■ Tommaso Valperga di Caluso, l'insigne studioso che influenzò, da ebraista, la lettura della Bibbia cui Alfieri si ispirò per il *Saul*.

I due libri sembrano chiudere una ■ ■ cerchio intorno alla figura ■ dell'autore, alla sua furia ■ alla ■ passione.

Ora che ■ ■ è ■ to, se ■ possono ripercorrere i segni nel museo della casa ■ tale, quella del «volli, fortissimamente volli». I lavori, durati un anno, hanno permesso anche di ricostruire meglio la storia dell'edificio, una costruzione che risale al tredicesimo secolo dove gli Alfieri si stabilirono intorno al Seicento.

L'attuale struttura è settecentesca, «firmata» da Benedetto Alfieri, architetto cugino dello scrittore. Durante il restauro sono stati scoperti muri medievali, appartenenti ■ costruzioni preesistenti, inglobate ■ poco a poco dal palazzo. ■ stati ripuliti e lasciati in vista, quasi ■ raccontare ■ raccordo tra l'Asti repubblicana antica ■ la città barocca e sabauda in cui Alfieri crebbe ■ che, in parte almeno, ■ per rifiutare. Nella presentazione al *Saul*, il critico Marziano Guglielminetti ricorda ■ quest'opera sia ■ ■ di «mito centrale» dell'autore. Alfieri, nemico dei tiranni, si identifica con la rovina del tiranno, la rivive come tragedia personale. ■ *Saul* come ritratto alfieriano. ■ forse anche come incunabolo di una cultura politica il ■ filo può essere identificato in una ■ tradizione subalpina. Il presidente dell'Italgas, Carlo De Molo, ricorda come proprio la scelta ■ ristampare questa tragedia ■■ ■ Luigi Firpo. «E' nel suo ricordo che quest'opera vede ■ la luce».

Nelle prime pagine campeggia la riproduzione del ritratto di Alfieri eseguito da Fabre, un quadro molto caro allo scrittore, che lo regalò alla sorella Giulia scrivendole ■ Parigi: «Vi posso accertare che è assai somigliante; ■ ■ ■ è che, a chi l'ha veduto qui, ■ presente, pareva che ■ fosse f■ un buco nella tela e io ci avessi passato la testa». Ora il dipinto domina ■ ■ alfieriano. Mostra un Alfieri quasi disteso, ■ con un'aria francamente bi■a. Riesce difficile pensarlo mentre, citando il suo *Saul*, recita «Bell'alba è questa. In sanguinoso ammanto/ Oggi ■ sorge il sole; ■ di felice/ Prometter parmi». In fondo era un caratteraccio.

Mario Baudino

stima

GIOVANI INGEGNERI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

La Società nostra cliente è un prestigioso gruppo multinazionale ed opera a livello di indiscussa eccellenza tecnica e tecnologica nel settore dei beni durevoli di larga diffusione.

I programmi di sviluppo dell'attività industriale e di innovazione tecnologica, volta ad una sempre più spinta automazione dei processi produttivi, richiedono cospicui investimenti in uomini giovani, ma di elevato potenziale, che sappiano contribuire alla continuità del successo.

Le persone che desideriamo incontrare sono giovani ingegneri, che abbiano un eccellente curriculum universitario, integrato da una esperienza – anche breve – conseguita in aziende manifatturiere, e che posseggano motivazione e dinamismo per affermarsi in un contesto organizzativo che sa premiare la professionalità dei singoli.

L'assunzione, presso i settori produttivi e tecnologici dell'azienda nostra cliente, avverrà a condizioni di inquadramento e retributive tali da soddisfare le candidature più qualificate.

Le sedi di lavoro sono ubicate nell'Area Piemontese e in località dell'Italia Centro Meridionale.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum personale e professionale dettagliato, riportando in indirizzo il riferimento **26/89** e indicando le eventuali aziende con le quali non desiderano essere posti in contatto.

I candidati più rispondenti ai requisiti verranno convocati direttamente dall'Azienda.

STIMA - Ricerca e Selezione Quadri
10125 TORINO - Via Campana, 20 - tel. 011/6505457

Una delle più importanti ed affermate società di produzione moduli in continuo e di commercializzazione di prodotti ausiliari per centri elaborazione dati, ricerca

AGENTE DI VENDITA

PER TORINO E PROVINCIA

La posizione prevede contratto Enasarco con inizialmente un minimo provvigionale garantito di assoluta rilevanza e può essere ricoperta da:
— **venditore** già affermato nel settore cancelleria prodotti per ufficio o beni di consumo per l'industria;
— **giovane diplomato** interessato ad intraprendere la professione e che sappia cogliere un'opportunità di sviluppo ed affermazione non comune.

Si offre, oltre alla zona in esclusiva con un consolidato portafoglio Clienti attivi, un iniziale periodo di istruzione e costanti periodici aggiornamenti presso la Sede.
A tutti gli interessati verrà comunque data risposta garantendo la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a: **Publikompass 5101 - 10100 Torino.**

GRUPPO INDUSTRIALE TORINESE, leader nel trattamento dei residui industriali
CERCA

LAUREATO IN BIOLOGIA

con indirizzo biochimico o in chimica industriale
- esperienza di gestione globale di laboratorio di [illegible] chimica e/o ricerca;
- età max 35 anni;
- perfetta conoscenza lingua inglese;
- residenza area torinese o disponibilità a trasferirvisi;

[illegible] un'attività di ricerca e gestione di un laboratorio tra i più avanzati nel settore, livello e retribuzione adeguati alle reali capacità.

Scrivere dettagliato curriculum a:
Publikompass [illegible]

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE, con sede in bassa Valle d'Aosta, dinamico ed in fase di forte sviluppo, nell'ambito del potenziamento degli organici:
RICERCA

LAUREATO in ECONOMIA e [illegible]

con esperienza di contabilità generale, imposte, bilanci civilistici e gestionali con applicazione delle tecniche di budgeting, età 28/35 anni.
L'aspetto economico di sicuro interesse sarà commisurato alle reali capacità ed esperienze acquisite.
Scrivere **Casella Postale 243 riferimento 6 - 10015 IVREA (TO).**

DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.p.A.
CERCA

NEOLAUREATI IN INGEGNERIA/CHIMICA/FISICA

o cultura equivalente
per le proprie divisioni
a) [illegible] PER IL SETTORE AUTOMOBILISTICO
b) [illegible] PER IL SETTORE ELETTRONICO

da avviare ad un'attività tecnico commerciale dopo adeguato periodo di formazione in Italia ed all'estero.

Si richiede:
— età non superiore ai 30 anni;
— buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata;
— disponibilità a viaggiare;

Si offre:
— trattamento economico di sicuro interesse commisurato alle effettive capacità personali;
— possibilità di viaggiare con autovettura fornita dalla Società.

Sede di lavoro: **Torino e/o Cologno Monzese.**
Una breve precedente esperienza nei settori citati costituirà titolo preferenziale.
La Du Pont de Nemours è tra i maggiori gruppi industriali nel mondo.
L'elevata diversificazione merceologica e geografica nonché la leadership in numerosi settori ad alta tecnologia garantiscono ampie prospettive di crescita professionale in un ambiente di lavoro dinamico e stimolante.

Inviare il proprio curriculum a:
DU PONT DE NEMOURS ITALIANA S.p.A.
Direzione Rapporti con il Personale
Casella Postale [illegible]
Per eventuali informazioni telefonare a: **02/25.302.447.**

Importante società industriale a carattere internazionale

CERCA PERITO ELETTRONICO

Anche neodiplomato per l'inserimento, previo adeguato periodo di formazione, nell'organico tecnico produttivo.
I candidati militesenti o militeassolti possono inoltrare domanda a **Publikompass 646 - 10100 Torino.**

Azienda leader nel settore lavorazioni meccaniche con sede in Torino ricerca:

COLLAUDATORE ESPERTO

LAVORAZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE

Si richiede:
— esperienza di almeno 5 anni
— diploma Istituto Tecnico
— conoscenza disegno e tipologia
— lavorazioni meccaniche

Si offre:
— inquadramento 5° livello
— una posizione con prospettive di sviluppo professionale

[illegible] **Publikompass 5069 - 10100 Torino.**

Azienda Leader Settore Orologeria

CERCA RAPPRESENTANTI PLURIMANDATARI

tutte regioni d'Italia, introdotti settore elettrodomestici e casalinghi, con portafoglio clientela qualificata, per vendita nota marca orologi da parete, sveglie ed orologeria di arredamento.

Inviare curriculum a: **Publikompass 94-F - [illegible]**

Azienda metalmeccanica operante nel settore dell'automazione flessibile ricerca:
— **Progettisti di controlli** con esperienza minima di [illegible] nell'applicazione di P.L.C. e C.N.C.
— **Progettisti di impianti pneumatici ed oleodinamici.**
— **Progettisti meccanici** con esperienza minima di 5 anni nel settore specifico o in campi affini.
— **Disegnatori meccanici** con esperienza minima di 2 anni.

Per tutte le posizioni è titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Sede di lavoro: Torino. Scrivere: **Publikompass 5831 - 10100 [illegible]**

[illegible] TESSILE IN FASE DI [illegible] RICERCA

[illegible] E FINISSAGGIO

CON [illegible] ESPERIENZA ACQUISITA NEI RISPETTIVI SETTORI

La sede di lavoro è nelle vicinanze di Torino.
La posizione prevede inquadramento e retribuzione sicuramente adeguati all'importanza ed alle responsabilità delle funzioni.
Inviare curriculum vitae oppure telefonare **ADVISA**
Consulenza aziendale Via Caboto n. 25 - 10129 TORINO - Tel. 503.388

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE
ricerca per Stabilimento dell'area torinese

AGGIUSTATORI - MONTATORI [illegible] PER CENTRI A C.N.C.

con discrete conoscenze teorico-pratiche
Scrivere a: **Publikompass 701 - 10100 Torino.**

La **SUA** cultura e la **SUA** dinamicità la inducono a cercare una concreta opportunità di iniziare, con i necessari appoggi e supporti, una attività da **PROFESSIONISTA** che risponda da subito alle sue aspirazioni.

Siamo una **SOCIETA'** che opera su mandato di primarie **BANCHE NAZIONALI** nel settore dell'erogazione (mutui, prestiti personali, leasing, cessione del quinto, etc.)

LEI e NOI abbiamo cose da dirci che riguardano il presente e il futuro Suo e nostro.

Ci chiami, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 al n.ro (011) 596.462 di Torino; ne vale la pena.

SOCIETA' LEADER [illegible] GRANDE [illegible] RICERCA

OPERATORE

[illegible] CON [illegible] DI FLUSSO [illegible]

Si richiede esperienza anche minima su elaboratore [illegible] 38
Inviare dettagliato curriculum a: **SOCIT - Via Regaldi 3 - Torino**

La nostra cliente è una società di servizi, ai vertici del proprio settore, che desidera individuare i suoi futuri quadri selezionando

neolaureati in discipline economiche e giuridiche

da inserire nelle strutture impiegatizie delle proprie direzioni regionali.
I candidati dovranno disporre di una buona votazione di laurea e non aver superato i 29 anni di età.
Un periodo di formazione articolato ed individualizzato, composto di permanenze in aula e di stages operativi, della durata di circa un anno, consentirà agli assunti un graduale inserimento nel contesto aziendale.
La retribuzione iniziale prevista è di circa [illegible] milioni lordi annui.
Alla ricerca è interessata la seguente sede della società:
TORINO
L'azienda curerà direttamente le varie fasi della selezione che avrà luogo nei prossimi mesi nelle località sopra indicate.
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta [illegible] di interesse alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. 20129 MILANO via Plinio, 63 - Tel. 02/20.34.64.

ORGA

[illegible] ITALIANO
operante nel settore della **Grande Distribuzione** con numerosi punti di vendita nelle principali città, ci ha incaricati di ricercare per la Sede centrale il

Capo centro EDP

che abbia maturato esperienza atta a sovraintendere la snella struttura operativa, ad assicurare la manutenzione dei programmi e intervenire per l'eventuale loro modifica ed aggiornamento, a garantire le necessità di pronto intervento ed a interfacciare la softerhouse incaricata dell'assistenza generale.
Tutti i punti di vendita sono direttamente collegati con il Centro.
Sede di lavoro **Torino.**
La posizione prevede trattamento **economico di sicuro interesse** e contempla la necessità di brevi, frequenti viaggi presso le sedi localizzate nel Nord Italia.
A tutti gli interessati [illegible] risposta garantendo la [illegible] riservatezza.
Gli incontri di selezione avverranno a Torino.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente C924 S alla:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio, 63.

ORGA

Il Gruppo **CIBA–GEIGY** Italia

L'elevata qualificazione nella ricerca chimico-biologica e l'estrema attenzione dedicata alla gestione delle risorse umane, hanno permesso di consolidare un ruolo di leadership nel panorama economico produttivo del nostro Paese. Con l'obiettivo di fornire alla classe medica un'informazione scientifica sempre più efficace e diffusa, la Divisione Farmaceutici ricerca:

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per la zona di: **NOVARA CITTA' E PROVINCIA**

■ LA POSIZIONE:
Assicurare una corretta informazione scientifica presso i medici, illustrando loro le caratteristiche farmacologico-terapeutiche dei farmaci, al fine di assicurarne il corretto impiego.
Collaborare alla promozione e affermazione dei prodotti, riferendo le osservazioni registrate nell'uso dei medesimi.

● [illegible]:
— Laurea in Farmacia, Scienze Biologiche o Chimica.
— Età compresa tra 26 e 30 anni.
— Solida preparazione scientifica.
— Capacità di relazioni interpersonali.
— Orientamento alla realizzazione degli obiettivi.
— Residenza a Novara.
Costituisce requisito preferenziale una breve esperienza in analoga posizione.

■ SI OFFRE:
— Inserimento in un contesto professionalmente stimolante, comprendente un intenso training iniziale e successivi interventi di formazione.
— Inquadramento al Livello C del CCNL Industria chimico farmaceutica.
— Company Car.
— Trattamento economico di sicuro interesse commisurato alle capacità ed all'esperienza maturata.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae indicando anche sulla busta il riferimento NO/2 a:

CIBA - GEIGY S.p.A.
Servizio Selezione
[illegible] 88
21047 [illegible] (VA)

ORGA

Media Azienda in Moncalieri ricerca

MANUTENTORE MECCANICO
di automazioni industriali di produzione

È titolo preferenziale una pluriennale esperienza nel settore.
Telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti dopo le ore **17.00** al n. **647.2144.**

Importante Società di installazione impianti ricerca per la propria unità operativa di Torino

IMPIEGATO TECNICO COMMERCIALE

Requisiti richiesti: istruzione superiore di indirizzo tecnico, esperienza nelle trattative con pubbliche amministrazioni e con enti e società proprietari di strade, conoscenza procedure contabilità lavori, attitudine a svolgere mansioni direttive, dinamicità, auto propria.
Inviare curriculum manoscritto, con foto non restituibile, a Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

GEOMETRA

con conoscenze informatiche di base quale operatore CAD Architettonico su [illegible] tipo Macin-[illegible].
Scrivere allegando curriculum a
Publikompass 5105
10100 Torino

Società [illegible] prodotti farmaceutici e parafarmaceutici [illegible] importanza ricerca

[illegible]
MONO-MANDATARIO

per AL - NO - VC
Si richiedono disponibilità immediata, massima serietà e titolo preferenziale la provenienza dal settore. telefonare al n. 011 [illegible].341.

Ad acquisitore forniture contract settore

[illegible]

alto livello, introdotto studi progettazione, offresi impiego in azienda leader. Area Torino e Provincia.
Telefonare per appuntamento al n. **011 537.194**

Azienda elettromeccanica con sede in Torino ricerca

AIUTO RESPONSABILE DI [illegible]

si richiede esperienza.
Gradito curriculum manoscritto a:
Publikompass 7643 - 10100 Torino

[illegible] AL [illegible]

Edda Moser sostituisce Teresa Berganza che per [illegible] indisposizione ha dovuto sospendere il concerto di Settembre Musica in programma stasera, ore 21, all'Auditorium Rai di Torino. Alle 16 il pianista Sandro [illegible] Palma suonerà brani di Schubert, Beethoven, Chopin al Tempio Valdese.

[illegible] A [illegible]

«Miseria e nobiltà» di Eduardo Scarpetta [illegible] Carlo Giuffré (nella foto), regista Giovanni Lombardo Radice, è in prima stasera al Teatro Massimo [illegible] Benevento per il Festival «Città Spettacolo». Angela Pagano canta la canzone «La rosa» di Saverio Mercadante.

KATIA RICCIARELLI CANTA DONIZETTI

Con un concerto di Katia Ricciarelli e dell'Orchestra sinfonica di Milano della Rai si apre oggi a Bergamo il Festival «Donizetti e il suo tempo». La Ricciarelli riceverà il premio Donizetti. Il soprano ha affrontato molte opere del compositore da «Maria Stuarda» [illegible] «Lucia di Lammermoor»

Venezia: in concorso «I want to go home» con Depardieu, dialoghi di Jules Feiffer

Resnais e la commedia di Babele

Dagli Usa a Parigi scoprendo l'incomunicabilità

In alto [illegible] a destra due scene [illegible] film «I want to go home» (Voglio tornare a casa) [illegible] Resnais con Adolph Green, Gérard Depardieu, Micheline [illegible] un'opera notevolmente umoristica [illegible] punta [illegible] acredine

[illegible]IA
DAL NOSTRO INVIATO

Alain Resnais viene sempre a Venezia circondato da curiosità, sono lontani anche per lui gli anni-rivelazione di «Marienbad», ma [illegible] stima segue il regista [illegible] animale domestico. Si è scoperto che Resnais ottiene buoni risultati anche con la commedia e così [illegible] viva l'attenzione per [illegible] grande vecchio che gioca a tutto campo. Il film ieri in concorso, «I Want to Go Home» (Voglio [illegible] a casa) è una commedia sulla difficoltà di capirsi, non solo per la Babele delle lingue, ma per [illegible] confusione [illegible] sentimenti. Un dialogo brillante, dovuto allo scrittore [illegible] fumetti [illegible] di teatro Jules Feiffer occupa le [illegible] morte e rende [illegible] notevolmente umoristico. Certo, è quel riso alla Resnais che [illegible] sempre una punta [illegible] acredine, ci si poteva aspettare di più, ma anche [illegible] l'opera [illegible] considerare benvenuta.

Un disegnatore di fumetti, un semisconosciuto talento della profonda provincia americana, vola da Cleveland a Parigi per una [illegible] di disegni in una galleria. [illegible] vero scopo [illegible] poco illustre autore di fumetti è ritrovare la figlia rifugiatasi a Parigi due anni prima. Sarà riuscita [illegible] forme di comunicazione e a comporre [illegible] tesi su Flaubert? In aereo c'è anche il fantasma dispettoso [illegible] un disegno [illegible] avviato: il pupazzo [illegible] consigli di resa e di fuga. E' difficile andare come ospiti in un luogo dove nessuno conosce l'americano. Abituato a farsi capire [illegible] tutti, [illegible] disegnatore di fumetti, Adolph Green, capirà finalmente le leggi [illegible] Babele, come la figlia che, per questo, è stata zitta due anni.

Caduto nella trappola di indifferente affettuosità del professore Gérard Depardieu e della sua corte (riconoscibile in una particina Geraldine Chaplin), preso nei lacci amorosi per la affascinante anziana Micheline Presle, il fumettista conquista un poco alla volta [illegible] diversa condizione: dove mancano le parole può supplire l'amore. Deciso a tornare in America, scopre in [illegible] festosa mattinata [illegible] venditore di se stesso: resterà tra gli ozi parigini, mentre la figlia, sempre alla ricerca della comprensione, tornerà a casa col primo aereo.

Vedete com'è Resnais, [illegible] la vocazione di insegnare anche quando diverte, qui l'aiuto [illegible] Feiffer [illegible] serve per alcuni [illegible] micchi traversi nella [illegible] zione con lo spettatore: «L'americano confessa, [illegible] francese spiega». Riflette il disegnatore: «Nei film della seconda guerra tutti parlano inglese». [illegible] segnala [illegible] festa mascherata in cui il protagonista, truccato da vecchio leone, incontra Tarzan, Olivia, Braccio di ferro, l'Uomo mascherato e l'uccellino Titti. Quando cerca di telefonare alla figlia col gettone non trova un apparecchio abilitato: «Che Paese insopportabile! Bisogna [illegible] iscritti ad un club privato ed avere una carta magnetica anche per fare [illegible] semplice telefonata». E se il discorso cade sulla cultura americana c'è sempre un regi[illegible] imboscato disposto [illegible] giurare che è morta e che da [illegible] pezzo non [illegible] più frutti. Tra pallide copie e chiassosi originali, la battaglia [illegible] chi attira [illegible] più l'attenzione: il cinema [illegible] ha la voce più forte, ma deve [illegible] la legge [illegible] Babele. Ironico [illegible] paradossale, il discorso [illegible] di Resnais è anche rivolto ai problemi di integrazi[illegible] tra Europa e America. Una volta il ministro socialista francese Lang propose di chiudere [illegible] frontiere al cinema americano, colpevole di parlare [illegible] troppo alta. Ma non sarà la presunzione [illegible] recitare una parte speciale a rendere debole il cinema europeo?

Nel [illegible] il ruolo dello studio[illegible] superiore [illegible] affidato al sanguigno Gérard Depardieu: studia Flaubert, ma [illegible] pronto a trascorrere la notte con i disegnatori americani, considerati alla stregua di formiche da collezione. [illegible] vero segnale [illegible] municabilità, oltre tutte le spocchie, [illegible] costituito dalla splendida dentiera del protagonista: il semisconosciuto autore di fumetti ha [illegible] file di denti abbaglianti che sembrano montati apposta per mordere la [illegible].

Stefano Reggiani

Sesso & religione

«Fallgropen», giallo di Sjoman Cercare Dio nella ragazza

VENEZIA. Si può andare con una donna perché ha la fede? E, quando scopriamo che [illegible] pazza, possiamo tenerla con noi? L'altro film in concorso ieri, «Fallgropen» (La trappola) dello svedese Vilgot Sjoman, ha riportato una vecchia aria bergmaniana, avvolgendola sulle [illegible] di un giallo.

Sjoman è lontano ormai dagli scandali [illegible] «Giallo», [illegible] se [illegible] lo spiegasse sarebbe difficile cogliere l'oltranzismo di certe sue tesi. La struttura intellettuale si è arricciata col tempo ed è diventata spesso inestricabile.

Un professore [illegible] storia delle religioni sembra l'uomo adatto per intraprendere con una [illegible] allieva [illegible] torbida relazione la cui posta [illegible] Dio. Lui non ha mai incontrato l'oggetto sublime delle [illegible] lezioni, l'occasione sembra adesso arrivata per unire erotismo e religiosità. Una frase del grande mistico Giovanni della Croce («Era una notte buia...») lo guiderà nel difficile apprendistato.

Il professore Pedersen, appena lasciato dalla moglie, si sente come in una trappola e [illegible] mincia a guardare le altre donne [illegible] occhio di speranza. Una sera soccorre un'allieva che ha una crisi apparentemente dovuta all'alcol e quando [illegible] ragazza muore [illegible] l'amica di lei che lo [illegible] molto. Si tratta di una pazza con problematica religiosa, [illegible] professore si affeziona al suo modo di affrontare la vita [illegible] fare l'amore. Anche [illegible] la ex moglie lo mette sull'avviso (è stata la ragazza [illegible] uccidere coi tranquillanti l'amica). Il professore preferisce tenersela in [illegible] otti[illegible] amante [illegible] come pegno della scommessa che ha fatto con [illegible].

La scrittura di Vilgot Sjoman non sempre [illegible] chiara ed all'altezza del difficile assunto.

[s. r.]

PERSONE

Amos Gitai israeliano dissidente

VENEZIA

E' molto strano parlare con [illegible] regista israeliano, Amos Gitai, autore trentanovenne [illegible] «Berlin-Jerusalem», come si parlava un tempo con i cineasti sovietici o dell'Europa orientale: «L'etichetta di "israeliano dissidente" [illegible] mi piace come ogni etichetta, [illegible] vero che da tempo non riuscivo più a fare film in Israele, che [illegible] tre anni sono emigrato e lavoro in Francia». Sostenitore della convivenza pacifica dei diversi popoli che abitano il territorio d'Israele, quindi sgradito al patriottismo israeliano più belligerante e intollerante, Gitai racconta d'aver avuto difficoltà non sormontabili in un Paese dove il cinema è in gran maggioranza finanziato dallo Stato: «Pressioni forti perché accettassi il punto di vista ufficiale. Sovvenzioni rifiu[illegible]. Interventi censori: da un mio film-conversazione con Saul Bellow volevano tagliare alcune sue dichiarazioni non gradite; non ho accettato, ho rispetto per il produttore ma anche per Saul Bellow». Tornerebbe [illegible] vivere nel [illegible] Paese? «Sono felice di vivere dove posso lavorare». E' pessimista, per Israele [illegible] per se stesso? «Si deve essere ottimisti: il pessimismo è un lusso. E poi la Storia a volte fa giustizia: cinquant'anni [illegible] alla Mostra del cinema di Venezia c'era Goebbels, oggi ci sono io».

Nanny Loy torna a Napoli

Nanni Loy torna con «Scugnizzi» alla Napoli di altri [illegible] film («Le quattro giornate di Napoli», «Cafè Express», «Mi manda Picone») e la descrive come una città impossibile, disperante da raccontare: «La cronaca napoletana si nutre di avvenimenti assurdi, violenti, grotteschi, surreali. Il clima è di accanita, tragicomica follia. [illegible] città pullula di contraddizioni, gesti insensati, nonsensi dissennati. Prolifera di speranze visionarie e di deliri. E' disfatta [illegible] confu[illegible] misteriosa e indecifrabile. Come si fa, come si può?». [illegible] più frivolezza, si parla di stilisti nel cinema con Vania Traxler, elegante produttrice [illegible] distributrice di film. Dopo Versace per la Wertmüller [illegible] Jean-Paul Gaultier per Greenaway, nel film di Resnais è Yves Saint Laurent [illegible] firmare gli abiti di Gérard Depardieu. Lei che dice, sarà una buona idea? «Dal punto di vista busi[illegible] certo: porta al film [illegible] allo stilista reciproco vantaggio, economico e d'immagine. Però i costumi del cinema non sono vestiti, sono costumi, devono esprimere psicologia e stato sociale del personaggio, devono rispettare lo stile del film, devono restituire l'aria del tempo. Grandi firme e costumisti dovrebbero lavorare insieme: lo stilista può essere il più bravo del mondo come Saint Laurent, ma se [illegible] conosce bene il film...».

Oja Kodar signora Welles

Non più giovane da un po', Oja Kodar è [illegible] di quelle signore slave variamente [illegible] intensamente artiste (scultrice, annunciatrice televisiva, scrittrice, attrice, traduttrice, dicitrice di versi) [illegible] se [illegible] incontrano tantissime: la differenza sta nel fatto che [illegible] un certo punto della vita, nei tetri meandri ferrigni del set [illegible] «Il processo», lei incontrò Orson Welles, che non la lasciò più, che quel legame l'ha trasformata adesso non soltanto in vedova intellettuale depositaria ufficiale della memoria di Welles e gestora d'una quantità eccessiva [illegible] inediti wellesiani, ma anche in regista. Da regista, s'è scelta come protagonista del suo primo film «Jaded», vicenda nera californiana, [illegible] s'è affidata [illegible] parte d'una Diva, la soprano italiana Rossanda Orsino, sempre per via di Orson («uno degli ultimi suoi progetti era basato [illegible] racconto [illegible] Karen Blixen [illegible] cui protagonista è [illegible] lirica d'origine italiana») e per via dell'arte propria: «La mia persona ha abbastanza dignità per essere credibile come [illegible] lirica e per stupi[illegible] quando si scopre che è [illegible] ninfomane».

Lietta Tornabuoni

Regione Autonoma della Sardegna
200 Borse di Studio
per Laureati e Diplomati

La Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito dei provvedimenti per favorire l'occupazione ed in ottemperanza alla Legge Regionale n° 28.1984, bandisce un Concorso a 200 Borse di Studio da assegnare a Laureati e Diplomati, in discipline diverse, nati in Sardegna o residentivi da almeno quattro anni, o [illegible] di emigrati sardi.

Le Borse di Studio hanno lo scopo di facilitare la partecipazione a corsi, di perfezionamento o specializzazione, caratterizzati da elevato [illegible] scientifico, tecnologico [illegible] artistico, tenuti da Istituti specificatamente qualificati, in Italia ed all'estero, pre-individuati [illegible] Regione Sardegna. Il loro valore, di L. 10 milioni — oltre alle spese di iscrizione, e con ulteriori benefici nel caso di corsi all'estero — verrà erogato [illegible] rate trimestrali anticipate.

L'Assessorato alla Programmazione assegnerà le borse secondo l'ordine di merito che emergerà da apposite e distinte graduatorie [illegible] in base ai titoli che i partecipanti dimostreranno di possedere a ragione di: studi, corsi specifici, pubblicazioni, [illegible] anche partecipazione a manifestazioni, aventi tutti attinenza con l'area disciplinare e l'indirizzo di specializzazione cui si intende concorrere.

Potranno partecipare al Concorso, per una sola Borsa ciascuno, i Diplomati da scuole secondarie-superiori ed i Laureati — [illegible] votazione non inferiore, rispettivamente, a [illegible] e 100/110 — di [illegible] non superiore ai 35 anni, in possesso [illegible] titolo pertinente [illegible] adeguato al corso che si intende frequentare.

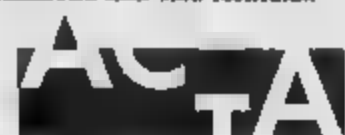
Le aree disciplinari, che comprendono i temi scientifico-tecnologico-culturali di cui le Borse [illegible] Studio vogliono favorire l'approfondimento, sono precisate qui appresso con i numeri rispettivi degli indirizzi in cui si articolano e delle borse previste:

Area		Indirizzi		Borse
Agricoltura	indirizzi	5	[illegible]	10
Arte e Spettacolo	»	4	»	13
Biologia [illegible] Medicina	»	14	»	35
Chimica	»	1	»	3
Direzione Aziendale	»	[illegible]	»	30
Elettronica	»	1	»	3
Filologia e Linguistica	»	3	»	13
Fisica Nucleare	»	3	»	6
Geo-Pedologia	»	6	»	19
Informatica	»	1	»	[illegible]
Ingegneria	»	3	»	6
Lavoro	»	1	»	3
Pubblica Amministrazione	»	[illegible]	»	26
Scienze Umane	»	[illegible]	»	[illegible]
Trasporti	»	3	»	9

Testo integrale [illegible] Bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, Bollettino disponibile presso i Comuni della Regione e presso la redazione in Via Cino [illegible] Pistoia 20, Cagliari.

La domanda di partecipazione [illegible] Concorso, redatta su carta [illegible] bollo da L. 5.000 secondo il facsimile allegato al Bando, va indirizzata [illegible] ACTA GROUP entro [illegible] giorni [illegible] data [illegible] pubblicazione del [illegible] Bollettino Ufficiale N° 33 pubblicazione [illegible] il 29/08/1989.

Alla [illegible] allegata la documentazione (rilasciata in carta libera, [illegible] fotocopia autenticata) attestante ciascuno dei titoli menzionati dai Candidati nella [illegible] stessa; [illegible] presi [illegible] considerazione documenti inviati in tempi successivi [illegible].

La documentazione [illegible] sarà restituita.

ACTA GROUP s.r.l.
via B. [illegible] 6/e - [illegible] TORINO

Dinamica e solida Azienda, conosciuta ed affermata da decenni nel settore elettromeccanico e delle telecomunicazioni, in un'ottica di ampliamento di mercato e di notevole potenziamento dell'attività commerciale, ci incarica di ricercare il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO RIF. AC83

che alle dipendenze della Direzione Generale [illegible] gestire la trasformazione dell'organizzazione aziendale [illegible] ed il conseguente incremento di fatturato.

Il candidato [illegible] di [illegible] compresa tra i 30 ed i 35 anni, preferibilmente laureato, avrà operato in posizione analoga o in qualità di Assistente in Azienda o Gruppi modernamente organizzati acquisendo esperienza e/o [illegible] conoscenza [illegible] tecniche [illegible] al Controllo di Gestione gestite con il supporto EDP.

[illegible] garantisce concrete possibilità [illegible] e sviluppo professionale.

SI ASSICURA LA [illegible] RISERVATEZZA

Inviare dettagliato curriculum [illegible] corredato di recapito telefonico e citando il [illegible]. AC83, a:

10125 [illegible]

Azienda leader operante nel settore

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

RICERCA

PERITO ELETTRONICO

che abbia le seguenti caratteristiche:
- 3/5 anni di esperienza [illegible] lavoro
- provenienza da Aziende operanti nel settore del C.N. (Macchine Utensili, Robotica) con esperienza di installazione di macchine e messa [illegible] punto di azionamenti per motori DC e/o Brushless
- conoscenza di elettronica analogica, di potenza e digitale.

L'inserimento avverrà in Aree di Progettazione Elettronica, in particolare su attività di messa [illegible] punto di prototipi di sofisticati sistemi [illegible] C.N.

La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

E' previsto un inquadramento ed una retribuzione di sicuro interesse in funzione delle effettive esperienze e capacità del candidato.

Sede di lavoro: Torino.

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti sono invitati ad indirizzare il proprio dettagliato curriculum, citando chiaramente sulla busta [illegible] sulla lettera il recapito telefonico a: **[illegible] 647 - [illegible].**

[illegible] PIEMONTE
Assessorato alla Formazione Professionale

[illegible] ORBASSANO
Centro per la Formazione Professionale «G. CEPPI»

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE

60 POSTI PER GIOVANI DIPLOMATI

- Tecnico della progettazione degli impianti automatici
- Tecnico della manutenzione degli impianti automatizzati
- Tecnico della programmazione della produzione
- Tecnico del controllo qualità

TITOLO DI [illegible] Diploma di Scuola Media Superiore

La frequenza ai corsi è gratuita [illegible] dà diritto al rinvio degli obblighi di leva.

Per l'iscrizione ed ogni eventuale informazione rivolgersi alla segreteria didattica dalle ore 9 alle 17 presso il C.F.P. «G. CEPPI» - Via Rivalta 50 - ORBASSANO - Tel. (011) 901.1895 - 901.5424 sabato escluso.

Primaria Società Commerciale operante nella distribuzione di prodotti plastici per la casa, ricerca:

AGENTE (settore casalinghi)

per le province di CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA
Si richiede:
- Conoscenza del mercato (negozi di casalinghi, bazar, [illegible], colorifici)
- Capacità di promuovere offerte
- Disponibilità a viaggiare con auto propria
- Costituisce titolo preferenziale **la disponibilità di un portafoglio clienti** e l'introduzione presso supermercati.

Si offre adeguato trattamento economico commisurato alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - Ricerca e Formazione
via Montecuccoli 9 - 10121 [illegible]

Azienda leader nella componentistica per la trasmissione e l'automazione

SALES ENGINEER
PERITO MECCANICO 30 ANNI

Inglese provenienza settore o da ufficio tecnico impianti immagazzinaggio robotica. Transfert. Trattamento economico secondo capacità, auto aziendale.

Scrivere **PUBLIKOMPASS [illegible] - [illegible] TORINO**

Importante Azienda di trasporti e spedizioni, leader in campo nazionale, in un programma di consolidamento e sviluppo [illegible] propria posizione commerciale nell'area piemontese, ricerca un

[illegible] DI TRAFFICO

da inserire [illegible] propria struttura commerciale della Filiale di Torino per lo sviluppo dell'attuale quota di mercato.

I requisiti richiesti sono:
- esperienza pluriennale di vendita nel settore [illegible] trasporti [illegible] e/o internazionali;
- titolo di studio a livello di scuola media superiore;
- età orientativa 30/35 anni;
- spiccate doti [illegible] umano e dinamismo, mentalità ad [illegible] per obiettivi.

[illegible] condizioni di inserimento [illegible] sicuro interesse e comunque commisurate all'esperienza e professionalità dimostrata. Gli interessati sono pregati di inviare [illegible] dettagliato curriculum a:

PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 TORINO

HILTI

Società multinazionale leader nei sistemi di fissaggio per l'edilizia [illegible] impiantistica, presente capillarmente sul territorio nazionale, ricerca per il potenziamento divisionale e lancio nuovi prodotti:

FUNZIONARI COMMERCIALI

per: TUTTE LE PROVINCE DEL PIEMONTE [illegible] IMPERIA [illegible] **Rif. B**

Le posizioni, alle dirette dipendenze dei Responsabili commerciali [illegible] comportano la promozione, la vendita e la [illegible] di prodotti [illegible] elevata tecnologia a clienti acquisiti e potenziali nelle zone sopra indicate.

Si richiede: [illegible] massima 28 anni, diploma [illegible] scuola [illegible] superiore possibilmente a indirizzo tecnico, esperienza di vendita beni durevoli di consumo e introduzione presso imprese edili o impiantistiche delle zone indicate.

Le condizioni retributive prevedono, oltre alla retribuzione contrattuale prevista, un interessante pacchetto provvigionale, auto aziendale, e costanti corsi di formazione e aggiornamento professionali.

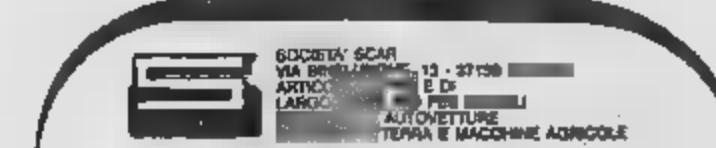
Si pregano le persone interessate [illegible] telefonare oggi 8.9 e Lunedì 11.9 in orario ufficio [illegible] numeri: 02/54.57.969-551.91.762. Se impossibilitati telefonare, inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **indicando il riferimento e la zona [illegible] interesse, a: [illegible] s.p.a. - Via C. Flaminio, 17 - 20134 Milano.**

AZIENDA leader nel settore degli utensili pneumatici ricerca

[illegible]

per linea ingegneria civile. [illegible] introduzione a livello nazionale nel settore dell'edilizia, cave, miniere, imprese stradali, ecc. Conoscenza della lingua inglese gradita. Disponibilità per frequenti viaggi prevalentemente in [illegible].

Scrivere **casella postale 606 - Torino**

SOCIETA' SCAR
VIA [illegible] 13 - [illegible]
AUTOVETTURE
[illegible] TERRA E MACCHINE AGRICOLE

Selezioniamo

AGENTI MONOMANDATARI

per TORINO - [illegible] - ALESSANDRIA

Offriamo: Provvigioni ad alto livello, premi cospicui [illegible] raggiungimento degli obiettivi, consistente portafoglio clienti, inquadramento [illegible] Enasarco.

Richiediamo: auto propria, età compresa fra i 21 ed i 34 anni, non necessaria esperienza [illegible] di vendita.

Telefonare in **sede [illegible]**
al numero **045 851.0366**

AZIENDA primaria nel settore dei Pubblici Servizi nel quadro del potenziamento delle proprie strutture organizzative *ricerca:*

A/216

RESPONSABILE SERVIZIO MANUTENZIONE [illegible]

Il candidato dovrà essere [illegible] età compresa tra i 28 e i 40 anni, essere laureato in Ingegneria e vantare esperienza nel campo del coordinamento di Officine di manutenzione mezzi.

Al prescelto sarà offerto l'inquadramento nel massimo livello contrattuale ed il riconoscimento della qualifica di Quadro.

La sede [illegible] lavoro è Torino.

L'Azienda curerà direttamente [illegible] fasi della selezione ed incontrerà tutti i candidati in possesso [illegible] richiesti requisiti.

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato [illegible] do un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla riportata [illegible] fianco della figura [illegible] va a [illegible] il candidato ambisce.

L'espresso dovrà es[illegible] indirizzato a
Casella Postale 536 Torino.

Nota società industriale a [illegible] internazionale cerca

INGEGNERE RESPONSABILE *DI PRODOTTO*

al quale demandare la gestione dei rapporti tecnico commerciali per una linea di prodotti tecnologicamente avanzati destinati al settore del condizionamento [illegible] riscaldamento di aree urbane o di grossi complessi industriali.

Per la posizione [illegible] richiede:
- età orientativa intorno ai 30-35 anni
- precedenti esperienze di carattere tecnico [illegible] settore degli impianti [illegible] particolare riferimento a quelli termo-idraulici e del trattamento aria
- spiccate capacità organizzative e naturale predisposizione ai rapporti interpersonali
- è indispensabile [illegible] buona conoscenza di base della lingua inglese per i contatti a livello di gruppo.

Sede di lavoro Torino.

Il contesto internazionale [illegible] le dimensioni del gruppo sono garanzia [illegible] possibilità [illegible] sviluppi di [illegible] professionale [illegible] di carriera.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vi[illegible] alla **Publikompass 649 - 10100 Torino**

Una prestigiosa azienda grafica produttrice di più tipi di prodotti da stampa, è in fase di ulteriore sviluppo, per cui ci ha affidato l'incarico di ricercare un

A. **preventivista**
B. **[illegible] legatoria**
C. **[illegible]**

esamineremo le candidature di specialisti specifici o di funzioni o prodotti affini, ma comunque uomini di valore. La solidità finanziaria della nostra cliente, l'ambiente umano e lavorativo, la retribuzione collegata anche ad obbiettivi di sviluppo professionale ed aziendale, sono tali da soddisfare pienamente coloro che saranno assunti.
Garantiamo la massima discrezionalità.
Contattateci, può essere la vostra occasione.
Inviare dettagliato curriculum [illegible] con lettera espresso, evidenziando il recapito telefonico a:

Gruppo Ricerca, s.a.s. Largo Quinto Alpini, 1 - 20145 Milano.
Consulenti per la ricerca e selezione di dirigenti, impiegati, personale di vendita e collaboratori qualificati, per ogni altra mansione.

RESPONSABILE ATTREZZATURE E IMPIANTI

Una nota azienda torinese [illegible] medie dimensioni, [illegible] europea nel proprio settore, ricerca una persona [illegible] circa 30 anni, diplomata, che [illegible] maturato significative esperienze nell'ambito [illegible] settori impianti [illegible] attrezzature di aziende modernamente organizzate [illegible] che dimostri approfondite [illegible] di disegno meccanico, elettronica industriale e componentistica di impianti. La consuetudine a trattare contenuti tecnici con i fornitori costituirà titolo preferenziale. L'azienda offre concrete possibilità di carriera, con inquadramento e retribuzione adeguati alla professionalità richiesta.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto a **Publikompass 625 - 10100 Torino.**

Henkel

Specialista della chimica applicata

F[illegible]data nel 1876 è presente con 172 consociate [illegible] 48 paesi [illegible] mondo con uno staff di 35.000 persone.

La Divisione P3, specialista nel trattamento [illegible] superfici nelle industrie della lavorazione dei metalli e per la detergenza e la disinfezione nell'industria alimentare ricerca:

PERITO CHIMICO o PERITO AGRARIO

[illegible] funzioni di Venditore Tecnico per le province di
TORINO - AOSTA - ASTI

Si richiede: • Età 25 - 35 anni • Diploma di Perito Agrario o di Perito Chimico • Residenza [illegible] una delle province di competenza.

[illegible] offre: • Inserimento in un contesto aziendale stimolante [illegible] formativo • Opportunità di crescita professionale • Inquadramento [illegible] livello retributivo interessanti [illegible] commisurati alle reali capacità del candidato • Incentivi e premi al raggiungimento degli obiettivi • Uso dell'auto aziendale.

Si prega di telefonare al Dott. Bonfanti al numero 02/35792249 nei giorni 8, 11 [illegible] 12 Settembre dalle [illegible] 10.00 alle 19.00

Henkel Chimica Spa - Divisione P3
via G. Barrella, 6 - [illegible]

Henkel

Al Lingotto, per «Settembre musica», con l'Orchestre National d'Ile de France diretta da Mercier

Cabiria, fuochi [illegible]

Le distaccate musiche di Pizzetti

Una scena tratta dai 3250 metri di pellicola girati da Pastrone nel 1914

TORINO. Due ore e mezza [illegible] proiezione: tanto durano i 3250 metri di pellicola che il regista Giovanni Pastrone girò nel 1914 per il colossal «Cabiria», un [illegible] all'epoca strepitoso, destinato [illegible] sgonfiarsi presto, ma tale da imporre ancora una volta [illegible] pubblico il dèmone di Gabriele d'Annunzio come demiurgo ideatore d'un'arte irresistibile. Gli storici del cinema insistono molto sulle didascalie dannunziane che punteggiano [illegible] film [illegible], spiegano le singole scene e costituiscono l'[illegible] narrativo e letterario [illegible] permette allo spettatore di lasciarsi prendere dall'aura immaginifica di questa «visione storica del III secolo avanti Cristo», come recita il sottotitolo del lavoro. Ma non trascurabile [illegible] l'apporto della musica che Ildebrando Pizzetti scrisse per la scena più cruenta dell'opera e il suo allievo Manlio Mazza confezionò per il resto del film.

L'orecchio del critico musicale, naturalmente, si appunta sulla «Sinfonia del fuoco» per baritono, coro misto [illegible] orchestra che l'Orchestre National d'Ile de France insieme al baritono Pierre-Yves Le Maigat ha eseguito l'altra sera al Lingotto sotto la direzione di Jacques Mercier per Settembre Musica.

Innanzi tutto bisogna comprendere l'atteggiamento ostile [illegible] Pizzetti verso la musica [illegible] film, fatalmente ridotta [illegible] colonna sonora di fronte all'invadenza dell'immagine e delle didascalie dannunziane che attraggono [illegible] l'attenzione dello spettatore. Detto questo non si può sostenere che Pizzetti abbia tirato via la composizione [illegible] della «Sinfonia», destinata ad illustrare musicalmente la terribile scena dei sacrifici umani, con i bimbi che vengono introdotti nella bocca infuocata del dio Baal e bruciano in un istante, tra grandi sbuffi di fumo uscenti [illegible] portugi della statua, mentre sacerdoti crudelissimi e barbari fedeli smaniano all'intorno. Tutto questo, oggi, ci fa sorridere e lo faceva certamente anche allora presso il pubblico dotato d'un minimo d'ironia: ma l'ironia è la grande assente sia nel [illegible] che nella musica di Pizzetti, scritta bene, trasparente, pulita [illegible] molto seria nel suo armonioso rapporto [illegible] voci e orchestra, pieni e vuoti, curve melodiche e sagaci episodi di concitazione ritmica.

[illegible] quindici minuti in cui si consuma, [illegible] «Sinfonia del fuoco» conferma la posizione di Pizzetti [illegible] confronti del mondo antico, idealizzato con un notevole distacco, colto nella sua dimensione marmorea [illegible] statica, più che nella suggestione barbarico-decadente che era vivissima nella sensibilità moderna: si pensi a «Salambò» di Flaubert o a «Salome» di Strauss e ai fiumi [illegible] colorate perle letterarie e musicali che i due artisti sparsero nell'evocazione della perversione orientale. Pizzetti no: anche in «Cabiria» [illegible] fedele a se stesso, evita di scendere a scandagliare le vertigini del peccato, [illegible] si sente attratto da velenose ebbrezze, e punta ad una [illegible] sublimazione che sia anche riscatto estetico [illegible] morale. C'è quindi un certo contrasto tra la musica [illegible] l'esagitazione melodrammatica delle immagini, o, per lo meno, una indipendenza che va a tutto onore della personalità del musicista, per nulla condizionato dallo scomodo contesto cinematografico in cui dovette operare. [p. gal.]

Il musicista ha inaugurato al Regio «Civiltà musicale», preludio al festival verdiano del '90

Parma, [illegible] Gavazzeni [illegible]

Eseguiti «Pezzi sacri», poi pagine di Ponchielli e Boito

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] l'altro pomeriggio è stato proposto «Una città in musica», raffinato multivision di Mario Ghiretti sui luoghi dell'evoluzione culturale parmense dal Rinascimento ad oggi, introduzione [illegible] concerti-preludio del «Festival verdiano», di sera, al Regio, si [illegible] potuto percepire la [illegible] dell'affetto che l'Italia nutre per Gianandrea Gavazzeni. In [illegible] Verdi il vero protagonista è stato lui: dieci minuti [illegible] applausi per il grande direttore, un trionfo che ha suscitato profonde emozioni.

L'esecuzione dei «Pezzi sacri» [illegible] Verdi, della «Danza delle ore» [illegible] Ponchielli e del «Prologo in cielo» dal «Mefistofele» di Boito [illegible] la partecipazione del bravissimo basso Paata Burchuladze, ha scatenato gli applausi degli spettatori, fra i quali c'erano gli onorevoli Virginio Rognoni, Gianni Goria e la cantante Renata Scotto. A tratti ieratico, solenne, a volte sorridente [illegible] affabile fino a bisbigliare [illegible] qualcosa al soprano Ilva Ligabue seduta in prima fila, Gavazzeni ha dato al pubblico la sensazione che sul podio [illegible] fosse più lui, ma Verdi in persona.

Gianandrea Gavazzeni ha alzato la [illegible] bacchetta [illegible] «Civiltà musicale di Parma» inaugurando simbolicamente il festival ideato da Piero Rattalino e dal comitato scientifico di cui fa parte anche Carlo Maria Badini; un festival dedicato a Verdi che comincerà, si spera, nel settembre del '90, ma che deve ancora trovare adeguati finanziamenti.

Andrea Borri, presidente della Commissione di vigilanza parlamentare della Rai [illegible] della Fondazione Verdi Festival, ha osservato: «Per questo ciclo di concerti introduttivo al festival, il cui costo è di poco superiore al miliardo, l'intervento dei privati è stato maggiore del 50 per cento rispetto alla partecipazione pubblica».

Ma non ci sono soltanto i problemi finanziari: [illegible] giunta regionale retta dal pci, pare per rivalità politiche, non ha condiviso il progetto Verdi varato dalla giunta pentapartitica [illegible] Parma; il che, è stato osservato, ha creato non pochi squilibri economici.

«Nell'interesse della città, comunque — ha detto Borri — desideriamo ricucire l'incomprensione [illegible] dar vita al festival di Verdi».

La linea programmatica di Piero Rattalino [illegible] chiara: «Nel festival dovrebbero trovar posto tre opere, "Il trovatore" per la quale speriamo di poter avere [illegible] Luciano Pavarotti [illegible] i protagonisti dell'allestimento del Maggio fiorentino, Giorgio Zancanaro, Dolora Zajic e Susan Dun; l'edizione francese del "Trovatore", in cui potrebbe cantare José Carreras, e la prima opera verdiana "Oberto Conte di San Bonifacio" con una compagnia di giovani. Tutto ciò, naturalmente, sarà realizzato insieme con concerti, manifestazioni e conferenze, se ci saranno gli attesi finanziamenti». Con un breve inciso relativo alla stagione del Regio di Torino, Rattalino ha anticipato che, nel caso in cui la commissione di vigilanza desse il suo benestare in tempo, la stagione '89-'90 potrebbe cominciare a ottobre, addirittura con un «succulento antipasto»: un balletto popolare e una replica del «Requiem» di Verdi.

Gianandrea Gavazzeni: [illegible] Regio di Parma ha diretto anche «La danza delle ore» di Amilcare Ponchielli e il «Prologo in cielo» dal Mefistofele [illegible] Boito

Sui problemi del festival di Parma [illegible] tornato invece Gavazzeni: «E pensare che ritenevo inutili i festeggiamenti musicali verdiani. Qualcun altro invece [illegible] per fortuna ideato questo festival [illegible] eccomi qui ad inaugurarlo. Il vero [illegible] — ha [illegible] servato — è comunque legato alla mancanza [illegible] voci verdiane. Non ci sono più voci in grado di affrontare questo repertorio».

Al termine del concerto tutti [illegible] sono augurati di poterlo applaudire sul podio del probabile «Trovatore» nel '90, ma [illegible] maestro con un pizzico di civetteria, ha risposto: «Alla mia età? Ma vi pare che possa far programmi? Anche Muti e Mazzonis vogliono ch'io diriga alla Scala [illegible] '91. Accetto la proposta, ma soltanto [illegible] augurio».

Armando Caruso

SPETTACOLI **FLASH**

E' morto Libero Lana fondò il Trio [illegible] Trieste

TRIESTE. Il violoncellista Libero Lana è morto ieri a Trieste, dopo [illegible] lunga malattia. Nato nel 1921 Lana fu fondatore, giovanissimo, con il pianista Dario De Rosa e il violinista Renato Zanettovich, del «Trio [illegible] Trieste» che [illegible] notorietà internazionale per la cristallina purezza delle interpretazioni «a memoria» offerte al pubblico. Libero Lana lasciò poi il trio e venne sostituito da Amedeo Baldovino. Dal 1962 iniziò una brillante carriera in duo con Lodovico Lessona, collaborando anche con Salvatore Accardo. Rilevante la sua attività con l'orchestra, sovente diretta da rio Rossi.

[illegible] diretta per Paolo [illegible]

ROMA. Il comico Paolo Rossi sta lavorando [illegible] situation comedy in diretta che sarà trasmessa da Raitre a partire dal febbraio 1990. La trasmissione, il cui titolo più probabile [illegible] al momento «Casa Rossi», avrà cadenza settimanale con collocazione al venerdì in seconda serata. Rossi avrà accanto, tra gli altri, Lucia Masini e Davide Riondino. Verranno messe in scena le disavventure [illegible] vita di tutti i giorni, ambientate in [illegible] dove il televisore [illegible] sempre acceso. La novità maggiore è la diretta, che offrirà spunti per interventi del pubblico in sala. Lo show si svolgerà in un teatro di una città [illegible] provincia.

Concorso Viotti prorogati i [illegible]

VERCELLI. [illegible] stati prorogati dal 10 al 20 settembre i termini per la presentazione delle domande di ammissione al Concorso Internazionale G. B. Viotti. Il concorso prevede le [illegible] di Musica da Camera, Canto e Pianoforte. [illegible] giovane pianista jugoslavo Ivo Pogorelich suona questa [illegible] nella chiesa di San Gottardo [illegible] Asolo per gli «Incontri internazionali di Musica da Camera». [illegible] programma due «Rapsodie» di Brahms, la «Sonata in si minore» di Liszt e i «Preludi» di Chopin. Per la penultima serata del Festival delle Nazioni a Città [illegible] Castello, concerto di [illegible] dei più celebri quartetti contemporanei, l'Arditti.

Magistrali interpretazioni di Paganini, Beethoven e di brani composti dallo stesso artista viennese

Kreisler, violino di fuoco

Nelle registrazioni degli Anni 20

Sarà per mancanza [illegible] fantasia, ma non [illegible] mai riuscito a provare nel profondo dell'animo quello struggimento per la Vienna tardoimperiale che molti altri commentatori musicali miei contemporanei (cioè nati nel secondo dopoguerra) riescono miracolosamente a provare.

Per molti anni faceva parte di questo mio rifiuto un'allergia particolare alla musica leggera viennese — le operine, i valzer, i pezzetti dolciastri «da bis». Poi ascoltai, [illegible] la mia volontà, le registrazioni fatte negli Anni [illegible] da Fritz Kreisler, delle proprie musiche [illegible] bis: fu [illegible] piccola rivelazione. Capii allora che c'era [illegible] mondo di differenza tra la musica della vecchia Vienna com'era stata concepita [illegible] chi [illegible] e com'era intesa in seguito.

Kreisler, nato a Vienna nel 1875, fu bambino prodigio, studiò ai Conservatori di Vienna e Parigi (Bruckner e Delibes furono i suoi professori di composizione), ma dopo l'età di 12 anni [illegible] più istruzione musicale formale. Studiò invece la medicina e la filosofia prima di scegliere la musica come mestiere, e dichiarò più tardi che considerava la [illegible] educazione culturale generale più importante di quella solo musicale. [illegible] giovane frequentava, sì, Brahms, Hugo Wolf e Schoenberg, ma anche Hoffmansthal, Schnitzler, Wedekind e Freud (il padre di Kreisler fu il medico e compagno delle partite di scacchi di quest'ultimo).

Era molto pigro; diceva che esercitarsi allo strumento non era che una cattiva abitudine, [illegible] ciò nonostante divenne uno dei più famosi violinisti di tutti i tempi. Assieme al belga Eugène Ysaÿe Kreisler va considerato il primo violinista «moderno», per la libertà con cui usava l'archetto e per l'intensa sensualità del suo suono. Basta confrontare le [illegible] registrazioni con quelle del polacco Bronislaw Huberman, per esempio, il quale, pur essendo più giovane di Kreisler, e pur essendo un grande musicista (interessantissima, la sua incisione del «Concerto K. 219» di Mozart), e pur possedendo una tecnica fenomenale (il suo «spiccato», per esempio, incendia la sua versione del «Concerto» [illegible] Ciaikovskij), suonava in un modo generalmente più rigido e molto [illegible] radioso del viennese.

In genere [illegible] le registrazioni che Kreisler fece prima di compiere i 60 anni (smise di suonare a 74 e morì a New York a 87) che confermano la validità della sua reputazione. Nella «Sonata in sol maggiore op. 30 n. [illegible]» di Beethoven, per esempio, Kreisler, accompagnato da Rachmaninoff, suona [illegible] leggerezza e grande calore; ogni tanto stringe troppo, nel primo tempo, ma il polso è fondamentalmente stabile. Il secondo tempo è grazioso e semplice, dopo [illegible] inizio un po' titubante, e l'ultimo, velocissimo, è eccezionalmente vocale e vivace.

La [illegible] sorpresa però viene appunto [illegible] sue registrazioni delle proprie musichine — il «Caprice viennois», lo straordinario «Tambourin chinois» e così via. Kreisler si serve continuamente del «rubato», ma non è per niente quel «rubato» amorfo che caratterizzava il «viennesismo» di maniera. Il «rubato» di Kreisler è sano, preciso; rinfresca piuttosto che intorpidire. Lo scatto dei secondi tempi [illegible] battute anticipati nella «Schön Rosmarin», la semplice nostalgia del «Liebesleid» e il brio del «Liebesfreud» sono un diletto — e una lezione.

Sentire questi pezzi suonati da Kreisler dopo averli sentiti suonare da altri è come sentire le musiche da ballo della famiglia Strauss dirette da Carlos Kleiber dopo averle sopportate nelle versioni dei direttori dozzinali: si rimane sedotti. E si ricorda il vecchio detto: non esiste la cattiva musica; esistono soltanto i cattivi interpreti.

«The Immortal Fritz Kreisler» (Paganini, Beethoven, Kreisler, Dohnanyi), Rca (1 Cd); **Bronislaw Huberman: «Ciaikovskij, Lalo, Vieuxtemps, Mendelssohn, Bruch, Bach, Mozart»**, Pearl (2 Cd).

Harvey Sachs

«Natura morta con liuto, violino e viola d'amore» di Anonimo olandese (1600)

Due quartetti

Saxofoni tra blues e be-bop

Che ritmo e swing si possano ottenere anche senza utilizzare l'accompagnamento di basso e batteria pare impossibile; eppure, ascoltando i nuovi album del World Saxophone Quartet e del 29th Street Saxophone Quartet, persino i più scettici avranno più di un motivo per ricredersi, per mettere in discussione scetticismi e precedenti giudizi.

Queste due formazioni, ormai ben note al popolo del jazz, recuperano secondo differenti progetti le radici della musica nera, dalle sonorità africane al bebop sino alle moderne atmosfere urbane.

Con «Rhythm and Blues» (Elektra/Wea, 1 Lp e Cd), il World Saxophone Quartet tributa un doveroso omaggio al soul attraverso una carrellata che parte con «Fort the Love of Money» e si chiude con «Night Train», celebre successo di Jimmy Forrest. I quattro sassofonisti — Bluiett, Hemphill, Lake e Murray — hanno tutti, e si sente chiaramente, un'esperienza musicale trascorsa nelle band di rhythm & blues.

Quando il contralto di Lake attacca «The Dock of Bay», un trascinante e famoso motivo composto e portato al successo da Otis Redding, o quando il baritono di Bluiett «contrabbasseggia» emettendo suoni cavernosi, ci si rende conto della [illegible] stanziale omogeneità della musica nera. Dal blues al free, dalla polifonia alle ballads, il disco [illegible] World Saxophone Quartet è un antidoto per i delusi del jazz odierno.

A differenza dei più anziani colleghi, quelli del 29th sono gli ultimi arrivati (in ordine cronologico) tra i quartetti di soli sax. «Live» (Red Record, 1 Lp e Cd) è il loro quarto documento discografico, registrato lo [illegible] anno davanti alla platea milanese del Capolinea.

Disinvolti e accattivanti, Bobby Watson e compagni si muovono agevolmente nel repertorio del jazz moderno, con una netta propensione per il linguaggio del be-bop: nell'album c'è infatti un classico monkiano, «Pannonica», accanto all'originale rilettura di «My Little Suede Shoes» di Charlie Parker, in cui citazioni e ironia vengono profuse a volontà.

Il [illegible] si cimenta anche con temi dall'architettura più complessa, quali «Night Dreamer» di Wayne Shorter, impreziosito dall'arrangiamento del baritonista Jim Hartog, protagonista di un bel solo. Ascoltando il 29th e il World Saxophone Quartet, si entra nello spirito autentico del jazz, capace di far convivere passato e presente senza nostalgia.

Ivo Franchi

APPENA [illegible]

Classica

Ludwig van Beethoven: «Concerto per pianoforte e orchestra n. 5», Arturo Benedetti Michelangeli, pianoforte, Orchestra Sinfonica della Radio Svedese, Sergiu Celibidache, [illegible] Disc (Cd ADD); **Friedrich Gulda:** «Concert for Myself», Friedrich Gulda, pianoforte e direzione, Orchestra Filarmonica di Monaco, Amadeo (Cd ADD); **Vincenzo Bellini:** «Beatrice di Tenda», Leyla Gencer, Juan Oncina, Mario Zanasi, Orchestra e Coro del teatro La Fenice [illegible] Venezia, Vittorio Gui, Nuova Era (2 Cd ADD); **Bernstein a Firenze:** «Brahms, Sinfonia n. 1; Berlioz, Ouverture da Il Carnevale romano; Scherzo dalla Regina Mab», Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Leonard Bernstein, Nuova Era (Cd ADD); **Piotr Ilic Ciaikovskij:** «Sinfonia n. 4; Capriccio Italiano», Berliner Philharmoniker, Deutsche Grammophon (Cd Digitale DDD).

Jazz

AA.VV.: «Saxophones», West Wind (1 Lp); **Gene Ammons:** «Live! In Chicago», Ojc (1 Cd); **Count Basie:** «The soloist 1940-41», Musidisc (1 Cd); **Count Basie Jam:** «Same», Ojc (1 Lp, 1 Cd); [illegible] **Bonner:** «New beginnings», Theresa (1 Lp); **Bobby Bradford:** «One night stand», Soul Note (1 Lp, 1 Cd); **The Ruby Braff Trio:** «Me, Myself and I», Concord (1 Lp); **Braxton-Bailey:** «Moment precieux», Victo (1 Lp); **Bob Brookmeyer:** «Stockholm jazz orchestra», Oregon (1 Lp); **Ray Bryant:** «Same», Ojc (1 Lp, 1 Cd); **Charlie Christian:** «Live [illegible] Minton's 1941», Musidisc (1 Cd); **Cole-Jefferson:** «New York afternoon», Muse (1 Lp); **Harry Connick Jr.:** «20», Epic (1 Lp); **Jerome Cooper:** «Outer and interactions», About Time (1 Lp); **Bob Dorough:** «Songs of love», Orange Blue (1 Lp); **Ellington-Basie:** «Live in Boston 1940», Musidisc (1 Cd); **Claudio Fasoli:** «Land», Innowo (1 Lp, 1 Cd).

Rock [illegible] Pop

Anderson Bruford Wakemann Howe: «Anderson Bruford Wakemann Howe», Bmg Ariola (1 Lp, Cd, Ms); [illegible] **Poindexter:** «Buster Goes Berserk», Bmg Ari[illegible] (1 Lp, Cd, Ms); **Vaya con Dios:** «Vaya con Dios», Bmg Ariola (1 Lp, Cd, Ms); **Animal Logic:** «Animal Logic», Virgin (1 Lp, Cd, Ms); **George Benson:** «Tenderly», Wea (1 Lp, Cd, Ms); **Chris Isaak:** «Heart Shaped World», Wea (1 Lp, Cd, Ms); **Transvision Vamp:** «Velveteen», Wea (1 Lp, Cd, Ms).

«One bright day»: il figlio di Bob Marley infonde nuova vitalità alla musica giamaicana

Con Ziggy il reggae diverte ancora

Mentre i gloriosi Wailers rivelano segni di stanchezza

Ziggy Marley. Un reggae vivace

Il peso e la responsabilità di portare il nome di Marley non gliela toglierà mai nessuno, eredità ingombrante e per nulla piacevole a livello artistico. Ziggy sarà sempre condannato a essere «il figlio di Bob», sicuramente l'astro più luminoso mai apparso sul palcoscenico del reggae, il [illegible] profeta di una musica esplosa su tutto il pianeta 15 anni fa e che senza di lui sarebbe forse rimasto un fenomeno etnico [illegible] di qualche curiosità, ma [illegible] di imporsi sul mercato.

Eppure Ziggy, benché ancora in età fresca e [illegible] quel tipo di onere famigliare con cui confrontarsi, non sfigura affatto, nemmeno al cospetto della storia. La sua carriera ha ormai imboccato una strada più rispettabile e [illegible] solista si è già rivelato per alcune sortite egregie, l'ultima delle quali ci conduce al secondo album a proprio nome, «One bright day» (Virgin), prodotto tra gli altri da due dei Talking Heads, Chris Frantz e Tina Weymouth.

Sempre e comunque intriso di riferimenti mistici e di invocazioni che d'altronde erano il tappeto ideale e indispensabile anche alle creazioni artistiche del padre, «One bright day» è un'opera piacevolissima, che porta ben chiaro e netto il [illegible]chio della famiglia Marley, visto che ad accompagnare Ziggy ci sono i Melody Makers, con i fratelli Stephen e Cedella che firmano diverse composizioni, mentre mamma Rita dall'alto sorveglia e dirige.

Tutto registrato con l'ausilio di musicisti giamaicani, nei celebri Compass Studios di Nassau, Bahamas, «One bright day» è un disco di verace musica reggae, grondante di «positive vibrations», stimolate da un eccellente fervore collettivo, dalla voglia di divertirsi e di [illegible]nicare la fede e i principi che segnavano, come una stella cometa, la strada di Bob e che indicano il cammino a Ziggy.

Nessuno che abbia a [illegible] le sorti e il presente-futuro del reggae potrà/vorrà rimuovere la memoria di Bob, ma Ziggy merita di brillare di luce propria, e la verifica migliore è fissata per la metà di ottobre, quando vengono annunciati cinque concerti italiani. Intanto «One bright day» è disco consigliabilissimo, e con esso, per chi lo trovasse negli scaffali, anche «Time has come - The best of Ziggy Marley and the Melody Makers», pubblicato lo scorso [illegible] dalla Emi-Manhattan e contenente materiale del 1984, con l'artista poco più che bambinetto, ma già efficacemente sintonizzato sulle frequenze della «Jah music».

Meno brillante e significativo è invece il disco appena pubblicato dai Wailers, «I.D.» (Atlantic), che di [illegible] Marley furono la band di fiducia, partner di musica e di vita fino agli ultimi giorni. In questi anni i Wailers non hanno voluto ammainare la bandiera e hanno proseguito in tournée e album, da cui si è desunto, purtroppo, che la loro funzione doveva e poteva [illegible] solo di gregari.

Il suono è sicuramente gagliardo e corretto, trasparente e lineare, non privo di una [illegible] potenza, ma è chiaro che lontani dal leader sono come decapitati, e il loro stesso impegno risulta mutilato senza speranze. Questioni di feeling, ma soprattutto di scrittura, di capacità nell'assistere quei ritmi sensuali, carnali, ipnotici del reggae con un'ispirazione accattivante e di spessore.

Enzo Gentile

LA STAMPA

LA STAMPA

BORN IN U.S.A.

LA STAMPA

So To Speak

Corso telequotidiano d'inglese con Franz e Michèle

Dal lunedì al sabato alle 15,30

Vi piacerebbe imparare l'inglese "dal vivo" [illegible] New York, in compagnia di due simpaticissimi amici? Niente di più facile, con **"So To Speak"**. Il metodo più efficace per imparare l'inglese in allegria. Ogni giorno, dal lunedì al sabato, Franz e Michèle vi porteranno nell'*american way of life* della frenetica "Grande Mela". Realizzato in collaborazione con "Inlingua" School of Languages, **"So To Speak"** è il primo [illegible] telequotidiano d'inglese. Ovvero, il primo corso d'inglese in Tv e sulle pagine del quotidiano. Ogni giorno, infatti, potrete seguire su Italia 1 la lezione d'inglese di Franz e Michèle, e memorizzarne le frasi idiomatiche [illegible] i vocaboli fondamentali leggendo [illegible] "La Stampa" la relativa "memo lesson". Un consiglio? Conservate tutte le "memo lesson" pubblicate [illegible] "La Stampa" e (perché no?) videoregistrate giorno dopo giorno **"So To Speak"** in Tv. Avrete così sempre a vostra disposizione il corso completo. Happy english to you!

EVERY DAY ON "ITALIA 1"
OGNI GIORNO CON "LA STAMPA"

LA STAMPA

Rita Dalla Chiesa, un contratto da giornalista con la Fininvest, «assolutamente non da diva»

La Dalla Chiesa terrà su Canale 5 una rubrica di corrispondenza

Cara [illegible]

E il 13 settembre ritorna «Forum»

ROMA. Doppio impegno per Rita Dalla Chiesa nella prossima stagione tv: da [illegible] parte il ritorno di «Forum», già fissato per il 13 settembre su Canale [illegible] alle 22,30, dall'altra il debutto [illegible] «Canale 5 per voi», tutti i pomeriggi dalle 16,30 alle 17 escluso [illegible] sabato e la domenica, dall'inizio di novembre. Ambedue le trasmissioni [illegible] strettamente dipendenti [illegible] rapporto con il pubblico: [illegible] nella prima si parte da una lite per cercare di risolverla o di stabilire chi ha torto e chi ha ragione, nella seconda si parte da una lettera, [illegible] lamentela, un problema, una situazione in cui può comunque [illegible] utile un intervento esterno.

«Ogni giorno saranno prese in esame tre o quattro lettere — racconta [illegible] Dalla Chiesa — [illegible] con l'aiuto dei nostri giornalisti di Videonews, di esperti, dei [illegible]retti interessati oppure semplicemente facendo leva sul buonsenso, si cercherà [illegible] affrontare le questioni poste dai telespettatori». Filmati, interviste, chiacchierate della conduttrice formeranno il tessuto della rubrica che si propone nella veste di «servizio per il pubblico». «Sarà un lavoro impegnativo, ma ne sono molto contenta: lavorando in tv, anche in programmi non di servizio [illegible] questo, si ricevono tantissime lettere in cui la gente parla [illegible] problemi più vari e spesso chiede aiuto. E' interessante poter rispondere in modo concreto».

Rita Dalla Chiesa è anche «soddisfattissima» di «Forum»: [illegible] piccolo programma-fenomeno che alla quinta edizione, con quasi duecento puntate andate in onda, riesce [illegible] a interessare nelle repliche estive, [illegible] zoccolo duro di telespettatori affezionatissimi: circa [illegible] milione e 200mila, con share del 30%». La conduttrice, legata alla Fininvest da un contratto giornalistico («assolutamente non da diva», precisa), racconta [illegible] divertimento la grande varietà [illegible] casi passati al vaglio dell'imperturbabile giudice Santi Licheri: mercoledì prossimo si ricomincia con un padri[illegible] di battesimo che protesta perché [illegible] si sente abbastanza valorizzato nel suo ruolo. [f.c.]

I FILM DI OGGI IN TV

[illegible] Grant [illegible] la Hepburn

SCIARADA
1963 su Retequattro alle 20,30; dur. 125'

Ironia e suspense alla Hitchcock per questo giallo [illegible] del bravissimo Stanley Donen. Una giovane signora che abita a Parigi (Audrey Hepburn) viene a sapere che il marito, di cui sapeva pochissimo e dal quale stava divorziando, è stato ucciso in modo misterioso. Un affascinante ed enigmatico gentiluomo (Cary Grant) comincia ad aiutarla, ma fino all'ultimo non si sa né il [illegible] vero nome né il suo ruolo nella complicata vicenda.

I [illegible], [illegible] DI ARMI E DI AMORI
1983 su Italia 1 alle 20,30; dur. 110'

In prima visione tv, [illegible] la versione di Giacomo Battiato dell'«Orlando furioso», in stile fantasy. Filo conduttore [illegible] le storie dei Paladini: di Rolando (Rick Edwards) [illegible] campione dei Cristiani, e del suo [illegible] senza speranza per Ang[illegible] (Tanya Roberts); della guerriera Bradamante, innamorata del principe saraceno Ruggero (Ron Moss); di Rinaldo (Pelgh Mc Closkey). [illegible] film è girato sulle pendici dell'Etna.

AVVENNE... DOMANI
1944 su Raidue alle 17,10; dur. [illegible]

Celebre commedia di René Clair. Un giornalista, Dick Powell, riceve da Pop, vecchio correttore di bozze, il giornale del giorno dopo e così riesce a sapere le notizie prima che avvengano. Tutto funziona alla perfezione, [illegible] soldi, carriera, fino al giorno [illegible] cui legge [illegible] sul quotidiano la notizia della sua morte.

[illegible]
1965 su Raidue alle 23,35; dur. 118'

Guerra e spionaggio per questo film di Bernard Wicki. I due antagonisti sono Marlon Brando e Yul Brynner. La lotta si svolge a bordo di un mercantile tedesco: [illegible] comandante deve autoaffondarsi in caso di cattura, il rivale deve impedirlo.

[illegible]
1962 su Raiuno alle 20,30; dur. 105'

Film drammatico diretto da Guy Green. In un'isola delle Hawaii vive Richard, un grosso possidente detto il [illegible] per la [illegible] ricchezza ma soprattutto per la sua durezza (Charlton Heston). Ma [illegible] sorella sposa, contro il suo volere, [illegible] meticcio e, quando la donna gli annuncia [illegible] aspettare un bambino, l'uomo si oppone e in uno scontro uccide il cognato. Solo allora, sconfitto e amareggiato, il [illegible] incomincia a capire i suoi errori.

Barbara De [illegible] è la guerriera Bradamante in «I Paladini»

[illegible] AL [illegible]
1942 su Raiuno alle 14,10; dur. 85'

Commedia diretta da De Sica, una raffinata descrizione del Risorgimento italiano riletto in chiave intimista. Un garibaldino ferito (Leonardo Cortese) si rifugia in un collegio e qui ritrova la sua fidanzata (Maria Mercader).

[illegible] A [illegible]
1968 su Canale [illegible] alle 15; dur. 130'

Per riprendersi i gioielli che il padre ha perso alla roulette, il giovane figlio [illegible] un granduca [illegible] (Marcello Mastroianni) organizza con una giovane ladra (Rita Tushingham) una banda tutta al femminile; crea una fittizia casa di moda e sfila [illegible] i suoi ex gioielli. Regia di Morahan

PROGRAMMI

MATTINO

Francesco Salvi, *Megasalvishow su Italia 1 alle 14*

POMERIGGIO

Macha Meril, *«La promessa» alle 17,20 su Raiuno*

SERA

Patty Pravo, *a «Cocco» su Raidue alle 20,30*

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,15; 24

- **10,30 Bari: Inaugurazione della Fiera del Levante Campionaria-Generale-Internazionale.** Telecronaca [illegible] Fedrico Pirro. Regia di Stefano Petruzzella
- **11,30** [illegible] Sam. La camera [illegible]
- **11,55 Che tempo fa**
- **[illegible],05 Casa, dolce casa!** Telefilm
- **12,30 Gli occhi dei gatti**, telefilm
- **13,55 TG 1 - Tre minuti di...**
- **14 — Buona fortuna Estate**
- **14,10 Un garibaldino [illegible] convento**, [illegible] di Vittorio De Sica
- **15,35 I Gummi**, cartoni animati
- **16,05 Favole europee.** *Sandrone, Polonia e Sgorghinguela*
- **16,25 Big Estate**, di Leone Mancini
- **17,20 Biblioteca di [illegible].** Gialli d'autore. **La promessa**
- **18,15** [illegible] Frajese conduce **Trent'anni [illegible] storia**
- **19,10 Venezia Cinema '89**, conduce Vincenzo Mollica
- **19,40** [illegible] **del giorno dopo**
- **20,30 Il dominatore** («Diamond Head», 1962). Film drammatico di Guy Green, con Charlton Heston, Yvette Mimieux, George Chakiris, France Nuyen
- **22,25 Barcellona.** Atletica leggera: V Coppa del mondo
- **0,10 Il meglio di Mezzanotte e dintorni**, un programma [illegible] Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 18,45; 22,45; 23,25

- **9 — Lassie**, telefilm, *«I gattini»*
- **9,30 La pietra di [illegible]**
- **10 — Monòpoli** *«I fratelli»*
- **10,50 African [illegible]**
- **11,15 Speciali International D.O.C.** [illegible] '88/'89
- **12,05 Per amore e per onore.** *Gioco di squadra*
- **13,25 Speciale TG2**
- **13,45 Capitol.** Serie Tv
- **15,25 Lassie**, telefilm
- **15,50 Thundercats**, cartoni animati
- **16,15** [illegible] **Automobilismo: G. P. [illegible] Formula 1.** Prove
- **17,10** Lo schermo in [illegible]: **Avvenne domani**, film commedia (1944) [illegible] René Clair [illegible] Dick Powell, Linda Darnell, Jack Oakie, Edgard Kennedy, George Cleveland, Edward Brophy.
- **18,30 Tg2 - Sportsera**
- **18,45 Perry Mason**, telefilm
- **19,30 Tg2 - Oroscopo**
- **20,15 Tg2 - Lo sport**
- **20,30** Dall'Auditorium [illegible] Napoli. **Coc[illegible]** Uno spettacolo di Cocco-team condotto da Gabriella Car[illegible]. Musiche di Tolo Savio.
- **22,55 Cinematografo.** Immagini e altro dalla [illegible] Mostra Internazionale [illegible] Cinema di Venezia. [illegible] Pino Caruso
- **23,35** Cinema di notte: **I morituri** (1965). Film [illegible] guerra [illegible] Bernhard Wicki. Con Marlon Brando, Yul Brynner, Janet Margolin, Hans Christian, Martin Benrath, Wally Cox, Max Hustler, Rainer Penkert, William Redfield

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 23,45.

- **12,35 Magazine 3.** Il meglio di Raitre. [illegible] Massimo De Marchis. Presentato [illegible] Antonella Moretti e Marco Baretta
- **14,10** Chiasso. **Biliardo: Campionato del mondo. 5 birilli**
- **[illegible]** Sanremo. **Golf: Trofeo Topolino**
- **17 — Schegge**
- **17,45** Spagna - **Barcellona. Atletica leggera: [illegible] Coppa del [illegible]**
- **18,45 TG 3 - Derby.** [illegible] Aldo Biscardi
- **19,45 [illegible] anni prima**
- **20 — Geo Estate**, un programma di Luigi Villa e Gigi Grillo, Claudio Pasanisi. In studio Caterina Vertova
- **20,30** [illegible] presenta **Le avventure di Pinocchio**, prima parte. Sceneggiato con Andrea Balestri, [illegible] Manfredi, Gina Lollobrigida, Ciccio Ingrassia, Franco Franchi, Ugo D'Alessio, Lionel Stander. Regia Luigi Comencini
- **22,35** [illegible] **e tutto**, *Sul [illegible] raso*lo. Conduce Pinina Garavaglia. Di Luigi Albertelli, Ludovico Peregrini e Lilly [illegible]. Regia di Gianni Rocco
- **23,05 Volti pagina**, un programma di attualità del [illegible]. Di Carlo Brienza
- **24 — Tv d'autore.** [illegible] di Rosaria Bronzetti. Liliana Cavani: «Fran[illegible] d'Assisi» (1966)

CANALE 5

- **8 — Fantasilandia**, telefilm
- **9 — Una famiglia americana.** *Ritorno a casa*, telefilm
- **9,55 Trailers**, Premiere
- **10 — Al di là dell'odio**, film, con Jeff Cameron, Stefania Nelli, regia di Alessandro Santini
- **12 — I Jefferson**, telefilm
- **12,30 Hotel**, *Il sopravvissuto*, telefilm
- **[illegible]** [illegible] conduce [illegible] Bonaccorti
- **14,15 Il gioco [illegible] coppie**
- **15 — Diamanti a colazione**, film con Marcello Mastroianni, Rita Tushingham, regia [illegible] Christopher Morahan
- **17,10 Trailers**, Premiere
- **17,15 Doppio slalom**, gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi
- **17,45 Webster**, *[illegible] ricchi*, telefilm
- **18,15** [illegible] **Il prezzo è giusto** conduce Iva Zanicchi
- **19,15 Tale padre tale figlio**, telefilm
- **19,45 Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro
- **20,30 [illegible] rotonda sul mare**, condu[illegible] Marco Predolin, Red Ronnie, Teo Teocoli con Massimo Boldi, di Cesare Gigli
- **23 — Maurizio Costanzo [illegible] estate**, show
- **0,25 Trailers**, Premiere
- **[illegible]** [illegible] **Florida**, film [illegible] David Corradine, [illegible] Jackson, regia di Corey Allen

[illegible] 1

- **9,45 Superman**
- **10,15 La terra [illegible] giganti**, *sabotaggio*, telefilm
- **11,10 Kronos:** *Fine del mondo*, telefilm
- **12 — Première**, trailers
- **12,05** [illegible] **e Mindy**, *Mork prende la Mindyte*, telefilm
- **12,30 Strega per amore**, *Il cittadino privato*, telefilm
- **[illegible] — Simon & Simon**, *Testimone d'accusa*, telefilm
- **14 — Megasalvishow**, presenta *Francesco Salvi*, [illegible]
- **14,15 Deejay beach**, musicale
- **15 — Ralphsupermaxieroe**, telefilm
- **16 —** [illegible] **bam**, cartoni
- **18 — Alla conquista del West**, telefilm
- **19 — Riptide:** *Inseguimento a suon [illegible] musica*, telefilm
- **20 — Siamo fatti così:** *I muscoli e grasso*, cartoni
- **[illegible] I Paladini**, film, Storie d'armi e d'amori, prima visione TV Zeudi Araya, Barbara De Rossi, Rick Edwards, regia Giacomo Battiato
- **22,20 Calciomania**, conducono Cesare Cadeo, Paola Perego e Maurizio Mosca
- **23,20 JGrand Prix**, settimanale motoristico con Andrea De Adamich, di Oscar Orefici
- **0,15 Première**, trailers
- **0,20 L'uomo da sei milioni [illegible] dollari.** *Popolazione zero*, telefilm
- **1,20— Wonder [illegible]n**, *L'uomo che poteva muovere il mondo*, telefilm

[illegible] 4

- **8 — In [illegible] Lawrence**, telefilm, *Sentimenti a confronto*
- **8,45** [illegible] **d'[illegible] - L'ombra [illegible] patibolo**, film [illegible] Christian-Jaque, [illegible] Philipe, Renée Faure, Maria Casares
- **10,45 Bonanza**, telefilm, *Il corteggiamento*
- **11,45 Harry 'O**, telefilm, *Emergenza* con David Janssen
- **[illegible] Cara Cara**, sceneggiato
- **13,45 Sentieri**, sceneggiato
- **14,45 California**, telefilm, *Cospirazione internazionale*, [illegible] Shackelford
- **15,40 Una vita da vivere**, sceneggiato, [illegible] Michael Storm
- **16,35 La doppia [illegible] di [illegible] Let[illegible]**, film tv, di Philip Leacock, con Michael Baxter-Birney, Don Johnson, Robert Webber, Salome Jens
- **[illegible] Marcus Welby M.D.**, telefilm, *Rischio calcolato*
- **19,30 Baretta**, telefilm, *Legame di sangue*, con Robert Blake
- **20,30 Sciarada**, film, [illegible] Cary Grant, Audrey Hepburn, Walter Matthau, regia di Stankey Dohen
- **[illegible] Foxtrot**, film, con Peter O'Toole, Max von Sydow, Charlotte Rampling, regia di Arturo Ripstein
- **0,20 Agente speciale**, telefilm, *Chi dei due?*
- **1,20 Ironside**, telefilm

[illegible] SEGNALIAMO

SAN FRANCESCO
Alle 24 su Raitre. Per Tv d'autore il pri[illegible] «Francesco d'Assisi» di Liliana Cavani, girato [illegible] 1966. La storia tormen[illegible] del "poverello d'Assisi" [illegible] ricostruita dalla regista in un'ottica moderna e senza concessioni all'agiografia. Il santo è interpretato da Lou Castel.

UNA ROTONDA SUL MARE
Alle 20,30 su Canale 5. Questa sera la finalissima presentata da Marco Predolin, Red Ronnie, Teo Teocoli. Vincerà la canzone degli Anni 60 [illegible] resistito fino a oggi. In gara [illegible] gli altri Maurizio Vandelli, Gino Paoli, Jimmy Fontana, Rocky Roberts. Al vincitore una [illegible]ia Spider, ovviamente d'epoca.

SCHEGGE CINEMA
Alle 17 su Raitre. La terza rete in occasione della mostra di Venezia presenta «Borom Sarret» il cortometraggio senegalese girato nel [illegible], una sorta di Ladri di biciclette africani. Poi «Iossetiani» del [illegible], un altro cortometraggio su antichi canti georgiani inedito in Italia. Alla fine sarà trasmesso «Ladri di biciclette» il cult movie preferito da Portoghesi.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23

- **7,30 CBS Evening News**
- **11 — Ai confini dell'Arizona**, telefilm [illegible] Cameron Mitchell
- **12 — Il giudice**, telefilm
- **12,30 Il transatlantico della paura**, sceneggiato con Telly Savalas
- **13,45 Sport news**
- **14 — Sportissimo**
- **14,15 Beatles**, cartoni animati
- **14,30 Natura amica**, documenti
- **15 — I predatori dell'idolo d'oro**, *La tribù di fango*, telefilm
- **16 — Saremo famosi**, film tv di Lee Philips, [illegible] Jack Albertson
- **18 — Atletica leggera Coppa [illegible] mondo**, commento [illegible] Giacomo Mazzocchi ed Enzo Rossi. In diretta da Barcellona (Spagna)
- **20,30 Atletica leggera Coppa del mondo**, commento di Giacomo Mazzocchi ed Enzo Rossi. In diretta da Barcellona (Spagna)
- **21,40 Mondocalcio Sport**
- **23,15** [illegible] **Sport**
- **24 — Il sostituto**, film [illegible] Jean-Jacques Annaud, con Patrick Dewaele, Jean Bouse

[illegible] TV

- **13 — Sugar estate**, cartoni
- **15,[illegible] Anche i ricchi piangono**, tele[illegible]
- **16,30 Maria**, telenovela
- **17,30 Rituale**, sceneggiato
- **18 — Lottery**, [illegible]
- **19,30** [illegible] **animali**
- **20,30 Mr. Ed**, telefilm
- **[illegible] — Emma: la regina dei mari [illegible] sud**, miniserie
- **22,30 Forza Italia**, spettacolo
- **24 — Odeon [illegible] Top motori**
- **0,[illegible] Un [illegible] nel buio**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 7,45; 19,45; 22,40

- **13 — Speciali**
- **14 — [illegible] l'amore e il potere**
- **14,30 A tu x tu**
- **15,30 Documentario**
- **16 — Speciali**
- **17,15 Per i bambini**
- **18 — Black Beauty**, [illegible]
- **19 — A tu x tu**
- **20,20 Estate avventura**
- **22,15 Il cardinale Lambertini**, [illegible]neggiato
- **23 —** [illegible]
- **0,40** [illegible]

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 22

- **13,40 Tennis. Torneo U.S. Open.** In diretta dal National Tennis Center [illegible] Flushing Meadow-New York: Incontri [illegible] della 11ª giornata.
- **17 — Tennis. Torneo U.S. Open.** [illegible] d[illegible] dal National Tennis Center [illegible] Flushing Meadow-New York: Incontri del semifinale femminili.
- **Sportime.** Quotidiano sportivo.
- **23 — Calcio - Campionato Tedesco Bundesliga**

VIDEOMUSIC

- **14,15 On the air summer**
- **14,30 Grande festa dell'estate**
- **[illegible],40 On the air summer**
- **15 — I video del pomeriggio**
- **18 — On the air summer**
- **19,30 U2 e Ultravox, concerto**
- **[illegible] On the air [illegible]**
- **21 — [illegible] Sylvian, special**
- **21,30 On the air summer**
- **22,15 Grande festa dell'estate**
- **22,30 On the air summer**
- **23 — Il meglio di Blue Nigth:**
- **23,30 On the air night [illegible]**
- **2 — I video della notte**

ITALIA 7

- **16,30 Carissimo Billy**, telefilm
- **16,30 Fish e Ye**, rubrica
- **17,15 Patrol boat**, telefilm
- **18,15 Super 7**, cartoni
- **20 — M.A.S.H.**, telefilm
- **20,30 Strange invaders**, film di M. Laughlin, con Nancy Allen, Paul [illegible]
- **[illegible] Colpo grosso**, gioco
- **23,05 [illegible] nave fantasma**, film di A. Rakoff, con George Kennedy, Richard Crenna
- **0,45 Colpo grosso**, gioco
- **1,30 M.A.S.H.**, telefilm

RETE A

- **15 — Venti ribelli**, telenovela
- **16 — Nozze d'odio**, sceneggiato
- **17 — Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
- **18,30 La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra
- **19,30 Venti ribelli**, telenovela [illegible] Sergio Jimenez
- **20,25 Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
- **21,15 Nozze d'odio**, sceneggiato con Christian Bach
- **22 — La mia vita per [illegible]**, telenovela con Rogelio Guerra

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23

6-9 Ondaverde; **6,40** Cinque minuti insieme; **7,20** GR Regionali; **7,30** Quotidiano GR1; **9** Radio anch'io estate; **10,25** Radio Opera; **10,30** Da Da Venezia cinema!; **11** I Nobel della letteratura italiana; **11,30** Giorno per giorno; **12,03** Via Asiago Tenda estate; **13,20** Chiamate Roma noi due [illegible] due; **14** Musica ieri e [illegible]; **15,03** Asahmi Un milione di anni a tavola; **16** Il pagi[illegible] Estate; **17,30** Radiouno jazz [illegible]; **17,55** Ondaverde camionisti; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musica [illegible] Arthur Rubinstein suona Chopin. **19,15** Mondomotori; **19,25** Ascolta, si fa sera; **19,30** GR1 mercati; **19,25** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Concerti da camera di Raiuno; **23,05** La telefonata. Raistereouno: **18-24**.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 I giorni; **7** Bollettino del mare; **7,18** Parole di vita; **8** Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Rose del [illegible]to; **9,[illegible]** Taglio di Terza. Ugo Ronfani [illegible] le terze pagine dei giornali; **9,34** [illegible] Osiris Gran Turismo; **10,30** Lavori in corso. Impresa di spettacolo; **12,10** [illegible] Regione - Ondaverderegione; **14,15** Programmi regio[illegible]; **15** C'era una volta un... re.; **15,30** GR2 Economia; **15,45** Doppio misto. Dialoghi per l'e[illegible] **17,30** Gr2 notizie; **17,32** Una topolino amaranto; **18,32** Prima di cena in compagnia di Radiodue; **19,50** Colloqui. Anno secondo. Raistereodue: conversazioni private con gli ascoltatori; [illegible] 18-[illegible]

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; **7** Concerto del mattino (I parte); **7,30** Prima pagina.; **8,30** Concerto [illegible] mattino (II parte); **10** Voci [illegible] guerra. Immagini sonore della seconda guerra mondiale; **10,45** Concerto del mattino (III parte); **11,50** Pomeriggio musicale (I parte); **14** Pomeriggio musicale (I parte); **15,45** I concerti di Blue note; **17,30** Schede musicali; **17,50** Pomeriggio musicale (III parte); **19** Terza pagina; **19,45** Pomeriggio musicale (IV parte); **21** Un maestro del clavicembalo: Domenico Scarlatti. 4ª puntata (replica); **21,50** Dall'Auditorium D. Scarlatti di Napoli della rai: Musica sacra e profana nella Napoli seicentesca; **22,20** Quando i popoli si mescolano; **22,50** Blue note. Raistereonotte: **24-6**.

30 ANNI DI INNOVAZIONE 30% DI CRESCITA ANNUA

Brummel

L'EVOLUZIONE DEL FRANCHISING NELL'ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

Un incontro tra imprenditori per vendere di più, per vendere meglio, migliorando i servizi alla clientela e l'immagine del punto vendita.

Vantaggi per gli affiliati Brummel:

- un marchio forte e sostenuto da rilevanti investimenti pubblicitari (15 miliardi in 5 anni)
- un assortimento completo con i modelli coordinabili e ad un prezzo adeguato al valore intrinseco dei capi
- una maggiore rotazione e minori rimanenze attraverso consegne raggruppate per temi, gestione computerizzata del magazzino, deposito regionale per i riassortimenti e servizio vetrine coordinato con l'immagine presente sulla stampa
- un arredamento moderno e razionale che caratterizza il punto vendita ad un costo molto competitivo
- servizi finanziari ed assicurativi a condizioni agevolate
- un investimento (licenza e posizione commerciale) che cresce mediamente del 25% all'anno ed in dieci anni decuplica il proprio valore
- l'acquisizione di una tecnica che consente, anche senza una specifica conoscenza del settore, di diventare professionisti gestendo con profitto la propria attività.

PUNTI VENDITA APERTI IN PIEMONTE:
Torino, Via Garibaldi - Novara - Biella - Rivoli - Chivasso

PUNTI VENDITA APERTI IN LIGURIA:
Sanremo - Genova Sestri

Per informazioni e adesioni: BRUMMEL SVILUPPO S.p.A. - Carnago (VA) - Via Galliano, 21 - tel. 0331/99.24.09 - 993377

HANNO COLLABORATO:

per la progettazione e il coordinamento
arch. **ZILIO ROBERTO**
Quinto (TV)

per i registratori di cassa
Trezzano sul Naviglio (MI)

per le carte di credito
MILANO

per l'arredamento
Casale sul Sile (TV)

per il leasing
MILANO

per il condizionamento
AERTECNICA
Casale sul Sile (TV)

per le apparecchiature
per le assicurazioni
MILANO

per le assicurazioni
ROMA

per le shopping bags
Carbonera (TV)

LA STAMPA
TORINO

Venerdì 8 Settembre 1989 · CRONACA · via Marenco 32, telefono 65.681

Mentre i rimandati attendono il verdetto di lunedì prossimo, oltre 25 mila ragazzi si sono già iscritti alle superiori

Lo Scientifico superstar

Matematica e fisica adesso piacciono di più

Quest'anno si sposterà in piazza Solferino il mercatino della cultura scolastica

Ultimi momenti di ansia per i [illegible] mila rimandati, i quali, da oggi, avranno la sentenza che li autorizza a «salire» alla classe successiva [illegible] li blocca per un anno. Da lunedì potranno completare le iscrizioni. Intan[illegible] dalle statistiche provvisorie emerge un dato interessante: i licei scientifici battono di gran lunga i classici e si avvicinano agli istituti tecnici e professionali. Parliamo delle preferenze che i ragazzi hanno dimostrato nel passaggio dalla terza media alle superiori. Sono dati ancora incompleti, tuttavia utili per valutare la distribuzione della popolazione studentesca. Osserviamo l'ultimo quinquennio.

Nelle classi superiori della provincia di Torino si sono fi[illegible] iscritti 25.300 ragazzi contro i 26.205 dell'84. Una cifra che verrà raggiunta nei prossimi giorni dopo le iscrizioni dei rimandati a settembre (lo [illegible] [illegible] gli iscritti [illegible] 27.159, per la prima volta c'è [illegible] calo anche nelle superiori).

Le preferenze. Un dato emerge fra tutti: i giovani si sono orientati con maggior entusiasmo verso i licei scientifici che sono passati dal 14 al 16,21% [illegible] iscritti, [illegible] la conseguente crescita di 2,21 punti percentuali, così [illegible] è avvenuto anche in campo nazionale. Il classico (aveva avuto un'impennata nell'ultimo lustro) ha invece registrato una variazione impercettibile, dal 4,70 al 4,74%.

[illegible] classifica delle simpatie vede in incremento anche gli aspiranti ragionieri (dal 15,69 al 17,45%), [illegible] tendenza alla flessione [illegible] professionali (dal 25,60 al 24,48%). Stazionari gli altri tipi di scuole: intorno al 6% quelle per i periti aziendali, [illegible] 4,50% per i geometri, al 19% per i periti industriali, all'1,50% cento per i tecnici femminili, allo 0,70% per gli agrari, al 2,40% per i licei artistici.

Perché questo improvviso interesse per i licei scientifici? Secondo Maria Grazia Sestero, preside dell'Einstein, giocano due fattori: «Le attitudini dei ragazzi, ma anche il vecchio preconcetto che lo scientifico sia più facile del classico. Credo, comunque, che a suscitare le simpatie sia l'orientamento culturale impostato sulla matematica e la fisica. Ma anche per la lingua straniera che si studia per cinque [illegible]».

Renato Taricco, preside del Segrè: «Metà dei ragazzi che raggiungono la maturità nella mia scuola prosegue gli studi ad ingegneria, matematica, fisica, chimica. E questo vuol dire che la scelta precedente dello scientifico [illegible] stata fatta in base alle attitudini e alle prospettive». La selezione fin dall'inizio è pesante proprio per evitare dolorose illusioni a chi non ha [illegible] qualità per proseguire: la media dei respinti in prima al Segrè oscilla dal 22 al 25 per cento, quest'anno ha raggiunto il 28 per cento.

Maria Valabrega

In piazza Solferino

Pagode colorate in piazza Solferino per ospitare da stamane all'11 ottobre, il mercatino dei libri scolastici usati. L'accordo fra il Comune e le organizzazioni studentesche (collettivo torinese, giovani liberali, gioventù studentesca, lega studenti medi, movimento giovanile dc e movimen[illegible] giovanile socialista) è stato presentato ieri dagli assessori Leo e Spagnuolo. Il commercio è strettamente riservato agli studenti che dovran[illegible] rispettare un regolamento molto rigido (e [illegible] penseranno i vigili urbani a farlo, multando i trasgressori). Fra l'altro prevede che i libri siano venduti al 60 per centro del prezzo [illegible] nuovo listino. La piazza si animerà anche di iniziative culturali: concerti, dibattiti, mostre. Tutti sono invitati, la sera del [illegible] alle 19, [illegible] [illegible] festa-concerto per salutare l'apertura del nuovo anno scolastico. Il mercatino, sfrattato [illegible] piazza Carlo Alberto per il vincolo [illegible] Soprintendenza, ritorna nel centro della città. I giovani sperano di poter «riappropriarsi» della piazza considerata la «sede naturale» del mercato dell'usato, ma sono comunque soddisfatti di questa nuova collocazione.

Torinesi a Cuba

[illegible] la [illegible] di Lotrecchio

La determinazione della famiglia Lotrecchio di andare a Cuba per ritrovare il corpo del loro ragazzo, Raffaele, e della nuora, Sonia, entrambi di 28 anni e morti nel disastro dell'aeroporto di l'Avana, è stata, almeno in parte, premiata.

Attraverso le fotografie, [illegible] riusciti a individuare il corpo di Raffaele, non [illegible] quello [illegible] Sonia della quale, fino ad ora, sono stati trovati solo i documenti. Le autorità cubane, dal canto loro, dopo il giovane di Caselle, Giorgio Berta, hanno comunicato al ministero degli Esteri di aver compiuto un riconoscimento «presunto» anche [illegible] Corrado Manzo, 22 [illegible] scomparso assieme alla fidanzata Daniela Pizzata.

«Cosa significhi "presunta" non mi è stato spiegato — dice il padre di Corrado — spero mi dicano ancora qualcosa». Tutti i cadaveri [illegible] cubani sono stati riconosciuti.

Molto probabilmente le sal[illegible] verranno trasportate in Italia lunedì o martedì.

SERVIZIO [illegible] 3

Decine di guardie alla Continassa per snidare un drogato

Una talpa allo stadio

Ladro preso in un maxi-tubo

Una scena da film: per tre ore il cantiere dello stadio della Con[illegible] è stato teatro dell'inseguimento prima e della cattura poi di un ladruncolo che per sfuggire all'arresto si è rifugiato [illegible] un grosso tubo che [illegible] all'interno del «catino» e che servirà allo [illegible] delle acque.

Vigili urbani e del fuoco, poli[illegible] e carabinieri hanno dovuto lavorare sodo per raggiungere il ladro e convincerlo ad abbandonare il [illegible] scomodissimo nascondiglio. La paradossale storia si inizia alle 15 quando due guardie giurate in servizio all'interno [illegible] Città mercato (sor[illegible] limitrofa al cantiere) vedono aggirarsi per i reparti due giovani con fare sospetto. «Stavano tentando di rubare» spiegano i due uomini; si avvicinano alla coppia e i due fuggono precipitosamente. Escono dall'edificio, scavalcano le recinzioni, si infilano nel cantiere dove le alte strutture [illegible] svettano contro il cielo.

Alle guardie giurate si aggiungono due vigili urbani che operano nei punti fissi dislocati intorno allo stadio per snellire la difficile viabilità della [illegible]. Dopo i primi cinquanta metri uno dei due fuggitivi fa perdere le sue tracce, l'altro scende le gradinate, corre zigzagando tra gli operai incuriositi dall'inusuale movimento e si infila nel lunghissimo tubo.

A questo punto il problema che si presenta ai vigili urbani è di difficile soluzione: l'uomo evidentemente [illegible] intende uscire, in più si teme che possa sentirsi male (gli agenti avevano subito intuito che si trattava di un tossicodipente). Arrivano a sirene spiegate volanti di polizia e carabinieri, mezzi dei vigili del fuoco, rinforzi di vigili urbani. In breve il cantiere si anima di [illegible] insolita popola[illegible] [illegible] cerca di un'idea per risolvere la difficile emergenza.

Il tubo è largo circa un metro e mezzo e corre parallelo ad un altro per tutta [illegible] circonferenza del futuro terreno [illegible] gioco. Che fare? Scartata l'ipotesi di tagliarlo a metà per agevolare l'uscita del fuggitivo si sceglie la strada più faticosa per i soccorritori: quella di infilarsi nel cunicolo, [illegible] l'uomo e indurlo ad uscire nel [illegible] possa farlo con i suoi mezzi o salvarlo nel [illegible] sia stato colpito da malore [illegible] overdose.

Tre vigili del fuoco entrano da [illegible] estremità, altri tre dall'altra insieme a due vigili urbani. Percorrono i lunghi metri [illegible] fatica; l'aria manca ed è surriscaldata, gli autorespiratori [illegible] si possono utilizzare perché troppo ingombranti. Così il manipolo di uomini [illegible]riscia quasi carponi nel caldo, nella polvere e nel buio rischiarando le pareti di cemento [illegible] pile e torce.

Giunti a metà del tubo le due pattuglie contestualmente scorgono nell'oscurità una figura rannicchiata a terra: l'uomo [illegible] circondato si arrende e si rassegna [illegible] uscire alla luce del sole. Si tratta [illegible] Claudio Grosso, un pregiudicato per furto [illegible] 31 anni, nato a San Remo e residente a Piscina vicino a Pinerolo. Confessa il [illegible] furto e anche di essere tossicodipendente.

La movimentata cattura si è conclusa e il ladro è accompagnato in questura

VENTIQUATTR'ORE

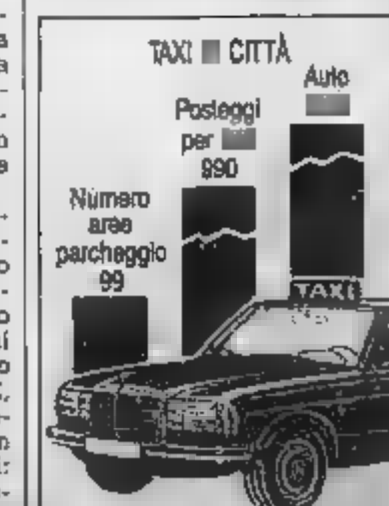
Assessore contestato

[illegible] insegnanti «[illegible] [illegible] [illegible] Lucci»

Il coordinamento degli insegnanti comunali, ha inviato una lettera al sindaco e ai partiti, per chiedere che l'assessore all'Istruzione, Lucci, non sia riconfermato [illegible] suo incarico. «Nei quattro [illegible] della sua gestione ha calpestato la nostra dignità. Non ha mai [illegible] con[illegible] del contratto di lavoro, ha rifiutato costantemente il dialo[illegible]. Denunciano «soprusi e minacce telefoniche, lettere [illegible] ammonimento». [illegible] insegnanti comunali sono circa [illegible] migliaio.

Plastico e fotografie

[illegible] 2000 [illegible] in galleria

Il plastico della futura nuova aerostazione di Caselle, i cui lavori sono iniziati [illegible] [illegible] paio di mesi, è esposto da ieri nella galleria San Federico. La Sagat, che è impegnata nell'operazio[illegible] con il Comune, ha inteso mostrare ai cittadini come [illegible] modificata e migliorata la struttura, importante per la Torino del 2000, [illegible] una spesa che raggiungerà i 100 miliardi. Oltre al plastico sono in mostra anche pannelli fotografici.

Ultimo colpo, una tavolata da 240 coperti: forse è un ex dipendente che lamenta un torto

La vendetta è un piatto freddo, e vuoto

Caccia al burlone che ordina pranzi [illegible] nome della Regione

Trentenne, elegante, disinvolto. Nei ristoranti entra sul mezzogiorno, quando la confusione è all'apice. Controlla l'orologio, lo sguardo impaziente dell'uomo pressato dagli impegni. [illegible] ha tempo da perdere lui. E non [illegible] un tavolo: deve soltanto prenotare una cena o un pranzo per [illegible] del [illegible] datore di lavoro, la Regione. Spesso chiede il meglio, dall'antipasto al caffè, «e mi raccomando, funghi a volontà». Il prezzo? Nes[illegible]na difficoltà: «Siamo d'accordo per 70 mila lire. L'importante è far bella figura. Sa, viene il presidente». Il cliente ideale? No, uno scherzomane. O, secondo alcuni, un [illegible] che cerca di vendicarsi per un torto immaginario.

Il «procuratore Bortelli», alias [illegible] Victor», alias [illegible] chi, non è altro che un «bidonista». E nemmeno di classe, perché i suoi [illegible] gastronomici sono costellati di gaffes. Al ristorante «Tortore» di Sommariva Perno è arrivato a bordo di una Dyane grigio rossa che aveva conosciuto tempi migliori. Mentre lo ascoltava, il titolare, Onorato Tortore, non riusciva a decidersi: uno scherzo o un buon affare?

E' stato al gioco, ha discusso il menù, alla fine ha invitato il sedicente funzionario a tornare qualche giorno dopo: «Con un acconto, per favore». Poi, ha telefonato in Regione: «Ma è [illegible] che presidente, [illegible] e alti dirigenti vogliono cenare nel mio locale?». Il capo di gabinetto Aldo Timossi si è messo le mani nei capelli: «Oh no, ancora lui. Ci scusi, signor Tortore, ma è uno scherzo di cattivo gusto. No, la Regione non c'entra. Stiamo tentando di rimediare».

E [illegible] rimedio urge, nessun [illegible]o. Ne sa qualcosa Camillo Abbaticchio, che a Carmagnola gestisce il ristorante-self service «La Marianna», in [illegible] San Francesco da Sales. Il «procuratore» gli ha rifilato un'ordinazione da 240 commensali, «tutti bambini assistiti dalla Regione». Abbaticchio si è rimboccato le maniche, rinforzando l'organico [illegible] [illegible] cameriere a giornata. Ai cuochi ha detto: «Cominciate a cuocere la pasta, quando arriva il primo pullman buttate giù il resto». Il primo pullman non è mai arrivato, Abbaticchio ci ha rimesso una barca di soldi.

Della faccenda si occupa la Digos, che ha un distaccamento fisso in Regione. I sospetti sembrano convergere su un ex dipendente a termine, impiegato per [illegible] mesi in una portineria. In questura c'è già [illegible] fascicolo [illegible] [illegible] nome, a quanto pare per un analogo episodio vecchio [illegible] pochi mesi. La descrizione corrisponde, il movente sfugge, visto che il «procuratore» dalle sue imprese non guadagna un soldo. Dice Timossi: «Forse è convinto che mandandolo via gli abbiamo fatto un torto. Naturalmente non è così, ma certa gente si fissa su un'idea e pensa solo alla vendetta». E' lui l'avvocato Victor? Gli agenti faranno circolare le sue fotografie, in settimana potrebbe scattare la denuncia.

Intanto, sulla scrivania di Timossi si accumulano le segnalazioni. C'è il rinfresco ordinato in una pasticceria di piazza Castello, e il viaggio all'estero «per una comitiva di bambini assistiti dal nostro ente». Tutto inventato, naturalmente. E, adesso, in Regione temono nuo[illegible] imprese. Timossi lancia un appello alle vittime potenziali: «Se è un nostro funzionario deve avere il tesserino di riconoscimento. Prima di accettare la prenotazione chiedetegli di mostrarvelo». Dopo, con la [illegible]ola imbandita, i camerieri schierati e lo spumante in frigorifero, sarà troppo tardi. (g. pav.)

I NUMERI

Taxi e taxisti

Sono ben 1520 le auto pubbliche in città. Dispongono di 990 posteggi. (Fonte: Comune)

Il 14 settembre è il giorno del chiarimento in Sala Rossa, ma con due incognite: franchi tiratori e amministrative '90

Tre ipotesi [illegible] ripartire

Sola certezza, niente giunta col pci

Oggi la crisi comunale compie 73 giorni. Era cominciata il 28 giugno, quando la [illegible] scivolò sulla buccia di banana delle nuove tariffe Atm. Da allora si è stemperata in decine [illegible] incontri, centinaia di dichiarazioni, interviste e smentite. Di concreto, soltanto [illegible] fatto: n[illegible] si farà una giunta [illegible] sinistra. Non ora, almeno. Ma la notizia risale ai primi di luglio: da allo[illegible] non è più accaduto nulla.

Gli uomini che questa crisi hanno gestito si riuniscono per l'ennesima volta alle 9,30, nella sede socialista di corso Palestro. «Sarà una maratona» ha promesso nei giorni [illegible] un segretario politico. E [illegible] altro: «Dobbiamo assolutamente arrivare con una soluzione in [illegible] al Consiglio del 14 settembre».

Insomma, dovrebbe essere il gran giorno. [illegible] il condizionale [illegible] più che mai d'obbligo. Se ieri sera la direzione democristiana [illegible] riunita «per discutere di programma», nel pomeriggio il segretario repubblicano Franco Ferrara tuonava: «E' inutile parlare di progetti che tutti condividiamo. Dobbiamo decidere chi li condurrà in porto. Il resto è una perdita di tempo, un modo per ritardare la soluzione del problema e magari tentare di [illegible] la colpa sul nostro partito». Insomma, qualche contrasto emerge anche sul metodo di approccio alla odierna discussione.

A parte ciò, [illegible] chiaro che prima [illegible] poi di formule si parlerà ufficialmente. Con due incognite da tenere presenti: i possibili franchi tiratori [illegible] la grande corsa per le amministrative del '90. Vediamo le soluzioni sul tappeto.

La più probabile è la costituzione di [illegible] pentapartito, con appoggio [illegible] dei repubblicani. In questo caso, il pri rinuncerebbe ai suoi tre [illegible]ri (Ravaioli, Lodi e Risaliti). Al loro posto potrebbero essere nominati due democristiani (in corsa Gaiotti, Accattino [illegible] Vernero) e l'uds Ricciotti Lerro. L'ipotesi non dispiace [illegible] larga fetta della dc, perché sposterebbe di poco gli equilibri interni e rinvierebbe la battaglia per le candidature del prossimo aprile. Potrebbe andare bene a liberali e uds, mentre i socialdemocratici nicchiano e una fetta del psi (la sinistra) [illegible] detto a chiare lettere di non gradirla. Anche all'interno dei repubblicani la soluzione creerebbe qualche malumore: non [illegible] un mistero che gli assessori Beppe Lodi e Agostino Risaliti vorrebbero portare [illegible] termine il mandato.

Seconda ipotesi. Passa la proposta dei repubblicani, i capidelegazione (Porcellana, Marzano, Ravaioli e Re) tornano in Consiglio, [illegible] a loro, magari, si aggiungono il sindaco e altri assessori. E' una mezza rivoluzione che piacerebbe ai repubblicani, sarebbe [illegible]a da liberali [illegible] socialdemocratici (purché il loro peso non diminuisca). Ma creerebbe enormi problemi all'interno di socialisti e democristiani, che infatti [illegible] la prendono molto in considera[illegible].

Terza soluzione. Giovedì prossimo la giunta torna in aula e il sindaco annuncia: «Abbiamo scherzato, [illegible] cambia nulla». Favorevoli potrebbero essere alcuni assessori, ma l'ipotesi è più fantastica che concreta: a logorarla è stata proprio [illegible] lunghezza della crisi, una fotocopia integrale avrebbe avuto senso soltanto nel breve periodo.

Come detto, qualsiasi accordo si trovi nei prossimi giorni, resterà aperto il problema dei franchi tiratori. E' [illegible] che al momento [illegible] eleggere la nuova giunta (o una parte di essa) i partiti possono esercitare una funzione di controllo anche sul voto segreto. Ma, in assenza di un forte consenso, nulla esclude future imboscate. E la maggioranza è numericamente debole: 43 voti, a fronte di [illegible] minimo di 41.

Infine, l'ultima chance. Scioglimento del Consiglio e commissariamento. E' l'unica a tro[illegible] compatto [illegible] fronte dell'esapartito: tutti contrari, almeno a parole. Ed è naturalmente la sola gradita alle sinistre e al movimento sociale, che da settimane insistono perché si chiuda questa parentesi amministrativa.

Giampiero Paviolo

[illegible]

Magliano sempre in coma

Sono sempre gravissime le condizioni di Terenzio Magliano, l'anziano leader socialdemocratico colpito mercoledì da ictus cerebrale. E' tuttora ricoverato e sottoposto a terapia intensiva nel reparto rianimazione del Mauriziano. Settantasei anni, ex partigiano deportato [illegible] Mathausen, Magliano è stato [illegible] dei personaggi di maggior spicco del partito negli Anni Sessanta. Amico personale di Saragat, assessore e prosindaco in Comune, per [illegible] volte è stato eletto alla Camera dei deputati e al Senato. Attualmente ricopre l'incarico [illegible] segretario amministrativo [illegible] partito, del quale fa parte fin dall'unificazione. Ieri, appresa la notizia da giornali e televisione, decine [illegible] amici si [illegible] recati al Mauriziano per [illegible] notizie, pur sapendo che non [illegible] consentito l'accesso al reparto. Magliano [illegible] tuttora in [illegible] profondo: i medici disperano di salvarlo.

QUATTRO [illegible]

Dimissioni respinte 15%		[illegible] fotocopia 50%	
Chi entra in Giunta	tutti confermati	Chi entra in Giunta	2 assessori dc 1 assessore [illegible]
Chi esce dalla Giunta	—	Chi esce dalla Giunta	3 assessori pri (i repubblicani passano all'appoggio esterno)
Azzeramento e rimpasto 10%		**Scioglimento [illegible] commissario 25%**	
Chi entra in Giunta	nuovo sindaco psi 4 nuovi assessori (dc, pri, psi, pli)	Chi entra [illegible] Giunta	—
Chi esce dalla Giunta	sindaco psi vicesindaco pri prosindaco dc 1 [illegible] pli 1 assessore psi	Chi esce dalla Giunta	18 assessori (4 psi, 3 pri, 8 dc, 2 pli, 1 psdi)

Le quattro soluzioni possibili [illegible] crisi e le rispettive percentuali di probabilità secondo la Sala Rossa

In visita ufficiale

A Torino comandante dell'Arma

Il generale Antonio Viesti, comandante generale dell'Arma dei carabinieri, sarà oggi [illegible] Torino. E' la prima visita ufficiale di un uomo che sembra avere portato, nelle file dell'Arma, tangibili segni [illegible] cambiamento. [illegible] sono sintomi le maggiori aperture verso le moderne tecnologie, [illegible] più ponderata gestione dei trasferimenti, la spiccata attenzione verso le istanze della base.

Viesti visiterà stamane il comando della 1ª Brigata per esaminere [illegible] situazione della sicurezza pubblica in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Ad accoglierlo saranno [illegible] generale Mario Rocchietti March ed i colonnelli comandanti le legioni [illegible] Torino, Alessandria e Genova.

Nella circostanza il comandante generale incontrerà ufficiali, sottufficiali, appuntati [illegible] carabinieri nonché i membri del Comitato di Base [illegible] rappresentanza della Legione di Torino. Sono poi previsti incontri con le massime autorità cittadine.

Felice Tempo in Colombia: la fortuna dei suoi ristoranti ora ancora lontana

E' originario di Pont Canavese, ha fatto fortuna con una catena di ristoranti

Un italiano fra i boss della coca

Estradato dalla Colombia, sconterà 11 anni

Arrestato martedì a Chinauta, nel cuore della Colombia, Felice Tempo, 50 anni, originario di Pont Canavese, è atteso [illegible] Torino nei prossimi giorni. Gli verrà contestato un ordine di carcerazione del 1985 del Tribunale di [illegible]nia (per una condanna a 11 anni [illegible] carcere per traffico di droga) e [illegible] ordine di cattura [illegible] nell'87 dalla Procura di Torino, per reati minori in materia [illegible] stupefacenti.

Tempo è considerato trafficante di notevole calibro. Sino a pochi giorni fa era protetto dal «cartello di Medellin», la potente cosca mafiosa della droga colombiana, in guerra dichiarata con il presidente Virgilio Barco che — [illegible] l'appoggio degli Stati Uniti — sta cercando di fare una difficile pulizia. Il giro di vite deciso dal governo sudamericano ha messo in difficoltà i narcotrafficanti che hanno subito una pesante retata di [illegible] Fra [illegible] essi Felice Tempo.

Le autorità colombiane han[illegible] mostrato disponibilità [illegible] concedere l'estradizione. Fa infatti parte della strategia della polizia locale il trasferire i narcotrafficanti catturati [illegible] i Paesi nei quali hanno procedimenti penali aperti. E questo anche nel caso si tratti di colombiani. Un esempio clamoroso è quello di Eduardo Martinez Romero, considerato il [illegible]tabile del narcotraffico, [illegible]dato negli Stati Uniti. La consegna alla giustizia [illegible] altri Paesi [illegible] l'ipotesi più paventata dai baroni della cocaina, poiché sanno che, usciti dalla Colombia e dall'America del Sud, non potranno contare sulla corruzione per sfuggire alla legge.

Che ruolo [illegible] Tempo nell'organizzazione colombiana è ancora, in parte, un mistero. Si [illegible] che manteneva contatti con spacciatori italiani, riforniti attraverso corrieri colombiani e boliviani (la condanna [illegible] Verbania si riferisce a questo traffico), [illegible] che aveva fatto fortuna, diventando proprietario [illegible] catena di ristoranti.

A Pont [illegible] rimasta la madre, Teresa Perono Cacciafuoco, 76 anni [illegible] memorie buona. Abita [illegible] piano terreno [illegible] un condominio, in via Ospedale 21. «Non vedo Felice da 6 anni, e da allora i contatti sono stati pochissimi. Gli auguri di Natale, qualche telefonata». Racconta di quando lasciò l'Italia: «Erava[illegible] nel '61, lui [illegible] 22 anni ed un buon lavoro in una impresa edile di Ceresole. Si occupava di macchine movimento terra. Un giorno mi ha detto che questo paese gli stava stretto, che voleva andare a fare fortuna in Sud America. Conosceva un colombiano [illegible] ha preso l'aereo per Bogotà. Per alcuni anni non è più tornato, poi ha cominciato [illegible] farsi vivo, una-due volte all'anno. Ha fatto conservare [illegible] figli la cittadinanza italiana: il più vecchio, Giuseppe, è stato qui sei anni fa per fare il servizio militare. Era un ragazzo un po' strano, con poca voglia di lavorare». E' al corrente della condanna di Verbania: «Una brutta storia, che [illegible] è piaciuta nemmeno a me. Quando Felice [illegible] in Italia si recava sempre a Fondotoce, in provincia di Novara, da sua sorella Mariuccia. Anche lei l'ha visto, più di una volta, in compagnia [illegible] brutta gente».

In Colombia, mamma Teresa [illegible] andata una decina [illegible] anni fa. «Volevo conoscere la moglie di Felice, una colombiana, ed i loro 5 figli, 4 maschi ed una femmina». Non serba un buon ricordo: «Quella gente e quel modo [illegible] vivere non mi [illegible] piaciuti. C'erano troppe persone strane, in atteggiamenti strani. Cocaina? Sì, è possibile. Laggiù credo che la usino in tanti».

Ora attende perplessa [illegible] rientro del figlio in Italia: «E' [illegible] condannato [illegible] 11 anni, li sconterà tutti quanti?». Non è particolarmente interessata [illegible] rivederlo: «Non abbiamo molte co[illegible] in [illegible]. Più interesse sembrano avere magistrati e carabinieri che sospettano un legame con i coniugi Luigi Donetti, 59 anni, e Agnese Gallo, 61, entrambi [illegible] Pont, arrestati un anno fa alla Malpensa mentre attendevano un carico di cocaina in arrivo dalla Colombia. Il mittente era Felice Tempo?

Angelo Conti

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 7 settembre ore 20

[illegible] su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso con graduale intensificazione dei fenomeni e precipitazioni sparse. Visibilità: buona. Temperatura: [illegible] [illegible]zioni. Tendenza del tempo nelle prossime ventiquattro ore: residue condizioni di nuvolosità.

TEMPERATURE

Massima 25,0
Minima 15,1
Media 19,6

Record del mese ultimi 50 anni

Massima 32,6 — 8 settembre [illegible]
Minima 3,0 — [illegible] 1974

Aeroporto di Caselle [illegible] 20

Massima 22,8
Minima 13,8
Pressione 1018 hPa
Umidità 79%

[illegible]

Moderati intorno Sud-Est

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	7,4
Normale in questo mese	60,5
Totale in questo anno	609,6

SOLE [illegible] PIANETI

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il [illegible] sorge alle ore 6 e 59 minuti tramonta alle ore 19 e 54 minuti

La Luna si leva alle ore 16 e 31 minuti cala alle ore 23 e 31 minuti

Ultimo quarto 22 settembre ore 4
Luna piena 15 settembre ore 14
Primo quarto 8 settembre ore [illegible]
Luna nuova 29 settembre ore [illegible]

Mercurio ha colore [illegible] luminosità simili alla stella Alfa Orionis (Betelgeuse).

Venere a [illegible] milioni di km dalla Terra, [illegible] in diminuzione.

Marte il suo disco è solo 1/528 di quello lunare.

Giove è «stella del mattino» nella costellazione dei Gemelli.

Saturno ancora ben [illegible] nella prima metà della notte.

Il fenomeno: con un binocolo [illegible] visibile, prima dell'alba, 2-3 gradi a Sud della stella Epsilon del Leone, [illegible] cometa periodica Brorsen-Metcalf che si trova [illegible] circa 150 milioni di km dalla Terra.

Specchio [illegible] tempi

«Torino, un gioiello barocco da troppi ignorato» - Il [illegible] chiuso anche per le matricole del Politecnico? - Un mercato che [illegible] discutere Quando i dentisti si arrabbiano - Lo Stato non deve farsi buggerare

Una lettrice ci [illegible]:

«Mi ha fatto piacere leggere la precisazione storica del lettore Jenner sulla strage [illegible] Torino nel 1864 di cui esiste un bellissimo quadro. Fu una protesta civile e naturale alla quale parteciparono, pare, anche i nobili e non giustificava in [illegible] modo le fucilate.

«Sono [illegible] studiosa del barocco a Torino ed [illegible] inevitabile in questo studio scoprire la storia [illegible] questa città, quella dei Savoia e dei piemontesi. Non riesco a rendermi conto [illegible] "perché" i torinesi e i piemontesi non conoscano la loro vera storia. Storia eccezionale come eccezionale [illegible] sempre [illegible] questo popolo. Torino [illegible] l'unica città nata barocca, per i tre [illegible] pliamenti, esistente in Europa e quindi nel mondo. Un'opera da ciclopi, un lavoro immenso in rapporto ai tempi, eseguito in un secolo e mezzo circa. Non ho mai sentito una parola di vanto al proposito e purtroppo, [illegible] per un'infinità di altre opere, valori e storia [illegible] [illegible] certo risaputi e meno che mai conosciuti».

Wanda Molinatto Sassi

Due lettrici ci scrivono:

«Siamo studentesse del Politecnico di Torino e scriviamo [illegible]po [illegible] letto l'ennesimo art[illegible]olo della serie "Il Poli vi aspetta a braccia aperte".

[illegible] mettiamo in dubbio che la laurea in Ingegneria offra attualmente sicure opportunità di impiego, tuttavia questa sfrenata propaganda dovrebbe essere accompagnata dalle seguenti considerazioni condivise da studenti e molti docenti:

«Il nostro Poli non è in gr[illegible] di accogliere un così grande nu[illegible] di matricole: mancano aule adeguate, i docenti sono in numero ridotto in proporzione agli studenti, e di conseguenza, nonostante gli sforzi di entrambe le parti, la qualità dei corsi lascia a desiderare [illegible] cala [illegible] anno in anno (essere in 400 in un'aula non favorisce certo la concentrazione dello studente [illegible] [illegible] offre al docente la possibilità di dare il meglio di sé).

«Sarà anche "doloroso" parlare di [illegible] chiuso ma sembra che sostanzialmente [illegible] "selezione naturale" avvenga comunque all'atto dell'esame. Tanto vale adottare soluzioni analoghe a quelle di altre sedi (vedi Milano) per migliorare il servizio; [illegible] ora di sfatare il mito del Politecnico di Torino, esistono facoltà di Ingegneria in tutta [illegible]lia che sembrano ignorate dai residenti».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Ho visto quanto scrive il lettore Cesare Micone sul proble[illegible] mercato della Crocetta; sono d'accordo sulla situazione sempre più difficile della vita del Borgo stesso e sulla conclusione che non si può più andare avanti in questo modo. Mi auguro che finalmente l'amministrazione cittadina affronti il problema e ascolti la proposta degli abitanti di trasferire altrove il settore "abbigliamento e altro" (che non è strettamente necessario alla vita della zona). Al quartiere basta conservare quello riservato agli alimentari in largo Cassini che risulta es[illegible] molto utile calmierante dei prezzi».

Maurizio Panetti

Un consigliere dell'Associazione Medici Dentisti ci scrive:

«Il lettore Bruno Busso [illegible] diretto destinatario di un pessimo servizio ortopedico cita l'affermazione di un collega che suggerisce ai medici incompetenti di "fare solo i dentisti".

«L'improvvida opinione oltre ad irritare i molti che esercita[illegible] con perizia la professione odontoiatrica investendo in es[illegible] dedizione e passione, suggerisce deprecabilmente la possibilità per gli incapaci di sbocchi alternativi nell'odontoiatria. Poiché troppi medici nutrono questa infondata opinione e si applicano con allegra incoscienza, favoriti in ciò da un'incongrua legislazione, al maltrattamento dell'apparato [illegible]matognatico della nostra popolazione, ricordo [illegible] fermezza che diligenza, perizia [illegible] prudenza [illegible] regole che noi odontoiatri sinceri vogliamo vedere applicate sui nostri pazienti, rigorosamente».

Carlo Bruscagin

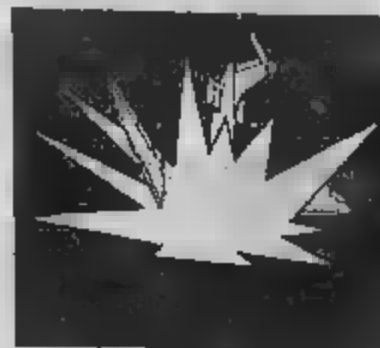
Un lettore ci scrive:

«Concedetemi proprio solo due righe per dire un'ultima polemica battuta sull'ormai consumata diatriba "tasse, dipendenti e autonomi".

«Al lettore Mario Ferrero che dimostra [illegible] un imponibile di [illegible] milioni [illegible] tassazione di ben 1.418.000 ricordo solo un dettaglio che poi è il senso della polemica.

«Non si tratta di stabilire chi più paga di tasse su 2 milioni, si tratta che ormai abbiamo capito tutti che chi di voi dichiara due ne ha nascosti altrettanti.

«E lo Stato è colpevole nel lasciarsi buggerare, non nel tassare i cittadini».

Walter Ghiotti

Salvatore e Rosaria Lotrecchio: «Abbiamo trovato nostro figlio»

Un volto: «E' Raffaele»

Identificato all'obitorio dell'Avana

Hanno urlato, pianto e protestato. Ma, alla fine, soltanto loro, tra tutti i parenti dei diciotto turisti torinesi morti a Cuba, sono riusciti a raggiungere l'A[illegible] ed [illegible] luogo della tragedia in cui hanno perso il figlio e la nuora, entrambi di 26 anni. E [illegible] destino, dopo tanto dolore, ha concesso loro una briciola [illegible] pietà. Tra le fotografie dei cadaveri fino a quel momento recuperati fra i rottami dell'Ilyushin c'era anche quella del volto del loro Raffaele. Salvatore Lotrecchio, la moglie Rosaria e Michele, l'altro figlio di 21 anni, avranno una sepoltura su [illegible] piangere.

«Mi sono sentita male quando ho visto [illegible] mio ragazzo — [illegible]ice, al telefono dell'Avana, Rosaria Spaccamonti, [illegible] [illegible]i —. E' stato [illegible] cosa orrenda osservare quel corpo e confrontarlo mentalmente con il ricordo che ho [illegible] mio figlio».

Mercoledì notte, al loro [illegible]rivo nell'isola caraibica, i Lotrecchio [illegible] stati accolti dai funzionari della nostra ambasciata [illegible] subito accompagnati in albergo, all'hotel Riviera, assieme alle altre quattro famiglie [illegible]late a Cuba con l'illusione, in buona parte confermata, di riuscire a ritrovare i corpi dei propri cari. Nessuno, però, ha potuto chiudere occhio, all'alba avevano già lasciato la camera per raggiungere l'ambasciata italiana dove [illegible] stato spiegato loro ciò che avrebbero trovato, [illegible] come dovevano comportarsi, all'Istituto di medicina legale.

Lì, in un basso edificio ad un piano di colore azzurro, un intero salone è stato utilizzato per raccogliere, su due lunghi banconi, tutti i frammenti di documenti, gli oggetti, gli effetti personali ritrovati fra le macerie e le lamiere, ognuno corredato dalle indicazioni necessarie a collegarlo, in caso [illegible] riconoscimento, ad una delle vittime.

Accanto agli oggetti, i famigliari hanno anche trovato [illegible] fotografie scattate dai tecnici cubani ai corpi recuperati e ricomposti dopo il disastro all'aeroporto dell'Avana.

I Lotrecchio sono stati «fortunati». C'era una fotografia anche del loro Raffaele. «L'abbiamo individuato poco dopo il [illegible] arrivo in quell'orribile stanzone», dice ancora la madre. Soltanto a quel punto, come prevede la procedura, ai coniugi Lotrecchio è stato fatto vedere il corpo riconosciuto poco prima attraverso le istantanee.

Spiegato così, nella sua sconvolgente semplicità, il calvario dei familiari di Raffaele può apparire una questione di pochi [illegible] terribili minuti. Invece no. Quel rovistare tra cumuli di oggetti anneriti [illegible] parzialmente distrutti dalle fiamme avviene fra decine [illegible] persone annichilite dal dolore. E, una volta individuata la traccia, occorre ancora [illegible] lunga attesa prima di poter raggiungere [illegible] barella su cui è composta la salma. «Dobbiamo però dare [illegible] — dice al telefono Salvatore Lotrecchio — della gentilezza, della premura dei cubani, che si dimostrano vicinissimi al nostro dolore e alle nostre esigenze».

Inutili, almeno fino a ieri, si sono invece rivelate le ricerche della nuora, Sonia Rizzo, anche lei di 26 anni. «Ho rovistato fra gli anellini e la chincaglieria ritrovata sul luogo [illegible] disastro perché ricordo che Sonia ama[illegible] [illegible] quel genere di oggetti — ricorda [illegible] Rosaria —, ma quella di trovarmi fra le mani un qualcosa [illegible] conosciuto era soltanto una [illegible] E poi, chissà quanti gioiellini Sonia [illegible] [illegible] comprato a Cuba, che non saremo mai in grado di riconoscere. Di [illegible] nuora, comunque, sono stati trovati i documenti d'identità; ma, evidentemente, non [illegible] [illegible] possibile ricollegarli [illegible] [illegible] salma. Può immaginare la vastità dell'area su cui, dopo l'impatto, si [illegible] sparpagliata ogni cosa».

«Forse [illegible] stato un bene che qui non siano venuti tanti parenti dall'Italia — commenta Michele Lotrecchio — perché [illegible] un'esperienza agghiacciante. E' più importante che venga inviato a Cuba tutto [illegible] che può [illegible] utile per l'identificazione».

Sono le 6,30 e i Lotrecchio la[illegible] l'albergo: «Ci aspetta un'altra giornata terribile».

Beppe Minello

Sonia e Raffaele Lotrecchio nella loro casa

Dopo tante polemiche sugli abusi clientelari, [illegible] nuova legge rischia ora di paralizzare le visite

La pensione facile diventa impossibile

Invalidità, 2 medici militari sostituiscono 14 commissioni

Ottenere [illegible] pensioni di invalidità [illegible] gli assegni di accompagnamento, le cosiddette pensioni «facili», sarà sempre più complicato, se non addirittura impossibile. E' il risultato della riforma voluta dal ministro [illegible] Tesoro Amato. «Gli effetti — sostiene l'assessore regionale alla Sanità Maccari — saranno scontati da chi attende quel sussidio per vivere. Fino all'altro ieri, le domande venivano esaminate, a Torino, da [illegible] commissioni, due delle quali doppie, altre 10 operavano nei centri della provincia; 14 in totale. Vengono tutte spazzate via e sostituite dalla commissione militare, una sola per tutta la provincia».

E' facile prevedere il ritorno alle code estenuanti [illegible] passato. Nei primi mesi dell'88, quando le domande venivano accolte soltanto in via [illegible] Marino, le pratiche giacevano per oltre due anni, ma, ironia della sorte, erano soprattutto i decessi dei richiedenti (pari al 30-35 per cento) a sfoltire le cospicua schiera dei malati [illegible] degli invalidi soggetti al turno stabilito dai [illegible]pi della burocrazia, anziché dalla gravità del male. A partire dal maggio '88, [illegible] la creazione delle altre 3 commissioni, le code [illegible] gradatamente diminuite, si è entrati nell'89 con un'attesa di 14-18 mesi, ridotta a 6-7 mesi in luglio, [illegible] la prospettiva di iniziare il '90 accogliendo le richieste in tempo reale, cioè entro il mese successivo dalla presentazione.

Afferma Claudio Mellana, responsabile Cgil della Sanità: «Si [illegible] spazzata via, con un colpo di spugna, un'organizzazione capillare messa in piedi per aiutare chi soffre, mortificando [illegible] professionalità frutto [illegible] anni di lavoro. Si tornerà a liste d'attesa bibliche, arrivare vivi al giorno della visita sarà un problema non soltanto per i malati ma anche per i sani». [illegible] aggiunge: «Senza contare [illegible] disagio di chi deve venire da fuori Torino». Dice il colonnello Forte, che in questi giorni sostituisce il presidente della commissione, colonnello Carbone: «Abbiamo inviato una lettera al ministro per spiegargli che difficilmente potremo svolgere il la[illegible] di 14 commissioni. Era nostro dovere informarlo».

Commenta Maccari: «E' una pazzia, una cosa vergognosa. Viviamo in un Paese che si limita a tamponare le falle e adesso, dopo avere inventato tutti i condoni possibili, si mettono in difficoltà le categorie più deboli». [illegible] vuole, forse, evitare un'eccessiva disinvoltura nel concedere i sussidi? Risponde Maccari: «Macché, viene punito soltanto chi ha bisogno. Al contrario, chi intende frodare lo Stato, può attendere per degli anni. Inoltre, non credo che basti questo meccanismo per troncare collusioni e clientelismi, [illegible] vuole ben altro per risolvere il problema».

La seconda innovazione introdotta concerne i ricorsi: dovranno essere presentati direttamente al ministero degli Interni.

Carlo Novara

LE CIFRE

Vengono erogati 23.600 sussidi

In città e provincia, vengono erogate 23.600 pensioni di invalidità (a fine '88 erano 21 mila, l'anno precedente 18.500). Le richieste di sussidio, quelle che [illegible] ieri devono venire esaminate dalla commissione militare, [illegible] aggirano sulle 20 mila (la metà [illegible] Torino). Tenuto [illegible] che la media delle visite è di 15-20 al giorno per ogni commissione, i militari potranno effettuare sui [illegible] controlli all'anno, meno [illegible] [illegible] quarto delle richieste, [illegible] contare gli arretrati che, per la città, sono pari a 6-7 mila pratiche. I ricorsi che [illegible] commissione regionale deve ancora evadere sono 7500, [illegible] mila dell'88, 3500 del primo semestre '89. Verranno tutti inviati, tramite la prefettura, al ministero dell'Interno, il quale deciderà, «sentito il ministero del Tesoro e [illegible] parere della commissione medica superiore e di invalidità civile». Dopo quanto tempo? E se occorreranno altri accertamenti, si dovrà andare a Roma per la visita? Si attende la circolare esplicativa.

Qualche esempio in provincia. A Moncalieri, a fine '88 c'era [illegible] arretrato di 1200 domande, tempo di [illegible] [illegible] mesi. A Chivasso, nel secondo [illegible] dell'88 [illegible] giunte 1500 domande, i convocati sono stati 1100. A Susa, si attende la visita per 9 mesi, vi [illegible] circa mille pratiche ferme. A Chieri, 650 richieste nell'ultimo semestre, mentre i convocati sono [illegible] 300.

Su di lui indagini per forniture elettroniche

Colonnello suicida

Ex addetto militare in Iraq

Lo ha trovato la sua compagna, si era ucciso nel bagno, un colpo di pistola alla testa. Per anni era stato addetto militare presso l'ambasciata italiana in Iraq; tempo fa i carabinieri lo avevano interrogato nel [illegible] di un'inchiesta su forniture di apparecchiature elettroniche [illegible] Paesi [illegible] Medio oriente. Era in pensione da un anno.

Cinquant'anni appena compiuti, Giuseppe Schiavo, colonnello dell'aeronautica, papà generale dell'esercito [illegible] nel '78, viveva al quinto piano di corso Dante 79, [illegible] Laura Taberna che conosceva da anni. E proprio lei, la scorsa sera, rientrando dal lavoro, lo ha trovato [illegible] vita. I vicini dicono che non stava bene, [illegible] forma di depressione.

Fino ad un [illegible] fa il colonnello Schiavo era a Bagdad, in Iraq, quale «attaché» militare presso la nostra ambasciata; [illegible] scorsa estate aveva deciso di andare in pensione, rientrando a Torino in [illegible] della Taberna, sua compagna da anni.

Ma l'amore dei viaggi era rimasto e, ancora i vicini, ricordano che «spesso [illegible] fuori». Tutti concordano nel dire che era «una persona molto [illegible] modo, gentile e riservata».

L'altra mattina Laura Taberna è uscita per andare [illegible] lavoro: «Ciao, ci vedremo questa sera». Lui [illegible] tranquillo. La donna [illegible] rincasata [illegible] le 18, l'alloggio sembrava vuoto, Schiavo era in bagno ormai senza vita.

La Taberna ha dato l'allarme, sono intervenuti due pattuglie dei carabinieri della Compagnia San Carlo, con il capitano Muggeo. In un primo tempo s'è pensato ad un malore; poi, spostando il corpo, quella ferita al capo, [illegible] pistola ancora in pugno. Nessun dubbio. Il cadavere è stato trasportato all'Istituto [illegible] [illegible] legale, per la perizia necroscopica.

I protezionisti contro la legge regionale sull'esercizio venatorio

Caccia alle doppiette

Il pci: «Venga applicata la carta faunistica»

C'è fermento fra protezionisti e cacciatori. I primi contestano quella che chiamano la «legge-truffa» sull'esercizio venatorio che non terrebbe alcun [illegible] delle 60 mila firme raccolte due anni fa per il referendum regionale, che peraltro non [illegible] fece. Gli altri protestano perché finiranno per avere nuove disposizioni di legge a metà della stagione [illegible] caccia per i ritardi [illegible] cui la Regione affronta il problema, che andrà in consiglio solo il 14 settembre sei giorni prima dell'apertura dell'annata venatoria.

A questo proposito il gruppo comunista lamenta che la giunta [illegible] ha portato all'esame della commissione competente soltanto adesso le modifiche sulla legge circa l'estensione dell'esercizio venatorio alle domeniche e l'allargamento delle specie cacciabili.

Il capogruppo Avondo ha chiesto alla giunta perché ha tenuto nascosto che fin dal maggio scorso l'Istituto di biologia di Bologna aveva [illegible]gnato la Carta faunistica regionale del Piemonte, commissionata anni fa [illegible] giunta di sinistra. Secondo il pci si tratta di uno «strumento indispensabile per una seria politica venatoria che non può essere ignorato dai legislatori regionali». Ora la Carta sarà esaminata dai membri della commissione le [illegible] [illegible] dute sono state rinviate alla prossima settimana.

Sempre in materia di [illegible] il pci ricorda [illegible] aver denunciato nei mesi scorsi l'immobili[illegible] della giunta a fronte di precise proposte [illegible] dal gruppo comunista per correggere alcune contraddizioni tecniche della legge approvata l'anno scorso, legge che aveva evitato il referendum. Ora il ritardo ha finito per scatenare vivaci polemiche scontentando cacciatori e protezionisti.

Intanto da Roma il gruppo parlamentare verde [illegible] presentato un'interpellanza ai ministri dell'Agricoltura, degli Affari regionali e dell'Ambiente per chiedere [illegible] intervenire presso gli amministratori piemontesi contro la nuova legge. «Non [illegible] tratta infatti solo del destino della fauna selvatica — spiega l'on. Annamaria Procacci — contro cui la lobby venatoria continua ad accanirsi [illegible] di [illegible] di ogni buonsenso, [illegible] di una questione [illegible] democrazia negata, dei diritti di espressione di cittadini [illegible] solo frustrati, ma beffati».

Secondo i verdi, inoltre, oggi si assiste [illegible] [illegible] radicale dietrofront e [illegible] ritorno allo status quo legislativo con pesanti responsabilità sia del psi che del pci «compagni di viaggio nel recente referendum nazionale sulla caccia» mentre in periferia «la complicità con le doppiette è totale e totalitaria».

Inutili trattative tra pensionato e un'immobiliare

Le ruspe in casa

Ma lui resiste allo sfratto

Le ruspe non gli [illegible] ancora entrate in casa, [illegible] poco ci manca. Al quinto piano di [illegible] elegante edificio di via Cavour 5, [illegible] dai martelli pneumatici, Valentino Grieco, 87 anni, ex parrucchiere, è rimasto solo. [illegible] altri inquilini, come lui sfrattati dall'immobiliare proprietaria [illegible] palazzo, fallita quattro anni fa, se ne sono andati da tempo. Lui resiste, barricato nel [illegible] alloggio, mentre tutt'intorno i lavori [illegible] ristrutturazione dello stabile proseguono, in un turbinare di polvere e calcinacci.

L'uomo ha finora rifiutato di andarsene perché sostiene di avere pagato per anni al precedente proprietario un affitto superiore al dovuto. «A conti fatti — afferma — mi sarebbero spettati [illegible] milioni».

Facciamo un passo indietro. Grieco non [illegible] più l'affitto dall'85. [illegible] società immobiliare Gima, che ha rilevato lo stabile, lo scorso aprile cita in giudizio il pensionato. Il pretore dichiara decaduta la proroga dello sfratto: l'inquilino moroso deve sgomberare l'appartamento entro il 18 ottobre.

Ma Grieco si rifiuta ancora di fare [illegible] valigie, [illegible] arriva all'inizio di agosto, data stabilita per l'inizio dei lavori di ristrutturazione. La Gima [illegible] allora al pensionato una buonuscita di cinquanta milioni, purché lasci subito l'alloggio. In più, gli propone di custodire i mobili e di [illegible] il soggiorno in un residence per un anno.

Il due agosto, nello stabile stanno per arrivare le ruspe. E l'assegno [illegible] cinquanta milioni [illegible] già sul tavolo dell'avvocato Del Noce, difensore della Gima.

[illegible] Grieco non [illegible] a ritirarlo. Perché? «Mi sono ammalato e sono dovuto partire improvvisamente per farmi curare — dice l'uomo —. Ma ho detto all'avvocato che sarei venuto in settembre». Il legale lo avverte che sarebbe troppo tardi: alla Gima l'appartamento interessa subito. Altrimenti, le conviene stracciare l'assegno ed aspettare che [illegible] sfratto diventi automaticamente esecutivo in ottobre. Quando torna, Grieco trova il palazzo sottosopra: gli operai stanno demolendo a pieno ritmo. [illegible] già tagliato le condutture del gas. L'[illegible] forse rimpiange di non aver accettato subito quei soldi e dichiara: «Se mi dessero l'assegno, me ne andrei già [illegible]».

[illegible] Chiara [illegible]

[illegible] Grieco

In clinica per una vena varicosa

L'ha uccisa l'operazione?

Entra in clinica per farsi asportare una vena varicosa, ma non si risveglia più dall'operazione e muore dopo 68 giorni di coma. [illegible] chiamava Tina Corona, 35 anni, di origine sarda, da 20 anni a Torino. Il marito Silvano, titolare di una trattoria [illegible] via Monginevro 69, ha presentato un esposto in Procura: vuole sapere perché è morta la moglie e se qualcuno ha commesso degli errori.

Tina Corona si era ricoverata il [illegible] maggio scorso alla clinica San Paolo, di corso Peschiera 180. Un piccolo intervento, senza problemi particolari: costo 2 milioni e mezzo. Ma in sala operatoria è capitato qualcosa che non è stato ancora chiarito. Dalla clinica la paziente è stata trasferita alle Molinette, [illegible] risultato. Due mesi dopo Tina Corona moriva senza aver ripreso conoscenza.

Solo allora il marito prendeva [illegible] coraggio [illegible] presentava un esposto alla magistratura. Ora [illegible] attesa del risultato dell'autopsia. Dice Silvano Corona: «Non vogliamo accusare nessuno. Ci interessa solo conoscere la verità». Nessuno finora ha spiegato a lui ed ai figli Emanuele e Simona perché [illegible] semplice operazione ad una vena varicosa si è trasformata in tragedia. [illegible] Gianni Corona, fratello di Angelo: «Abbiamo avuto solo risposte evasive. [illegible] parla di embolo, arresto cardiaco, ma nella cartella clinica non risulta nulla».

[illegible] BIANCA & [illegible]

Incidente, muore carabiniere di [illegible]

Pierluigi Poiro, 21 anni, via Bardonecchia 190, carabiniere di leva presso il Battaglione di Moncalieri, [illegible] morto in seguito ad un incidente accaduto martedì. Mentre parcheggiava, la [illegible] auto [illegible] investita [illegible] un'altra vettura. Ricoverato al Santa Croce [illegible] Moncalieri, è stato successivamente trasferito alle Molinette, dove è deceduto.

La Croce Bianca apre le iscrizioni ai corsi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi propedeutici della Croce Bianca, che cominceranno entro il 16 ottobre. Queste le discipline: assistenza socio-sanitaria, massaggio dell'apparato muscolare, puericultura e pedagogia. La durata dei corsi è di 7 mesi. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla segreteria (tel. 631902). In via Nizza 98 [illegible] disponibili dépliant illustrativi.

Il [illegible] Paolo premia [illegible] sulla [illegible]

Un giovane laureato della Bocconi, Filippo Cartiglia, ha ricevuto ieri i 6 milioni del premio messo [illegible] palio dall'Istituto Bancario San Paolo per una tesi sulle problematiche della Borsa Valori.

Fiat, raccolta firme [illegible] sale mediche

I delegati della Fim-Cisl e della Uilm hanno cominciato nei giorni scorsi una raccolta di firme «per protestare contro il cattivo funzionamento delle sale mediche» negli stabilimenti Fiat. Da giugno l'azienda ha infatti deciso [illegible] lasciare alle sale mediche solo funzioni di pronto soccorso per «non disturbare» l'inchiesta del pretore [illegible] Torino Raffaele Guariniello sugli infortuni [illegible] fabbrica. Con [illegible] comunicato [illegible] Fiom-Cgil protesta con Fim e Uilm per l'esclusione dall'iniziativa ribadendo [illegible] necessità di azioni unitarie.

Giornata di sciopero delle assistenti sociali

In piazza per il contratto

Giornata di sciopero, ieri, per gli assistenti sociali del Piemonte, che hanno aderito alla protesta nazionale indetta dell'Assnas in concomitanza con l'avvio delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Nella sede [illegible] piazza San Carlo si è svolta un'animata [illegible] blea, cui hanno preso parte delegati di Cgil e Cisl. Tre i punti all'ordine del giorno: il riconoscimento della professionalità [illegible] del titolo di studio (quindi equiparazione [illegible] laureati); dif[illegible] delle scuole universitarie [illegible] unica sede [illegible] formazione, contro alcuni disegni di legge che vorrebbero anche l'istituzione di corsi privati; legge quadro sull'assistenza che riconosca l'importanza del settore sociale, ne riqualifichi i servizi, garantendo risposte adeguate alle esigenze dei cittadini.

L'assemblea ha ribadito l'intenzione [illegible] ricorrere ad altre forme [illegible] lotta, «incisive e prolungate nel tempo», nel [illegible] in cui la trattativa non offrisse sbocco alle richieste della categoria nell'ambito del pubblico impiego. «Non possiamo più tollerare — è stato detto — l'attuale disinteresse verso i problemi sociali».

Il rinvio provocherà un terremoto in Provincia: Elio Borgogno minaccia le dimissioni

Tangenziale, la barriera resta

L'Anas respinge lo svincolo, nessuna liberalizzazione il 30

La tangenziale [illegible] verrà liberalizzata entro il 30 settembre. [illegible] era stato richiesto dal Consiglio provinciale con un ordine del giorno: l'Anas ha infatti respinto l'ipotesi, avanzata dall'Ativa, di realizzare un corridoio di svincolo provvisorio presso [illegible] casello [illegible] Trofarello, per consentire l'accesso gratuito ai pendolari. Ciò in attesa che si giunga ad un accordo fra [illegible] stessa Ativa e la Satap (Torino-Piacenza) per eliminare la barriera di Trofarello.

Il rinvio della liberalizzazione — peraltro quasi scontato in relazione all'inaccettabile (secondo i tecnici) progetto di svincolo — avrà due risvolti, uno pratico e uno politico. Da una parte riprenderà vigore il movimento contro il pedaggio per favorire i pendolari. Dall'altra il vicepresidente e assessore alla Viabilità della Provincia, il dc Elio Borgogno, darà le dimissioni, come aveva più volte minacciato fin dallo scorso luglio. Sia con i compagni di partito sia con i cronisti era stato esplicito: «Se non si perverrà all'abbattimento delle barriere entro [illegible] 30 settembre, abbandonerò tutti gli incarichi in Provincia». Assente ieri, non ha confermato, ma è [illegible] che muti opinione.

Borgogno è anche presidente della Satap, proprio una delle due società autostradali il cui contrasto è all'origine delle difficoltà nella liberalizzazione della tangenziale. Più volte, nel duplice ruolo [illegible] rappresentante [illegible] Provincia e della Satap, si è trovato in difficoltà, mentre qualcuno ha fatto balenare l'eventualità di [illegible] incompatibilità fra i due incarichi.

A ciò si aggiunge che l'esponente democristiano (corrente Andreotti) non si ripresenterebbe nel '90 per la Provincia. [illegible] ambirebbe passare al Co[illegible] di Torino. Secondo altri l'obiettivo sarebbe il consiglio [illegible] amministrazione dell'Istituto San Paolo. Il problema Satap-Ativa sarebbe, in sostanza, l'occasione per lasciare con eleganza prima della volata finale preelettorale della giunta Casiraghi, afflitta dalle polemiche. Il posto di Borgogno all'assessorato alla viabilità, fino alle amministrative '90 e salvo rimpasti più radicali, potrebbe andare ai dc Astore o Spiller, entrambi andreottiani: il primo, però, è già consigliere della Finpiemonte. (g. b.)

La offrivano 4 spacciatori davanti alle scuole di Chieri, arrestati

Droga in bancarella

Agli studenti: «Vi aiuterà all'esame»

CHIERI. Droga per aiutare la memoria degli studenti impegnati negli esami [illegible] riparazione. La offrivano [illegible] ragazzi delle scuole [illegible] via Montessori, [illegible] Chieri, quattro spacciatori che sono stati arrestati [illegible] carabinieri. La segnalazione è giunta da alcuni passanti stupiti: «Ci sono alcuni ragazzi che offrono droga davanti alle scuole. Lo fanno sfrontatamente. Dicono che fa bene, che li aiuterà [illegible] rispondere meglio alle domande. Fate qualcosa».

Immediato il controllo dei militari [illegible] capitano Mucciarelli. Su un angolo della via ci sono effettivamente due ragazzi in atteggiamento equivoco. In borghese, due sottufficiali del Nucleo operativo li avvicinano e poi li seguono quando lasciano Chieri. La coppia, che aveva cercato di contattare alcuni studenti anche di fronte ai militari, si reca nella pi[illegible] centrale di Santena. Qui si incontra con altri due giovani. Una discussione, poi un furtivo scambio di buste.

A questo punto i militari intervengono e bloccano Pasquale De Cesare, 26 anni, Santena, via Pascoli 7; Pasqualino D'Alcalà, 23 anni, Santena, via [illegible]renze 8; Caterina Gallo, 27 anni, Cambiano, via Foscolo 9; Giuseppe Guarrera, [illegible] anni, Moncalieri, strada Cervo [illegible]. Tutti risultano tossicodipendenti, i ragazzi anche pregiudicati. D'Alcalà era stato arrestato per una serie di furti e per spaccio di stupefacenti, Guarrera risulta essere stato [illegible] involto, lo [illegible] gennaio, in un giro di auto rubate.

Intanto iniziano le perquisizioni che portano subito a risultati concreti. All'interno dell'auto di De Cesare e D'Alcalà vengono rinvenuti 15 grammi [illegible] eroina, già suddivisi in bustine. Le sorprese non sono finite, continuano in [illegible] dove negli slip del De Cesare vengono ritrovati altre 20 dosi [illegible] droga e in quelli della Gallo 10 grammi [illegible] eroina. In tasca, invece, D'Alcalà nasconde 50 fogli da 100 mila lire: cinque milioni sul cui possesso fornisce giustificazioni confuse. Sono probabilmente il denaro necessario per acquistare una nuova partita di «roba».

I carabinieri passano al [illegible]taccio anche le abitazioni dei quattro. I frutti maggiori arrivano dalla perquisizione compiuta in [illegible] D'Alcalà: qui i militari smontano addirittura un boiler per arrivare ad un sacchetto da 50 grammi di eroina, occultato nell'elettrodomestico. Sempre in [illegible] del D'Alcalà vengono recuperati altre attrezzature per preparare le dosi.

[a. con.]

Caterina Gallo, 27 anni

Mompantero, proteste contro cantiere Sitaf

Notti al tritolo

Volate di mine sulle case

MOMPANTERO. Le notti degli abitanti della frazione Urbiano di Mompantero sono turbate dalle volate di mine che vengono effettuate nella montagna a poca distanza dalle abitazioni. Infatti [illegible] piccolo centro della Valle [illegible] è formato da una manciata di [illegible] che si arrampicano sulle alture [illegible] piedi del Rocciamelone, appena fuori [illegible] capoluogo.

In questi giorni, [illegible] questa zona [illegible] è in costruzione una galleria della superstrada del Fréjus che sbucherà poche centinaia di metri oltre l'abitato per collegare la Val Cenischia con il grande raccordo autostradale in via [illegible] realizzazione in località [illegible] Giuliano di Susa. In particolare sembra che le volate delle mine abbiano provocato diverse incrinature nelle abitazioni [illegible] frazione, destando [illegible] preoccupazione e le motivate proteste degli abitanti, che temono conseguenze più gravi.

Per trovare [illegible] soluzione [illegible] problema stasera, nella sala consiliare [illegible] Comune, [illegible] richiesta della minoranza, si svolgerà un incontro con i frazionisti di Urbiano, gli amministratori locali e della Comunità Montana della bassa Val di Susa e Val Cenischia e rappresentanti della Sitaf e dei Comuni limitrofi.

[f. m.]

Dopo un litigio in piazza tra giovani di Romano Canavese [illegible] Perosa

Coltellate per il campanile

Un giovane in carcere per tentato omicidio

ROMANO. Davanti al lunapark sulla piazza della Chiesa per la festa patronale, [illegible] litigio fra [illegible] gruppo di ragazzi del paese [illegible] Perosa, piccolo centro a poca distanza da Romano Canavese ha rischiato di finire in dramma.

I due Comuni sono divisi da antiche rivalità, [illegible] parecchi decenni fa. E la tradizione sembra continuare, soprattutto fra i giovani in cerca [illegible] qualche emozione per movimentare le loro [illegible]

Un giovane operaio di Pero[illegible] Rudy Noro, 18 anni compiuti da poche settimane, è, ora, in [illegible] a Ivrea con l'accusa di aver tentato di uccidere a coltellate un sedicenne di Romano, Fabio Brianese. Davanti al sostituto procuratore della Repubblica Palumbo, presente il [illegible] difensore [illegible] Ecclesia, si sarebbe difeso: «Non volevo ferirlo: abbiamo cominciato a litigare davanti all'autopista, poi siamo andati dietro [illegible] muretto. Il coltello non [illegible] mio: quando l'ho visto per terra, sanguinante, ho avuto paura [illegible] sono scappato». Fabio Brianese è stato ferito al collo e alle mani: le sue condizioni non sono gravi.

Decisiva sarà la perizia disposta dal magistrato per valutare l'entità delle ferite riportate dal giovane studente. Intanto a Rudy Noro, è stata anche contestata l'accusa [illegible] detenzione e porto abusivo [illegible] coltello. I suoi amici rifiutano l'idea che l'operaio sia un violento: «Quelli di Romano [illegible] hanno provocato, volevamo lasciar perdere, [illegible] loro insistevano: è volato qualche schiaffo, ma [illegible] sembrava [illegible] finito. Poi Rudy e Fabio sono spariti».

Non [illegible] escluso che l'accusa [illegible] tentato omicidio possa trasformarsi in lesioni: tutto dipenderà dall'esito della perizia che il dottor Boglino eseguirà mercoledì prossimo. I medici del pronto soccorso [illegible] Ivrea hanno giudicato Fabio Brianese guaribile in meno di dieci giorni.

DALLA [illegible]

CUCEGLIO
Agricoltore [illegible] fresa

Tragico incidente nelle campagne del paese. Un agricoltore di 60 anni, Giovanni Ferragatta, via Porta Pia 45, [illegible] morto dilaniato dalla fresa che aveva dietro il trattore. La disgrazia, avvenuta la scorsa sera, [illegible] ha av[illegible] testimoni. A trovare l'uomo ormai privo di vita è stata la figlia Rosalba, di 23 anni, che assieme alla madre era andata a cercarlo preoccupata del ritardo.

[illegible]
[illegible] moda [illegible] municipale

Come prologo alla sagra patronale di San Luigi che si terrà domenica, l'associazione commercianti organizza per stasera [illegible] sfila[illegible] di moda nel parco del nuovo Municipio, [illegible] vasta gamma di capi in stoffa, pelle, eccetera per donna, [illegible] adulti [illegible] bambino e una parata di abiti da sposa.

[illegible]
[illegible] pri interroga [illegible] cubetti

Il gruppo repubblicano ha presentato un'interrogazione [illegible] sindaco in cui si denuncia lo stato di incuria [illegible] dissesto delle vie cubettate della città, fonte [illegible] numerose lamentele da parte di automobilisti [illegible] ciclisti. Per ottenere [illegible] intervento adeguato i repubblicani hanno deciso di presentare ogni mese la stessa interrogazione: «Alla fine, speriamo che qualcosa succeda».

[illegible]
Puledri e stalloni al foro boario

[illegible] e domenica il foro boario ospita [illegible] prima [illegible] regionale equina. Saranno presentati puledri di uno, due e tre anni nati e allevati in Piemonte [illegible] le fattrici che già sono iscritte all'ente nazionale per il cavallo italiano. Saranno inoltre in esposizione alcuni stalloni, provenienti dalla stazione [illegible] fecondazione equina pubbli[illegible]

SETTIMO
Arrestato renitente [illegible]

Liberato Palmieri, 20 anni, [illegible] Allende 4, è stato arrestato dai carabinieri perché colpito da ordine di carcerazione emesso dalla Procura militare [illegible] Torino. Il giovane aveva rifiutato di svolgere [illegible] servizio militare.

SUSA
Artigiano [illegible] per [illegible]

Giovanni Sappa, 49 anni, artigiano, residente a Sant'Antonino [illegible] Susa, in [illegible] Torino 280, è stato arrestato su ordine di carcerazione della pretura di Susa. Deve [illegible] due mesi [illegible] per violenza [illegible] oltraggio [illegible] pubblico ufficiale.

[illegible]
Un libro sull'abbazia [illegible] Loreto

Sarà presentato questa sera durante l'esibizione [illegible] gruppo folcloristico «Rododendro», il libro di Ines Poggetto intitolato «Pagine di storia lanzese: la cappella e l'abbazia di Loreto dal 1600 ad oggi». La serata è inserita all'interno [illegible] cartellone di manifestazioni organizzato per la festa del santuario.

Da oggi al 17 settembre, ad Avigliana, la quarta edizione di Expovalsusa

La Valle si guarda allo specchio

Turismo, artigianato, sport e spettacolo

AVIGLIANA. Prende il via que[illegible] sera la quarta edizione di Expovalsusa, rassegna commerciale che diventa sempre più specchio della Valle di Susa e dei suoi maggiori settori produttivi. L'inaugurazione alle 18,30 con la partecipazione [illegible] parlamentari e amministratori della Valle. «Già nella mattinata, con inizio alle 9 presso [illegible] ristorente Meiana — precisa l'assessore al Commercio di Avigliana, Luigi Chiabrera — si terrà un convegno sul turismo che vuole essere momento [illegible] confronto [illegible] le prospettive di rinnovamento e la ricerca di soluzioni concrete mirate allo sviluppo della Valsusa».

Expovalsusa [illegible] intende essere solamente una vetrina commerciale ma la presentazione globale di quello che può offrire [illegible] Valle di Susa in tutti i settori [illegible] particolare attenzione al terziario. Quest'anno sono gli stessi Enti pubblici che mettono spazi a disposizione dell'artigianato valsusino. Grazie anche [illegible] contributo dell'assessorato alla Montagna [illegible] Provincia [illegible] della Camera di Commercio, oltre trenta imprese artigiane valsusine presente[illegible] i loro prodotti negli stand del Comune di Avigliana, della due Comunità Montane della Valle di Susa e della Val Sangone. Un ventaglio [illegible] proposte: dalle realizzazioni in ferro battuto, ottone, rame, legno e pietra, al restauro [illegible] mobili, [illegible] lavorazione del cuoio a ceramica e grafica. E ancora: imbalsamatori, moda, fotografia, produzione [illegible]igianale di formaggi e salumi.

Folla tra gli stand all'inaugurazione ufficiale della rassegna lo scorso anno

In particolare nello stand della Comunità Montana i frati della Novalesa illustreranno i metodi di [illegible] di libri antichi. E, nello stesso tempo, esporranno codici e mappe.

La Comunità Montana della Bassa Valle di Susa presenterà anche un interessante censimento sulle aziende valsusine che hanno una quota di fatturato proveniente dall'esportazione. L'iniziativa [illegible] della società Atlantis, che è anche l'artefice [illegible] Expovalsusa in tutte le quattro edizioni: le varie strategie per essere presenti sui mercati esteri sono state raccolte su dieci pannelli fotografici di oltre cinquanta aziende valsusine. Il 16 settembre si terrà [illegible] convegno sulle tematiche del commercio estero con relatori rappresentanti d[illegible] [illegible] «Largo consumo», dell'agenzia pubblicitaria Story e delle associazioni di imprese produttrici. Sarà presente a Expovalsusa l'azienda di promozione turistica della Valle con i maestri di [illegible] delle stazi[illegible] turistiche dell'Alta Valsusa e le società degli impianti di risalita.

Anche lo sport avrà notevole spazio in questa edizione dell'esposizione: [illegible] le sere alcuni freeclimbers si esibiranno sulla parete artificiale di roccia all'esterno della rassegna mentre ogni sera sarà attivo un vero e proprio campo di trial indoor; [illegible] del 14 si terrà [illegible] grande manifestazione di atleti di valore nazionale [illegible] p[illegible] di Emilio Ostorero, sedici volte campione italiano di motocross ed attuale selezionatore della nazionale italiana. Alle 21,30 si cimenteranno nelle 5 prove della prima manche Severino Ostorero, Andrea Martinasso, Alessio Serafini, Roberto Nocera, Paolo Rompicai, Fulvio Bertolotti, Gianni Giorgio, Gianni Albertazzi e Felice Portigliatti. Nella seconda manche ci sarà invece un'esibizione del pluricampione italiano di Bmt, Renato Chiaberto.

Tra le manifestazioni folcloristiche e musicali, da sottolineare il [illegible] settembre l'esibizione di uno d[illegible] gruppi più prestigiosi di flamenco spagnolo, quello di «Tomas de los Reyes», mentre il 12 settembre sul palco di Expovalsusa spettacolo d[illegible] «Compagnia Città di Torino» diretta da Giandòja (Andrea Flamini).

Gelindo Bordin in allenamento sulle strade del Sestriere

Il campione, medaglia d'oro di Seul, alla Susavigliana

Bordin, da qui agli Usa

Per l'olimpionico una preparazione alla maratona di New York
Tra i suoi avversari O'Brien e il keniota Kipsang

AVIGLIANA. La maratona «Susavigliana», che è giunta [illegible] alla sua [illegible] edizione, [illegible] diventando l'appuntamento sportivo di maggior rilievo, non solo per Expovalsusa ma per l'intera stagione podistica valsusina. «La maratona — precisa l'assessore Chiabrera — ha lo scopo di promuovere la valle come luogo di sport, ricco di attrezzature e servizi, con la sua punta di diamante rappresentata dai nuovi impianti sportivi realizzati sul colle del Sestriere».

L'uomo-simbolo della competizione sportiva e [illegible] tutta la manifestazione sarà Gelindo Bordin, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Seul. L'atleta azzurro si sta preparando per la [illegible]a [illegible] New York ossigenandosi tra i boschi ai 2000 metri del Sestriere.

Con [illegible] partecipazione alla «maratonina» della valle di Susa, sulla distanza di 21 chilometri [illegible] Borgone [illegible] Avigliana, Gelindo Bordin tenterà di battere il record italiano sulla distanza.

Con questa partecipazione l'atleta azzurro rientrerà per la prima volta in una competizione ufficiale dopo la malattia dello scorso agosto che [illegible] aveva messo addirittura [illegible] dubbio la partecipazione all[illegible] di New York.

Altri nomi di valore mondiale al via di questa terza edizione della Susavigliana. Tra questi c'è lo statunitense Tim O'Brien che tenterà [illegible] contrastare il successo [illegible] Bordin e [illegible] keniota Kipsang.

Sarà presente alla manifestazione anche Sandy Sislowitz, in rappresentanza del New York Road Runner Club, l'associazione che organizza la più importante maratona del mondo.

Rispetto allo [illegible] anno il percorso sarà più lungo, all'interno di Susa e, forse, meno impegnativo nella parte finale aviglianese. In [illegible] valle dove transitano migliaia [illegible] Tir al giorno, questa maratona vuole essere, innanzitutto, un momento di vita serena trascorso in [illegible] ambiente ancora ricco di boschi e di verde.

I dati tecnici: la maratona partirà sabato 16 settembre alle ore 15,30 da piazza Italia a Susa e scenderà quindi verso la bassa valle toccando i comuni [illegible] Bussoleno, Chianocco, Bruzolo, S. Didero, Borgone, Villarfocchiardo, S. Antonino di Susa, Vaie, Chiusa S. Michele, S. Ambrogio, la frazione Bertassi ed Avigliana, dove è stato posto l'arrivo presso gli impianti sportivi di via Suppo antistanti la struttura [illegible] Expovalsusa.

La mezza maratona che si correrà sulla distanza di 21,97 chilometri partirà, invece, alle 16 dello stesso giorno, dalla piazza di Borgone per concludersi al centro sportivo di via Suppo, ad Avigliana. I concorrenti dovranno essere tesserati Fidal [illegible] altra federazione straniera affiliata Iaaf. Il montepremi delle due competizioni [illegible] [illegible] 16 milioni [illegible] rimborsi spese oltre ad un'autovettura Alfa Romeo 33 che verrà assegnata al primo classificato. Saranno inoltre assegnate medaglie d'oro sino al 20° classificato [illegible] ciondoli d'oro sino al 30°. La Susavigliana [illegible] stata organizzata [illegible] un «Comitato Maratona» formato dalle società sportive della valle, dalla società Atlantis, dall'Apt e dal comune di Avigliana.

Tutto il programma delle manifestazioni legate all'esposizione

Il flamenco in riva al lago

Una grande cornice di musica e teatro

Questo il calendario spettacoli di Expovalsusa. Oggi alle 18,30, inaugurazione ufficiale; ore 21,30 concerto della Banda della Città di Avigliana diretta dal maestro Claudio Facciolo.

Domani alle 21,30, sfilata di moda. Domenica, ore 21,30, concerto del coro Alpi Cozie diretto dal Maestro Walter Mori. E' una delle corali italiane p[illegible] apprezzate nel mondo: 850 concerti, cinque dischi prodotti, esibizioni in [illegible] Europa, Stati Uniti, Argentina, Uruguay e C[illegible]da.

Lunedì 11, ore 21,30, serata del Palio storico dei borghi di Avigliana con proiezione di diapositive a cura del circolo fotografico Abellium. Verranno presentate da questa nuova associazione fotografica le immagini più affascinanti dell'ottavo Palio di Avigliana. Saranno così rievocate le sfilate storiche, il tiro [illegible] fune, la gara degli arcieri, la corsa dei cavalli, la fiaccolata not[illegible] e lo spettacolo dei fuochi artificiali.

La serata è organizzata con la collaborazione della Pro loco di Avigliana.

Martedì 12 alle 21,30, spettacolo della compagnia Città [illegible] Torino, diretta da Andrea Flamini: «Giandoja, Giacometta e la soa gent». Questa compagnia costituisce [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cui ruota l'attività dell'Assoclassion piemonteisa che da oltre trent'anni [illegible] sulla [illegible] per [illegible] tutela, la conservazione e la diffusione delle tradizioni popolari piemontesi.

Mercoledì 13 settembre, ore 21,30, canti del coro alpino Valsusa di Bussoleno diretto dal maestro Guglielminotti.

Giovedì 14 settembre, ore 21,30, esibizione di alcuni atleti partecipanti al campionato di trial indoor. La manifestazione sarà presentata da Emilio Ostorero, il responsabile tecnico [illegible] squadra italiana di motocross.

Venerdì 15 settembre, alle 21,30 si terrà un concerto jazz [illegible] gruppo «Blues messengers». Il gruppo jazz tradizionale [illegible] sorto a Torino nel 1976 e si è esibito in vari meeting in Italia e all'estero. I Blue Messengers, sono tra i più apprezzati interpreti [illegible] genere Dixieland.

Sabato [illegible] settembre, ore 21,30, spettacolo di canti e danze flamenco del gruppo «Tomas de los Reyes». Una delle novità più interessanti di Expovalsusa '89. Le musiche e danze tradizionali spagnole interpretate da uno dei gruppi più prestigiosi a livello internazionale.

Do[illegible] 17 settembre, [illegible] 17, spettacolo di canti e danze del gruppo folcloristico piemontese «La loggese». Ore 21,30, festa di [illegible] con danze, musiche e canti dei tipici costumi contadini.

Orario: feriale 19-24; festivi 16-24. Ingresso: feriale lire 2000; festivi li[illegible] [illegible]. All'interno di Expovalsusa [illegible] saranno inoltre quotidianamente in funzione l'area discoteca, il campo prove trial e la palestra di roccia.

Basket, l'Ipifim convince

E Dawkins manda baci

«Sto preparando nuovi schemi offensivi ispirandomi al calcetto, con quattro attaccanti ed [illegible] portiere»: Dido Guerrieri, coach dell'Ipifim, riesce anche [illegible] scherzare sulla scarsa propensione del suo nuovo americano Darryl Dawkins a seguire i compagni nei capovolgimenti di fronte dopo un'azione difensiva. Buon segno l'ilarità [illegible] tecnico, autorizzata dalle incoraggianti prestazioni precampionato della sua squadra, vittoriosa in [illegible] amichevoli su 11.

«Questi risultati contano po[illegible] — precisa l'allenatore — anche se abbiamo vinto due tornei su quattro. Per [illegible] [illegible] limitarmi a fare qualche osservazione. Dawkins, per esempio, deve ancora perdere qualche chilo. Ciononostante ha già fat[illegible] vedere quanto vale». L'americano è stato infatti in più occasioni protagonista, spesso diventando il beniamino del pubblico per i suoi atteggiamenti istrionici e plateali, con danze estemporanee sul campo e baci indirizzati agli spettatori. «Darryl non torna in difesa [illegible] la necessaria rapidità, altre volte non segue i contropiede, ma i suoi non sono capricci: sempli[illegible] gli [illegible] il fiato. Quando gli si dà la palla in attacco, però, è come metterla in banca: quasi sempre fa una cosa giusta, un buon tiro o un passaggio smarcante».

Dal punto di vista caratteriale, invece, Dawkins ha riscosso unanimi consensi. «Dimostra grande disponibilità — dice sorridendo Guerrieri — e a me è molto simpatico. Se gli dici che domani [illegible] parte alle cinque [illegible] mattina per un torneo, lui si assicura di aver capito bene [illegible] il giorno dopo arriva in perfetto orario. E' allegro, educato, disciplinato, [illegible] brontola mai [illegible] fa quello che gli si dice. [illegible] vano detto che [illegible] [illegible] legare: magari alla prossima partita appenderà [illegible] arbitro al tabellone o butterà giù la palestra, ma per adesso il suo comportamento è esemplare».

Intorno a «Baby Gorilla» ruota comunque la squadra più completa di tutta la serie A2, che in precampionato ha già battuto formazioni di A1 [illegible] Riunite e Neutroroberts. «Ma non saremo in forma prima di ottobre inoltrato», precisa Guerrieri. [illegible]grado gli infortuni (Morandotti, Scarnati, Dawkins e Pellacani), tutti i giocatori si sono comunque dimostrati all'altezza delle attese. «Pellacani [illegible] stato un acquisto clamoroso [illegible] importante — conferma il "professore" — perché può giocare [illegible] posto di Dawkins, Kopicki e anche Morandotti. Dovrebbe rientrare [illegible] squadra per la Coppa Italia (il 13 settembre [illegible] Torino, contro la Panapesca Montecatini, ndr). Milani [illegible] molto generoso in difesa, dove costringe i suoi avversari a tiri forzati e ad [illegible] grande logoramento fisico; in attacco sa prendersi responsabilità importanti ed ha già risolto un paio di partite. Della Valle lo conoscevo, ma l'ho trovato meno pimpante in difesa, probabilmente perché [illegible] [illegible] ancora in forma. Scarnati [illegible] tenace [illegible] grintoso, Vidili fragile di carattere ma a tratti incontenibile, Kopicki il solito prezioso lavoratore, Negro e Bogliatto utili come cambi. E poi c'è Morandotti, che quando non è stato condizionato dalla tendinite ha giocato benissimo».

L'Ipifim sarà [illegible] scena stasera e domani al palasport di Asti in un quadrangolare con Cantine Riunite, Annabella Pavia e Teorema Arese.

Giorgio Viberti

D'Aversa capitano del Torino e Corneli capitano del Millefonti, dalla prossima stagione nella stessa squadra

In [illegible] della Coppa Piemonte una novità nel calcio [illegible] 5 torinese

La fusione che farà scintille

Torino, La Cassese, Millefonti: supersquadra

[illegible] lunedì, in attesa dell'inizio della Coppa Piemonte prevista il 2 ottobre, prenderà il via nella palestra Torrazza il 1° torneo preparatorio di calcio a 5. La squadra favorita di questo torneo, che apre la stagione agonistica '89/90 è il Millefonti Torino, società nata dalla fusio[illegible] di Torino, La Cassese [illegible] Millefonti. L'accordo fra le tre società più blasonate del Piemonte è [illegible] praticamente raggiunto nei giorni scorsi da Olivero in rappresentanza del Millefonti, da Paluan della Cassese e da Duggento del Torino. «L'obbiettivo di questo accordo — spiega Paluan — è quello di unire le forze per [illegible]e maggiormente competitivi in prospettiva del primo campionato nazionale di calcio a 5 che ci vedrà impegnati [illegible] scala nazionale». I dettagli della clamorosa operazione non [illegible] ancora noti, [illegible] [illegible] consiglio direttivo dovrebbe prevedere come presidente Duggento, con Paluan ed Olivero nelle vesti di vice. «In linea [illegible] massimo tutti gli accordi [illegible] stati presi — afferma Olivero —. Ritengo utile sottolineare soprattutto l'importanza dell'aspetto tecnico che ci consente una scelta maggiore tra i giocatori anche [illegible] funzione del vincolo della federazione che impone [illegible] quest'anno al massimo 4 giocatori [illegible] squadra con nulla osta provenienti [illegible] società di calcio». La gestione tecnica di questa nuova società sarà affidata a Ruzza già allenatore di calcio del Pertusa Millefonti e del Rivarolo ed in questi ultimi anni in forza al Torino. «Per [illegible] verità i miei primi passi [illegible] allenatore di calcetto li ho fatti proprio nel Millefonti — afferma Ruzza — e quindi sarò ben lieto di ritrovare alcuni elementi che ho già allenato in passato». L'aspetto più curioso [illegible] questo accordo è quello di vedere nella stessa squadra giocatori che per anni si sono dati battaglia. La [illegible] dei giocatori sarà composta da 15 elementi per la maggior parte provenienti da Millefonti e Torino. La scelta [illegible] questi giocatori, molti dei quali praticanti anche [illegible] calcio, è di[illegible] oltre che da fattori tecnici anche da vincoli di regolamento. «Potendo tesserare solo 4 giocatori che praticano anche il calcio — spiega Ruzza — per molti si è trattato di operare una scelta tra calcio e calcio a [illegible]. Alcuni come Bongiovanni, Sattolo, Rolfo [illegible] Riganti hanno abbandonato [illegible] [illegible] altri come Capobianco, Sai e Corneli sono ancora indecisi sul da farsi». I quattro giocatori che si dedicheranno al calcetto pur continuando a praticare il calcio dovrebbero [illegible]: Cucco [illegible] Piantolla del Millefonti, più Tabbia e D'Aversa del Torino.

Maurizio Introna

SPORT FLASH

PALLAVOLO
Rinunce e ripescaggi ai campionati

Racconigi (C/2 maschile), Sa.Fa. Torino, Borgofranco, Vallemosso, Valdigne (D maschile) e Canelli (D femminile) hanno dato forfait ai campionati regionali di pallavolo. Al posto del Racconigi è stato ripescato il Cavaglià, [illegible] l'Arona ha rimpiazzato il Canelli. In D maschile, fra le candidate alla promozione [illegible] tavolino vi sono anche Dim Cafasse, Asap, Inalto e Sant'Anna San Mauro.

BOCCE
I torinesi sfiorano il successo

Sfiorato il prestigioso successo negli assoluti a coppie di categoria D dai boccisti torinesi. Ad Albissola, De Filippi-Gallizio (Uga) e D'Anna-Masaucco (Cedas) hanno ottenuto le due piazze d'onore al[illegible] spalle di Goletti-Ella (Sport Dora Crescentino). Successo di Balbo-Marocco (Torinese R.E.) davanti [illegible] Marchese-Audagna (Pozzo Strada) nella gara [illegible] coppie [illegible] categoria B disputata all'Uga, con arbitro Pressando. Al Fioccardo, arbitro Risi, Puggioni-Masino (Fortino) hanno preceduto Gena-Ponzo (Nizza) nella categoria C; [illegible] [illegible]tegoria [illegible] ha giocato [illegible] [illegible] con vittoria di Ferrero-Fiore (Graziano) su Giancursi-Gileni (Farecchi). Alla Cesare Colombo, gara regionale femminile in cui hanno prevalso Scotta-Marchini (Gaglianico) precedendo Trivoletti-Mussino (Montelera).

CALCIO
Domenica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Prende il via domenica [illegible] quarto trofeo «Città di Settimo» [illegible] calcio, riservato alle categorie Mini-Esordienti e Pulcini. Con inizio alle 14,30 [illegible] [illegible]po [illegible] [illegible] Cascina Nuova, si giocheranno le gare Pro Settimo-Vanchiglia, Barcanova-Montanaro, Borgo Uriola-Sisport e Eureka Settimo-Collegno.

CICLISMO
A Gassino il memorial Podestà

Domenica [illegible] 8,30 [illegible] partenza da San Raffaele Cimena, si dispu[illegible] il memorial «Podestà» per ciclisti dilettanti, organizzato dal gruppo sportivo Tor Mec. Il percorso, di 122 chilometri, si snoda su saliscendi intorno a Gassino, Sciolze, Chivasso e Castiglione.

[illegible]
Pugili torinesi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Votano, Giagnotti, Donato e Celeghini della scuderia Baroni di via Foligno, [illegible] a Consoli, Catalano [illegible] Corvaglia dell'Orbassano Boxe, sono i pugili torinesi che domani a Mombercelli, nell'Asti[illegible]o, saliranno sul ring per affrontare atleti sardi. La riunione dilettantistica interregionale prenderà il via alle [illegible] nel complesso della cantina sociale di Mombercelli.

[illegible]
Domani [illegible] amatoriale

Verrà disputato domani il primo trofeo di biathlon amatoriale non competitivo. Il ritrovo è fissato per le 13 al circolo Girasole in via Botticelli 217. La partenza verrà data alle 15,30 e la gara si svolgerà in tre frazioni: c[illegible] mista di due chilometri, [illegible]a ciclistica di 26 km e corsa su strada di km 5,2. La manifestazione è organizzata dal circolo Girasole [illegible] dall'Agip 2000 [illegible] il patrocinio della Sesta circoscrizione.

Festa Unità

Stasera [illegible] tutto gay

«Secondo te l'omosessualità è: una perversione, [illegible] malattia, una mancata maturazione, [illegible] forma di sessualità [illegible] le altre, una componente della sessualità?»: Con questa domanda si apre un questionario diffuso dall'Arci Gay di Torino alla festa dell'Unità in corso al Parco Ruffini. Finora [illegible] quattro giorni sono state oltre 500 [illegible] ne che hanno risposto alle domande, [illegible] punto del circolo Maurice. I risultati dell'inchiesta (che permetterà [illegible] capire come la base del pci, ma più in generale il pubblico della [illegible] considera [illegible] problema omosessuale) saranno presentati domenica 17 nel corso di [illegible] dibattito cui parteciperanno Franco Grillini, presidente dell'Arci Gay, Lidia Menapace e Giovanni Dall'Orto.

Lo [illegible] circolo Maurice, nato nell'85, gestisce all'inter[illegible] della [illegible] uno spazio di documentazione [illegible] informazione [illegible] ha curato la rassegna di cinema gay «Questa specie d'amore», che prende il via questa sera, alle 21,15 nell'Area «I diritti del cittadino».

Il primo film in cartellone è «Maurice» [illegible] James Ivory. Domani sarà la volta de «Il diritto del più forte» di Fassbinder. Lunedì sarà possibile rivedere «Una giornata particolare» di Ettore Scola. Martedì un film di Salvatore Piscicelli «Immacolata e Concetta», girato in una periferia napoletana disgregata, mercoledì «Another Country» di Kaniewska, che parla di omosessualità nei college inglesi di inizio secolo. Giovedì e venerdì sarà [illegible] scena ancora l'Inghilterra nei film di Stephen Frears «My Beautiful Laundrette» e «Prick Up». Chiuderà il ciclo sabato 16 «Once More» di Paul Vecchiali. Per informazioni tel. 011/650.98.60.

[illegible]VIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
[illegible]
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
[illegible] 55.881
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
[illegible] 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elambulanza
Piemonte Soccorso 118

MEDICI

[illegible] gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico o pediatrico, 24 [illegible] su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, [illegible] e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63951; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [illegible]
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI
Aaidu 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 619.18.20
Aidasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi [illegible]25
Aamica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidai (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole [illegible] dei malati poveri 53.52.57-650.52.71

San Luigi Gonzaga 90.251
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Asianteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
[illegible] 669.92.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 9-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulle certificazioni e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765 5105
[illegible] feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig [illegible]za B. Dora 61 521.37.70
[illegible] Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 15 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.53.66
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica [illegible] malati gravi), 555.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di [illegible] telefonica Aci (Roma) 06/42.12
Europ [illegible] 53.06.55 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236; 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.65; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: [illegible]
[illegible]XI Central [illegible] 57.44; Pronto taxi 57 37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.68.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
[illegible] rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30

PREVISIONI METEO

Piemonte e [illegible] Da Torino. 1011

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.382 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02[illegible]
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili centralino 58.[illegible] 23.951
Snam metanodotti, [illegible]striali: 26.44.16
ACQUEDOTTI
Municipale, [illegible]
ELE[illegible]TA'
Enel: 57.75[illegible]

Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle [illegible] 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vi[illegible] 39, 336.84.85; [illegible] Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

[illegible]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.15
Protezione animali, 54.71.32; canile, [illegible].97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 8 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.30 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.80
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

[illegible]

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Fi[illegible] 57; v. [illegible] 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, [illegible] Cln. 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13 27-53.33.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; Ip, c. Casale 292; Ip, c. G. Cesare-v. Botticelli; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8 c. G. Cesare 276 Moncalieri c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange, c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12 — Duello sul fondo, telefilm
12,30 Le brigate del Tigre, telefilm
13,30 I 12 legionari, telefilm
13,55 Notizie flash
15 — Galaxi horror, film
16,30 La campana tibetana, telefilm
17,30 Cartoni animati
18,30 Documentario
19 — [illegible].p. Monitor
19,30 Duello sul fondo, telefilm
20 — I 12 legionari, telefilm
20,30 La città [illegible] ragazzi, film di Norman Taurog, con Spencer Tracy, Mickey Rooney
22,30 Arancì e limoni, telefilm
23,30 G.r.p. Monitor
24 — Ogni giorno nasce un fesso, film di Jean Claude de Chambron, con Charlett Denner, Michel Galabru

Videogruppo

9 — Justice, telefilm
10 — Mod Squad, telefilm
11,30 Veronica il volto dell'amore, novela
13 — Un uomo due donne, telenovela
14 — Videonotizie
14,30 Fraggle rock, telefilm
16 — Mod Squad, telefilm
17 — Matt e Jenny, telefilm
17,55 Videonotizie
18 — Veronica il volto dell'amore, novela
19 — [illegible]
19,30 Un uomo [illegible] donne, telenovela
20,30 L'ultimo paradiso, [illegible] documentario di Folco Quilici
22,30 Fraggle Rock, telefilm
[illegible] — [illegible], rotocalco sportivo

Rete 3 [illegible]

14,35 Da qui all'eternità, telefilm
16,40 La vita intorno a noi, documentario
17,20 La fattoria dei giorni felici, telefilm
18,40 Music Box
24 — La fattoria [illegible] giorni felici, telefilm

Videouno

15 — Sky warr, film
16,45 La taverna del sette peccati, film con Marlene Dietrich, John Wayne, Mischa Auer
18,15 Superclassifica show
19 — «Giochi [illegible]» Il nuovo mattino, rubrica
20,15 La musica domani - Amadeus
20,30 Special festa de l'Unità '89
20,45 Shannon senza pietà, film di Gordon Hessler [illegible] Richard Roundtree, Max Von Sydow
00,10 I detective, telefilm
00,50 Special festa de l'Unità '89

Quinta Rete

10 — Bianca Vidal, novela
11,30 Balky e Larry, telefilm
13 — Marinai donne e guai, film
15 — Bianca Vidal, novela
17 — 10 magnifici eroi, cartoni animati
17,30 GI e Joe, cartoni
18,30 Balky e Larry, telefilm
19,30 Spectreman, telefilm
20 — Sanford and Son, telefilm
20,30 Enfantasme, film di G. Gobbi con Agostina Belli, Stefano Satta Flores
24 — Salvare la faccia, film

Rete Canavese

13,30 Ironside, telefilm
15,15 Gioventù perduta, film
17 — Telegiornale
17,15 Musicale
18,30 Lassie, telefilm
19 — Disperatamente tue, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Capriccio e passione, telefilm
20,30 Zanna bianca, film
22,30 Telegiornale
23,30 [illegible], telefilm

Telestudio

8 — 4 [illegible] amore, telefilm
8,30 Charlie, telefilm
9 — Monthy Nash, telefilm
10 — Signore e padrone
11,30 Monthy Nash, telefilm
12 — Charlie, telefilm
19 — 4 in amore, telefilm
1 — Le spie, telefilm

Telecupole

13 — Molly'o, sceneggiato
15 — La schiava Isaura
16 — Hanna e Barbera
17,30 George, telefilm
18 — Senorita Andrea
19,30 TG4 notiziario
20 — Anna Kulisciof, sceneggiato
20,30 Una donna a Venezia, sceneggiato
22 — TG7, attualità
22,40 TG4, notiziario
22,50 Motor news, rubrica
23,20 La regina d'Africa, film di John Huston, con Humphrey Bogart, Katharine Hepburn

Rete 7 Piemonte

12,20 Teledomani, notiziario internazionale
12,50 Fiore selvaggio, telenovela
14 — Cartoni junior
19 — Informa 7, notiziario
19,30 God Mars, cartoni
[illegible] 10.000 dollari per un massacro, film di Romolo Guerrieri con Gary Hudson, Loredana Nusciak
22,30 Ruote in pista, rubrica
23,15 Teledomani, notiziario internazionale
23,45 Informa 7, notiziario
0.15 Mannaja, film di Sergio Martino [illegible] Maurizio Merli, Philippe Leroy

Quartarete Tv

16 — Doc Elliot, telefilm
17 — Good times, telefilm
17,30 [illegible] Kitty, [illegible]
18 — Il grigio è sempre verde
19 — TG 4
19,30 Super classifica show
20,30 Calcio fans
21,30 Metropolitan
22,15 Motori non stop
0,15 TG 4
0,45 Rosso di sera
1,30 Quando i califfi avevano le corna, film

Torino Futura

12,40 La fattoria dei giorni felici, telefilm
15,40 New Scotland Yard
18,55 Il mondo degli animali, [illegible]
20,40 Da qui all'eternità
1,30 Notte Futura

[illegible]uno Tv

16 — Speciali
17,15 Per i bambini
17,45 TG flash
18 — Black Beauty, telefilm
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 Estate avventura
21,25 Il cardinale Lambertini, sceneggiato
22,40 TG sera
23 — Remake
0,40 Teletext-notte

Sesta Rete

16 — Guglielmo Tell, film
18 — Detective, telefilm
19 — 10 magnifici eroi, cartoni
[illegible] Sanford and Son, telefilm
21 — Balky e Larry, telefilm
22,30 Charlie, telefilm
23 — Suggestione, film
1 — Detective, telefilm

Telesubalpina

14 — La vita comincia a 40 anni, telefilm
16 — Raffles, il ladro gentiluomo, telefilm
17 — Il diario di Sara, telefilm
18,30 Il perduto amore, telefilm
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
[illegible] — Cartoni animati
[illegible] Il diario di [illegible]
[illegible],30 Raffles, il ladro gentiluomo, telefilm
22,30 La [illegible] in cammino: il viaggio del papa in Mozambico
23 — Il regionale, notiziario
[illegible] Documentario

Telecity

7 — Corsa [illegible] limiti, cartoni
7,25 La valle dei dinosauri, cartoni
8 — M.A.S.H., [illegible]
8,30 I giorni di Bryan, [illegible] film
9,30 Patrol Boat, telefilm
10,30 [illegible] inquieta, telefilm
11,15 Carissimo Billy, telefilm
12,30 M.A.S.H., tele[illegible]
13 — Shera, cartoni
13,30 Moby Dick, cartoni
14 — I giorni di Bryan, telefilm
15 — Adolescenza inquieta, telefilm
15,30 Carissimo Billy, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

CINECLUB

Marxisti al Museo

Prendono il via oggi nella Multisala del Museo del Cinema tre interessanti rassegne. In Sala 1 «Solaris» apre una personale del regista sovietico Andreij Tarkovski. Girato nel '72 il film è tratto [illegible] un romanzo fantascientifico di Stanislav Lem e [illegible] lanciato come risposta sovietica a «2001 Odissea nello spazio» di Kubrick. Nei prossimi giorni [illegible] vedranno le altre celebri opere di Tarkovskij da «Andreij Rubliov» [illegible] «Sacrificio».

In Sala 2 la superstar è «Marilyn Monroe», un breve ciclo dedicato [illegible] uno dei miti del cinema, propone [illegible] «La magnifica preda» di Otto Preminger. Nei prossimi giorni si rivedranno tra gli altri «Come sposare un milionario», «Fermata d'autobus» e «Facciamo l'amore».

In Sala 3 approda [illegible] la comicità degli irresistibili fratelli Marx [illegible] «The Coccanuts», del '29, di Joseph Stanley e Robert Florey, con Groucho, Harpo, Chico e Zeppo Marx. Il film viene proposto in versione originale [illegible] sottotitoli in italiano. La rassegna prevede tra l'altro anche i celebri «Zuppa d'anatra» e «Una notte a Casablanca». L'ingresso al Museo costa tremila lire al pomeriggio e cinquemila la sera.

CINEMA

Maratona montana

Per gli appassionati di storie ambientate sulle alte vette questa sera l'Arena Metropolis [illegible] Valentino propone una maratona «Cinema [illegible] montagna». Si parte alle 21,30 con «Sulle tracce dell'assassino» un film dell'anno scorso firmato [illegible] Roger Spottinswoode (il regista di «Sotto tiro») [illegible] Sidney Poitier [illegible] Tom Berenger. Un'affascinante guida alpina finisce nelle mani di un maniaco assassino che è solito far fuori le [illegible] vittime sparando loro nell'occhio sinistro. Per salvarla intervengono il marito e un agente dell'Fbi.

Alle 23,30 la maratona prosegue con «Cinque giorni un'estate» di Fred Zinnemann. Realizzato nell'82 il film vede tra i protagonisti Sean Connery. Un medico scozzese trascorre [illegible] vacanze in Svizzera [illegible] una giovane nipote. Tra i due [illegible] una love-story, con qualche pentimento da parte di lei (allimentato anche [illegible] conoscenza di un bel giovane, guarda [illegible] so guida alpina del luogo). Allo zio l'essere messo da parte non piace. Per Zinnemann girare il film è stata l'occasione di un ritorno ai luoghi dell'infanzia: [illegible] infatti uno dei tanti registi che hanno seguito tra le due guerre la strada che da Vienna portava negli Stati Uniti.

All'1,30 i nottambuli incalliti potranno infine godersi «Assassinio sull'Eiger» di Clint Eastwood con lo [illegible] Clint [illegible] protagonista. Una storia di spionaggio che [illegible] il [illegible] epilogo durante una scalata alla terribile parete Nord dell'Eiger.

L'ingresso costa 6 mila lire.

[illegible]

Pellerina piemontese

La 1ª Rassegna della Cultura Regionale «Costume in allegria» propone oggi una giornata interamente dedicata [illegible] Piemonte. Alle 19,30 c'è l'apertura del ristorante musicale [illegible] danzante con «Giusy e Franco» e il quartetto [illegible] Gabriele Caporale. Al ristorante si possono gustare specialità piemontesi con un menù a prezzo fisso (25 mila lire). Alle 20 [illegible] in programma un dibattito su «Governare Torino». Alle 21 è in cartellone lo spettacolo [illegible] compagnia Città di Torino dell'«Associazione Piemonteisa» diretta da Gianduja «Andrea Flamini». Lo spettacolo ripropone danze e canti popolari. L'ingresso costa 2 mila lire.

Stasera c'è l'atteso concerto di Antonello

Venditti da stadio

Con un occhio all'ecologia

Allo stadio, allo stadio: al pubblico di Antonello Venditti non basta il Palasport. S'era già visto l'autunno scorso: per un eccesso di presenze nell'impianto di Parco Ruffini, proprio in occasione [illegible] cantautore romano, il buon Luciano Casadei abbe le sue grane con la commissione [illegible] vigilanza. Così il patron [illegible] Radio Stuff ha pensato bene di dirottare al Comunale lo spettacolo di stasera, già in programma al palazzetto. N[illegible] problema, quindi: la curva Maratona potrà ospitare comodamente tutti i fan di Venditti, che salirà sul palco alle 21,15.

I cancelli dello stadio [illegible] no aperti [illegible] 19. Il biglietto per il concerto [illegible] Venditti — che è organizzato da Radio Stuff nell'ambito della Festa dell'Unità — costa 22 mila lire: però è possibile [illegible] piccolo [illegible] portando stasera (dalle 18 in poi), al punto [illegible] raccolta che verrà allestito davanti all'ingresso dello stadio Comunale, carta, lattine d'alluminio e pile da riciclare. Radio Stuff ha infatti deciso di riprendere l'esperimento già tentato in occasione del concerto dei Pooh: chi aderirà all'iniziativa ecologica, studiata per sensibilizzare i giovani ai problemi dell'ambiente e del riciclaggio dei materiali, avrà diritto a [illegible] riduzione sul prezzo [illegible] biglietto.

Ma il concerto di Antonello Venditti sarà occasione anche per un'operazione benefica:

Antonello Venditti canterà alle 21,15 al «Comunale»

Radio Stuff, infatti, devolverà parte degli utili a favore de «L'Isola di Arran», un centro sulle tossicodipendenze e sul disagio giovanile che ha sede in via Berthollet 43 a Torino.

E ricordiamo ancora una volta [illegible] prevendite per gli altri spettacoli del mese. I biglietti della Festa dell'Unità (Ccop il 12 settembre, Zucchero il 14, Vecchioni [illegible] 16, De Gregori il 23, Bennato il 28, più Benigni il 15) si acquistano [illegible] Rock & Folk, Poma, Music Center, Ricordi, Discolò, New My Music, Discoraso, Hot Point, Fans Shop, Videomusic, Punto Musicale, Dischetto, Libreria Fontana, Radio Manila, Radio Italia 1, Radio Reporter, Centro Jazz.

Per i concerti organizzati da Good Music (Simple Minds il 18 settembre, Vasco Rossi [illegible] 22, Jannacci il 26) prevendita da Music Center, Ricordi, Dischetto, Hot Point, Dischianto, Maxeva, Poma, Top Music, Disco Shopping, Mastersound, New My Music, Videomusic, Music Hall, Fans Shop, Punto Musicale, Birreria Marconi, Cartoleria Kennedy, Radio Veronica, Tango, Futura, Discolandia, Radio Reporter, Non Stop Music, Dee Jay Disco, La Vetrina, Aics.

Infine [illegible] disponibili presso la vetrina dell'assessorato alla Cultura in piazza [illegible] Carlo 161 i biglietti per il concerto della jazz vocalist Dee Dee Bridgewater, che si esibirà all'Auditorium Rai l'11 settembre.

[g. fer.]

Dopo 38 anni

Quartiere in barca sul fiume

Dopo trentotto anni di assenza, riappare [illegible] sfilata di barche [illegible] Stura. Domani alle 20,30 la partenza delle imbarcazioni dal ponte [illegible] corso Giulio [illegible]. Organizzata per la festa patronale [illegible] Santa Maria, con la collaborazione dell'Associazio[illegible] commercianti, inaugura tre giorni di festeggiamenti riprendendo la tradizione fluviale del quartiere.

Ventiquattro [illegible] munite di fiaccole ridiscenderanno il tratto della Stura fino al ponte Amedeo [illegible] Savoia; navig[illegible] no facendo corona a quella centrale, con a bordo una coppia di barcaioli in costumi tipici dell'inizio secolo. Dopo l'arrivo al ponte Amedeo, in corrispondenza con strada Settimo, la fe[illegible] proseguirà all'interno del quartiere, [illegible] musiche e balli in piazza Damiano Chiesa.

Domani alle 20,30, la consegna [illegible] nastro alla madrina [illegible] Santa Maria '89. Poi ballo a palchetto fino alla mezzanotte. La giornata di domenica [illegible] ancora più ricca di appuntamenti. Alle [illegible] l'allestimento delle bancarelle (dagli alimentari all'antiquariato) che [illegible] aperte tutta la mattina. Alle 10 concorso fotografico. Nel primo pomeriggio [illegible] a premi per i bimbi fino ai dieci anni di età, sfilata di majorettes e un'esibizione della scuola [illegible] ballo Fontana. La festa si chiuderà lunedì sera.

[illegible] Greco

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Il quartiere [illegible] il rock

Parte stasera l'ennesima rassegna di gruppi rock di b[illegible]. Si intitola «Bollendo... bollendo» ed è organizzata dalla Circoscrizione 5 nell'area spettacoli [illegible] via Stradella 192. «Bollendo ... bollendo» presenterà, da stasera al [illegible] settembre, 35 rock band che operano nel quartiere; a conclusione della rassegna ci sarà, [illegible] 22 settembre, un incontro dibattito sul tema «Le proposte della Circoscrizione 5 per dotare la città di spazi adeguati alla cultura [illegible] base».

Stasera il cartellone [illegible] «Bollendo... bollendo» viene inaugurato dal concerto degli Alchemie De La Doleur [illegible] dei Chermit. Domani sera ci saranno i Torkundula [illegible] i Bluegrasstles, domenica gli Swam, gli Exit [illegible] Psich&Delics: [illegible] così via, ogni sera, con due o tre gruppi.

L'ingresso ai concerti [illegible] gratuito, e si inizia ogni sera alle 21 circa.

[illegible] in [illegible] si ricomincia

Stasera si riaffaccia sulla scena torinese la birreria «Divina Commedia» [illegible] via San Donato 47, uno dei locali che dedica maggior spazio alla [illegible] dal vivo: [illegible] concerto inaugurale è affidato ai Tess Funky Group, [illegible] il chitarrista Luigi Tessarollo, il tastierista Emanuele Ruffinengo, il bassista Massi[illegible] Camarca e il batterista Luciano Ali. Inizio previsto per [illegible] circa.

Il flautista Dino Pellissero e il suo gruppo etno-jazz aprono (invece la stagione del circolo «Yokese» di [illegible] Pellico 4 (stasera alle 22,30).

Il circolo «Da Giau» [illegible] strada Castello di Mirafiori 346 ha già ricominciato l'attività concertistica: stasera è [illegible] il gruppo dei Quasar.

Sempre stasera musica brasiliana al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) con i Foot Fooler.

Fuori città, segnaliamo [illegible] rock degli [illegible] 38 al «Caffè Gran Bogo» di Caluso (via Marconi 47) e i Wells Fargo che suonano al «Regiofonte» di Castagneto Po (frazione San Genesio). Inizio alle 22 circa.

Rock anche a Settimo Torinese, dove stasera [illegible] via Fantina (ore 21) suonano quattro band: gli Arancia Meccanica, i Karamamma e l'Alessandro Caveri Group.

Invece alla Festa dell'Unità di Castellamonte ci [illegible] Persiana Jones & le Tapparelle Maledette (ore 21).

A proposito di Festa dell'Unità: quella torinese, che si tiene al Parco Ruffini, propone stasera («Palco Jazz», ore 21,30) [illegible] quartetto del sassofonista Francesco Altamura, uno dei più interessanti talenti dell'ultima generazione jazzistica torinese.

Jazz anche al ristorante musicale «Terrazza sul Po» di corso Moncalieri 18: protagonista la vocalist Monica Griffa (ore 21,30).

Infine, [illegible] segnalazione per chi ama i Rolling Stones: «Hiroshime mon Amour» (via Belfiore 24) stasera dedica uno «special» a Mick Jagger [illegible] soci. Le scelte discografiche della [illegible] ta sono del ben noto «stonologo» Steve Della Casa e di Angelo Luparia.

[illegible] Fogli domani [illegible]

Un concerto benefico al [illegible] sportivo di Pianezza, in via Claviere: domani sera [illegible] partire dalle [illegible] si esibiranno i gruppi Charisma e Cico Cicogna Band e l'imitatore Franco Rosi, ma la maggiore attrazione della serata è Riccardo Fogli, che dovrebbe attirare un pubblico [illegible] fans non dimentichi [illegible] suoi antichi splendori. Almeno così sperano gli organizzatori, che hanno messo in piedi [illegible] manifestazione per raccogliere fondi a favore dell'Associazione piemontese [illegible] per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte.

Il biglietto costa 20 mila lire.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

A Grugliasco

Quattro [illegible] [illegible] mezzogiorno

Bar-trattoria [illegible]
via Don Caustico [illegible]
a Grugliasco
Sulle 10 mila, con [illegible]
Chiuso sabato e domenica
Tel. 011/781.583

Una [illegible] piola che comunque resta piola dopo il cambio di gestione. Quattro tavoli [illegible] un minuscolo bar [illegible] Grugliasco sulla strada per Rivoli. E' il da quarant'anni o da quattro il bar trattoria [illegible] gestito da Luigi Bongiovanni, siciliano. Il servizio tavoli funziona solo a mezzogiorno con avventori che sono operai delle vicine fabbriche. Si mangia alla buona, senza pretese e a un prezzo che [illegible] sulle 10 mila, quartino compreso.

La [illegible] di questo locale alla buona, resto archeologico di una certo populismo applicato alla gastronomia, [illegible] la moglie del titolare. E' lei, la signora Pina, a preparare braciole di maiale [illegible] coniglio alla cacciatora, tappe costanti del menù «a voce» che nasce da un dialogo diretto tra la donna e i clienti. Ma lei è specializzata in un piatto curioso: [illegible] spaghetti con acciughe, finocchi ricci (così li chiama la cuoca) [illegible] pinoli. E' definito «spaghetti alla milanese», un vero mistero etimologico vi[illegible] che il piatto è tipicamente siciliano.

Perché vi abbiamo parlato [illegible] questo localino che, in effetti, [illegible] un bar che diventa trattoria per un'ora? Beh, perché ci fa tenerezza nel senso che è ormai un'isola sociologica di un mondo dove il mangiare «fuori» era tempo libero, ma esigenza. Mancavano le [illegible] aziendali.

Cose di un tempo

[illegible] [illegible] della [illegible]

Proverbi campagnoli
di Piemonte e Toscana
Il ruolo [illegible] vino
e quello dell'acqua
i più significativi
nel Monferrato e Langhe

Con l'avvento dei fast food e con l'abbraccio estetico alla nouvelle cuisine non è più tempo [illegible] proverbi [illegible] adagi collegati al rito del mangiare, quand'esso era occasione per stare lunghe ore a tavola, gustando e discutendo. Insomma quando il desinare [illegible] un solido momento di aggregazione. Di questa civiltà contadina sempre più in disarmo sono rimasti alcuni detti davvero interessanti. Piemonte e Toscana, [illegible] mangiare, [illegible] state le più prolifiche nel crearli. Eccone alcuni per [illegible] breve esempio.

«Bene e in fretta puoi fare giusto i cavoli» è il proverbio monferrino che sta [illegible] dimostra[illegible] che occorre avere estrema [illegible] per [illegible] ricette. Proprio [illegible] contrario della civiltà dell'hamburger. Dalla Toscana arriva l'adagio: «Dove regna il vino, non c'è posto per il silenzio», mentre, sempre in tema [illegible] Bacco, c'è il detto langarolo che «E' più buono [illegible] vino, se è bella la moglie dell'oste». Una sorta [illegible] casanovismo alla buona. Per l'acqua invece c'è un'altra fra[illegible] «L'acqua fa venire le rane nella pancia». A p[illegible] che in epoca preindustriale le diete basate sulla «minerale non gassata» proprio non riscuotevano simpatia. E infine [illegible] inno all'insalata che «va preparata da chi [illegible] più pazzo, in [illegible]. Cioè da chi ha più fantasia.

GLI [illegible]

[illegible]

A Experimenta

«L'astronave atomica del dott. Quatermass» di Bryan Donlevy, un classico del genere fantascientifico degli Anni Cinquanta, è il film in programma questa sera alle 21,30 a Experimenta, Villa Gualino. L'ingresso costa 5 mila lire ed è comprensivo della visita alla mostra.

[illegible]

Croce Bianca

Prosegue a Cuorgnè la «Settimana della Croce Bianca del Canavese — primo raduno nazionale del volontariato». Dalle 18 in piazza Martiri della Libertà, apertura banco di pesca, proiezione video su schermo gigante, arrivo gruppi e associazioni. Per informazioni, telefonare [illegible] 0124/667226.

[illegible]

Arte e musica

Domani, sabato, alle 21 alla chiesa parrocchiale [illegible] San Giuliano di Barbania, concerto dell'orchestra sinfonica Rossini del Teatro Regio [illegible] Torino. Direttore Marcello Viotti. E' per la rassegna «Arte, musica, poesia [illegible] Barbania».

[illegible] LA [illegible]

Concorso Teen-Ager

Appuntamento a Cavalese (Trento) da mercoledì 13 [illegible] sabato 16 per [illegible] finale nazionale del [illegible] «Teen-ager, ragazza spettacolo». Rappresenteranno il Piemonte le ragazze dai 14 ai 20 anni vincitrici della selezione svoltasi l'altra [illegible] al Palace: Laura Burdese per miss Teen-ager [illegible] fotomodella, Roberta Palin per il cinema, Paola Rocco per il premio Lovable (sponsor della manifestazione) [illegible] Katiuscia Cauzzi per Showgirl.

UNA [illegible]

Luciano Schifano

A Chieri, alla Galleria civica di via Palazzo di Città 10, è allestita fino a mercoledì 13 la mostra del pittore Luciano Schifano, considerato dalla critica come uno dei maggiori esponenti dell'arte europea. Orario: 10,30-12,30 e 17-19,30.

[illegible]

Al Parco Ruffini

«Microdinamismi» [illegible] il titolo della mostra nello spazio arte [illegible] Festival dell'Unità [illegible] Parco Ruffini. Espongono gli artisti Enrico Bruno, Giovanni Cascardi, Elvino Conti, Giorgio Giorgi, Attilio Lauricella, Daniele Vespa.

[illegible]

A ottobre un corso

Prime lezioni dai primi di ottobre al Palazzo del Lavoro [illegible] via Ventimiglia 201 del corso per indossatrici organizzato dall'assessorato al Lavoro [illegible] Comune. Tel. 011/679625.

CINEMA

Rassegna [illegible] Rivoli

Proseguono in alcuni negozi di Rivoli le iscrizioni per la rassegna «Cinema '89-90» organizzata dalla cooperativa Metropolis. Il prezzo dell'abbonamento è di 35 mila lire. La tes[illegible] di assistere a oltre trenta pellicole al Gioiello. Tel. 011/9585406.

Concerto della banda dell'Aeronautica Usa in piazza San Carlo

Ottoni a stelle e strisce

Per la rassegna «Settembre Musica»

Concerto a stelle e strisce questa sera in piazza San Carlo. Alle 21, nell'ambito di Settembre Musica, la banda dell'Aeronautica statunitense di [illegible] in Europa darà di piglio agli ottoni, ai legni e alle percussioni e presenterà al pubblico torinese un campionario del suo repertorio. Che, con entusiasmo [illegible] ciclopedico» di marca Usa, spazia dalla musica classica ai ritmi latino-americani, al musical, al jazz moderno, al rock e al repertorio pop.

L'appuntamento rientra nella tournée celebrativa [illegible] quarantesimo anniversario del corridoio aereo di Berlino: un omaggio musicale allo sforzo congiunto degli eserciti alleati che tra il giugno '48 e il maggio '49 sfamarono dal cielo il settore ovest della città, attanagliata dal blocco sovietico dei rifornimenti.

Dopo una puntata in territorio operistico con l'Ouverture dal «Colas Breugnon» di Kabalevskij, i quaranta elementi diretti dal maggiore Craig D. Jessop compiranno una rapida incursione nel Settecento di Tartini.

Stupisce trovare in programma l'autore del «Trillo del diavolo», virtuoso di violino: [illegible] l'Allegro moderato del Concerto per tromba offre agli ottoni buone opportunità di sbizzarrirsi.

Con disinvoltura, senza soluzione di continuità, gli strumentisti della Us Air Force Europe proporranno poi la «Washington Post March», unica concessione al [illegible] bandistico [illegible] prevista per stasera. Proseguiranno [illegible] la «Danza dei marinai russi» di Glière.

Il piatto forte del concerto è una rivisitazione antologica del capolavoro americano della seconda metà di questo secolo: «West Side Story» di Leonard Bernstein. Il musical, rimbalzato da Broadway sui palcoscenici di tutto il mondo, è la voce più autorevole di tutta un'epoca [illegible] americana. La banda [illegible] ripropone il Prologo e [illegible] famose «Quattro danze sinfoniche», in un proprio arrangiamento. Per finire, una carrellata [illegible] motivi popolari: da «Strike up the band» [illegible] Gershwin a «Just the way you are» [illegible] Billy Joel, a «Showtime». Non mancherà neppure qualche ammiccamento [illegible] al popolare e scoppiettante «Dixie».

Prima di fare ritorno alla base tedesca di Einsiedlerhof, i musicisti graduati percorreranno in lungo e in largo l'Italia. E loro sono già abituati a calcare i palcoscenici di tutto il mondo. Ci [illegible] a definirsi ambasciatori musicali del loro Paese. A tutto campo. Ecco perché è possibile che la voce raschiante del sergente Boswell o quella rotonda del colonnello Pomeroy interpretino, [illegible] la stessa

naturalezza e mancanza di malizia, un inno patriottico e «Bridge over troubled water» di Simon e Garfunkel.

● Sempre per il «Settembre Musica», all'Auditorium, stasera alle ore 21, invece di Teresa Berganza (indisposta) canterà il soprano Edda Moser (Schumann, Wolf, Mozart, Strauss).

Maria Chiara Bonazzi

TEATRI

ARALDO-TEATRO DELL'ANGOLO: Via del Teatro n. 2 - Festival di spettacolo per strada organizzato in collaborazione con la Circoscrizione 3. Ven. 15 e sab. 16 ore 21,30; dom. 17 ore 16,30, Via Dante di Nanni. Per inf. tel. 482.343-499.075.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1989/90. La vendita degli abbonamenti avrà inizio lunedì 18 settembre 1989 c/o la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini, 8 (orario 9/18 domenica riposo) e c/o Malan Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Ag. 7 e Ag. [illegible] S. Mauro (per i soli clienti della banca). Per informazioni tel. T.S.T. 539.707.

ASSOCIAZIONI

CENTRO JAZZ TORINO: Informazioni e preiscrizioni ai corsi 1989-90. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 830.028 (ore 15-19).

SCUOLE DI DANZA E [illegible]

[illegible]A HUTTER - SCUOLA DI DANZA: [illegible] 1° settembre iscrizioni nuovo anno. V. Avogadro 4, tel. 514.856.

BELLA HUTTER - SCUOLA DI DANZA: Dal 18 settembre stages di moderno e classico. Tel. 514.855

CENTRO [illegible] diretto da Enrica Patrito - [illegible] trasferimento nella [illegible] sede con inizio corsi danza classica lunedì 18 settembre. M° [illegible] Virtanen, livelli intermedi avanzati. Inizio corsi regolari lunedì [illegible] ottobre. Informazioni tel. 510.267. Orario 15-19 escluso sabato.

[illegible] DANZA S. [illegible] diretto da **Enrica Patrito.** Stage ritmi danza afro con **Kalina e Bruno Rose Genero** dal 25 al 30 settembre. Informazioni e iscrizioni tel 510.267 dalle 15 alle 19 escluso [illegible].

CENTRO DEL BALLETTO DI [illegible] NEGRO (corso Casale 137, tel. 839.59.73). Iscriz. dal 4/9 danza classica, contemporanea e jazz.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA corsi di danza classica per bambini e adulti. Segreteria dal lunedì al venerdì [illegible] 16-19,30 tel. 447.7195 - Torino, via Bruno, 30 (P.za Bernini).

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA iscrizioni ai corsi di [illegible] tenuti da Laura [illegible]no assistente Don [illegible] - a tutti i livelli. Diurni e serali. Segreteria dal lunedì al venerdì [illegible] 19,30 tel 447.7195 - Torino [illegible] Bruno, 30 (P.za Bernini)

C.I.S.A.C. - Stage di danza [illegible] con [illegible] **nual Miller.** Da lunedì 11 a venerdì 15 settembre. Inf. C.I.S.A.C. corso Vitt. Emanuele II, [illegible] Torino, tel. 518.184-535.616.

COMPAGNIA [illegible] DI [illegible] di danza classica e perfezionamento diretto [illegible] Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'anno [illegible], Via Principessa Clotilde [illegible] (piazza Statuto) tel. 473.0189.

DEKOLLETE' - Dal testo al gesto: la ricerca in danza attraverso musica, fiaba/ro[illegible] e corpo. Iscr. e inf. anno 89/90. V. P. Amedeo 20 bis tel. 011/839.5158.

D'UOMO TEATRO (Ass. cult. piazza San Giovanni). Sono aperte le iscrizioni [illegible] corsi di recitazione diretti da Anna Bolens. Segreteria dal lunedì al venerdì [illegible] 17 alle 20. [illegible]. 521.1570.

[illegible]ENCO: corsi di danza anno '89/'90 dir. **Paolo A. Patruno e Anna Mostacci.** Stage fine estate dal 18/29 sett. Inf. e iscr. 011/472.465.

GINGER - danza classica e contempo[illegible] classica [illegible] Espressione corporea [illegible] bambini, Danza moderna e jazz per adulti Teens class, Atelier di coreografia, Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo dai 20 ai 36 mesi). Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 5 anni in orario abbinato alla Ginnastica [illegible] le madri. Direzione: [illegible]. Jahier, C. [illegible], [illegible]. Inizio dei corsi: lunedì [illegible] settembre. Ginger, [illegible] Piana 5 (p. Vittorio) - Tel. 837.592.

SCUOLA DI [illegible] organizza [illegible] per ballerini classico e jazz nei giorni 13 e 14 c.m. per l'assegnazione delle Borse di Studio 89/90. Per informazioni STEPS via Barbera 49/B - tel. 348.7900.

[illegible]TKI: stage per attori, danzatori, [illegible]zioni per tournées 1990-91 11-12-13/9. V. Avogadro 4, tel. (011) 530.514

[illegible]DIUM: anno accademico 89/90. danza moderna, jazz, ginnastica per signore. Corsi differenziati per età e livelli. Corsi speciali per bambini [illegible] (tre anni in [illegible]. Iscrizioni e informazioni in Segreteria dalle 16 alle 18. Via Madama Cristina, 51 [illegible] 658.878 - Torino.

TEATRO ABASTO: corso biennale di recitazione-dizione-mimo-maschere diretto da R. Solovey. Iscrizioni ed inf. Arimo [illegible] Artisti, 9 tel. 885.104/561.[illegible] 18-19.

TEATRO [illegible] TORINO (piazza Massaua [illegible] tel. 795.803) - Scuola [illegible] danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria del Teatro [illegible] lunedì al venerdì ore 18-19

[illegible]EATRO NUOVO-SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enzo Giovine. Iscrizioni anno scolastico [illegible]. C. d'Azeglio, 17, tel. 659.0668.

TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI DANZA, Iscr. anno scolastico 1989/90, corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.06.68, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 651.31.66): Sala Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10000.

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio [illegible], tel. 650.87.56): ore 21 Magnetic Dreams.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15,30 danze per Over 55 e non; ore 21 fantastico venerdì per gli amanti del ballo con Cristina e i Riflessi.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando; ore 21 la serata di Elisabetta.

GARDEN: (Str. Valsalice, 4/a tel. 655.859) ore 15,30 Nino Gallo aspetta tutti per [illegible] bel [illegible]meriggio a passo di danza; ore 21 la serata che piace con premi, omaggi e l'orchestra Miha e i Simpatici.

FRENZY: Ivrea (tel. 0125/830.064) ballo liscio con Gianni Stella.

K 11 - Super Dancing del liscio (tel. 0124 817.162, Valperga (To)). Sabato grande orchestra Technicolors.

LE ROI GIARDINO: ore 21 Bal Musette. Orch. Romrny.

SMERALDO. Chivasso: Sabato 16 riapertura ballo [illegible]. C[illegible] spettacolo Ernesto Macario.

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra - Giovedì, venerdì, sabato, Tel. [illegible] - 335.2903.

MACUMBA - Ristorante [illegible]ria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con [illegible]. Tel. 0121 74.115 - 58.625.

MY CLUB-SHAKER [illegible] (V. M. Cristina 68 - tel. 669.9586) st[illegible] riapertura con Nino Rolando e Carmen Rizzi.

PATIO [illegible]A (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

[illegible]STORANTE IL PIRATA: Venerdì e sabato cena a suon di musica, Via Cigna, 23 tel. 521.1680

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio - c. Albertina

TOUT-VA NIGHT [illegible] (via Gaudenzio Ferrari [illegible] ang. via Rossini 14, tel. [illegible] tutte [illegible] sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio [illegible] le (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: L'Osteria più matta di Torino, solo pran. Tel. 514.495 - 566.1468.

GALLERIE E MUSEI

[illegible]TE GALLERY - Giaveno (v. Torino, 2): protrae al 15 settembre la chiusura della Mostra di pittura «L'Immagine» con opere di Luca Giordano, Tranquillo Cremona, Luigi Nono, Enrico Gamba, Gilli di Chieri, Vellan, Zolla, Golla, Landi, Ricci ed altri. Giaveno - V. Torino, [illegible] Or. 10-12; 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Bay, Neappolo e C.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

LA TELACCIA: Bonaseara Santo.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.

PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE - SALA DELLE ESPOSIZIONI: Mostra di Mauro Biffaro, fino al 16 settembre. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 284): Mostra «Bianco e nero».

SCUOLA DI GIORNALISMO E PUBBLICHE RELAZIONI: C.so Matteotti, 38 tel. 557.6850 Collettiva [illegible] Gruppo Pittori «Dimensione Arte Grugliasco». Inaugurazione 8 settembre ore 18.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco [illegible] Valentino): Diana Trionfante-Arte di Corte nel [illegible] '600: 27 maggio-24 [illegible]. Orario: feriali: 9-19; festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

[illegible] D'ESTATE

VALENTINO - Arena Metropolis: ore 21: **Sulle tracce dell'assassino,** [illegible] Roger Spottiswoode. Ore 23: **Cinque giorni un'estate,** di Fred Zimmemann. ore 1: **Assassinio sull'Eiger,** [illegible] [illegible]stwood

[illegible] 18, Tempio [illegible]
SANDRO DE P[illegible]A
pianoforte
Schubert, Beethoven, Chopin
Ingresso gratuito

ore 21, Auditorium Rai
EDDA MOSER
soprano
[illegible] TORZS
pianoforte
Schumann, Wolf, Mozart, [illegible]

numerati e ingressi e sedie
dalle 20 all'Auditorium Rai
[illegible]. tel. 510 450 - 544.881

[illegible]

ore 21, piazza San Carlo
THE BAND
[illegible] THE UNITED STATES AIR FORCES IN [illegible]
Concerto straordinario con brani classici, jazz, pop, rock

OGGI [illegible] 200

3 GRANDI

A. KONCHALOWSKY (Maria's Lovers)
J. BELUSHI (Poliziotto a 4 zampe)
W. GOLDBERG (Color viola)

Per un road-movie pieno di invenzioni, di sangue, di verità attraverso gli Usa

WHOOPI GOLDBERG JAMES BELUSHI

OGGI all' OLYMPIA 1

Ancora una rivelazione del giovane cinema italiano

FESTIVAL [illegible] CANNES [illegible]
SELEZIONE UFFICIALE

IMMINENTE A TORINO

COSI' LA CRITICA

«Meritevoli [illegible] consenso gli interpreti soprattutto John Hurt». (G. L. Rondi - Il Tempo)

«Uno spettacolo [illegible] diretto e ottimamente curato». (A. Cattelli - Il Giornale)

«Soddisfa [illegible] grande platea». (G. Grazzini - Il Messaggero)

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram [illegible] Bus 50/51, L. 8000/6000
Homer e Eddie — *di A. Konchalowsky con J. Belushi, W. Goldberg (Usa)* — In viaggio per le strade americane, un negro e un bianco imparano a conoscersi e stringono amicizia sulla base delle esperienze vissute. V. M. 14 1h 35' **Comm. dramm.** Aria condizionata [illegible]: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 86.65.21, Tram 4 Bus 50/51, L. 8000/6000
Alta, bella e pericolosa — *di D. Vigne con G. Depardieu, S. Weaver (Francia)* — Un paleontologo trova i resti della prima donna di Francia. Un'americana bella e ricca s'interessa subito alla scoperta: che cosa ha in mente? N. V. 1h 31' **Commedia** Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[illegible]sio — c. V. Emanuele 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67
Chiuso per rinnovo locali

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54 70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, L. 8.000
New York Stories — *di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa)* — Tre registi per tre episodi newyorkesi: un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12' **Commedia** Aria condizionata Inizio: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/18, Bus 41/63, L. 8000
Alibi seducente — *[illegible] B. Beresford con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa)* — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva dal carcere una misteriosa ragazza accusata d'omicidio: E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, [illegible], L. 8.000
Asterix e la pozione magica — *di Pino Van Lamsweerde (Francia)* — Per aiutare un villaggio cinto d'assedio dai Romani, Asterix e Obelix partono per l'Inghilterra con la pozione [illegible] Ma la strada è lunga e pericolosa. N. V. 1h 20' **Cartoni animati** Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18 Bus 61, L. 8000/rid. 6000
Heavy Petting (L'età degli amori) — *di Obie Benz con David Byrne, Laurie Anderson, A. Ginsberg (Usa)* — Nelle parole di uomini di cultura e di spettacolo americani e attraverso film d'epoca la rievocazione dell'[illegible] dei giovani Anni 50. N. V. 1h 18' **Film inchiesta** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Chiuso per ferie

C. C[illegible] 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Chiuso per ferie

[illegible] — v. Gollo 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, L. 8.000
Occhi in[illegible] di uno sconosciuto — *di W. Frust con D. Haddon, K. Gilman, C. Cattoll (Usa)* — Nascosto [illegible] una finestra, un agente [illegible] cambio spia i giochi erotici di un uomo e due donne. Finché una notte vede qualcosa di troppo. V. M. 18 1h 20' [illegible] Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, L. 8.000
[illegible] 1[illegible] piatta — *di Phillip Noyce con Sam Neill, Nicole Kidman, Billy Zane (Australia Usa)* — Una coppia in crociera in barca a vela accoglie a bordo un naufrago scampato al disastro di un misterioso veliero. C'è da fidarsi? N. V. 1h 38' [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/58, L. 8000/6000
Legge criminale — *di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa)* — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller** Aria [illegible] Or.: 1[illegible] 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo B[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/58, L. 8000/6000
Triangolo d'acciaio — *di Eric Weston con Beau Bridges, J. Hallyday, H. S. Ngor (Usa)* — Il Vietnam visto [illegible] parte dei Vietcong: tra un capo della guerriglia e l'ufficiale americano suo prigioniero nas[illegible] e amicizia. N. V. 1h 31' **Guerra** Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/58, L. 8000/6000
Nuovo cinema [illegible] — *di G. Tornatore con P. [illegible], S. Cascio, J. Perrin (It-Fra)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un [illegible] di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica** Aria condizionata Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, [illegible] 46/46a/51/52/71, L. 8.000
Indio — *di A. M. Dawson con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Donnelly (Italia)* — Di fronte alla distruzione che minac[illegible] la [illegible] amazzonica un meticcio coraggioso [illegible] di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' **[illegible]ntura** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 830.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, L. 8000/6000
Una pallottola spuntata — *di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa)* — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strampalato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia** Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68, L. 8000
Chi è Harry Crumb — *di Paul Flaherty con John Candy, Jeffrey Jones, Annie Potts (Usa)* — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori di una ragazza ricca. N. V. 1h 26' **Comico** Aria condizionata Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, L. 8000
In [illegible] notte di chiaro di luna — *di Lina Wertmüller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia)* — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' **Drammatico** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, L. 8000/6000
La casa 4 — *di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa)* — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror** Aria condizionata Inizio: 15; 16,50; 18,40; [illegible]; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, L. 8000/6000
[illegible] — *di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia 1974)* — Emmanuelle, sposa giovanissima di un diplomatico francese, scopre il piacere erotico in una serie di incontri raffinati e perversi. V.M.18 1h 34' **Erotico** Aria condizionata Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30

Olimpia I — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, L. 8000
Saremo felici — *di G. Lazotti con Maurizio Ferrini, Amanda Sandrelli, Alessandra Martines (Italia)* — Noia, sogni usuali e modo abi[illegible] vita dei trentenni romagnoli durante il tempo vuoto [illegible] fuori stagione. N. V. 1h 42' [illegible] Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, L. 8000
Un pesce di nome [illegible]nda — *di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.)* — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' **Commedia** Aria condizionata Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, L. 8000
Poliziotto a 4 zampe — *di Rod Daniel con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa)* — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' **Commedia** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, L. 8000/6000
L'insolito caso [illegible] Mr. Hire — *di P. Leconte con M. Blanc, S. Bonnaire (Francia)* — Nei sobborghi di Parigi un sarto solitario spia i movimenti d'una giovane donna. Per il suo fare sospetto sarà accusato di omicidio. Da Simenon. Non vietato. 1h 25' **Giallo** Ap.: 16,15; film: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

SCELTO PER VOI

Nastassja Kinski «In una notte di chiaro di luna» oggi al Lux

PRIME VISIONI

Studio [illegible] — v. Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/58/68/73, [illegible]
Donne amazzoni sulla luna — *di J. Landis, J. Dante, C. Gottlieb, P. Horton con R. Arquette, M. Pfeiffer, S. Guttenberg (Usa 1988)* — Un collage di sketch comicissimi per ridere alle [illegible] della società elettronica devastata da computer e tv. N.V. 1h 21' **Comico** [illegible]: 17; film: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.69, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, L. 8000
Scuola di polizia 6, la città è assediata — *di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa)* — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta d[illegible] sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico** Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30

[illegible] — v. Collegno 12, Tel. 749.29.07, T[illegible] 13/16, Bus 71, L. 8000/6000
Rain man, l'uomo della pioggia — *di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa)* — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi O[illegible] e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' [illegible] Or.: 20,15; 22,30

Zeta Ragazzi — v. Collegno 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible]o Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, Bus 50/51, Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.
Solaris — *di A. Tarkovskij con [illegible] Banionis, N. Bondarcuk (Urss '72 v. o. sott. it.)* — In una piattaforma intorno al pianeta Solaris, la materializzazione di ricordi e ossessioni rimosse turba le coscienze di 3 [illegible]. N. V. 2h 45' **Dramm. f[illegible]** Or. 16; 18,45; 21,30

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, Bus 50/51, Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.
La magnifica preda — *di Otto Preminger con Marilyn Monroe, R. Mitchum, R. Calhoun (Usa 1954 v. it.)* — Kay, cantante in un saloon, non sa decidersi tra il suo amante un po' scorbutico e un malinconico cowboy... N. V. 1h 31' **Commedia western** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible]re — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Lire 3.000 pom.; 5.000 ser.
[illegible] Brothers: The Cocoanuts — *di Joseph Stanley e Robert Florey con Groucho, Harpo, Chico, Zeppo Marx e Margaret Dumont (Usa 1929 v. o. sott. it.)* — Avventure comiche dei quattro fratelli Marx in un prezioso film inedito per l'Italia. N. V. 1h 36' **Commedia** Or. 16,45; 18,45; 20,45; 22,40

ALTRE VISIONI

Ambra [illegible] — v. Chiesa della Salute 77
Creature degli abissi — Taurean Blaque, Nancy Everhard. [illegible]: 20,30; 22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis
Ladri di saponette — di Maurizio Nichetti. Or.: 20,30-22,30

[illegible] — via Nizza 56

Faro — via Po 30
Chiuso per ferie

Fortino — via Cigna 47
[illegible] donna [illegible] carriera — di Mike Nichols con H. Ford, M. Griffith. Or.: 20,20; 22,20

Massaua — piazza Massaua 9
[illegible] accusa — Jodie Foster, Kelly Mc[illegible]. [illegible] 18. Or.: 20,40-22,30

[illegible] — via Venaria 8
Figli di un [illegible] minore — con William Hurt, M. Matlin. Ap. 20. Ult. 22,20

[illegible] — corso Belgio 53
Amori in corso — di G. [illegible]ucci con A. Sandrelli. Or.: 20,30; 22,30

[illegible] Ragazzi — [illegible] Belgio 53.

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

Araldo — v. Chiomonte 3

[illegible]nteri — c. Giulio Cesare 80
oggi chiuso. Domani Moonwalker

[illegible]occo — via Salerno 12

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a
Teatro Regio a San Maurizio di [illegible] — Sagrato Chiesa di San Maurizio, ore 21. Concerto orchestra sinfonica «Cherubini» del Teatro Regio. Direttore Francesco Corti. Musiche di Rossini, Ciaicovski, Beethoven

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a
Teatro Regio a Monterotondo di Gavi — Villa Spanna, ore 21,30 concerto orchestra sinfonica «Rossini» del Teatro Regio. Direttore Antonio Tappero Merlo. Musiche di Rossini, Haydn, Massenet, Mendelssohn-Bartholdy

Adua 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71, Tram 4, Bus 50/51
Vedere cinema

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14a/50/59/59a/67/72
Chiuso

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75
Vedere cinema

Araldo — v. [illegible] 3, Tel. 331.784, Tram 15/16, Bus 33/42/55/58/64
[illegible] dell'Angolo — Riposo

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.78.86, Tram 13/15, Bus [illegible]
Chiuso

[illegible]olosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 689.80.34, Tram 16/18, Bus 67
Chiuso

[illegible] — [illegible]

[illegible] — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.56.52, Bus 42/47/67
Riposo

Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 28.04.50, Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. [illegible], Bus 35/38/62/62a
St-Gree di Viola — 8-9-10 settembre Weekend della danza/Jazz con Massimo Leanti. Informazioni tel. 0174/730.121

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a
Chiuso

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, Tel., Tram 16/18
Settembre musica — Il [illegible] Edda Moser [illegible]mpag[illegible] al pianoforte [illegible] Ivan Toarzs

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 801.17.46, Bus 46/51
Chiuso

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05
Riposo

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 511.290) **Bizzarre sexy fever gatte in calore.** Brooke Fields (An american production 1989) col. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (corso Principe Oddone 31, tel. 464.821) **La mondana e lo stallone.** Ginger Lynn, Harry Reems **Anal Connection.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (via Catendra 15) **Top perversion.** Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Esperienze bestiali di mia moglie - Anal sado desires.** Col. Viet. 18. No stop dalle 10 inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334) Prima visione nazionale **Rambo la bella e la bestia** con la nuova Rambo, Valerie Schubert. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 257.974) **Incontri bestiali.** Krista Lane, Mickey Hormer. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.5470) **Flavia e le sue bestie,** con Vanessa Del Rio, Teresa Orlowski. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 566.1525) **Caraibi sapore di sesso - Crociera erotica di giovani ninfomani - Sesso caldo ad Ibiza.** Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951) **Cugine bestie - Anal Pussycat.** Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865) **I piaceri scalenati di R[illegible]** con Rambo. Colori. Viet. 18. Ap. [illegible] 10; ult. [illegible].

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) **Lui, lei e mia moglie (Sado anal).** Danielle Azzalin, Martine Samò. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) **Incontri in case private - Piaceri bestiali fino al delirio.** Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353) **Farfalla,** con Gilbert Roussel, Dominique Troyes. Colori viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

[illegible] VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) **Orgasmi intermina[illegible] - Transex.** Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA — SABRINA: riposo.

[illegible] — LUX: riposo. MARGHER[illegible] New York S[illegible]

CESANA-SANSICARIO — [illegible]: riposo.

[illegible] — NUOVO CHIERESE: riposo. [illegible] ha incastrato Roger Rabbit.

CHIVASSO — CINECITTA': R[illegible] e Julietta. [illegible]: In fuga per tre. POLITEAMA: Cimitero vivente.

[illegible] — [illegible]: oggi chiuso. NUOVO: [illegible] chiuso.

COLLEGNO — PRINCIPE: Ore 10 calma piatta. REGINA: Scarlatti. STUDIO LUCE: Top Gun. STAZIONE: Lo strano caso del dott. Frankenstein

CUORGNE' — MARGHERITA: Mary per sempre. PERONA: Chi è Harry Crumb?

[illegible] — [illegible]MA: [illegible]ure degli abissi.

IVREA — BOARO: Rain Man. POLITEAMA: Ore 10 calma piatta.

MONCALIERI — KING [illegible]: Mery per [illegible] di M. Risi or[illegible],35; 22,30.

[illegible] — VITTORIA: Rambo... la bella e la bestia.

ORBASSANO — MODERNO: riposo.

PEROSA ARGENTINA — PIEMONT: riposo.

PINEROLO — HOLLYWOOD: Creature degli abissi. RITZ: In una notte di chiaro di luna. ITALIA: Indio.

RIVOLI — GIOIELLO: Cimitero vivente.

SAUZE D'OULX — SAYONARA: riposo.

SESTRIERE — FRAITEVE: riposo.

SETTIMO TORINESE — BECCARIS: domani riapertura con Prima di mezzanotte.

SUSA — CENISIO: riposo.

TORRE PELLICE — TRENTO: Talk Radio.

VALPERGA — AMBRA: Un pesce di nome Wanda.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

[illegible] di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale: d[illegible] sabato 9,30-16; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

G[illegible] Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,20; lunedì chiuso.

Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 698.0581.

Mole Antonelliana: Carlo Mollino fino al 9 settembre. Alessandro Antonelli fino al [illegible] ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.

[illegible] Civico di [illegible]stica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19.

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una [illegible]ne di quadri è alla Galleria Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e [illegible] chiuso.

Museo d'Arte co[illegible]poranea - Castello di [illegible] Luciano Fabro fino al 17 settembre e «Piano nobile», fino al 3 settembre. Feriali e domenica: 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 6.000, ridotto 3.000.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.

Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,[illegible]-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.

[illegible] Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); [illegible]-12; [illegible].

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-16; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.

[illegible] di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.

Palazzo Reale (dal 1 luglio al [illegible] settembre), lunedì, [illegible]tedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.

Società promotrice Belle arti (Valentino) Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali: 9-19. Festivi: 10-13; 14-19. Lunedì chiuso, giovedì apertura serale 20-22,30.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 8 Settembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Il 24 in vigore il nuovo orario ferroviario: cosa cambia

Un treno per l'inverno

Con un occhio di riguardo a Novi

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] 24 settembre entrerà in funzione l'orario invernale delle Ferrovie e i Compartimenti di Genova e Torino hanno tenuto in considerazione alcune richieste che dovrebbero miglio[illegible] i viaggi dei pendolari, in particolare delle [illegible] [illegible] Alessandria [illegible] Novi Ligure. Dal Compartimento di Milano, invece, ancora nessuna notizia.

Un occhio di riguardo particolare per i viaggiatori [illegible]si: questa volta sono rimaste valid[illegible] almeno in parte, [illegible] promes[illegible] fatte dall'amministratore straordinario delle Ferrovie, Mario Schimberni, rispondendo [illegible] una lettera dell'«Associazione dei pendolari [illegible]si» (sorta alcuni mesi fa, è presieduta [illegible] Riccardo Leardi). Non si dovrebbero così ripetere all'entrata in vigore dell'orario «autunno-inverno» le proteste che si ebbero per quello estivo.

Non [illegible] [illegible] molte variazioni, ma alcune innovazioni interessanti, [illegible] sottolinea Renzo Ottone, il funzionario della Camera di Commercio che affianca il presidente Attilio Castellani nei contatti con i responsabili delle Ferrovie.

[illegible] Genova-Alessandria, ad esempio, ci sarà un nuovo treno che partirà da Arqu[illegible] alle 5,37, con arrivo ad Alessandria alle 6,06. «Consentirà — dice Ottone — ai pendolari dell'area [illegible] di arrivare [illegible] Alessandria in tempo per le coincidenza con Torino».

Prima dell'orario estivo c'era un treno diretto molto comodo, il 2728 in partenza da Genova alle 6,34, per Alessandria-Tori[illegible] Venne soppresso tra le proteste e sostituito [illegible] l'Intercity Valentino: La Spezia - Genova - Novi Ligure (partenza alle 7,49) - Alessandria (partenza 8,03) - Torino (arrivo alle 8,54); e ritorno, [illegible] partenza da Torino alle 19,30 ed arrivo [illegible] Alessandria [illegible] Novi, rispettivamente, alle 20,20 e alle 20,34. Ma non è mai in orario: dal [illegible] settembre sarà abolito il tratto La Spezia-Sestri Levante, dove accumula i maggiori ritardi, [illegible] si spera in un miglioramento del servizio.

A ribadire l'«attenzione» verso i pendolari novesi il Compartimento di Torino ha [illegible] ai novesi, e a loro soltanto, di accedere con abbonamento settimanale all'E 804 che parte da Novi alle 6,03 [illegible] [illegible] a Torino alle 7,22, ed all'E 807 da Torino (23,07) [illegible] Novi (0,21).

Altra [illegible]e, questa volta per i viaggiatori in arrivo ad Alessandria dalla [illegible] di Pavia e Valenza attorno alle 7,30 [illegible] mattino: potranno proseguire per Torino con il Treno dell'Etna, l'E 98 in partenza alle 7,41, senza dover pagare al[illegible] supplemento, come vorrebbe invece [illegible] rapporto percorrenza-chilometri. Un'agevolazione notevole in quanto [illegible] quella fascia oraria non vi sono altri treni comodi per Torino.

Positiva anche la risposta del Compartimento torinese per le richieste sul diretto 2019 da Torino: prima dell'orario estivo partiva alle 17 e serviva molti pendolari della [illegible] tra Alessandria e Arquata, [illegible] s'era deciso [illegible] anticiparlo di 10 minuti, tra le proteste. C'è il problema di non ostacolare l'Intercity per Ge[illegible] che parte alle 17,12 e la partenza del diretto [illegible] [illegible] f[illegible] alle 16,55, con difficoltà per molti. Ora sull'orario figurerà sempre alle 16,55 ma in effetti partirà alle 17.

Novità anche sulla Novi-Tortona. Ci sarà un nuovo treno, importante perché in coinci[illegible] con un convoglio proveniente da Milano: partirà [illegible] Tortona alle 9,03 con arrivo a Novi alle 9,25.

Inoltre la coppia di convogli Novi (19,10)-Tortona (19,34) e Tortona (20,16)-Novi (20,40), molto utilizzata e [illegible] limitata ai giorni feriali, viaggerà [illegible] che nei festivi.

Franco Marchiaro

Nuovi treni. Per i pendolari qualche [illegible] dall'orario invernale (Foto Busi)

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

Oggi i [illegible] di Gaetano Scirea

Dopo le esequie a Torino, oggi alle [illegible] [illegible] a Morsasco, [illegible]lla chiesa di San Bartolomeo, sa[illegible] celebrati i funerali dell'ex giocatore juventino Gaetano Scirea. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia della moglie.

[illegible]

La polizia arresta tre evasi

Tre ricercati, evasi dal carcere di Sulmona, [illegible] [illegible] [illegible]ti dalla squadra mobile della questura. Sono Angelo Ferreri, 36 anni, di Avezzano, Teodor Pantea, [illegible] 31, cittadino rumeno, [illegible] Ferdinando Luciani, di 35, abitante a L'Aquila. Pantea e Luciani sono stati sorpresi in due alberghi cittadini, mentre Angelo Ferreri [illegible] ospite di parenti in via Carlo Alberto.

TICINETO

Idrocarburi nel terreno

Sono [illegible] riscontrate tracce di idrocarburi nel [illegible] prelevato a Ticineto, nella zona antistante la «Vibac», dove, durante la posa di tubi dell'acquedotto, erano [illegible]ti avvertiti odori nauseabondi. Si svolgono analisi.

MONCESTINO

Polemiche per una discarica

Si riunirà domani sera, alle ore 21, in seduta aperta, il Consiglio comunale di Moncestino: si discuterà della richiesta, presentata da [illegible] società torinese, [illegible] realizzare nella zona una discarica per rifiuti industriali.

TORTONA

Ha [illegible] anni nonna Pierina

Ha compiuto 101 anni la nonnina della città, Pierina Albera, che abita in strada Ronco, in ca[illegible] della figlia. Ancora molto lucida, la centenaria conduce una vita autosufficiente.

NOVI LIGURE

Denunciata «Sfregia le auto»

Angela Grivellaro, 57 anni, [illegible] Novi, via San Giovanni Bosco 83, [illegible] stata denunciata [illegible] piede libero dai carabinieri. E' [illegible] sata [illegible] danneggiamenti. La donna [illegible] stata vista mentre, in un parcheggio, si aggirava [illegible] un portachiavi in mano [illegible] le automobili in sosta, sfregiandole.

Rivanazzano, la tesi del raptus

Matricida folle? Chiesta perizia

RIVANAZZANO. Ha chiesto che il suo assistito sia sottoposto a perizia psichiatrica l'avvocato Giampiero Azzali, difensore di Giuseppe Arzani, il procuratore legale che ha ucciso in una villetta [illegible] Rivanazzano la madre, Sandrina Poggi, 70 anni: le ha sparato due colpi di pistola, poi l'ha colpita [illegible] un coltello. La richiesta è stata presentata subito dopo la decisione del procuratore della Repubblica di Voghera, Edgardo Santachiara, di [illegible] al matricida, presente il difensore, l'accusa di omicidio volontario.

Lo stesso magistrato ha interrogato a lungo Arzani, 38 anni, ma non sembra abbia ricevute risposte razionali. Il racconto dell'omicida è molto confuso e non spiega certo i motivi del fatto di sangue. E' un comportamento che avvalora l'ipotesi di un delitto nato da un raptus incontrollabile, da un'esplosione di follia. [illegible] qui la necessità, secondo l'avvocato Azzali, di sottoporre il [illegible] assistito a perizia psichiatrica.

La [illegible] del giovane, Carla Poggi, sorella della vittima, che sino a pochi istanti prima della tragedia era nella villetta del delitto, in via XX Settembre, avvalora d'altra parte lo stato di alterazione psichica [illegible] Arza[illegible]. Ricorda la donna: «Da alcuni giorni Giuseppe rifiutava il cibo e respingeva i consigli della madre, che voleva accompagnarlo in ospedale per alcune fleboclisi. Appariva in preda ad [illegible] grave esaurimento nervoso. A lungo restava in silenzio, fissando il soffitto, poi alla [illegible]ma che cercava di scuoterlo ripeteva di star zitta, di parlare piano perché anche il tono della voce lo disturbava».

Mentre resta valida l'ipotesi che Arzani abbia sparato [illegible] bruciapelo alla madre accorsa per impedirgli il suicidio, proseguono le indagini per ricostruire con esattezza i momenti del dramma, avvenuto nella stanza da letto del procuratore legale. Non è infatti esclusa la possibilità che l'uomo abbia deciso di uccidere la madre [illegible] p[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] suo tentativo di disarmarlo, ma unicamente spinto da un'improvvisa crisi di follia.

L'autopsia eseguita [illegible] professor Garibaldi sul corpo della donna avrebbe stabilito che la morte [illegible] Sandrina Poggi [illegible] stata istantanea, per i colpi di rivoltella sparati a bruciapelo: le coltellate hanno raggiunto un corpo già senza vita. [f. m.]

[illegible]la Poggi, zia dell'omicida

Rinunciano ad andare all'Avana per il riconoscimento

Non partiranno per Cuba i genitori delle tre vittime

ALESSANDRIA. Hanno rinunciato a partire per Cuba gli anziani genitori di Claudio Caldi, l'alessandrino di [illegible] anni morto nella sciagura [illegible] dell'Avana. Si [illegible] recato [illegible] Cuba con la sorella Rosanna, il 28 agosto. La giovane [illegible] poi deciso, anziché partire con il volo [illegible] schiantatosi [illegible] momento del decollo nella notte tra domenica e lunedì, di trattenersi ancora alcuni giorni sull'isola. Questo anche perché dovrà tornare al lavoro solo martedì prossimo, mentre il fratello avrebbe dovuto rientrare in servizio, alla «Montefluos» di Spinetta Marengo, l'altro ieri.

Al momento della tragedia Rosanna Caldi si trovava [illegible] 150 chilometri dalla capitale, dove [illegible] accorsa. E' stata lei a riconoscere [illegible] fratello tra i corpi delle vittime. Dice la mamma di Claudio: «Siamo in contatto telefonico con Rosanna [illegible] [illegible] voluto raggiungerla all'Avana. Abbiamo però saputo che non saremmo riusciti ad [illegible] prima che la bara fosse chiusa e quindi non avremmo potuto vedere Claudio. Allora abbiamo rinunciato al viaggio, anche perché [illegible] [illegible] [illegible] assicurato che, quando [illegible] feretro arriverà [illegible] Milano, sarà aperto per [illegible] [illegible] identificazione. In quel momento potremo vedere per l'ultima volta nostro figlio [illegible] vestirlo [illegible] gli abiti che abbiamo scelto. Siamo in attesa di sapere quando lo riporteranno in Italia».

Rosanna Caldi avrebbe dovuto ripartire da Cuba martedì. In questo caso si sarebbe probabilmente imbarcata sull'Ilyushin che, poco dopo la partenza dall'Avana, ha avuto un guasto e tra [illegible] terrore dei passeggeri è rientrato all'aereoporto, dove è [illegible] poi sostituito. La giovane alessandrina ha rinunciato a partire perché voleva assistere alla chiusura del feretro del fratello. «Ora la stiamo attendendo con ansia», dice la madre.

Non partiranno per Cuba neppure i familiari di Vittorio Faravelli e Marzia Casali, i due coniugi tortonesi vittima della sciagura. La mamma di Marzia, Adua Passera vedova Casali — il marito è morto una decina di anni fa, vittima di un incidente stradale in cui la figlia riportò gravi lesioni: restò a lungo in coma — ed il fratello Fabrizio sono stati sconsigliati [illegible] hanno deciso [illegible] attendere [illegible] Tortona il rimpatrio delle salme. «Andremo a prendere Marzia a Milano, non sappiamo nulla sulla identificazione o meno», dice Fabrizio Casali.

Dopo [illegible] malore che l'aveva colpita a Milano, dove con il [illegible] era andata ad attendere all'aeroporto il ritorno del figlio e [illegible] nuora, ed un breve ricovero in ospedale, [illegible] madre di Vittorio Faravelli, Anna Maria, è rientrata [illegible] Tortona. I coniugi Faravelli si sono chiusi in casa, non vogliono vedere [illegible].

Resta grande lo sgomento per la sciagura, ma c'è chi non teme i voli con gli aerei della compagnia aerea cubana. Due giovani di Predosa, che hanno [illegible] tempo prenotato un viaggio a Cuba attraverso l'ufficio turistico del Dopolavoro ferroviario, non hanno sinora disdetto la partenza, che è fissata per il 13 settembre. [f. m.]

Il caso di Enrico Mazzoni, «pensionato» dopo una battaglia amministrativa

Novi, il professore non s'arrende

E lo Scientifico per alcuni giorni ha avuto due presidi

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La mattina del primo settembre ero in riunione c[illegible] gli insegnanti per decidere i temi degli esami di riparazione. E' arriva[illegible] [illegible] telefonata dal Provveditorato: mi hanno annunciato che da quello stesso giorno cessavano le mie funzioni di preside [illegible] prendeva servizio il mio successore».

Così, bruscamente, ad anno scolastico appena iniziato, s'è conclusa la l[illegible] battaglia amministrativa condotta d[illegible] professor Enrico Mazzoni per [illegible] stare a capo del liceo scientifico: una vicenda in cui per alcuni giorni l'istituto novese s'è trovato con due presidi, anche se con signorilità i due hanno evitato di «sovrapporsi» rinviando il passaggio di consegne.

C'erano appunto gli esami di riparazione da terminare. Formalmente lo [illegible] di italiano si è iniziato con un preside ed è terminato [illegible] un altro, visto che l'ordine [illegible] surroga [illegible] immediatamente esecutivo. Di fatto Mazzoni ha chiesto [illegible] ottenuto dall'ex collega [illegible] poter disporre di qualche giorno per concludere le pratiche avviate.

Ma da mercoledì il liceo è nelle mani del professor Gian Luigi Daglio, già preside dell'Istituto per [illegible] commercio «Boccardo». Mazzoni, personaggio molto noto negli ambienti scolastici della provincia, [illegible] in pensione; ma non [illegible] arrende: continua la battaglia, anche se ormai riconosce che gli restano poche speranze di vittoria.

La vicenda s'inizia tre anni fa, quando Mazzoni, giunto a 66 anni, [illegible] un articolo di legge che consente ai docenti di rimandare l'inizio della pensione ai 70 anni per conseguire [illegible] anni di servizio di ruolo (e Mazzoni è di ruolo dal '51). Così l'ex preside ottenne una proroga fino al 31 agosto [illegible] 1991. Allo stesso modo si comportarono un po' dovunque in Italia altri presidi che si trovavano nelle identiche condizioni. Ma [illegible]l'inizio dell'89 dalla Regione Sicilia partiva una contestazione a questo provvedimento: [illegible] [illegible]steneva che per calcolare i [illegible] anni di servizio andavano [illegible]siderati non solo gli anni di ruolo, ma anche quelli svolti nella posizione di precari, per cui il vincolo dei 70 anni di età veni[illegible] a cadere. [illegible] Consiglio di stato accoglieva questa posizione, abrogando la proroga fino [illegible] 1991.

Mazzoni e gli altri presidi si sono allora rivolti al Tribunale amministrativo regionale che ha sospeso la decisione del Consiglio di Stato. Ma, [illegible] una volta, lo [illegible] Consiglio e l'Avvocatura generale dello Stato hanno ribaltato la situazione. [illegible] qui [illegible] fonogramma del ministero il primo settembre che segnava [illegible] sconfitta e l'inizio della pensione per i presidi che [illegible] presentato ricorso.

Dice Mazzoni: «In provincia ci sono altre situazioni simili alla mia. Tre [illegible] Tortona riguardano i presidi Gelsomino del Liceo classico, [illegible] Vecchi [illegible] Milanese delle scuole medie inferiori; la quarta è a Vignole Borbera per il professor Rossi della locale scuola media. Ma il mio caso [illegible] unico perché al mio posto era già stato nominato un nuovo preside che, tra l'altro, al Boccardo era a sua volta già stato sostituito».

E adesso? La vertenza non [illegible] può ancora archiviare. Si attende una nuova delibera del Tar, anche se lo stesso Mazzoni non nutre molte speranze: «Sono piuttosto pessimista — dice — e non credo che si farà di nuovo marcia indietro».

Luca Ubaldeschi

Molti concerti in provincia: anche l'orchestra del Regio

Una serata di musica

E ad Acqui c'è il gemellaggio

Sono molti anche oggi gli appuntamenti in provincia con la musica, le feste e la gastronomia.

Alle 18, nel municipio di Acqui Terme, viene firmato il patto di gemellaggio fra la città termale e quella greca di Argostoli in Cefalonia, l'isola dove 46 anni fa avvenne lo sterminio dei soldati della Divisione «Acqui». La delegazione greca alle 17 depone una corona al monumento ai Caduti della «Acqui». Alle 21,30 in piazza Bollente il corpo bandistico e la corale «Città di Acqui Terme» terranno un concerto.

Alle 21,15 a Villa Sparina [illegible] **Monterotondo di Gavi Ligure** l'orchestra sinfonica «Gioacchi[illegible] Rossini» del Teatro Regio di Torino, composta [illegible] [illegible] cinquantina di elementi e diretta dal maestro Antonio Tappero Merlo, propone celebri musiche, dall'«ouverture» [illegible] «Il turco in Italia», di Rossini, alla sinfonia n. 4 in La maggiore op. 90 «Italiana», di Mendelssohn-Bartholdy. La manifestazione [illegible] organizzata in collaborazione [illegible] la Provincia. Il coro dei padri Scolopi, dire[illegible] da Patrizia Priarone, per iniziativa degli assessorati alla Cultura di Comune e Provincia, tiene un concerto alle 21 in piazza S. Domenico ad Ovada. Presenta musiche del repertorio classico e «spiritual».

L'antica pieve di **Viguzzolo** ospita, alla stessa ora, il «Concertus Brass», una formazione composta da Mirko Marchelli e Daniele Pasciutta, alle trombe; Alfredo Gatti, al corno; Marco Lepratto, al trombone; Massimo Marenco, alla tuba. In programma vi [illegible] brani di Pezel, Speer, Gabrieli, Horowitz e Joplin.

Questa sera [illegible] la rassegna chitarristica di **Frassinello Monferrato**: il musicista Giovanni Lodigiani presenta musica di Tesman, Villa Lobos, Giuliani, Gilardino e Lognani. A **Vignale Monferrato**, invece, prende il via la terza rassegna di jazz: [illegible] 21,30, nel giardino dell'Enoteca, suona il quartetto [illegible] chitarrista Mario Petracca con Furio Di Castri, al contrabbasso; Manhu Roche, [illegible] batteria; Maurizio Giammarco, [illegible] sax. Alle [illegible] sarà la volta del gruppo «Calliope», guidato dal sassofonista Claudio Allifranchi.

Una rassegna di canzoni interpretate [illegible] giovani talenti dell'oratorio di **San Salvatore Monferrato** è in programma alle 21 nel cortile [illegible] «Campanone», mentre a **Castelletto Monferrato**, per iniziativa della Soms e col patrocinio di Comu[illegible] Provincia, il gruppo «Ciapa Rusa» interpreta musiche popolari monferrine.

Al **Notturno Club di Alessandria** è invece di scena, alle 22, il «The King Bees», un gruppo torinese che [illegible] dell'ottimo blues, caratterizzato da uno swing molto coinvolgente. Il complesso (Sal Bonesoro, armonica e voce; Alberto Marsico, piano-organo-voce; Gianni Chiaretta, batteria) propone un'inedita fusione di jazz e blues.

Una cena a base di specialità locali e una serata danzante con l'orchestra [illegible] Beppe Gambetto fanno questa sera da preludio alla «Festa dell'uva» di **Lu Monferrato**, che avrà il suo culmine domenica. A **Valenza** la [illegible] dell'oratorio» comprende gare di ping pong, giochi e sorprese. Alle 20 è prevista la cena sociale, quindi si potrà assistere alla finale del torneo di calcio a [illegible] squadre, categoria pulcini.

Nell'ambito [illegible] festa patronale di **Belforte Monferrato**, alle 14,30, si svolge una gara di bocce a coppie; in serata si danza. Riprendono le manifestazioni della festa patronale di **Bergamasco**, dove alle 21,30 si balla il liscio con l'orchestra di Vittorio Todarello, e di **Grava**, dove si può cenare [illegible] piatti tipici. A **Ponzano Monferrato** discoteca con «Teleradiocity e i suoi d.j.». Seguirà una gara di bocce [illegible] baraonda.

Nuova selezione a **Castelceriolo** [illegible] concorso [illegible] volto per il turismo» ideato e condotto da Paolo Paoli. Si [illegible]lge nell'ambito della «Festa dell'Unità», che propone anche tanta gastronomia.

Un dibattito su «Le donne, la politica e le politiche sociali: famiglia, ambiente, salute, occupazione» è in programma, oggi pomeriggio, alle 17,30, all'ex caserma Passalacqua di **Tortona**. L'appuntamento [illegible] nell'ambito della «Festa dell' Amicizia». L'incontro [illegible] promosso dal movimento femminile dc e sarà preceduto da un intervento del segretario provinciale, Ugo Cavallera. Gli appassionati del liscio potranno danzare, alle 21, con la [illegible] de «I Beethoven». Per la «Festa dell' Unità» [illegible] **Casale**, alle 18, invito all'opera a [illegible] di Mario Bonelli e, alle 21, ballo liscio con «Gli Azzurri».

[e. c.]

L'orchestra «Rossini» del Regio di Torino, stasera a Monterotondo di Gavi

Al Cristo tregua tra abitanti e «fracassoni»

Un patto di rione

La festa a far da paciere

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Qualcuno l'ha già definita la «festa della riconciliazione», dopo le aspre polemiche divampate in luglio nella [illegible] zona del rione Cristo compresa fra le vie Bensi, Longo e Sacco, e che avevano visto schierati da una parte i giovani, decisi a rivendi[illegible] il loro diritto a giocare, chiacchierare, fare «vita comune», dall'altra gli anziani, che chiedevano meno [illegible] più spazi verdi (peraltro, invocati anche dalla gioventù). Le polemiche avevano poi investito anche il Comune, ritenuto responsabile di disinteressarsi di questa popolosa zona della città (sono 30 mila gli abitanti).

Nella vicenda è intervenuto il neo assessore comunale alla Gioventù, Paolo Bellotti, sono stati attuati alcuni primi interventi, come la pulizia di [illegible] verdi, e adesso con il Centro sportivo comunale e il Consiglio di quartiere [illegible] stata varata la «Festa del Quartiere». Si terrà dal 13 al 17 settembre: una settimana di manifestazioni, per lo più a carattere sportivo, destinate a coinvolgere tutti gli abitanti del Cristo.

Dice l'assessore Bellotti: «In attesa che si possa realizzare il "progetto Tardito", cioè la sistemazione di una vasta area in cui i ragazzi potranno ritrovarsi e dedicarsi ai vari sport, si è deci[illegible] [illegible] dare il via a questa setti[illegible] [illegible] proposte. L'iniziativa potrebbe [illegible] ripetuta ogni anno. Vede protagonisti i giovani, che [illegible] chiamati in prima persona a gestirla, ma interessa tutti [illegible] abitanti della zona e vuole ristabilire buoni rapporti fra le diverse generazioni».

La «Festa», come spiega Fabio Favola, del Centro sportivo comunale, comprende un torneo di calcio Under 18, a undici giocatori, cui partecipano le squadre Fulgor, Asca Galimberti, Nuova Spinettese e Unione sportiva [illegible]. Michele (sarà gesti[illegible] e organizzato dalle società); un [illegible] sociale di tennis, aperto a tutti gli abitanti del quartiere, autogestito, con iscrizioni gratuite; un torneo di calcetto per squadra di [illegible] giocatori; [illegible] gara femminile; calcio e corsa campestre; un [illegible] proposto da alcuni gruppi musicali composti da giovani del quartiere, che con grande entusiasmo ora ne stan[illegible] curando l'organizzazione con la collaborazione anche della Soms.

Non è escluso che il programma si arricchisca di qualche altra manifestazione, sempre autogestita. Il 17 settembre si svolgerà la premiazi[illegible] dei vari tornei. Sarà seguita da un rinfresco offerto dal Comune, a cui tutti potranno partecipare.

Le gare sportive si disputer[illegible] sui campi del Centro sportivo e su una parte dell'area Tardito, che in questi giorni sarà appositamente attrezzata. Al torne[illegible] [illegible] calcetto possono partecipare anche ragazzi che non abitano nel quartiere.

[illegible] dopo le polemiche [illegible] [illegible] ora i rapporti fra ragazzi e anziani? Alessandro Romano e Ilaria Moronci, a nome degli altri giovani, dicono che c'è stato un leggero miglioramento. Alcuni problemi, però, restano: potranno [illegible] risolti solo quando il quartiere sarà dotato dei [illegible] servizi.

Emma Camagna

Un turno deludente: pareggiano Casale e Derthona, perde l'Alessandria

Coppa Italia verso lo sprint

Solo i nerostellati sono ancora in lotta per il primato

A un passo dalla conclusione della prima fase di Coppa Italia serie C (domenica si disputerà l'ultimo turno), è [illegible] aperta la lotta per le qualificazioni ai sedicesimi di finale.

Solo il Pergocrema ha ipotecato la [illegible] ammissione, superando col favore del campo (1-0) l'Alessandria e attestandosi [illegible] solo al vertice della classifica, a quota 7. Distanziato di una lunghezza è il Pavia, che mercoledì ha riposato, [illegible] inseguono [illegible] [illegible] punti all'attivo Oltrepò e Casale (che a Portalbera hanno diviso la posta, 1-1) ed il Cuneo.

Ormai esclusi dalla lotta p[illegible] la prima posizione [illegible] Alessandria e Derthona, affiancati a quota 4. I grigi hanno ancora qualche residua speranza di poter competere per la seconda posizione (in Coppa disputeranno i sedicesimi di finale le vincenti dei 14 gironi e le otto migliori seconde classificate), mentre escono definitivamente di scena i tortonesi, domenica a riposo.

A Crema l'Alessandria ha compromesso le sue possibilità di accesso alla seconda fase, subendo un gol al 64'. Raccogliendo una spettacolare respinta [illegible] portiere Conti (su colpo di testa di Colnaghi), Cicconi ha insaccato con un gran diagonale all'incrocio dei pali.

Assenti Briata, Danzè e De Gradi infortunati, con l'estremo difensore Caniato a riposo precauzionale, l'allenatore Renzo Melani ha utilizzato Ferrarese, al suo rientro dopo [illegible] distorsione, ma obbligato a uscire [illegible] 68' per il riacutizzarsi del fastidioso dolore alla caviglia. Solo negli ultimi 10 minuti, buone occasioni di pareggio per Tortora, Mariani e Di Bin, ma [illegible] fortuna.

Maggiori emozioni tra Oltrepò e Casale: gli stradellini, dopo essere passati in vantaggio al 10' con Alloni (un gran bolide dal limite dell'area), hanno subito la rabbiosa reazione dei nerostellati. La squadra di Baveni ha ottenuto il pareggio [illegible] 75' su auto[illegible]: conclusione di Marcellino e deviazione del libero oltrepadano Piacentini, che ha messo fuori causa il proprio portiere. Il Casale domenica potrà conten[illegible] [illegible] primato al Pergocrema, ospite al «Natal Palli», mentre secondo indiscrezioni rimbalzate da Alessandria non si esclude il passaggio del bomber nerostellato Mazzeo al Siena, pronto a cedere ai monferrini l'esperto Tintisona.

Risultato in bianco (0-0) [illegible] Derthona e Cuneo. Nel secondo tempo i tortonesi hanno assunto con decisione l'iniziativa, [illegible] però concretizzare. L'attaccante Palosi ha colpito una traversa e per due volte [illegible] davanti [illegible] portiere ospite ha fallito il gol.

Nella Coppa Italia riservata alle squadre dell'Interregionale, nonostante la sconfitta subita in trasferta contro [illegible] Saviglianese (2-0), l'Acqui accede alla seconda fase. La Saviglianese chiude gli impegni del quinto girone al primo posto con 6 punti, mentre i bianchi sono secondi a quota 5.

Mercoledì si sono disputati anche due confronti amichevoli tra i dilettanti: Castelnuovo Belbo-Quattordio 0-4; Luese-Felizzano 1-1. La Luese oggi alle 20,30 ospita il Frugarolo.

[r. s.]

Pallone elastico

Tonello un «ko» la Gaiero è in semifinale

VIGNALE. Superando col favore del campo (11-7) la Meriese dei fratelli Tonello, la Gaiero Ferro Casale si è qualificata per le semifinali. La gara di spareggio dei playoff è stata molto combattuta. Tonello si è subito assicurato un netto vantaggio (4-1), appro[illegible] anche del fatto che il capitano dei monferrini Carlo Ba[illegible] per [illegible] tendinite che lo perseguita da alcune settimane, ha avvertito un fastidioso dolore alla mano destra. In svantaggio al riposo per 6 a 4, nella ripresa Balocco ha imposto il suo gioco e con una raffica di colpi si [illegible] aggiudicato il match.

Con Balocco partecipano alle semifinali Dogliotti (che ha battuto agli spareggi Rosso II), Pirero (che ha sconfitto Rosso I per 11 a 9) e Aicardi che ha avuto la meglio su Vacchetto.

[s. m.]

Monastero e Bistagno rivendicano i natali di Giulio Monteverde

Quello scultore è mio

Un castello dalle eleganti linee e l'antica tradizione della polenta

MONASTERO BO[illegible]IDA
NOSTRO SERVIZIO

Per lungo tempo, nel Novarese, Maggiora con l'appoggio [illegible] siderato di un'enciclopedia e Ghemme con la testimonianza verace di una lapide su una casa si contesero i natali del gran[illegible] Alessandro Antonelli. Una polemica analoga sta serpeggiando sulle colline della Langa. Argomento: il posto dove è nato Giulio Monteverde, lo scultore che nell'87, nel 150° della nascita, Bistagno ha rivalutato allestendogli anche una gipsoteca. A chi arrivi nella ariosa piazza dove si affaccia il castello-municipio (trasformato oggi in cantiere [illegible] restauro) Mona[illegible] Bormida ricorda invece che la nascita di quell'artista tornato oggi sugli altari avvenne a sorpresa, l'8 ottobre 1837 (data contestata) mentre la ma[illegible] Teresa Rondanini dalla vicina Bistagno dove abitava [illegible] venuta al mercatone del giovedì, proprio sotto il porticato del castello. E [illegible] Monastero poi la famiglia si trasferì al seguito del padre, bracciante agricolo.

Ad avvalorare la precisazione, il sindaco, Adriano Blengio, ha fatto ripulire e collocato in bella vista nel suo ufficio l'au[illegible] dello scultore, [illegible] busto marmoreo sfuggito alla catalogazione ufficiale.

Monteverde non è il solo personaggio illustre di quel vivace [illegible] di frontiera tra Acquese e Astigiano, disteso [illegible] un declivio lungo la strada [illegible] valle del Bormida di Millesimo.

Una lapide sotto gli stessi portici ricorda che qui nacque, nel 1881, quell'insigne letterato che fu Augusto Monti «scrittore e [illegible] di libertà», professore al liceo d'Azeglio di Torino, maestro di Gobetti [illegible] Pavese.

Dalla storia [illegible] leggenda che porta in palcoscenico due santi. In quella [illegible] piazza del castello vive nel ricordo dei fedeli, ospitata in una bianca chiesa settecentesca sormontata da due angeli trombettieri (che si ritrovano tali e quali nella vici[illegible] Terzo), Giulia, santa piuttosto rara, nel ruolo di patrona, in Piemonte. A quella vergine mo[illegible] le cui spoglie sarebbero custodite in una piccola chiesa romanica a Calci [illegible] erano devoti i monaci benedettini del cenobio dedicato [illegible] a santa Giulia che diede dapprima nome [illegible] paese stesso («Monastero di [illegible] Giulia»).

Quei benedettini provenienti da Fruttuaria, istruiti dall'architetto Guglielmo di Volpiano (ci riferiamo sempre alla tradizione orale) sarebbero stati chiamati a diboscare e urbaniz[illegible] la zona che faceva parte del Comitato di Acquesana — da [illegible] Guido, figlio di [illegible] [illegible]ntadina della frazione di San Desiderio, che [illegible] aveva dato alla luce nel 1004 [illegible] Melazzo. Si tratta di san Guido che divenne [illegible] di Acqui con gli attributi di san Guido pellegrino di origine belga che la liturgia colloca proprio in questo periodo, figlio di contadini [illegible] protettore dei contadini, dei sacrestani [illegible] dei cocchieri?

A quei monaci si dovrebbe far risalire la costruzione del castello primitivo, databile attorno al 1050. Più tarda è la torre campanaria a monofore e bifore, [illegible] gusto lombardo, legata alle mura da un ardito arco rotondo.

Dalla stessa epoca è il vicino ponte [illegible] tre arcate con in mezzo una suggestiva cappelletta che scavalca il Bormida.

La struttura attuale del castello con le due torri superstiti risale al XIV secolo. Verso la fine del 400, partiti i frati, il paese con il vicino Bistagno e Cassinasco, passò ai duchi d'Este e poi alla famiglia Della Rovere imparentata con papa Sisto IV.

Lo stemma della casata (quercia con ghiande d'oro) era dipinto sulla scuderia che chiudeva il porticato, poi abbattuta.

Nel Settecento [illegible] Monastero arrivarono i Savoia; nel 1888 lo acquistò il Comune che vi sistemò i suoi uffici.

Ma il futuro del castello oggi è emblematicamente suggerito dalla mastodontica botte che si scorge [illegible] lato [illegible] torre campanario. E' un futuro [illegible] cultura, gastronomia e turismo. Nelle splendide sale del piano terra, tutte mattoni [illegible] vista e soffitti a vela, [illegible] sistemazione un'enoteca e un museo di mestieri. Mentre nelle sale superiori, già in gran parte ripulite, adorne di gradevoli soffitti affrescati con [illegible] di paesaggio acquese e figure mitiche, gli uffici del municipio lasceranno il posto [illegible] una scuola alberghiera.

Per Monastero la vocazione gastronomica [illegible] antica, alimentata dalla tradizione della polenta con cui il marchese Giovanni della Rovere sfamò un gruppo di calderai [illegible] passaggio.

Con l'annuncio [illegible] «Polentonissimo», la festa di primavera inscritta tra quelle di marca nel calendario dell'antica cucina piemontese e (segnalata da due cartelli gialli all'inizio [illegible] al termine del comune), Monastero [illegible] il benvenuto a chi [illegible] ed attraversarlo arrivando da Acqui [illegible] da Alba. In una simile [illegible] [illegible] confine la polenta, che assimila ed esalta ogni tipo di [illegible]go — di selvaggina [illegible] di stoccafisso, di brasato o di arrosto — si accompagna regalmente [illegible] quella gemma tipica che [illegible] la robiola sott'olio con [illegible] peperoncino.

Vittoria Sincero

Monastero Bormida. Il castello e la piazza del mercato

AGRITECNICA

Le oche nel pioppeto una valida alternativa

L'IMPRESA agricola [illegible] una nuova opportunità: l'allevamento [illegible] oche e anatre per ottenere fegato grasso. Ciò può [illegible] un valido strumento integrativo di quei magri bilanci ricavabili oggi nella piccola impresa [illegible] indirizzo cerealicolo. Ad esempio, l'esperto Carlo Lodovico Fracanzani ha recente[illegible] affermato in un convegno che si possono sfruttare quei terreni che bisogna porre [illegible] stanca», trasformarli in pioppeti e metterci oche e anitre. Per questo tipo [illegible] allevamento sono anche previste sovvenzioni comunitarie. E alla fine ci sarà comunque [illegible] discreto reddito, tenuto conto che l'oca dev'essere portata a cinque chili e può stare all'aperto giorno [illegible] notte, anche [illegible] la pioggia. Tenendo conto che il prez[illegible] [illegible] un'ochetta appena nata varia da 2700 a 3000 lire, si può alla fine spuntare un buon prezzo di mercato.

Naturalmente, [illegible] pioppeto dove tenere questo allevamento va consociato ad [illegible] erbaio [illegible] opportunamente recintato. In questo caso si può ottenere un doppio contributo pubblico: per la messa a riposo dei terreni (e relativo rimboschimento) e per l'acquisto dei paperi e di tutte le attrezzature (regolamento Cee N. 797). Se non c'è [illegible] pioppeto, bisogna allora attrezzare l'azienda con scorte di verdure di scarto. Questo non è un grosso problema, considerando che ci si può approvvigionare in qualche [illegible] all'ingrosso di verdure. Una delle spese più grosse è costituita dagli impianti di ingozzamento, che si devono importare. Le oche, ad esempio, si devono ingozzare tre volte al giorno, le anitre due. Fino [illegible] dieci anni fa, gli allevamenti di oche [illegible] anitre riguardavano soltanto la [illegible]e; ora anche la carne, [illegible] soprattutto il fegato. Questo perché [illegible] mercato offre oggi spazi facil[illegible] colmabili. I consumi sono in graduale ascesa.

Per allevamenti di questo tipo si deve naturalmente guardare alla Francia, dove si [illegible] dall'impresa impegnata soltanto nella riproduzione, a quella che alleva i capi per i primi tre, quattro mesi; e quella, infine, specializzata proprio nel [illegible]ge», cioè l'alimentazione f[illegible]ta che si pratica negli ultimi venti giorni. In quest'ultimo caso si tratta di imprese agricole [illegible] abbondanza di manodopera, specie familiare, rispetto alla struttura aziendale.

Tra gli esperti c'è [illegible] consiglia l'anitra, invece dell'oca: produce un fegato meno pregiato e [illegible] dimensioni inferiori (500 grammi contro 800), ma ha bisogno di essere ingozzata per un periodo di 16 giorni anziché 25, e per due sole volte [illegible] giorno invece di tre. Una persona può eseguire questa operazione (che [illegible] da uno a due minuti) [illegible] un centinaio di oche il giorno, e[illegible] [illegible] [illegible] ancora superiore di anitre.

L'alimentazione [illegible] semplice [illegible] di costi contenuti. Nella prima fase, fino a tre mesi, si somministrano grandi masse di foraggio verde per dilatare il gozzo e predisporlo all'operazione finale [illegible] ingozzamento. Questo avviene mediante la somministrazione [illegible] complessivi 16-17 chili di mais, bollito, integrato di sale (2%) e di strutto. Da spazi ampi, gli animali sa[illegible] progressivamente portati verso spazi stretti e infine, nella fase di «gavage» rinchiusi [illegible] apposite gabbie, da dove l'animale sporge [illegible] il collo.

Secondo la resa in peso, colore e consistenza, il fegato grasso sarà pagato da 70 mila a 100 mila lire il chilo, se di oca; la metà se di anitra.

Vediamo ora quali razze [illegible]gliere. Le indicazioni vengono dalla lunga sperimentazione del centro francese di Antiguerre (Gers), dell'Inra e anche da alcuni istituti italiani. Le [illegible] più adatte alla produzione [illegible] fegato gra[illegible] sono le oche grigie delle Lande, la Embden, la Tolosa; e le anitre di Barberry o i loro incroci sterili denominati «Mulard». Si ricava un reddito [illegible] indifferente pure dal piumino, pagato dall'industria da 1.200.000 a 1.500.000 lire il chilo. Anche qui gli investimenti sono contenuti, e la necessità di manodopera ridotta al minimo: un recinto con erbaio, un piccolo stagno, [illegible] spiumatrice (costo circa due milioni). [illegible] animali da piumino vivono circa 5-6 anni, la spiumatura si fa due volte l'anno.

[illegible]

Splendide oche all'ingrasso

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì [illegible] Settembre 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Il servizio chiesto dagli studenti valdostani «per evitare problemi e disagi»

L'Università sarà più vicina

Un ufficio regionale fornirà informazioni

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Gli studenti universitari valdostani sollecitano l'istituzione di un ufficio regionale [illegible] quale far riferimento per ottenere informazioni utili alla frequenza [illegible] accademici in Italia e all'estero. L'esigenza [illegible] dai disagi conseguenti la distanze tra la Valle e le città sede di università «aggravati spesso — dice uno studente — dalla scarsa diponibilità e collaborazione degli uffici [illegible] segreteria».

«E' assurdo — continua — dover correre da Aosta a Torino soltanto per conoscere le date degli appelli quando, per evitare il viaggio, basterebbe un po' di cortesia di un impiegato».

Gli studenti valdostani che, oltre a Torino, frequentano l'università a Milano, Genova, Firenze, Padova, Pavia, Bologna e, all'estero, Chambéry e Grenoble, si trovano quindi ad affrontare sistematicamente problemi, apparentemente piccoli, [illegible] realtà di grande intral[illegible].

«Ormai [illegible] tanti i giovani che proseguono gli studi fino al conseguimento della laurea — dicono [illegible] gli studenti —. Non in tutte le università si incontrano gli stessi problemi, [illegible] è comunque opportuno che la Regione si doti di un ufficio che tenga i contatti con le varie segreterie di facoltà in modo da favorire il diritto allo studio e evitare sprechi di denaro».

Alla fine di giugno è entrata in vigore la legge regionale [illegible]gli «interventi per l'attuazione del diritto allo [illegible]dio nell'ambito universitario». Prevede una serie di iniziative per favorire la frequenza ai corsi accademici come l'istituzione di un servizio [illegible] orientamento allo studio, la dotazione di attrezzature specialistiche e di materiale didattico, la concessione di assegni di studio e di prestiti d'onore [illegible] tasso annuo agevolato del 3 per cento. E, ancora, il concorso della Regione nelle spese per l'alloggio nelle città [illegible] università e la stipulazione di convenzioni con ditte di trasporti per l'applicazione di tariffe preferenziali per gli studenti.

[illegible] legge regionale, per [illegible] quale l'assessorato alla Pubblica Istruzione sta predisponendo [illegible] di applicazione, non prevede, invece, l'istituzione [illegible] servizio «informazioni universitarie» sollecitato dagli studenti.

«Nelle nostre previsioni — dice l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Dino Viérin — c'è la creazione di [illegible] servizio specifico che fornisca agli studenti l'assistenza scolastica di cui necessitano. Esiste però una ragione per cui la legge regionale [illegible] lo contempla». «A questo servizio — continua Viérin — abbiamo deciso di destinare sei persone e per questo, pur avendolo previsto in [illegible] primo tempo nella bozza [illegible] legge, si è poi ritenuto più opportuno inserire il progetto nell'ambito dell'esame globale per la variazione della pianta organica dell'amministrazione».

L'idea potrà trovare attuazione entro qualche [illegible] Per dicembre dovranno essere stipulate anche le convenzioni con le ditte [illegible] trasporto, per l'applicazione agli studenti di tariffe agevolate, e con enti pubblici e privati per l'eventuale fornitura di alloggi in strutture idonee.

Beatrice Mosca

I DATI

Gli iscritti sono 1500

Sono circa 1500 gli studenti valdostani che nell'anno accademico '88-89 risultavano iscritti ad Università italiane e straniere. A questi si aggiungono i giovani laureati che seguono dottorati di ricerca alla Sorbona di Parigi. Questa la suddivisione per facoltà (tra parentesi gli iscritti a Torino): Lettere e filosofia 199 (177); Magistero 167 (147); Giurisprudenza 136 (110); Architettura 168 (150); Scienze, Matematica e Fisica 143 (137); Ingegneria 158 (146); Eco[illegible] e Commercio 149 (125); Medicina e Chirurgia 76 (65); Scienze politiche 152 (137); Agraria 39 (tutti a Torino); Medicina veterinaria 24 (20); Farmacia 20 (15). Gli studenti di Lingue e Letterature straniere sono compresi tra quelli di Lettere o Magistero. Questi dati non comprendono, invece, la suddivisione per facoltà dei [illegible] iscritti alla Cattolica di Milano e il numero degli studenti che frequentano all'Università degli Studi di Firenze.

AOSTA
Ospedale: «L'acqua [illegible] pericolosa»

Preoccupazione, dubbi e allarmismo dopo l'ordinanza del sindaco La Torre che da mercoledì pomeriggio ha vietato in ospedale l'uso dell'acqua a fini alimentari. Motivazione: un tasso batterico superiore alla norma. Il campione d'acqua analizzato dai vigili sanitari risale al [illegible] agosto: «Sono state riscontrate debolissime tracce di inquinamento animale nelle acque della [illegible] dell'ospedale — precisa il direttore sanitario, dottor Barbero — tali comunque da non procurare nessun disturbo o pericolo. Sono state le piogge a far filtrare nel terreno batteri animali, poi finiti nell'acquedotto».

Depuratore, [illegible]

Dopo [illegible] giorni di dibattito si è concluso il primo Consiglio comunale di Aosta. Due i punti definiti: in particolare il secondo prevedeva la discussione di decine di delibere, alcune delle quali lasciate in sospeso dalla gestione Allera-Longo. E' stata invece rinviata una delibera che prevede da parte del Comune l'apertura di un mutuo di più [illegible] due miliardi e mezzo con la [illegible] depositi e prestiti per un impianto di depurazione consortile.

Convegno [illegible]

Comincia stamane, alle 10,30, al centro congressi dell'Hotel Billia a Saint-Vincent, il convegno «Numismatica e archeologia del celti[illegible] padano», organizzato dalla Fondazione-studi «Andrea Pautasso» con il patrocinio della Regione Valle d'Aosta. Al convegno partecipano [illegible] quindicina di relatori di fama internazionale.

AOSTA
Mostra di sculture in legno

S'inaugura oggi, alle 18,30, nella chiesa di [illegible] Lorenzo, ad Aosta, la [illegible] di Dorino Ouvrier «Il suono della materia». Si tratta di sculture in legno. Rimarrà aperta sino all'8 ottobre.

La sciagura [illegible] nell'alta Val Veny forse causata da un cedimento della struttura del «Cessna»

«Ho visto un'ala staccarsi»

La testimonianza d'un giovane

Sciagura aerea. I carabinieri fra i resti del Cessna che si è schiantato in Val Veny, accanto al confine francese

COURMAYEUR
NOSTRO [illegible]

«Ho guardato verso l'alto e ho visto sbucare dalle nuvole quel piccolo aereo da turismo: scendeva verticalmente, a vite, e lasciava dietro di sé una scia di fumo; mi è sembrato che un'ala staccata ne seguisse la traettoria a qualche metro di distanza».

Questa dichiarazione, rilasciata da Alessandro Grange, 21 anni, tra i gestori del rifugio Elisabetta, servirà probabilmente a far luce sulle cause dell'incidente aereo accaduto mercoledì pomeriggio sul massiccio del Monte Bianco.

Il giovane stava lavorando [illegible] una teleferica quando ha udito [illegible] del Cessna francese precipitato subito dopo in Val Veny con a bordo tre persone, ritrovate carbonizzate.

Continua Grange: «Si è schiantato dietro ad un dosso, in un punto non visibile dal rifugio. Dopo pochi minuti è esploso».

Vicino al luogo della caduta, a circa [illegible] chilometri in linea d'aria dal rifugio, passa [illegible] sentiero che [illegible] a caverne abbandonate dai tempi della seconda guerra mondiale, ma fortunatamente nei paraggi non c'era nessuno.

Ad avvalorare l'ipotesi che il Cessna abbia [illegible] un'ala in volo (non sono comunque escluse altre tesi, come un'avaria al motore o un improvviso vuoto d'aria) potrebbe [illegible]serci il fatto che proprio un'ala è stata ritrovata lontana dagli altri resti, schiacciata contro [illegible] roccia. Da segnalare che questa nuova tragedia aerea è accaduta in Val Veny proprio nel periodo in cui sono riemersi i resti di una sciagura simile avvenuta 23 anni fa. E lo scorso anno nella stessa [illegible] sono state trovate parti di un caccia-bomardiere americano schiantatosi nel '45 [illegible] Bianco.

Erano le 16 di mercoledì quando un gruppo di alpinisti francesi ed inglesi, oltre ai custodi del rifugio Elisabetta, hanno sentito il rumore del motore di un piccolo aereo da turismo. Tutto è avvenuto in un attimo, appena il tempo di vedere l'apparecchio cadere in picchiata, avvitandosi [illegible] se stesso. Poi l'impatto [illegible] una pietraia e l'esplosione.

Tre le vittime, tutte di nazionalità francese: Claude Châtillon, [illegible] anni, nato a Toulon e residente a Roanne dove dirigeva un'agenzia di viaggi, era il proprietario e pilota del piccolo velivolo, un Cessna siglato Fbx Cg. I passeggeri avevano entrambi 56 anni, Jacques Boizet, disoccupato residente a Roanne, e André Melinon, idraulico di Riorge.

Il Cessna era decollato due [illegible] prima dall'areoporto di Roanne-Rameison, nel 42° distretto. Destinazione, Col De la Seigne. L'incidente si è verificato in territorio italiano, a 2500 metri di quota, tra il Col de la Seigne, dove passa il confine italo-francese, ed il Col Chavanne, proprio sotto la punta Le Chaud. I tre francesi erano a metà [illegible] loro volo turistico: sarebbero quindi ritornati verso l'areoporto.

Immediato l'allarme dato dai gestori del rifugio, che hanno avvisato i carabinieri di Courmayeur. Sono quindi scat[illegible] le operazioni di soccorso: nel luogo della disgrazia si sono alternati gli elicotteri della Protezione civile insieme [illegible] quelli dell'aeronautica militare, dell'esercito, del primo elinucleo dei carabinieri di Volpiano e della gendarmeria francese.

Durante le prime ricerche, continuate fino al sopraggiungere dell'oscurità, Guardia di Finanza e carabinieri hanno ritrovato due corpi carbonizzati, ma è stato impossibile identificarli subito. I resti della terza vittima sono stati recuperati ieri pomeriggio.

Vicino ai corpi, i soccorritori hanno rinvenuto una parte del motore, [illegible] il resto [illegible] velivolo è andato distrutto nel rogo, rendendo così estremamente difficile l'identificazione delle vittime e dell'aereo.

Giorgio [illegible]

L'opera di Ronny Bessi, funzionario regionale per la tutela dell'ambiente

Viaggio tra i segreti della natura

Un filmato sulla fauna valdostana meno conosciuta

COGNE. «Alla favola del lupo cattivo non ci credono più nem[illegible] i bambini»: [illegible] questo [illegible] sonoro si conclude «Farfalle [illegible] altri», il filmato di Ronny Bessi, l'unico cineasta valdostano presente alla rassegna cinematografica internazionale «Stambecco d'oro», a Cogne. La frase condensa in sé il messaggio, non solo del film, ma più in generale dell'attività, in ambito naturalistico, dell'autore.

Bessi è un funzionario [illegible] ser[illegible] Tutela Ambiente Naturale dell'assessorato all'Agricoltura e Foreste. Si occupa da tempo di «educazione naturalistica» nelle scuole attraverso il progetto «Rendez-vous nature». Nell'ambito di tale iniziativa egli svolge [illegible] di aggiornamento per insegnanti, lezioni con proiezioni di diapositive, lavori di gruppo con gli studenti e visite guidate a oa[illegible] naturalistiche della Valle. Il ruolo [illegible] gli è nuovo, perché, prima di questo lavoro, faceva il professore.

«Quando insegnavo scienze naturali — dice Bessi — facevo lezione in classe con gli animali vivi, per abituare i bambini a non averne paura. E' una passione, questa per la fauna in generale, che [illegible] porto dietro fino dall'infanzia e che, in fase adulta, ho accoppiato [illegible] quella per la fotografia. L'impegno in difesa della natura è [illegible] cominciato circa quindici anni fa, quando sono [illegible] in contatto [illegible] Wwf».

L'autore di «Farfalle [illegible] altri» è il massimo esperto valdostano in materia di rettili e anfibi, [illegible] me dimostrano le sue partecipazioni a convegni internazionali e l'accurato saggio sull'argomento pubblicato dalla Regione.

«Farfalle ed altri» è invece la [illegible] prima esperienza di cinema [illegible] supporto magnetico. Girato in collaborazione con Giuliana Cuneaz, il filmato ha comportato mesi di pazienti appostamenti per effettuare le riprese e [illegible] settimane di montaggio e mixeggio negli studi Filmaker di Aosta. Il risultato è un cortometraggio di ventidue minuti che è un viaggio nella dimensione sconosciuta degli animali selvatici.

Dice ancora Bessi: «Il film è [illegible] girato quasi completamente in Valle d'Aosta. Fanno eccezione le riprese dei cervi, fatte nel Parco La Mandria, vicino a Torino, e quelle dei lupi, fatte a La Torbiera, un centro per la protezione degli animali in via di estinzione, situato a Agrate Conturbia in provincia di Novara. Questi ultimi mi stavano particolarmente a cuore, prima di tutto perché sono animali scomparsi dalla Valle, e poi perché mi premeva ancora [illegible] volta sfatare la vecchia leggenda della pericolosità del lupo».

Quanto agli animali della Valle finiti nel mirino del cine-naturalista, essi sono suddivisi nei tre ambienti dell'aria, [illegible] terra e dell'acqua. Non sono solo farfalle, [illegible] rane, rospi, ghiri, tritoni alpini, trote e lucci. Non m[illegible] gli stambecchi, ripresi in inconsuete sequenze, in cui si aggirano fra le case.

«Ho mostrato specie molto di[illegible] fra di loro — conclude Bessi — di cui molta gente non sospetta nemmeno l'esistenza nella nostra regione, come alcuni serpenti, colorati e inoffensivi, e il gamberetto di fiume, ormai rarissimo, tanto [illegible] io l'ho potuto vedere soltanto due volte e in ruscelli dall'acqua molto limpida. Il mio [illegible] tuttavia [illegible] è di fornire delle risposte, ma di sollevare delle domande, suscitando la curiosità della gente, perché tutti si avvicinino con maggiore attenzione a quell'ambiente naturale cui spesso passano vicino senza accorgersene».

Luciano Barisone

Ronny Bessi durante una lezione di scienze naturali con i bambini

Il «sì» dei consiglieri

St-Vincent, il recupero di due hotel

SAINT-VINCENT. Due alberghi di Saint-Vincent ritroveranno il loro antico splendore: si tratta dell'Hotel «Suisse» e del «Miramonti», i cui lavori di ristrutturazione sono stati di recente autorizzati dal Comune.

Per gli interventi previsti all'«Hotel Suisse», dove saranno ricavati 80 posti letto su quattro piani, l'amministrazione comunale ha dato il suo assenso in parziale deroga al piano regolatore. L'albergo Miramonti, le cui dimensioni [illegible] non subiranno variazioni, disporrà, invece, di 100 posti letto.

Il Comune di Saint-Vincent ha approvato ultimamente altri tre importanti progetti: l'ampliamento e il rifacimento del campo di calcio «Pier Giorgio Perucca»; il rifacimento del tetto dell'asilo infantile e il completamento della strada di Rono Inferiore. La spesa totale per le [illegible] iniziative si aggira sui [illegible] miliardi e [illegible] milioni. [r. d.]

Ieri sul traguardo di Saint-Vincent ha vinto Paolo Roagna

Gotti è il super leader

Resiste e contrattacca in salita

SAINT-VINCENT. Se qualcuno metteva in dubbio le possibilità di Ivan Gotti di controllare una corsa con tanti pretendenti al successo finale e di poter puntare a portare la maglia biancorossonera fino [illegible] ieri si è ricreduto.

Sul traguardo delle Terme di St-Vincent si sono presentati dodici corridori, tutti gli uomini di classifica, fatta eccezione per Pasinelli e Zanotti, finiti leggermente attardati, e Lanteri in ritardo di 7 minuti e 9 secondi.

Per controllare i più pericolosi che sulle ultime rampe [illegible] de Joux erano andati a spegnere le speranze di Grandati, è [illegible] proprio Gotti a prendere l'iniziativa e a imporre il ritmo sulla salita della Mongiovetta.

[illegible] Verrès sono partiti in 128 e [illegible] dai primi metri Semini della Fiatagri ha creato i presupposti per una fuga di 24 corridori che si spegneva dopo 32 chilometri a Montjovet con alla ribalta un uomo di classifica come Pasinelli e il sovietico Krasnov.

La bagarre è poi continuata per tutta la tappa con animazio[illegible] in vista dei traguardi a premio (a Pont-Saint-Martin [illegible] vinto l'olandese Rhdepoel, a Chambave Semini il punto catch, a Fénis Cecchetto). Sulla leggera salita verso il gran premio della montagna di Fénis-Miseregne sono scattati Grandati e Bottaro che sono transitati nell'ordine al G.P.M. per essere poi raggiunti a Chambave da altri [illegible] corridori.

Sulle prime rampe del Col de Joux il veneto Voltarel che [illegible] protagonista nel gruppo dei fuggitivi, doveva [illegible] perché perdeva sangue dal naso, ma riusciva a concludere la tappa dopo le cure del dottor Trèves.

Alle spalle di Grandati erano fuochi d'artificio tra Gotti, Cattai e gli elvetici Vitali e Lanz. Al Col de Joux si sono presentati in undici con Cattai a precedere Gotti, Perona, Passera, Lanz, Vitali, Roagna, Grandati, Benigni, Menegotto (protagonista [illegible] una acrobazia ad oltre 80 Kmh in discesa) e Ghirardi.

Tra gli uomini [illegible] classifica Tinivella transitava a 36", [illegible] a Chelland-Saint-Victor rientrava sui primi, Zanotti a 1'46". Cortinovis a 3'50" e Lanteri a 4'35". Nel finale Gotti era superlativo nel difendersi dagli attacchi e nell'imporre il ritmo e sulla salita delle Terme il ventitreenne [illegible]se Paolo Roagna della Press Bra coglieva la seconda affermazione stagionale davanti a Passera, Vitali e con Cattai, Gotti e gli altri attardati di soli 6 secondi.

Paolo Roagna è stato agevolato dalla presenza nella fuga del suo [illegible] Davide Perona, ma ha [illegible]che avuto [illegible] forza di trovare l'impennata finale. «E' questo un finale di gara con caratteristiche ideali per le mie potenzialità — ha detto Roagna — e credo di aver centrato il mio primo obiettivo: [illegible] una tappa in una corsa così prestigiosa. Per la [illegible] generale tutto è possibile, ma credo che per aver ragione di Gotti, bravissimo in salita, potrebbe avere sbocco solo una fuga di quelle giuste in pianura».

Il direttore sportivo della nazionale elvetica invece ritiene Stefano Cattai ancora favorito, ma non esclude colpi [illegible] mano dei suoi pupilli V[illegible] e Lanz, [illegible] corridore zurighese con il dente avvelenato per essere stato escluso [illegible] rappresentativa rossocrociata per Chambéry.

La classifica generale mantiene così la gerarchia e i distacchi. Il Col San Pantaleone e l'arrivo a La Magdeleine di oggi riveleranno nuovi segreti di questo affascinante Giro [illegible] Valle d'Aosta.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Paolo Roagna (Press Bra) in 3h14'41" km 121,3 media kmh 37,383; 2. Alberto Passera (Dari Mec Ingranaggi) s.t.; 3. Stefano Vitali (Svizzera) s.t.; 4. Stefano Cattai a 6" [illegible] stesso tempo [illegible] Ivan Gotti; 6. Perona; 7. Lanz; 8. Menegotto; 9. Bottaro; 10. Tinivella

CLASSIFICA [illegible] 1. Ivan Gotti (Remac Verynet); 2. Stefano Cattai (Arredo House ZG) a 54"; 3. Paolo Roagna (Press Bra) a 1'15"; 4. Sandro Vitali a 1'30"; [illegible] Orlando Pasinelli a 2'34"; 6. Tinivella a 2'51"; 7. Lanz a 2'52"; 8. Zanotti a 3'11"; 9. Passera a 4'07"; [illegible]. Chiementin a 6'19".

Cesarino Cerise

LA TAPPA

Il muro del Pantaleone

C'è grande [illegible]esa nel quartier generale della squadra nazionale belga all'hôtel Florian di Nus. «[illegible] tappa [illegible] oggi ci ricorda le pagine più belle della nostra [illegible] in Valle d'Aosta — spiega il diretto[illegible] sportivo Walter Coucke —. Proprio a La Magdeleine abbiamo costruito il successo finale nel [illegible] del nostro Luc Wallays».

Dal Casino de [illegible] Vallée alle 11,45 prenderà il via una delle tappe più interessanti e difficili che porterà i corridori a Pont-Saint-Martin e quindi a Fénis dove è previsto un doppio passaggio sul circuito Fénis-Chambave-Nus. Quindi comincerà la salita del Colle San Pantaleone, poi la discesa su Antey e la salita finale fino al traguardo di La Magdeleine dove i corridori arriveranno dopo 120 chilometri intorno alle 15,10. L'unico precedente arrivo in questa località risale al 1983 con la Biella-La Magdeleine che fu vinta dal toscano Fabrizio Vannucci. [c. c.]

Bocce, ai campionati italiani a coppie di categoria C

Bronzo per Arvat e Clerin

Terza medaglia dei valdostani

Battista Arvat e Graziano Clerin, medaglia di bronzo ai campionati [illegible]

AOSTA. Ancora un significativo risultato per le bocce valdostane ai campionati italiani. I portacolori [illegible] Sovauto di Saint-Christophe, Battista Arvat e Graziano Clerin, hanno infatti conquistato a Medea la medaglia di bronzo nella gara a coppie [illegible] alla categoria C.

Dopo [illegible] di Guido Ducourtil nella prova individuale ed il terzo posto di Mauro Mongiovetto nella specialità del tiro tecnico è dunque giunta un'altra conferma della validità dei giocatori valdostani.

Arvat e Clerin hanno sconfitto nella prima partita eliminatoria la formazione di Belluno per 13-4 e si sono poi sbarazzati della coppia del comitato di Catanzaro per 13-5. Negli ottavi di finale il duo della Sovauto ha superato per 13-6 i portacolori [illegible] Biellese e [illegible] lo [illegible] punteggio ha avuto ragione del Pinerolo.

In semifinale Arvat e Clerin dovevano arrendersi alla superiorità degli astigiani Masuero e Soncin che si aggiudicavano poi il titolo italiano. Nella categoria B Guido Ducourtil e Paolo Marjolet sono stati subito eliminati, mentre Roberto Floran e Mauro Mongiovetto hanno perso al secondo turno. In serie D sia Beni[illegible] Florot-Valentino Lunardi sia Lorenzo Contardo-Marco Corti[illegible] non hanno [illegible] fortuna.

Nel settore giovanile [illegible] tre le formazioni valdostane sono uscite al primo turno: Christian Bracco-Andrea Roveyaz, Ivan Cortivo-Renzo Verducci e Diego Contardo-Fabio Testolin. Stessa sorte per Andrea Pesquin-Roberto [illegible] nella categoria ragazzi.

«Il terzo posto [illegible] Arvat e Clerin — dice il presidente del [illegible]mitato regionale dell'Unione bocciofila italiana, Bruno Oro — testimonia la validità dei giocatori locali. Abbiamo già ottenuto un titolo italiano e due medaglie di bronzo quindi possiamo ritenerci soddisfatti [illegible] quanto [illegible] finora. Ci aspettiamo altre soddisfazioni dagli italiani a [illegible] e a quadrette in calendario domani e domenica a Pordenone, Bra, Torino e Gaglianico». [s. b.]

Sconfitta per 4 a 1

[illegible] baby travolta [illegible]

Nulla da fare per l'Aosta contro il Rivoli nell'ultimo turno della prima [illegible] della Coppa Italia. I rossoneri (già qualificati) si so[illegible] presentati a Rosta [illegible] la squadra dell'Under. L'allenatore Sacco ha infatti preferito evitare possibili infortuni a quattro giorni dall'inizio [illegible] campionato.

Il Rivoli si è imposto per 4-1 «però i ragazzi si sono battuti con generosità — dice l'allenatore in seconda dei rossoneri Gigi Danioli —. In avvio di partita abbiamo anche [illegible] l'opportunità di passare in vantaggio, poi la maggior esperienza della squadra di Campanile ha fatto la differenza». Il Rivoli ha sbloccato il risultato alla mezz'ora per arrotondare il punteggio nella ripresa [illegible] altre tre reti. Il gol dell'Aosta è stato messo a segno da Ossola (buona la sua prova come libero) su rigore concesso per un fallo in area su Faccincani. [s. b.]

Le partite dell'Idromarket e la curiosa gara internazionale

Basket, sfide fra giovani

Il torneo «Tre contro tre» a Châtillon

AOSTA. Fine settimana denso di appuntamenti per gli appassionati di basket: oggi alla palestra [illegible] quartiere Dora (inizio alle 21) l'Idromarket affronterà il Fossano, domani a Châtillon si disputerà il torneo internazionale «Tre contro tre» e domenica la squadra di Luigi Frosini sarà nuovamente sul parquet aostano per misurarsi (alle 18) contro il Collegno.

Dopo la buona prestazione di martedì contro gli jugoslavi del Kvarner Rijeka l'Idromarket è attesa con curiosità a [illegible] più veritieri. Pedovani e compagni si troveranno infatti di f[illegible] questa sera [illegible] avversario di categoria inferiore (serie D) che si è però rinforzato acquistando proprio dai biancoazzurri il play Luca Venzon. Domenica poi ci sarà lo scontro verità [illegible] il Collegno, avversario della formazione del presidente Parra nel prossimo torneo di serie B.

Se l'Idromarket prosegue la marcia di avvicinamento al campionato con partite di richiamo anche a livello promozionale la pallacanestro riserva per domani una manifestazione di grande interesse. Organizzato dalla società Marmore si disputerà a Châtillon il torneo internazionale «Tre contro tre» riser[illegible] alle categorie propaganda, ragazzi, allievi, cadetti e juniores.

«Abbiamo invitato alla manifestazione — dice Claudio Dovesi, promotore dell'iniziativa — diverse squadre stranie[illegible] Dovrebbero essere presenti formazioni provenienti [illegible] Germania Federale, Inghilterra, Svizzera, Spagna, Grecia, Belgio e Francia. Ci prefiggiamo di raggiungere [illegible] duplice obiettivo: far conoscere agli ospiti la Valle e dare ulteriore impulso a una disciplina [illegible] la pallacanestro che è in costante crescita sotto tutti gli aspetti».

Le partite di qualificazione cominceranno alle 9 e la manifestazione proseguirà fino a tarda sera (le cinque finali cominceranno alle 21). La formula del torneo ricalca in gran parte quella adottata dalla Federazione: le partite si svolgeranno in [illegible] metà campo e vincerà la squadra che avrà totalizzato per prima venti punti con eliminazione delle regole [illegible] tre e dei trenta secondi. Ogni fallo comporterà l'effettuazione di due tiri liberi e il possesso del pallone per una nuova azione di attacco.

La novità sarà rappresentata dalle finali che verranno disputate [illegible] due canestri. Nel mese di giugno un'analoga manifestazione aveva riscosso ampi consensi di pubblico

Sigfrido Beneyton

Ada, [illegible], Silvia Salvetti non dimenticheranno mai il dolce sorriso e l'amore di

Carla Chierici Vignone

— Aosta, 8 settembre 1989.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì [illegible] Settembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Si inaugura stamane [illegible] Costigliole con gli assaggiatori di grappa

La Douja in cerca di nuovo

In mostra cinquecento vini e spumanti

ASTI. Si apre oggi la 23ª edizione [illegible] della «Douja d'or». La Festa del [illegible] conferma la formula e la sede: l'Exposalone di piazza Alfieri.

Il presidente della Camera di commercio Vittorio Gancia, forte [illegible] della [illegible] decisione di lasciare la carica alla fine del mandato triennale (scadrà a dicembre), ha sottolineato nell'incontro [illegible] i giornalisti i pregi della rassegna, [illegible] dimenticando però di ricordarne alcuni limiti.

Tra le note positive spicca il crescente numero [illegible] aziende che partecipano ogni [illegible] al concorso nazionale per vini a doc [illegible] docg [illegible] conferma che la Douja d'or si [illegible] conquistata un posto di primo piano nel panorama [illegible] enologico italiano. La [illegible] verità delle commissioni di assaggio dell'Onav che quest'anno hanno selezionato e ammesso solo 311 degli 892 vini presentati (pari al [illegible] per cento) è uno [illegible] meriti della Douja.

La provenienza dei vini denuncia però l'inevitabile «piemontesità» del [illegible]rso: circa la metà sono infatti vini made in Piemonte. Seguono: Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto. Molto debole la presenza Toscana (solo 9 vini premiati). In tutto sono comunque 17 le regioni rappresentate, [illegible] risultato [illegible] non sottovalutare considerando il campanilismo ancora presente nel mondo del vino.

Ne è [illegible] dimostrazione lo [illegible] risultato ottenuto dal [illegible] nazionale degli spumanti. L'iniziativa biennale ha raccolto solo 119 spumanti di cui 36 premiati. [illegible] presenza numericamente davvero debole nella città che, per tradizione, ha abbinato [illegible] proprio nome alla fortuna dello spumante.

E' [illegible] segnale eloquente di formula [illegible] cambiare come ha detto Gancia anche nella doppia veste di industriale spumantiero.

Il premio «Alambicco d'oro» riservato alle grappe ha invece raccolto 155 campioni di cui [illegible] premiati. E sarà proprio [illegible] la grappa che si apre stamane la Douja a Costigliole con l'assemblea nazionale degli assaggiatori. Nel pomeriggio ad Asti le premiazioni [illegible] produttori di vino.

La rassegna durerà dieci giorni [illegible] al 17 settembre) ed è come al solito farcita di convegni e manifestazioni collaterali. Tramontata [illegible] tradizione della rassegna di grafica umoristica, re[illegible] il grande [illegible] popolare del Festival delle sagre, quest'anno dilatato anche al sabato sera. Il resto, [illegible] la novità del premio [illegible] ristoranti che han[illegible] la migliore [illegible] vini [illegible] abbastanza consueto [illegible] un convegno su «Vino e ristorazione» [illegible] condotto dall'«astigiano» Bruno Gambarotta (11 settembre) [illegible] un appuntamento tecnico sulla nuova legge delle doc (15 settembre).

[s. mir.]

VINI DI PROPRIETA'

Dieci astigiani da scoprire

Da due anni alla mostra-mercato della Douja [illegible] riservato uno spazio ai Vini [illegible] Proprietà della Provincia [illegible] Asti, la versione locale dei «Vini d'autore» voluti da Gancia a livello nazionale. Sono vini prodotti da una sola azienda, [illegible] determinato vigneto (o cru) nella logica di quello che è lo chateaux [illegible] francesi. Anche in questa edizione della Festa [illegible] Vino i «vini di proprietà» astigiani avranno una vetrina. I risultati [illegible]lla terza selezione sono stati favorevoli per dieci etichette [illegible] produttori. I vini verranno posti in degustazione e in vendita all'Exposalone di piazza Alfieri.

Ecco i nomi dei produttori e dei vini premiati.

Agricola Monferrato (Nizza) vino [illegible] tavola Grignolino del Piemonte 1988; Marcello Pinin Arrobio (Castagnole Monferrato) Ruchè di Castagnole Monferrato doc [illegible]. Luigi Crivelli (Castagnole Monferrato) Ruchè di Castagnole Monferrato doc 1988. Poderi «La Milanesa» di Domenico Perroncito & figli (Mongardino) Barbera d'Asti doc 1987. «Montefiorito» di Amalberto (Asti) Grignolino d'Asti doc [illegible] «Tenuta dei Re» (Castagnole Monferrato) Grignolino d'Asti «Valvinera» doc 1988, Grignolino d'Asti «Montaldo» doc 1988; «Villa Fiorita» (Castello d'Annone); Vino [illegible] tavola Brachetto del Piemonte 1988; Grignolino d'Asti doc 1988; «Il Giorgione» Rosso 1986.

PALIO

[illegible] presentazione [illegible]

Questa mattina alle 11.30, [illegible] palazzo Mazzola (via [illegible] 15), verrà presentato ufficialmente il programma del Palio 1989. Interverranno il sindaco Giorgio Galvagno, presidente del Consiglio del Palio, l'assessore al turismo Gianni Bertolino, giornalisti, [illegible] dei rioni e Lalla Novo neo mossiere.

Rubrica Qui [illegible] a pagina [illegible]

[illegible] CLASSICA

Oggi [illegible] e giovani interpreti

Tre appuntamenti con la musica classica questa sera. A Moncalvo s'inizia la prima «Stagione Organistica» con un concerto di Mauro Maero sull'organo Mescioni nella chiesa della Madonna delle Grazie. In programma brani [illegible] Frescobaldi, Pachelbel, Couperin, Martini [illegible] Buxtehude. Prosegue a Isola Villa la rassegna «Giovani interpreti»: nella chiesa di San Pietro, suoneranno il clarinettista astigiano Massimo Ferraris e l'arpista Fernanda Saravalli (musica dell'800). A Montechiaro suonerà il Nuovo Ottetto Piemontese.

VESIME

Schiacciato [illegible]

Un mortale infortunio sul lavoro è avvenuto ieri a Vesime. Domenico Danese di [illegible] anni, abitante in località Piazzo, è rimasto schiacciato [illegible] posto di guida del trattore. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Acqui Terme. Ma l'agricoltore era già morto.

[illegible]

Ferito ragazzo in moto

Grave incidente mercoledì alle 20.30, nel centro [illegible] Castagnole Lanze. Mauro Carosso, 17 anni, castagnolese, alla guida di una moto Honda 125, si è [illegible] 10 di Massimo Guarena, [illegible] anni, anch'egli di Castagnole. L'auto non avrebbe rispettato la precedenza, prima [illegible] svoltare a sinistra. Mauro Carosso ha riportato la frattura del perone destro e contusioni: guarirà in 30 giorni.

Potrebbe chiudere il «collegio» con mensa dell'Istituto agrario

Requiem per un convitto?

E' venuto a mancare il numero minimo di trenta studenti ospiti previsto per legge
Il provveditore: «Si rischia di smantellare la struttura». La protesta del personale

ASTI. Per tre posti letto non occupati, potrebbe chiudere [illegible] convitto [illegible] servizio [illegible] dell'Istituto statale professionale per l'agricoltura di Asti. Il provvedimento, adottato alla fine di giugno dal ministero della Pubblica Istruzione, è diventato esecuti[illegible] dal primo settembre.

«E' stata una notizia-bomba, arrivata senza alcun preavviso», conferma l'ex preside, Giacinto Occhionero (è andato in pensione pochi giorni fa). [illegible] però [illegible] aperta la possibilità di un rinvio o di una revoca della disposizione.

L'ordinanza di «soppressione» (comunicata con una lettera [illegible] ministro Giovanni Galloni) si baserebbe sul fatto che al «collegio» dell'Agrario è venuto a mancare il numero minimo di trenta studenti, previsto per legge. Gli allievi che nell'ultimo anno scolastico hanno ricevuto vitto e alloggio dall'istituto (pagano una retta mensile di 130 mila lire), [illegible] infatti, soltanto ventisette.

Non è stata in sostanza, «spe[illegible] donata» ai responsabili della scuola la [illegible] copertura di [illegible] posti. A nulla [illegible] valse [illegible] spiegazioni. «Non appena ci [illegible] arrivata la notizia — aggiunge Occhionero — abbiamo scritto [illegible] funzionari ministeriali, precisando che il convitto comprende anche il servizio [illegible] del quale, giornalmente, usufruisce un altro centinaio di studenti-pendolari».

Le lezioni nella sede dell'Istituto, a Viatosto (la scuola è ospitata in un moderno edificio con azienda agricola dove si fa sperimentazione) sono infatti a «tempo pieno».

Nell'anno scolastico [illegible] gli iscritti erano circa 280, suddivisi nei corsi per agrotecnici e periti agrari. Molti studenti provengono da paesi della provincia e, in alcuni casi, anche da altre province vicine [illegible] addirittura da altre regioni. L'istituto astigiano [illegible] uno dei cinque esistenti in Piemonte: gli altri sono quelli di Rosignano, Trino, Caluso, Alba.

Sulla questione ha preso posizione anche il provveditore agli studi [illegible] Asti, Aldo Patritti, che

L'ex preside Giacinto Occhionero

ha dichiarato: «Finora tutte le nostre petizioni al ministero [illegible]no [illegible] lettera morta. Se le cose non cambieranno dovremo smantellare [illegible] strutture [illegible] convitto (cucine, letti e altri [illegible]di)». Di conseguenza dovrà essere destinato ad altri incarichi anche il personale, in tutto una ventina di addetti tra cuochi, inservienti [illegible] istitutori. Uno di questi, Nello Cotti, commenta sconsolato: «Il provvedimento [illegible] un'autentica mazzata per molti ragazzi che, [illegible] partire dal prossi[illegible] anno scolastico (l'apertura, fissata per il 21 settembre, [illegible] ormai imminente) dovranno cercare altre sistemazioni». Un altro dipendente, Vittorio Marocco, ribadisce: «In questo modo [illegible] sacrificato è solo il diritto allo studio di tanti giovani».

Nella vicenda è intervenuta anche la federazione provinciale Coldiretti [illegible] Asti. In un comunicato, l'organizzazione professionale agricola afferma che «la decisione del ministero non tiene nel minimo conto le peculiarità dell'istituto, ad alta specializzazione, destinato alla formazione dei futuri imprenditori agricoli, e mette in forse la sua stessa sopravvivenza».

Franco Binello

Il sindaco risponde a Bestente sul recital di Paolo Conte

Galvagno: «Caro Enrico abbiamo invitato così»

ASTI. La polemica attorno [illegible] concerto «ad inviti» che Paolo Conte terrà sabato sera nel cortile del Collegio con la sponsorizzazione dell'Italgas non [illegible] attenua. [illegible] caccia al biglietto continua e c'è anche da sottolineare una piccola «guerra» delle tv e radio locali che [illegible] contendono la trasmissione in diretta dell'avvenimento. Dal Comune ieri confermavano che dovrebbe essere Tai9 a mandare in onda la diretta del concerto.

Intanto dopo la lettera aperta che il consigliere comunale Enrico Bestente ha inviato, tramite «La Stampa», al sindaco, Galvagno oggi risponde.

«Caro Enrico,
l'invito per il concerto [illegible] Paolo Conte ti è [illegible] inviato come consigliere comunale, così com'è stato per tutte [illegible] altre manifestazioni. Il tuo gesto, in questa circostanza, assume quindi [illegible] significato propagandistico e, [illegible] mi permetti, anche [illegible] po' demagogico. Se, invece, [illegible] Tuo obiettivo [illegible] quello di assicurare la presenza di rappresentanti del volontariato, per un giusto riconoscimento della loro attività, devo dirti che ad essi [illegible] già provveduto direttamente il Comune, in quanto oltre [illegible] inviti sono [illegible] riservati alle associazioni di tale natura.

Non solo: dovendo scegliere una rappresentanza della città, la preoccupazione dell'amministrazione [illegible] stata proprio quella di assicurare, nel limite del possibile, [illegible] presenza equilibrata delle varie componenti sociali, economiche, culturali e del mondo del lavoro. Sono stati invitati per la prima volta, tanto per fare un esempio, i giovani e gli studenti, gli operai, le [illegible] stranze che hanno lavorato alla ristrutturazione di palazzo Alfieri, [illegible] altre categorie e gruppi sociali che forse [illegible] prima d'ora avevano potuto [illegible] «ospiti» a pubbliche manifestazioni. Oltre cento sono stati gli inviti [illegible] questa natura. Il tutto, attraver[illegible] criteri molto trasparenti.

Avremmo, evidentemente, voluto invitare tutti quelli che lo desideravano, ma ciò non è possibile ed è stato quindi necessario fare delle scelte, cercando di usare equità e buon senso.

Del resto tu stesso, [illegible] Enrico, fornendo due posti ad [illegible] presumibilmente assai più vasto, hai dimostrato di adottare, nei fatti, il nostro stesso criterio: quello della rappresentanza e della rotazione.

Come vedi, dunque, non ci sono molte alternative. Non dimentichiamo, poi, che il concerto di Paolo Conte è [illegible] omaggio alla città che l'Italgas, nel quadro delle iniziative che riguardano il recupero della «Casa di Alfieri» [illegible] la donazione al Centro studi alfieriani di una bellissima riproduzione anastatica del Saul, ha voluto fare per una precisa scelta culturale, in sintonia con il programma di valorizzazione della città sotto l'aspetto urbanistico ed ambientale che amministrazione comunale e cittadini [illegible] conducendo in proficua collaborazione. E' quindi un fatto positivo che, in quanto tale, [illegible] dovrebbe diventare strumento per polemiche di varia natura».

TUTTO [illegible]

[illegible]

[illegible] La bagna [illegible]

S'iniziano oggi a Castagnole Monferrato i festeggiamenti di settembre alla Madonna, con la [illegible] Colombo» alle 9. Alle 17 verrà inaugurata la mostra «Arte varia» curata dai bambini del centro estivo. Alle 21 «Cena dell'amicizia» [illegible] bagna cauda.

[illegible]

[illegible] convegno

L'Unione Provinciale Agricoltori ha organizzato [illegible] Canelli (Foresteria Bosca, [illegible] un incontro su «Ruolo [illegible] funzioni delle Associazioni [illegible] Produttori in Piemonte».

[illegible]

[illegible] gli antignanesi

Questa [illegible] alle 21 a [illegible] Martino Alfieri, [illegible]pagnia degli «Amici del [illegible] di Antignano presenterà una replica d[illegible] media brillante «La locanda dij tre merlo», di Carlo Gallo.

IN [illegible]

Tra [illegible] e caccia al tesoro

S'inizia questa sera la festa patronale a Roatto con ballo liscio [illegible] revival. Caccia [illegible] tesoro motorizzata alle 20.30 a Bubbio; [illegible] dedicata [illegible] rally alle 21 in municipio a Villanova.

ACQUI [illegible]

[illegible] stop»

L'Associazione Acqui Vip organizza la seconda edizione della sagra «Raviole no stop», con distribuzione di ravioli [illegible] dolcetto senza interruzione dalle [illegible] di domani alle 20 di domenica.

SCOPRI IL T[illegible] BOR[illegible]

Continua la caccia ai particolari misteriosi

Una Croce di Malta per chi ama la storia

Oggi «Scopri il tuo borgo» rende un piccolo omaggio alle [illegible] proponendo, con il tagliando numero [illegible] quindici, la Croce [illegible] Malta. Il particolare misterioso si [illegible] in un luogo carico di suggestione e di memorie che riportano ad un antichissimo passato. La pubblicazione dei tagliandi è ormai entrata nella dirittura [illegible] (mancano all'appello soltanto quattro fotografie) ed è quindi importante ricordare l'appuntamento [illegible] 14 settembre. Infatti tra tutti i tagliandi pervenuti entro questa data, verranno sorteggiati 50 biglietti di tribuna per [illegible] alla corsa, offerti dal Consiglio del Palio. Un premio prezioso considerato che i posti a sedere sono ormai esauriti [illegible] tempo.

La formula del concorso, che «La Stampa» ogni [illegible] abbina al Palio di Asti, [illegible] sostanzialmente mutata. Tutti i giorni (escluso il lunedì) il giornale pubblica una foto-quiz che corrisponde ad un particolare (finestre, insegne, affreschi, capitelli ecc) presente in uno dei 13 rioni cittadini o nei 6 comuni che prenderanno parte al Palio. Ogni foto corrisponde ad un borgo o [illegible] un Comune.

Per avere la possibilità di vincere l'Y10, oppure uno degli altri numerosi premi [illegible] «Scopri il tuo borgo» è bene sapere che [illegible] foto-quiz si riferiscono ad una particolare presente in uno dei rioni o dei p[illegible] che partecipano al Palio del 17 settembre.

Ci sarà quindi anche una [illegible] scattata a Castell'Alfero, così come saranno presenti Moncalvo, Montechiaro, Nizza, Baldichieri e San Damiano. In città sono [illegible] i particolari, uno per ognuno dei 13 rioni.

Dopo l'estrazione dei biglietti di tribuna, il concorso proseguirà con l'estrazione finale tra i tagliandi con la risposta esatta. Corrette dunque [illegible] pagi[illegible] e «buona caccia» a tutti.

Nel parco di Rocchetta aggiornamento scientifico per 50 insegnanti

A lezione sotto il faggio

Alberi, fiori e fauna del Monferrato

ROCCHETTA TANARO. Tra alberi di faggio, querce e castagni, cinquanta maestri delle scuole elementari delle direzioni didattiche [illegible] Damiano [illegible] Villanova, da alcuni giorni, prendono parte ad [illegible] corso di aggiornamento sulle metodologia scientifica. Per le lezioni, iniziate mercoledì, [illegible] stato prescelto il parco naturale di Rocchetta Tanaro, l'unico dell'Astigiano. [illegible] corso — ha spiegato Clara Bergamin, direttrice didattica di San Damiano — [illegible] propone di accrescere nei docenti la padro[illegible] [illegible] metodi di ricerca scientifica. L'iniziativa, che ve[illegible] impegnate le insegnanti prima dell'inizio dell'anno scolastico, è [illegible] [illegible] possibile grazie alla disponibilità della direzione del parco».

A dare il benvenuto ai corsisti c'erano il sindaco di Rocchetta Tanaro, Stefano Icardi (la gestione del parco, per legge [illegible] affidata al Comune) e il marchese Jacopo Incisa della Rocchetta, nipote di Mario Incisa, ideatore della riserva e grande propugnatore del parco naturale. Per molti [illegible] Mario Incisa [illegible] stato presidente del WWF. Recente[illegible] proprio [illegible] Consiglio internazionale del Fondo mondiale della natura, gli ha attribuito un'onorificenza alla memoria, per ricordare [illegible] sua lunga [illegible] appassionata attività a favore dell'ambiente.

Il marchese Jacopo Incisa della Rocchetta. Un gruppo di insegnanti studia la flora del parco naturale che [illegible] estende su un'area di [illegible] ettari

Le insegnanti (in base alle disposizioni ministeriali, dovran[illegible] affrontare venticinque [illegible] di [illegible] [illegible] quindici di laboratorio) sono state suddivise in gruppi. I tre guardaparco, Giancarlo Rivetti, Piero Visconti e Franco Rivetti, accompagnano gli insegnanti nelle escursioni, fornendo loro notizie sull'area protetta, sulla flora, sui mammiferi (volpi, tassi, scoiattoli, lepri), che popolano i 120 ettari del bosco e sulle [illegible] specie di uccelli, tutte nidificanti.

Non è difficile, ad esempio, incontrare il picchio verde o quello [illegible] che trova, nelle fustaie mature, il suo habitat ideale. Nel sottobosco crescono anche decine di varietà di fiori [illegible] me il giglio rosso e l'orchidea purpurea.

Il direttore del parco, Mario Frola, ha distribuito ai docenti materiale didattico, arricchito di notizie storiche [illegible] scientifiche [illegible] copie della rivista «Piemonte Parchi» edita dalla Regione nella quale si possono scorrere sette pagine dedicate all'area protetta di Rocchetta Tanaro arricchite con fotografie a colori.

Durante l'anno scolastico, che s'inizierà il 21 settembre, gli insegnanti, con le lezioni di scienze, presenteranno agli alunni il risultato delle osservazioni e delle ricerche sull'ambiente del parco naturale.

Il sindaco di Rocchetta ha intanto annunciato che sarà richiesto alla Regione il contributo per la realizzazione di un laboratorio scientifico [illegible] di un'aula didattica. «Dal 1980 quando è stato istituito il parco [illegible] legge regionale, ad oggi, [illegible] stati — ha dichiarato Icardi — oltre settemila gli studenti e i gruppi di scouts, provenienti anche da al[illegible] regioni, che hanno raggiunto la riserva per visite e soggiorni [illegible] scopo didattico. Un laboratorio — ha aggiunto il sindaco — sarebbe quanto mai utile ai nostri giovani visitatori».

Vittorio Marchisio

QUIPALIO

[illegible] [illegible]la [illegible] [illegible] presenta

Stasera, alle 21,30, sull'emittente privata Rete9 Tui, consueto appun[illegible] [illegible] la trasmissione «Il Palio è servito». Per San Secondo sarà ospite il rettore Enzo Bertolino, per San Lazzaro, Franco Serpone. Tra gli invitati al dibattito, intercalato da filmati ed inchieste, è stata [illegible]nunciata la presenza di Lalla Novo, prima donna mossiere del Palio di Asti. Interverranno inoltre Felice Appiano (mossiere nel 1967), Franco Martinetto, presidente della commissione tecnica, Ettore Simonazzi ex fantino e l'ex capitano del Palio [illegible] Quirico.

[illegible] Il ritorno di «Lince»

San Damiano [illegible] tornato sui propri passi [illegible] dopo l'esperienza con il senese «Moretto», [illegible] è ripreso un fantino di casa, l'eccellente Giulio Franco, 31 [illegible]ni, detto «Lince» che [illegible] scorso anno, transfuga [illegible] Baldichieri, centrò il quarto posto, correndo con perizia e coraggio. Franco ha affinato le sue doti tecniche proprio a San Damiano.

[illegible] «Tredici» porterà fortuna?

Il comitato Palio del rione Cattedrale, è proprio il caso di dirlo, ha fatto «Tredici». Questo è infatti il curioso nomignolo del fantino che difenderà i colori bianco-azzurri del Duomo. Si chiama Francesco Ticci, una delle «monte» emergenti del Palio di Siena. Ticci è [illegible]diente al Palio [illegible] Asti. Il borgo Santa Caterina ha invece confermato, come si sapeva già da tempo, l'ingaggio di Andrea [illegible] Gortes, «Aceto», che lo scorso anno, per un infortunio ad una gamba, fu costretto a fare da spettatore. Il popolarissimo «Aceto» è un grande estimatore della pista [illegible] della coreografia di piazza Alfieri.

DON BOSCO
Da [illegible] festa [illegible] borgo

S'inizia stasera, alle 20,30, per proseguire sino [illegible] domenica, la fe[illegible] del borgo giallo-blu, rinviata la scorsa settimana a causa del maltempo. In programma grigliata, boogie acrobatico, esibizioni [illegible] pattinaggio artistico, musiche Anni Sessanta con Remo fantino e [illegible] propiziatoria.

[illegible] Una serata per i giovani

Il [illegible] Palio del rione San Lazzaro invita i giovani ad [illegible] serata spettacolo che si svolgerà domani, con inizio alle 21,30, nella piazzetta interna della chiesa di San Domenico Savio. Ospite [illegible] complesso dei Wide Awake che presenteranno brani dei Simple Minds, U2, Pink Floid, Lucio Dalla e altri autori. L'ingresso è libero. Il complesso è formato da Massimo Martinengo, Alberto Dellepiano, Pierpaolo Argirò, Carlo Cavallero, Stefano Armosino, Andrea Roasio, Marco Bo.

SPORTFLASH

BASKET
Stasera il via al Torneo Città di Asti

S'inizia stasera, alle 20, il quadrangolare di basket «Città di Asti» organizzato dall'Astense in collaborazione [illegible] [illegible] Comune e l'Ipifim. Sul parquet del palazzetto si affronteranno Annabella Pavia, Ipifim Torino e Teorematour Arese [illegible] A[illegible] [illegible] le Cantine Riunite Reggio Emilia (serie A1). C'è [illegible] e curiosità per la prova dell'Ipifim Torino che [illegible] Asti raccoglie molte simpatie. Riflettori puntati, in particolare, su Darryl Dawkins detto «tuono di cioccolato», [illegible] gigantesco negro americano neoacquisto della formazione torinese. Questo il programma delle partite di oggi: alle 20 Annabella Pavia-Cantine Riunite, seguita, alle 22, da Ipifim-Teorematour Arese. Sabato alle [illegible] ci sarà la presentazione ufficiale dell'Astense, la formazione astigiana allenata da Bruno Boero che partecipa al campionato di B2. Alle 19,30 si disputerà la finale per il terzo posto. Alle 21,30 è in programma invece la finalissima. Il prezzo dei biglietti è di 20 mila lire (parterre) [illegible] di 10 mila per le tribune.

PALLAVOLO
Acquistato il polacco Voick

E' atteso ad Asti, stasera, [illegible] bulgaro Todorov Simov, il nuovo allenatore della Polenghi, la formazione maschile di pallavolo che milita in [illegible]. La prossima settimana dovrebbe arrivare anche Jordan Anghelov, l'ex campione della nazionale bulgara, già giocatore della Riccadonna e della Bistefani, beniamino del pubblico astigiano. Sarà [illegible] tecnico in seconda della Polenghi. Intanto il presidente ha confermato l'acquisto dei giocatori Glinac, jugoslavo, [illegible] Voick, polacco. Sul fronte italiano l'interesse della squadra è sempre puntato su Oria, ex giocatore del Mondovì, il cui passaggio alla Polenghi [illegible] dato per scon[illegible]. Ancora irrisolto invece il «caso» [illegible] Andrea Arnaud che era stato contattato dall'Alpitour Cuneo.

[illegible]
I giovani [illegible] Piea ai [illegible]

La squadra under 13 di tamburello di Piea parteciperà, domani e domenica, [illegible] Ravenna, ai campionati nazionali di categoria a cui prendono parte quattro formazioni. I giovani di Piea rappresenteranno [illegible] Piemonte. Le altre squadre provengono [illegible] Lombardia e Emilia.

Prende il via domani la settima edizione del rally di San Damiano

E la notte porta il «Grappolo»

Agguerriti gli equipaggi astigiani

SAN DAMIANO. Domani l'Astigiano vivrà un'altra lunga notte all'insegna [illegible] rombo dei motori [illegible]n il «Rally del Grappolo» che si presenta quest'anno con un percorso impegnativo e spettacolare. Un motivo di attrazione in più per gli appassionati. La corsa sandamianese, giunta alla settima edizione, scatterà appunto domani, alle 21,31, da piazza Libertà; ha coefficiente [illegible] ed è valida per la Cop[illegible] Italia di Prima zona, per il decimo campionato rally Piemonte-Valle d'Aosta e per il quindicesimo Trofeo delle Alpi Occidentali. Si concluderà domenica mattina alle 8,46 in piazza Libertà; la premiazione alle 18. Non [illegible] dimenticato il gesto significativo del comitato organizzatore che devolverà gli [illegible] della vendita del materiale promozionale all'Associazione per la lotta contro la distrofia muscolare.

Ed ora entriamo nel vivo della competizione. A Celle Enomondo ci sarà la prima prova speciale, di 10 chilometri, che ricalca quella dello scorso anno: [illegible] considerata la pista di collaudo per eccellenza [illegible] corridori del rally. Molto spettacolari sono i tornanti di Moncarletto.

L'equipaggio astigiano Bertola-Gentile, vincitore a Vesime in gara con la BMW

La seconda è la «classica» di Agliano che si ripresenta [illegible] saliscendi, dossi e un fondo misto veloce. Anche questa prova, come le altre (fa eccezione la quarta), [illegible] percorsa [illegible] volte.

La terza speciale, quella di Casabianca-Valbella, è caratterizzata da [illegible] allunghi ed inversioni. La quarta (San Damiano) comprende invece un nuovo tratto. Dopo [illegible] partenza ci si inoltra su un tracciato misto-veloce con allunghi e curve secche. Si affrontano poi i tornanti di regione Piano e dopo aver attraversato Valmolina si imbocca la strada comunale per frazione Torrazzo. E' [illegible] prova interes[illegible] [illegible] lo [illegible] anno 2000 spettatori avevano affollato l'inversione della Cappellina di San Bernardo. Questo tracciato verrà ripetuto solo due volte.

[illegible] rally sandamianese, valido come ultima prova di campionato, ha fatto registrare un alto [illegible] di iscritti. Al via ci sarà anche l'equipaggio Zucchetti-Poletti leader della classifica, campione di zona [illegible]. Tra i partenti non poteva mancare uno dei favoriti, Bettanin che dopo la sfortunata prova di Vesime, si presenta al via [illegible] la Lancia Delta Integrale. Ritorna alle competizioni anche Fassio vincitore [illegible] rally di Asti, che [illegible] nasconde le sue ambizioni; [illegible] pilota di Callianetto ingaggerà una gara tutta astigiana con il duo Bertola-Gentile, vincitore del rally [illegible] Vesima, che a San Damiano partirà con la BMW M3.

Assente invece Gianni Capellino che ha rinunciato al Grappolo per motivi di lavoro e Beltrandi, vincitore [illegible] Carmagnola.

Ed ecco gli orari delle prove speciali: 1) Celle Enomondo 21,46; [illegible] Agliano 22,35; 3) Casabianca-Valbella 23,34; 4) San Damiano 0,21. Secondo giro: Celle Enomondo 2,08; Agliano 2,57; Casabianca-Valbella 3,56; San Damiano 4,43. Terzo giro: Celle Enomondo 6,30; Agliano 7,19; Casabianca-Valbella 8,18.

Riordini: dopo la quarta prova speciale (1,13) a San Damiano; dopo l'ottava speciale (5,35) a [illegible] Damiano.

Parco assistenza: al termine della quarta speciale alle 0,04 a San Damiano; dopo l'ottava prova alle 5,02 a San Damiano. La premiazione è in programma in municipio alle 18 di domenica.

[illegible]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Venerdì 8 Settembre 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Il commerciante di bestiame di Sommariva Bosco è agli arresti domiciliari

Sorpresa: torna Groppo padre

Ancora nessuna notizia del figlio Bernardo

Una vicenda che fa discutere. In paese si commenta il «caso Groppo»

SOMMARIVA [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il «giallo del bestiame» si [illegible] sempre più intricato [illegible] comincia a suscitare qualcosa [illegible] diverso dalla curiosità [illegible] dallo scalpore. I sommarivesi [illegible] vistosamente sconcertati dall'ultimo doppio colpo di scena della vicenda: la ricomparsa e l'immediato arresto [illegible] Domenico Groppo, [illegible] commerciante fallito «esule volontario» da poco meno di un anno, padre [illegible] socio [illegible] Bernardo, anch'egli sparito dalla circolazione domenica scorsa dopo [illegible] misterioso appuntamento d'affari. Domenico Groppo, che secondo informazioni attendibili fino [illegible] pochi giorni fa si trovava all'estero, [illegible] in [illegible] località del versante spagnolo dei Pirenei vicina [illegible] confine francese, è rientrato a Sommariva mercoledì e, non appena ha oltrepassato il cancello della [illegible] villa-cascina di via Chiretto, [illegible] stato arrestato dai carabinieri che lo stavano aspettando con in [illegible] un mandato [illegible] cattura per bancarotta fraudolenta, truffa [illegible] altri [illegible] minori firmato lo [illegible] giorno dal procuratore [illegible] Repubblica del tribunale di Alba Gregorio Ferraro. [illegible] casa l'uomo ha poi fatto ritorno, definitivamente almeno per ora, ieri sera, perché dopo l'interrogatorio il magistrato gli ha con[illegible] gli arresti domiciliari.

[illegible] eventuali altri sviluppi del caso gli inquirenti mantengono un comprensibile quanto stretto riserbo, [illegible] quel che si sa degli avvenimenti delle ultime quarantott'ore basta ampiamente [illegible] giustificare interrogativi, dubbi, sconcerto. «Tutto ci saremmo aspettati tranne che in questa fase ricomparisse sulla [illegible] [illegible] Sommariva papà Groppo — dicono i compaesani — [illegible] mai [illegible] poi mai [illegible] pensato ad un rientro del genere, con i carabinieri ad aspettarlo sulla porta di [illegible].

Stupisce che il mandato di [illegible] sia stato emesso proprio adesso, ma ancor più inatteso giunge il ritorno a casa [illegible] Domenico: «La [illegible] decisione sarebbe perfettamente [illegible] prensibile se davvero Bernardo f[illegible] [illegible] rapito. Ma siccome l'ipotesi del sequestro di perso[illegible] trova ormai scarso credito, [illegible] quanto si può capire anche presso gli inquirenti, perché mai abbandonare il luogo che [illegible] stato un nascondiglio sicuro per tanti mesi? Se il giovane ha lasciato Sommariva e forse l'Italia di sua volontà, per raggiungere il padre e quindi quasi certamente d'accordo con lui, perché adesso Domenico ha [illegible]sogno di tornare per avere notizie?». E [illegible] come o da chi Groppo senior ha saputo della scomparsa del figlio, visto che a quanto pa[illegible] si trovava all'estero e solo ogni 15-20 giorni, [illegible] detta della moglie Mariangela Olivero, si faceva vivo con una telefonata, senza mai rivelare dov'era?

[illegible]

Tutto il paese commosso dal tragico scontro di mercoledì a Falicetto

Revello, dramma per 9 figli

Oggi i funerali di mamma Andreina

[illegible] famiglia molto unita. Andreina Vaschetto (quarta da destra) al matrimonio di [illegible] dei figli

[illegible] Si svolgono oggi pomeriggio alle 16,30, nella chiesa di Maria Vergine Assunta, i funerali di Andreina Vaschetto, vedova Lerda, la casalinga di 64 anni, madre di nove figli, morta mercoledì in un incidente stradale avvenuto all'altezza della frazione Falicetto di Verzuolo. La salma della donna, che arriverà [illegible] Revello dall'obitorio dell'ospedale di Saluzzo, sarà tumulata nel cimitero del paese.

Andreina Vaschetto, [illegible] bordo di una «Vespa 50», si è scontrata con un camion guidato da Roberto Isaia, 26 anni, di Busca; è morta durante il trasporto all'ospedale.

Continuano intanto le indagini dei carabinieri per ricostruir[illegible] la dinamica dell'incidente e l'autorità giudiziaria ha anche disposto il sequestro dell'auto[illegible].

La disgrazia ha destato profonda commozione [illegible] Revello, dove la donna, vedova da quattro anni, era molto conosciuta. Domani [illegible] dei figli della Vaschetto, Marco, di 30 [illegible], avrebbe dovuto sposarsi, cerimonia che, a causa del grave lutto che ha colpito [illegible] famiglia, sarà rimandata.

L'intero paese [illegible] è stretto attorno ai nove figli di Andreina Vaschetto (Giuseppe di 38 anni, Isidoro di 37, Raffaella di 26, Gian Paolo di 34, Andrea di 33, Marco [illegible] 30, Egidio di 29, Maria [illegible] 27 sposata con [illegible] carabiniere in servizio [illegible] [illegible]vigliano e Donato di 24), ha condiviso il loro grande dolore.

E' stato [illegible] dei figli della donna (che [illegible] [illegible] con sé documenti), Andrea, titolare di un negozio di tappezzerie [illegible] Revello, [illegible] identificare la madre all'obitorio dell'ospedale saluzzese. Un particolare che rende ancora più drammatica la vicenda. La famiglia Lerda, molto stimata a Revello, già in passa[illegible] [illegible] [illegible] colpita [illegible] [illegible] grave lutto: alcuni anni fa, infatti, un fratello della Vaschetto era sta[illegible] trovato morto, riverso in un fossato. Probabilmente la causa del decesso [illegible] stata un improvviso malore.

[illegible] Luigi Rudari

[illegible]

MONDOVI'
Esercitazione della Finanza

[illegible] corso di specializzazione [illegible] antiterrorismo e pronto impiego degli allievi della Guardia di Finanza si [illegible] concluso ieri nella caserma «Galliano» di Mondovì Piazza [illegible] spettacolari esercitazioni pratiche. Alla presenza [illegible] comandante generale della Finanza, [illegible]uigi Ramponi, oltre trecento finanzieri hanno svolto dimostrazioni di azioni antiterrorismo e pronto impiego.

ALBA
Giovane [illegible] per [illegible]

Pierangelo Boffa, 29 anni, via Sannino 1, è stato arrestato dai carabinieri per furto aggravato. Il giovane [illegible] [illegible] sorpreso [illegible] usciva dai magazzini Standa di corso Langhe con capi di abbigliamento per un valore di 150 mila lire che non aveva pagato. Processato con rito direttissimo, [illegible] stato condannato a quattro mesi [illegible] carcere senza condizionale e a duecento mila di multa.

BERGOLO
Terrecotte e [illegible] in [illegible]

S'inizia stasera la festa di Bergolo con l'apertura di una mostra-mercato di terrecotte e [illegible] dell'Alta Langa intitolata «Il segno della terra».

[illegible]
Un libro e [illegible] audiovisivi

Nella sala convegni [illegible] «Ortogranda» oggi alle 18 saranno presentati il libro «Scoprire Bra» di Piero Nervo e due audiovisivi sulla città, realizzati dal Comune e dalla Cassa di Risparmio. Alle 21 sono invece in programma una sfilata di moda, la consegna dei premi «Bra [illegible] braidesi» e [illegible] concerto del [illegible] Max Monti.

[illegible] BENEDETTO BELBO
Commedia [illegible]

Stasera alle 21, nel salone del lago, la compagnia teatrale di Sinio diretta da Oscar Barile presenta la commedia dialettale «Tuti la veulo, gnun a la pija».

[illegible]
[illegible] quartiere

Per la festa in borgo Moretta, [illegible] i giovani del quartiere presentano (salone Teatro, alle 21) la commedia musicale «Biancaneve [illegible] le sette note».

[illegible]
Stasera recital in piazza

Lo spettacolo: «Renzo Arato in recital» sarà proposto [illegible] alle 21 nella piazza del paese. Arato, giovane attore astigiano, presenterà [illegible] monologo brillante. L'iniziativa [illegible] della Pro loco [illegible] della Comunità montana Alta Langa.

Iniziativa della Camera di commercio

Con l'associazione dei 4 [illegible] tutela e valorizzazione [illegible] formaggi [illegible]

CUNEO. Nasce l'associazione dei Consorzi per la tutela e la valorizzazione dei formaggi a denominazione di origine controllata Bra, Raschera, Murazzano e Castelmagno. E' un'iniziativa della Camera [illegible] Commercio, che punta da [illegible] alla diffusione della produzione cuneese in Italia e all'estero.

Spiega il presidente, l'albese Giacomo Oddero: «Tra gli scopi della nuova associazione c'è il potenziamento e la valorizzazione dei quattro formaggi doc della provincia, la tutela della loro autenticità [illegible] la difesa delle loro peculiari caratteristiche in base alle disposizioni contenute nei rispettivi disciplinari di produzione».

Prosegue Oddero: «Vogliamo anche intensificare l'attività di vigilanza, in collaborazione [illegible] gli organi amministrativi statali e le autorità incaricate di far osser[illegible] le norme sulla produzione e la commercializzazione dei formaggi tutelati».

L'associazione ha già provveduto a nominare il consiglio di amministrazione, così composto: presidente Claudio Adami, vicepresidente Stefano Griseri, consiglieri Cesare Eandi, Fiorenzo Giolito e Vittorio Quaglia.

Conclude il presidente Gia[illegible] Oddero: «Con [illegible] costituzione dell'associazione, la Ca[illegible]era di commercio di Cuneo ha posto l'ultimo tassello in difesa delle produzioni casearie tipiche. Saremo noi, inizialmente, [illegible] con la Provincia, [illegible] stipendiare l'ispettore delle doc, che sarà un tecnico in grado di svolgere la vigilanza [illegible] Castelmagno, Bra, Murazzano e Raschera; successivamente si autotasseranno i produttori. L'operazione, nel complesso, è un'ulteriore garanzia per i tanti consumatori di formaggi della Granda».

[g. g.]

Iniziativa promossa dal Club Unesco per scambi linguistici e culturali

Ambasciatori cuneesi [illegible] Budapest

Otto studenti ospiti di un liceo ungherese

CUNEO. Per due settimane [illegible] stati promossi, sul campo, in Ungheria, da allievi a insegnanti: dalla fine di agosto otto studenti cuneesi, di scuola media superiore ed universitari, [illegible] ospiti del liceo statale «Lazlo I» di Budapest in qualità di ambasciatori della letteratura, della lingua ma anche di moda e costumi dei giovani italiani d'oggi.

«Si tratta di un'iniziativa — spiega Maria Boella Cerrato, presidentessa [illegible] Club Unesco di Cuneo, che l'ha promossa — in linea [illegible] l'attività del nostro sodalizio, il cui obiettivo principale è lo sviluppo degli scambi culturali, sociali, scientifici, turistici fra gli Stati europei».

Aggiunge la Boella Cerrato: «Ci favorisce il fatto che in Ungheria, contrariamente a quan[illegible] si potrebbe pensare, sono numerose le scuole superiori in [illegible] si studia anche l'italiano come lingua straniera, e in particolare al "Lazlo I" [illegible] stata aperta una classe sperimentale [illegible] questa materia. Non è comunque soltanto un'esperienza linguistica quella che i ragazzi stanno comunicando [illegible] loro coetanei magiari; piuttosto un reportage in diretta dell'Italia, così [illegible] [illegible] vedono con i loro occhi».

«Non saranno soltanto gli studenti ungheresi a chiederci informazioni sull'Italia — ha spiegato prima della partenza Silvia Ballario, 19 anni, quinta liceo scientifico —; anche per noi questo viaggio costituisce l'occasione per visitare il loro Paese in modo meno convenzionalmente turistico: [illegible] prevista anche un'escursione di al[illegible]i giorni sul lago Balaton, ma in prevalenza il soggiorno sarà occasione per uno scambio di idee, di esperienze sulle nostre realtà giovanili».

[illegible]che per questa ragione — aggiunge Cristina Cerutti, 17 anni, quarta istituto tecnico commerciale — come materiale di documentazione portiamo con noi, oltre [illegible] alcuni libri [illegible] antologie di autori italiani, anche giornali, riviste, fotografie, dischi; i nostri coetanei magiari conoscono il panorama musica[illegible] europeo, anche se, forse, [illegible] giudicare da quanto ci hanno scritto, in modo un po' parziale: il loro idolo italiano [illegible] Eros Ramazzotti».

Nessuna preoccupazione in prospettiva di una visita in una nazione in cui l[illegible] politica e sociale vive una fase piuttosto tormentata?

«No, nessun timore [illegible] questo punto di vista — dice Laura Conforti, 16 [illegible], che [illegible] 21 settembre frequenterà il [illegible] anno [illegible] liceo classico —, anzi, siamo curiosi di informarci anche per questo aspetto su quanto [illegible] succedendo in Ungheria. [illegible] Paesi dell'Est è in atto un rivolgimento [illegible] quale si parla molto, sull'onda delle speranze che, anche in Occidente, ha suscitato la perestrojka di Gorba[illegible]. Il confronto con i ragazzi magiari che incontreremo a Budapest ci darà modo di verificare in che misura le notizie che [illegible] giungono corrispondono alla realtà».

«Secondo le informazioni [illegible] le impressioni [illegible] viaggio che, in precedenza, altri soci del Club Unesco hanno potuto raccogliere in Ungheria — spiega Dario Camuzzini, 23 anni, studente di veterinaria all'università di Torino, capogruppo della «spedi[illegible]» — tra italiani [illegible] magiari c'è un feeling particolare, [illegible] facilità di rapporto che certamente favorirà [illegible] nascere di co[illegible] ed amicizie oltreché di scambi culturali. Anche così, ci pare, si può dare un contributo all'unione europea, alla pace [illegible] alla solidarietà fra popoli diversi».

Mario Bosonetto

Riunione a Roma

Battaglione «Primaro» [illegible]

FOSSANO. Forse [illegible] battaglione «Primaro» di stanza nella caserma Perotti [illegible] sarà sciolto. Uno spiraglio di speranza [illegible] venuto dall'incontro a Roma fra i parlamentari cuneesi Giuseppe Fassino, sottosegretario alla Difesa, Natale Carlotto e Raffaele Costa con il ministro Mino Martinazzoli. A conclusione della riunione — cui ha preso parte anche il sindaco di Fossano Angelo Ma[illegible] — tutti hanno concordato sulla proposta di Fassino: sospendere il provvedimento di scioglimento per consentire di elaborare una soluzione che tenga conto [illegible] tutti gli insediamenti militari della «Granda» e, soprattutto, del contraccolpo che la chiusura del centro di addestramento dei fanti avrebbe per l'economia fossanese. Nella [illegible] «Perotti» ogni mese si danno infatti il cambio 400-500 giovani militari di leva che, nelle ore libere, affollano bar e ristoranti della città.

[p. p. l.]

Da domani sera la sagra

Dogliani festeggia il suo dolcetto con Thoeni e Guccini

DOGLIANI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Domani si aprirà la cinquante-[illegible] «Sagra del Dolcetto di Dogliani». Per celebrare [illegible] mezzo secolo dalla manifestazione il Comune e la Pro Dogliani hanno preparato per i nove giorni della sagra un programma molto intenso. «La "sagra" è un momento molto importante per il paese — ha detto il sindaco, Giuseppe Martino —. Non si può parlare di Dogliani senza ricordare il Dolcetto ed è per questo motivo che daremo particolare risalto alla produzione vinicola della zona».

Il primo appuntamento è per le 20 di domani: ci sarà una grigliata sotto i castagni, seguita alle 21 in piazza Umberto I da «Giochinpiazza» con tornei di calcetto, tennistavolo e [illegible] a carte. Domenica la Sagra regalerà un'altra giornata ricca [illegible] manifestazioni. Alle 16 ci saranno acrobazie con le Alpi Eagles, mentre alle 17 si svolgerà la tradizionale «tombola del Dolcetto di Dogliani», [illegible] 1500 bottiglie [illegible] vino Doc in palio. Ospiti d'onore della tombola Gustavo Thoeni, Maria Rosa Quario, Nadia Bonfini, Michael Mair e altri sciatori della Nazionale.

Alle 21,30 allo sferisterio [illegible]munale invece sarà [illegible] scena la canzone d'autore, con il concerto di Francesco Guccini. E' l'unica esibizione in provincia del popolare cantautore modenese, a tre anni di distanza dal [illegible] ultimo concerto nella «Granda».

Martedì, alle 21, in piazza San Paolo l'alpinista torinese Carlo Stratta, che tre anni fa avvistò per primo sul Monte Bianco i resti [illegible] «Boeing» indiano ritrovato pochi giorni fa, presenterà il reportage «Avventura himalayana». Mercoledì, alle 21, [illegible] piazza Confraternite a piazza Umberto I il gruppo «Il Carillon» di Torino presenterà uno spettacolo teatrale itinerante con musiche e canti.

Venerdì, nel padiglione coperto, alle [illegible] 21, altro appuntamento con la buona musica, con Francesca Oliveri che proporrà il suo apprezzato repertorio di blues, gospels [illegible] spirituals. L'artista monregalese è quasi un ospite fisso della «sagra del Dolcetto».

«E' la terza volta in sei anni che Francesca Oliveri si esibisce [illegible] Dogliani. Riteniamo che sia giusto proporre al pubblico anche [illegible] genere di musica [illegible] molto popolare, [illegible] [illegible] grande qualità», ha spiegato il presidente della Pro Dogliani, Bernardino Chiappella.

Sabato sera sarà poi proclamata la «reginetta del Dolcetto di Dogliani 1989».

La «sagra» terminerà domenica 17 settembre. Alle 11 arriveranno [illegible] paese le auto storiche che partecipano alla rievocazione del primo Giro d'Italia automobilistico avvenuto nel 1901. Le «veterane» sfileranno alle 15, seguite dai carri allegorici, da gruppi folcloristici e da bande musicali.

In serata veglia di chiusura e spettacolo pirotecnico.

«Anche se la prima edizione si tenne nel 1930 — conclude il sindaco — le origini della sagra risalgono al secolo scorso, quando in paese si svolgeva un'analoga fiera agraria».

Per quanto riguarda il vino protagonista della manifestazione, in Comune esistono documenti della fine [illegible] '500 in cui si parla già di disciplinare la vendemmia, fissando come da[illegible] [illegible] inizio della raccolta delle uve il 21 settembre, festa di San Matteo.

Corrado Olocco

Francesco Guccini canterà domenica

Mostre e spettacoli ■ San Rocco e Madonna dell'Olmo

I giorni delle frazioni

Continua la Fiera della Granda

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le frazioni S. Rocco Castagnaretta e Madonna dell'Olmo celebrano le tradizionali feste patronali. A S. Rocco, in concomitanza con la sagra di S. Sereno, protettore degli ortolani e dei giardinieri, [illegible] svolge anche la 62ª «Mostra ortofrutticola Città di Cuneo», [illegible] delle più importanti della provincia per la varietà dei prodotti esposti [illegible] le novità che ogni anno le varie associazioni presentano nel settore delle coltivazioni ortofrutticole e dei sistemi usati per garantirne genuinità e qualità.

Per la festa patronale di S. Sereno i festeggiamenti si aprono con lo spettacolo proposto dai giovani «La Cascina» [illegible] scena questa sera alle 21 sul sagrato della chiesa parrocchiale. Domani, alle 14, prende il via la passeggiata ecologica non competitiva «Quat pas 'n mes a le carote» per le campagne d[illegible] frazione.

Domani sera, dopo la messa (ore 20,30) e la processione con fiaccolata, è in programma al circolo «Il Faro» una serata danzante con orchestra [illegible] spaghettata di mezzanotte. Domenica, apertura, alle 10, della mostra di pittura, modellismo e hobbistica nei locali delle elementari e sul piazzale della Repubblica ritrovo di automobili [illegible] motociclette d'epoca (che sfileranno nel pomeriggio alle 16).

L'inaugurazione della mostra ortofrutticola avrà luogo domenica alle 11,30. I festeggiamenti proseguiranno nel pomeriggio sul piazzale della Repubblica, alle 16 [illegible] esibizioni di «Contact kick boxing», alle 17 con la distribuzione di «polenta, cotechino [illegible] un bicchier di vino» e alle 21 [illegible] «Liscio in piazza».

Stasera, alle 20,30, con la processione per le vie della frazione, [illegible] aprono [illegible] Madonna dell'Olmo i festeggiamenti del Santissimo Nome di Maria, che proseguiranno domani, alle 14, con una gara alle bocce; alle 19 con polenta e spezzatino ai fun[illegible] e l'orchestra «I Tre Castelli»; la sera con giochi popolari riservati ai frazionisti.

Domenica, mentre sotto i portici di via della Battaglia saranno allestiti i banchi del mercatino delle pulci, con partenza alle 16,30 si svolgerà la [illegible] ecologica e culturale non [illegible]petitive «Se a las pressa cur... ma snò camina».

Intanto, prosegue fino a domenica la 14ª «Fiera Provincia Granda», la più importante vetrina delle attività produttive, commerciali e artigianali della provincia.

Giorgio Ravasi

La Fiera dal cielo. Un'immagine degli stand [illegible] palatenda di Cu[illegible]

Imbattuto in Coppa sui campi della C1

Cuneo già in forma

Bella prova a Tortona

CUNEO. Neppure a Tortona la Cuneo Sportiva è stata battuta: ha bloccato sullo 0-0 il Derthona, confermando di reggere bene il confronto con le squadre di C1. Vittoriosi a Alessandria i biancorossi hanno infatti impattato prima con il Casale [illegible] ora con il Derthona: «Un bilan[illegible] eccellente — dice il presidente Mario Sanino — tanto più se si considera che abbiamo meritato ampiamente la divisione della posta, pur con una formazione incompleta».

Barlassina ha infatti rinunciato a Marafioti, Iuculano [illegible] Benzi, tutti e tre acciaccati, [illegible] recuperabili per l'ultima gara [illegible] Coppa, in programma domenica al «Paschiero» (ore 16,30) contro l'Oltrepò.

I biancorossi hanno giocato una partita di rimessa «ma abbiamo saputo mettere in affan[illegible] la difesa alessandrina in tre-quattro occasioni» dice Sanino.

L'assenza di Marafioti ha messo in evidenza la necessità di mettere a disposizione di Barlassina un terzo attaccante; il giovane Guida non ha demeritato, ma [illegible] ha l'esperienza necessaria per affrontare un torneo di C2. Sanino assicura che «la terza punta arriverà, ma vogliamo sceglierla con cura, per prendere l'uomo giusto».

Alla vigilia dell'ultimo turno [illegible] Coppa Italia, con cinque punti all'attivo, la Cuneo Sportiva [illegible] terza nel girone di ferro in cui è stata inclusa ed è ancora in corsa per la vittoria finale.

«Il bilancio è eccellente, superiore a quanto potevamo legittimamente aspettarci — conclude Sanino — e speriamo dia lo stimolo decisivo per la campagna abbonamenti che non [illegible] andando male, [illegible] neppure benissimo».

Tra i tifosi c'è qualche perplessità per il nuovo «disegno» del «Paschiero», che penalizza gli spettatori della curva.

Il presidente cuneese è d'accordo con il club biancorosso «Stefano Mina» che ha richiesto [illegible] Comune di installare qualche gradone o una tribunetta provvisoria per consentire [illegible] miglior visione delle partite di campionato. **[g. fr.]**

INTERREGIONALE

■ Savigliano è promosso al turno successivo della Coppa Italia, il Bra ci spera. Con una doppietta di Lombardi i «maghi» si sono imposti al Morino sull'Acqui (2 a 0) e hanno concluso al primo posto [illegible] girone cinque dell'Interregionale. I «maghi» hanno disputato [illegible] buon incontro, creando numerose occasioni da rete e hanno meritato il successo. Tra i padroni di casa ha esordito Roberto Allocco, ingaggiato dal Savigliano '81.

A Mondovì il Bra si è imposto sull'undici di Bruno Cavallo per 3 a 1. Un successo che non è bastato ai giallorossi per assicurarsi la qualificazione di diritto: pur avendo gli [illegible]essi punti dell'Acqui, i braidesi hanno concluso al terzo posto. I giallorossi hanno tuttavia buone possibilità di essere ripescati. A Mondovì hanno segnato per il Bra [illegible] solito Daidola (seconda doppietta consecutiva) [illegible] Scola, per i padroni di casa Antelmi. **[p. p. l.]**

Per i tricolori di tennis della categoria B

Alba, set decisivi

E a Cuneo il Parolasport

ALBA. I campi del Tennis Club Alba, in località Ricca, ospitano oggi, dalle 14, i quarti [illegible] finale dei campionati italiani maschili di categoria B. Domani si giocheranno le semifinali [illegible] domenica, sempre nel pomeriggio, le finali del singolo e del doppio.

Dopo quattro turni di gare sono rimasti in lizza i tennisti Altobelli, Baldoni, Gasparini, Valentino, Colombo, Scala, Troiani, Gianfaldoni, Donato, Biagianti, Sanguinetti, Botta, Benedetti e Musa. Stefano Colombo, categoria B2, del Tennis Club Le Pleiadi di Torino, è l'unico piemontese ancora in corsa per il titolo.

Ha eliminato, fra gli altri, anche il veronese Alessandro Serana, categoria B1 [illegible] [illegible] di serie numero 13. Sono stati parecchi i favoriti costretti ad uscire di [illegible] piuttosto presto: è caduto, [illegible] esempio, il toscano Mariano Vantini, [illegible] di serie numero due, eliminato da Carlone.

Sono stati sconfitti anche il torinese Moine (Stampa Sporting), testa [illegible] [illegible] numero quattro, battuto da Scala, il perugino Roberto Conti, testa di [illegible] numero sei, che [illegible] perso contro Donato, il barese Emilio Marturano, [illegible] di serie numero dieci, eliminato da Sanguinetti.

Oggi le gare entrano nel vivo con la disputa degli incontri più attesi. A giudicare da quanto si è visto finora, lo spettacolo non dovrebbe mancare, poiché se sono cadute numerose teste di serie, si [illegible] messi in luce parecchi giovani.

Tennisti di scena anche [illegible] Cu[illegible]. Domani e domenica sui campi della «Cuneese» in corso Monviso si conclude il decimo «Gran premio Parolasport», circuito regionale di tennis per giocatori di C1, C2, C3, C4 e non classificati del Piemonte.

[illegible] finale vedrà in campo i protagonisti dei cinque tornei di qualificazione del master: il «Rulfi» di Cuneo, il torneo Primavera di Borgo, [illegible] «Country Club» di Cuneo, il «Parolasport» di Moncucco di Cherasco [illegible] [illegible] «Città di Manta».

La sfida riservata ai giocatori classificati vedrà [illegible] tennisti contendersi la vittoria finale: Durando, Brignacca, Demichelis, Santoleri, Ugolini, Iraldo, Baroglio e Meliano.

Sedici gli atleti non classificati ammessi al master conclusivo della competizione: Garnero, Meo, Bodino, Bertotto, Radogna, [illegible]e, Ghiglione, Cavallo, Falda, Testino, Strari, Rivetti, Barbero, Gandino, Bertola, Sparla.

Nel torneo per classificati il grande favorito è Antonio Bertotto che [illegible] [illegible] già aggiudicato il «Rulfi» [illegible] Cuneo [illegible] il «Città [illegible] Manta». Nell'altra categoria i pronostici sono per Massimo Garnero che ha avuto modo di mettersi in evidenza in tutti i tornei di qualificazione, imponendosi in quello di Borgo San Dalmazzo. Nelle vesti di maggior antagonista si propone una giovane promessa, Fabrizio Meo.

Gli incontri s'inizieranno domani mattina alle otto sui campi di corso Monviso. Domenica mattina sono in programma le semifinali, nel pomeriggio le due sfide decisive.

Al decimo «Gran premio Parolasport» hanno preso parte oltre 250 tennisti. **[g. gr.]**

Nelle semifinali

Dogliotti sfiderà Balocco

CORTEMILIA. Carlo Balocco e Stefano Dogliotti sono gli ultimi due semifinalisti del campionato di serie A di pallone elastico. Negli spareggi giocati mercoledì a Vignale ed a Cortemilia hanno battuto rispettivamente Tonello per 11-7 e Rosso II per 11-10, andando ad aggiungersi ai già qualificati Aicardi e Pirero.

Domenica Balocco e Dogliotti saranno di fronte, a Vignale, per l'andata del secondo turno dei play off. Nella gara [illegible] Tonello, Balocco si è trovato inizialmente in svantaggio per 1-4 e per 6-4, ma ha saputo superare il momento critico e recuperare. Sul punteggio [illegible] 10-7 Tonello è uscito dal campo per il dolore alla caviglia. [illegible]lla partita di Cortemilia, invece, Dogliotti, saldamente in vantaggio (9-3), ha rallentato il ritmo [illegible] Rosso II, potentissimo in battuta, lo ha raggiunto sul 10 pari.

Nell'ultimo, drammatico, gioco Dogliotti ha però saputo stringere i denti ed imporsi, conquistando il risultato più prestigioso della sua giovane carriera. **[a. s.]**

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì [illegible] Settembre 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Dopo il crollo di Palermo si discute sulla sicurezza del Ferraris

Un'ombra sullo stadio

«Ma a Genova non esistono pericoli»

GENOVA. Il crollo di una parte dello stadio di Palermo insinua un'ipotesi angosciosa: potrebbe accadere anche a Marassi? La domanda suscita una serie di scongiuri alla Eduardo De Filippo, ma non può essere [illegible] «Finché l'ultimo operaio lavorerà nel cantiere — risponde l'ingegner Attilio Brichetto, coordinatore generale del progetto — la possibilità di una disgrazia, dovuta alla fatalità, [illegible] può non essere messa in conto. Ma rifiutiamo il paragone con Palermo. In quello stadio cadde una parte delle strutture. I due operai deceduti a Marassi, l'anno scorso — e proprio in questi giorni —, precipitarono da una gru che aveva [illegible] difetto di progettazione».

Su quelle due vittime [illegible] ancora in corso l'inchiesta giudiziaria: il dossier [illegible] stato passato dal pubblico ministero Valeria Fazio all'Ufficio istruzione. Tutto regolare, tutto funzionale [illegible] sicuro, allora? Ma, ing. Brichetto, perché, a parte i due morti, tante polemiche? L'ingegnere un'ammissione non esita a farla, lealmente: «Il progetto Gregotti conteneva un errore, quello della scarsa visibilità di un settore. E' stato corretto, anche col rialzo del prato, a spese della Gepco, la concessionaria. Certo, difficoltà ci sono state: ma va tenuto presente che [illegible] stadio [illegible] stato costruito nel perimetro del vecchio, addirittura sulla stessa pianta. La sicurezza è garantita [illegible] normative rigorose, dall'Ispettorato del lavoro che è presente a ogni ora del giorno e della notte, dal momento che [illegible] sta continuando a lavorare no-stop. Rischi? Li escluderei: ormai siamo al 98 per cento [illegible] costruzione».

Nel cantiere di Marassi hanno operato punte di 200 operai, ora scesi [illegible] 120. C'è il massimo della tensione: [illegible] può decidere di avventurarsi su [illegible] ponteggio senza cinture [illegible] sicurezza; [illegible] tenta di farlo c'è un controllore che glielo impone. Ma allora, ing. Brichetto, le inchieste [illegible] pretore, le denunce dei carabinieri, le perplessità della commissione provinciale di vigilanza? «Non riguardano lo stadio vero [illegible] proprio, ma accessi [illegible] uscite, scale, servizi interni. Tutto sta per andare a posto. Nella partita di mercoledì, dopo una decina di minuti, lo stadio era vuoto; non [illegible] state calche e tantomeno incidenti».

E la fretta, che avrebbe imposto tempi tanto ristretti quanto rischiosi? «Io parlerei piuttosto di ritmi sostenuti. Non c'entra per niente la fretta nella sciagura [illegible] dei due operai caduti dalla gru. Si è anche detto che (erano le [illegible] 18) precipitarono stremati dal plusalavoro. Non è vero. Erano a poco più della metà della loro giornata». Qualcosa di irregolare nei subappalti? «No. Una sola volta abbiamo trovato in cantiere persone non autorizzate e le abbiamo invitate a uscire. I subappalti sono previsti dalla legge che impone una regolamentazione: [illegible] noi la osserviamo».

Il vicesindaco Fabio Morchio, delegato allo stadio, preferisce parlare dei «primati»: primo stadio ad essere iniziato (6 mesi di precedenza sugli altri), primo ad essere completato. All'inizio del prossimo ottobre il derby avrà 41-42 mila spettatori. E altri duemila se ne aggiungeranno dopo i mondiali. I due operai morti? «Una tragica fatalità». Norme [illegible] sicurezza evase? «Nessuna». Ma [illegible] polemiche (e le inchieste) continuano.

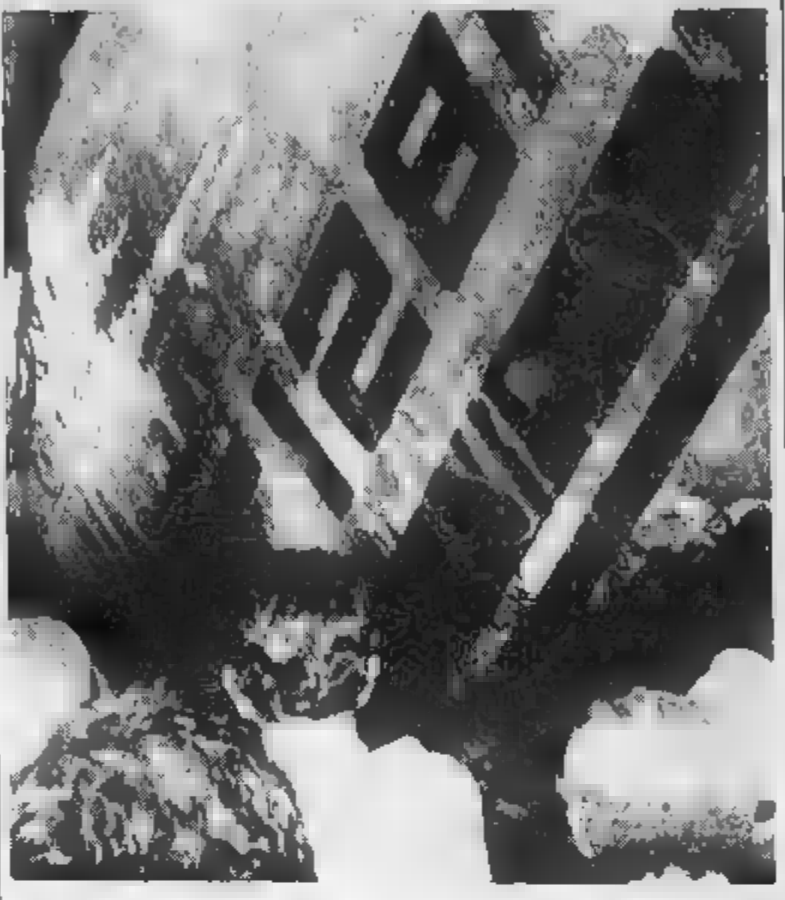
Guido Coppini

IL SINDACATO

Subappalti sotto accusa

Le rassicurazioni che vengono dal Comune e dalle imprese costruttrici, [illegible] sono prese per oro colato dai sindacati, che oggi si incontrano [illegible] i responsabili del cantiere, delle Usl, dell'Ispettorato del lavoro [illegible] del Comitato paritario dell'infortunistica. «Sull'infortunistica, non siamo stati mai del tutto tranquilli, e [illegible] dimostrano le denunce che quasi mensilmente abbiamo rivolto ai responsabili», dice Antonio Perziano, segretario della Cgil-edili, che espone due tipi di pericoli. «Il primo, la fretta di consegnare [illegible] opere. Il secondo, il meccanismo dei subappalti, indispensabile per altri settori dell'impiantistica, della carpenteria, delle coperture». Aggiunge Antonio Perziano: «Noi riteniamo che, in alcuni subappalti, l'impresa leader abbia chiesto ribassi notevoli, del 30-40 per cento. I subappalti sono una delle cause principali dei 600-700 morti all'anno nell'edilizia».

VENTIQUATTR'**ORE**

CHIAVARI
Una straziante attesa

Anche per i familiari delle undici vittime liguri della tragedia di Cuba prosegue la snervante attesa delle salme dei propri cari. Un dramma che si sta vivendo anche a Coreglia Ligure, il piccolo paese alle spalle di Chiavari, da cui erano partiti Giancarlo Grandi, 30 anni, e la moglie Marina Peirano, di 35. «Siamo in contatto con [illegible] ministero degli Esteri, ma finora mancano informazioni precise sul rientro delle salme in Italia. E' uno stillicidio che aumenta la nostra angoscia». Un dramma che in queste ore si sta vivendo anche a Genova e Savona. Il servizio da Chiavari [illegible] a pagina [illegible].

S. [illegible]
Denunciato un pescatore

Un pescatore di S. Margherita Ligure è stato denunciato alla pretura di Rapallo per aver [illegible] l'immediata dichiarazione di ritrovamento di oggetti antichi, in violazione alla legge di tutela del patrimonio artistico». Nel corso di un pattugliamento, la Guardia [illegible] finanza ha fermato un motopeschereccio sul quale i militari hanno rinvenuto, nascosta sotto un telone, un'anfora romana. Il pescatore, Carlo Mei, 52 anni, ha confessato d'aver trovato l'anfora qualche giorno prima durante una battuta [illegible] pesca. [illegible] reperto archeologico, che è in discreto stato di conservazione, risalirebbe al I secolo a. c.

GENOVA
Bimbo beve petrolio

Un bimbo di due anni [illegible] stato ricoverato all'ospedale Gaslini dopo [illegible] bevuto alcune sorsate di petrolio trovato in casa. La madre del bimbo, che si chiama Davide, aveva lasciato distrattamente sul seggiolone la boccetta contenente il petrolio, usato per massaggiare il cuoio capelluto del piccolo. Davide [illegible] ora ricoverato al Gaslini in osservazione: i medici intendono accertarsi che il petrolio non abbia provocato infiammazioni o lesioni interne.

SAVONA
[illegible] Rari, [illegible] ufficiale

La Rari Nantes Savona ha ufficializzato l'acquisto di Massimiliano Ferretti, 23 anni, giocatore l'anno scorso della Sisley Pescara. Oltre a Ferretti, il presidente Giuseppe Gervasio ha comunicato il gradito ritorno [illegible] «Chicco» Sciacero l'anno scorso alle Fiamme Oro. La società savonese quindi dopo aver concluso la trattativa dell'anno ingaggiando Manuel Estiarte, cannoniere spagnolo, ha allestito [illegible] squadra in grado da competere per la vittoria dello scudetto. Intanto la Rari ha deciso di organizzare una manifestazione in memoria [illegible] Silvia Perasso, l'atleta [illegible] settore Sincro, scomparsa assieme ai genitori nella sciagura dell'Avana.

Dopo la pausa estiva si riaffrontano i temi di industria, sanità e ambiente

Disoccupati, un triste record

I dati Istat confermano: «La Liguria ha il tasso più elevato tra le regioni del Nord e del Centro Italia»
Per il segretario della Cisl, Franco Paganini, è necessario un «ricambio» tra gli amministratori

GENOVA. Reindustrializzazione, gestione del territorio, servizi, sanità, ambiente, turismo. Su queste grandi questioni, dopo la lunga pausa estiva, si riapre il confronto tra amministratori pubblici, politici, imprenditori e organizzazioni sindacali della Liguria.

Sullo sfondo di queste tematiche c'è [illegible] dato degno di riflessione: nella Regione il numero dei disoccupati è aumentato dell'uno per cento rispetto al 1988. Secondo gli ultimi dati Istat, infatti, nell'aprile 1988 in Liguria le persone in cerca di occupazione erano 67.000. Un anno dopo sono salite a 74.000. Contemporaneamente tuttavia è cresciuto il numero delle persone occupate: da 616.000 a 627.000 in tutta la regione la fronte di una forza-lavoro disponibile di 701.000 persone, secondo i risultati dell'indagine compiuta nel 1989 dall'Istat.

Il tasso di disoccupazione in Liguria (10,5 per cento nel [illegible] rispetto al 9,7 per cento del 1988), secondo l'indagine dell'Istat, [illegible] ancora [illegible] più elevato tra le regioni del Nord e del Centro Italia.

[illegible] tradizionale appuntamento [illegible] la stampa di fine estate, il segretario regionale della Cisl Franco Paganini ha commentato questi dati e ha riassunto il quadro [illegible] riferimento dell'economia ligure soffermandosi in particolare sull'aspetto dell'occupazione.

«E' un problema che tutte le società industrializzate si trascinano da anni, ma, secondo noi, soltanto con [illegible] programma preciso si potrà cominciare [illegible] invertire la tendenza [illegible] atto per giungere ad una progressiva diminuzione del tasso di disoccupazione — ha spiegato Franco Paganini — Noi riteniamo che le direttrici da seguire [illegible] tre: la riprogettazione [illegible] sistema di formazione professionale, [illegible] un utilizzo più selettivo dei finanziamenti del Fondo sociale europeo; il collegamento tra università e territorio; e, in terzo luogo, la realizzazione [illegible] programma di sostegno [illegible] incentivo dell'imprenditorialità giovenile, del terziario produttivo, delle piccole [illegible] medie imprese e dell'impresa artigiana».

Un altro grande tema destinato a impegnare a fondo le forze sociali è quello dell'ambiente. Le vertenze Acna [illegible] Stoppani che durano da anni, sono infatti solo le punte di un iceberg: la Liguria, regione di turismo e di industria nello stesso tempo, dovrà nei prossimi anni trovare una soluzione di convivenza [illegible] compatibilità tra ambiente e produzione industriale.

«Il rischio — dice però [illegible] segretario Paganini — è che tutti i problemi restino irrisolti». E conclude: «Le istituzioni, infatti, non sono in grado di programmare e gestire questi processi: [illegible] solo scarseggiano idee e progetti, ma, soprattutto, manca il "ricambio" nel ceto politico-amministrativo [illegible] i risultati di questa stasi rappresentano anche una pessima gestione dell'esistente».

Daniela Grondona

IL SINDACATO

«Rilanciare l'industria pubblica»

L'industria ligure [illegible] un bivio: si estinguono le più antiche attività produttive, in primo luogo la siderurgia, e si affermano settori nuovissimi come quello tecnologico.

Secondo Franco Paganini, segretario regionale della Cisl, resta centrale il ruolo delle Partecipazioni statali, cui dovrebbe essere dato nuovo impulso. «Una delle iniziative più urgenti — spiega — è il rilancio del confronto negoziale con Iri, Efim e Eni e [illegible] il ministero delle Partecipazioni Statali sul futuro dell'industria pubblica in Liguria in un quadro di internazionalizzazione societaria e di diversificazione produttiva». In dettaglio, Paganini propone questo schema di assetto: l'Italimpianti dovrebbe assumere [illegible] ruolo [illegible] «general contractor» nel gruppo Iri, «Elsag» dovrebbe essere confermata quale «perno [illegible] Iri Finmeccanica nei sistemi [illegible] automazione», per [illegible] «Termomeccanica Italiana» sarebbe necessario trovare una collocazione societaria coerente nel quadro dell'impiantistica. Tra i punti da affrontare Paganini indica anche la riprogettazione della società Iri di informatica «Dataslel» [illegible] la diversificazione dell'industria militare [illegible] nucleare con [illegible] trasferimento [illegible] risorse [illegible] tecnologie in campi di utilità sociale». Per l'Italsider di Savona, la Cisl chiede infine [illegible] «garanzie di una prospettiva industriale ed occupazionale».

Il comico si presenterà a Genova con un nuovo show

Grillo, ritorno a casa

Sarà affiancato da Giorgio Gaber

GENOVA. Beppe Grillo torna alle origini: terrà uno show [illegible] Genova nei prossimi [illegible]. Per la prima volta, dai tempi delle performance in piazza Martinez e nel vecchio «Instabile» [illegible] via Trebisonda, negli Anni Sessanta, il comico si esibirà nella [illegible] città.

A convincere Grillo al grande passo (dopo tanti rifiuti) sarebbe stato Giorgio Gaber col quale il comico genovese [illegible] preparando uno spettacolo teatrale. La notizia non è ancora ufficiale, ma è confermata dall'entourage milanese del cabarettista. Grillo dovrebbe portare [illegible] Genova il suo nuovo spettacolo a fine anno, inserito con ogni probabilità nel cartellone del Teatro di Genova.

In tal caso è facile prevedere un grosso successo di pubblico destinato a frantumare ogni record.

Per ascoltare [illegible] battute [illegible] vetriolo i genovesi continuano a inseguire Grillo lungo le riviere e, spesso, in altre città. Stavolta potranno applaudirlo al Genovese [illegible] al Margherita. Lo spettacolo di Grillo e Gaber (il loro sodalizio si [illegible] Venezia, alla rassegna curata dall'artista milanese) sarà diviso in due parti: una basata su un testo scritto a «quattro mani» dai due autori e l'altra sull'attualità della giornata, in pratica sulle notizie del telegiornale.

L'indiscrezione sul «debutto» genovese di Beppe Grillo («Verrò a Genova quando avrò a disposizione un teatro e uno spettacolo vero», ripete da tempo il comico) [illegible] confermata anche dai suoi ripetuti dinieghi a varie manifestazioni e iniziative cittadine da parte di enti pubblici e gruppi privati. Tra le tante battute di Grillo, [illegible] riguarda [illegible] capoluogo ligure dove [illegible] male che alle sere c'è aperta per turno la farmacia [illegible] sindaco Campart, a Nervi, se no sarebbe un mortorio». [m. b.]

Grillo, uno show nella sua città

La Caravel Artistic ha raggiunto un accordo con gli organizzatori

Da Parigi a Dakar, via Genova

Partirà dal porto ligure il trasferimento in Africa

GENOVA. E' stato presentato ieri [illegible] Genova, a [illegible] della Caravel Artistic, l'accordo [illegible] giunto [illegible] Parigi fra Maurizio Rossi, presidente della società genovese, e la T.S.O. (Thierry Sabine Organisation) per l'imbarco genovese (e l'esclusiva per l'organizzazione e la regia pubblicitaria sul territorio italiano) di tutte le operazioni tecniche riguardanti [illegible] 12ª edizione della Parigi-Dakar.

La corsa prenderà [illegible] via da Parigi il 25 dicembre [illegible] arri[illegible] previsto a Dakar dopo oltre 12 mila chilometri di gara. Il giorno successivo la partenza la carovana arriverà a Genova dopo aver effettuato lo sdoganamento all'autoporto di Ventimiglia ed il trasferimento, tramite autostrada, [illegible] ad una piazza genovese che potrebbe essere (ma il luogo non [illegible] ancora ben definito) piazza della Vittoria.

Per l'edizione di quest'anno la Caravel Artistic ha ottenuto «solo» l'imbarco, ma per il prossimo anno è possibile anche il prologo, come tiene a precisare Maurizio Rossi: «Per il prologo Gilbert Sabine [illegible] ha chiesto centomila spettatori [illegible] 10 mila posti auto. Noi non possiamo, per quest'anno, garantirgli tutto questo [illegible] perciò ci siamo accontentati di organizzare l'imbarco, considerando anche l'appuntamento con il '92 che non deve trovare la città [illegible] Genova impreparata».

Quest'anno la Liguria in generale e Genova in particolare diventano quindi la capitale dell'automobilismo internazionale con, oltre all'imbarco della Parigi-Dakar, la prova-spettacolo del Rally di Sanremo in programma l'11 ottobre all'aeroporto Cristoforo Colombo.

Per quanto riguarda la Parigi-Dakar, gli ultimi giorni sono stati, per Maurizio Rossi, fitti di appuntamenti con il viaggio decisivo a Parigi. Dice Rossi: «A fine agosto è arrivato un fax dalla T.S.O. dove [illegible] preannunciava la loro disponibilità per raggiungere un accordo relativo all'imbarco genovese. Venerdì scorso, a Parigi, abbiamo definito la questione ed [illegible] presidente del Comitato organizzativo, Gilbert Sabine, ha voluto che recapitassi alla città di Genova una breve lettera molto significativa».

Questa [illegible] sintesi del testo: «Io sottoscritto Gilbert Sabine assegno con la presente l'esclusiva alla società Caravel Artistic per l'imbarco a Genova del 12° Pioneer Parigi-Dakar, parco chiuso e regia pubblicitaria. Per contro la T.S.O. s'impegna a promuovere la città di Genova e Colombo '92».

«Una trattativa che ci ha impegnato economicamente ma siamo degli imprenditori e come tali dobbiamo rischiare. Crediamo che il periodo di Natale [illegible] più indicato per ottenere [illegible] una adesione di pubblico massiccia anche perché è un'occasione unica di vedere tanti piloti di valore e mezzi speciali riuniti tutti insieme» conclude Rossi.

Sulle cifre si è espresso Eligio Clemente, delegato regionale Csai: «Ero a Barcellona al prologo ed all'imbarco [illegible] un'edizione precedente e ho visto le difficoltà organizzative». E aggiunge: «Aver ottenuto per Genova l'imbarco è già un primo passo significativo anche perché il movimento globale, con il ritorno dei camion, [illegible] previsto intorno ai 350-400 mezzi. Sabine verrà a Genova fra il 1° ed il 16 novembre per vedere all'opera i genovesi e per confermare, eventualmente, qualcosa di più per la manifestazione del prossimo [illegible]. La tredicesima edizione della Parigi-Dakar potrebbe partire [illegible] Genova?». [g. s.]

Disinteresse e sporcizia stanno uccidendo il fiume

L'agonia dell'Entella

Chiavari e Lavagna sotto accusa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Entella, un fiume da salvare»: era lo slogan di un convegno svoltosi qualche anno fa a Chiavari e che aveva [illegible] tema centrale proprio la salvaguardia e la valorizzazione del fiume che divide Chiavari e Lavagna, ricordato addirittura da Dante, nel canto diciannovesimo del Purgatorio, come «la fiumana bella».

Gli anni sono passati [illegible] l'Entella appare tutt'altro che al sicuro: sia come corso d'acqua, soggetto a un lento ma inesorabile processo di innalzamento del fondale e a periodici episodi di inquinamento, sia [illegible] habitat. Al lavorio della natura, che consente di osservare lungo le sponde, di tanto in tanto, uccelli acquatici riposarsi durante i periodi di migrazione, si contrappone lo stato di grave degrado, di abbandono, in cui si trovano i due «lungoentella»: due [illegible] che potrebbero essere importanti spazi a disposizione della collettività e che invece sono pressoché abbandonati a sé stessi e, specie nel [illegible] di Chiavari, a una squallida «fauna» notturna in cerca di qualche attimo d'intimità.

Tutto questo nonostante sia Chiavari sia Lavagna — in periodi diversi ma recenti — abbiano speso fior di milioni per dare ai rispettivi lungoentella [illegible] sistemazione gradevole. A Lavagna, ad esempio, qualche [illegible] fa il tratto di sponda [illegible] al ponte di [illegible] Buenos Aires [illegible] stato completamente risistemato: ringhiere a protezione della sponda, panchine in cemento, illuminazione e persino [illegible] [illegible] di «passerella», in lastroni di cemento posati sulla ghiaia, per agevolare il passaggio dei pedoni. Insieme agli alberi d'alto fusto che si affacciano sulla sponda, e alla visione dei palazzi di Chiavari che si specchiano nel fiume, il lungoentella lavagnese era diventato un angolo davvero suggestivo e frequentato da famiglie, ragazzi e anziani. Sono bastati però pochi anni di disinteresse e di vandalismo per arrivare alla situazione attuale: i lampioni [illegible] tutti spenti o rotti, tanto da rendere poco raccomandabile andare sul posto dopo il tramonto; le erbacce hanno invaso il sentiero in ghiaia, dal quale sono quasi scomparsi i lastroni; molte panchine sono rotte, la ringhiera della sponda è arrugginita; verso Lavagna, un enorme roveto separa il lungoentella dalle macerie dell'area Dentone, dove dovrà essere costruita (ma quando?) la nuova strada di collegamento tra il porto e l'autostrada. Di conseguenza, quello che un tempo era un giardino ora è deserto, frequentato solo da qualche raro pescatore con la canna o, alla sera, da tossicomani e coppiette.

Ancora più critico il discorso per Chiavari: se la parte «cittadina» del lungoentella, quella sottostante a viale Marconi, è tutto sommato passabile, proseguendo verso Caperana il «Lungoentella Umberto V. Cavassa» diventa una giungla. Complice la sbarra che dovrebbe vietare l'accesso al fiume alle [illegible] dei non residenti, che in realtà è aperta giorno e notte, la sponda destra del fiume è diventata la meta preferita di tossicomani e delle prostitute che «lavorano» in [illegible] De Michiel e che qui si appartano con i loro clienti. Una [illegible] discreta di notte, impraticabile di giorno, lastricata da migliaia di preservativi e fazzolettini di carta sporchi.

Perché non si fa nulla per evitare l'accesso alle [illegible] dei [illegible] autorizzati: il lucchetto che dovrebbe chiudere la sbarra non esiste più da tempo, pare che ogni volta che è stato installato [illegible] stato divelto dopo poche [illegible] e in più le nuove panchine, circondate da ogni sorta di immondizie, quasi scompaiono sotto la vegetazione rigogliosa e i roveti che nessuno si preoccupa di eliminare. Peccato, perché anche questa zona, grazie agli alberi d'alto fusto, che assicurano ombra e frescura, potrebbe diventare la [illegible] di piacevoli passeggiate in alternativa alla spiaggia e ai rumori della città.

Marco [illegible]

IL CASO

Cancellati gli alberi

Ancora oggi l'Entella mostra le «ferite» causate alle [illegible] sponde dai lavori di consolidamento degli argini, avviati dal genio civile e poi sospesi dal Comune a seguito delle proteste delle associazioni ecologiste (Wwf e Italia Nostra in testa) e di alcuni partiti. Dalla parte dell'argine a mare del ponte della Maddalena, per un tratto di circa trecento metri, [illegible] scomparsi gli alberi che crescevano sulla sponda chiavarese, e anche gran parte di un rigoglioso canneto che offriva riparo a numerose specie di uccelli acquatici; il tutto sostituito da un argine in blocchi di pietra dal quale è scomparsa ogni forma di vegetazione. Se non ci fossero state proteste e inter[illegible] d'autorità, forse oggi tutta le sponde del fiume sarebbe una distesa di massi. Quello che sconcerta è che mentre il Genio civile programmava i suoi lavori, la Provincia di Genova istituiva l'Oasi faunistica dell'Entella, da Chiavari a Carasco.

YACHT DA FAVOLA

Un sogno sul mare di S. Michele

Davanti ai caratteristici torrioni della frazione di Chiavari ha fatto la sua comparsa un battello miliardario (Telefoto Alfredo Barni)

Le elementari

Una scuola più bella a Levanto

LEVANTO. Anno nuovo scuole elementari nuove. A Levanto i lavori di ristrutturazione della scuola elementare «Domenico Viviani» di corso Roma sono in dirittura d'arrivo. Iniziatisi appena terminato l'anno scolastico, l'intervento proseguirà sino al 15 di questo [illegible] e si concluderà giusto in tempo per permettere il regolare inizio delle lezioni. I lavori riguardavano soprattutto il rifacimento di alcune parti interne, che sono state ammodernate e adeguate alle nuove normative in materia di igiene pubblica e di sicu[illegible].

I lavori avranno effetti positivi anche per il riscaldamento.

Altri interventi sono stati effettuati sull'impianto elettrico, sui serramenti e sulla pavimentazione del primo piano. Ancora per qualche tempo, invece, la scuola elementare sarà solo «bella dentro» in quanto l'esterno per il momento e per mancanza di fondi, non può essere ancora rimodernato.

[g. gh.]

Per i coniugi morti a Cuba anche le condoglianze di Cossiga

Chiavari, straziante attesa

I parenti di Marina Peirano e Giancarlo Grandi [illegible] hanno ancora notizie sul rientro delle salme. Prelevate impronte digitali per facilitare il riconoscimento

CHIAVARI. La tragedia [illegible] di Cuba si è consumata, domenica notte, in pochi, drammatici istanti. Ma per i familiari delle vittime italiane l'angoscia continua, [illegible] tregua: l'incertezza sul se e quando le salme dei propri congiunti rientreranno in Italia, la mancanza di informazioni precise, nonostante il «filo diretto» con la Farnesina, contribuiscono ad [illegible] un dolore che è già grandissimo, indescrivibile. Nell'entroterra di Chiavari, a Coreglia Ligure, Mario Peirano e la moglie si sono trasferiti nella casa della figlia Marina e del genero Giancarlo Grandi, [illegible] e 30 anni, i due coniugi periti nel rogo dell'«Ilyushin».

Il telefono squilla in continuazione, il postino porta fasci di telegrammi, compreso quello del presidente della Repubblica, tutti con parole di cordoglio e solidarietà. Ma da Roma, da Cuba, niente. Dice Mario Peirano: «Ogni pomeriggio, alle 17, telefo[illegible] a Roma, al numero speciale che il ministero degli Esteri ha messo a disposizione delle famiglie delle vittime. Ma la risposta è sempre uguale: non ci [illegible] notizie, vi telefoneremo noi appena ci sarà qualcosa di nuovo. E' uno stillicidio che aumenta la nostra angoscia».

Alla famiglia Peirano e al suo dolore [illegible] stretti, in questi giorni, i parenti più vicini. Tra questi Bruno Luciani, cognato di Peirano e zio di Marina. «Quel poco che sappiamo lo abbiamo ricavato dalle scarne informazioni avute per telefono da Roma. Le salme delle vittime arriveranno, in feretri apribili, a Milano Malpensa, dove [illegible] stati liberati due hangar, uno per le salme l'altro per i parenti. Da Roma ci hanno detto che finora solo sei [illegible] salme [illegible] state identificate, non venti [illegible] qualcuno ha detto. E comunque il lavoro di identificazione sarà fatto quasi tutto a Milano. Di partire per Cuba [illegible] si parla nemmeno più; noi, come altri familiari, già lunedì avevamo avuto i visti per Cuba, grazie all'interessamento dei carabinieri e del ministero, ma poi sono stati revocati». A casa Grandi, intanto, gli esperti della polizia scientifica hanno prelevato, da oggetti di uso personale dei due coniugi, numerose impronte digitali, e hanno fatto lo stesso nel negozio di pasta fresca e rosticceria in via Entella a Chiavari, gestito da Marina e Giancarlo. Le impronte digitali, così come le informazioni sulla dentatura delle vittime ricavate dai dentisti di famiglia, serviranno, una volta che le salme arriveranno in Italia, a tentarne l'identificazione. Un compito che si preannuncia però difficile, quasi disperato.

[m. r.]

Giancarlo Grandi, 30 anni, e la moglie Marina Peirano, di 35, morti a Cuba

---

DALLA RIVIERA

In montagna con la «mountain bike»

«In mountain bike sul monte Caucaso»: è questo il tema di un incontro che si svolgerà martedì [illegible] nella sala riunioni della Croce Verde Chiavarese in largo G. Casini 10, per presentare una singolare iniziativa promossa dal Comitato «Colombo Fontanabuona 2000», dalla società ciclistica Aurora Chiavari e dal gruppo sportivo «Free Mountain Bike Chiavari». Domenica 17 settembre le «bici [illegible]» avranno come meta la vetta del Caucaso, nell'entroterra di Chiavari in val Fontanabuona, a quota 1245 metri. Un percorso di grande suggestione, che consentirà di raggiungere uno dei punti più panoramici della vallata.

Incidenti stradali, tre feriti

Tre feriti in tre incidenti avvenuti tra la tarda serata di mercoledì e la mattina di ieri. Alle 21 di mercoledì una donna di 62 anni, Maria Giuliana Puppo, residente a Sestri Levante in via Aurelia 108, è [illegible] investita davanti a casa da un motocarro Ape condotto da Giulio Cacchioli, 48 anni, di Casarza. La donna ha riportato la frattura della clavicola: la prognosi è di 30 giorni. [illegible] più tardi, alle 21.40 in via Cavour a Lavagna, un'altra donna, Angela Feluso, [illegible] anni, via Fieschi 39 Lavagna, è [illegible] investita da un'auto: è ricoverata all'ospedale [illegible] la sospetta frattura di una gamba ed [illegible]zioni varie. Infine, alle 6.50 di ieri mattina, un giovane di Sestri Levante, Fabio Ghio, 22 anni, che viaggiava [illegible] ciclomotore, è rimasto coinvolto in un incidente in via Aurelia a Cavi di Lavagna. Nella mattinata Ghio è stato trasferito al San Martino di Genova per essere sottoposto alla Tac.

[illegible] LIGURE

[illegible] i reparti [illegible]

E' ormai imminente il trasferimento a Serravalle Scrivia, in Piemonte delle lavorazioni della Tubitalia di Casarza Ligure: oltre ai problemi che questo spostamento provocherà ai circa 170 dipendenti dell'azienda, che dovrebbe riprendere l'attività nella nuova sede tra dicembre e gennaio, a Casarza si discute anche sulla futura destinazione dello stabilimento del Bargonasco e delle adiacenti aree industriali.

La Soprintendenza ha ultimato le ricerche archeologiche

Torna l'acqua nella diga

I lavori dell'Enel a Giacopiane

BORZONASCA. Il lago di Giacopiane, forse la principale fonte di approvvigionamento idrico ed idroelettrico della Liguria, potrà essere riempito. La campagna di scavi compiuta dalla Soprintendenza archeologica dopo il ritrovamento, nell'alveo asciutto del lago, di reperti preistorici, si è conclusa con successo la settimana scor[illegible] [illegible] ritarderà quindi, [illegible] si temeva, il completamento dei lavori da parte dell'Enel, che due anni fa era stata [illegible] stretta a svuotare completamente il grande invaso per po[illegible] eseguire importanti e ormai indilazionabili lavori di ristrutturazione della diga.

La comunicazione, che farà tirare un sospiro di sollievo a quanti temevano, per l'anno prossimo, una nuova crisi idrica, è stata diffusa ufficialmente dalla Soprintendenza archeologica della Liguria. «La campagna di scavi si è tenuta dal 21 agosto al [illegible] settembre, ed è stata diretta dal dottor Roberto Maggi, in un clima di massima collaborazione con l'Enel. Le ricerche, con il recupero di circa un migliaio di manufatti in pietra scheggiata, hanno confermato la presenza nella località di accampamenti preistorici durante il Mesolitico, [illegible] periodo cioè 8000-6000 [illegible] avanti Cristo e durante l'Età del Rame, 2500-2000 avanti Cristo» scrive la Soprintendente, professoressa Giuseppina Spadea.

A eccezione dei manufatti (coltelli di diaspro rosso, raschiatoi per conciare le pelli, bulini in selce ed altri attrezzi), non sono stati trovati altri elementi, come focolari, o fondi di capanne, che possano testimoniare la presenza di insediamenti fissi: «probabilmente sono [illegible] cancellati quando, nell'Età del Rame, la zona del Giacopiane, [illegible] quella vicina di Prato Mollo, fu incendiata e disboscata per incrementare le aree destinate al pascolo».

Il comunicato della Soprintendenza, oltre a riferire sull'esito della campagna di scavi, contiene però un'altra importante precisazione: «Non sussi[illegible] da parte nostra motivi per ritardare il prosieguo dei lavori e il riempimento del bacino». L'Enel, quindi, una volta completato il consolidamento della diga (che trasferisce l'acqua dal Giacopiane a un invaso più piccolo, sfruttato a scopi idroelettrici), potrà riempire nuovamente il lago.

Un vantaggio non solo per l'Enel, chiaramente. Infatti, il lago, con i continui travasi d'acqua nei torrenti della vallata, potrà tornare a dare quel valido contributo alla falda idrica del Levante che per circa due anni è venuto a [illegible] creando problemi non di poco conto.

[m. r.]

L'inizio dei lavori di rifacimento del «Broccardi» condiziona la squadra

Su quale campo giocherà la Samm?

L'alternativa di Chiavari non piace a Fontana

S. MARGHERITA LIGURE. A quarantott'ore dal via ufficiale del campionato di Interregionale, le Sammargheritese non [illegible] [illegible] [illegible] che campo disputerà gli incontri casalinghi. O meglio: gli arancioni del presidente Massimiliano Cauvin proseguiranno la stagione 89/90, già avviata [illegible] la Coppa Italia, al «Broccardi» di Santa per poi eventualmente trasferirsi al comunale di Chiavari, «ospiti» delle strutture sportive del Comune leventino al prezzo attuale di 150 mila lire a partita e 75 mila per gli eventuali allenamenti.

Sono costi che saranno eventualmente presi in considerazio[illegible] solo in futuro, anche se il diesse degli arancioni, Alfredo Schimmenti, preferisce mettere le mani avanti. Dice: [illegible] parlato con il commissario prefettizio Cesare Ricci e per qualunque emergenza possiamo trasferirci al comunale di Chiavari. La nostra società ha ospitato in passato l'Entella gratuitamente o quasi e perciò non vedo perché dovremmo sborsare certe cifre che incidono sensibilmente. Comunque, appena dovremo trasferirci, raggiungeremo un accordo anche per questo punto».

Ma la Samm attualmente, non pensa minimamente a lasciare il Broccardi. Martedì mattina è pervenuta alla [illegible] dalla società arancione una lettera del Comune di Santa Margherita Ligure dove vengono praticamente confermate alcune assicurazioni verbali trapelate nei giorni scorsi. Questo il sunto della lettera: la Samm può continuare a utilizzare il Broccardi e ad appalto assegnato, potranno trascorrere quasi 40 giorni prima dell'inizio lavori. In sostanza: l'appalto è ancora lontano, gli uomini di Fontana possono preparare con tutta calma l'esordio casalingo con l'Acqui e le successive partite interne.

«Siamo a quota 47 giorni poiché, sul termine ultimo del 31 agosto, abbiamo guadagnato una settimana di settembre e, nella peggiore delle ipotesi abbiamo ancora 40 giorni» osserva sorridendo Schimmenti, anche lui quasi certo che i lavori, se [illegible] (a questo punto sorge anche il sospetto che [illegible] «spinga» veramente con convinzione il progetto di ristrutturazione del Broccardi in vista dei Mondiali del prossimo giugno), non partiranno prima del mese di dicembre. «Difficile indovinare la data sicura perché mi risulta che vi siano alcune difficoltà burocratiche. Qualche partita sul campo di [illegible] però, credo proprio che riusciremo a giocarla...» conclude Schimmenti.

Il più felice di queste situazione è ovviamente il mister, Elvio Fontana: «Egoisticamente mi [illegible] che i lavori [illegible] inizino prima di febbraio-marzo in modo da poter giocare regolarmente quasi tutta la stagione al Broccardi. Questo campo, è superfluo affermarlo, ci garantisce quei 6-7 punti in più che, a gioco lungo, possono risultare molto importanti. Spe[illegible] proprio di disputare tutta la stagione a Santa Margherita».

Esplicito il mister anche se tutti i suoi desideri non potranno essere esauditi: è infatti improbabile Santa Margherita Ligure perda il tram dei Mondiali, anche [illegible] [illegible] l'altra faccia della medaglia e cioè il fatto che, con le attuali strutture, appare un'utopia «ospitare» gli allenamenti di una nazionale impegnata poi nel nuovo stadio di Marassi.

E se fosse vera quella voce insistente che circola negli ambienti sportivi (e non) relativa al fatto che, per la gara d'appalto e l'inizio dei lavori, manca ancora il permesso della Regione?

[illegible]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 8 Settembre 1989
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

Imperia, prossimi all'avvio i lavori nel bacino di Oneglia

Un rilancio per il porto

I traffici in lieve aumento

IMPERIA. Uno stanziamento di novecento milioni da parte del Genio civile Opere marittime permetterà presto di indire l'appalto del dragaggio del porto [illegible] Oneglia. Un'opera importante per il rilancio del bacino.

Ha spiegato il geom. Giovanni Cubitoso del Genio civile: «La somma è disponibile [illegible] tempo ma finora si è perso forzatamente del tempo perché la nuova legge sugli inquinamenti proibi[illegible] che il materiale dragato nei porti venga scaricato, [illegible] si faceva un tempo, al largo».

«Per fortuna — continua il tecnico del Genio civile — abbiamo raggiunto un accordo col Comune e il materiale potrà essere depositato nella discarica a mare in regione Baitè».

L'accordo è stato confermato dal sindaco Giovanni Gramondo: «Il Comune ha dato l'autorizzazione dopo [illegible] ricevuto [illegible] parere favorevole degli organi tecnici: il materiale strappato ai fondali [illegible] porto [illegible] Oneglia servirà a consolidare le banchine in superficie del [illegible] bacino previsto dal piano regolatore. Come è noto l'esatta configurazione e destinazione [illegible] nuovo porto potrà essere decisa quando si conosceranno i risultati dello studio affidato, col finanziamento della Regione, alle [illegible]cietà Italimpianti [illegible] Marconsult di Genova». Il dragaggio potrà consentire inoltre l'entrata [illegible] navi più grosse, incrementando così i traffici.

In concomitanza con la notizia dell'appalto per il dragaggio, il Consorzio portuale Imperia Piemonte ha reso note le cifre sul traffico nei primi sette mesi dell'anno. Mentre gli sbarchi sono passati, rispetto al 1988, da 71.325 tonnellate a 86.152, con un incremento del venti per cento, gli imbarchi sono scesi, nello stesso periodo, [illegible] 33.225 tonnellate a 20.411, circa [illegible] trenta per cento in meno: il movimento principale è stato dato dall'olio d'oliva, circa 34.000 tonnellate, seguito dal grano, circa 20.000 tonnellate, tronchetti e tavole, 25.000 tonnellate, magnesite, carne ed altro.

Ha chiarito l'amministratore delegato, avv. Giuseppe Viale: «Il movimento si è intensificato in agosto. Fra le altre [illegible] da eseguire, oltre al dragaggio di entrambi i porti, ricordo [illegible] necessità di livellamento [illegible] binario di scorrimento delle gru lungo il molo corto [illegible] Oneglia [illegible] la costruzione [illegible] [illegible] tettoia per il riparo delle merci».

In materia di attuazione del piano regolatore portuale va ricordata la polemica sorta di recente, quando [illegible] [illegible] noto che la Regione, per quest'anno, [illegible] tagliato di quattrocento milioni, da ottocento, i fondi per interventi ordinari e straordinari previsti: [illegible] "taglio" che minaccia l'esecuzione del prolungamento del molo lungo di Porto Maurizio, opera indispensabile per ogni sviluppo futuro. In altro settore, infine, è sempre in atto la discussione circa la destinazione da dare [illegible] vari bacini di cui Imperia [illegible] a disporre: [illegible] parla di destinazione interamente turistica per Porto Maurizio, con eventuale estensione anche alla zona immediatamente a Levante del molo corto, destinazione commerciale [illegible] per la pesca per quello di Oneglia mentre il grosso del traffico dovrebbe anda[illegible] nel terzo bacino, al centro.

Sempre in materia di riempimenti va, infine, ricordato che nei prossimi giorni saranno avviati in grande stile i lavori già appaltati [illegible] che interesseranno lo [illegible] di fronte alla foce del torrente Impero.

Qui, con una spesa [illegible] circa quattordici miliardi, sarà costruita un'isola artificiale nella quale ambientare, opportunamente «nascosta» da alberi [illegible] piante, la prevista centrale di trattamento delle acque residue di tutto [illegible] comprensorio prima [illegible] essere scaricate in ma[illegible] a due chilometri dalla costa, ormai depurate.

Bruno Viano

Entro breve partiranno i lavori di sistemazione del fondale del porto di Oneglia, in attesa del terzo bacino commerciale

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
[illegible] Via Zeffiro Massa «off-limits»

Traffico deviato in [illegible] S. Francesco: da ieri mattina le auto [illegible] possono transitare in via Zeffiro Massa. La strada è infatti interessata, da oltre una settimana, da lavori [illegible] risanamento fognario. Nella foto di Manrico Gatti, una squadra [illegible] operai impegnata nel [illegible] che precede [illegible] bivio per l'ospedale. La chiusura della principale via di accesso alle abitazioni della città alta e all'ospedale ha provocato notevoli disagi soprattutto ad ambulanze ed autobus.

[illegible]
[illegible] Scacchi, domenica [illegible] premiazione

Sarà il presidente della Federazione Scacchistica Italiana Nicola Palladino [illegible] premiare domenica i vincitori del torneo di scacchi [illegible] Imperia. La massima autorità in campo scacchistico nazionale ha presenziato anche all'edizione dello scorso anno, quando, proprio durante [illegible] consegna delle medaglie, aveva annunciato ai giocatori la notizia dell'entrata della Federscacchi nel Coni. Il Festival internazionale degli scacchi è giunto alla sua trentunesima edizione. Un «matrimonio» con Imperia che ha significato un incremento nell'ambito del turismo oltre [illegible] un'esportazione in molti paesi europei del nome della città.

[illegible]
[illegible] Una nuovo circolo a Borgo Foce

In vi[illegible] della prossima apertura della stagione venatoria l'Arcicaccia di Imperia ha creato un nuovo circolo in Borgo Foce. La sede dove i cacciatori potranno riunirsi si trova in via Cascione 141, presso l'agenzia «La rapida», tel. 61657.

[illegible]
[illegible] Imposte anche col conto corrente

Le Poste di Imperia informano che [illegible] versamento delle imposte sui redditi potrà essere effettuato anche mediante cc postale. I contribuenti potranno utilizzare gli speciali bollettini n. [illegible] intestati all'«amministrazione P.T. versamenti delle imposte sui redditi legge [illegible]. 154 del 1989».

SANREMO
[illegible] [illegible] le elezioni [illegible] l'Usl

Sono slittate [illegible] [illegible] le elezioni per il rinnovo dell'assemblea dell'Usl 2. Un telegramma della Regione, giunto l'altro giorno, ha informato gli uffici dell'Unità sanitaria locale che il termine di scadenza per la formazione del nuovo organismo di amministrazione [illegible] stato spostato al 16 ottobre. Ormai da mesi si attende la nomina di un'assemblea. Ultimamente l'elezione è slittata in attesa del primo Consiglio comunale convocato dalla [illegible] amministrazione per il 16 settembre.

In programma vari lavori sul lungomare e nel centro storico

Ospedaletti cambia volto

Un miliardo per sistemare la passeggiata dopo i danni delle mareggiate
Il nucleo antico riprenderà il tipico aspetto di borgo marinaro

OSPEDALETTI. Mareggiate sulla costa, infiltrazioni e frane in collina: l'acqua crea da sempre molti problemi a Ospedaletti. Per rimediare ai danni prodotti dal mare sul litorale, consumato da anni [illegible] onde, lo Stato ha stanziato un miliardo e cento milioni. Già [illegible] parte della cifra è stata utilizzata per opere di manutenzione: restano 900 milioni.

Il sindaco Stefano Ghirardelli prevede che i lavori [illegible] appaltati entro la fine dell'autunno: «Si darà un volto [illegible] a un tratto di fascia litoranea aggredito dal mare [illegible] quasi impraticabile. Sarà ripristinato il parcheggio vicino alla discote[illegible] Byblos, devastato dalle ondate. Si dovrà anche rifare [illegible] fondo stradale della passeggiata a mare vicino alla Baia del Sole e rinforzare le protezioni della tubazione dell'acquedotto del Roia: manca solo il via della Capitaneria di porto». Il progetto complessivo, che assorbe l'intera cifra di 900 milioni, è limitato al segmento che della passeggiata a mare arriva ai cantieri della Cogefar.

Altri 400 milioni sono a disposizione del centro storico. La rivalutazione dei quartieri antichi, [illegible] cammino percorso ormai da molte città italiane in osservanza ad una nuova sensibilità storica, architettonica e ambientale, sembra voler essere abbracciata dunque anche da Ospedaletti. Continua Ghirardelli: «Via Roma sarà dotata di nuovi marciapiedi, [illegible] lampioni ed altri elementi di arredo urba[illegible] per dare al centro storico la dignità che [illegible]. Si rinnoverà il selciato di strade [illegible] spiazzi, [illegible]me via Jonquière [illegible] piazza S. Giovanni».

Altra innovazione in piazza Europa: il Comune ha stipulato un accordo con un'impresa [illegible] [illegible] che, in cambio della concessione di un'area nei pressi della passeggiata a mare, dove poter realizzare 31 posti auto interrati da vendere o affittare, pagherà al Comune 63 milioni e si accollerà i lavori per la ristrutturazione della piazza.

Altri interventi [illegible] previsti in collina, tra le mulattiere e i muretti [illegible] secco dissestati [illegible] tempo e dall'acqua di irrigazio[illegible]. Ghirardelli afferma che negli ultimi anni [illegible] Comune ha speso oltre un miliardo per la viabilità di campagna: «Si cerca di migliorare la qualità della vita [illegible] floricoltori. Le strade di accesso alle case e alle serre sono spesso sterrate o dissestate. L'amministrazione ha impiegato 600 milioni per dare alle abitazioni collinari [illegible] buona rete fognaria. Altri 500 milioni sono stati spesi per un parcheggio nei pressi del santuario delle Porrine». Opere indispensabili di ordinaria manutenzione.

Michele Polcino

[illegible]

L'ennesimo progetto

Da anni oggetto di polemiche e in attesa di una destinazione d'uso che la riscatti dall'abbandono, Villa Sultana, uno degli edifici [illegible] maggiore interesse storico della Riviera, [illegible] [illegible] centro di riservate trattative. Già da tempo è però ufficiale un progetto [illegible] scambio [illegible] la società milanese di assicurazioni Sasea, attuale proprietario della villa: questa concederà al Comune l'antico edificio di cor[illegible] Regina Margherita in cambio delle ex scuole elementari di via Battisti. Una permuta che incontra una fitta barriera di diffidenza negli ambienti dell'opposizione consiliare, ma che il sindaco difende: «Villa Sultana diventerà un centro di congressi: il polo d'attrazione intorno al quale graviterà una nuova impostazione turistica» dice Ghirardelli. L'attività congressistica è vista infatti come carta vincente su cui puntare ogni speranza per un rilancio turistico.

A Sanremo

Il preside Trucco [illegible] pensione

SANREMO. Il prof. Cesare Trucco, che per molti anni ha retto la carica di preside del liceo scientifico Saccheri, nel momento di andare in pensione è stato festeggiato da colleghi [illegible] dalle massime autorità scolastiche con in testa il Provveditore agli studi Benedetto Macaluso.

Di prim'ordine il curriculum professionale. Laureatosi giovanissimo e brillantemente a Torino ha cominciato ad insegnare lettere alle medie [illegible] soli 18 anni. Lascia il servizio dopo 46 anni di attività e 17 da preside.

Lungimirante, dinamico, sempre teso alla «più completa formazione culturale e morale dei giovani» si è anche distinto per essere riuscito ad istituire, tra l'altro, la scuola media a Taggia, la sezione ragio[illegible] programmatori al Ruffini di Imperia e, [illegible] nei locali dell'ex dancing Kursaal [illegible] Loano, l'Istituto tecnico. Il suo posto a Sanremo è stato preso dal preside Antonio Rebaudo. «Per me — ha detto — è un onore continuare il solco tracciato da Trucco. L'ho sempre stimato moltissimo».

Gli ortodossi sul problema delle salme dei reali a Sanremo

«Tornino [illegible] Jugoslavia»

Il sindaco: «Non volevano questo»

SANREMO. La Comunità ortodossa di Sanremo ha smentito [illegible] sindaco Leo Pippione e la giunta: «Non è [illegible] che siamo contrari al trasferimento delle salme dei reali del Montenegro nella loro terra d'origine» d[illegible] l'avvocato Michele Manuel Gismondi. E precisa: «Il primo settembre si è riunito il consiglio parrocchiale della chiesa russa per discutere [illegible] il console jugoslavo Slobodan Miskovic la richiesta del [illegible] Paese di riavere le salme di Nicola I, della moglie Milena [illegible] delle due figlie, Ksenija [illegible] Vjera. La Comunità ortodossa ha ravvisato validi motivi d'ordine morale e storico che giustificano la richiesta della loro traslazione in patria ben comprendendo che, [illegible] il popolo montenegrino desidera riavere la salma del proprio re e della sua famiglia, appare giusto considerare tale volontà».

Parere favorevole anche se, nel verbale sottoscritto anche dal parroco Ivan Jenkin, emerge la volontà di non esprimere subito una decisione definitiva «in attesa di poter valutare [illegible] conseguenze dell'opinione contraria espressa dal Comune di Sanremo e della posizione assunta dalla Casa Savoia che, da anni, ha curato la sistemazione del sepolcro».

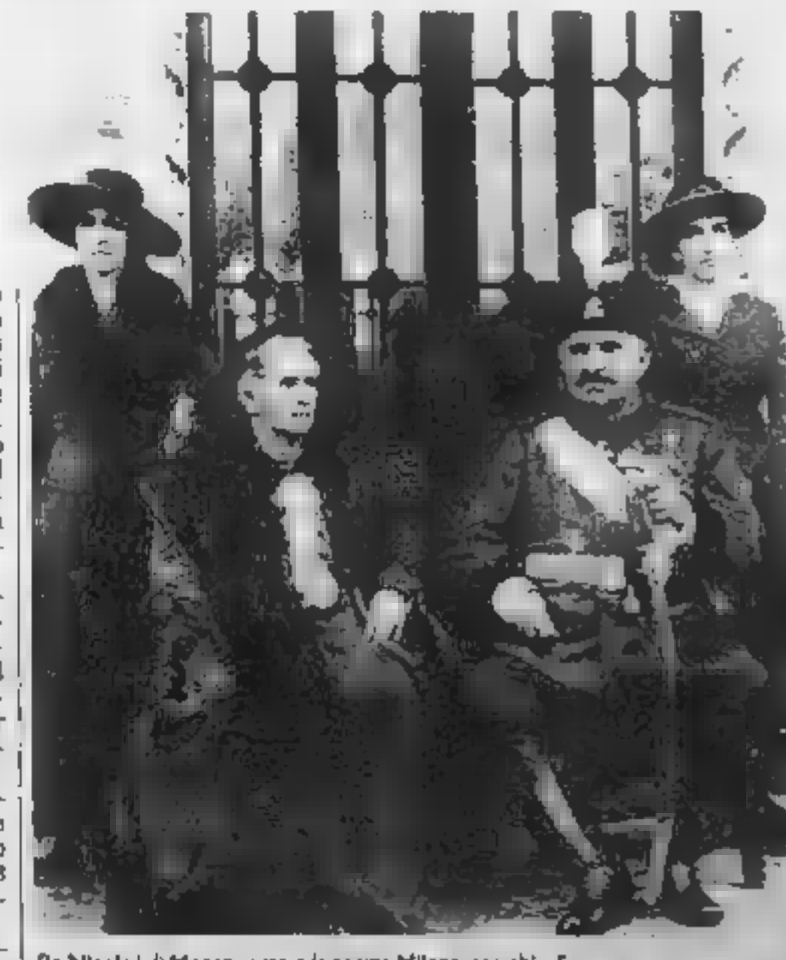
Una presa di posizione, quella della Comunità ortodossa, che cambia in modo considerevole le carte [illegible] tavola: alla conferenza stampa del sindaco Pippione sembrava che tutte le forze interessate alla sorte [illegible] reali del Montenegro avessero fatto quadrato intorno alla cripta che da più di mezzo secolo raccoglie i resti di Nicola I e dei suoi famigliari. Oggi [illegible] fronte del «no» si [illegible] incrinato. A livello locale ed anche nazionale.

Dopo la presa di posizione di Palazzo Bellevue, [illegible] intervento il ministero degli Esteri con [illegible] telefonata al sindaco nella quale veniva espresso «una [illegible] preoccupazione per il clamoroso rifiuto che potrebbe aprire un caso internazionale».

In Comune non [illegible] sono scomposti più di tanto per il passo della Farnesina: «Noi in[illegible] rispettare la volontà testamentaria dei defunti» ribadisce Pippione.

E sottolinea: «Nicola I, pri[illegible] di morire, ha espresso il desiderio di essere sepolto provvisoriamente [illegible] Italia "fino al trionfo della causa montenegrina". Era un re in esilio; per lui "trionfo" voleva dire ritorno della monarchia».

«Il Comune [illegible] Sanremo — conclude — intende rispettare queste volontà soprattutto perché i montenegrini, per 68 anni, si sono totalmente disinteressati [illegible] loro sovrano».

Gian Piero Moretti

Re Nicola I di Montenegro e la regina Milena, sepolti a Sanremo

Imperia, un coro di no alle macchinette [illegible] tempo

Di nuovo parchimetri ed è subito «guerra»

IMPERIA. Sono ricomparsi [illegible] poche ore e hanno subito diviso l'opinione pubblica, creato polemiche e proteste, ma anche raccolto qualche consenso: sono i parchimetri, già installati lungo tutta via Bonfante, a Oneglia e in procinto [illegible] essere sistemati nelle principali vie cittadine.

Con i primi parchimetri (una trentina in tutto) mercoledì sono state elevate le prime contrav[illegible].

Sono state l'inattesa installazione delle macchinette [illegible] la tempestività [illegible] vigili urbani nell'applicazione della normativa a suscitare le critiche più aspre.

L'installazione dei parchimetri [illegible] stata preannunciata da tempo, ma non si conosceva ancora con esattezza la [illegible] esatta: mercoledì le colonnine segnatempo [illegible] state piazzate un po' a sorpresa [illegible] [illegible] squadra di operai dell'Amat.

L'operazione ha colto tutti alla sprovvista: facce sconcertate, corse frenetiche a caccia di moneta, occhiate circospette per vedere come si comportavano gli altri automobilisti.

Fronte dei verbali: [illegible] [illegible] stati elevati subito parecchi, già a partire da mercoledì pomeriggio [illegible] [illegible] zelo che molti automobilisti hanno ritenuto eccessivo per la prima mezza giornata di [illegible] [illegible]. Multa da 50 mila per chi non aveva azionato la macchinetta, da [illegible] mila per chi aveva fatto scadere il tempo.

Ieri la situazione era più tranquilla: chi ha parcheggiato nella centralissima via di Oneglia era informato [illegible] munito di monete da 200 (il costo dei [illegible] minuti) e da 500 (costo di un'ora). Molte le macchine straniere (francesi e tedesche, in perfetta regola con i pagamenti): segnale, secondo alcuni di una più fluida rotazione fra i veicoli.

Qualche parere. Al bar Vittorio, Rina e Franco Borsetti spiegano: «Commercialmente il meccanismo dei parchimetri funziona, anche [illegible] crea disagi a commercianti e residenti. Certo che almeno il primo giorno [illegible] multe [illegible] potevano evitare. Poi i posti macchina sono stretti. [illegible] fatica a uscire».

Mario Galbiati, della cartoleria Gandolfo: «Non sanno più cosa inventare per complicare la vita alla gente. Ora in centro [illegible] può parchegiare quasi esclusi[illegible] a pagamento».

Serenella Losno, della tabaccheria n.13: [illegible] i parchimetri rendano o meno sotto il profilo commerciale è tutto [illegible] valutare. La precedente esperienza [illegible] stata negativa».

Giancarlo Sacchiere, che lavora in [illegible] pasticceria del centro, aveva notato i cartelli che indicavano che lungo via Bonfante sarebbero stati installati i parchimetri. «Quando [illegible] visto le macchinette, ho collegato le due cose e per non correre rischi ho fortunatamente [illegible] la moneta», [illegible].

Fulvio Damele

«Tutti soddisfatti»

«Siamo soddisfatti per come gli automobilisti hanno accolto l'installazione dei parchimetri. Certo c'è chi si lamenta, ma in prevalenza [illegible] commercianti e residenti della zona preoccupati soprattutto di reperire il parcheggio per la propria auto. Tutti gli altri si sono resi conto dei [illegible]taggi»: è il commento di Armando Fontana, consigliere incaricato alla Viabilità, che ieri mattina è andato in [illegible] Bonfante con il vicecomandante dei vigili, Piero [illegible] Meo, per valutare di persona la situazione e le reazioni della gente. Non c'è stata soltanto soddisfazione per la rotazione delle auto ma anche una valutazione di problemi e disagi. Su tutti [illegible] in particolare: le dimensioni dei parcheggi. Sono troppo stretti e scomodi. Fontana ha [illegible]: «La gente ha ragione: si fa fatica a uscire dall'abitacolo dell'auto. Ridisegneremo la segnaletica». La prossima installazione dei parchimetri è prevista [illegible] viale Matteotti.

Subito proteste per l'installazione [illegible] parchimetri. In alto a sinistra: Rina Borsetti; a destra Mario Galbiati; in basso Serenella Losno e Giancarlo Sacchiere

NOTIZIE [illegible]

[illegible] risanare le cucine dell'ospedale

Recenti accertamenti nelle dispense [illegible] nelle cucine degli ospedali sanremesi hanno rivelato la necessità di un rinnovo di al[illegible] attrezzature. In particolare dovranno essere revisionate le celle frigorifero e ristrutturati i locali. I lavori saranno appaltati a ditte private: d[illegible] l'urgenza di ripristinare le necessarie condizioni di igiene, si prevedono tempi particolarmente brevi.

Il Festival [illegible] regolamento

[illegible] già iniziati i primi preparativi alla prossima edizione del Festival della canzone. Il sindaco Leo Pippione ha incontrato i rappresentanti di alcune case discografiche. E' anche in programma [illegible] revisione del regolamento per evitare le numerose polemiche e contestazioni che ogni anno accompagnano la manifestazione canora. La manifestazione [illegible] sarà ancora organizzata [illegible] Adriano Aragozzini, che ha un contratto biennale con [illegible] Comune. Dopo le critiche all'ultima edizione, il pci aveva inutilmente chiesto alla giunta di rivedere l'accordo con il «patron» che [illegible] succeduto alla «Publispei» [illegible] Ravera. Sui retroscena del «Festival '89» [illegible] in corso un'inchiesta della procura [illegible] Roma nata dalle dichiarazioni di alcuni cantanti esclusi.

S. [illegible]
Un [illegible] all'Aurelia

C'è voluta tutta la notte per spegnere un incendio in frazione Aregai, [illegible] lontano dall'Aurelia. E' intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Imperia che ha avuto ragione delle fiamme dopo dieci ore. Le fiamme sono probabilmente di origine colposa, forse inne[illegible] dalla distrazione di qualcuno.

[illegible] CASTELLO
[illegible] saluto [illegible] Marco [illegible]

[illegible] folla commossa ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Marco Bonanato, 23 anni, il giovane di Diano Castello vittima dell'incidente stradale accaduto martedì pomeriggio sull'Autofiori, nei pressi della stazione di servizio di Bordighera. La cerimonia si è svolta nella chiesa parrocchiale di Castello. La scomparsa del giovane ha suscitato profonda impressione.

IMPERIA
[illegible] scippate [illegible] stazione

Movimentato episodio ieri mattina alla stazione di Oneglia. Due nordafricani hanno borseggiato una coppia di pensionate milanesi: [illegible] stati bloccati in piazza Dante dopo un inseguimento di qualche centinaio di metri, da un poliziotto [illegible] [illegible] un dipendente delle ferrovie.

Con i cinque miliardi stanziati dalla Regione

Ecco le nuove strade

Saranno costruite a Pontedassio, Caravonica e Diano Castello
I finanziamenti maggiori andranno a Pietrabruna

IMPERIA. Su circa [illegible] miliar[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fondi della Regio[illegible] per finanziare i Piani Integrati Mediterranei (Pim), quasi il 50 per cento è stato assegnato alla Comunità Montana dell'Olivo come contributo per la realizzazione di strade interpoderali i cui lavori saranno appaltati [illegible] l'arrivo della primavera.

Ben quattro miliardi e mezzo [illegible] stati infatti messi a disposizione dalla Regione per migliorare [illegible] rete viaria di quattro dei quindici comuni che fanno parte della Comunità Montana dell'Olivo: Pietrabruna, Caravonica [illegible] Pontedassio nella valle Impero [illegible] Diano Castello nell'entroterra dianese.

Il contributo maggiore è stato destinato al Comune di Pietrabruna, [illegible] centro di seicento anime a pochi chilometri da San Lorenzo al Mare: tre miliardi per collegarlo con Boscomare (3,5 km la lunghezza dell'interpoderale) e da qui con Lingueglietta (altri 2 km) e infine con Dolcedo (1,5 km).

Particolarmente soddisfatto [illegible] sindaco di Pietrabruna, Giovanni Roggero: «Era da cinquant'anni che gli abitanti del paese attendevano questi provvedimenti. Hanno particolarmente gradito la Pietrabruna-Boscomare che permetterà [illegible] risparmiare ben sette chilometri di tragitto».

Nuove strade interpoderali andranno presto a unire Villa Viani con Vasia (il percorso è [illegible] 3,7 km), Bestagno con S. Agata (2,3 km) [illegible] Caravonica [illegible] il Santuario [illegible] km). A Diano S. Pietro sulla Marin-Gisi-Urbesin l'asfalto andrà [illegible] coprire 2,3 km di sterrato.

Le strade saranno comunque limitate al solo tratto interessato dall'attività [illegible] aziende agricole.

Saranno larghe quattro metri [illegible] nei punti più pericolosi saranno installati dei paracarri.

Oltre [illegible] mettere in contatto tra loro frazioni prima isolate, permetteranno il passaggio dei mezzi meccanici.

Questo allo scopo di incentivare la meccanizzazione delle operazioni colturali intensive in aree dove negli ultimi tempi s'è assistito allo sviluppo della floricultura. Coltivazioni [illegible] anemoni e lavanda hanno portato nuova linfa all'economia di zone dove l'olivicoltura sta attraversando un periodo di crisi.

Negli ultimi anni infatti si è verificato un ritorno alla terra da parte dei giovani che sono attratti dalle nuove possibilità di lavoro offerte [illegible] commercio [illegible] fiori.

Dice Romolo Bianchi presidente della Comunità Montana dell'Olivo: «Queste strade, che [illegible] allargate, asfaltate [illegible] regolamentate, hanno un grande significato agricolo. Rendono accessibili i campi coltivati in modo [illegible] incentivare la meccanizzazione dell'agricoltura».

Conclude in tono polemico Bianchi: «Non sono mancate però le critiche da parte dei Comuni per quanto riguarda la distribuzione dei finanziamenti. Anche la Comunità ha espresso disappunto per non essere stata consultata nella scelta finale delle località da privilegiare».

[m. v.]

Con la fine delle vacanze sono stati riaperti numerosi cantieri

Chek-up per l'Autofiori

Interventi di manutenzione, soprattutto per viadotti [illegible] gallerie
A Imperia [illegible] computer vigila sul traffico e coordina il lavoro dei tecnici

IMPERIA. Gli automobilisti che percorrono di buon mattino l'Autostrada dei Fiori notano [illegible] piccola "flotta" di vetture arancione della stessa Autofiori che, partendo dai centri di Albenga [illegible] Ventimiglia, portano gli occupanti [illegible] compiere una serie di differenti mansioni: pulizia, controllo della segnaletica, ispezione tecnica ai manufatti, riparazioni grandi e piccole, eventuale aiuto ad automobilisti in difficoltà.

Operano come tanti medici che controllino lo stato di salute di un paziente. In effetti l'Autofiori, [illegible] i suoi 113 chilometri di sviluppo, può [illegible] considerata [illegible] organismo vivente che, [illegible] ogni momento, rivela problemi da risolvere [illegible] bisogni da soddisfare.

Basti pensare ai novanta viadotti, per un totale di 29 km, alle sessantasette coppie [illegible] gallerie per un totale di 32 km: opere delicate che richiedono [illegible] continuo e costoso lavoro [illegible] manutenzione ordinaria e straordinaria per impedirne il degrado e mantenere efficiente e sicura questa arteria vitale per l'economia ligure [illegible] anche italiana.

Si aggiungano le prioritarie necessità [illegible] sicurezza [illegible] comodità delle circa trenta milioni di persone che ogni [illegible] transita[illegible] [illegible] a bordo di almeno quindici milioni di veicoli dei quali oltre quattro milioni attraverso il valico doganale di Ventimiglia.

In [illegible] altro settore [illegible] si sono i lavori per mantenere fiorite e «vive» le aiuole e piazzole che [illegible] giustificano il nome: il tutto è affidato ad un complesso meccanismo tecnico ed amministrativo, altamente computerizzato, che ha sede [illegible] Imperia, e che deve [illegible] sempre efficiente per controllare in ogni momento l'andamento del traffico, quello dei quattordici caselli di entrata ed uscita e per potere intervenire rapidamente in caso di emergenza.

Impossibile citare i mille problemi che possono sorgere in ogni momento nella vita di questo organismo tanto delicato: si va dall'incidente vero [illegible] proprio che coinvolge persone [illegible] [illegible] al fattore meteorologico (vento, pioggia battente, qualche volta il gelo o la neve in inverno) [illegible] può creare [illegible] situazione [illegible] pericolo; dal coordinamento del lavoro dei dipendenti [illegible] autostrada [illegible] negli uffici alle questioni finanziarie ed interna[illegible]li.

All'Autostrada dei Fiori sono ben consci della complessità della situazione e l'ing. Alfredo Borchi, direttore generale, così sintetizza quale sia la filosofia alla [illegible] di tutto questo impegno: «Sicurezza e massimo conforto per gli utenti, continuità di lavoro [illegible] bontà di rapporti con i dipendenti, gestione sana».

[b. v.]

Agosto, traffico record

Concepita e realizzata negli Anni 60, quando forse non era del tutto prevedibile il forte incremento della motorizzazione, l'Autostrada dei Fiori, la più costosa da realizzare per la natura del territorio interessato, ha un grosso difetto d'origine che preoccupa i tecnici: manca della corsia d'emergenza, [illegible] fattore critico anche in relazione [illegible] [illegible] di incremento del traffico di circa il dieci per cento annuo, uno dei più alti fra tutte [illegible] autostrade italiane. Lo scorso [illegible] di agosto sono stati registrati circa 2.600.000 passaggi di autoveicoli, con una punta record toccata il giorno 18. Di fronte all'impellente necessità di togliere dall'isolamento stradale la Riviera da Savona a Ventimiglia, l'iniziativa di realizzare l'Autofiori fu presa [illegible] una società privata con larghissima maggioranza, tuttavia, di capitale pubblico: Provincia, Comuni, Camera di commercio, banche di diritto pubblico.

Sanremo, appaltati i primi lavori di ristrutturazione del vecchio edificio

Un futuro per Palazzo Nota

In programma anche la sistemazione del «Colombo»

SANREMO. Con la fine dell'estate riaprono i cantieri per abbellire la città e dotarla, nei limiti del possibile, [illegible] servizi [illegible] strutture indispensabili. Due in particolare le pratiche cui sta lavorando il Comune: la trasformazione di Palazzo No[illegible] in «palazzo della cultura» e la costruzione delle scale di sicurezza dell'Istituto tecnico «Colombo».

Spiega Ninetto Sindoni, assessore uscente al Patrimonio: «Sono interventi urgenti che attendono da tempo [illegible] essere avviati. Questa sembra la volta buona».

Per la trasformazione di Palazzo Nota, il ministero dei Beni Culturali ha stanziato un miliardo e 200 milioni di lire. Il progetto globale di ristrutturazione dell'edificio di piazza Cassini, in passato per lungo tempo sede del municipio, prevede anche la realizzazione del nuovo [illegible] civico [illegible] della pinacoteca.

«Proprio domani — dicono a Palazzo Bellevue — il Comune consegnerà i lavori [illegible] primo lotto dell'opera alla ditta Agnese di La Spezia che si è aggiudicata l'appalto. La società si è consociata con l'impresa Fratelli Negro di Arma. Il primo intervento prevede una spesa [illegible] 380 milioni».

Su Palazzo Nota devono però [illegible] sciolti ancora due nodi. Il primo è finanziario. Il miliardo e 200 milioni del ministero dei Beni Culturali [illegible] stato momentaneamente congelato per un ricorso avanzato dalla Regione Lombardia sui criteri adottati dal governo per i finanziamenti ai Comuni. Il secondo problema [illegible] [illegible] carattere locale. Palazzo Nota, sul fronte che si affaccia su via Palazzo, ospite [illegible] pianoterra numerosi negozi, molto antichi ed avviatissimi. Il progetto di ristrutturazione prevede lo sfratto per tutti [illegible] la trasformazione [illegible] tabaccherie, negozi di abbigliamento, calzature ed altro in locali per la cultura.

I proprietari [illegible] licenze si sono ribellati: «Non ce ne [illegible] dremo, via Palazzo è la strada più commerciale di Sanremo, chi ci risarcisce dei danni?». Replicano in Comune: «Il problema dei finanziamenti per il Palazzo della cultura si sta risolvendo nel modo migliore. I lavori partiranno lo stesso [illegible] tempi brevissimi. Il primo lotto prevede infatti interventi indispensabili per la stessa sopravvivenza di Palazzo Nota: rifacimento [illegible] tetto e degli intonaci, sistemazione di nuove ringhiere. Per i negozi [illegible] via Palazzo [illegible] in esame soluzioni che potrebbero garantirne la sopravvivenza sen[illegible] alterare molto il progetto di base».

Per l'Istituto «Colombo» per geometri [illegible] ragionieri, da a[illegible] autorità scolastiche, famiglie e studenti denunciano una situazione per nulla ottimale per quanto riguarda le uscite [illegible] sicurezza dell'edificio. In caso di necessità, per incendio, crolli [illegible] altre calamità [illegible] emergenze, l'Istituto potrebbe diventare anche teatro di gravi incidenti.

«Sotto il profilo delle compe[illegible] e degli oneri comunali — spiegano [illegible] Palazzo Bellevue — tutto è pronto. L'appalto è stato già fatto e sabato mattina eseguiremo un sopralluogo in piazza Eroi. Se non [illegible] saranno intralci, [illegible] il progetto approvato andrà bene, cominceranno subito i lavori. L'intervento prevede [illegible] impegno finanziario [illegible] circa mezzo miliardo». Il 21 settembre inizia l'anno scolastico. Per realizzare le [illegible] uscite alla scuola per geometri occorreranno diverse settimane, forse tre mesi, e alcune classi dovranno fare i doppi turni.

Roberto Basso

Ventimiglia può contare su un'antica società sportiva

Una tradizione nella pesca

I successi della «Riserva Val Roja»

VENTIMIGLIA. La società sportiva «Riserva [illegible] Pesca Val Roja di Ventimiglia» è la più antica della provincia. Conta oltre 700 soci e si articola nei [illegible]: mare, fondo, mosca. E' presieduta da Piero [illegible] e da [illegible] consiglio direttivo.

Dopo il recente exploit al campionato nazionale della squadra composta da Claudio Capurro, Luciano Ferrero, Gianfranco Sorati ed Ivan Pola, che hanno [illegible] quistato [illegible] primo posto, [illegible] Capurro e Ferrero si apprestano il 23 ed il 24 settembre in Valdossola a cimentarsi per il campionato italiano individuale, sempre settore a mosca.

«Il calendario del programma per il '90 — dicono i responsabili — sarà varato a novembre nel corso dell'assemblea. La stagione '88-'89 [illegible] per concludersi [illegible] riteniamo sia stata positiva e qualificante per tutti noi».

Il grande vantaggio [illegible] avere il Roja, uno dei fiumi meno inquinati d'Italia, dove [illegible] esistono scarichi industriali, pone la «Pe[illegible] Val Roja» al centro dell'attenzione dei pescatori specie del Nord Italia, quando organizza gare.

Dice Luciano Ferrero: «E' uno sport che appassiona [illegible] coinvolge. E' ecologicamente forse [illegible] più rispettoso nei riguardi della natura, perché non si fa male [illegible] pesce pescato e se si vuole lasciarlo andare non lo si danneggia fisicamente con [illegible] sistema [illegible] [illegible] Inoltre si cammina all'aria aperta con notevoli vantaggi fisici».

Non sono molti i giovani che iniziano questo sport, però qualcuno c'è. «Per sensibilizzare i giovani e [illegible] giovani — dice Claudio Capurro — l'anno scorso abbiamo adottato un'iniziativa nuova, predisponendo un corso di 10 lezioni, due volte alla settimana, per insegnare come tenere l'attrezzo in [illegible] e tutte le fasi riguardanti la pesca a mosca».

Continua il presidente: «L'affluenza è [illegible] discreta e per l'anno prossimo intendiamo ripeterla in modo di dare possibilità [illegible] chi vuole di apprendere dai più esperti e qualificati».

«Non [illegible] necessario — sottoli[illegible] Ferrero — [illegible] giovanissimi per praticare questo sport, io ho 39 anni ed ho cominciato da adulto. Sono dieci anni che il no[illegible] team, che ha vinto, sta insieme anche se solo da sei siamo scesi in competizione».

Parlare con alcuni [illegible] questi soci è come ritrovare il pi[illegible] [illegible] passeggiare lungo il fiume con uno scopo. «E' gratificante scoprire — dicono [illegible] — quanto è complessa e bella l'attività dei pesci e la natura sommersa che li circonda. E' un modo, anche quando c'è competizione, [illegible] rilassarsi e respirare aria buona».

I soci sono molto spesso persone che hanno attività lavorative diverse [illegible] per lo più sedentarie.

[i. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 8 Settembre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

I 7 mila contribuenti hanno appena concluso i versamenti per l'Iciap

Savona, arrivano tre miliardi

E' un gettito superiore al previsto

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

L'Iciap, chi se ne ricorda? E' trascorso un mese dal termine ultimo (il 31 luglio) per l'autotassazione relativa alla nuova imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni, l'Iciap appunto. A Savona ha chiamato in causa quasi 7 mila contribuenti, sino alla vigilia del 31 luglio dichiaratamente riottosi a compiere il proprio dovere.

A Palazzo Sisto IV in questi giorni hanno tirato le somme e si sono accorti, non senza sorprese, di avere incassato persino più del previsto. «Avevamo fatto un calcolo di larga massima — dice Franco Ceroni, vice sindaco con delega alle Finanze — e calcolato di incassare circa due miliardi. Adesso, invece, ci troviamo con almeno [illegible] miliardo di più in [illegible]. L'entrata [illegible] stata regolarmente inserita nel bilancio di previsione del Comune recentemente approvato, ma i soldi in più non avranno una destinazione particolare, saranno assorbiti dal capitolo [illegible] spese generali. Non tutti, però. La legge istitutiva dell'Iciap prevede infatti che il 16% sia destinato all'amministrazione provinciale e il [illegible] allo Stato.

Ma torniamo all'imprevisto «boom» dell'Iciap. Cos'è accaduto? Perché alla vigilia dei versamenti tante proteste, pilotate dalle associazioni di categoria, e alla [illegible] dei conti tutti a mettere mano ai portafogli? «Da buoni liguri gli interessati hanno affrontato il problema dal punto di vista del tornaconto», fanno notare a palazzo comunale. Vale a dire? «Ha funzionato lo spauracchio dei controlli incrociati e il timore di finirci dentro, con l'ulteriore possibilità di un accertamento fiscale. Dunque, meglio pagare senza battere ciglio le poche centinaia di biglietti da mille dovute all'Iciap e continuare a vivere tranquilli: questo il ragionamento seguito dalla massa».

I quasi tre miliardi finiti in gran parte nelle casse comunali sono stati versati in particolare dagli iscritti alla Camera di commercio (sono esattamente 5958) e agli Ordini professionali (sono 1191) oltre che, naturalmente, dai titolari delle varie aziende. La legge consentiva, come è noto, di applicare un minimo e un massimo. A Savona il Comune ha scelto una soluzione intermedia, collocando tutte le tariffe esattamente a tre quarti sopra il minimo. Per esempio, tra un minimo di 100 mila lire e un massimo di 200 mila a Savona si dovevano versare 175 mila lire.

Il calcolo dell'imposta è risultato piuttosto differenziato. Gli alberghi, ad esempio, dovevano pagare 1 milione e 382 mila lire sino a 500 metri quadrati, i professionisti 367.500 lire sino a 25 metri quadrati e 647 mila lire sino a 50 metri quadrati; infine, un'impresa a carattere industriale 1 milione e 487 mila lire sino a 500 metri quadrati.

In base agli ultimi controlli è anche emerso che un centinaio di contribuenti hanno presentato l'autodenuncia senza, però, effettuare il relativo versamento. «Un comportamento singolare, dovuto probabilmente a qualche cattivo consiglio — commenta un funzionario — e che [illegible] mette assolutamente al riparo dalle sanzioni pecuniarie previste».

Ivo Pastorino

NUOVO CONDONO

La tassa sulla «rumenta»

E' in arrivo un nuovo condono fiscale. Pare sia davvero l'ultima occasione per mettersi in regola con una delle tasse comunali più care, quella per il ritiro dei rifiuti solidi urbani. Entro il giorno 20 chi sino a oggi è riuscito a evadere questa tassa oppure la paga in misura inferiore al dovuto farà bene ad approfittare del condono. Subito dopo gli uffici comunali daranno corso a una serie di controlli e chi non sarà in regola andrà incontro a forti sovrattasse e al pagamento anche degli arretrati. Così [illegible] è stato fatto per l'Iciap, il Comune si accinge a facilitare il ricorso al condono sulla «rumenta» e ha predisposto apposite istruzioni. Sono assoggettate alla tassa anche le case coloniche e quelle sparse, per le quali è prevista una tariffa pari al 30% di quella in vigore. Ma sono previste anche le esenzioni: famiglie con una sola pensione minima dell'Inps, oppure assistite dal servizio di sicurezza del Comune.

VENTIQUATTR'**ORE**

VILLANOVA
Un Canadair al «Panero»?

La Liguria, una delle regioni italiane più soggette a incendi, ha bisogno di un punto d'appoggio per i Canadair che hanno solo una base, quella di Ciampino. L'aeroporto di Villanova è a disposizione per realizzare un centro operativo in grado di operare non solo in Liguria ma anche nelle regioni più vicine. Il prefetto Nicola Rasola aveva avanzato nel gennaio scorso una richiesta al ministero della Protezione civile che [illegible] ha, almeno per ora, neppure affrontato la questione. Negli [illegible] [illegible] erano [illegible] già [illegible] proposte analoghe, tutte accantonate. Il servizio a pagina 2.

STELLA
Quindicenne investito: è grave

Un giovane di Stella S. Giustina, Stefano Biale, 15 anni, è ricoverato dalla tarda serata di mercoledì in prognosi riservata nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo per le fratture alla testa. E' stato investito da un'auto poco prima delle 21 sulla statale di Stella S. Giustina, davanti alla sede del locale circolo Arci. Per cause in via di accertamento, Stefano Biale, stava cercando di attraversare la strada quando è stato travolto da una Renault 5, sbucata improvvisamente dal buio. Alla guida dell'autovettura c'era Fausto Romagnini, [illegible] anni, abitante a Mioglia in via Acqui 6, che non ha potuto evitare il giovane. Stefano Biale è caduto battendo violentemente [illegible].

SAVONA
Appena dimesso svaligia un negozio

Dimesso dall'ospedale dove era rimasto ricoverato una notte per aver ingerito un ingente quantitativo di psicofarmaci, un tossicodipendente savonese ha svaligiato il negozio di abbigliamento per giovani «Bla Bla» di Corso Italia. Protagonista della vicenda, Walter Lamberti, 21 anni, abitante in piazza Lavagnola 4. Il giovane è stato sorpreso da un metronotte che ha avvertito i carabinieri. Quando i militari [illegible] sopraggiunti, Walter Ramberti stava cercando di nascondere numerosi capi di abbigliamento rubati nel negozio. Il tossicodipendente è stato ieri mattina condannato dal pretore a 8 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa, senza condizionale.

SAVONA
Un'interpellanza per gli allagamenti

I consiglieri dc della [illegible] Circoscrizione hanno presentato un'interpellanza per il problema degli allagamenti che si verificano in via Torino, via Firenze e via Piave. In un documento Roberto Allegri, Pietro Santi e Fabrizio Torterolo hanno inviato un documento in cui prendono posizione sul problema già sollevato dai commercianti e dai residenti della [illegible]. Ad ogni acquazzone le strade si trasformano in torrenti e si verificano allagamenti nei negozi, nelle [illegible] e nelle cantine. La dc chiede che il Comune provveda a ripulire i tombini e a creare una nuova rete di scolo, in grado di eliminare tutti gli inconvenienti segnalati.

Crescono gli interrogativi dopo il dramma di corso Viglienzoni

Un delitto annunciato?

Molte persone erano a conoscenza delle frequenti liti tra le due donne
Maddalena Sampò è in carcere a Imperia: sarà interrogata nei prossimi giorni

SAVONA. Maria Gazzera, la donna che martedì scorso è stata uccisa a calci e pugni dalla figlia, Maddalena Sampò, nel corso di una lite, aveva il destino segnato? Se chi era a conoscenza dei difficili rapporti, dei rancori che dividevano le due donne, [illegible] parlato, sarebbe andato [illegible] diversamente? Sono interrogativi inquietanti che il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti, si pone e ai quali sta cercando di dare una risposta. L'inchiesta sul delitto dell'anziana prosegue a ritmo serrato. Non c'è un assassino da scoprire. La figlia di Maria Gazzera, è già in [illegible] accusata di omicidio preterintenzionale. C'è invece da chiarire l'atmosfera nella quale si è consumata la tragedia. Si scava nel passato di madre e figlia per trovare le risposte a molti interrogativi.

In corso Viglienzoni commercianti, vicini di casa di Maddalena Sampò ricordano tanti episodi: «Litigi, discussioni, botte». C'è chi racconta che Maria Gazzera sovente era segnato sul viso da lividi e graffi: «Me li sono procurati cadendo» diceva alla gente, quasi volesse giustificarsi. E c'è chi ricorda i frequenti interventi della polizia per riportare la calma nell'abitazione dove madre e figlia vivevano. Maria Gazzara però è rimasta sempre sola, rifiutando persino l'ospitalità del figlio. Perché? Dice Antonio Sampò: «Ero a conoscenza di questi litigi. Sapevo che mia madre veniva picchiata. [illegible] non mi permettevano di intervenire. Mi sbattevano la porta in faccia. E dire che io e mia sorella da ragazzi andavamo d'accordo. Poi c'è stata la goccia che ha fatto traboccare il [illegible] e i nostri rapporti si [illegible] deteriorati. Comunque finché mio padre è vissuto, in quella casa ha regnato la disciplina». Di più Antonio Sampò [illegible] vuole dire. Al magistrato ha comunque raccontato la sua verità.

Il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti, ieri mattina ha interrogato il dottor Walter Colli, il medico di famiglia che Maddalena Sampò [illegible] tedì scorso ha immediatamente avvertito quando si è resa conto che la madre era morta. Il medico aveva in cura Maria Gazzera e negli ultimi due anni aveva consigliato il ricovero in ospedale tre volte. Lo scorso mese di agosto la donna per una decina di giorni fu degente nel reparto di oculistica del Valloria, per un granuloma all'occhio sinistro. Nel 1988 invece Maria Gazzera fu operata d'ernia al San Paolo e fu ricoverata nel reparto di medicina per una crisi cardiaca. Si trattò di ricoveri determinati dai malanni di vecchiaia. Nessun sospettò che l'anziana potesse [illegible] vittima di percosse.

Claudio Vimercati

AUTOPSIA

Le tracce delle percosse

Il professor Sergio Bistarini dell'Istituto di medicina legale di Genova ha eseguito ieri mattina l'autopsia sulla salma di Maria Gazzero. L'esame avrebbe confermato le risultanze della perizia necroscopica compiuta sul cadavere della donna, martedì [illegible]. Il magistrato mantiene al riguardo il più stretto riserbo. Qualcosa è comunque trapelato. Il perito avrebbe infatti individuato sul volto dell'anziana e dietro le orecchie diversi lividi, i segni delle percosse subite da Maria Gazzero. Nell'esame è [illegible] anche riscontrata la lussazione del braccio destro dell'anziana. C'è un nesso di causalità fra le percosse subite da Maria Gazzera e la morte? A priori non viene esclusa la possibilità che l'anziana sia morta per un infarto provocato dallo [illegible] emozionale nel quale era venuta a trovarsi. Secondo il magistrato quali che siano le conclusioni del perito, non modificheranno la posizione di Maddalena Sampò.

Ieri a Savona

Arrestato un topo d'alloggio

SAVONA. Gli agenti della volante hanno arrestato ieri pomeriggio un ladro d'appartamento. E' accaduto in un caseggiato di via Donizetti nel quartiere della Fornaci. Si [illegible] di Flavio Merialdo, [illegible] anni, residente nello stesso casa. Poco dopo le 16.30 la proprietaria dell'appartamento, rientrando a casa, ha trovato la porta aperta e la serratura scardinata. La donna è scesa in strada ed è riuscita a dare l'allarme. Ha chiamato il 113 e una pattuglia è riuscita a raggiungere corso Vittorio Veneto in pochi istanti, grazie anche ai servizi di vigilanza della città che sono [illegible] recentemente potenziati dal questore Giuseppe Trovato. La città è attraversata nell'arco delle ventiquattr'ore da due pattuglie composte da tre agenti. E i primi risultati positivi non si [illegible] fatti attendere. L'arresto del ladro, avvenuto quando si trovava ancora nell'appartamento, è [illegible] conseguenza del nuovo modo di operare.

(c. v.)

Rari al completo, resterà anche Sciacero

Ufficiale: Ferretti è passato al Savona

SAVONA. La Rari Nantes Savona ha concluso anche sul piano ufficiale la trattativa con Massimiliano Ferretti, l'anno scorso al Sisley Pescara e compagno di squadra di Manuel Estiarte. Dalla prossima stagione si riforma nuovamente la coppia [illegible] pione d'Italia: farà passerella nella piscina di corso Colombo con gli altri atleti della Rari. Il presidente Giuseppe Gervasio ha concluso la «trattativa dell'anno» assicurandosi due veri campioni. Sarà una squadra da primato. La notizia è stata data ieri mattina dal [illegible] «uno» della pallanuoto savonese.

Ha detto Gervasio: «Siamo arrivati a concludere anche questa trattativa senza grossi problemi. Ferretti non voleva più fermarsi a Pescara. Con il giocatore e la Sisley ci siamo subito accordati. Ferretti arriverà a Savona nei prossimi giorni».

Ma il presidente Gervasio ha fatto un altro colpo da gran maestro, riuscendo a convincere «Chicco» Sciacero, l'anno scorso alle Fiamme Oro, a ritornare nella Rari. Con l'arrivo di Ferretti e Sciacero, la Rari Nantes Savona ha completato il mosaico della rosa. L'unico problema per la società savonese rimane la Coppa dei Campioni. Infatti, il regolamento prevede che la società che ha vinto il campionato deve giocare con la stessa squadra anche nella competizione europea. Quindi Estiarte e Ferretti saranno a disposizione dell'allenatore Mistrangelo non prima del 26 novembre.

Intanto si è appreso che il giorno 21 si riunirà il Consiglio direttivo della Rari per approvare l'iniziativa di una manifestazione a livello nazionale in memoria di Silvia Perasso. Si tratta dell'atleta dodicenne appartenente alla sezione sincro e morta assieme ai genitori nel disastro [illegible] dell'Avana.

(r. p.)

Le agenzie di viaggio savonesi di fronte all'effetto della sciagura aerea dell'altro giorno a Cuba

Non diminuiscono le richieste per i Caraibi

«Abbiamo l'esperienza per consigliare le vacanze sicure»

SAVONA. Conti alla mano, possono risultare più economici quindici giorni a [illegible] a Hong Kong, piuttosto che la spesa nel negozio sotto casa. E' il risultato delle offerte sconvolgenti del mercato dei viaggi internazionali. Le «vacanze per tutti» non sono più solo uno slogan.

A sentire gli operatori turistici, a pochi giorni dalla sciagura di Cuba, le prenotazioni non accennano a diminuire. Dicono all'agenzia «Argenta» di corso Italia: «Non c'è [illegible] flessione nelle vendite, solo un tentennamento». La tentazione di una vacanza oltre Oceano a prezzi stracciati è forte, ma occorre non perdere di vista la qualità del prodotto.

Sostiene il titolare della agenzia «Vi Def» di via Paleocapa: «Quando i prezzi sono troppo bassi, io sconsiglio sempre i miei clienti. Ci sono cifre dalle quali non si può prescindere: un soggiorno in un albergo di prima categoria e un viaggio di migliaia di chilometri in aereo hanno un loro prezzo di mercato. Se si scende troppo al di sotto, vuol dire che si è tirato al risparmio sull'uno o sull'altro».

Il mercato dei grandi viaggi non sfugge alle regole generali: grossisti, dettaglianti, compratori e naturalmente prezzi. Dice la titolare dell'agenzia «Vialet» di via Luigi Corsi: «In Italia si contano un centinaio di grossisti, i cosiddetti tour operator, che affittano voli charter, camere d'albergo e guide turistiche per milioni di persone. Poi li rivendono a noi attraverso i depliant, e noi ai clienti. Ogni agenzia di viaggi prenota due, tre, dieci posti, fino a colmare la disponibilità. E' il meccanismo che consente di risparmiare».

Fra i grossisti e i dettaglianti, si crea un rapporto di fiducia. Spiegano all'agenzia «Ziggurat» di corso Italia: «Di alcune grandi compagnie ci fidiamo completamente e le consigliamo senza riserve ai clienti. "Alpitour", "Zodiaco", "Ventana", ad esempio, offrono informazioni dettagliate sulla qualità del soggiorno, sulle compagnie di volo».

Anche le cognizioni [illegible] agenzie, però, sono limitate. Spiegano alla «Ivaldi» di via Paleocapa: «A noi è impossibile conoscere lo stato di conservazione dei velivoli o le ore di volo del pilota. Questi [illegible] controlli che dovrebbero fare le autorità aeroportuali». [illegible] per il '92, con l'apertura delle frontiere, si preannuncia una pericolosa liberalizzazione. Spiegano alla «Vialet»: «Succederà [illegible] negli Stati Uniti. Verrà istituito il mercato libero dei prezzi. Ogni compagnia sarà libera di fissare quello più conveniente. Le linee più serie si manterranno su livelli normali, gli armatori senza scrupoli faranno prezzi stracciati per vendere di più». Ma che prodotto offriranno?

Ermanno Branca

I SAVONESI

Identificata una salma

A distanza di cinque giorni dalla sciagura, all'aeroporto dell'Avana prosegue l'opera di ricomposizione e identificazione delle salme. Sino a questo momento soltanto a 27 bare è stato possibile apporre un nome. E tra questi c'è quello di uno dei sei savonesi scomparsi nel tragico incidente. Si tratta di Luigi Perasso, 40 anni, panettiere di via S. Francesco d'Assisi, morto assieme alla moglie Liviana Ravera, 41 anni e alla figlioletta Silvia, di 12. La notizia del riconoscimento è arrivata ieri attraverso una comunicazione dell'unità di Protezione civile inviata all'Avana dal ministero degli Esteri allo scopo di procedere al recupero delle salme. Tra i parenti delle vittime cresce l'attesa di informazioni precise circa il rientro delle salme e la loro sicura identificazione. Nessuno se l'è sentita di affrontare un viaggio così lungo per partecipare al personale riconoscimento.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Gestione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Savona partecipano commossi al dolore dell'avv. G.B. Gianni Dagnino per l'immatura scomparsa della figlia

Margherita Dagnino

— Savona, 8 settembre 1989.

Villanova cerca contatti con Cannes e Nizza

Anche voli di linea per lanciare lo scalo

VILLANOVA. Un sistema aeroportuale che «paggi» sugli aeroporti di Cannes, Nizza e Villanova d'Albenga: quella che sino a poco tempo fa poteva essere considerata una proposta inte-[illegible] ma destinata a rimane-[illegible] chissà sino a quando sulla carta si rivela un'ipotesi con-[illegible] di lavoro.

«Il 20 settembre si riunirà [illegible] commissione mista di Villanova e Cannes per valutare e approfondire gli aspetti di [illegible] possibile accordo», dice Guido Priano, amministratore delegato della società [illegible] gestione dell'aeroporto di Villanova.

E aggiunge: «L'incontro che abbiamo [illegible] la scorsa primavera è stato il primo passo per una collaborazione che potreb-[illegible] essere positiva sia per noi che per loro. Il fatto che ci si riunisca nuovamente con commissioni di studio dimostra che si può collaborare».

Chi lavora sul «Clemente Pa-[illegible] è fiducioso sul buon esito dell'accordo e sui benefici che potrà portare nel Ponente. Dice Mauro Zunino, presidente [illegible]l'Aeroclub Savona e Riviera ligure: «L'aeroporto di Villanova [illegible] attrezzato per accogliere l'aviazione generale, gli aerei privati. Potrebbe quindi avere un ruolo ben preciso nell'ambito di un "sistema aeroportuale". Non bisogna poi dimenticare che il 1992 è alle porte: con l'apertura delle frontiere il traffico [illegible] privato dovrebbe aumentare».

Il progetto, almeno nella prima fase, tiene conto della situazione attuale. Nizza, ormai da tempo, ha un ruolo di aeroporto internazionale. Cannes è invece [illegible] pista [illegible] tipo turistico [illegible] un alto movimento [illegible] voli «charter». Villanova, invece, ha una clientela «privata». Tre correnti di traffico [illegible] in concor-[illegible] [illegible] che, anzi, potrebbero integrarsi. I vantaggi per lo scalo ligure sarebbero sia [illegible] immagine sia, soprattutto, economici. Atterraggi e decolli, infatti, aumenterebbero.

Con il sud della Francia, [illegible]tre, ci sono da tempo dei contatti economici e sociali. Afferma il presidente della Camera di com[illegible] e membro della società di gestione dell'aeroporto Andrea De Filippi: «Il primo in-[illegible] che abbiamo avuto con i francesi è servito per ascoltare la proposta di collaborazione. Si tratta di [illegible] progetto che potrebbe rivelarsi utile».

Al di [illegible] dell'incontro che si svolgerà il [illegible] ci [illegible] in programma altre iniziative per il rilancio dello scalo. Dice [illegible] Guido Priano: «Per il momento è stata ritardata l'istituzione dei voli [illegible] linea con Roma e con la Sardegna. Si tratta, però, [illegible] un rinvio, non di un abbandono del progetto. Senza un servizio di linea i programmi di rilancio sarebbero inevitabilmente ridimensionati».

Subito dopo l'istituzione [illegible] voli di linea sarà la volta del problema dell'illuminazione dello scalo. Sino ad oggi, infatti, l'aeroporto può funzionare solo durante il giorno. Con il buio nessun aereo e nessun elicotte-[illegible] può decollare o atterrare. Per poter dotare l'aeroporto dell'impianto [illegible] illuminazione ci vorr[illegible] un finanziamento, già chiesto, che però tarda ad arri-[illegible]. C'è anche [illegible] possibilità che siano i soci a mettere mano [illegible] portafoglio per realizzare l'illuminazione.

Dicono alla società di gestione: «Una volta terminati i lavori dell'ippodromo saranno parecchi gli appassionati che, durante l'inverno, vorranno venire in Riviera per assistere alle corse. Le gare si svolgono, per lo più, nelle ore serali e istituire dei vo-[illegible] charter con Milano e Torino può costituire un buon affare».

Lo scalo di Villanova, intanto, continua ad essere frequentato da molti aerei privati. Nei giorni scorsi, ad esempio, [illegible] atterrato [illegible] degli [illegible] di Silvio Berlusconi, [illegible] [illegible] clienti abituali dello scalo ponentino. Due mesi fa, invece, era [illegible] Gianni Agnelli a fermarsi, con il suo elicottero, nel piazzale del «Panero». Soste di pochi minuti, il tempo necessario per espletare le operazioni di dogana e fare carburante. Afferma ancora Guido Priano: «Come società stiamo ancora combattendo [illegible] una cattiva immagine che abbiamo ereditato. Capita ancora che piloti [illegible] [illegible] lontano telefonino per sapere [illegible] abbiamo la possibilità di rifornirli [illegible] carburante. [illegible] passato, infatti, a volte i problemi finanziari della precedente gestione impedivano ai clienti di rifornirsi».

Proprio per [illegible] [illegible] dare una immagine più moderna ed efficente la società di gestione sta distribuendo in questi giorni un opuscolo promozionale dello scalo. Non si tratta di una monografia ma di uno stampato che illustra tutte le caratteristiche dell'aeroporto e del territorio del Ponente ligure, da Ventimiglia a Varazze. «L'intenzione [illegible] quella di far conoscere a chi pratica gli sport aeronautici che esiste un buon aeroporto e un valido territorio che lo circonda. Vogliamo, insomma, che i piloti siano invogliati [illegible] atterrare da noi», dicono i responsabili.

L'opuscolo, stampato in ventimila copie, è stato inviato a tutti i possessori [illegible] brevetto di pilotaggio e ai proprietari di aerei da turismo. Inoltre è stato distribuito agli Aeroclub e alle agenzie turistiche di tutta Italia. Molti addirittura [illegible] stati inviati ai circoli aeronautici del Nord Europa i cui associati, da sempre, [illegible] fare trasferte [illegible] cieli della Liguria, soprat-[illegible] nei [illegible] invernali.

In aumento anche i voli di tipo sportivo. In particolare l'aeroporto registra un grande numero di appassionati dei lanci [illegible] paracadute. E' [illegible] «settore» che lavora in pratica tutto l'anno ma soprattutto durante l'inverno e [illegible] centinaia gli atleti, del Nord Europa, che durante la cattiva stagione vengono in Liguria ad allenarsi approfittando del clima mite.

Stefano Pezzini

[illegible]

Una base per i Canadair

L'aeroporto di Villanova d'Albenga può svolgere [illegible] ruolo importante anche per la protezione civile e la lotta agli incendi. Sia nelle simulazioni che nelle emergenze vere lo scalo ha dimostrato, nel passato, di [illegible] un valido supporto. «Abbiamo chiesto che un Canadair antincendio venga destinato a Villanova, pronto ad intervenire in tutta la Liguria», dice Guido Priano. Una richiesta era [illegible] fatta anche dal prefetto Nicola Rasola dopo la tragedia del Canadair precipitato nei boschi in fiamme di Savona. Sino a questo momento [illegible] risposta positiva è arrivata nel Ponente. L'unica iniziativa presa [illegible] quella della Regione che, [illegible] fine [illegible] agosto, ha affidato alla Transavio il servizio di avvistamento degli incendi. Verranno spesi 518 milioni di lire per 1300 ore di volo sui boschi della Liguria. Il servizio si inizierà il mese prossimo. Gli aerei della società decolleranno da Genova e Villanova. [s. p.]

L'aeroporto di Villanova cerca il rilancio dopo [illegible] crisi degli anni scorsi

NOTIZIE [illegible]

[illegible] ricoverati per incidenti

Armando Tameri, 68 anni, residente a Millesimo in località Borda, è ricoverato con prognosi [illegible] 60 giorni al Santa Corona di Pietra Ligure, per una frattura del femore e ferite alle braccia. L'uomo [illegible] scivolato durante una escursione in un bosco. Con una prognosi di 60 giorni, sempre per fratture al femore, è finito in ospedale anche Armando Ferrante, 84 anni, Cairo in via Cortemilia 8. L'uomo è stato investito [illegible] un'auto sulla Nazionale Piemonte, mentre era in sella alla sua bicicletta.

Farmacista [illegible] dal servizio

La dottoressa Alba Mutti che da anni lavora alla Farmacia comunale di via Ghiglieri a Finale Ligure è stata sospesa dal servizio. Il provvedimento della giunta municipale è stato determinato dalle numerose [illegible] che la farmacista avrebbe accumulato dal 1986 ad oggi. Secondo gli amministratori la professionista avrebbe inoltre [illegible] un comportamento poco corretto nei confronti dei clienti. Il [illegible] sarà studiato da un'apposita commissione disciplinare nominata dal Comune.

Condannati per furto

Il pretore di Albenga Gianfranco Arnaud ha condannato a 4 mesi di carcere Tiziano Guaraldo, 28 anni, abitante a Borgio Verezzi in via dei Fiori 7, e Daniela Cavenati, 26 anni abitante a Pietra. I [illegible] giovani erano stati arrestati dai carabinieri di Borghetto dopo che [illegible] rubato 160 mila lire dalla [illegible] del bar Selenia. Sono in [illegible] indagini per identificare gli autori di altri «colpi».

[illegible] LIGURE — [illegible] montana, Bolla presidente

Ecco il nuovo assetto ai vertici della Comunità montana «Pollupice»: Luigi [illegible] (presidente), Nicola Olivieri (sindaco di Orco Feglino, vicepresidente), Giuseppe Accame (Pietra Ligure), Pietro Beccaria (sindaco di Balestrino), Agnese Fiallo (sindaco di Giustenice), Alberto Oddo (Tovo San Giacomo) e Giovanni Pugliari (Vezzi Portio), questi ultimi sono gli assessori.

Consiglio comunale sull'Icap

Si svolge questa sera, alle 21, il Consiglio comunale. All'ordine del giorno l'ipotesi di riapertura dell'ospedale Paccini e lo schema di un piano regionale per l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti. Infine il progetto di legge per una imposta comunale sulle [illegible] ed appartamenti per vacanze proposto dal Comitato di coordinamento dei Comuni turistici.

E' aumentato il [illegible] turisti

Le presenze dei turisti negli alberghi [illegible] Laigueglia durante i mesi di giugno, luglio e agosto sono aumentate del 2,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Gli ospiti alberghieri hanno infatti soggiornato per 210 mila 14 giorni contro i 204 mila 787 del [illegible]. L'aumento dei turisti italiani (circa il dieci per cento) ha compensato la diminuzione degli stranieri.

Ieri si è incontrata con l'avvocato Mirka Giorello

Gigliola sta meglio

Come vive nel carcere di Imperia

Sono migliorate le condizioni di Gigliola Guerinoni

IMPERIA. Gigliola Guerinoni è in ripresa. La gallerista cairese che mercoledì scorso, vittima di [illegible] abbassamento [illegible] pressione, ha lasciato per alcune ore [illegible] carcere di Imperia per [illegible] visita[illegible] dai sanitari dell'ospedale, [illegible] meglio. Ieri ha ricevuto la visita dell'avvocato Mirka Giorello, il leg[illegible] genovese che, insieme al collega Alfredo Biondi, sostiene la necessità [illegible] la donna venga sottoposta ad una perizia medi[illegible] che ne accerti le condizioni di salute. Dicono i due [illegible]: «Gigliola [illegible] in [illegible] stato di prostrazione fisica che non le consente di restare chiusa nel [illegible]cere. Devono concederle la libertà o quanto meno gli arresti domiciliari».

La visita di ieri pomeriggio era programmata da tempo. Tuttavia l'improvviso malessere che martedì ha colpito la gallerista, ha spinto il difensore ad anticipare i tempi. L'avvocato Mirka Giorello ha potuto così rendersi [illegible] di persona che Gigliola Guerinoni è in discrete condizioni anche se il malessere che ha colpito [illegible] gallerista è stato il classico campanello d'allarme.

Dicono i medici che l'hanno visitata: «Ha disturbi, non sta bene, è tutt'altro che [illegible] forma. E' una donna con [illegible] personalità difficile e contorta che riversa contro di sé [illegible] macerazione interiore. Il fatto che rifiuti il cibo potrebbe portare a una patologia psichiatrica. Rimane però da stabilire [illegible] il suo atteggiamento [illegible] [illegible] forzature per sfuggire al [illegible] oppure se sia effettivamente causato da [illegible] [illegible] patologico che d'altronde sarebbe comprensibile».

Intanto la donna continua le cure che [illegible] vengono prescritte. Si tratta quasi esclusivamente di psicofarmaci. Durante il process[illegible] Gigliola Guerinoni aveva detto: «Riesco a rilassarmi solo se mi imbottisco di sonniferi. Sono sull'orlo della pazzia, non [illegible] quante persone avrebbero [illegible] fisicamente alle torture morali che ho subito [illegible] alle quali ho visto sottoporre le persone che mi sono più care. Ho sempre detto la verità, non ho mai mentito, ma i giudici non mi hanno voluto credere». Gigliola Guerinoni nei momenti strappati al sonno conduce in carcere una [illegible] ritirata. Dice il maresciallo del penitenziario di Imperia Giuseppe Vitalo: «E' una donna molto [illegible]sibile che ha fraternizzato con le altre detenute, in particolare con quelle che hanno gravi problemi da risolvere. E' sempre la prima a tendere la mano [illegible] chi chiede aiu[illegible]. Ma è soggetta [illegible] crisi depressive sempre più frequenti e allora continua a ripetere di essere innocente e accusa due uomini che avrebbero seguito lei e il farmacista da Rapallo a Cairo Montenotte la sera prima del delitto». E' l'unica [illegible] difensiva, che Gigliola Guerinoni non ha mai ritrattato dal giorno dell'arresto e che non [illegible] convinto i giudici della Corte d'Assise [illegible] Savona. [c. v.]

Cassonetti delle tapparelle fra i nascondigli preferiti

La «guerra» ai calabroni

In Liguria si sono moltiplicati gli interventi dei vigili del fuoco
Tute, guanti e getti di anidride carbonica gelata - Le raccomandazioni

SAVONA. «Non siamo mai [illegible] tanto impegnati come quest'estate per distruggere nidi di calabroni. Ogni giorno ci giungono molte segnalazioni e questo tipo di intervento sta diventando ormai parte della routine». Chi parla è un vigile del fuoco e racconta di [illegible] fenomeno che sta assumendo, a Savona, Genova e in altre città della Liguria, i connotati di un'autentica «guerra»: la caccia [illegible] nidi di vespe e calabro[illegible]. Alle due caserme savonesi, quelli di via Nizza e del distaccamento marittimo del porto, [illegible] registrano in media quattro interventi al giorno.

Dicono alla [illegible] di [illegible] Nizza: «Questo genere di intervento è tipico della stagione estiva, o meglio, si verifica [illegible] maggiore frequenza nel periodo che va da aprile a settembre. Bisogna dire però che quest'anno abbiamo registrato interventi numerosi in tutto l'arco dell'anno. Da gennaio ad oggi siamo usciti oltre cento volte, soprattutto in Val Bormida».

L'entroterra [illegible] è luogo particolarmente indicato per le particolari condizioni climatiche sia, soprattutto, perché l'ambiente [illegible] molto più tranquillo che non la città grande o la Riviera. Secondo i dati raccolti dai Vigili del fuoco, infatti, a Savona e Genova i casi di distruzione di nido di calabrone sono concentrati soprattutto nelle aree urbane meno abitate, [illegible] nel centro storico mentre nell'Albenganese gli interventi sono stati limitati.

Dice Michele Costantini, funzionario dei Vigili del fuoco: «Dal punto [illegible] vista tecnico l'intervento [illegible] piuttosto semplice anche se è necessario [illegible] equipaggiamento particolare. [illegible] deve operare con una speciale tuta di protezione, guanti e un cappuccio dello stesso tipo adoperato dagli apicoltori. Fatte salve queste precauzioni, l'intervento non [illegible] pericoloso perché basta individuare [illegible] nido e distruggerlo. Si impiega generalmente uno spray disinfettante e insetticida oppure l'anidride carbonica gelata».

[illegible] diceva della preferenza di calabroni, vespe e, qualche volta api, di nidificare in luoghi particolarmente tranquilli. I nidi possono trovarsi in cascinali e vecchie [illegible] abbandonate nella campagna; anche in città, però, sono stati segnalati molti casi. «Gli insetti si sistemano all'interno dei cassonetti delle tapparelle e nei sottotetti [illegible] molto spesso la gente che nota la pre[illegible] di qualche calabrone in casa non sospetta neppure l'esistenza di un nido. Al[illegible] colonie possono essere anche molto grandi: addirittura del diametro di quaranta, cinquanta centimetri». C'è da dire però che l'intervento [illegible] vigili del fuoco è quasi sempre diretto contro calabroni e vespe, quasi mai contro le api. Perché?

Risponde ancora Costantini: «Non è una questione di [illegible] [illegible] o minore pericolosità [illegible]l'in[illegible] [illegible] il fatto [illegible] nidi [illegible] api [illegible] più difficili da trovare. Tutti sanno l'importanza, anche economica, di un nido d'ape. Gli apicoltori si fanno in quattro per recuperare le colonie intatte [illegible] coltivarle». Affari [illegible] no, la pre[illegible] [illegible] una colonia di insetti di queste specie può costituire, soprattutto [illegible] città, un pericolo.

Dice im dottor Giuseppe Santoro della divisione di Dermatologia del S. Paolo: «Gli effetti di una puntura di calabrone [illegible] quelli conosciuti da tutti, vale a dire, una reazione orticariale generalizzata. Il problema si fa più serio quando si [illegible] in presenza di soggetti particolarmente sensibili alla sostanza tossica emessa dall'insetto. In casi estremi le effetti si trasformano in spasmi che possono anche sfociare in uno choc mortale. Si tratta [illegible]munque sempre e soltanto di ca[illegible] limite anche se i soggetti "allergici" sono più [illegible] [illegible] quanto si pensi».

La presenza di un nido di [illegible]labroni [illegible] quindi un potenziale pericolo? «Certamente — sostiene ancora il dottor Santoro — soprattutto per il grande numero degli insetti. Anche per chi non [illegible] allergico tante punture, e quindi [illegible] maggiore quantità di sostanza tossica, p[illegible] rendere [illegible] anche il ricovero in ospedale».

Paride Pasquino

DALLA [illegible]

[illegible] SPIRITO
[illegible] Incendio distrugge un'auto

Una Peugeot 205 turbodiesel è [illegible] bruciata mercoledì [illegible] a Borghetto Santo Spirito in via Michelangelo. L'incendio si è sviluppato alle 2,55 [illegible] ad accorgersi delle fi[illegible] sono stati alcuni passanti. L'incendio è stato spento dai vigili del fuoco di Albenga. L'auto appartiene [illegible] Mario Falconiero di L[illegible]. Per il momento non è stata presentata alcuna denuncia ai carabinieri.

[illegible]
[illegible] Una «campagna» contro i topi

Sarà discusso [illegible] approvata entro la fine di settembre la delibera di stanziamento dei fondi per una nuova campagna di derattizzazione in città. Nel [illegible] di ottobre comincerà l'operazione di censimento (nel novembre 1985 i roditori «accertati» erano circa [illegible] milioni), in seguito interverranno quattro ditte specializzate a ciascuna delle quali sarà assegnata una zona specifica di Genova. Dopo l'ultima, massiccia opera [illegible] derattizzazione, secondo le valutazioni dei tecnici, la popolazione di roditori era scesa a circa 400.000 unità.

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] [illegible] in Val [illegible]

La pioggia [illegible] ha soltanto risolto i problemi [illegible] approvvigionamento idrico in Val Bormida. Da qualche giorno i cercatori di tartufi [illegible]no all'opera, perché l'improvvisa pioggia [illegible] creando [illegible] situazione favorevole per la nascita [illegible] prezioso tubero, molto diffuso nell'entroterra. Ancora qualche giorno di pazienza invece per i cercatori di funghi, visto che occorrono almeno una dozzina di giorni di attesa dopo che il sottobosco si è bagnato. Ma [illegible] la temperatura si dovesse alzare, gli esperti pronosticano [illegible] autunno eccezionale per quantità e qualità dei funghi dei boschi valbormidesi.

Morto un commilitone romano di 23 anni

Marinaio di Villanova ferito in un incidente

VILLANOVA. Ben pochi a Villanova [illegible] Vincenzo Fostelli, il giovane marinaio di leva rimasto coinvolto assieme ad altri quattro commilitoni nel tragico incidente stradale avvenuto giovedì notte sull'autostrada Torino-Piacenza in prossimità di Santena. All'ospedale delle «Molinette» [illegible] Torino è morto uno dei quattro giovani, Marco Mazzolini, 23 anni, di Roma. Gli altri tre marinai, [illegible] cui Vincenzo Fostinelli, sono stati ricoverati in diversi ospedali del Piemonte.

Il sindaco di Villanova, Piero Balestra, deve fare [illegible]o sforzo di memoria per cercare di capire chi [illegible] Vincenzo Fostinelli. [illegible] paese [illegible] residente, in vico San Marco 6, [illegible] commerciante che si chiama Franco Fostinelli. All'anagrafe, però, non risulta nessun Vincenzo. Anche in parrocchia il cognome dice poco. La [illegible] si ripete alla stazione dei carabinieri.

Qualcuno ricorda Vincenzo Fostinelli per il solo fatto che è partito militare qualche mese fa. Le notizie arrivate a Villano[illegible] nel pomeriggio di ieri [illegible] frammentarie: «E' morto, l'ha detto la televisione»; «No, è solo ferito». In effetti in un primo tempo sembrava che Vincenzo Fostinelli fosse deceduto nel terribile incidente. Poi, con il passare delle ore, la vicenda si è ridimensionata. Il giovane [illegible] troverebbe ricoverato per una frattura e varie escoriazioni.

Vincenzo Fostinelli, 20 anni, è originario della provincia di Brescia. A quanto risulta a Villanova avrebbe solo [illegible] domicilio mentre avrebbe mantenuto la residenza a Bienno. In Liguria si sarebbe trasferito da poco più di due anni e, dopo aver terminato le scuole superiori, è partito militare in [illegible] Attualmente svolge servizio [illegible] leva nella base navale di La Spezia. [s. p.]

La stagione salvata da un agosto eccellente

«Musica, non rumore»

Estate positiva per le discoteche

LOANO. Estate con più discoteche nel Ponente (molte le nuove aperture e i rinnovi [illegible] locali) ma anche [illegible] crescenti problemi legati soprattutto alla rumorosità.

Il previsto calo [illegible] pubblico, pronosticato ad inizio stagione [illegible] c'è però stato grazie ad un mese d'agosto con grandi «pia[illegible] nei locali più noti.

La stagione si chiude dunque con il segnale positivo, anche [illegible] non per tutti, almeno per quanto riguarda [illegible] reale il giro d'affari. Conferma Amedeo Tanda, responsabile per la provincia di Savona della Siae, [illegible] società autori ed editori: «L'aumento del prezzo e [illegible] buon andamento delle presenze, soprattutto [illegible] agosto, mi sembra possano far concludere che questa stagione si chiude sui livelli dell'88. Non dobbiamo dimenticare che il tempo, per i locali all'aperto, è stato inclemente in molte serate».

Conclude: «Non tutte le zone hanno dato gli [illegible] risultati ma nell'insieme il bilancio del divertimento serale è positivo, aiutato anche [illegible] alte presenze ai concerti all'aperto proposti ad Albenga e Pietra Ligure».

Il [illegible] numero [illegible] dei locali strutturati in gran parte all'aperto (Ai Pozzi di Loano, la Suerte di Laigueglia, Sporting Club di Finale Ligure e Gulliver di Noli) è [illegible] quest'anno il cli[illegible] che ha fatto le bizze soprattutto al sabato sera. Almeno in tre occasioni i temporali hanno compromesso altrettante serate di sabato. Un danno economico per molte decine di milioni non imputabile a nessuno.

La zona che ha avuto, secondo i primi dati, un maggior incremento di spettatori è stata quella di Loano e Pietra Ligure. Questo fatto è determinato dalla presen[illegible] in zona del più grande locale della Riviera (Ai Pozzi) ma anche dal rinnovo di alcuni locali. Fra questi [illegible] Dancing «Saitta» e il «Sirena» a Loano, la discoteca «Ego Club» (ex Flora) e il dancing «Coliseum» (ex La Rocca) a Pietra Ligure.

In zona ci sono stati inoltre locali che hanno avuto presenze record (discoteca «Astral» di Pietra Ligure) e nuove aperture (discoteca «Biblo's» a Loano). Anche in altre località del Ponente non sono mancati gli investimenti nei locali da ballo, con molti lavori di rinnovo e miglioramenti delle strutture di sicurezza.

L'andamento delle presenze nei locali non [illegible] comunque stato uniforme. [illegible] stagione, nel suo insieme, è andata meglio a Varazze, soprattutto grazie al «Gilda-Estate», che ad Alassio.

Molti punti in comune hanno [illegible] avuto le «disavventure» di certi locali, presi di [illegible] da chi «vuol dormire sonni tranquilli». Telefonate, sp[illegible] anonime, sono giunte alle forze dell'ordine.

Qualche locale è [illegible] fatto chiudere anche per questo motivo o per altre vicende emerse in seguito ai controlli di polizia e carabinieri.

Il Silb, il sindacato locali da ballo, non difende a spada tratta tutti i locali accusati di diffondere troppi decibel.

Ha detto il presidente provinciale [illegible] sindacato Piero Gozzi: «Il nostro slogan [illegible] noto a tutti, [illegible] gente che vuole fare musi[illegible] e non rumore. Con questo non diciamo che chi protesta per il rumore abbia sempre torto ma [illegible] evidente che in certi casi c'è chi esagera magari andando [illegible] pas[illegible] le vacanze nelle [illegible] sopra una discoteca che esisteva in quel luogo da anni. Chi vuole silenzio [illegible] deve cercarlo a fianco [illegible] locale da ballo».

In questi giorni c'è comunque aria di smobilitazione per i principali locali all'aperto, sia per il calo delle presenze turistiche che per la temperatura «sempre fresca» che si registra la sera. I Pozzi di Loano chiuderanno i battenti sabato 16 settembre, [illegible] restano aperti solo al giovedì e al sabato.

Lo Sporting Club di Finale Ligure invece terrà aperto solo domani [illegible] e forse sabato prossimo.

Anche i locali al chiuso da questa settimana hanno cambiato le loro aperture settimanali. La tendenza generale, dopo il prossimo fine settimana, è quella di tenere aperto solo al giovedì e al sabato, e, in pochi casi, anche alla domenica. L'estate [illegible] proprio finendo.

Augusto Rembado

«Amo divertirmi qui»

«Amo divertirmi qui». Questo lo slogan di un messaggio pubblicitario che l'azienda [illegible] Promozione turistica del circondario [illegible] Rimini [illegible] facendo pubblicare in queste settimane su quotidiani e settimanali. Il messaggio si limita a pubblicizzare un sondaggio Doxa dal quale risulta che il 71 per cento dei turisti giovani «ama la riviera adriatica soprattutto per i suoi divertimenti e la vita notturna». Di questi il 67 per cento ha dichiarato la Doxa che sceglie questi lidi per il ballo e la maggioranza ha anche detto chiaramente che a Rimini e nel circondario «c'è più vita che nelle altre località balneari italiane».

Secondo molti operatori economici liguri e gli stessi proprietari di locali da ballo queste cifre si commentano da sole. Il confronto con la riviera romagnola, dal punto di vista del divertimento è quasi impietoso.

Interessante libro alla Mostra mercato di Calice

I bambini insegnano a curarsi con le erbe

CALICE LIGURE. Con l'origano, aggiunta indispensabile su pizze e insalate di pomodori, si può curare la digestione nonchè disinfettare bocca e gola in caso di necessità. Questa una delle indicazioni contenute nell'insolito libro «Erbe bune» realizzato dagli alunni delle scuole elementari di Calice Ligure, in vendita (lire 10 mila) in questi giorni nell'ambito della quindicesima edizione [illegible] mostra-mercato «Centro Val Pora».

Il volume, un ciclostilato di cento pagine tutto scritto a ma[illegible] dai bambini e corredato [illegible] disegni, è «il frutto di una ricerca sugli antichi rimedi in uso [illegible] Calice Ligure».

Per ogni «erba buona» che si trova nei campi c'è un uso naturale che se ne può fare. Questo vale per le patate [illegible] per [illegible] cipolla, per la lavanda o per l'olivo. Quest'ultimo [illegible] esempio è importante per la cura della pressione alta. Il volumet[illegible] è disponibile presso le scuole elementari aperte durante la fiera. L'introduzione è stata curata dalla direttrice didattica Fausta Fortunel, il [illegible] è opera dei bambini seguiti dalle maestre.

La mostra-mercato prosegue sino a domani. In questi due ultimi due giorni gli stand degli espositori (circa un centinaio) nonchè i ristoratori saranno aperti già dal mattino. La fiera è organizzata dal Comune e dall'associazione «Mm8». [a. r.]

La Mostra mercato di Calice attira sempre molto pubblico

Domenica si sfideranno i bolidi del [illegible]

Ritorno l'offshore

E' la terza edizione del «Premio internazionale Sanremo»
Pochi iscritti, forse ci saranno anche Casiraghi e Carolina

SANREMO. Si disputa domenica [illegible] terza edizione del «Gran Premio Offshore» di Sanremo. Su [illegible] tracciato di oltre cento miglia marine, tra la città dei fiori, Imperia e Montecarlo, i bolidi del mare [illegible] daranno battaglia. Gli scafi iscritti sono 25. Altri potrebbero ancora aggiungersi, in extremis, prima delle verifiche tecniche che inizieranno, a Portosole, domani mattina alle 9,30.

«Un numero ridotto di partecipanti rispetto agli anni [illegible] Colpa del campionato europeo appena concluso [illegible] ha messo k.o. molte imbarcazioni, creando difficoltà ai piloti che, tra l'altro, stanno preparando [illegible] mondiale di ottobre ad Atlantic City», spiega Domizio Villa, [illegible] pilota [illegible] offshore, organizzatore della [illegible].

Il «Gran Premio Sanremo» è in attesa di decollo. Vale quale prova di campionato italiano, ma per il resto deve accontentarsi della qualifica di «gara internazionale». Non vale per il titolo continentale. «Assurdo per una gara che tocca il mare di tre paesi», dicono gli organizzatori. Hanno già fatto domanda per essere inseriti, dal 1990, nel circuito europeo; dal 1991 l'obiettivo [illegible] sarà mondiale. L'ambizione è quello di trasformare il «Gran Premio di Sanremo» in [illegible] gara da Sanremo a Calvi [illegible] Corsica e ritorno, del tipo «coast to coast», come le grandi classiche internazionali di questo sport, inserendosi tra le Viareggio-Bastia-Viareggio e [illegible] Miami-Nassau-Miami.

In attesa che le speranze diventino realtà, il «Sanremo» celebra i suoi fasti attuali. Oggi pomeriggio, alle 16,30, farà sfilare un gruppo di bolidi, a bordo di autocarri, per le vie cittadine. Un modo simpatico per coinvolgere nella manifestazione la popolazione. Il via alla gara vera e propria domenica, dalle 11 in poi, all'altezza di corso Imperatrice (la navigazione normale, nel tratto costiero, è stata proibita per tutta la durata della gara). Partiranno sia i bolidi della classe 1, che quelli della classe 2. I primi gareggeranno su un percorso di 124 miglia, i secondi per 92 miglia. Sanremo-Montecarlo-Imperia-Sanremo è grosso modo il tratto [illegible] percorrere due volte, virando ad [illegible] boa al largo, circa sette miglia, dal faro [illegible] Imperia Porto Maurizio.

Tra gli iscritti Fabio Buzzi, neo campione d'Europa, in lotta [illegible] Renato Dellavalle, il campione bordigotto, per il titolo, tutt'altro che platonico, di pilota che ha vinto più di ogni altro; poi Bruno Abbate, Edoardo Polli, Angelo e Damiano Spelta, Domenico Achilli, Luigi Radice e Antonio Gioffredi. Molto probabile anche la presenza di Stefano Casiraghi (accompagnato, forse, dalla principessa Carolina) e [illegible] Adriano Panatta. Due nomi che garantirebbero quell'atmosfera [illegible] jet-set che accompagna, quasi sempre, l'atmosfera della Formula Uno del mare.

Per il campionato italiano, però, la lotta sembra ristretta tra De Luca, Achilli, Polli e, forse, Damiano Spelta. Il «Sanremo» potrebbe [illegible] davvero decisivo.

Bruno Monticone

Fuoristrada in palio

A Pigna [illegible] «pelota» [illegible]

PIGNA. Gara di pelota milionaria a Pigna nella caratteristica piazza della Colla, all'ombra dell'antico campanile. La competizione, organizzata dalla Pro loco locale, dalla concessionaria d'auto Hyundai-Subaru di Ventimiglia, con il patrocinio del Comune, s'inizia domani e continuerà domenica. Si concluderà [illegible] 17 settembre. La gara si svolgerà anche in caso di maltempo e prevede [illegible] massiccia partecipazione dei migliori giocatori provenienti non solo dalla Liguria ma anche dal basso Piemonte [illegible] dalla Francia, visto che [illegible] gioco [illegible] molto conosciuto nella zona.

Sono previsti 16 gironi da 32 squadre, ed ogni girone avrà la coppia vincitrice che parteciperà alle finali. Primo premio due auto Hyundai Pony 1300 GLS 4 P., secondo altre due vetture sempre Hyundai Pony [illegible] 3LP, terzo orologi o cronografi del valore di oltre due milioni. [i. m.]

Oggi le regate del Meeting Optimist

Alassio, il prologo dei mondiali di vela

ALASSIO. Si svolgono da que[illegible] mattina [illegible] regate del «Meeting nazionale degli Optimist» che [illegible] concluderanno, al termine della quinta prova, domenica prossima. Sono già più di [illegible] gli iscritti a quella che è una delle regate più gloriose d'Italia, giunta alla ventunesima edizione, avendo di fatto introdotto in Italia il piccolo scafo (lunghezza 2,3 metri, larghezza 1,13, un solo uomo a bordo) su cui sono cresciuti quasi tutti i campioni di vela a partire dagli Anni Sessanta. La successione delle regate è la seguente: una [illegible] (nello specchio acqueo antistante la «baia del sole»), due sabato e due domenica. Favoriti i padroni di [illegible] che in questa classe hanno fornito alla squadra azzurra atleti della levatura di Claudio Botti, Marco Marchesini, Gigi Galleani, Dado Garassino, Agostino e Gianni Sommariva, Fabrizio Priolo, Elessandro Zampori, Nanni Maglione, Rinaldo Agostini e Alberto Arnaudo.

La regata, organizzata dal circolo nautico [illegible] mare», [illegible] stituisce [illegible] preludio al grande appuntamento del campionato del mondo di Flying Dutchman che, per la durata di una settimana, si svolgerà ad Alassio a partire dal 14 settembre.

Dice Sergio Gaibisso, presidente del nautico alassino e presidente della Federazione Italiana della Vela: «Il meeting degli optimist è una gara a cui siamo legati affettivamente. Fu Alassio a tenere a battesimo questa classe più [illegible] vent'anni fa. Ci attende poi l'impegnativo appuntamento con i mondiali di F.D., una manifestazione che ripropone Alassio come capitale italiana della Vela». Con le manifestazioni veliche di settembre il circolo nautico conclude una annata iniziatasi con i campionati mondiali della classe Finn. [r. st.]

Il Savona espugna il Corrent e centra il quarto successo in Coppa

Carcarese, doppia sconfitta

Il presidente Sardo: «Traditi dai tifosi»

NOSTRO SERVIZIO

In una cornice festosa, in stadio, il «Corrent», decorato di tantissimi striscioni biancoblù, il Savona ha conquistato in Val Bormida quarta vittoria consecutiva in Coppa Italia, facendo poker sulla ruota di C

La squadra di Mauro Della Bianchina ha vinto (2-1), al termine di una partita spettacolare e molto fallosa. La squadra di Corrado Orcino ha retto bene alle insidie del Savona e non ha sfigurato nel confronto ravvicinato con i favoriti del prossimo campionato. I biancoblù passati in vantaggio allo scadere del primo tempo, grazie Bottari che, in una mischia, riesce a trovare il guizzo vincente. Nella ripresa la Carcarese parte razzo e pareggia con Rolando. Dopo il gol la squadra del presidente Marco Sardo sale in cattedra, il pareggio con il Savona significa passaggio alla seconda fase di Coppa. I biancoblù, già qualificati, hanno giocato per tutti i novanta minuti a viso aperto, dimostrando un buon collettivo. Quando ormai tutti erano convinti che l'incontro terminasse in parità, ecco doccia fredda per la Carcarese. Punizione di D'Agostino per Brunelli a Cornaglia la tattica del fuorigioco riesce, Bottari per la seconda volta trafigge l'incolpevole Marini.

Una fase del derby: Saltarelli, centro nella morsa dei difensori biancoblù (da sin. Fioraso, Canu Carnio)

La Carcarese è scesa in campo Marini, Brunelli, Bandini, Cornaglia, Gervasio, Porta, Ghiso, Rolando, Guarisco, renco, Saltarelli. Nella ripresa Bellò ha sostituito Guarisco. Savona ha schierato Cortella, Bobbio, Fioraso, Canu, Carnio, Pietrolungo, Bordini, Chicchiarelli, Valori, D'Agostino, Bottari. Nella ripresa entrati Ranieri e Monte.

Tra le file dei biancoblù buona prova di Germano Fioraso, ultimo acquisto del Savona di Enzo Grenno. E presidente ha dichiarto a fine partita: «Sono molto soddisfatto di questa squadra. Abbiamo vinto l'incontro rubare nulla, pensiamo soprattutto al campionato». Marco Sardo, il vulcanico presidente biancorosso, è molto amareggiato, per la sconfitta ma per lo scarso interesse del pubblico carcarese: «E' stata una delusione vedere sulle gradinate del stadio tante bandiere biancoblù e nemmeno una biancorossa. I tifosi non hanno ancora capito lo sforzo che la società sta facendo in questo momento». Lo sfogo di Sardo continua: «Quando quattro fa ho rilevato la Carcarese, non c'era parco giocatori società indebitata sino al collo. Oggi la società è ed conosciuta dagli addetti ai lavori in il Nord Italia. Non capisco perché tifoseria non venga allo stadio: I giocatori hanno bisogno dell'apporto del pubblico».

Dallo spogliatoio tecnico Orcino, il presidente Sardo gli stringe la mano dice: «Abbiamo giocato ad armi pari il Savona». Orcino sorride e afferma: «Dopo la seconda rete di Bottari mi mettevo piangere. Abbiamo giocato con grinta, però ci è mancato qualcosa». Forse un po' di fortuna?

«Può essere, ma questa fa parte del gioco. Savona non ha rubato niente anzi, facciamo drammi, domenica iniziamo l'avventura in trasferta a Crema. Speriamo partire con il piede giusto».

Si è giocato anche nel do turno di Coppa Italia. Negli ultimi incontri della prima fase, Pontedecimo ha pareggiato (0-0) contro la Sammargheritese. Al «Carlini» di Genova altro pareggio, quattro reti tante occasioni mancate. Pegliese Viareggio hanno dato spettacolo davanti a un nume- pubblico. Il risultato finale (2-2) accontenta entrambe le formazioni, ormai già qualificate. In vantaggio gli ospiti per 2-0 (reti di Tosi e Antonucci), la Pegliese Rostkafè nella ripresa riuscita pareggiare grazie ad un rigore siglato da Monari ad una rete capolavoro Meazzi. La prima fase Coppa Italia p in archivio e domenica già campionato.

SPORTFLASH

Il Ventimiglia si rinforza con Cino

Il Ventimiglia ha un nuovo libero: è Jimmy Cino, ex di Argentina Arma, Cairese ed Andora, prelevato dal Sanremo 80 militava da quattro Un elemento di grande esperienza: potrebbe esordire in giallorosso già domenica contro il Bra. L'arrivo di Cino dovrebbe preludere alla definitiva partenza Costantini volta dell'Imperia 87.

A Sanremo i campionati femminili

Si svolgerà domenica, organizzato dall'A. S. Foce, il Campionato italiano di marcia femminile per juniores e seniores con la partecipazione di una sessantina di concorrenti. Partenza (ore 9) e arrivo all'altezza dei Bagni Morgana sul lungomare Trento e Trieste. Al via ci sarà anche Ileana Salvador, vicentina, primatista del mondo nei e 10 mila metri, medaglia d'oro alle Universiadi di Duisburg.

Genova: torneo IP ai quarti di finale

Entra oggi nel vivo la 3ª edizione dell'Ip Cup, trofeo del Gran Prix di tennis: dalle 15 in poi, sui campi di Valletta Cambiaso a Genova, si gioca per i quarti di finale. Nel gruppo favoriti si è inserito sorprendentemente Claudio Mezzadri, lo svizzero attualmente n° 215 del mondo, ma pochi fa stabilmente nei primi quaranta. Il tennista elvetico venuto a Genova per fare allenamento (si è appena ripreso da infortunio) ma le sue partite con Aprili e il tedesco Digel (negli ottavi gli ha inflitto un duplice 6-2) hanno fugato ogni dubbio sulle capacità di ripresa. Oggi le vedrà il neozelandese Bruce Derlin. tenere d'occhio anche l'argentino Pablo Albano, giovane ancor poco conosciuto sicuro avvenire. Probabile che la semifinale «bassa» (cioè dei provenienti dalla parte inferiore tabellone) sia proprio Albano-Mezzadri.

Domani spareggio

Stefano Dogliotti battendo per 11-10 Arrigo Rosso e Balocco, che ha superato per 11-7 Tonello, accedono alle semifinali del campionato di serie A di pallone elastico. Gli altri semifinalisti sono Aicardi, e Pirero, che martedì ha battuto per 11-9 Rosso I. Ferma per una settimana la serie B, si anticipa domani l'incontro di cartello del girone finale fra Arrigo (Villanovese) Novaro (Doglianese). L'incontro, considerato, un vero spareggio per lo scudetto, si disputerà a Villanova d'Albenga con inizio alle 15,30. Gli altri qualificati al girone finale sono Sciorella (Imperia) e dell'ultimo confronto fra Molinari (Bormidese) e Bellanti (Subalcuneo). A proposito di quest'ultimo confronto si resta in attesa della decisione del giudice sportivo anche se Bellanti appare favorito avendo vinto per 11-8 l'incontro di ritorno, finora l'unico confronto valido.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 8 Settembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Il Comune decide la costituzione dell'Ente per la struttura permanente

Novara avrà la sua fiera

Sarà a S. Martino, presentato il progetto

NOVARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il capoluogo avrà [illegible] struttura fieristica permanente. Sorgerà su un'area di 80 mila metri quadratri, nel triangolo compreso fra il cavalcavia di San Martino, il torrente Agogna e la provinciale per Biandrate. E' un investimento di alcune decine di miliardi. Il progetto è stato presentato già un anno fa dall'impresa Montipò proprietaria dell'area che [illegible] piano regolatore prevede ad uso «commerciale, fieristico e ricettivo». Un progetto notevole, non ancora preso in considerazione. Adesso anche [illegible] Giunta ha deciso di accelerare i tempi andando alla costituzione di un «Ente Fiera». Questo prima che arrivino gli imprenditori milanesi. Si è parlato di interessamenti di Berlusconi e Cabassi per insediamenti espositivi nella zona compresa fra Galliate e Bellinzago.

La Giunta del capoluogo, nel «ritiro» di Albissola, ha discusso il problema «andremo quanto prima alla costituzione di un Ente Fiera con la partecipazione di Provincia, Camera di Commercio, banche [illegible] organizzazioni di categoria accanto al Comune — ha detto il sindaco Armando Riviera — . L'Ente dovrà promuovere l'iniziativa stipulendo poi una convenzione con la società che realizzerà l'investimento ed eventualmente gestirà la struttura».

Si tratterà insomma [illegible] un intervento a capitale misto, pubblico e privato. Com'è giusto che [illegible] affinché l'Amministrazione possa garantire interessi che sono di natura collettiva come quelli di una struttura espositiva.

Il progetto [illegible] massima all'e[illegible] del Comune, prevede la realizzazione [illegible] un centro commerciale accanto al quale [illegible] potranno inserire tutta una serie di negozi specializzati. Poi un albergo di 120 posti letto a servizio dell'intera struttura fieristica con un possibilità di parcheggio, addirittura su due piani, per circa 1800 auto. Tutto [illegible] viabilità all'interno dell'area, così come le aree verdi e gli spazi per il tempo libero, sono stati studiati da una società francese di consulenza specializzata in questo tipo di realizzazione. Resta da definire, nei dettagli, la struttura espositiva vera e propria. Questa infatti non dovrà rispondere alle esigenze di [illegible] fiere campionarie bensì ad un complesso di esposizioni specializzate di settore che potrebbero utilmente trasferirsi dalla congestionata zona milanese a Novara. Se [illegible] parla da molti [illegible]. Adesso, con l'impegno degli amministratori, sembra arrivata la volta buona.

Renato [illegible]

LO STUDIO

Come cambia e si sviluppa la città?

E' un interrogativo che si pongono in molti. L'eco[illegible] e lo sviluppo del capoluogo si [illegible] certamente modificati negli ultimi anni. [illegible] qui l'esigenza di uno studio approfondito dei diversi settori economici che fornisca uno spaccato della situazione attuale per indirizzare le scelte politico amministrative in grado di rispondere alle nuove esigenze. L'iniziativa è stata assunta dall'Amministrazione comunale. L'assessore Quinto Leone è stato incaricato di individuare una società specializzata [illegible] affidare questo tipo di indagine. «Siamo consapevoli dei mutamenti in atto a tutti i livelli così come delle influenze che vengono dall'esterno per una città facilmente permeabile qual è la nostra — ammette Leone . Al tempo stesso non siamo in grado di valutare come e quanto tutto ciò condizioni il nostro sviluppo. Da qui la necessità di un supporto scientifico. Potremmo anche scoprire, per esempio, che il settore terziario ha ormai scavalcato quello produttivo. Se così fosse dovremmo indirizzare diversamente anche la formazione scolastica. La gestione dello sviluppo e della modernizzazione della città richiedono strumenti di conoscenza precisi». Concluso un ciclo amministrativo, la maggioranza si appresta ad aprirne [illegible] nuovo con due precisi obbiettivi: migliorare la qualità [illegible] vita e gestire lo sviluppo e la modernizzazione della città.

[illegible]

[illegible]
Prime assunzioni alla [illegible] cartiera

La «3 C» (un'azienda cartaria del gruppo finlandese Tampella) ha assunto l'altro ieri i primi [illegible] addetti per l'unità produttiva di cartonaggi ondulati e scatolame che ha realizzato a Verbania, su un terreno della Società per le aree industriali attrezzate. L'attività s'inizierà già lunedì. Al primo scaglione di operai se ne unirà in ottobre un secondo, dopo [illegible] corso professionale in un'altra azienda del gruppo. In totale, [illegible] assunti 110 dipendenti, di cui una settantina scelti fra i cassintegrati della Montefibre.

[illegible]
Rifiuti tossici in riva al Ticino?

«Bomba» ecologica in riva al Ticino? Lo sospetta il pretore di Vige[illegible] Paolo Fabrizi, che dopo un sopralluogo ha messo sotto sequestro un'area di mille metri quadri nei pressi del fiume. Alcuni abitanti della zona avevano segnalato che da quella radura, che è una cava abbandonata, [illegible] emersi negli ultimi tempi strani «relitti» metallici accompagnati da chiazze biancastre e fetore di acido. [illegible] temono rifiuti tossici: si attendono le analisi dell'Usl.

VERBANIA
Rimpatri[illegible] il corriere della droga

Felice Tempo, [illegible] anni, l'italiano arrestato [illegible] Colombia e rimpatriato perchè coinvolto nel grosso giro di droga, era stato condannato, in contumacia, dal tribunale di Verbania, il 14 marzo dell'85, a 11 anni di carcere e 50 milioni di multa. Era implicato in un traffico di cocaina che dalla Colombia arrivava in Italia, anche nel Verbano. Con lui erano state processate altre 21 persone.

[illegible]
Al [illegible] è [illegible] scena la moda

«E' di scena la moda»: le proposte per l'inverno sfilano queste sera (21,30) al Broletto. Domenica sarà la volta della pelle e degli abiti da sposa.

Novara, guerra fra autisti «tradizionali» e servizio radio

Un taxi carico di polemiche

Dispute per file e chiamate

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' diventata una vera e propria guerra quella tra i tassisti «tradizionali» e quelli del «radiotaxi». E la colpa sembra proprio [illegible]re della radio.

«Siamo in una situazione critica e delicata» dice Pio Vizzuti, presidente della cooperativa radiotaxi, «domani risponderemo [illegible] un avvocato [illegible] verbali che [illegible] stati fatti. Vedremo [illegible] risponde il sindaco. Se avremo una risposta negativa per protesta chiuderemo la radio».

Vizzuti se la prende con «quella famosa delibera [illegible]nale fatta sentendo solo i tradizionali ed a tempo di record — solo 12 giorni — in cui si dice che i radiotaxi non possono uscire dalla fila e in Piazza Garibaldi (quella della stazione) [illegible] possono usare la radio».

«La norma che non permette di uscire dalla fila è stata fatta [illegible] intento ben preciso. Ma i clienti che ci chiamano, telefonano al nostro centralino, non a loro. Le tariffe [illegible] le stesse, ma noi abbiamo anche le spese della centrale, dei ponti radio e quelle varie della cooperativa».

I «tradizionali», invece, sperano nell'approvazione del regolamento.

Aldo Trivi è il rappresentante dei «senzaradio»: «Quelli del radiotaxi prendono le chiamate ed [illegible] dalla fila anche [illegible] non potrebbero. Insomma si accaparrano i clienti. La regola vorrebbe invece che alla telefonata del cliente partisse la prima auto incolonnata. Per andare d'accordo ci sarebbe [illegible] sola soluzione: o tutti con [illegible] radio o tutti senza. Comunque in condizioni di parità».

Sulla legittimità dell'uscita dalla fila, ed il conseguente sovvertimento dell'ordine di precedenza, si attende un parere anche [illegible] magistratura.

Tempo fa i «tradizionali» avevano avanzato una proposta di soluzione che oltre a [illegible] essere stata appplicata, [illegible] suscitò le ire dei radiotaxi: la zona di sosta delle auto avrebbe dovuto [illegible] delimitata lateralmente da una bandella, una sorta di sbarra, per impedire, ad esempio, al terzo [illegible] di partire prima di quello in testa alla colonna.

Difficile intravedere [illegible] soluzione che accontenti tutti, anche [illegible] l'amministrazione sta cercando una mediazione per conciliare i due fronti.

Radio e precedenza di chiamata non sono però gli unici problemi dei «taxi driver» [illegible] Novara. Alcune lamentele anzi sono addirittura [illegible]ni: per tutti c'è sempre in agguato il radar dell'autovelox pronto ad immortalare il numero di targa [illegible] chi eccede in velocità.

«Anche noi paghiamo le multe e salate — dicono i taxisti — e a volte sono proprio i clienti a spingerci a premere l'acceleratore, magari perché devono prendere un treno. Purtroppo però la "fotografia" la paghiamo solo noi».

Carlo Bologna

Lorenzo Piemontesi

PROBLEMI

«C'è carenza di lavoro»

In città ci [illegible] tassisti: 7 della cooperativa radiotaxi e 15 «tradizionali». Molti i problemi. Claudio Barzano: «Siamo costretti a molte soste per la [illegible] di lavoro. Il Novarese è restio [illegible] usare il taxi. Ci vorrebbero corsie preferenziali come per i bus». Silvano Fabbri: «Di notte non ci sono problemi, anche se qualche controllo in più delle forze dell'ordine non [illegible] dispiacerebbe. Lo spazio riservato ai taxi in Piazza Garibaldi è troppo angusto: auto e bus sfiorano in continuazione le nostre vetture in sosta». Lorenzo Piemontesi: «Qualche volta succede di trasportare un cliente che poi non ti paga, [illegible] per il [illegible] siamo in una città tranquilla» ed ancora «I bus hanno esteso le linee anche nei paesi vicini e per [illegible] questo vuole dire un mancato guadagno. Davanti alla stazione poi c'è divieto di sosta e rimozione forzata ma ci sono sempre auto parcheggiate. Come facciamo a scaricare bagagli e clienti?».

Piazza Garibaldi. Taxi incolonnati davanti alla stazione di Novara. Anche l'ordine di precedenza [illegible] proteste

Domenica raduno in Svizzera per i discendenti dell'antico casato di Bognanco

Il piccolo esercito dei Darioli

Ormai la maggioranza risiede oltre confine

BOGNANCO. E' fissato per questa domenica il secondo raduno dei Darioli di Bognanco, un cognome oggi più diffuso nella vicina Svizzera che [illegible] nella patria ossolana di origine.

L'appuntamento per i Darioli che vivono, senza conoscersi, [illegible] due versanti delle Alpi è a Chamoson, un borgo di oltre 2 mila abitanti poco oltre Sion sulla via per Martigny.

La scelta del luogo non è casuale. «E' proprio a Chamoson — dice Mario Darioli di Bognanco — che si insediò il capostipite dei Darioli svizzeri, un Giuseppe nato a Cisore verso il 1780 [illegible] emigrato in Svizzera sui vent'anni di età».

Sono riusciti a risalire a questo personaggio del secolo scorso, consultando archivi e registri parrocchiali dell'Ossola e del Vallese, due Darioli svizzeri, Jacques e Raymond che hanno raccolto una copiosa documentazione sulle origine del casato.

Alcuni dei Darioli che passarono il Sempione si impiegarono come lattonieri, altri [illegible] fabbri. Molti diventarono fumisti e vetrai, altri ancora andarono semplicemente in cerca di fortuna, disponibili ad ogni tipo di offerta di lavoro.

I due ricercatori hanno censito, grazie agli elenchi della società telefonica svizzera, tutti i Darioli (compresi quelli [illegible] variante finale, i Darioly) abbonati al telefono.

Un'inchiesta che ha dato risultati impensati all'inizio della ricerca: al di là del confine vivono oltre cento Darioli contro i sedici registrati all'anagrafe del comune di residenza, Bognanco, dove comunque quello dei Darioli rimane il cognome più numeroso dopo quello dei Pellanda.

I Darioli svizzeri sono presenti in maggior numero proprio nella zona di primo insediamento, Chamoson, St. Pierre de Clage e Nendaz. Ma se ne trovano a Martigny, a Guttet sulla strada per il Loetschberg e altri ancora a Sion, a Sierre, Zermatt e Losanna. Due anni fa si tenne il primo convegno del cognome a Bognanco San Lorenzo, con un centinaio di Darioli arrivati da ogni angolo di Svizzera.

«Tutti i partecipanti rientrarono a casa commossi per la scoperta del loro villaggio d'origine. L'incontro ha creato dei legami fraterni fra tutti noi» dice Reymond Darioli di St. Sulpice.

Da quel primo [illegible] gli organizzatori hano preso coraggio ed hanno lanciato il rendez-vous di Chamoson fissato per questa domenica. «I cugini svizzeri vorrebbero fare qualcosa di utile per il loro antico paese» avevano detto in quell'occasione Raymond e Jacques.

Così è nata l'idea, che dovrebbe prendere corpo proprio nell'incontro di Chamoson, [illegible] sta pensando di aprire una sottoscrizione per restaurare una delle cappelle della via Crucis che convergono ala cinquecentesca parrocchiale di san Lorenzo.

«In questi ultimi anni — dice ancora Mario Darioli — qui in paese si sono già restaurate alcuni piccoli edifici religiosi e [illegible] stessa parrocchiale anni fa è stata sistemata».

Per la proposta dei cugini di oltre Sempione si sono già raccolti preventivi di affrescatori e restauratori specializzati. L'incontro potrebbe anche costituire l'occasione buona per iniziare un programma organico di rivalutazione del ricco patrimonio artistico del paese. Dal raduno potrebbe anche nascere un gemellaggio tra Chamoson e Bognanco, punto di partenza per scambi di visite a cadenze pluriennali come già avviene attualmente tra Naters e Ornavasso.

Paolo Bologna

Una targa d'onore alla «capitale» del Lago Maggiore

Musica e fiori a Verbania

Tre giorni di festa in chiave europea

VERBANIA. Quest'anno le manifestazioni che il «Comitato per il gemellaggio» era solito allestire a settembre nel nome dei fiori, della musica e dell'amicizia, si protrarranno per tre giorni interi. Vi collaborano l'amministrazione comunale, l'azienda di promozione turistica, e vi danno man forte i floricoltori del Verbano e dell'Ossola.

Si è iniziato ieri con l'arrivo delle delegazioni ospiti delle città «gemelle» di Bourg [illegible] Pea[illegible] (Francia), Mindelheim (Germania Occidentale), East Grinstead (Gran Bretagna), S. Feliu de Guixols (Spagna), Schwaz (Austria).

Oggi gli ospiti sono stati portati in visita alle Isole del golfo Borromeo e alla Mostra del pittore Daniele Ranzoni. In serata hanno assistito a un concerto in loro onore [illegible] corpo bandistico dell'Ente Musicale città di Verbania.

Domani arriveranno anche le bande musicali di Schwaz e di East Grinstead.

Alle 16, con una seduta straordinaria del Consiglio Comunale, verrà conferita la cittadinanza onoraria di Verbania ai sindaci delle città gemelle, mentre a sera nella collegiata di S. Leonardo terranno concerto i complessi della Stadtmusikkappelle di Schwaz e della Town Marching Band di East Grinstead.

Domenica giornata clou. Alle 10 messa europea sempre nella collegiata di San Leonardo, quindi riunione dei sindaci «gemellati» per concordare un programma [illegible] il [illegible] e infine pranzo popolare sotto i porticati [illegible] Palazzo [illegible] Città.

Alle 14,30 il deputato austriaco Walter Bosch consegnerà al sindaco di Verbania Francesco Imperiale la targa d'onore del consiglio di Europa per i meriti acquisiti dalla città nel campo della fratellanza e dell'unione europea. Inizierà poi — sul lungo lago delle Magnolie — la sfilata allegorico-floreale. Vi prenderanno parte [illegible] dozzina di carri fioriti ed otto tra gruppi e bande musicali in [illegible]. Seguirà in piazza Garibaldi l'esibizione dei gruppi e delle bande.

La sfilata verrà ripetuta [illegible] sera, alle 21, in una suggestiva versione notturna, che sarà seguita da uno spettacolo pirotecnico sul lago, realizzato dalla ditta Panzera di Carignano. Subito dopo musica in libertà fin dopo la mezzanotte, quando il sindaco rivolgerà un saluto [illegible] congedo agli ospiti. Alle manifestazioni domenicali sono state anche invitate le delegazioni delle città [illegible] Locarno e di Termeno/Tramin (Alto Adige), pure loro legate a Verbania da vincoli di fraterna amicizia.

Antonio Costantini

Borgomanero si prepara per le comunali del 29 ottobre

Alle urne con tensione

E' già battaglia sulle liste

BORGOMANERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una battaglia elettorale all'insegna dell'incertezza. Una città, attualmente ingovernabile, attende un nuovo Consiglio comunale che possa esprimere una giunta in grado di amministrare senza temere di essere travolta da un momento all'altro dagli avvenimenti più impensabili: ma nessuno appare in grado di prevedere se ciò sarà possibile.

L'incertezza regna sovrana. Ogni pronostico appare impossibile dopo la clamorosa spaccatura in seno alla socialdemocrazia, che si presenterà in ottobre divisa in due liste contrapposte tra di loro: quella costituita dai superstiti del psdi e la lista dell'Uds, capeggiata dall'on. Peppino Cerutti e legata in qualche modo al psi.

L'Uds ha già annunciato che si schiererà con Peppino Cerutti capolista, mentre tra i candidati figureranno l'ex sindaco e ultimo vicesindaco Gianfranco Grisoni, gli assessori uscenti Walter Nicolini e Alessandro Zanetta, oltre ai consiglieri Carmelo Zanetta e Mario Cerutti.

L'annuncio che le elezioni amministrative si dovrebbero tenere il 29 ottobre, ha messo in moto le macchine elettorali di tutti i partiti. Ormai a Borgomanero si respira aria d'elezioni. Il dato più significativo che si registra è quello costituito dalle notizie di un mancato accordo interno di alcune forze politiche locali.

I dissidi intestini nella democrazia cristiana costituiscono un fatto ricorrente nella storia politica borgomanerese degli ultimi quarant'anni. Prima ancora che il Consiglio venisse sciolto, il segretario provinciale Brustia aveva messo avanti le mani assicurando che tutto era tranquillo in casa democristiana: ma i fatti gli hanno dato torto.

Nei giorni scorsi, si è parlato addirittura della possibilità di costituzione di due liste: una facente capo ai fratelli Borgna e una seconda ispirata dai loro rivali, più volte deferiti al collegio nazionale dei probiviri del partito, che peraltro li ha mandati sempre prosciolti. La notizia viene comunque smentita da entrambe le parti, anche se occorrerà del tempo prima di conoscere l'elenco degli uomini che verranno mandati in campo dal partito dello scudo crociato.

Ma non ci sono solo i democristiani in disaccordo. Lo stesso pci, che non aveva mai fatto parlare per problemi interni, da qualche tempo appare scosso da un'aspra, e a quanto pare insanabile polemica tra gli ex assessori Giuseppe Pastore e Giacomo Bucciero. Tra i due esponenti comunisti esisterebbe una sorta d'incompatibilità personale: le liti tra i due compagni sono ormai note a tutti anche per qualche recente episodio. Riuscirà il segretario Sergio Vercelli — uomo notoriamente dotato di molto buonsenso — a mettere d'accordo i due «galletti» nell'interno di un partito già turbato da avvenimenti di ben altro carattere?

Alla prossima campagna elettorale parteciperanno ancora liberali, repubblicani e missini, le cui speranze appaiono piuttosto limitate. Resta l'incognita di una possibile presenza verde.

Alle consultazioni popolari di fine ottobre il psi si presenterà con una lista capeggiata da Pier Carlo Fornara, che nell'ultimo ciclo amministrativo ha ricoperto la carica di sindaco prima e dopo la giunta del dc Eugenio Borgna. Con lui ci saranno l'ex assessore Renzo Caresana e il capogruppo consiliare Pier Bartolo Giromini.

I socialisti sperano di recuperare il quarto consigliere perso nelle elezioni del 1985. Psi e Uds, che alla fine dovrebbero unificarsi, contano di formare un gruppo consistente, tale in ogni modo da condizionare la costituzione del nuovo governo cittadino. Ma anche i democristiani puntano a un non impossibile aumento dei loro seggi. Una cosa preoccupa la dirigenza dc: la scomparsa di uomini come Giovanni Pennaglia, Francesco Zanetta e «Cecco» Fornara, che costituivano per il partito dello scudo crociato autentiche miniere di voti.

Francesco Allegra

LA CRISI

Queste le tappe

Dal 4 agosto, a Palazzo Tornielli c'è il commissario. E' il viceprefetto vicario Attilio Giucastro, nominato in seguito allo scioglimento del Consiglio comunale avvenuto «ope legis» dopo le dimissioni dei consiglieri dc, psdi, pri e pli.

Ma la crisi che ha portato alla caduta della giunta di sinistra, e conseguentemente all'impossibilità pratica di costituire un nuovo esecutivo, predende le mosse da avvenimenti precedenti. S'incomincia con la querelle relativa alla preannunciata staffetta per il posto di sindaco; poi arriva la scissione in casa socialdemocratica; per finire, i socialdemocratici rimasti fedeli a Nicolazzi escono dalla maggioranza dove uds, pci e psi dispongono perciò di soli 14 consiglieri. Passa comunque — con l'espediente del «voto tecnico» — il bilancio: ma la situazione s'inasprisce, e la fine anticipata del ciclo amministrativo è inevitabile.

Azzurri vittoriosi, qualificati in coppa

Un buon Novara e può migliorare

NOVARA. Superando il Varese per 1-0, con un gol del giovane Alessandro Sala a quattro minuti dal termine, il Novara ha centrato il primo obbiettivo stagionale: la qualificazione in coppa Italia.

Domenica gli azzurri riposeranno in attesa del via in campionato previsto fra dieci giorni a Massa.

Contro il Varese di «Peo» Maroso, gli azzurri hanno disputato un buon primo tempo con Gilardi, Diodicibus e Riviezzi in evidenza calando però alla distanza. Un'invenzione di Gilardi e la deviazione vincente di un esordiente hanno sbloccato il risultato che sembrava ormai fissato sulla parità.

Goleador di serata è uno studente diciottenne di Ramate al quarto anno di ragioneria. L'altra sera ha lasciato lo stadio con lo zainetto della «Invicta» pieno di libri «questa mattina ho sostenuto l'esame di riparazione di tecnica al "Mossotti" — ha commentato il ragazzo —, spero sia andato bene. Sarebbe una giornata davvero favolosa». Se n'è andato tutto contento, complimentato da compagni e tifosi per la freddezza dimostrata sotto rete, lui che fino a ieri giocava da «libero» e adesso Fedele sta impiegando a centrocampo.

Fra un Novara più motivato e un Varese che badava sopratutto a rifinire la condizione è stata una discreta partita, nel primo tempo, quando s'è badato a mantenere il controllo della palla in mezzo al campo. Nessuna delle due squadre è riuscita però a rendersi pericolosa in fase offensiva e così tanto gioco e tanto correre (soprattutto degli azzurri) ha finito per risultare sterile impegno.

Questo pur se il centrocampo novarese ha cercato di verticalizzare il gioco per servire meglio Gava in chiara ripresa e Diodicibus che si sta rivelando giocatore davvero completo. Ben registrata la difesa, nonostante qualche difficoltà di Guerra a tenere l'esperto Zerbio, emerge l'impressione di una squadra che potrebbe incontrare qualche difficoltà in fase di realizzazione superabile con il pieno recupero del «bomber» Gava. In mezzo al campo, il recupero di un incontrista come Birtig è destinato a garantire il necessario equilibrio ad un reparto che può migliorare assicurando un tempestivo supporto alle «punte» e la necessaria copertura alla difesa.

[r. amb.]

Alessandro Sala, lo studente goleador

Derby dell'Ossola

L'«Amicizia» premia i granata

DOMODOSSOLA. Sono finiti i tempi delle accese rivalità tra Juve Domo e Virtus Villa. Da quando le due squadre si sono «allontanate» nel mondo calcistico (granata domesi in C2 e azzurri di Villadossola in Prima Categoria) nelle due società è nato il desiderio di dar corso ad una nuova era, che si è iniziata l'altra sera allo stadio «Curotti» con la I Coppa dell'Amicizia. Un trofeo che diventa il simbolo di un inedito «patto» di collaborazione tra le maggiori società ossolane.

Il derby, riveduto e corretto su binari di stretta amicizia, è stato ovviamente vinto dalla Juve Domo. Il risultato finale di 4 a 3 è la chiara immagine di un partita che ha visto la Juve Domo in miglioramento rispetto alle partite di Coppa, ma anche una Virtus Villa combattiva e ricca di vitalità.

Le reti, per la Juve Domo, sono state realizzate da Farina al 21', Di Napoli al 33', Brancaleoni 70' e 89'; per il Villa hanno segnato Simonetto al 34', Falcioni all'80' e Oliva all'82'.

[re. ba.]

Gravellona sconfitto dai «cugini»

Livorno rilancia un bel Verbania

VERBANIA. Con un solo colpo il Verbania recupera Marco Livorno (15 reti lo scorso anno), batte il Gravellona e supera il primo turno di Coppa Italia. Una bella soddisfazione, che smentisce chi aveva visto il Verbania fuori dai giochi dopo la sconfitta di sabato col Bellinzago e che serve da tonico in vista della prima di campionato domenica contro il Mariano Comense.

I biancocerchiati erano andati in vantaggio già al 15'. Su punizione dai 25 metri per un fallo di Panzeri su Mosca, Livorno mette direttamente in rete sulla sinistra dello sbigottito Pagani. Potrebbe raddoppiare Mosca 7 minuti dopo, ma manca di un soffio il bersaglio. E' bravo Galliera allo scadere: vista la difesa casalinga tagliata fuori esce deciso ben oltre l'area a respingere di piede. Ma è Pagani a stupire alzando oltre la traversa al 48' un bolide tesissimo di Gennari. Al 63' è ancora Mosca a lambire il palo sinistro degli ospiti, mentre sul fronte opposto Morelli si salva in angolo da un insidioso contropiede dei tocensi.

C'è un palo di Mosca al 70', poi all'86' su un'ennesima incursione biancocerchiata, Livorno crossa di precisione per Paolo Gaiardelli che fa centro.

Tirando le somme una buona, promettente prestazione dei verbanesi; una conferma che il Gravellona abbisogna di rinforzi. Francesco ed Ilario Donini apparivano l'altra sera veramente preoccupati. Per loro l'unica soddisfazione è venuta dal «botteghino». Giocando a campi invertiti (l'incontro si sarebbe dovuto disputare a Gravellona o ad Omegna, ma questi due campi non sono ancora attrezzati per le notturne), sono stati incassati attorno agli 8 milioni. Cosa che mai giocando in casa il sodalizio arancione avrebbe potuto realizzare.

[a. c.]

E' finita 2 a 0 tra Bellinzago e Biellese

Passano il turno i nuovi «tigrotti»

BELLINZAGO. La Biellese soccombe per 2 a 0 e il Bellinzago passa il turno in coppa Italia.

E' stata una partita discreta, con ottimi spunti di gioco dei «tigrotti». Le reti sono state segnate da Zaro e Conte. L'ex centravanti della Juve Domo ha raddoppiato dopo appena un minuto che era in campo.

La Biellese ha stentato nell'articolare la difesa, lasciando libera incursione alle punte giallòblù. Solo Betz ha impensierito il portiere Pozzati con una punizione dal limite.

Caligaris, l'allenatore dei «lanieri», è stato espulso. Anche Bottoni, nuovo centrocampista del Bellinzago, ha preso la strada dello spogliatoio. L'arbitro, fin troppo scrupoloso, non ha lesinato richiami e cartellini.

Proprio l'espulsione di Bottoni ha rovinato un po' la festa ai «tigrotti»: «Un peccato, perchè stava anche giocando bene — dice Pierino Prati —. In dieci è tutto più difficile. La squadra è migliorata rispetto alla partita di domenica ad Oleggio. C'è ancora qualche problema di fiato. Il ritmo di due partite la settimana è pesante. Influenza la preparazione di campionato». E questo è l'obiettivo principale del Bellinzago.

Adriano Zurini, centrocampista, è stato ancora schierato come libero: «Se l'è cavata bene, è stata una conferma» dice Prati.

Per la Biellese, tra le favorite del torneo d'Interregionale, non mancheranno le occasioni di rivalsa.

Domenica il Bellinzago è a Corbetta, per la prima in calendario. Dice Prati: «Speriamo di recuperare Garagiola, fermo per una tendinite». Il presidente Gavinelli, con un largo sorriso, preferisce lasciar parlare il risultato. In campo si è comunque già visto, molto di quello che sarà il nuovo Bellinzago.

[m. p. a.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobile in procedura esecutiva immobiliare

N. 78/85 R. Gen. Es. promossa da:

Banca Provinciale Lombarda S.p.A., con l'avv. Giovanni Frattini contro

Grosepule Sergio.

Il g.e. dr. A. Cincotti con ordinanza 27 febbraio 1989 ha disposto la vendita all'incanto del seguente bene immobile per l'udienza del **9 ottobre 1989 ore 12:** fabbricato di recente costruzione sito in comune di Oleggio Castello, non ancora censito, consistente in piccola casa unifamigliare insistente su terreno censito al foglio 3 mappale 40 sub a) di mq 2000 del N.C.T. - Coerenze: a Sud mapp. 40 b; a Ovest strada Gentina; a Nord strada vicinale «Prato Grande» Arona; a Est: comune di Arona. Il tutto come meglio descritto nella relazione di stima del geom. Giancarlo Del Grande.

Condizioni di vendita:
Prezzo base L. 80.000.000.
Offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000.
Cauzione del 10% e fondo spese del 15% del prezzo base da depositarsi entro le ore 13 del giorno precedente la vendita con istanza su carta legale.
Versamento del prezzo entro quaranta giorni dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione.
Maggiori informazioni in cancelleria.

IL CANCELLIERE

ECONOMICI

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 8 Settembre 1989

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Cossato, innovativa intesa sull'orario alla Tinval

Domeniche in filanda

E' il primo accordo nel Biellese

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quattro giorni di lavoro in fabbrica con turni di 8 ore, poi due di riposo, una maggiorazione netta di 26 mila lire per ogni giornata festiva trascorsa in azienda e una lunga serie di innovazioni: è il nuovo orario a «ciclo continuo» in vigore da questa settimana al gruppo Tinval di Cossato.

L'intesa, che verrà ufficialmente siglata tra la direzione aziendale e i sindacati venerdì 15 settembre, rappresenta una «rivoluzione» nel settore tessile biellese e coinvolge una novantina di dipendenti. «Una serie di coincidenze favorevoli hanno reso possibile questa intesa — spiega Piercarlo Cantone della Camera del Lavoro —. In primo luogo l'accordo firmato in Tunisia dall'ingegner Strobino, che prevede la costruzione laggiù di alcuni stabilimenti; poi la decisione di estendere alcune lavorazioni produttive in primo piano nel ramo della filatura "open-end" ed infine la chiusura di uno stabilimento del gruppo, la Lineabi di Valdengo, con l'assorbimento dei trenta dipendenti in altri compartis».

In pratica nel portafoglio-ordini della Tinval figurano consistenti commesse provenienti dalla Tunisia per una decina di anni. Di qui la necessità di incrementare la produzione, adottando «l'open-end», un sistema di lavorazione che per essere competitivo richiede un utilizzo a tempo pieno degli impianti.

Aggiunge Piercarlo Cantone: «Invece di adottare l'orario di sei ore di lavoro per sei giorni, si attua un "otto ore" per quattro giorni consecutivi, compresse le domeniche. In questo modo in un anno si scende da 273 a 200 giorni di presenze in stabilimento, con la contropartita di un aumento di salario legato all'attività festiva, di 750 mila lire all'anno».

I vantaggi derivano dalla lavorazione continua (vengono eliminati gli avviamenti del lunedì mattina), con una diminuzione dei costi dell'energia elettrica in corrispondenza dell'attività nei giorni festivi e delle spese di riscaldamento in inverno. Ridotta pure l'incidenza dell'ammortamento sul prodotto. Inoltre l'accordo prevede l'assunzione, in tempi brevi, di una ventina di persone.

Roberto Eynard

FILATI E MODA

I biellesi a «Pitti»

Sono sedici le industrie biellesi e valsesiane che hanno partecipato alla venticinquesima edizione di «Pitti-filati», la principale rassegna per la maglieria e l'aguglieria. Dalla «tre giorni» toscana (si chiude oggi) gli operatori si attendono una risposta concreta sui molti interrogativi che pesano sul settore. In particolare mentre il comparto riguardante i filati per la tessitura di alta qualità è in costante ascesa, permangono le preoccupazioni per la maglieria e, soprattutto, per l'aguglieria, un settore che subisce un'inversione di tendenza iniziata un paio di anni fa.

A «Pitti-filati» prendono parte complessivamente 76 industrie che presentano agli operatori giunti da ogni parte del mondo le produzioni destinate alla moda dell'autunno-inverno 1990-'91. Stando alle prime sommarie rilevazioni (dati definitivi solo tra qualche settimana), sembra che il mercato sia in leggera ripresa.

VERSO IL MONDO

Dalle filature esce la qualità «doc»

Se le previsioni per i prossimi mesi di attività sono caute, non cessa la richiesta di filati all'estero: è un segno della considerazione in cui viene tenuta l'industria biellese nel mondo

VENTIQUATTR'ORE

VERCELLI
Il «Robbiano sarà rinnovato»

Il vecchio stadio «Leonida Robbiano» sarà ristrutturato, secondo il progetto preparato dall'ingegner Franco Bertinetti. Lo ha annunciato l'assessore allo Sport del Comune Carlo Robutti, al ritorno da Roma dove si è incontrato con il direttore generale della Cassa depositi e prestiti. La "Cassa" ha concesso il miliardo e 700 milioni che era stato "congelato" dopo la ben nota decisione del Coreco. I lavori incominceranno a settembre: Servizio a pagina 2.

CARISIO
Furto di mobili e di oggetti d'arte

Mobili e oggetti d'arte per un valore complessivo di 45 milioni sono stati rubati alla tenuta «Palestrina». Il furto è stato denunciato dalla proprietaria, la pensionata Maria Antonietta Porta, di 76 anni, che abita a Vercelli. La donna, che tiene la tenuta di Carisio come seconda casa, si è accorta del furto l'altro giorno e lo ha denunciato ai carabinieri. I ladri hanno probabilmente agito di notte, caricando la refurtiva su un camion.

VERCELLI
I corsi alla scuola per ostetriche

Si sono aperte le immatricolazioni e le iscrizioni alla scuola di ostetrica e al corso di infermiere professionale della scuola stessa. Le domande dei futuri infermieri (età minima 16 anni), in carta da bollo da 700 lire, devono essere presentate entro il 25 settembre alla segreteria della scuola in corso Abbiate 21; quelle per il corso biennale di ostetrica dovranno pervenire entro il 25 ottobre.

BENNA
Arrestato per quattro furti

Giuliano Fuoco, 26 anni, di Sandigliano, è stato arrestato mentre stava cercando di rubare, l'altra notte, nel municipio di Benna: è stato un vigile urbano ad accorgersi dell'intruso e ad avvertire i carabinieri. Il giovane era arrivato a Benna in sella ad un motorino rubato a Verrone, con due autoradio, pure rubate. Interrogato dal pretore, Giuliano Fuoco è stato rimesso in libertà provvisoria.

VERCELLI
Un premio di poesia dialettale

Per il prossimo Memorial Cesare Filippone-Pino De Maria, in programma il 5 dicembre al teatro Civico, l'ente di promozione sportiva Uisco-Ancol bandisce un concorso di poesia dialettale aperto a tutti i residenti in provincia di Vercelli. Gli autori dovranno presentare le liriche, inedite, in cinque copie con la traduzione alla sede dell'Uisco-Ancol, in via Mameli 19. La scadenza è fissata al 25 novembre.

BIELLA
Il «condono» per la tassa rifiuti

Il Comune ha deciso di istituire il «condono» per le irregolarità commesse nella denuncia delle superfici da calcolare per la tassa sui rifiuti. Le domande vanno compilate sui modelli specifici che si possono ritirare nella sede municipale di via Battistero, al pian terreno. La consegna dei modelli deve avvenire entro il 20 settembre.

VERCELLI
Una grande Pro in Coppa Italia

La Pro Vercelli ha stravinto il penultimo incontro della prima fase di Coppa Italia, espugnando il campo della Pro Sesto per 4 a 1 e ipotecando il passaggio al turno successivo. Ma la marcia trionfale in Coppa non cancella i problemi legati al mancato utilizzo tra i pali del portiere Graziani. E' ormai guerra tra i dirigenti della Pro e l'allenatore Giuliano Zoratti che rischia il posto. Il servizio di Piermario Ferraro nell'interno.

VERCELLI
«Fiori e Moda» e il traffico

Dalle 14 di oggi e fino alle 12 di lunedì piazza Cavour sarà vietata al traffico. La piazza ospiterà infatti, la rassegna a carattere commerciale e culturale «Fiori e Moda», organizzata dalla Confesercenti. L'augurio di tutti gli automobilisti è che vengano chiusi i cantieri che, in questi giorni, stanno interessando le vie attigue alla piazza principale della città, oppure la circolazione sarà totalmente bloccata.

Con Emanuele Bortolan finisce in carcere Adolfo Caputo

Droga, in manette insospettabile artigiano

VERCELLI. Hashish e cocaina sembrano essere diventate ormai presenza consueta negli ambienti di una certa Vercelli in vista e insoddisfatta, che nulla ha a che spartire con il drammatico mondo dei tossicodipendenti. L'analisi è degli investigatori della Squadra mobile e scaturisce da una lunga indagine che ha portato all'arresto di due persone, al sequestro di un pane di hashish di circa 3 etti e del valore commerciale di quasi 2 milioni e all'imminente segnalazione alla Procura della Repubblica di 7 persone incensurate.

Gli arrestati (anche loro senza precedenti penali), sono Emanuele Bortolan, 38 anni, via Foscolo 32, e Adolfo Caputo, 26 anni, residente in via Benadir 68, ma in realtà cliente fisso di un motel nella periferia della città. I due sono accusati di detenzione per spaccio di sostanze stupefacenti.

Le indagini hanno preso il via la scorsa settimana, quando gli agenti della Squadra mobile si sono insospettiti per il via vai di giovani nel negozio di Emanuele Bortolan, in corso Marcello Prestinari, che è un artigiano molto apprezzato per la sua abilità nel riparare gli elettrodomestici. La clientela negli ultimi tempi era diventata insolita: giovani eleganti, che non avrebbero dovuto aver alcun motivo per entrare in quel negozio. Almeno in numero così elevato.

Dopo aver tenuto sotto controllo per alcuni giorni il laboratorio, gli agenti hanno deciso di passare all'azione con l'ausilio di due pattuglie delle unità cinofile. Perquisendo la casa del Bortolan, nella quale si trovava anche Adolfo Caputo, sarebbe stato trovato l'hashish nascosto in un armadio, un bilancino di precisione, alcune cannucce d'osso usate per aspirare cocaina e tracce di quest'ultimo stupefacente.

Durante un successivo controllo nella stanza del motel occupata da Adolfo Caputo sarebbe stato trovato materiale (tra l'altro pare anche la scatola del bilancino) che si ricollegherebbe direttamente a quello sequestrato al Bortolan.

Entrambi gli arrestati hanno negato ogni addebito, cercando di addossare all'altro la responsabilità del possesso degli stupefacenti. Per evitare ogni possibile manipolazione delle prove il magistrato ha immediatamente tramutato il fermo in arresto, senza concedere ai due la libertà provvisoria. L'operazione è poi proseguita con gli interrogatori dei clienti. Sono state sentite una decina di persone, tutte incensurate, sette delle quali verranno segnalate alla Procura.

Negli uffici della Questura sono sfilati personaggi insospettabili, così come insospettabili erano Emanuele Bortolan e Adolfo Caputo. Gli investigatori hanno avuto così conferma come l'assunzione di droga (una volta tenuta nascosta) oggi sta diventando sempre più consuetudinaria per una certa fascia di giovani che non ha difficoltà ad ammettere di sniffare parecchi grammi di cocaina al giorno o di fumare regolarmente numerosi «spinelli». «Gli stupefacenti — dicono i funzionari della Squadra mobile — stanno uscendo dal ghetto dell'emarginazione, per diventare patrimonio di una certa cultura piccolo borghese».

Quest'ultimo episodio, di per se stesso non eccezionale, è giudicato estremamente preoccupante in proiezione futura. Se la droga sta facendo presa anche in ambienti apparentemente insospettabili si potrebbe innescare un pericoloso circolo vizioso. Vercelli diventerebbe un mercato per lo spaccio e per la malavita che vi gravita intorno. La presenza massiccia di droga causerebbe infine anche l'espandersi del fenomeno della tossicodipendenza.

Franco Cottini

Adolfo Caputo

Emanuele Bortolan

Piazza del Duomo invasa. Un classico appuntamento tra bimbi e colombi

Il Comune di Biella è scettico sulla richiesta della Regione

Come censire i colombi?

Controlli sulla salute dei volatili

BIELLA. Un censimento dei piccioni. Lo ha deciso la Regione che ha invitato l'Usl di Biella a stabilire il numero di questa specie nel Comune laniero. Lo scopo è quello di studiare una serie di interventi per ridurre la presenza dei volatili. E' un'iniziativa che già un paio di anni fa era stata «lanciata» ma che non aveva avuto attuazione pratica.

A Biella anche stavolta la direttiva della Regione non è piaciuta molto e quasi certamente resterà lettera morta. Al contrario i sanitari del servizio veterinario dell'Usl hanno deciso di sottoporre ad un «check-up» i colombi, per essere certi che non siano portatori di malattie dannose per l'uomo.

E' Giovanni Grasso, responsabile della sezione veterinaria, a confermare che le indicazioni di Torino non saranno seguite: «In teoria si tratta di un piano molto efficace, ma l'applicazione pratica è tutta da studiare. Qui a Biella l'organico del servizio è ridottissimo, e quindi compiremo dei controlli sullo stato di salute dei volatili per garantire l'assenza di focolai infettivi».

Il problema dei piccioni a Biella, in passato, è già stato periodicamente dibattuto: la loro presenza danneggia le strutture degli edifici e qualcuno teme che possano diffondere malattie pericolose come la salmonellosi.

Un paio di estati fa un'improvvisa moria tra i piccioni di piazza Battistero aveva allarmato non poco amministratori e veterinari. Per un paio di giorni si era temuto l'estendersi del contagio; poi si era scoperto che gli animali erano stati avvelenati.

Adesso il problema torna d'attualità: a Biella i colombi sono particolarmente numerosi, ma il censimento richiesto dalla Regione non avrà luogo. Sottolinea Giovanni Grasso: «Per ora siamo riusciti soltanto a inviare una lettera ai Comuni che fanno capo all'Unità sanitaria per chiedere se i piccioni sono fonte di problemi: hanno risposto in diciotto, e soltanto da Biella, Graglia, Andorno e Viverone ci vengono segnalati inconvenienti. Nei prossimi giorni vedremo di che si tratta».

I veterinari cattureranno alcuni volatili in maniera da ottenere un campione indicativo per ciascuna zona. In questo modo si avrà un quadro della situazione. Se i risultati saranno confortanti e non si riscontrerà la presenza di possibili malattie contagiose tra i colombi, i controlli saranno limitati a verifiche periodiche. In caso contrario scatterà un piano di risanamento.

Intanto qualcuno propone di avviare una campagna di sterilizzazione somministrando sostanze anticoncezionali.

Cesare Maia

La Cassa depositi e prestiti finanzierà il progetto

Da Roma arriva il sì per il «Robbiano»

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Cassa depositi e prestiti di Roma ha detto «sì»: il Comune potrà fare il sospirato maquillage da 3 miliardi al vecchio stadio «Leonida Robbiano».

L'annuncio arriva dall'assessore allo Sport Carlo Robutti che è tornato mercoledì sera da Roma con il miliardo e 700 milioni di finanziamenti totalmente a carico dello Stato. Il Comune integrerà questa cifra con un mutuo di 1300 milioni e appalterà i lavori che dovrebbero incominciare a novembre.

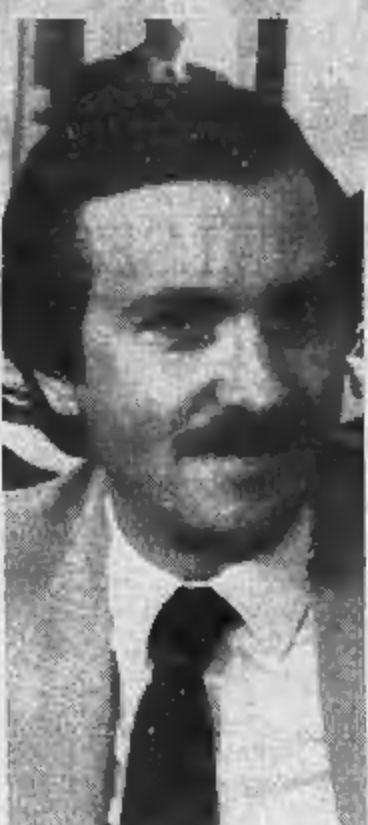
Il progetto del «Robbiano», redatto dall'ingegner Franco Bertinetti, si era arenato sullo scoglio del Coreco. Il Comitato regionale di controllo aveva infatti bocciato la prima delibera della giunta, sostenendo che la materia era di competenza del Consiglio comunale, non del solo esecutivo.

Era stato «il caso» che aveva infiammato l'inizio dell'estate. Protestando contro la decisione del Coreco, il sindaco Fulvio Bodo era arrivato al punto di minacciare la ricusazione dell'organo di controllo.

La «guerra» tra l'amministrazione comunale ed il Coreco era proseguita nelle settimane successive. C'era il rischio fondato che la bocciatura della delibera portasse all'annullamento dei fondi statali (quelli della legge sui Mondiali) perché il documento della giunta era diventato, di fatto, inefficace.

Per cautelarsi, il Comune aveva allora preso due strade. Innanzitutto, la delibera era stata rivotata in Consiglio (e non solo ratificata come la volta precedente). In secondo luogo, la giunta era ricorsa al Tar e la decisione del Tribunale amministrativo, resa nota pochi giorni fa, è stata favorevole: il Tar ha sospeso l'esecutività della decisione del Coreco, ripromettendosi di dare successivamente un giudizio definitivo.

Spiega Robutti: «Forti della sospensiva, il ragioniere capo ed io siamo volati a Roma dal professor Falcone, il direttore generale della Cassa depositi e prestiti, che era a conoscenza delle nostre traversie. Falcone ha visto gli atti e ci ha dato ragione: la "Cassa" ci darà subito il miliardo e 700 milioni. Se la sentenza definitiva del Tar sarà favorevole, non ci saranno più problemi. Ma anche nella malaugurata ipotesi che il Tar ci desse torto, la Cassa depositi e prestiti farebbe valere la nostra seconda delibera».

Per il Comune si tratta di un successo forse persino insperato. Ancora un mese fa c'era molta incertezza sulla possibilità di ristrutturare il «Robbiano» dopo il «no» del Coreco. In Consiglio comunale, Robutti aveva suggerito soluzioni alternative, tra le quali quella di partire ugualmente con i lavori finanziabili con il mutuo di 1 miliardo e 300 milioni.

Ma sarebbe stata una scelta parziale e rischiosa. La «fumata bianca» che si è alzata da Roma mette ora il Comune al riparo da ogni preoccupazione. Commenta Robutti: «Eravamo sicuri che la Cassa depositi e prestiti avrebbe capito la situazione. Del resto, la delibera che il Coreco ci aveva bocciato, era stata esaminata dai funzionari della "Cassa" dello Stato che non vi avevano trovato alcunché da ridire. Personalmente, sono contento dell'epilogo lieto di questa vicenda per la Pro e per l'intera città».

Enrico De Maria

TEMPI TECNICI

I lavori a novembre

Dopo la decisione della Cassa depositi e prestiti, ecco che cosa succederà. L'assessore Robutti porterà subito in Consiglio comunale, il 15 settembre, le richieste di attivazione dei due mutui, quindi si passerà agli appalti. I lavori dovrebbero incominciare a novembre.

Per non interferire con il campionato della Pro Vercelli, i primi interventi riguarderanno le strutture esterne allo stadio. L'impianto di illuminazione verrà potenziato portandolo dagli attuali 40-100 lumen fino a 500. Contemporaneamente verrà edificata la palazzina dei servizi, prevista all'angolo tra via Massaua e via Tripoli: comprenderà gli spogliatoi, la palestra per il riscaldamento, il pronto soccorso, la sala-stampa. Verranno quindi rifatti tutti i servizi igienici e, alla fine del campionato, si passerà alla ristrutturazione della vecchia tribuna.

Carlo Robutti

Il larghissimo successo (4 a 1) non cancella la tensione

Pro fantastica a Sesto Zoratti sfida la società

VERCELLI. Una Pro Vercelli in gran spolvero supera alla grande l'ostacolo Pro Sesto. Un 4-1 netto ed inequivocabile che assicura, quasi matematicamente, il passaggio del turno. La Pro, infatti, dopo i risultati di mercoledì si trova ad 8 punti, due in meno del Novara che, però, ha concluso il suo ciclo di partite. La differenza reti parla in netto favore dei vercellesi che, superando anche col minimo scarto la Juve Domo domenica, accederebbero al secondo turno.

Con la Pro Sesto, l'undici di Zoratti ha sfoderato un'altra prestazione maiuscola, soprattutto nel reparto avanzato dove Murgita e Romairone hanno tenuto in costante apprensione la retroguardia lombarda. Il duo di punta è stato brillantemente coadiuvato da un Finozzi davvero ispirato che, proprio con la Pro Sesto, ha trovato, o meglio ritrovato, tutto il suo smalto. L'ex Giorgione ha realizzato una doppietta mentre le altre reti portano la firma dei due bomber genoani. Ancora una volta, Zoratti si è trovato in difficoltà nell'allestire una formazione competitiva, causa le defezioni di Feria, che ha riportato la frattura di una costola mobile, e Carera, impegnato con la Nazionale juniores. Negli ultimi minuti ha fatto il suo esordio anche il giovanissimo Venturelli di cui il d.s. Laghi dice un gran bene.

La vittoria di Sesto non ha comunque smussato le polemiche fra il tecnico e la dirigenza. Ancora una volta, fra lo sbigottimento di Celoria, Zoratti ha schierato inizialmente Longo, poi sostituito da Corona nella ripresa. Nelle prossime ore è previsto un incontro fra società ed allenatore per chiarire definitivamente la querelle. Celoria chiederà a Zoratti di provare Graziani, non per imporlo, ma solo per apprezzare il suo effettivo valore. Nel caso anche quest'ultimo appello della dirigenza cada nel vuoto, e questo lo si saprà solo al momento dell'annuncio delle formazioni, la società, a detta di Celoria, agirà di conseguenza. (p. m. f.)

Giancarlo Romairone

Biella Provincia

Oggi a Prato «vertice» dei sindaci

BIELLA. Il sindaco Luigi Squillario parteciperà oggi ad una riunione tra i primi cittadini delle sette città che aspirano al ruolo di Provincia. L'incontro si svolgerà a Prato e avrà lo scopo di stabilire una strategia comune da seguire per riproporre il tema delle nuove autonomie locali. E' probabile che al termine del «vertice» venga redatto un documento da trasmettere al presidente del Consiglio Giulio Andreotti, per sollecitare il governo «ad assumere un impegno preciso».

Ma le speranze che la «lega dei cinque», formata da Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini, ottengano il riconoscimento, sono legate ad un filo. Anche il parlamentare biellese Wilmer Ronzani non nasconde il suo pessimismo: «Altri centri hanno posto la loro candidatura e c'è il rischio che una corsa all'autonomia generalizzata finisca per intralciare chi sta conducendo questa battaglia da decenni». In lizza, tra le altre città, ci sono Crotone e Verbania. (c. ma.)

I bianconeri fanno arrabbiare Capozucca

Bellinzago amara per la Biellese la Coppa e il bomber si trasformano in illusioni

BIELLA. Si è formata a Bellinzago l'avventura della Biellese in Coppa Italia. I bianconeri, sconfitti mercoledì sera per 2-0 dai novaresi di Pierino Prati, si sono visti eliminare dalla competizione anche a causa della vittoria interna (2-0) del Verbania sul Gravellona. L'unica, tenue speranza viene dai ripescaggi, che privilegeranno le migliori dieci terze classificate, prendendo in esame tutti i gironi.

La partita a Bellinzago non è stata delle più vivaci: le squadre hanno preferito risparmiarsi in vista degli impegni di campionato e così, oltre ai due gol, una deviazione del difensore Zaro su azione di calcio d'angolo e un contropiede vincente di Conte, non si è visto molto.

Molto aspro a questo proposito è stato il commento del presidente bianconero Stefano Capozucca: «I ragazzi mi hanno deluso non soltanto sul piano del gioco, ma soprattutto su quello del carattere. Mercoledì sera in campo c'era una formazione sola, il Bellinzago, e non si è neppure impegnata al massimo per superarci, visto che i due gol sono frutto degli svarioni difensivi. Non voglio sentir dire che la squadra non ha voluto correre rischi per non compromettere l'inizio di torneo, perché ci si può infortunare anche in allenamento. Di questo passo non faremo molta strada anche in campionato».

A Bellinzago si attendeva l'esordio di Falleni, l'atteso bomber che sembrava già tesserato per la Biellese. Invece dell'attaccante non si sa più nulla e non si esclude che tra oggi e domani arrivi un nuovo prescelto. Tra le tante indicazioni, emerge il nome di Samaritani, un giocatore di scuola interista, attualmente in forza al Tempio, di C2, guidato dall'ex Gianni Mialich. [g. ca.]

Biella, stasera in scena la grande atletica

Davito guida gli atleti biellesi sulla pista del Lamarmora per il memorial «Walter Botta»

BIELLA. La sedicesima edizione del memorial «Walter Botta», il più importante appuntamento del Biellese di atletica leggera, prenderà l'avvio stasera, alle 20,30, allo stadio Lamarmora. All'ormai tradizionale appuntamento, organizzato dall'Unione Giovane Biella, si affiancherà quest'anno una seconda manifestazione, il memorial «Giuseppe Carena», riservato alle categorie giovanili.

Molti i nomi famosi che hanno assicurato la loro partecipazione al meeting, quali gli ostacolisti Re e Frigerio, che hanno difeso i colori azzurri nella gara di Coppa Europa, svoltasi due mesi fa in Inghilterra; il mezzofondista Merlo, che gareggerà sulla distanza dei 5000 metri (gli organizzatori sperano ancora nella presenza dell'ex campione europeo Stefano Mei); l'ottocentista Tonino Viali, finalista a Seul.

La gara più interessante appare però quella del salto in alto che, nei pronostici della vigilia, vede partire con le stesse possibilità di vittoria almeno cinque atleti, fra cui Benvenuti (secondo nella passata edizione), Pagani, Liverani (giunti rispettivamente quarto e quinto l'anno scorso), la giovane promessa Castellucci e il biellese, ex primatista italiano, Gianni Davito. Il campione locale vuole riscattare una stagione finora deludente, a causa di un infortunio a una gamba.

Saranno da seguire con particolare attenzione anche i giovani, pronti a mettersi in luce di fronte al pubblico di casa, a partire da Carlo Prina, allievo ed erede di Davito nella specialità del salto in alto. Altre speranze locali, che hanno promesso una grande prestazione, sono Andrea Bello e Marco Rocco, che si cimenteranno sugli 800 metri, e il mezzofondista Bordignon, impegnato sui 5000 metri. [g. ca.]

STASERA AL CINEMA

Astra — Inizio ore 22 (spettacolo unico) Lire 6.000
Spogliando Valeria
di B. Gaburro con D. Di Lazzaro, G. Manzetti (Italia). — Un musicista muore misteriosamente. Un suo amico, cantante rock, vuol saperne di più e Valeria, sensuale e ambigua, forse può aiutarlo. V. M. 18 1h 31' **Giallo erotico**

Nuovo Italia — Inizio ore 21,30 L. 7.000
Legge criminale
di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa) — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**

Principe — Inizio ore 21,30 L. 7.000-6.000
Scuola di polizia 6: la città è assediata
di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa) — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**

Viotti — Inizio ore 21,30 Lire 7.000-6.000
La casa 4
di Martin Newlin con David Hasselhoff, Linda Blair (Usa) — L'ombra di un vecchio albergo su un'isola pare la sagoma di una strega. E' un presagio e si avvererà: arriva sull'isola una vecchia devota a Satana... N. V. 1h 30' **Horror**

Belvedere — Inizio ore 15 (spettacolo unico) Lire 5.000-4.000
Chiuso per riposo

GATTINARA — Italia — Inizio ore 20-22 Lire 6.000-5.000
Film v. m. 18 anni

GHEMME — Italia — Inizio ore 20-22 Lire 6.000-4.000
Chiuso per riposo

SAN GERMANO — Italia — Inizio ore 21-22,30 Lire 4.500-4.000
Film v. m. 18 anni

TRONZANO — Lux
Chiuso per ferie

BIELLA — Apollo — Lire 6.000 Inf. orari tel. 22.736
Film v. m. 18 anni

Impero — Lire 7.000 Inf. orari tel. 22.736
Scuola di polizia 6: la città è assediata
di Peter Bonerz con Bubba Smith, David Graf, G. W. Bailey, Michael Winslow (Usa) — Ritornano gli aspiranti poliziotti stravaganti e pasticcioni. Questa volta devono sgominare una agguerrita banda metropolitana. N. V. 1h 20' **Comico**

Mazzini — Lire 7.000 Inf. orari tel. 22.736
Creatura degli abissi
di Sean S. Cunningham con Taurean Blacque, Nancy Everhard, Greg Evigan (Usa) — Sulla scia di Alien, una creatura enorme e mostruosa attacca l'equipaggio di una base militare sottomarina degli Stati Uniti. N. V. 1h 48' **Fantastico**

Odeon — Lire 7.000 Inf. orari tel. 22.736
Indio
di A. M. Dawson con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia) — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso decide di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura**

Sociale — Lire 7000 Inf. orari tel. 22.736
Homer & Eddie

BORGOSESIA — Lux
Chiuso per restauri

CANDELO — Verdi — Inizio ore 22 (spettacolo unico) Lire 6.000-4.000
Una vedova allegra ma non troppo
di J. Demme con Michelle Pfeiffer, Matthew Modine, D. Stockwell (Usa) — Giovane vedova, legata alla mafia, s'innamora di un agente della Fbi. Ma il boss che le ha ucciso il marito è sulle sue tracce... N. V. 1h 42' **Commedia**

COGGIOLA — Radar
Chiuso per ferie

COSSATO — N. Primavera — Inizio ore 20-22 Lire 6.000-5.000
Chiuso per riposo

PRAY — Excelsior — Inizio ore 21 Lire 6.000-5.000
Un grido nella notte
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' **Drammatico**

SERRAVALLE — Corso — Inizio ore 21 Lire 6.000-5.000
Cioccolato bollente
di Giles Foster con Jonathan Pryce, Vanessa Redgrave, T. Butterworth (G. B.) — Un'azienda dolciaria invade il mercato con cioccolatini... ripieni di carne umana. Chi li compra non sa nulla e li trova ottimi. N. V. 1h 38' **Grottesco**

VARALLO — Sottoriva — Inizio ore 21 (spettacolo unico) L. 5.000-4.000
New York Stories
di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa) — Tre registi per tre episodi newyorkesi: un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12' **Commedia**

Stasera Pettinengo racconterà il cinema locale

Il «Come eravamo» dei registi biellesi

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

La città come scenario, gli amici o qualche attore esordiente per il cast: così negli Anni 50, a Biella, sono stati girati alcuni film. Ora le vecchie pellicole tornano sullo schermo con il titolo «Biella Graffiti: viaggio attraverso la storia del cinema biellese». La proiezione, che comprende cinque cortometraggi, è in programma stasera alla villa Piazzo di Pettinengo, alle 21.

L'iniziativa di ripercorrere le tappe del cinema amatoriale e di restaurare le pellicole è stata del Biella Cineclub. Dice Beppe Anderi, presidente dell'associazione: «E' solo la prima parte di un ciclo di opere che probabilmente proietteremo con cadenza bimestrale. Stasera presenteremo i primi film recuperati, ma la ricerca tenta di offrire un quadro organico del cinema amatoriale. Dalle pellicole degli Anni 50 passeremo così a quelle prodotte in epoche più recenti».

Per i cinefili sarà interessante scoprire quali erano i temi e le soluzioni visive adottate dagli autori locali in un momento in cui sul grande schermo soffiava il vento del mito, prima ancora che quello dello spettacolo. Se le star del momento erano la Bardot di Vadim, o l'afflitto Mastroianni de «La dolce vita» e le storie di successo si spingevano in un mondo rigorosamente vietato alla vita dell'uomo della strada, gli autori locali, condizionati da limiti materiali, prediligevano soggetti più vicini al quotidiano e talvolta ambiziosi.

I titoli del cartellone di stasera presentano comunque un ventaglio di tendenze eterogenee. «Travolgente passione», del 1956, è un film muto girato da Peppo Sacchi, Giorgio Pisca e Pier Giorgio Tamaroglio e interpretato fra gli altri da Giorgio Caniparo; dello stesso anno è «Una foglia per sognare», di Giorgio Boschetti, presentato a Montecatini e successivamente nella sezione amatoriale del festival di Cannes. Interpretato da Carlo Guido, il film ha per protagonista un vagabondo che sogna di diventare ricco e rivede in questa circostanza gli ambienti di ogni giorno.

Il programma prevede ancora la proiezione di «Goliardo rosso» di Pier Giorgio Tamaroglio, realizzato nel 1958 con Armando Cartiglia e Carla Sacchi, «Il nocciòlo vile» diretto da Peppo Sacchi, che circa dieci anni dopo, nel '62, realizzerà Telebiella, la prima televisione privata via cavo. Il film di Sacchi è tratto da un racconto di Alberto Moravia; sul «set» i ruoli principali erano affidati a Ivana Ramella e a Vittorio Reiner. L'ultima pellicola presentata, in ordine cronologico, è «Viverone Beat» di Giorgio Boschetti, portata a termine nel 1970: un film di costume, imperniato su abitudini, vizi e virtù della popolazione domenicale dei bagnanti del lago.

Ivana Ramella

Giorgio Caniparo

Fra sequenze di cinema muto e viaggi onirici, i film mostrano in qualche caso il profilo di una città scomparsa: vecchie trattorie oggi sostituite da asettici fast-food e scorci di strade irriconoscibili, come nel caso di Viverone. «Il lavoro riveste anche questo significato — commenta Beppe Anderi — perché il film diventa documento ed a questo proposito abbiamo in programma la pubblicazione di un volume dedicato alla storia del cinema locale». Intanto l'associazione sta preparando altre proiezioni e fra queste i film di Maurizio Pellegrini e di Antonio Murgia. E' probabile che la rassegna possa concludersi con un cortometraggio di Danilo Ramirez, che è in fase di lavorazione.

Infine è in preparazione una mostra delle fotografie dei film che hanno vinto la Biennale-Cinema di Venezia.

Marco Conti

Caricatura

Da Ancona premi a Leale

VERCELLI. Uno Zoff corrucciato, un Bordin con la maschera di un folletto, Rush, il gallese della Juve e un insolito Tyson, rappresentato da un'unica macchia nera su un foglio bianco: sono i personaggi di quattro caricature con cui Francesco Leale ha vinto uno dei quattro primi premi in palio nell'edizione '89 della Biennale di Ancona. La rassegna, una creatura del Coni, raccoglie i lavori dei più affermati caricaturisti italiani e stranieri. Leale aveva vinto due precedenti edizioni della rassegna.

Lo sport, logicamente, è il tema della Biennale, articolata in due sezioni: la prima accoglie lavori che illustrano singole discipline sportive, mentre la seconda punta sugli atleti e sui protagonisti di un anno di sport. E l'artista vercellese ha puntato sulla seconda sezione, arricchendo la sua già vasta galleria di personaggi visti attraverso il filtro, deformante e talvolta irriverente, della caricatura. I lavori sono una sintesi tra tempere e pennarelli.

Ed ecco la potenza del pugile Tyson emergere dal violento contrasto tra una macchia nera e la tela bianca; e Bordin, malcelato sotto i lineamenti di un allegro folletto; poi ancora l'ambletico Zoff, il cui volto trasuda dei crucci dell'allenatore e infine Rush, dal grosso naso e dai piccoli occhi che esprimono un'atavica astuzie.

[d. ca.]

Stasera Tricerro festeggia il complesso di Berzano

I vent'anni della Corale specializzata in folk

TRICERRO. Corale «San Giorgio»: vent'anni dopo. Quattro lustri di attività musicale verranno celebrati questa sera nella chiesa parrocchiale dai cantori tricerresi, con un repertorio che ne ripercorrerà le tappe più importanti.

La «San Giorgio», nacque da un affiatato gruppo di amici sotto la direzione di Pierino Berzano, impiegato del Catasto che non era nuovo a certe «imprese musicali» in paese. Infatti, fin dai tempi in cui portava i calzoni corti, Berzano si era sempre dilettato a comporre testi e musiche per recite rappresentate nel teatrino di Tricerro, arrivando poi a scrivere alcune divertenti commedie musicali.

La prima esibizione della corale «San Giorgio» si tenne, sempre in chiesa, proprio l'8 di settembre del 1969.

La seconda metà degli Anni Sessanta fu un'epoca segnata da profondi cambiamenti che portarono una ventata di rinnovamento anche nella musica religiosa: nelle chiese, accanto agli austeri organi tradizionali, erano comparse le prime chitarre elettriche per eseguire le messe beat.

Anche Berzano si mise sulle tracce di queste nuove impostazioni seguito con entusiasmo dai suoi concittadini e soprattutto dal parroco.

Nel 1972 la corale si trovò quasi, all'improvviso, a sostenere una «audience» ben più ampia di quella del piccolo paese di campagna che contava a malapena 600 anime. Fu un momento magico, per il piccolo centro della Bassa, quando la messa domenicale venne trasmessa proprio da Tricerro, in diretta tv, dalla Rai.

Fu poi la volta del disco a trentatrè giri che raccoglieva canti religiosi. Pierino Berzano, oltre a dirigere il coro, componeva una vasta raccolta di melodie per le funzioni, ma intanto cominciava anche a recuperare i valori della tradizione con una serie di canzoni folk, sempre per coro, con accompagnamento di tastiere e chitarre elettriche. Il tema delle composizioni era la vita della campagna.

Gli venne in aiuto, almeno per i testi, apportando un grosso contributo al repertorio, un altro componente della «San Giorgio»: il poeta dialettale Piero Pavia. Forse quello fu il periodo più intenso per la corale tricerrese che ebbe un nutrito «carnet» di impegni per concerti nella Bassa e oltre.

Alle chitarre c'erano Giuseppe Mussio e Carlo Fariolotti, eccezionali esecutori. Alla morte di questi due musicisti, l'attività dei cantori tricerresi si arenò ma poi, dicono i componenti della corale, «proprio per ricordare i due amici scomparsi in modo così improvviso a pochi mesi di distanza l'uno dall'altro», furono rispolverati gli spartiti e la «San Giorgio» si ricompose.

Ultimamente Pierino Berzano ha passato il testimone al figlio Giuseppe, appassionato di musica come il padre. Con entusiasmo, il giovane, si è messo alla direzione del coro.

Medaglie ricordo, nastri incisi, persino spartiti nuovi di zecca, per la celebrazione, che stasera avrà senz'altro, per gli abitanti del piccolo centro e per chi ha sempre seguito l'attività del gruppo, il sapore della nostalgia.

Il momento più commovente, comunque, sarà forse domenica mattina, quando «quelli della San Giorgio» si recheranno al cimitero per posare un fiore sulla tomba dei due chitarristi scomparsi.

Giovanni Barberis

CHIESA E CAMPAGNA

Una dinastia di direttori

Un'immagine della Corale di San Giorgio, diretta da Pierino Berzano. Ora «la bacchetta» è passata al figlio Giuseppe

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI
Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antiincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61698 (24 h su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.504

MUSEI E GALLERIE
Galleria d'Arte Moderna Luigi Sereno, via Luigi Sereno 7, tel. 54.646
Museo Camillo Leone, via Verdi 7, tel. 65.504. Orario: martedì e giovedì 15-17,30; domenica 10-12
Pinacoteca Borgogna, via A. Borgogna 8, tel. 62.576. Orario: martedì e giovedì 15-17; domenica 10-12

CARABINIERI
Vercelli: 53498
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404
Gattinara: (0163) 831.466

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52050
Arborio: 88384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842656
Gattinara: 835411
Santhià: 921688
Trino: 829585

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 52277
Cigliano: 43108
Gattinara: 832600
Santhià: 94340
Trino: 828165

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921801

VIGILI URBANI
Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 829614

ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828154

GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81160

ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812286

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5776361
Vercelli Del Prete: 53791
Biella Cerrione: 33803

TURISMO
APT Vercelli: 64631

FERROVIE
Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82060

LOCALI NOTTURNI
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16, tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16, tel. 318347
PRAROLO
Biberon: via Casalino 11, tel. 216190

SALE GIOCO
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore, tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22, tel. 54459
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24, tel. 834571

BENZINAI VERCELLI
(turno festivo di domenica 10 settembre che scatta alle 14,45 di sabato 9):
Agip: tangenziale SS 31
Mobil: via Viviani
Esso: piazza Curiolio
Isseli: via Walter Manzone 16
Tamoil: p. Mazzucchelli
Erg: via Walter Manzone
Api: via Massaua
Mobil: corso Marcello Prestinari
IMPIANTI self-service *(serv. diurno e notturno):*
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: p. Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià *(turno festivo di domenica 10 settembre che scatta alle 14,45 di sabato 9):*
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e gpl)
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e gpl)
Erg: corso vercelli (benzina e gasolio)
Agip: corso Sempione 16 (benzina)

FARMACIE
VERCELLI
Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti; ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi a chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno oggi è: *Dr. Carlo Giachino*, piazza Cavour 32, tel. 69.765.
Gattinara: *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. 0163 833.417

BIELLA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: 922148
Varallo: 52412
CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22266
Cossato: 93330
Varallo: 112
GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01
CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.852
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243
POLIZIA STRADALE
Biella: 22828
Varallo: 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21466
Cossato: 93036
Varallo: 51205
GAS
Biella: 22129
Borgosesia: 22768
Candelo: 53541
Cossato: 94823
Pray: 76.60.18
Salussola: 99.207
Varallo: 51838/52720
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105
ELETTRICITA'
Biella: 30845/21462
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24 70.20.16
Varallo: 51133
TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al n. tel. 34.741

FARMACIE
Biella: *Dott.sa Giuliana Pozzo*, via Torino 59, tel. 22.755, *Dr. Mario Gamberova*, via Italia 61, tel. 22.390.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 22.268
Biella (Cossila S. Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. 24.107
Biella (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16, tel. 561.340
Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. 63.188
Ponderano: *Di Ponderano*, via Mazzini 46, tel. 541.316
Donato: *Dott.ssa Ofelia Marangoni Fozzati*, via Martiri della Libertà 29, tel. 641.948 (turno sussidiario festivo di domenica 10 settembre dalle ore 9 alle 12,30).
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. 541.805 (turno sussidiario festivo di domenica 10 settembre dalle ore 9 alle 12,30).
Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. 981.384
Roasio: *Farmacia Seva*, via Torino 55, tel. 860.134.
Crocemosso: *Dott. Graziano Olivati*, via Aviè 1, tel. 747.478
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. 71.196
Varallo: *Gino di Maria Luisa Spalla*, piazza De Gasperi 4, tel. 51.294

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, via Corutti 5, t. 20891; De Best, v. Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 86, tel. 34.802
Brusnengo: Il Faro, v. Rovasenda 180, tel. 95.073
Cossato: Caravelle, v. Matteotti 2, tel. 93.315; Blu Notte, v. Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Antigua, via Matteotti, tel. 768.402

BENZINAI BIELLA
(turno festivo 10/9):
Agip: piazza V. Veneto
Api: via Cottolengo 43
Erg: v. Oberdan 15
Esso: v. Candelo 60
Esso: v. Ogliaro 4
Fina: via Rosselli 144
Ip: via Ivrea 34
Mobil: via Ivrea 68
Mobil: via Milano 32 (gasolio)
Monteshell: corso Europa 2 (gasolio)